

Fonti

7

LIBRI CONSILIORUM 1376-1379

Trascrizione e regesto degli Ordinati comunali



ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

Fonti
Collana a cura di Stefano A. Benedetto
7

LIBRI CONSILIORUM 1376-1379

Trascrizione e regesto degli Ordinati comunali
di Maria Teresa Bonardi e Laura Gatto Monticone



ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

Progetto grafico: Pierangelo Bassignana, Katie Roggero

©2003, Città di Torino - Archivio Storico
Stampato in Italia - luglio 2003 - Arti Grafiche Dial - Mondovì
ISBN 88-86685-53-X

Presentazione

Il progetto editoriale della collana «Fonti», avviata nel 1996 con lo scopo di consentire la lettura, lo studio e la comprensione degli *Ordinati* medievali del Comune anche a chi non sia in grado di superare i problemi posti dalla grafia e dalla lingua di tali documenti, individua un obiettivo ambizioso e presuppone un lavoro di lunga durata.

Questo settimo, ricco volume, relativo agli anni 1376-1379, rappresenta dunque la puntuale conferma di un costante e rispettoso impegno di valorizzazione del patrimonio storico e documentario cittadino, con l'auspicio che la conoscenza del passato contribuisca ad accrescere la consapevolezza del presente.

Fiorenzo Alfieri

Assessore alle Risorse e
allo Sviluppo della Cultura

Torino, luglio 2003

Introduzione

Il settimo volume della collana «Fonti» si pone in diretta continuità cronologica con il precedente poiché contiene le puntuali trascrizioni e i registi in lingua italiana dei *Libri consiliorum* degli anni 1376-1379.

In tale periodo continuano a restare in primo piano i problemi della sicurezza e le questioni militari, come dimostrano, fra gli altri, i provvedimenti volti a proteggere le campagne dalle scorrerie e a consentire ai cittadini di attraversare il Po e la Dora solamente se armati. Le convocazioni dell'esercito, pur numerose, paiono però offrire più lunghi intervalli in cui affrontare i problemi della città.

Fra questi risulta particolarmente interessante il tentativo di contrastare il declino della produzione laniera. I *panni taurinenses*, smerciati fino ad allora con un certo successo in ambito regionale, soffrono pesantemente la concorrenza dei prodotti di altre località; la reazione alla crisi si fonda sul controllo della qualità delle pezze immesse sul mercato e sull'obbligo di marcarle con il segno del toro, allo scopo di identificare e caratterizzare la produzione locale.

Anche il traffico di mercanti e di pellegrini in transito fra la pianura padana e i valichi alpini che fa capo a Torino in virtù di antiche prerogative della città, sempre riconfermate dagli imperatori, e che assicura elevati introiti sia agli osti e agli albergatori, sia alle casse comunali, grazie ai pedaggi e alle gabelle sui consumi, deve essere difeso nel 1376 da un tentativo di deviare verso altre località tali flussi. In questo caso la reazione si attua con il ricorso all'autorità di Amedeo VI. Insieme a segnali di difficoltà, non mancano però accenni di ripresa: appare significativo a tale riguardo l'elevato numero di concessioni di cittadinanza che si riscontra nei verbali di questi anni, così come il progetto di installare nuove macchine idrauliche sui canali della città.

Estremamente interessanti, fra i molti temi che questi *Ordinati* suggeriscono, appaiono i provvedimenti sul commercio delle derrate alimentari e in particolare i calmieri emanati nel 1379: essi sono infatti assai dettagliati e consentono per la prima volta di conoscere con dovizia di particolari le varietà di pane, di formaggi, di carni, di pesci e persino di sale venduti sul mercato torinese.

L'anno precedente compare il primo elenco dei dodici ospedali esistenti in città. Tali strutture, destinate ad accogliere i poveri viaggiatori e i pelle-

grini, risultano versare in gravi difficoltà e i consiglieri rivolgono un appello al vescovo, cui spetta l'autorità su di essi, affinché vengano amministrati adeguatamente.

Viene infine completato, pur fra le consuete difficoltà finanziarie, che obbligano anche al ricorso a prestiti forzosi, il trasferimento nella nuova sede del Comune, con lo spostamento della campana che, fra gli altri compiti, ha proprio quello di chiamare i consiglieri alle adunanze, dalla torre di Albertino BORGESIO a quella appositamente rinforzata posta sull'edificio recentemente acquistato, donde risuonerà per i secoli successivi.

Stefano A. Benedetto

Criteria di edizione

La trascrizione, come specificato nelle pagine introduttive del primo volume della collana (novembre 1996), si ispira al criterio della massima aderenza al testo. L'unico rilevante intervento consiste nello scioglimento delle abbreviature secondo gli usi linguistici e grafici prevalenti presso i diversi notai della curia torinese responsabili della redazione dei verbali. Non si è ritenuto opportuno provvedere, come si usa talora, a includere fra parentesi tonde lo scioglimento delle abbreviature: si è ben consapevoli che tale scelta pregiudica la possibilità di utilizzare le edizioni di questa collana per studi quantitativi sugli usi grafici e linguistici, ma si è preferito privilegiare la leggibilità del testo.

Come d'uso, si adotta la distinzione fra u e v e si assimilano i e j, mentre si conserva la distinzione fra ç e z. Punteggiatura e uso delle maiuscole sono naturalmente dell'editore.

Non si opera invece alcuna normalizzazione, ma si rispettano rigorosamente le numerosissime varianti grafiche e linguistiche delle fonti trascritte, che, al di là delle differenze individuali fra i diversi notai redattori, appaiono nel complesso scarsamente sorvegliate sotto il profilo grammaticale, sintattico e grafico e infarcite di solecismi e idiotismi. Non si interviene neppure in caso di evidenti anomalie, errori, omissioni, dittografie, che ci si limita a segnalare in nota, per consentire la corretta interpretazione del testo.

Si rispetta l'ordine in cui i verbali delle sedute e i documenti annessi compaiono all'interno del singolo volume, senza ripristinare l'ordine cronologico, ove esso risulti alterato, né si introducono capoversi che non figurino anche sul manoscritto.

La trascrizione è integrale e comprende anche le eventuali annotazioni riportate sulle coperte o sulle sguardie. Non comprende però i testi di epoca anteriore eventualmente presenti sulle membrane riutilizzate per la copertura dei volumi, testi che vengono peraltro segnalati in nota.

La paginazione indicata è quella, moderna, riportata sugli originali e basata sul conteggio delle carte.

I Libri consiliorum non accolgono soltanto i verbali delle sedute degli organi collegiali del Comune, ma contengono anche documenti di altra origine e natura, soprattutto copie di lettere dei principi d'Acaia e dei conti e poi dei

duchi di Savoia, dirette al vicario, al giudice e ai consiglieri torinesi, frammisti ai verbali stessi. Si tratta in genere di documenti aventi un'attinenza più o meno diretta con l'ordine del giorno di una o più sedute verbalizzate, ma non mancano casi in cui tale attinenza appare inesistente e i documenti sembrerebbero ricopiati all'interno dei volumi con il mero intento di conservarne una memoria ufficiale. Si è comunque provveduto a trascriverne integralmente il contenuto, evidenziando graficamente la diversa natura dei documenti attraverso il ricorso al carattere corsivo.

La trascrizione di ogni verbale è preceduta dalla data espressa in forma moderna e in neretto. Essa non comprende la datazione topica in quanto le sedute degli organi collegiali si tenevano sempre a Torino. Per le copie di documenti di diversa natura e provenienza si riporta, qualora disponibile, la data di ricezione o di inserimento nella raccolta, seguita fra parentesi tonde dalla data di emissione; diversamente si riporta soltanto quest'ultima.

I verbali sono preceduti da una sigla che identifica l'organo collegiale deliberante:

CM Consiglio Maggiore o Maggior Credenza o Consiglio Generale.

Ss Sapientes (commissioni di diversa entità, incaricate di affrontare problemi specifici).

Le trascrizioni sono precedute da un breve regesto in lingua italiana.

Stefano A. Benedetto

A Maria Teresa Bonardi si deve la trascrizione del volume relativo all'anno 1378 e delle pagine 1-57r. del volume relativo all'anno 1379. Laura Gatto Monticone ha trascritto invece il volume relativo agli anni 1376-1377 e le pagine 57v.-113v. del volume relativo al 1379. Emilia Ansaldo ha collaborato alla redazione informatizzata dell'indice dei nomi.

Indice

<i>Presentazione</i> , di Fiorenzo Alfieri, Assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura	p. V
<i>Introduzione</i> , di Stefano A. Benedetto	VII
<i>Criteri di edizione</i> , di Stefano A. Benedetto	IX
Trascrizione e regesti degli Ordinati comunali, di Maria Teresa Bonardi e Laura Gatto Monticone	
<i>Liber consiliorum</i> 1376-1377	1
<i>Liber consiliorum</i> 1378	131
<i>Liber consiliorum</i> 1379	239
Indice dei nomi e dei toponimi	355

1376

Nomi dei consiglieri e dei *rationatores*.

In Christi nomine amen. Anno Nativitatis eiusdem millesimo CCCLXX sexto 1r.^d
indicione XIIIa diebus infrascriptis.

Liber consiliorum civitatis Taurini factus et ordinatus tempore regiminis nobilium virorum dominorum Philipi de Sabaudia domini Colegi millitis vicari et Surleonis de Mediisbarbis iuris utriusque periti iudicis civitatis Taurini pro illustri et magnifico principe et domino nostro domino Amedeo comiti Sabaudie tutore et tutorio nomine illustris Amedei de Sabaudia principis Achaye domini civitatis predictae; in quo quidem libro describuntur nomina consiliorum seu credendariorum ipsius civitatis Taurini nec non reformationes et ordinationes proinde fiendas prout infra et cetera.

Nomina credendariorum sunt hec:

primo Iacobinus de Ruvore ^b	Paganinus Borgexius ^c
Brunetus ^d de Ruvore	Iacobus Borgessius
Richardus de Ruvore	Franciscus Borgexius ^e
Martinus de Ruvore	Martinus ^f Borgexius
Valfreotus de Ruvore ^g	Humbertus de Gorzano
Comes Becutus	Perinus de Gorzano
Vietus Becutus	Obertinus de Gorzano
Boniffacius Becutus	Dominicus de Gorzano
Georgius Becutus	Bertulinus Alpinus
Nicolayus Becutus	Ardicio Alpinus
Raynerius Becutus	
Nicholayus filius Anthoni Becuti //	
Nicolaus Aynardus ^b	Georgius Pellizonus
Ursinus de Cavaglata	Micelinus de Monteacuto ^f
Ludovicus de Cavaglata	Guiglelmus Nechus
Lanterminus Papa	Franciscus de Crovexio
Bertolinus Malcavalerius	Petrus Melia
Conreotus de Montealto	Iohaninus Porcellus
Philiponus Clericus	Iohannes de Burgo
Richardellus de Broxullo	Matheus Mozius
Matheus de Pavayrolio	Bertolomeus Sachus
Luchinus Barachus	Bertinus Alamanus
Iohannes Beamondus	Iacobinus Baynerius

1v.

Liber consiliorum, 1376-1377

Guillelmus Mazochus
Thomas de Pertuxio
Henrietus Cornagla
Iohannes Poncius
Iohaninus Cravinusⁱ
Stephaninus de Coletto
Franciscus Gastaudus
Anthonius Gastaldus.//

Iohaninus de Cantore
Odonus Vaudagna
Nicolinus Daerius
magister Iohanetus de Podio
Dominicus Calcagnus
Michel Papa

2r. Nomina racionatorum sunt hec electorum per clavarios cum curia:

Paganinus Borgexius		pro antichis.
Ludovicus de Cavaglata		
Brunetus de Ruvore		
Obertus de Gorzano		
Comes Becutus		
Ardicio Alpinus		
Luchinus Barachus		
Iohaninus Cravinus		
Stephaninus de Coletto		
Philiponus Clericus		
		novi.//

^a *Nell'interno di copertina si legge: M°CCCLXX septimo die XV mensis maii. Actum Taurini sub porticu Sancti Gregorii, presentibus Ludovico de Cavaglata et Maynardo Polastro civibus Taurini testibus ad hoc vocatis et rogatis. Nobilis et sapiens vir dominus Surleonus de Mediisbarbis de Papia iuris utriusque peritus iudes civitatis Taurini*

^b *inserto in interlinea su Florius de Ruvore cancellato nel testo con tratto di penna. A margine: mortuus est*

^c *in margine, in corrispondenza di Paganinus Borgexius e Iacobus Borgessius: iuravit Stephanus Borgexius, iuravit Anthonius Borgexius*

^d *nel margine sinistro a*

^e *segue Bartholomeus Borgexius cancellato nel testo con tratto di penna. Nello spazio fra le colonne: mortuus*

^f *sostituisce Petrus cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *inserto in interlinea*

^h *segue Nicolinus Malcavalerius cancellato nel testo con tratto di penna. A margine: canzellatus de suo consenssu*

ⁱ *segue Michel Ruata cancellato nel testo con tratto di penna. A margine: canzellatus de suo consenssu*

^j *segue Nicoloxius Speciaris cancellato nel testo con tratto di penna. A margine: canzellatus de suo consenssu.*

9 gennaio 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera di concedere a Ugo Cantore, canonico della chiesa di Torino, di trasportare da Leinì a Torino grano e vino senza alcun impedimento, accoglie la richiesta di Pietro Barberio di essere esentato dal servizio di guardia notturna, dispone che Nicolino Malcavalerio e Paganino Borgese, con altri dieci *sapientes*, ricerchino il modo per saldare il debito nei confronti di Gandolfo Bergognone.

Anno Domini MCCCLXXVI indicione XIIIa.

4r.^a

Die IX menssis ianuarii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconnia ut moris est in domo comunis congregato, supradicti dominus vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super literis per illustrem dominum nostrum dominum comitem Sabaudie lectis in presenti consilio tenoris infrascripti.

Item super requisitione in presenti consilio facta per nobillem Burnonem de Ayrascha nomine et vice Gandulffi fili condam Rolandini Bergognini.

Comes Sabaudie.

Salutatione premissa, dillectus nostro^b dominus Hugo Cantor et canonicus ecclesie civitatis Taurini sicut nobis retulit habet in Laynico finibus et districtu certos redictus grani et vini quibus ad sui sustentationem hospicii multipliciter indiget de presenti, vos affectuose rogantes quatenus huiusmodi fictus et redditus grani et vini de loco Leynici predicto ad^c civitatem iam dictam aduci, aportari et traduci permitatis pro hac vice pacifiche et quiete sine turbacione quacumque de gracia speciali non obstantibus quibuscumque capitulis et ordinamentis civitatis predictae. Valete. Datum Ripolis, die XIIIa ianuarii. Graciam autem quam petimus intendimus duraturam per annum.//

Item super requisitionem factam per Petrum Barberium de Taurino qui requirit se exemi a custodia nocturna ratione sui officii. 4v.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendariis quod super prima preposta quod dictus dominus Hugo Cantor supradictus possit et valeat aportare suum granum de loco Laynici ad civitatem Taurini libere et impune pro libito voluntatis per unum annum a die presencium incoandum.

Item super secunda preposta de facto requisicione Gandulffi Bergognoni et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut moris est quod Nicolinus Malcavalerius et Paganinus Borgexius unaa cum^d decem alii sapientes elligendi^e per clavarios habeant potestatem conferendi et componendi cum dicto Gandulfo de toto debito quod habere debet a dicto comuni et quidquid predicti sapientes seu maior pars ipsorum fecerunt cum ipso Gandulfo per eos post modum reducatur in dicta credencia que eo tunc habeat^f et possit confirmare vel infirmare prout ipsi credencie pro miljori videbitur faciendi. Item super tercia preposta^g de facto requisicione Petri Barberii et cetera placuit et stetit ordinatum quod ipse Petrus actentis serviciis per ipsum factis et fiendis ominibus et comunitati Taurini in suo officio sit exentus et quitatus a custodia nocturna per eum fienda per unum annum a die presenti incoandum.//

Nomina sapientum sunt hec:

5r.

Comes Becutus

Liber consiliorum, 1376-1377

Brunetus de Ruvore
Obertus de Gorzano
Ludovicus de Cabaglata
Philiponus Clericus
Nicolayus Aynardus
Arducio Alpinus
Rizardelus de Broxulo
Luchinus Barrachus
Matheus de Pavayrolio.//

^a la pagina 2v. e la carta 3 sono lasciate in bianco

^b così nel testo

^c segue uno spazio lasciato in bianco di circa 3 cm

^d segue i cancellata nel testo con tratto di penna

^e alii...eligendi: così nel testo

^f segue confir cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue nomina ellect cancellato nel testo con tratto di penna.

14 gennaio 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera di nominare otto *sapientes* che verifichino quali lavori siano necessari per la manutenzione delle fortificazioni cittadine, di eleggere dodici *sapientes* che propongano modifiche alle norme sul *registrum* e si pronuncia in merito al censo preteso da Gandolfino Bergognino e sulle modalità di esazione dei crediti.

5v. Die XIII mensis ianuarii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia ut moris est in domo comunis congregato, supradicti domini vicarius et iudicex petunt eis petunt eis^a consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super reperendo fossata et bataglerias et alias fortalicias circumquaque civitatem.

Item super reficiendo registrum comunitatis Taurini.

Item super requissione allias facta per Gandolfinum Bergogninum pro censura quam petit a dicto comuni.

Item super excuciendo taleas comunis et alios debitores.

In reformatione cuius consilii facto partito super prima preposta de facto fortaliciarum et cetera placuit et estitit ordinatum quod per clavarios comunis elligantur octo sapientes qui unaa cum dominis vicario et iudice debeant ire ad vixitandum fossata circumquaque civitatem ac viam pontis Padii et avissato debeant mensuari facere et distribuere et ordinare ac tassare cuilibet partem sibi contingentem de dictis fossatis prout ipsis sapientibus videbitur faciendum et quod ipsi sapientes unaa cum curia advideant bataglerias et

barerías necessarias// pro deffensione civitatis et omnia scribi facere per ordinem et post modum ea que invenerint fore faciendia circa dictas bataglerías, barerías et alias fortalicias reducat per ipsos sapientes in presenti credencia que eo tunc possit deliberare prout sibi videbitur fore faciendum. Super secunda preposta de facto registri placuit ipsi credencie et stetit ordinatum facto partito ut moris est quod per clavarios comunis elligantur XIIcim sapientes, silicet IIIIor de maiori registro, IIIIor de mediocri et alios IIIIor de minori, qui sapientes unaa cum dominis vicario et iudice habeant posse advidendi capitula alias facta super registro et ipsa capitula possint addere, corrigere, diminuere et emendare prout et sicut eis vel maiori parte ipsorum videbitur faciendum et quidquid super ipsis capitulis factum fuerit post modum reducat in credencia, que quidem credencia^b habeat potestatem ipsa capitula confirmandi vel infirmandi prout ipsis credencie videbitur faciendi.

Item super tertia preposta de facto requisitionis Gandulfi Bergognini et cetera placuit ipsi credencie quod sapientes allia ellecti ad conferendi cum eo de eius requisicione et cetera habeant potestatem iterum eodem modo conferendi et componendi iuxta et secundum formam potestatem alias eis datam et cetera.//

Item super IIIIa preposta de facto executiundo taleas et debitores comunis facto partito ut moris est placuit ipsi credencie quod per dominos vicarium et iudicem executentur talee et debita comunis sub penis et bannis alliis per credenciam proxime ordinatis et hoc usque ad festum purifficationis proxime venturum, ellapso vero dicto termino predicti domini vicarius et iudicem^c et eorum familia teneantur de presenti excucere et exigere dictas taleas et debitas comunis tam per cautionem pignorum, bonorum venditionem, personarum arestationum quam alio modo forciori et habeant pro eorum labore pro quolibet contra quem fecerint dictam executionem pro quolibet qui fuerit in registro in libris quinqueginta et abinde supra solidos decem viannensium et a quolibet existente in registro librarum XL usque ad viginti quinque habeant solidos quinque viannensium et ab inde infra pro rata et super hoc fient crede et precramationes plures.

Nomina sapientum ellectorum ad avidendum fortalicias et fossata sunt hec:

Brunetus de Ruvore
Paganinus Borgexius
Obertus de Gorzano
Comes Becutus
Nicolaus Aynardus
Matheus de Pavayrolio
Luchinus Barachus
Anthonius Gastaudus.//

^a così nel testo

^b segue ipsa capitula cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo.

21 gennaio 1376

Ss

I *sapientes custodie* stabiliscono il prezzo delle carni.

7r. Die XX prima ianuarii.

Congregati sapientes custodie in domo comunis in presencia domini iudicis cum eius auctoritate instanciam carniū ordinaverunt ut infra.

Et primo quod libra carniū motonorum vendatur denariis decem.

Item libra carniū bovis vendatur denariis sex.

Carniū^a.

Et predictam instanciam durare voluerunt usque ad proximam catragexiam et cetera et qui contrafecerit solvat pro banno solidos V et quilibet bone fame possit esse accusator et habeat terciam partem banni.

^a la parola carniū è preceduta da Item libra cancellato nel testo con tratto di penna.

10 febbraio 1376

I chiavari eleggono dodici *sapientes* per la revisione delle norme sul *registrum*.

Die X^o mensis february.

Eodem die quatuor clavarii cum auctoritate curie elligerunt duodecim sapientes infrascriptos super facto registri et cetera.

Primo Brunetus de Ruvore	Nicolinus Malcavalerius
Paganinus Borgexius	Philiponus Clericus
Nicholayus Aynardus	Rizardelus de Brosulo
Ardicio Alpinus	Dominchus ^a de Gorzano
Boniffacius Becutus	Stephanus Volveria
Ludovicus de Cavaglata	Iacobinus ^b Baynerius
Obertinus ^c de Gorzano ^d	
Odonus Vaudagna	
Iohaninus de Cantore ^e	
Iohannes Beamondus.//	

^a così nel testo per Dominicus

^b segue de Sept cancellato nel testo con tratto di penna

^c corretto da Obertus

^d segue Conraotus de Montealto cancellato nel testo con tratto di penna. A margine (S.C.)

^e segue Guillelmus Nechus cancellato nel testo con tratto di penna. A margine (S.C.).

1 febbraio 1376

Nomi dei chiavari.

Die prima mensis febuarii^a.

7v.

Supradicti dominus vicarius et iudes elegerunt clavarios comunis infrascriptos per tres menses, quorum nomina sunt hec:

Obertus de Gorzano		clavarii et cetera.
Brunetus de Ruvore		
Conreotus de Montealto		
Ardicio Alpinus		

^a così nel testo.

febbraio 1376

Nomi dei notai e degli *extimatores*.

Die^a mensis februarii.

Supradicti domini vicarius et iudes unaa cum predictis clavariis elegerunt officialles infrascriptos per tres menses et cetera, scilicet duos notarios pro domino et duos alios pro comuni et quatuor extimatores.

Quorum nomina dictorum notariorum sunt hec:

Iacobinus de Ruiglasco et		pro domino
Maynardus Polaster		

iuravit Iohannes Poncius
iuravit Raynerius Becutus.//

Nomina stimatores:

iuravit Petrus de Ruvore		//
iuravit Luchinus Barachus		
Iacomellus Gerlla ^b		
iuravit Bartolomeus Borgexius.		

8r.

^a segue uno spazio lasciato in bianco di circa 8 mm

^b segue Stephanus Borgexius cancellato nel testo con tratto di penna.

10 febbraio 1376

CM

Il Maggior Consiglio incarica i chiavari di eleggere quattro *boni viri* che valutino quali lavori siano necessari per riparare la presa d'acqua della Pellerina e i *sapientes custodie* di rivedere gli elenchi delle persone obbligate alla guardia notturna ed elegga gli otto *sapientes custodie*.

- 8v. Die dominico X^o menssis februarii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicevicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo super reparando ficham Pellerine sic quod aqua labatur ad civitatem more solito.
Item super corrigendo custodiam noturnam nuper ordinatam et sequelam.
Item super elligendo octo sapientes custodie more solito.
- In refformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est super prima preposta placuit ipse credencie quod per clavarios comunis elligantur quatuor boni viri qui ire teneantur ad ficham Pellerine et advidere ea que sunt neccessaria causa reparandi dictam ficham et avissato teneatur massarius unaa cum dictis ellectis expensis comunis rialtari facere dictam ficham et ad hoc faciendum teneatur ipse massarius excucere et excuci facere debitores comunis et quicquid in predictis factum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//
- 9r. Super secunda preposita facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod per sapientes custodie noviter elligendos unaa cum curia teneantur advidere sequelam noviter factam et de ea cancellare personas misserabiles et potentes adhere^r prout eis seu maiori parte eorum videbitur faciendum et quicquid in predictis fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.
Super tercia preposita facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis elligantur octo sapientes qui vocentur sapientes custodie ut moris est et duret eorum officium usque ad festum sancti Iohannis Baptiste proximum venturum et habeant potestatem expendendi de avere comunis usque ad libras decem prout actenus fieri est consuetum.
Nomina sapientum custodie sunt hec:
Comes Becutus
Iacobus Borgexius
Perinus de Gorzano
Iohannes Alpinus
Petrus de Ruvore
Ludovicus de Cavaglata
Iohannes Poncius
Philiponus Clericus.//

Nomina quator^b ellectorum ad eundem ad ficham Pellerine sunt hec: 9v.
Boniffacius Becutus
Iohannes Poncius
Nicolayus Aynardus
Martinus Tintor.//

^a così nel testo

^b così nel testo per quatuor.

15 febbraio 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera la riparazione della presa d'acqua della Pellerina, accoglie la richiesta di cittadinanza di Giovannino Curto di Pianezza e di Pietro di Domenico di Feletto, esonera dal pagamento delle taglie alcune persone *miserabiles* e stabilisce di risarcire i frati minori per una falce.

Die veneris XV mensis february. 10r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super reperendo ficham bealerie Pellerine iuxta pacta facta per sapientes ad hoc deputatos.

Item super recipiendo in habitatores Iohaninum Curtum de Planiciis et Petrum^a de Dominico de Felleto.

Item super gratiam quam petunt infrascripte persone pauperes et miserabiles que petunt excusari a talea.

Item super supplicatione exhibita per dominum guardianum fratrum minorum de Taurino qui requirit sibi emendari unum falconum concessum dicto comuni.//

Nomina personarum miserabilium requirencium excusacionem a talea sunt hec: 10v.

Iohannes Mocius
la Corbelera
Anthonius Tavanus
filie Boni Iohannis Paglacie
uxor condam Iacometi Marentini

Martinus Marescalcus
Baudechinus Sartor

la Scribota
Guillelmus de Vulvieyo
Michael Laudre

Iohannes Burionus
Iohannes Ribaudus
Canavexius portavinus
Guillelmus^b Corderius
Stephania uxor Bertolelli de
Lombriasco
Guillelmus Canavexius becarius
Benedicta uxor Philippi Alpini
condam
Dominicus Bauterius

Liber consiliorum, 1376-1377

Iohannes de Sancto Bricio
Iohannes Miolerius
Iohanonus de Corduba maritus Bozete
Marmetus maritus Caffaxe
uxor Iohannis de Oculo
Mateus Gruglerius
Gracius de Sancto Mauro
Conradus Surdus
Iacobinus de Lomello
Iacometus de Aglo
Petrus Melia
Aymonetus portavinus.//

- 11r. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem super prima preposta ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod Boniffacius Becutus, Nicholayus Aynardus, Iohannes Poncius et Ludovicus de Cavaglata habeant potestatem pepigendi et pacta et convenciones faciendi cum Martino Tintore vel alio magistro super roaltacione et reparacione dicte fiche et pacta per eos facta cum dicto magistro ligantur in plena credencia et ynde scribantur in libro credencie et post modum quod per racionatores comunis de presenti habeant^e potestatem inveniendi modum et viam per quam habeatur peccuniam neccessariam pro dicta ficha reperenda; item quod Iohannes Poncius sit et esse debeat massarius ad superstandum super magistris seu magistro qui altabit dictam ficham; item quod reparata dicta ficha Perinus de Gorzano, Ardicio Alpinus, Stephanus de Coletto et Rizardinus de Brossulo ire teneantur ad avidendum si dicta ficha fuit sufficienter reparata iuxta pacta facta cum magistris qui realtabunt dictam ficham.//
- 11v. Super secunda preposta de facto recipiendi in habitatores Iohaninum Curtum de Planiciis et Petrum de Dominico de Feleto placuit dictis credendariis ut moris est quod supradicti Iohanninus et Petrus recipiantur in habitatores per dominos vicarium et iudicem et clavarios comunis sub franchisiis, inmunitatibus, pactis et conventionibus fieri consuetis actenus aliis habitatoribus.
- Super tercia preposta de facto misserabilium personarum facto partito ut moris est placuit dictis credendariis quod persone miserabiles supra descripte sint et esse debeant quittance et absolute ab omnibus taleis factis et fiendis solvendis^d usque ad registrum proximum et noviter fiendum et quod massarius habeat potestatem suspendendi alias personas miserabiles usque ad primam credenciam que tunc de ipsis disponat prout ei videbitur^e.
- Super quarta preposta de facto emende falconi fratrum minorum placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod ipsi fratres habeant pro emenda dicti falconi de avere comunis florenos tres valoris solidorum XXXII pro singulo floreno qui eis solvantur per massarium comunis de presenti.//

^a segue de Felletto cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue Corde cancellato con tratto di penna

^c così nel testo

^d inserito in interlinea

^e segue Super quar cancellato nel testo con tratto di penna.

18 febbraio 1376

Contratto per la riparazione della presa d'acqua della Pellerina.

Die lune XVIII^o mensis februarii.

12r.

Infrascripta sunt pacta et conventiones facta per Nicholayum Aynardum et socios cum Michele de Aglo super realtatione fiche Pelerine.

Primo quod ipse Michael teneatur ponere in dicta ficha palos triginta de rure longos pedes X pro quolibet et sint ita grossi quod unus paustrus^a sit castanea ponderatus de tribus palis cum bonis poyntis de ferro grossis ponderis pro qualibet ipsarum librarum IIIIor et ultra.

Item quod dictus Michael teneatur fingere omnes dictos palos pedes quinque in terra pro quolibet ipsorum cum becho.

Item quod dictus Michael teneatur ponere ramam necessariam pro dictis palis et ipsos bene et fortiter inramare et ponderare predictam ficham de grossis lapidibus ita et tali modo quod sit bene et sufficienter inramata et ponderata.

Item quod ipse Michael etiam teneatur inramare alium sapellum quod est in dicta ficha deversus bealeriam et ipsum ponderari de grossis lapidibus ita et tali modo quod sit bene et sufficienter inramatum et ponderatum.

Pro quibus omnibus et singulis faciendis predicti Nicholayus et socii promixerunt dare dicto Michaeli pro dicto opere faciendo florenos trigintaduos valoris solidorum XXXII viannensium pro quolibet, de quibus trigintaduobus florenis predicti Nicholayus et socii penes se retinere debeant florenos X quousque dictus Michael fecerit predictum opus ut supra denotatum bene et sufficienter in advissu et cognitione sapientum super hoc ellectorum.//

Item quod dictum comune teneatur concedere dicto Michaeli castrum et bechum dicti comunis.

12v.

Item quod dictus Michael facto dicto opere faciat repportare dictum castrum et bechum in domo comunis in manibus massarii expensis ipsius Michaelis.

Item quod dictus Michael ponere teneatur in dicta ficha quatuor cavalletos et pro ipsis habeat florenum unum ultra supradictos florenos XXXII.

^a così nel testo.

21 febbraio 1376

Nomi dei proprietari obbligati a inviare manovali ai lavori della bealera della Pellerina.

Die XXI mensis februarii.

Eadem die congregati racionatores^a in domo comunis cum auctoritate curie ordinaverunt quod massarius comunis de peccunia comunis sive de talea sive de alia causa solvit Michaelli de Agleo florenos trigintatres pro reparatione fiche.

Item quod massarius comunis solvat Iohanni Poncio qui sit massarius dicte fiche et reparatione dicte bealerie florenos duos.//

- 13r. Item quod persone infrascripte habentes partem in aqua bealerie mittere debeant laboratores infrascriptos ad evacuandum introytum bealerie sub pena pro quolibet solidorum^b II et quod teneantur ponere laboratores eis ordinatos.

Antonius de Nicholoxio manoalem I
Dominicus Calcagnus mannoales II
Anthonius Calcagnus manoalem I
Nicholaus Aynardus manoales II
Francischus Borgexius manoales II
Rana Becarius manoales II
Iohannes de Ruviglascho manoalem I
Bartolomeus Borgexius manoalem I
Obertus de Gorzano manoalem I
Franceschinus Gastaldus manoalem I
Paganinus Borgexius manoales II
Martinus Borgexius et frater manoalem I
Bonefacius Becutus manoales II
Arditio Alpinus manoales II//

- 13v. fratres humiliati manoales II
dominus prior Sancti Andree manoales II
Nicholaus Becutus manoales III
domina Andreeta de Montealto manoal I
Conraotus de Montealto manoal I
Stephanus Borgexius manoalem I
heredes Bertholomei Pape manoales III
Iacobus Borgexius manoales II
Florius de Ruvore manoal I
Dominicus de Gorzano et frater manoal I
Luchinus Barachus manoal I
Anthonietus Borgexius manoal II
abas Sancti Solutoris Minoris manoal I
Nicholinus Malcavaler manoal I
Matheus de Pavayrolio manoal II

Matheus Mozius manoval I
Thomas Borgexius manoval I//
dominus Hugonetus Borgexius manoval I 14r.
Zabo Alpinus manoval I
ponterii pontis Padi manoval II
Brunetus de Ruvore manuales II
Ludovicus de Cabaliata manoval I
Guillelmus Mazochus manoval I
Iohannes Perrachius manoval I
Petrus de Ruvore manoval I
heredes Nicholini Mascheri manoval I
Iohannes Raynerius manoval I.
Summa manovalium est LIX.//

^a segue comunis cancellato con tratto di penna

^b segue XI cancellato nel testo con tratto di penna.

6 marzo 1376

I chiavari eleggono due *rationatores mensurarum*.

Die iovis VIto menssis marcii. 15r.^a
Eodem die supradicti clavarii comunis Taurini unaa cum curia elligerunt
duos raxonatores mensurarum qui tenentur iurare facere bene et legaliter
eorum officium secundum formam capituli et habeant salarium consuetum.
Nomina quorum sunt hec:
iuravit Anthonius Nicholoxii et |
iuravit Anthonius Boçius. | //

^a la pagina 14v. è lasciata in bianco.

17 marzo 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera che i chiavari eleggano otto pastori per la custodia del bestiame nella città, ordina una *royda* per riparare la via presso la porta Segusina e la via lungo gli orti di Nicolino Malcavalerio, stabilisce che i chiavari eleggano due uomini per decidere le modalità con cui riparare la via che conduce dalla porta Fibellona verso Santa Margherita, che sia liquidato il dovuto a mastro Giovannino Barberio e che vengano terminate le *prexie* iniziate a vantaggio di alcuni poveri.

Die lune XVII menssis marcii. 15v.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini, sono campane

voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti dominus vicevicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super ordinando pastores comunis et eorum salarium.

Item super reparando viam prope portam Secuxinam et viam iuxta ortos Nicholini Malcavalerii.

Item super providendo quod compleantur alique prexie que date fuerunt certis personis pauperibus.

In refformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem super prima preposta ut moris est placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis elligantur octo homines, silicet duos pro quolibet carterio, qui habeant potestatem elligendi pastores ad custodiendum bestias quascumque in civitate Taurini et ordinandi eorum salarium et eis dando et concedendo hinmunitates et franchixias prout actenus fieri est consuetum et quicquid per dictos sapientes seu maiorem partem ipsorum in predictis et circa valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//

- 16r. Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod per clavarios elligantur de presenti XVI currus, quatuor pro quolibet carterio, qui die crastina apportare teneantur ad viam porte Secuxine prope canalem carratam unam vimine et habeant pro quolibet plastro solidos III de avere comunis et quod predicti ellecti compellantur et compelli possint per curiam ad apportandum dictam viminam; item quod die mercuri proximi omnes alii habentes boves in civitate Taurini teneantur portare seu portari facere carratam unam terre seu lapidum iuxta dictum canalem sub pena solidorum III pro quolibet ipsorum et nichilominus portare teneantur dictam carratam terre seu lapidum et dicta pena excuci debeat de presenti et quod Raynerius Becutus et Bertulinus Malcavalerius scribere teneantur dictos currus et eciam curam habeant ad faciendum fieri dictum opus.

Item quod dicti clavarii elligere teneantur duos^a homines qui habeant potestatem ordinandi modum et viam per quod via qua itur versus Sanctam Margaritam videlicet a porta Phibellone usque ad aquam Sancte Margarite realtetur et reperetur per modum quod sit bona et sufficiens et quicquid in predictis circa ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et illud curia teneatur executioni madare^b.

Nomina ellectorum per clavarios ad artandum dictam viam sunt hec:

Nicholayus Aynardus

Luchinus Barachus.//

- 16v. Nomina sapientum ellectorum ad elligendum sunt hec^c:

Nomina pastorum sunt hec:

Bertinus Capra

Peronodus de Troffarello

Matheus Gruglerius

Murinus vacherius

Iacobinus de Aglo

Iohannes Excagnetus | caprarii

vacherii

Super terciā preposta de facto fieri prexias que remanxerunt et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod una decena que superfluit in dictis prexiis ire teneatur et compelli debeant per curiam ad faciendum predictas prexias predictarum miserabilium personarum et si forte dicta decena esset nimis gravata quod massarius supleri teneatur ad faciendum fieri dictas prexias de avere comunis per modum quod sint sufficienter facte.^d Item placuit ipsi credencie quod dictus massarius dare et tradere teneatur et debeat magistro Iohanino Barberio commoranti Taurini illud quod habere debet a comune pro resta suorum salariorum et cetera.//

^a *sovrascritto su IIIor cancellato nel testo con tratto di penna*

^b *così nel testo per mandare*

^c *segue uno spazio lasciato in bianco di circa un quarto di pagina*

^d *segue Item placuit ip cancellato nel testo con tratto di penna.*

30 marzo 1376

CM

Il Maggior Consiglio ordina una *royda* per la riparazione di una via, delibera che i protocolli di Guglielmino Borgesio siano affidati al nipote Domenico, concede in enfiteusi a Martino Borgesio una derivazione d'acqua dalla bealera di Colleasca e concede la cittadinanza a Michele Raimondano di Feletto.

Die dominica penultima menssis marcii.

17r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia et sono campane in domo comunis de mandato supradictorum dominorum vicari et iudicis congrato, supradicti domini vicarius dominus iudex super prepositis infrascriptis petunt sibi eis consilium exhiberi.

Et primo cum roйда bobum pridie ordinata non potuerit complere viam ponteti porte Secuxine quid placet ordinare consulatis.

Item super concedendo protocolla Guillelmini Borgexii condam Dominico eiusdem Guillelmini nepoti.

Item super requisitione quam facit Martinus Borgexius qui requirit sibi concedi cuniculum unum aque labentis per bealeriam Colleasche singulis diebus martis ab^a hora medie tercię^b usque ad diem mercurii proxime sequentem ad eadem horam latitudinis unius pedis et dimidii et altitudinis unius pedis.

Item super requisitione quam facit Michelonus Raymondanus de Feleto qui requirit recipi in habitorem quid placet consulatis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est et primo super prima pro-
posta placuit dictis credendariis quod superstantes nuper ellecti super
realtatione dicte vie avideant illos qui non fuerunt ad dictam roйдam silicet
boves habitantes in Taurino et quod illos quos non reperient^c servisse ad

17v.

dictam roydam cogantur de presenti ad eundem^d ad dictam roydam et ad portandum ramam seu terram sicut quemamodum alii fecerunt sub pena solidorum quinque pro quolibet applicanda familie domini vicarii et si predicta ad predictam reparationem non sufficerent quod massarius comunis habeat potestatem expendendi de avere comunis in laboratoribus pro ipsa via bene et sufficienter altanda usque ad florenos duos.

18r. Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod prothocolla seu abbreviaturas seu notulas instrumentorum receptorum per Guillelminum Borgexium condam de Taurino dentur et concedantur Dominico Borgexio nepoti dicti Guillelmini, iurando ipse Dominicus ad sancta Dei evangelia in manibus supradictorum dominorum vicarii et iudicis quod ipse levabit instrumenta de dictis protocollis et notulis bene et fideliter, nichil in ipsis addendo vel diminuendo// quod inmutet substanciam^e vel sensum veritatis.

Super tercia preposta de facto requisicionis Martini Borgexii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit maiori parti, videlicet duabus partibus dictorum credendariorum in ipsa credencia seu maiori consilio existencium quod ipse Martinus Borgessius et sui heredes spacio XXIX annorum proxime venturorum habeant, teneant et participiant habere, tenere et percipere possint in emphiteosim infrascriptam a dicto comuni Taurini de aqua bealerie Colleasche cuniculum unum latitudinis unius pedis et dimidii et altitudinis unius pedis, capiendo dictam aquam singulis diebus martis ab hora medie tercię usque ad diem mercurii proxime subsequentem hora ortus solis, solvendo ipse Martinus de presenti pro introytu presentis affitamenti massario comunis Taurini florenos decem et singulis annis dictorum XXIX annorum in festo sancti Martini florenum unum boni auri iusti ponderis et bone lie massario comunis recipienti nomine quo supra et quod dictus Martinus teneatur et debeat restituere dicto comuni seu massario predicto omnes litteras et instrumenta que et quas actenus habuit pro concessionibus ei seu patri eius factis pro dicta aqua ducenda tam per dominos comitem, principem seu ponterios pontis Padi seu per dictum comune Taurini.//

18v. Super quarta preposta de facto recciendi in habitorem Michaellem Raymondandum de Feleto placuit dictis credendariis ut moris est quod per quatuor clavarios comunis cum auctoritate dominorum vicarii et iudicis dictus Michael recipiatur in civem et habitorem civitatis Taurini sub pactis, franchisiis, inmunitatibus actenus datis et concessis aliis habitatoribus per dictum comune receptis.//

^a scritto in interlinea

^b sovrascritto su prime cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d così nel testo

^e segue de cancellato nel testo con tratti di penna.

8 aprile 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera che quattro chiavari eleggano quattro uomini incaricati di procurare letti e utensili da cucina per l'arrivo del conte, concede a Nicola Beccuti i protocolli del padre Antonietto e dello zio Giacomo, decide che i chiavari eleggano due *boni homines* per stimare il danno arrecato a un bosco di proprietà delle monache di San Pietro, esonera Michele Balestrero, Pietro Bido e Tommaso *de Sancto Bricio* dalla guardia notturna e incarica i chiavari di nominare quattro *probi viri* per segnare i confini del prato che i canonici della cattedrale posseggono in regione *Clareto*.

Die martis octava aprilis.

19r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis ut moris est more solito congregato, supradicti domini vicaius^a et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super adventu illustris et magnifici^b principis et domini domini Amedei Sabaudie comitis et Amedei eius geniti.

Item super concedendo Nicholao filio condam Anthonieti Becuti licenciam levandi instrumenta de protocolis dicti condam Anthonieti eius patris et Iacobi Becuti eius patru.

Item super requisitione quam faciunt moniales Sancti Petri de Taurino tenoris infrascripti et alios habere debentes occaxione predicta.

Item super requisitione quam faciunt Michael Albaresterius, Petrus Bido et Thomas de Sancto Bricio qui requirunt quitari a custodia noturna.

Item super aterminando seu cabiando^c in finibus Taurini loco dicto in Clayreto cum canonicis Taurini comuniam.//

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod per IIIIor clavarios comunis elligantur quatuor boni homines qui habeant potestatem taxandi et providendi super homines civitatis Taurini usque ad lectos XXti ac etiam providendi et ordinandi circa vaxa et utenxilia necessaria pro cochinis dominorum supradictorum et quicquid in predictis et circa predicta per dictos IIIIor homines elligendos unaa cum curia fuit ordinatum valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

19v.

Nomina ellectorum sunt hec:

Iacobus Borgexius

Comes Becutus

Philiponus Clericus

Ludovicus de Cavaglata.

Super IIa preposta de facto concedendi protocolla facto partito prout supra placuit ipsis credendariis quod protocolla et abreviaturas sive notulas instrumentorum receptorum et abreviatorum per Anthonietum Becutum patrem supradicti Nicholai et Iacobini Becuti patru eiusdem Nicholai condam dantur et tradantur eidem Nicholao ita et tali modo quod de cetero

ipse Nicholaus habeat potestatem et auctoritatem levandi et in publicam formam ponandi instrumenta supradicta iurando ad sancta Dei evangelia quod ipse bene et fideliter levabit dicta instrumenta de protocolis predictis
20r. prout et sicut iacent et abbreviata sunt in// protocolis predictorum Anthonii et Iacobi nichil in ipsis adendo vel minuendo quod mutet sensum seu facti veritatem^d.

Super tercia preposita de facto requisitionis facte per moniales Sancti Petri et alienarum personarum de Taurino quibus incisum fuit et asportatum fuit nemus existentem ultra Padum apud Mischias facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod clavarios comunis elligantur duo boni homines qui teneantur ire ad dicta nemora et diligenter advidere dampnum datum in ipsis nemoribus et habeant potestatem taxandi et stimandi dictum dapnum iurando ad sancta Dei evangelia iura dicti comunis in casu predicto servare et quicquid per dictos duos elligendos fuit extimatum seu taxatum solvatur et emendetur de avere comunis personis habere debentibus dictam restitutionem prout et sic extimatum et avixatum fuit per dictos duos elligendos.

Nomina dictorum dominorum elligendorum sunt hec:

Anthonius Gastaldus

Bartholomeus de Pertuxio.//

20v. Item super requisitione facta per uxorem Petri Bido et aliarum personarum miserabilium contentorum in carta preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod contenti in predicta preposta sint quitati a custodia nocturna de cetero per eos fienda quousque per credenciam fuit revocatum. Super quinta preposta de facto cambiandi seu aterminandi pratum quod habent canonici in Clareto placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per clavarios comunis elligantur IIIIor probi viri qui habeant^e potestatem cambiandi et aterminandi cum capitulo seu canonicis maioris ecclesie Taurini pratum quod dictum capitulum seu dicti canonici habent in dicto loco Clareti et quicquid in predictis et circa predicta per dictos IIIIor elligendos ordinatum fuit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et quod massarius comunis super predictis ad effatum ponendis habeat bonam curam et dilligenciam per modum quod breviter finis in predictis ponatur.

Nomina quorum elligendorum sunt hec:

Guillelmus Nechus

Perrutus Daminus

Urxinus de Cavaglata

Petrus Melia.//

^a così nel testo per vicarius

^b sovrascritto su domini nostri cancellato con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue uno spazio lasciato in bianco di circa un quarto di pagina

^e segue il cancellato nel testo con tratto di penna.

20 aprile 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera che dodici *sapientes* esaminino il contenzioso fra alcuni cittadini e gli eredi di Rolandino Bergognino, coopta Valfreoto della Rovere e Martino Borgesio, provvede a difendere i diritti della città contro il tentativo di Bartolomeo di Cavaglià di obbligare tutti i mercanti a transitare da Ciriè e incarica gli otto *sapientes custodie* di stabilire il prezzo delle carni e dei pesci.

Die dominico XXmo mensis aprilis.

21r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini^a vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super requisitione quam faciunt Brunetus de Ruvore et socii numero duodecim obligati versus Rolandinum Bergogninum condam de^b ostagio tenendo requisiti qui requirunt de iudicato eis providere.

Item super ponendo maius consilium^c Valfreotum de Ruvore qui nuper venit in civitate Taurini residere et substituendo Martinum Borgexium loco Petri. Item super elligendo duos^d ambaxiatores ad loquendum cum domino Bertolomeo de Agnino super eo quod Bertolomeus de Cavaglata habitator Avilliane cogere nititur omnes mercatores ducentes marcandias transire per locum Ciriaci.

Item super instancia carniū minutorum.//

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendariis quod XII sapientes alias electi habeant potestatem conferendi cum heredibus dicti Rolandini et tradtratandi^e compositionem cum ipsis et quicquid tractaverint et composuerint reducantur in presenti credencia que disponat quod eis videbitur faciendum.

21v.

Super IIa facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod dicti Valfreotus et Martinus sint ex nunc auctoritate^f presentis credencie credendarii et consiliarii prestando debitum iuramentum et quod dictus Martinus substitutus sit loco dicti Petri.

Super tercia facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod Nicholinus Malcavalerius, Obertinus de Gorzano, Brunetus de Ruore et Luchinus Barachus loquantur de predictis cum domino Bertolomeo et sibi ostendant iura dicti comunis.

Super IIIa preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod octo sapientes custodie habeant potestatem ordinandi super instancia carniū unaa cum curia hinc ad proximum festum sancti Iohannis Batiste et quicquid per eos ordinatum fuit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret etiam super instancia pisium.//

^a segue domini cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue ostalio cancellato nel testo con tratto di penna

^c ponendo...consilium: così nel testo

Liber consiliorum, 1376-1377

^d *corretto da dominos*

^e *così nel testo*

^f *segue dicti cancellato nel testo con tratto di penna.*

21 aprile 1376

Ss

I *sapientes custodie* stabiliscono il prezzo delle carni e del pesce.

- 22r. Die lune XXI menssis aprilis.
Eodem die congregati sapientes custodie unaa cum curia in domo comunis super facto instanciadi^a carnes ordinaverunt prout infra.
Et primo quod libra motonorum veterum denariis XII pro quolibet^b libra.
Item libra carnum bovinarum detur in extimatione infrascriptorum super hoc ellectionum per dictos sapientes custodie ad extimandum quorum nomina sunt hec:
primo Conreotus de Montealto seu Raynerius Becutus pro eo
Luchinus Barachus.
Et quis contrafecerit solvat pro quolibet et qualibet vice solidos V.
Item ordinaverunt quod nulus piscator Taurini vel aliunde audeat seu presumat vendere per se vel alium constitutum aliquos pisces receptes ad aliquod pondus sed eos vendere teneantur ad extimum sub pena amixionis piscium et solidorum V pro quolibet et qualibet vice.
Et duret dicta instancia donec fuit per dictos sapientes revocata^d.

Die XXVII menssis aprilis.

Eodem die Pecheninus nuncius curie predicte retulit mihi Iohanni Poncio eiusdem curie notario se de mandato supradictorum dominorum vicarii et iudicis publicasse publice et alta voce predictam instanciam prout supra continetur.//

^a *così nel testo per instanciandi*

^b *così nel testo*

^c *sovrascritto su per cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *segue et hoc sub pena alias ordinata cancellato nel testo con tratto di penna.*

27 aprile 1376

CM

Il Maggior Consiglio provvede in merito alla difesa della città, incarica i chiavari di difendere i diritti di Agnesina *de Solayrolio* contro Martino, signore di Beinasco, che ha confiscato tutti i suoi beni, ordina che i *sapientes* a suo tempo nominati stabiliscano il prezzo del vino venduto al minuto e lo sottopongano al consiglio e che compongano la controversia tra gli eredi di Rolandino Bergognino e alcuni cittadini.

Die dominico XXVII mensis aprilis.

22v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super^a prepositis infrascriptis.

Et primo cum magna societas^b Bertonum regni Francie de presenti ad partes has Lombardie ventura scit providere placeat super fortalicis, armaturis civitatis et hominum Taurini iurisdictionis et districtu eiusdem iuxta mandatum illustris et magnifici principis et domini nostri^c domini Amedei Sabaudie^d comitis.

Item super querella quam facit Agnixina filia condam Stephani de Solayrolio de Taurino que requirit quod per comunem Taurini sibi auxilium consilium dari super iniuria quam, ut aserit, sibi facit Martinus dominus Baynaschi qui per violenciam incognita ratione res mobiles et immobiles in villa et finibus Baynaschi existentes pertinentes dicte Agnixine tam pro restitutione sue doctis quam hereditario nomine Iohannoni Copeti condam habitatoris Droxii ad manus suas reduxit.//

Item super instanciando vinum quod venditur ad minutum.

23r.

Item super providendo^e certis personis obligatis versus Rolandinum Bergogninum condam pro comune qui^f citati sunt pro ostagio tenendo.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit et extitit ordinatum quod sapientes custodie, clavarii comunis unaa cum curia habeant potestatem et plenum posse advidendi et providendi tam super fortalicis fiendis et reparandis tam intra civitatem quam extra et eciam super armaturis ponendis et ordinandis inter homines civitatis Taurini prout eis seu maiori parte ipsorum videbitur expedire; item habeant etiam potestatem supradicti sapientes elligendi et perquirendi de personis et hominibus sive clientibus magis^g atibus ad eundum in servicio domini citra montes in terra dominorum Sabaudie ad resistendum contra societates nuper venturas^b qui sint parati de armis necessariisⁱ ad equitandum ad mandatum domini et super eorum salario credencia dicta ellectione facta habeant potestatem providendi et ordinandi prout sibi credencie videbitur expedire.//

Super secunda proposta facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendariis et extitit ordinatum quod quatuor clavarii comunis qui nunc sunt et pro temporibus fuerint sint et esse debeant cum procuratore dicte Agnesine coram dominis vicario et iudice ad petendum iusticiam pro dicta Agnesina et ad tenendum eam fortem in iure suo obtinendo.

23v.

Super tercia proposta facto partito ut supra placuit dictis credendariis et extitit ordinatum quod sapientes allias ellecti super facto heredum Rolandini Bergognini habeant plenum posse advidendi quidquid pro meliori eis videbitur et quidquid ordinatum fuerit per ipsos reducatur in credencia que disponat prout videbitur eis pro meliori faciendum.

- 24r. Super quarta proposta facto partito ut supra prout moris est placuit dictis credendariis et exstitit ordinatum quod sapientes allias ellecti super facto heredum Rolandini Bergognini loquantur cum procuratore dicti// heredes dicti Rolandini ad componendum et concordandum cum eo usque ad quantitatem allias per dictos sapientes locutam vel circa et quidquid circa predicta compositione poterint invenire cum dicto procuratore ac de solutione et terminis inter eos ordinatis quod per ipsos reducatur in credencia que super predictisⁱ possit confirmare vel infirmare super predictis et si forte predicti^k sapientes non poterint cum dicto procuratore convenire ut supra quod eo casu syndici comunis teneantur sumptibus comunis deffendere dictos obligatos tam de hostagio tenendo quam de omnibus aliis expensis fiendis in lite mota seu movenda per dictum procuratorem supradictis obligatis et quod curia teneatur de presenti excuci facere de taleiis et aliis debitoribus comunis usque ad quantitatem florenorum decem qui dentur per massarium syndicis et consultoribus qui laborabunt pro causa predicta.//

^a scritto in interlinea

^b segue Bertonorum cancellato nel testo con tratto di penna

^c scritto in interlinea

^d segue cois cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue pro cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue te cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue pertib cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue ad madatum cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue et cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue p cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue f cancellato nel testo con tratto di penna.

27 aprile 1376

Ss

I sapientes custodie provvedono in merito alla fortificazione della città.

- 24v. Die dominica XXVII menssis aprilis.
Congregati in domo comunis et in presencia dominorum vicevicarii et iudicis sapientes custodie et IIIIor clavarii super executione contentorum in prima proposta ordinaverunt ut infra.
Et primo quod ducentes aquam exeuntem civitatem per canales teneantur eorum stumptibus^a supra dictas canales facere bonum palencatum sive bonam bareriam bene spinazatam et palenquatam et hoc infra VIII dies postquam fuerit eis notificatum sub solidis viginte^b pro quolibet canale et nichilominus teneantur predicta facere et massarius comunis teneatur facere et altare canale porte Secuxine.
Item quod massarius comunis teneatur facere unam bareriam prope portam Bertolomei Garde usque ad fossatum novum.
Item aliam bareriam ad plateam castris per viam pontis Padi.

Item aliam bareriam ad dictam plateam per^c viam versus eundo versus Duriam.
Item quod fiat sepis circa revellinum castri et quod massarius comunis et
Iohannes Poncius emant palos et sint massarii ad predicta facienda.//
Item quod fiant barrerías ad portam Secuxinam fieri consuetas per massarium 25r.
comunis.
Item elligerunt ad sucursum terrarum si expediens esset clientes alias ellectos
dum tamen quatráginta qui iverunt ultra montes non prius equitent quam
alii quatráginta qui remanxerunt equitabunt.//

^a *così nel testo*

^b *così nel testo*

^c *segue dicta cancellato nel testo con tratto di penna.*

1 maggio 1376

Nomi dei chiavari, dei notai e degli estimatori.

Die prima madii. 26r.^a
Infrascripti sunt clavarii comunis ellecti per dominos vicarium et iudicem
civitatis Taurini:
primo Iacobus Borgexius |
Raynerius Becutus |
Matheus de Pavayrolio^b |
Iohannes Poncius | clavarii Taurini.
Supradicti domini vicevicarius et iudex unaa cum supradictis clavariis
ellegerunt officiales infrascriptos.
Nomina notariorum:
Iacobinus de Ruviglasco clavarius domini |
Iacobinus Baynerius | pro domino.
Luchinus Baracus |
Mussinus Polaster | pro comune.
Nomina extimatorum sunt hec:
Martinus Borgexius | Bertinus Allamannus |
Iohannes Poncius | Raynerius Becutus | vel fratres.//

^a *la pagina 25v. è lasciata in bianco*

^b *segue Raynerius Becutus cancellato nel testo con tratto di penna.*

11 maggio 1376

CM

Il Maggior Consiglio provvede in merito al denaro necessario per il pagamento dei soldati concessi al conte e dei guardiani delle porte, delibera che il massaro non possa spendere denaro del comune senza l'autorizzazione della credenza e accoglie la domanda di cittadinanza di Pietro Corgnato e del figlio Antonio, fabbri di Vigone, a patto che riparino le serrature delle porte cittadine.

- 26v. Die dominica^a XI menssis madii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo super providendo quod persone electe ad equitandum ad secursum^b terrarum proter^c adventum societatis Bertorum quando necesse fuerit habeant pecuniam necessariam pro eorum extipendis.
Item super solvendo et satisfaciendo custodibus portarum.
Item quod cum alias massarius comunis facta ratione sua legere et notificare faciebat expensas et recepta per ipsum factas et cum plures expensse fiant per ipsum comune quod placet super predictis ordinare consulatis.
Item super recipiendo in habitatorem magistrum Petrum^d Corgnatum et Anthonium eius filium fabros de Vigono sub pactis et inmunitatibus dudum concessis magistro Iohanni de Villa Franca condam, de quibus franchixiis, pactis et conventionibus patet per publicum instrumentum receptum per Mateum Mozium.//
- 27r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est super prima preposta placuit et stitit ordinatum quod per curiam scuciantur de presenti debita comunis et taleas impositas sub penis et bannis, modiis et viis allias ordinatis et facta executione ipsarum talearum et debitorum comunis quod pecunia executata custodiatur penes massarium et si necesse fuerit quod convertatur in solutione et pagamento^e chientum^f concessorum domino nostro comiti de gratia speciali pro conservatione patrie et si summa pecunie execute non^g suficeret ad solutionem dictorum clientum videlicet usque ad quantitatem florenorum sex viginti quod tunc credencia^b super resta sive remanssa dicte solutionis providere teneatur prout ipsi credencia videbitur expedire; item placuit ipsis credendariis quod massarius comunis de primis denaris excussis teneatur solvere et satisfacere custodibus portarum Secuxine et Phibellonis de hiis que habere debent a comuni pro dicta custodia usque ad introitum menssis madii presentis.
Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod massarius comunis non possit seu debeat expendere nec alicui tradere de avere comunis nixi demum prius fuerit ordinatum per credenciamⁱ.//
- 27v. Item super tercia preposta de facto accipiendi in habitatores Petrum

Corgnatum de Vigono et eius filium Anthonium placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per IIIIor clavaros comunis cum auctoritate dominorum vicarii et iudicis dictus Petrus Corgnatus recipiatur in civem et habitatorem civitatis Taurini sub pactis et conventionibus, inmunitatibus, libertatibus et franchixiis alias per dictum comune factis et dactis ac concessis magistro Iohanni Fererio de Villa Francha condam commoranti Tauriniⁱ, hoc adduto quod dictus Petrus Corgnatus teneatur et debeat ultra dicta pacta et conventiones artare et reparare omnes clavaturas dictarum portarum^k presencium et catenarum abque aliqua solutione capienda a comune, salvo quod si alique ex ipsis clavaturis de novo reficeretur, quod eo casu dictum comune teneatur solvere et satisfacere ipsi Petro de ipsis clavaturis de novo fiendis tantum et non de clavibus ipsarum.^{l//}

^a *sovrascritto su sabati cancellato nel testo con tratti di penna*

^b *sovrascritto su semellum cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue securssum cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *segue de cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *segue X cliendorum cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *così nel testo per cliencium*

^g *segue est cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *segue habeat cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁱ *segue eo salvo quod sapientes custodie possint cancellato nel testo con tratto di penna*

^j *segue prout de cancellato nel testo con tratto di penna*

^k *segue et cancellato con tratto di penna*

^l *segue a pagina 28r. Die lune XII menssis madii. Eodem die comparentibus coram supradicto domino iudice Bertolello de Lombriasco et Petro Granerio supradictis ter [...] ad presentem diem partibus velentibus et consencientibus sub spee concordie in eodem statu in quo nunc est idem dominus iudex ad die mercurii proximum prorogavit cancellato nel testo con tratti di penna; in margine Errore hic scriptum est.*

19 maggio 1376

CM

Il Maggior Consiglio elegge dodici *sapientes* incaricati di individuare un luogo adatto alla costruzione di un ponte sulla Dora, provvede al pagamento dell'affitto della torre comunale; elegge un ambasciatore da inviare presso il conte di Savoia per supplicarlo di confermare i privilegi concessi alla città dagli imperatori in merito al transito dei mercanti e dei pellegrini e stabilisce il prezzo delle carni vendute al minuto.

Die lune XIX madii.

28v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super providendo et ordinando quod habeatur bonus transsitus super flumina Durie et Sturie.

Item super requisitione facta per uxorem Petri de la Vota, Iacobinam uxorem

Beneytini Tripe condam et Martinam de Canapicio et Gallinam de Cherio et requesta uxoris Nicoloni Busseri^a qui requirunt de taleys nuper impositis eis gratiam fieri.

Item super providendo super eo quod habere debet domina Leoneta de^b Prandiis occaxione loderi turris comunis.

Item super mitendo unum ambassatorem a domino nostro comitem ad supplicandum eidem quatenus dignetur manuteneri privilegia actenus data et concessa comunitati^c Taurini per imperatores occaxione personarum mercatorum et pellegrinancium de partibus Lumbardie ad partes ultramontanes transiuncium.

Item super stanciando carnes que venduntur ad minutum.//

- 29r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est super prima preposta de facto transsitus Durie placuit dictis credendariis quod per clavarios comunis elligant duodecim sapientes inter quos sint tres vel IIIor boni magistri qui unaa cum curia ire teneantur super flumen sive Duriam Riperie causa evidendi locum bonum et idoneum ubi possit fieri pons sive plancha causa transsiundi dictum flumen et quicquid per dictos XIIcim sapientes vel maiorem partim ipsorum fuerit avissatum reducatur post modum credencia^d que super hoc ordinare et disponere possit prout ipsi credencie pro meliori videbitur fore faciendum.

Item super secunda preposta nichil fuit ordinatum.

Item super tercia preposta de facto domine Leonete facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod massarius comunis computet cum dicta domina Leoneta et sibi debeat compensare in suis taleis illud quod habere debet a dicto comuni pro loderio turris.

Item super quarta preposta de facto mitendi unum ambassatorem et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per clavarios comunis elligatur unus bonus ambassator qui ire debeat ad dictum dominum nostrum^e in dicta preposta contentis expensis pro medietate comunis et pro alia medietate expensis^f dominis^g pedagiorum.//

- 29v. Super quinta preposta de facto extanciandi carnes et cetera placuit ipsis credendariis quod quelibet libra carniū bovinarum vendi et dari debeat pro denaris sex et non ultra.

Item libra carniū castratinarum sive motonorum vendi non possit videlicet de illo motono qui^b fuerit ponderis librarum XII et ab inde infra nixi octo denariosⁱ pro libra et de illo qui ponderabit ultra XIIcim libras vendi et dari debeat pro decem denaris et qui contrafecerit incurrat pena capituli et hoc duret usque ad festum sancti Iohannis proxime venturum.

Nomina sapientum ellectorum per clavarios sunt hec:

Comes Becutus	
Brunetus de Ruvore	
Ardicio Alpinus	
Obertus de Gorzano	
Stephanus Borgexius	

Anthוניus Calcagnus
Rizardinus de Broxulo
Iohaninus Cravinus
Urssinus de Cavaglata
Iohannes de Casteglono
Martinus Tintor
Ardicio de Fronte. //

^a et ...Busseri: *scritto a margine*

^b *segue b cancellata nel testo con tratto di penna*

^c *sovrascritto su comunem cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *così nel testo*

^e *segue causa cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *così nel testo*

^g *così nel testo*

^h *segue quarterius cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁱ *così nel testo.*

25 maggio 1376

CM

Il Maggior Consiglio impone un prestito forzoso per il pagamento dei soldati concessi al conte ed esonera dalla guardia notturna Bertino Barberio.

Die dominica^a XXa quinta^b mensis madii.

30r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super habendo pecuniam pro stipendis ellectorum clientum qui equitare debent de presenti contra societatem Britorum.

Item super gratiam faciendo Gheline de Cherio de suis taleis propter eius popertatem.

Item super requisitione quam facit magister Bertinus Barberius qui requirit se eximi a custodia noturna.

In reformatione cuius consilii facto partito ad tabulas albas et nigras per supradictum dominum iudicem placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis elligantur IIIIor boni viri qui habeant potestatem^c elligendi certos homines qui debeant mutuare comuni super gabella vini forensi transiuntis per fines Taurini^d usque ad quantitatem florenorum XXXVI vel XL^e et habeant pro quolibet floreno solidos tres viannensium.//

Item quod predicti IIIIor elligenti unaa cum curia habeant potestatem et plenum posse perchirendi et inveniendi clientes necessarios causa eundi ad Pertuxium Rostagnum iuxta requisitionem domini per octo dies tantum et

30v.

eciam habeant potestatem et bayliam providendi et ordinandi de eorum salario prout eis videbitur faciendum et quidquic per predictos sapientes fuerit ordinatum valeat et teneat ac si per totam credenciam fore factum.

Nomina ellectorum sapientum sunt hec:

Comes Becutus

Paganinus Borgexius

Matheus de Pavayrolio

Riçardinus de Broxulo.

Item super requisitione Bertini Barberi placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod ipse sit exentus a custodia nocturna hinc ad sequellam noviter fiendam.

Eodem die suprascripti IIIIor sapientes congregati in domo comunis in presencia domini iudicis pro executione contentorum in prima reformatione cum auctoritate et consensu dicti domini iudicis statuerunt quod gabella
31r. vini transiunt^f per fines Taurini sit obligata ex nunc// infrascriptis personis usque ad integram solutionem florenorum XXXta sex et solidorum trium pro quolibet floreno.

Item quod persone infrascripte debeant concedere rata pro rata pro personis infrascriptis dicti floreni^g trigintasex vel quadraginta:

et primo Margarita de Pino	florenos II
Zabo Alpinus	florenos II
Anthonius de Baynasco	florenos II
Ardiconus Alpinus	florenos II
Nicolinus Daerius	florenos II
Anthonius Assinus	florenos II
Ludovicus de Cabaglata	florenos II
Boniffacius Becutus	florenos II
Iacobinus Aricius	florenos II
Henrietus Cornagla et eius frater	florenos II
Rizardellus de Broxullo	florenos II
Michael Ruata	florenos II
Paganinus Borgexius	florenos II
Thomaynus Dalfinus	florenos II
Nicolinus Malcavalerius	florenos II
Rana Becarius	florenos II
Iohanninus Cravinus	florenos II
Fredelicus Capra	florenos II
Manffredus Brutinus	florenos II
Nicolaus Aynardus	florenos II
Summa florenorum quadraginta.//	

^a *sovrascritto su sabati cancellato nel testo con tratto di penna*

^b *corretto su quarta*

^c *scritto in interlinea*

^d *transiuntis...Taurini: scritto a margine*

^e vel XL; scritto in interlinea

^f così nel testo

^g così nel testo.

2 giugno 1376

CM

Il Maggiore Consiglio delibera un nuovo prestito forzoso per il pagamento dei soldati.

Die lune secundo menssis^a iunii.

31v

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super literis missis per Nicolaum de Gorzano et Raynerium Becutum constabiles clientum nuper missorum per comunitatem Taurini ad Pertuxium Rostagnum iuxta mandatum domini.

Item super inveniundo solutionem Iorgio Sartori de^b Cargnano debita.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit et stitit ordinatum quod per^e IIIIor clavarios comunis elligantur IIIIor boni viri qui non sint de illiis allias electi qui habeant potestatem taxandi usque ad quantitatem florenorum sexaginta unum super aliis personis de Taurino qui non mutuaverunt comuni in mutuo nuper imposito pro clientibus missis apud Pertuxium Rostagnum, in quibus personis elligendis^d ad mutuandum dictos LXI florenos// sint viginti qui debeant mutuare florenos duos pro quolibet ipsorum et alios florenos^e XXI super aliis personis prout ipsis IIIIor elligendis prout eis videbitur expedire, quos quidem sexaginta unum^f florenos restituantur et restitui debeant de pedagio et super pedagio vini transsiuntis per fines Taurini unaa cum solidis tribus viannensium pro quolibet floreno.

32r.

Nomina quatuor electorum sunt hec:

Nicolaus filius condam Ludovici Becuti

Stephanus Borgexius

Nicolayus Aynardus

Ludovicus de Cabaglata.

Infrascripti electi per sapientes debentes concedere sunt hec:

primo^g Nicolaus Becutus florenos II

Comes Becutus florenos II

Bertolomeus Borgexius florenos II

Brunetus de Ruvore florenos II

Philiponus Clericus florenos II

Matheus de Pavayrolio florenos II

Nicolaus de Pertuxio florenos II//

Petrus de Monteacuto florenos II

32v.

Liber consiliorum, 1376-1377

Maffredus Mazochus et	
Iohannes Costancius	florenos II
Iohannes Toffange	florenos II
Iohaninus de Cantore	florenos II
Andrea Ruata	florenos II
Petrus Melia	florenos II
Martinus Rapiolla	florenos II
Iacobus Carellus	florenos II
Iohannes Perraçius	florenos II
Stephanus de Collecto	florenos II
Stephanus Borgexius	florenum I
Borllo Piscator	florenum I
Luchinus Barachus	florenum I
Dominicus de Gorzano	florenum I
Zapey	florenum I
Andrea Tarinus	florenum I
Anthonetus de Cavaglata	florenum I//
33r. Cornagletus tabernarius	florenum I
Stephanus Daerius	florenum I
Iohaninus Porcellus	florenum I
Francesquinus de Pertuxio	florenum I
Bertolomeus Sachus	florenum I
Vuillelmus Nechus	florenum I
Biancheta la Berra	florenum I
Baria Bauzanus	florenum I
Iacobinus de Portanova	florenum I
Iohannes Beamondus	florenum I
Petrus de Ripayrolio	florenum I
Iohannes de Burgo	florenum I
Iohannes de Baynasco	florenum I
Bertolotus Ganzegna	florenum I
Bertolotus de Fiano	florenum I
Conreotus de Montealto	florenum I
Anthonus Bardus	florenum I
Iohannes de Casteglono	florenum I
Iacobus Vauzoia	florenum I
Martinus de Canapicio	florenum I
Matheus Barutellus	florenum I.//

^a segue madii cancellato nel testo con tratto di penna

^b corretto da deb

^c segue cla cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue si cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue XLI cancellato nel testo con tratto di penna

^f scritto nell'interlinea

^g segue Luch cancellato nel testo con tratto di penna.

s.d.

CM

Il Maggior Consiglio delibera in merito alla richiesta di truppe inviata da Ibleto di Challant.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia ut moris est super solario comunis more solito congregato, locumtenentis^a domini vicarii petit et requirit ei consilium exhiberi super prepositis infrascripti^b.

Et primo super literis missis per dominum Ubietum de Çalant capitaneus^c Pedemontis cuius tenor talis est:

Nobilibus et discretis viris comuni et hominibus civitatis Taurini amiciis karissimis.

Cum ob certas iniurias mihi factas per vicinum meum dominum de Quarto ipsum dominum de Quarto meis patentibus literis mandaverimus deffidari et propossuerimus unam bonam dietam Deo propicio octinere ex quo ordinavi ad vestrum recurrere auxilium et favorem qui semper in cuntis meis necessitatibus subvenistis, vos ideo quare et affectuosse rogo ut in illa quantitate armatorum peditum quorum maior pars sit barestriorum qui die dominica Yporegie intersint per unum menssem placeat subvenire, parato semper pro vobis in quocumque casu simili vel maiori super hiis michi rescribatis vestri beneplacito voluntatis. Valet. Datum Yporegie die secundo iunii.

Ibletus de Zalant millex
dominus Montis Ioveti et cetera.//

In reformatione cuius consilii facti partito ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendariis quod per IIIIor clavarios comunis elligantur IIIIor vel quinque boni viri qui habeant potestatem inveniendi et perchirendi decem bonos clientes et barestarios qui ire teneantur in sussidium dicti domini Ibleti iuxta eius requisitionem per XV dies, item eciam habeant potestatem inveniendi usque ad triginta florenos pro solucione dictorum clientum dum tamen non possint dare seu imponere aliquod mutuuum sive taleam personis^d qui nuper mutuaverunt comuni occaxione aliorum clientum missorum apud Pertuxium Rostagnum et quidquic super inventione dictorum triginta florenorum fecerint et ordinaverint valeat et teneant ac si per totam credenciam factum foret.

Nomina IIIIor ellectorum sunt hec:

Obertus de Gorzano
Brunetus de Ruvore
Philiponus Clericus
Iohaninus de Cantore. //

^a così nel testo

^b così nel testo per infrascriptis

^c così nel testo

^d segue in cancellato nel testo con tratto di penna.

17 giugno 1376

CM

Il Maggior Consiglio invia due ambasciatori presso il conte e dispone per la mietitura e per la celebrazione della festa di San Giovanni Battista.

- 34v. Die XVII menssis iunii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia ut moris super solario comunis more solito congregato domini^d vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super^b prepositis infrascriptis.
Et primo super literis per illustrem dominum nostrum Sabaudie comitem transmissis lectis in presenti consilio tenoris infrascripti.

Comes Sabaudie.

Dillectis fidellibus nostris vicario, iudice, sapientibus, consilio civitatis Taurini.

Salute premissa, mandamus vobis quatenus duos de comitate^c vestra idoneos et discretos cum suficiente potestate nobis et ad nostri presenciam ad diem martis crastinam destinatis audituri aliqua que sibi dicemus dicta die. Datum Taurini die XVI iunii.

Item super ordinamentis et feriis messium more solito fiendis et ordinandis.
Item super ordinando festum beati Iohannis Baptiste more solito.//

- 35r. In reformatione cuius consilii facto partito per dictum iudicem ad sedendum et levandum placuit dictis credendariis quod per IIIIor clavarios comunis elligantur duo boni et idonei^d ambaxatores qui^e ire teneantur ad mandatum domini cum potestate audiendi ea que dictus dominus noster explicare voluerit.
Nomina ellectorum per clavarios sunt hec:
Iacobus Borgexius
Ludovicus de Cavaglata.
Super secunda preposta facto partito ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod sapientes custodie habeant potestatem avidendi ordinamenta allias facta super facto mexium et super ipsis addere et diminuere prout eis videbitur faciendum et quidquid inde fecerint valeat ac si per totam credenciam factum foret et eciam habeant potestatem perchirendi IIIIor bonos custodes portarum et eis providendi de salario competenti et quod ab hodierna die in antea custodes qui nunc sunt sint cassi; item eciam habeant potestatem dicti sapientes ordinandi et providendi circa festum beati Iohannis Batiste prout eis videbitur faciendum.//

Item placuit ipsis credendariis et per ipsos istitit ordinatum facto partito 35v.
ut moris quod ferie istancium messium incipere debeant seu inchoare die
XXta istantis mensis iunii ipsa die incluxa et durare debeant usque ad XXtam
diem mensis iulii exclusive salvo quod in causis criminalibus procedi possint
ipsis feriis non obstantibus et in causis vero civilibus tempus curere non
possit nec eis in aliquo preiudicari occasione dictarum feriarum.//

^a sorretto da dominis

^b segue prepositis infra cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo per comunitate

^d duo...idonei: corretto su duos bonos idoneos

^e segue habeant pot cancellato nel testo con tratto di penna.

20 giugno 1376

CM

Il Maggior Consiglio elegge otto *boni viri* per concordare con il conte il sussidio richiesto.

Die veneris XXmo mensis iunii.

36r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia super palacio comunis more solito congrati^a, supradictus dominus iudex petit ei consilium super prepositis infrascriptis exhiberi. Et primo super rellacione Iacobi Borgexii et Ludovici de Cavaglata ambaxiatorum nuper transmissorum ad illustrem dominum nostrum^b comitem qui sponunt quod idem dominus noster comes petit et requirit a comunitate Taurini de gracia speciali sibi in susidium dari per comunem Taurini florenos tres pro quolibet focho iurisdicionis et districtus civitatis Taurini.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad^c sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis credendariis nemine discripante placuit ipsis credendariis^d quod per clavarios comunis elligantur octo boni viri qui ire teneantur ad requirendum et suplicandum^e venerabili consilio illustris domini nostris^f comitis Sabaudie quatenus eis placeat acipere a comune Taurini susidium sive fogagium graciossum iusta eorum possibilitem et quicquid cum ipso facere poterint reducat per eos in credencia et cetera.

Nomina ellectorum sunt hec:

Brunetus de Ruvore	Rizardellus de Broxullo	
Paganinus Borgexius	Nicolayus Aynardus	
Obertus de Gorzano	Luchinus Barachus	
Comes Becutus	Philiponus Clericus.	//

^a così nel testo per congregati

^b scritto in interlinea

Liber consiliorum, 1376-1377

^c segue tabulas a cancellato nel testo con tratto di penna

^d placuit...credendariis: ripetuto nel testo

^e segue b cancellata nel testo con tratto di penna

^f scritto in interlinea; così nel testo.

23 giugno 1376

CM

Gli ambasciatori inviati presso il conte relazionano in merito alla richiesta di sussidio.

36v. Die XXIII mensis iunii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia super solario comunis more solito congregati^a ut moris est, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis^b.

Et primo super rellatione octo ambaxatorum nuper ad consilium illustris domini nostri comitis Sabaudie transmissorum pro facto susidii per dictum dominum nostrum petiti, qui ambaxatores refferunt nullam graciā^c minus trium florenorum pro quolibet focho invenire potuisse quid placet providere consulatis.//

^a corretto da congregato

^b segue petunt cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue mille cancellato nel testo con tratto di penna.

26 giugno 1376

CM

Il Maggior Consiglio discute in merito al sussidio richiesto dal conte.

37r. Die iovis XXa sesta mensis iunii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia super solario comunis more solito congregati^a ut moris est, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super requisitione subsidi^b florenorum trium pro quolibet focho de gracia speciali petiti a comunitate Taurini per dominum nostrum comiti.//

^a corretto da congregato

^b corretto da subsidi.

29 giugno 1376

CM

Il Maggior Consiglio proclama l'esercito generale come richiesto dal conte, incarica Giovanni Poncio e Martino Tintore di valutare ciò che deve essere fatto per riparare la presa d'acqua della Pellerina ed elegge gli otto *sapientes custodie*.

Die XXIX mensis iunii.

37v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia super solario comunis more solito congregato ut moris, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super ordinando exercitum iusta mandatum domini nostri comitis tenoris infrascriptis.

Dillectis fidelibus nostris vicario,
iudici, sapientibus, consilio et
comuni Taurini.
Comes Sabaudie.

Salute premissa, certis ex causis vobis expresse mandamus quatenus sub pena centum marcharum argenti nostreque perpetue indignacionis incurssus die martis proxima apud Saviglianum cum equis et armis omnes personaliter cum eciam vitalibus pro quindecim diebus necessariis intersitis nulli dantes licenciam remanendi nobiscum parati infabiliter equitare. Valet. Datum Taurini die^a XXVIII iunii.//

Item super realtandi ficham bealerie Pelerine.

38r.

Item super elligendo octo sapientes custodie more solito.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit et stitit ordinatum per dictis credendariis^b quod exercitus preconicetur per^c civitatem et poderium Taurini ut moris est et quod sapientes custodie habeant potestatem ordinandi consiliarios et rectores ac careandos sicut actenus fieri est consuetum ad eundem in dicto exercitum^d iuxta mandatum domini sub pena in capitulis et franchixiis contenta.

Item super secunda preposta de facto altandi bealeriam Pelerine placuit ipsis credendariis facto partito ut moris est quod Iohannes Poncius et Martinus Tintor ire teneantur de presenti ad vixitandum dictam ficham bene et dilligenter et quidquid invenerint fore fiendum pro realtatione ipsius fiche referatur per dictum Iohannem Poncium in credencia que tunc super dicta realtatione provideat prout sibi videbitur.

Super tercia preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod per IIIIor clavarios elligantur octo sapientes more solito qui habeant potestatem expendendi de avere comunis usque ad quantitate librarum decem et duret eorum officii usque ad festum sancti Michaelis proxime venturum.//

Liber consiliorum, 1376-1377

- 38v. Nomina sapientum custodie sunt hec:
Paganinus Borgexius
Brunetus de Ruvore
Boniffacius Becutus
Obertinus^e de Gorzano
Ardicio Alpinus
Iohaninus de Moranda
Luchinus Barrachus
Urssinus de Cavaglata.//

^a segue d cancellata nel testo con tratto di penna

^b per... credendariis: così nel testo

^c segue poder cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e scritto a margine in sostituzione di Petrinus cancellato nel testo con tratto di penna.

30 giugno 1376

Ss

Nomi degli ufficiali dell'esercito.

- 39r. Die lune ultimo mensis iunii.
Infrascripti sunt officiales exercitus ellecti per sapientes custodie more solito et cetera.
Primo confaronerii |
Bertholomeus de Pertuxio. |
Vardacampi^a
Guillelmus Pellizonus^b | Petrus de Ruvore
Iohannes Alpinus | Bertulinus Malcavalerius.
Consiliarii
Anthonius Nechus^c | Anthonius de Cavaglata
Martinus Borgexius | Valerinus Becutus.//

^a corretto da vardacamparii; segue Mizelletus Becutus cancellato nel testo con tratto di penna; in margine Emendatum est ut infra

^b segue Luchinus Borgexius cancellato nel testo con tratto di penna

^c seguono Mussinus Polaster e Georgius Becutus cancellati nel testo con tratto di penna.

1 luglio 1376

CM

Il Maggior Consiglio delega quattro *boni homines* a provvedere in merito alla richiesta di sussidio avanzata dal conte.

- 39v. Die martis primo iulii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono cam-

pane voce prechonia super palacio comunis more solito congregati, supradicti domini vicarius et iudex petunt et requirunt super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo super requisicione alias per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum Sabaudie comitem facta comunitati Taurini qui requirit per ipsam comunitatem de gracia sibi dari florenos octo pro quolibet focho civitatis Taurini et iurisdicionis eiusdem.

In refformatione cuius consilii super prima proposta facto partito ad sedendum et levandum ut moris est placuit et estitit ordinatum quod per clavarios comunis elligantur quatuor boni viri qui habeant plenum posse concedendi fogagium in dicta proposta contentum et quidquid per ipsos factum fuerit de et super contentis in dicta preposta valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Nomina electorum sunt hec:

Brunetus de Ruvore

Perinus de Gorzano

Luchinus Barachus

Ludovicus de Cavaglata.//

17 luglio 1376

Ss

I sapientes custodie stabiliscono il prezzo delle carni.

Die iovis XVII menssis iullii.

40r.

Eodem die congregati sapientes custodie in presencia domini vicarii in ecclesia Sancti Gregori pro instanciam carnum faciendo ordinaverunt ut infra attendis et observandis usque per totum presentem menssem duraturam sub pena pro quolibet et qualibet vice contrafaciente solidorum quinque, cuius pena tercia pars perveniat accusati et quilibet bone fame possit accusare et credatur suo iuramento.

Et primo ordinaverunt quod libra carnum motonorum vendatur denariis novem.

Item libra carnum bovinalem^a denariis quinque.

Item libra vitullorum denariis septem.

Item libra porcorum denariis X.

^a *così nel testo.*

18 luglio 1376

Ss

I *sapientes custodie* nominano i custodi delle porte Segusina e Fibellona per la sorveglianza diurna.

Die veneris XVIII mensis iulii.

Eodem die supradicti sapientes custodie in presencia domini vicarii in ecclesia Sancti Gregori ordinaverunt quod per massarium perquirantur IIIIor custodes portarum ad faciendum custodiam diurnam ad salarium pro quolibet et quolibet die solidi unum^a denariorum sex viannensium, iurantes ipsi custodes ad sancta Dei evangelia eorum officium bene et legaliter exercere et nullo tempore dictas portas asque uno ipsorum ad minum dimittere sub pena iuramenti et amittere salarium duorum dierum et hoc incurrant pro qualibet vice contra faciente donec dictas portas erint opertas, qui custodes iuraverunt videlicet Luchinus Borgexius et Mizeletus Becutus ad portam Secuxinam, item Petrus Mazotus et Iacobus de Zayne ad portam Phibellonam^b.//

^a così nel testo

^b in margine: Et a die XIX iulii inceperunt ad faciendum dictam custodiam.

s.d.

CM

Il Maggior Consiglio delibera di mettere all'asta i proventi della molitura, concede ai mietitori di esportare il grano ricevuto in pagamento per il proprio lavoro e autorizza l'importazione di vino.

- 40v. In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia super palatio comunis more solito congregati, supradicti domini^a vicarius petit et requirit super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.
Et primo super inquantando denarium molandini.
Item super dando et concedendo licenciam massoneriis qui fecerunt blada in fine Taurini extraendi eorum grana lucrata occaxione predicta ad vitandum fraudem pedagii et cetera.
Item super provissione vini racione necessitatis^b nunc existentis quod possit inde arengari sine pena.
In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod denarium molandini inquantetur in presenti credencia et duabus prosime futuris et detur dictum denarium plus offerenti et precium ipsius de presenti solvatur in manibus comunis et ipsum precium penes se custodire debeat nec de ipso precio expendi possit unum solum denarium in aliquos ussu^c dicti comunis quousque per credenciam fuerit ordinatum.//

Item super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod octo sapientes custodie habeant potestatem ordinandi et providendi super grano lucrato per monesterios qui fecerunt blada in finibus civitatis Taurini ac districtu eiusdem dicte civitatis Taurini sicut videbitur eis expedire et quod fecerint et ordinauerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret. 41r.

Item super IIIa preposta de facto largendi vinum forensse placuit ipsis credendariis facto partito per supradictum dominum vicarium ad tabullas albas et nigras ut moris est, lecto prius capitulo loquente de vino forensse non aportando et cetera, existentibus tribus partibus credendariorum tunc in dicta credencia existencium in concordia quod ab hodierna die in antea quelibet persona undecumque sit et cuiuscumque conditionis existat possit et valeat aportare vel aportari facere vinum forensse, videlicet vinum non natum in finibus, posse, territorio, sive iuridicione civitatis Taurini intus dictam civitatem Taurini usque ad festum sancti Michaelis proxime venturum ipsa die inclusa, non obstante dicto capitulo huius tamen excludis, hoc tamen adito, salvo et ordinato quod quelibet persona qui aportaverit seu aportari fecerit dictum vinum pro usu sui ospicii tantum dare et solvere teneatur in manibus Dominici de Gorzano massarii comunis Taurini et Henrici Cornagle de Taurino vel alterius ipsorum colectorum super hoc// per dictam credenciam solidos sex viannensium pro quolibet sestario dicti vini aplicandorum dicto comuni et quelibet alia persona que dictum vinum aportaverit seu aportari fecerit non pro usu sui ospicii videlicet^d causa vendendi ad menutum solvere teneatur pro quolibet sestario dicti vini solidos XII viannensium, quorum XII solidorum medietas sit et esse debeat personis qui emerunt gabellam vini intrisei et alias medietas sit et esse debeat dicti comunis Taurini, ita tamen quod nulla persona cuiuscumque conditionis existat audeat vel presumat aportare seu aportari facere dictum vinum forensse intra muros sive portas civitatis Taurini sine bulleta vel licencia speciali predictorum Dominici de Gorzano et Henrici Cornagle vel alterius ipsorum et qui contrafecerit incurat penam capituli supradicti loquenti de vino forensse non aportando; elapso vero dicto termino dictum capitulum remaneat et remanere debeat in sua roboree^e et firmitate et presens ordinamentum sive licencia post dictum terminum sit nulla, canssa, vana et irrita et pro nulla sive nulla habeatur; item quod predicti collectores dicti daciti teneantur et debeant penes se custodire dictum dacitum sive gabellam dicti vini dicto comuni contingenti quousque per credenciam fuerit ordinatum ubi debeant dari, solvi sive distribui et ubi per ipsum fuerit ordinatum ibi per dictos collectores dari et solvi debent et non alibi.// 41v.

^a supradicti domini: *così nel testo*

^b *segue è cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *così nel testo*

^d non pro...videlicet *inserito in margine con segno di richiamo*

^e *così nel testo.*

28 luglio 1376

CM

Viene rinnovata l'asta per i proventi della molitura.

- 42v.^a In Christi nomine amen. Die lune XXVIII mensis iulii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campe^b
voce prechonia super palacio comunis ut moris est congregato, supradictus
dominus vicevicarius petit sibi consilium exhiberi super prepositis
infrascriptis.
Et^c primo super subastando denarium molendini allias semel subastatum
per Brunetum de Ruvore ad florenos centum.//

^a a pagina 42r. In pleno et generali consilio *cancellato nel testo con tratto di penna e il resto della pagina è lasciato in bianco*

^b così nel testo per campane

^c segue super *cancellato nel testo con tratto di penna.*

1 agosto 1376

Ss

I *sapientes custodie* stabiliscono il prezzo delle carni.

- 43r. Die veneris primo mensis augusti.
Eodem die congregati sapientes custodie in domo comunis presencia do-
mini vicevicarii supradicti pro instancia carniū ordinaverunt sub penis
allias ordinatis duraturam per totum mensem augusti presentem ut infra
et quilibet bone fame possit accusare.
Et primo vendatur libra carniū motonorum denariis octo.
Item libra vitullorum de lacte denariis sex.
Item libra bovinorum denariis quatuor.
Item libra porchorum denariis novem.

Die sabati VI^o mensis augusti retulit Pezeninus nuncius curie Taurini
prechonizasse supradictam instanciam et cetera.//

s.d.

CM

Viene rinnovata l'asta per i proventi della molitura.

- 43v. In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno cam-
pane voce preconia super palacio comunis more solito congregati^a, supradicti
domini vicevicarius petit et requirit supra prepositis infrascriptis consilium
exhiberi.

Et primo super subbastando et vendendo denarium molandini.

Super dicta preposta fuit subastatum dictum denarium molandini Paganinum Borgexium^b ad florenos centum et triginta ad racionem pro singulo floreno solidorum XXXII.//

^a *corretto da* congregato

^b *così nel testo.*

2 agosto 1376

Nomi dei chiavari, dei notai e degli *extimatores*.

Die II^o menssis augusti.

44r.

Eodem die supradictus dominus vicarius iuxta formam capituli ellegit infrascriptos quatuor clavarios per tres menses:

primo Brunetus de Ruvore
Obertus de Gorzano
Luchinus Barachus
Iacobinus Baynerius.

Supradicti domini^a vicevicarius et iudes una cum supradictis clavaris eligerunt infrascriptos officialles per tres menses.

Nomina notariorum sunt hec:

Iacobinus de Ruiglasco
iuravit Raynerius Becutus | pro domino
iuravit Iohannes Poncius et
iuravit Ruffinetus Baynerius | pro comuni.

Nomina extimatorum sunt hec:

Petrus de Ruvore
Iacomellus Gerla
Luchinus Barachus et
Bertinus Alamanus.//

^a *segue vicecasta cancellato nel testo con tratto di penna.*

7 agosto 1376

CM

Il Maggior Consiglio concede per un anno i proventi della molitura a Giovannetto de Podio.

45r.^a Die iovis VII^b menssis augusti.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super palatio^c comunis more solito congregato, supradicti domini vicevicarius et iudex petunt et requirunt^d eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo^e super subastando^f denarium molandini subastatum in credencia proxime preterita per Paganinum Borgexium ad florenos centum et viginta^g auri parvi ponderis.

In reformacone^b cuius consilii facto partito ad tabullas alba et nigras per supradictum dominum iudicem sedendo et levando ut moris est placuit ipsis credendariis et estitit obtentum quod denarii molandini, videlicet denarii tres pro quolibet sestario grani quod portabitur per homines civitatis Taurini et ibi habitantes ad molandum ad molandina dicte civitatis Taurini, una cum florenis decem solvendis per homines Gruglaschi et florenis quatuordecim promissis per Iohannem Cagnam, dentur et expediantur magistro Iohaneto de Podio per unum annum inchoandum die septima huius menssis augusti et finiendum die sexto menssis augusti anni curentis M^oCCCLXX septimo inclusive et hoc pro pretio et nomine pretii florinorum centum et quinquaginta auri ad rationem solidorum XXXII viannensium pro quolibet floreno, quod quidem precium dictus magister Iohanetus solvere promixit per modum infrascriptum, videlicet de presenti florenos centumⁱ sive tantum plus quantum habere debuerit Michael Papa pro uno credito florenorum centum in quibus certi cives Taurini sint obligati versus dictum Michelem Papem per publicum instrumentum, // residuum vero usque ad integram solutionem dictorum florenorum centum et quinquaginta dare et solvere teneatur in manibus Dominici de Gorzano massari comunis Taurini usque ad unum menssem proximum venturum, qui quidem masarius de dicta pecunia solvere et satisfacere teneatur illis de Gruglasco qui emerunt comugnam Prati Clausi sive Glareti pro rata eius quod habere debebunt a comuni Taurini occasione enncionis dicte^j comugne, de qua empcione dicitur constare per publicum istrumentum; item placuit dictis credendariis quod dictus magister Iohannes habeat et teneat dictum denarium molandini per tempus supradictum sub pactis et convencionibus et inmunitatibus actenus fieri consuetis. //

45v.

^a la pagina 44v. è lasciata in bianco

^b corretto da VIII

^c segue cois cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue consilium cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^f sub inserito in interlinea

^a così nel testo

^b così nel testo

ⁱ segue qui cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue coig cancellato nel testo con tratto di penna.

31 agosto 1376

CM

Il Maggior Consiglio consente il pascolo nei prati situati oltre il fiume Stura, provvede in merito alla ricerca di un nuovo massaro e al pagamento di alcuni debiti e approva un nuovo capitolo degli statuti.

M^oCCCLXX sesto, die ultima augusti.

46r.

In pleno et generali consilio maioris credencie^a civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super solario comunis Taurini more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudes petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Et primo super dando licentiam bestiis civitatis Taurini ut pasturare possint ultra Sturiam statuto non obstante propter magnam sicitatem.

Item cum Dominicus de Gorzano massarius comunis sit ad terminum sui officii quid placet providere de uno massario consulatis.

Item super solvendo et recuperendo pecuniam pro solvendo Georgio Sartori de Cargnano florenos CCL quos habere debet a comune de capitali.

Item super faciendo quodam statutum seu capitulum perpetuum^b tenoris infrascripti^c./.

In reformatione huius consilii facto partito ad tabullas albas et nigras per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit^e ipsis credendariis quod ab hodierna die in antea omnes bestie grosse et minute civitatis Taurini et eius districtu, boves iuntori exceptis, possint et valeant ire ad passendum in pratis de ultra Sturia impune et absque pena proter presentem scicitatem, non obstante capitulo dicte civitatis Taurini videlicet dicte bestie minute a via Sancte Marie supra, boves non iuntorii eodem modo possint ire ad pascendum in dictis pratis a dicta via Sancte Marie infra usque Padum impune et absque pena dicto capitulo non obstante.

47r.^d

Super secunda preposta de facto massarii comunis placuit ipsis credendariis quod per dictos credendarios avideatur et perquiratur de uno massario videlicet de massario presenti vel alio meliori si reperiri poterit et quicquid per ipsos credendarios vel alterum ipsorum circa perquisicione sive invencionem dicti massarii retullatur per eos in proxima credencia que tunc super predictis ordinari possit pro libito voluntatis et interim presens massarius servire debeat dictum officium massarie.

Super tercia preposta de facto recuperandi pecuniam pro satisfaciendo Georgio Sartori et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod racionatores comunis una cum curia habeant potestatem computendi et

47v. componendi cum Albertino de Ruvore procuratore ut asserit dicti Georgii de eo quod ipse Georgius habere debet a dicto comuni^f et facta compositione sive aresto cum dicto Albertino prout melius poterint// quod massarius comunis teneatur ad requisicionem dictorum racionatorum dare et tradere eidem Albertino dicto procuratorio nomine totum illud quod^g valuerit dacitum vini aportati intus civitatem Taurini usque ad diem presentem ac etiam dare teneatur eidem Albertino restum pecunie quod debet magister Iohanetus de Podio de vendicione denarii molandini, faciendo tamen ipse Albertinus dicto nomine confessionem dicto comuni iuxta convencionem fienda inter dictos racionatores et ipsum; item placuit ipsis credendariis quod dictus massarius solvere et satisfacere debeat illis de Gruglasco qui emerunt comugniam Glareti de hovencione^b dicti daciti vini quod intrabit ipsam civitatem Taurini usque ad festum sancti Michaelis nec in alios usus dictum dacitum converti possit seu expendi preter quam in solucione et satisfacione dictorum de Gruglasco, maxime^e usque ad quantitatem quod habere debebunt a dicto comuni pro rata temporis quod ipsi de Gruglasco tenere debebant dictam comignamⁱ. Super quarta preposta de facto confirmandi et approbandi^k capitulum suprascriptum placuit ipsis credendariis, facto partito ut moris est, quod dictum capitulum et omnia et singulla in ea contenta habeat perpetuo vim et robur et perpetui capituli firmitatem obtineat prout et sicut iacet ad literam et quod Iohannes Poncius notarius curie Taurini ipsum capitulum de verbo ad verbum transcribi debeat in volumine capitulorum civitatis Taurini.//

^a segue maioris cancellato nel testo con tratto di penna

^b inserito in interlinea

^c segue item cancellato nel testo con tratto di penna

^d la pagina 46v. è lasciata in bianco

^e segue et cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue ac sibi satisfatum facere tam de denariis daciti vini quam de denariis cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue ipse cancellato nel testo con tratto di penna

^h così nel testo

ⁱ segue usque cancellato nel testo con tratto di penna

^j così nel testo

^k segue quoddam cancellato nel testo con tratto di penna.

7 settembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio invia l'esercito a Chieri come richiesto dal luogotenente del conte, richiede la sospensione della condanna inflitta ad alcuni cittadini e provvede al pagamento del debito con Giorgio Sartore di Carignano.

48r. Die dominico VII^o mensis septembris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicarius petit et requirit sibi consilium exhiberi

super prepositis infrascriptis.

Et primo super literis missis per egregium et potentem militem dominum Bertholomeum de Cignino consiliarium et locumtenentem citra montes pro illustri et magnifico principe et domino nostro^a domino Amedeo Sabaudie comitte tenoris infrascripti.

Item super providendo super querella factam per Vietum Murinum et socios qui fuerunt condepnati et accusati de^b quadam comunia ut aserunt que est subter altinum Maynardi Pollastri iusta flumen Padi et accusa facta per Iohannem Braerium de quibusdam^c bestiis.

Bertholomeus de Cignino miles locumtenens et cetera.

Salutatione premissa, pro statu domini nostri comitis Sabaudie Achaye principis et patrie conservando pariter et honorem vobis mandamus expresius sub dicti domini nostri comitis perpetue indignacionis obtentu quatenus statim visis presentibus cridari per consueta loca et proclamari publice faciatis quod omnes et singuli vobis subdicti cum equis et armis ad nos apud// Querium veniant incessanter et cum festinancia quantacumque, ita quod 48v. die crastina ibidem sint personaliter sine falla muniti armis sufficientibus et opportunis sub pena pro quolibet contrafaciente viginti quinque librarum domini nostri predicti camere applicanda, non defficiendo vero in predictis in quantum dicti domini nostri indignacionis dicti domini nostri cupitis perpetuam evitare. Valete. Datum Cherii die VI^o septembris.

Item super rellatione fienda per rationatores et sapientes nuper ellectos ad componendum cum Georgio Sartore de Cargnano de debito quod habere debet a comune quid placet providere consulatis.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium ad sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum quod exercitus preconijetur in civitate Taurini et eius districtu iuxta morem consuetum videlicet quod unaquaque persona que ire debeat in exercitu teneatur equitare et ire hodie ad iacendum in loco Cherii iuxta mandatum dicti domini Bertolomei de Cignino militis locumtenentis et ibi stare^d usque ad diem mercurii proxime venturum sub pena contenta in capitulis seu franchisis dicte civitatis Taurini et ipsa capitula et franchixias^e forma semper salvata et quod vardacampi et rectores ac bandererii qui ellecti// fuerunt ad eundum in exercitu Leugnaschi in presenti exercitu ire et servire debeant, salvo quod si aliquis ipsorum causam habuerint^f iustam propter quod ire non possint in dicto exercitu quod eius loco alius sive alii elligantur per sapientes custodie. 49r.

Super secunda preposta de facto querelle Vieti Murini^g et sociorum placuit ipsis credendariis facto partito quod per presentem credenciam suplicetur et requiratur domino vicario et iudici ac clavario quatenus eis placeat aliam congruam dilationem eis dare predicto Vieto et sociis ad eorum deffensionem faciendam si poterint de contentis in dicta preposta et quod Thomenus

Dalfinus et Iohannes Poncius sindici comunis habeant curam fieri faciendi dictas deffensionis expensis comunis et dictorum Vieti et sociorum, videlicet dicto comuni pro medietate et dictis Vieto et sociis pro alia medietate aliarum expensarum, salvo quod si predictus Vietus et socii non habuerint bonam et legitimum deffensionem de contentis in dicta preposta, quod eo casu omnes expense que fient pro dicta deffensione facienda solvi debeant per dictos Vietum et socios.

49v. Super tertia preposta de facto Georgii Sartoris et cetera facto partito per supradictum dominum vicarium ut moris est placuit ipsis credentariis quod compositio sive arrestum facta et factum per rationatores et sapientes ad hoc electos cum supradicto Georgio Sartore sit valida et validum et cum effectu adimpleatur eidem Georgio videlicet quod pro satisfatione et solutione eius quod habere debet a dicto comune unde est carta per Franciscum Borgexium solvatur ipsi Georgio florenos// tricentos ad rationem solidorum XXXII pro singulo floreno tam pro integra solutione dicti debiti quam pro dapnis, expensis et interesse per ipsum Iorgium factis et subportatis occasione dicti debiti exigendi et pro ipsis tricentis florenis dictus Iorgius quitare teneatur predictum comune et personas obligatas in instrumento dicti debiti, que quidem solucio^b dictorum tricentorum florenorum fieri debeat ipsi Iorgio per modum infrascriptum, videlicet quod massarius comunis dare et tradere debeat de presenti florenos centum et quinquaginta vel circa per ipsum massarium receptos et habitos tam de resta vendicionis denarii molandini quam de dacito vini forensi et pro resta et solutione completa dictorum tricentorum florenorum fienda ipsi Georgio ordinaverunt quod dacitum dicti vini sive valorem ipsius usque ad festum sancti Michaelis proximum venturum detur et expediatur dicto Georgio non obstantibus aliquibus refformationibus in contrarium factis et si forteⁱ dictum dacitum non posset satisfacere eidem Iorgio usque ad completam solutionem dictorum tricentorum florenorum in proximo festo sancti Michaelis, quod eo casu rationatores comuni de dicta resta habeant potestatem providendi et ordinandi, taliter quod ipse Georgius habeat et consequi possit in dictum terminum sancti Michaelis dictam sumam florenorum tricentorum et quicquid ipsi rationatores seu maior pars ipsorum unaa cum curia fecerunt et ordinaverunt in premissis valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue eo cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue i cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *segue ad cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *così nel testo*

^f *segue ix cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *Vieti Murini inserito in interlinea*

^h *segue s cancellata nel testo con tratto di penna*

ⁱ *segue aliquid defficeretur eidem Iorgio cancellato nel testo con tratto di penna.*

11 settembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio rimanda la decisione di inviare l'esercito a Chieri come richiesto dal luogotenente del conte, riconferma massaro Domenico de Gorzano, provvede in merito alla nomina di un chirurgo, delibera di far riparare le vie dell'Oltrepo.

Die iovis XI menssis septembris.

50r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudes petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super literis missis per egregium militem dominum Bertolomeum de Chignino locumtenentem et cetera^a illustris domini nostri Sabaudie comitis tenoris infrascripti.

Super providendo de uno massario sufficienti comunis Taurini.

Item super providendo de uno ydoneo magistro cirogico.

Item^b super altendo vias de ultra Padum.

Bartholomeus de Chignino miles locumtenens citra montes et cetera dilecto vicario et iudici nostro Taurini vel eius locumtenenti et consilio ac sapientibus.

Salutatione premissa, vos ignorare non credimus sicut Francesquinus Bertoni de Cherio in rebellione dominorum nostrorum comitis Sabaudie et Achaye principis nuper existit, homicidium, robarias, carceres in personas et bona subditorum dominorum nostrorum predictorum nequiter perpetrando et homines capiendo et incarcerando more predonico et hostili, se infra territorium predictorum dominorum nostrorum cum suis sequacibus et complicibus retrahende, que tamquam comissa contra honorem dictorum illustrium dominorum nostrorum^d nolentes sed volentes super hoc salubriter providere sicut dictorum nostrorum nostrorum^e honori videbimus// convenire per ipsorum statum et honorem atque patrie tocius pacifficum conservando disponimus contra dictum Francesquinum et suos sequaces et complices supradictos ut rebellem predictorum nostrorum dominorum totis viribus procedere; igitur vobis mandamus expressius quatenus exercitum vestrum cum equis et armis et victualibus opportunis pro quindecim^f diebus apud Cherium die XVI menssis septembris infalibilter veniatis et personaliter omnes et singuli ad iacendum, non deficientes in premissis in quantum dictorum dominorum nostrorum statum diligitis et honorem ipsorumque cupientes indignacionem perpetuam evictare. Valet. Datum Taurini die VIII menssis septembris.

50v.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium more solito super prima prepossta placuit et stitit ordinatum quod supersedeatur usque ad adventum domini Bertolomei.

Super secunda preposta de facto massari placuit et stitit ordinatum facto partito per supradictum dominum vicarium ad tabullas albas et nigras nemine

discrepante quod Dominicus de Gorzano de Taurino qui fuit massarius anno preterito sit massarius tocius comunis et universitatis civitatis Taurini pactis, conventionibus et salario consuetis, iurando ad sancta Dei evangelia bene et legaliter dictum officium exercere, non ostante aliqua reformatione si reperiretur in contrarium facta, et hoc usque ad unum annum proxime venturum incoandum die sui termini preteriti proxime finiti et cetera.//

- 51r. Item super tercia preposta de facto magistri cirogici placuit et stitit ordinatum quod fiat satisfacio eius quod habere debet a comune magistro Iohanni de Cargnano et quod usque ad aliam credenciam sapiens^g advideant ita quod in alia credencia facient quod eis videbitur faciendum.

Item super quarta preposta de facto viarum altendarum ultra Padum facto partito more solito placuit et stitit hordinatum quod per sapientes custodie eligantur pro qualibet fine duo massari sive superstantes qui habeant plenum posse ordinendi, reperendi et fieri faciendi vias bene et sufficienter ultra Padum ut supra videlicet^b quilibet superstantes in eorum comissione expensis vicinorum et consortum et possint taxare cuilibet partem sibi contingentem expensarum cum consilio vicinorum et id quod taxatum fuerit cuilibet vicino curia teneatur et debeat executionem facere ad requisitionem superstantium cuiuslibet finis comissionis sue et cetera.//

^a segue tenoris cancellato nel testo con tratto di penna

^b in interlinea B

^c et iudici inserito in interlinea

^d segue nolere cancellato nel testo con tratto di penna

^e ripetuto nel testo

^f segue dib cancellato nel testo con tratto di penna

^g così nel testo

^h segue in cancellato nel testo con tratto di penna.

11 settembre 1376

Ss

I *sapientes custodie* stabiliscono il prezzo delle carni.

- 52r.^a Die predicta iovis XI mensis septembris.
Eodem die supradicti sapientes custodie ordinaverunt instanciam carnum quod libra carnum infrascriptarum vendatur ut infra et ultra vendere non possint neque presumant pena, banno et ordine allias ordinatis.
Et primo vendatur libra motonorum denariis septem.
Item libra bobum denariis quatuor.
Item libra porchorum denariis octo.
Item libra victulorum denariis quinque.
Et presens ordinacio duret quousque fuerit revocata.

Eodem die retulit Perinonus de Cherio nuncius curie civitatis Taurini mihi Ruffineto Baynerio eiusdem curie notario se^b die hodie cridasse et in locis

consuetis preconizasse per civitatem Taurini suprascriptam instanciam
carnium ordinatam per supradictos dominum vicevicarium et sapientes et
cetera, et hoc sub pena capituli.

^a la pagina 51v. è lasciata in bianco

^b segue dib cancellato nel testo con tratto di penna.

12 settembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera di assoldare quaranta mercenari per rispondere alla
chiamata dell'esercito del luogotenente del conte.

Die veneris XII^o^a mensis septembris.

52v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono cam-
pane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congrega-
to, supradicti domini vicevicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium
exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super literis missis per dominum Bertolomeum de Cignino die
heri in presenti consilio lectis.

Item super requisitione facta per dominum vicarium.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum
iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit et exitit ordinatum
quod^b IIIIor clavarii comunis elligantur octo sapientes qui habeant plenum
posse perquirendi et elligendi quadraginta clientes qui loco exercitus ire
teneantur in dicto exercitu per quindecim dies iuxta mandatum dicti do-
mini Bertholomei, qui clientes servire teneantur in dicto exercitu per dictum
tempus expensis illorum qui ire tenentur in exercitu et quod dicti octo
sapientes teneantur etiam scribi facere in uno caterno omnes persone que
ire teneantur in dicto exercitu et ipsos taxare partem sibi contingentem de
solutione dictorum clientum per dictos XV// dies et quod non possint taxare
uni plus quam alteri et eciam providere de salario dictorum clientum et
quicquid in predictis et circa factum et ordinatum per dictos octo sapientes
valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

53r.

Nomina quorum ellectorum sunt hec:

Obertus de Gorzano
Franciscus Borgexius
Ardicio Alpinus
Raynerius Becutus
Ludovicus de Cavaglata
Stephanus de Coletto
Nicholayus Aynardus
Bertinus Allamanus.

Liber consiliorum, 1376-1377

Eodem die supradicti sapientes congregati in domo comunis una cum curia ordinarunt quod persone elette per supradictos sapientes^c que sunt in numero CCCCLVI ad solvendum XL clientes ut supra ordinatos solvere teneantur pro qualibet ipsarum solidos octo viannensium qui solvantur infra diem dominicam per totam diem in manibus massari comunis Taurini.//

^a *sovrascritto su XVIIo cancellato nel testo con tratto di penna*

^b *così nel testo*

^c *segue ad soluc cancellato nel testo con tratto di penna.*

13 settembre 1376

Ss

I *sapientes custodie* si accordano con Pietro della Rovere e Giovanni Alpino per il soldo dei quaranta mercenari.

53v. Die XIII mensis septembris.

Eodem die congregati^a supradicti octo sapientes nuper electi super facto clientum mittendorum apud Cherium loco exercitus una cum curia pepigerunt et convenerunt cum Petro de Ruvore, Iohanne Alpino quod ipsi Petrus et Iohannes habeant dictos XL clientes paractos et sufficienter armatos usque ad diem martis ante nonam sub pactis infrascriptis, silicet quod ipsi Petrus et Iohannes habeant pro quolibet cliente solidos sex viannensium pro quolibet die et pro quolibet ipsorum Petri et Iohannis pagam unam mortam et eciam solvere promixerunt predicti sapientes nomine comunis Taurini ipsis connestabilibus totam eorum solutionem dictorum XL clientum per octo dies antequam dixerant a loco Taurini et si forte contingerit eos morari in dicto exercitu^b ultra dictos octo dies proximos dicti sapientes nomine quo supra solvere dictis contestabilibus^c dictum eorum^d extipendium more et forma quibus supra pro qualibet die qua ipsi steterint in dicto exercitu usque ad XV dies completos^e supradictis octo diebus inclusis.//

^a *segue sapientes cancellato nel testo con tratto di penna*

^b *segue promi cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *così nel testo*

^d *segue stipendium cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *segue a facto cancellato nel testo con tratto di penna.*

21 settembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio proclama le *ferie* per la vendemmia, ordina di coprire la torre di Pozzo Strada, concede alle monache di Santa Chiara di non pagare il pedaggio di un sestario di vino, provvede in merito al chirurgo e al maestro e delibera che Ursino di Cavaglià e Luchino Baraco riscuotano i crediti del comune.

Die XXI menssis setembris.

54r.

In pleno et generali consilio civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis^a voce preconia et sono campane more solito congregato, supradictus dominus iudex super prepositis infrascriptis petit sibi consilium exhiberi.

Et primo super feriis vendimiarum et seminarum ordinandis.

Item super coperiendo turim Putei Strate.

Item super requisitione quam faciant^b domine Sancte Clare quod eis quittetur pedagium unius sestarii vini.

Item si placet ordinare quod habeantur duo boni magistri, unus videlicet cirogicus et alius scolarum gramaticarum.

Item super ordinando duos raspos super execucione malorum debitorum comunis.

In reformatione cuius consilii facto partito^c ad tabullas albas et nigras per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendariis quod ferie incipiantur die primo mensis octubris// et durare debeant usque ad primam diem mensis novembris proximi, ita quod in causis civilibus tempus currere non possit, in criminalibus vero et in manoliis procedi possit ipsis feriis non obstantibus et a dicta die prima^d octubris post quilibet posit vendimare et^e eius aportare ut moris est^f absque licencia alicuius persone. Super secunda preposta de facto coperiendi turim Putei Strate placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod sapientes custodie habeant potestatem pepigendi cum aliquo magistro sive carpentario qui expensis comunis artari et coperiri debeant dictam turim per modum quod sit bene et sufficienter coperta et quidquid predictis et circa fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

54v.

Super tercia preposta facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendariis quod pedagium unius sestarii vini aportati per monacas Sancte Clare sit quitatum de expeciali gracia.

Super quarta preposta facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendariis placuit quod Iacobus Borgexius et Nicolaus Aynardus habeant potestatem perquirendi et inquirendi de uno bono magistro excolarum et sibi^g promitendi salarium competentem expensis comunis et cum eo pepigere ac pacta et convenciones facere de salario scolarium prout eis videbitur expedire et ipso magistro reperto et^b ea que cum eo fecerint et invenire poterunt per eos reducat in credencia que tunc super predictis ordinare possit super predictis ut ipsi credencie videbitur pro meliori fore faciendum.//

- 55r. Item placuit ipsis credendariis quod magister Iohanonus cirogicus de Cargnano stare debeat in civitate Taurini per unum annum proxime venturum sub salario X florenorum parvi ponderis sibiⁱ solvendorum de avere comunis ac per massarium dicti comunis prout actenus fieri est consuetum^r et sub convencionibus et pactis alias factis inter dictum magistrum Iohanonum et dictum comune et quod resta sui salari de anno proxime^k preterito sibi solvatur per dictum massarium.

Super quinta^l preposta de facto eligendi duos raspos et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut moris est quod Hursinus et^m Cavaglata et Luchinus Barachusⁿ sint raspi ad raspendum et excuciendum una cum curia taleas et alia debita comunis et habeant pro eorum labore predicti raspi et curia pro qualibet libra qua ipsi excucierint a malis debitoribus comunis ab hodierna die in antea solidos quatuor viannensium expensis dictorum pravorum^o debitorum, cuius medietas dictorum quatuor solidorum curie aplicetur et alia medietas sit et esse debeat dictorum Hursini et Luchini et duret eorum officium quousque per credenciam fuerint revocati, hoc tamen salvo quod per curiam fieri debent cride sive proclamaciones quod unaquaque persona que dare debeat dicto comuni aliqua^p taleas sive impositiones illas debeant soluisse infra festum sancti Michaelis per totam diem et qui infra dictum terminum soluerit nullam penam incurrat, elapso vero dicto termino predicti raspi dictum eorum officium facere et exercere possint contra quoscumque debitores dicti comunis modo et forma quibus supra.//

^a segue ut mi cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c segue per cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue octu cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue eorum cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue lic cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue providendi cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue cum cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue solac cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue promitendo cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue ve cancellato nel testo con tratto di penna

^l segue prop cancellato nel testo con tratto di penna

^m così nel testo

ⁿ inserito in interlinea

^o segue debitorum cancellato nel testo con tratto di penna

^p così nel testo.

24 settembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio approva i patti da stipularsi con Guglielmo Gazzaro di Benne, nuovo maestro di scuola e approva la messa all'asta della legna di un bosco comune.

Die mercuri XXIII^{or} mensis septembris.

55v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicevicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super firmando magistrum Guillelmum Gazarum de Benne rectorem scolarium gramaticalium cum pactis et conventionibus infrascriptis. Primo quod comune sibi det pro suo salario florenos XL parvi ponderis.

Item quod quilibet scolaris intrans solidos XXIII^{or}.

Item pro solvendo repetitorem solidos VI.

Item pro quolibet non intrante solidos XVI.

Item quod quilibet scolaris volens audire Donatum et ab inde supra teneatur ire ad eius scolas.

Item^a quod quilibet scolaris possit venire ad eius scolas et redire.

Item quod solutiones fiant tempore consueto.//

Item super affitando comuniam Misciarum^b vel Saxiarum^b cum Rocio vel vendendo ligna dictarum comuniarum. 56r.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod Iacobus Borgexius et Nicholayus Aynardus habeant potestatem firmandi dictum magistrum per unum annum sub salario florenorum XL parvorum vel minus si poterint et sub pactis et conventionibus suprascriptis salvo quod quilibet scolaris^c non intrans possit ire ad scolas ubi sibi placuerit, intrantes vero non possint nec ad alias scolas in civitate Taurini prepter^d quam ad scolas dicti magistri et quod dictus magister teneatur per se vel per personam sufficientem totum annum continuum Dei nomine incohandum die qua ipse magister venerit^e in Taurino ad incohandum suum studium et eciam continue habere teneat per dictum annum bonum et sufficientem repetitorem et eciam quod rationatores comunis habeant potestatem providendi de presenti de medietate sui salarii et quicquid ipsi Iacobus et Nicolayus in predictis et circa fecerint cum dicto magistro valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//

Super secunda preposta de facto vendendi lignas nunc existentes in dicta comunia seu affitandi in perpetuum dictam comuniam placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod dicte ligne incantantur in^f platea publica voce preconia ter ac in presenti credencia quod si fuerit aliquis qui dare vellit de lignis predictis ultra XXV florenos quod dentur plus offerenti, si vero facta dicta subastatione non poterit reperire emptorem qui dare vellit ultra dictos XXV florenos, quod eo casu dicte ligne dentur 56v.

Boniffacio Becuto pro dictis florenis XXV si dicto Boniffacio placuerit^g, sub pactis tunc cum dicto Boniffacio fiendis, si vero dictus Boniffacius emere recussaverit pro precio supradicto, quod eo tunc dicta comunia affitetur in perpetuum decem personis volentibus affitare eam pro decem florenis omni anno solvendo dicto comuni solvendo fictum duorum annorum de presenti dummodo non reperiatur aliquis qui vellit dare ultra decem florenos nomine ficti omni anno, item et quod dicta comunia super facto dicti ficti etiam subastetur more et forma quibus supra et facta dicta subastatione detur^b et affitetur plus offerenti.//

^a segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^b Misciarum...Saxiarum: inserito in interlinea

^c segue auditus cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e segue ad i cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue dual cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue et si cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue plus cancellato nel testo con tratto di penna.

26 settembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio provvede a reperire il denaro necessario per pagare Giorgio Sartore e Guglielmo Gazzaro e per coprire la torre di Pozzo Strada.

- 57r. Die veneris XXVI septembris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicevicarius et iudex petunt consilium exhibere super prepositis infrascriptis.
Et primo super inveniendo peccuniam pro solvendo Georgio Sartori et magistro Guillelmo Gazari magistro scholarum et coperiendo turim Putei Strate.
Item^a.

- In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod pro solvendo et satisfaciendo Georgio Sartori et magistro Guillelmo Gazari vendatur denarium molandini per unum annum inchoandum die prima augusti proxime ventura, qui denarius debeat incantari in presenti credencia et duabus futuris et in ultima credencia detur plus offerenti et quod alie persone que non tenentur ire in exercitu perquiri debeant per sapientes octo allias ellectos ad taxandum persone^b que soluerunt solidos octo pro quolibet pro solutione clientum missorum apud Cherium etiam taxare debeant totidem cuilibet qui non fuerit taxatus, salvo quod possint quitare et rellaxare persone pauperes// et miserabiles iuxta earum
- 57v.

conscienciam; item quod massarius comunis teneatur de presenti perquirere unum vel duos magistros qui de presenti debeant coperire dictam turrim Putei Strate et eis solvere de predictis denariis tam excussis quam excuciendis occaxione dictorum clientum et facta dicta solutione predictis Georgio et magistro et dicta turre coperta si aliquid supererit tam de precio dicti denarii molandini quam de denariis gabelle vini forensi quam de dicto taxo facto et fiendo pro dictis clientibus quod totum illud quod supererit massarius penes se custodire debeat nec in aliquos usus converti debeat preterquam in altando et levando domum et turrim comunis.

Eodem die fuit incantantus^c dictus denarius molandini per Brunetum de Ruore ad florenos centum parvi ponderis.

Die dominico XXVIII septembris.
Eodem die fuit incantatus dictus denarius molandini per Paganinum Borgexium ad florenos centum et^d decem parvi ponderis.//

^a segue uno spazio lasciato in bianco pari a circa due linee di scrittura

^b così nel testo

^c così nel testo

^d inserito in interlinea.

30 settembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio mette all'asta la legna proveniente dal bosco comune.

Die ultima septembris^a.

58r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super palacio comunis more solito congregato supradicti domini vicarius et iudes petunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Et primo super^b.

Die ultima septembris.

In plena credencia Luchinus Barachus pro se et tribus sociis incantavit comunia Saxiarum et Rochacii ad floreos^c decem singulis annis pro ficto perpetuali.

Eodem die.

Boniffacius Becutus ibidem incantavit dicta comugna ad florenos IIII pro ficto perpetuo et florenos centum pro intragiis.//

^a ultima...septembris *sovrascritto su dominico XXVIII septembris cancellato nel testo con tratto di penna*

^b segue uno spazio lasciato in bianco di circa un quarto di pagina

^c così nel testo; segue sex cancellato nel testo con tratto di penna.

5 ottobre 1376

CM

Il Maggior Consiglio nomina sedici *boni viri* che tassino i cittadini per disporre del denaro necessario per pagare il sussidio, mette all'asta i proventi della molitura e vieta il pascolo oltre il Po.

58v. Die^a quinta octubris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia locis consuetis ut moris est super palacio comunis more solito congregato, suprascripti domini vicevicarius et iudes petunt eis consilium exhiberi super^b prepositis infrascriptis.

Et primo super inveniendū modum et viam habendi pecuniam pro solvendo de presenti illustri domino nostro Sabaudie comiti subsidium per^c comunitatem Taurini gratiose concessum.

Item super subastando denarium molandini et comugniam Saxiarum cum Rochacio alias existit ordinatum.

Item super ordinando quod bestie non ducantur ultra Padum ad passendum per XV dies proxime venturos.^d//

59r. In reformatione cuius consilii facti partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras placuit dictis credenciariis quod per clavarios comunis elligantur sexdecim boni viri, videlicet quatuor de maiori registro, quatuor de mediocri, quatuor de alio minori et quatuor de minori registris qui, prestito iuramento de taxando bene et legaliter, potestatem habeant taxandi dictum subsidium locis iurisdictionis et districtus Taurini partem eis contingentem prout eis videbitur; singularibus vero personis civitatis et districtus Taurini potestatem habeant taxandi maiori usque ad quantitatem florenorum viginti et ab inde infra per quadraginta excaras usque ad medium florenum pro minori et quod quatuor ex ipsis XVI cum dominis Bertolomeo de Chignino et Petro Gerbaxii pro terminis solutionis dicti subsidii et terminos quos habere poterint accipiant alias pro tertia parte dicti subsidii statuatur terminum et valeat quantum valere poterit et dicti quatuor eciam//

59v. de solutione illorum de Taurino qui habere debent a domino ut eis satisfiat in totum de presenti^e subsidio vel saltim computetur unicuique de Taurino et finibus in sua parte subsidii predicti id quod habere debet; item quod quando aliquis agnatus de parentela dictorum XVI fuerit taxandus ille vel illi^f qui fuerint de^g eius taxandi agnatione se absentare debet; item quod octo sapientes custodie elligere debeant alios octos probos viros qui dictos sexdecim per excaras predictas taxare debeant, absente tamen agnato ut supra et quidquid fecerint in predictis et circa valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret^b.

Eodem ordinatum fuit quod quicumque incantaverit denarium molandini ultra florenos centum et decem habeat pro quolibet floreno solidos duos.

Eodem die Paganinus Borgexius subastavit dictum denarium molandini ad florenos CXV.

Eodem dieⁱ ordinatum fuit quod quicumque substaverit ultra florenos CXV florenos quinque vel ultra habeat solidos IIII pro floreno.

Eodem dieⁱ Ludovicus de Cabaliata substavit dictum denarium ad florenos CXX.//

Super^k tercia proposta facto partito per supradictum dominum iudicem placuit dictis credendariis quodⁱ bestie nisi sint boves iuntori non ducantur ad passendum ultra Padum usque ad XV dies die hodierna exclusa sub pena^m denariorum duodecim pro qualibet bestia bovina et pro qualibet bestia minuta denariorum quatuor.// 60r.

Nomina sedecim sapientum ellectorum per predictos clavarios sunt hec: 60v.

iuravit Paganinus Borgexius		prima exchara.
iuravit Boniffacius ⁿ Ludovici Becuti		
iuravit Ardicio Alpinus		
iuravit Nicolinus ^o Malcavalerius		
Iuravit Ludovicus de Cavaglata		secunda scara.
iuravit Philiponus Clericus		
iuravit Richardellus de Broxolo ^p		
iuravit Brunetus de Ruvore		tercia excara.
Iuravit Stephanus de Coletto		
iuravit Petrus Melia		
iuravit Guillelmus Necchus		
iuravit Dominicus de Gorzano		quarta excara.//
Iuravit Iohannes Beamondus		
iuravit Manfredus Mazachus		
iuravit Iacobinus de Portanova		
iuravit Anthonius Gastaldus ^q		

^a segue quarto cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue palacio con cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue eor cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem super prima proposta ut muris est ad tabulas albas et nigras (*sovrascritto su sedendum et levandum cancellato nel testo con tratto di penna*) quod per clavarios comunis elligantur sexdecim sapientes qui teneantur iurare in manibus dominorum vicarii et iudicis seu alterius ipsorum taxare bene et legaliter *cancellato nel testo con tratto di penna*

^e corretto su presente

^f segue d cancellata nel testo con tratto di penna

^g segue ii cancellato nel testo con tratto di penna

^h il testo, di comprensione assai problematica, è stato trascritto fedelmente

ⁱ segue si cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue dominus Luchinus cancellato nel testo con tratto di penna

^k il paragrafo comincia a circa un terzo del foglio

^l segue cridetur cancellato nel testo con tratto di penna

Liber consiliorum, 1376-1377

^m segue solidorum cancellato nel testo con tratto di penna

ⁿ sovrascritto su Nicolinus cancellato nel testo con tratto di penna

^o la N iniziale è corretta su B

^p segue Henrietus Cornaglia cancellato nel testo con tratto di penna

^q segue Conreotus de Montealto cancellato nel testo con tratto di penna.

13 ottobre 1376

Ss

I *sapientes custodie* eleggono otto *boni viri* che abbiano la facoltà di tassare i sedici *sapientes* eletti nella precedente seduta del Maggior Consiglio.

- 61r. Die lune XIII octubris.
Congregati in presencia suprascriptorum dominorum vicevicarii et iudicis octo sapientes custodie pro elligendo octo bonos viros qui habeant potestatem taxandi alios XVI sapientes qui^a taxum fecerunt et cetera elligerunt octo sapientes infrascriptos:
et primo Nicolaum Becutum
Martinum de Ruvore
Obertinum de Gorzano
Franciscum Borgexium
Guillelmum Mazochum
Nicolaum Aynardum
Micelinum de Monteacuto
Bertolinum Alpinum.//

^a segue fecerunt taxaverunt cancellato nel testo con tratto di penna.

14 ottobre 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera che i nuovi proprietari siano tenuti a pagare il tasso in precedenza imposto sui beni acquistati, stabilisce il compenso di quanti providero a imporre il tasso medesimo e incarica i *sapientes custodie* appena eletti di redigere gli elenchi dei cittadini tenuti alla guardia notturna.

- 61v. Die XIII mensis octubris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis^a more solito congregato, suprascripti domini iudes et vicevicarius petunt eis consilium^b exhiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo super ordinando quod omnes persone que emerunt aliquas res seu possessiones ab aliquibus personis eas habentibus adhuc super eorum registris teneantur solvere partem eis contingentem^c pro rebus aquisitis de^d fogayrono sive taxo nuper imposito.

Item super tasando XVI^e sapientibus et notaro^f qui fecerunt taxum nuper impositum eorum laborem.

Item super faciendo sequellem^g custodie nocturne iusta morem consuetum. Item super eligendo octo sapientes custodie de novo more solito.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod omnes persone que emerunt aliquas res seu possessiones ab aliquibus personis eas adhuc habentibus super eorum registris teneantur et debeant solvere^b partem eis contingentem de taxo sive fogayrono nuper imposito pro rata eius quod fuerit taxatum personis eas habentibus super eorum registro si et ubi dictas res et possessiones ut supra venditas eas tenuerint vel godierint quamvis venditores habeant de ipsis possessionibus et rebus venditis revenditionem et ad id compelli possit per curiam summarie, simpliciter et de plano. 62r.

Super secunda preposta placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod sedecim sapientes qui fecerunt taxum supradictum habeant pro eorum labore florenum unum boni auriⁱ pro quolibet ipsorum, domini iudes et vicevicarius habeant pro eorum labore florenos duos boni auriⁱ, notarius vero habeat pro eius labore florenos duos boni auri^k faciendo brevetos et eos dendos. Super tercia preposta placuit ipsis credendariis quod sapientes custodie noviter eligendi habeant potestatem eligendi personas qui faciant dictam sequellam more solito.

Super quarta et ultima placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per^l quatuor clavarios comunis elligant octo sapientes custodie^m qui habeant potestatem expendendi de avere comunis usque ad decem libras more solito et durent eorum officioⁿ per tres menses.//

Nomina vero sapientum custodie electorum ut supra sunt hec:

Valfreetus de Ruvore
Raynerius Becutus
Nicolaus de Gorzano
Iacobus Borgexius
Nicolaus Aynardus
Bertinus Alamanus
Ludovicus de Cavaglata
Philiponus Clericus. //

62v.

^a segue ut cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue exis cancellato nel testo con tratto di penna

^c corretto su contingentibus tramite espunzione

^d segue presenti cancellato nel testo con tratto di penna

^e XVI inserito in interlinea

^f et notaro inserito in interlinea

^g così nel testo

^h segue tale cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ boni auri inserito in interlinea

^j boni auri inserito in interlinea

Liber consiliorum, 1376-1377

^k boni auri *inserito in interlinea*

^l per *inserito in interlinea*

^m segue more cancellato nel testo con tratto di penna

ⁿ così nel testo.

1 novembre 1376

Ss

I *sapientes custodie* stabiliscono il prezzo delle carni.

63r. Die sabati primo mensis novembris.

Eodem die congregati in domo comunis in presencia dominorum vicarii et iudicis sapientes custodie pro instancia carniū recencium faciēda ordinaverunt ipsi sapientes cum autoritate dictorum dominorum vicarii et iudicis quod carnes vendantur usque ad^a proximum festum nativitatis Domini ut infra.

Et primo libra carniū motonorum cuius carterius fuerit librarum duodecim vel supra denariis octo.

Item motonorum cuius carterius fuerit librarum duodecim infra vendantur denariis septem.

Item libra carniū bovinarum pingium sive grassarum vendantur denariis quinque.

Item libra carniū bovinarum alium^b denariis quor^c et infra secundum arbitrium infrascriptorum proborum virorum ad hoc ellectorum.

Item quod quilibet contrafaciens solvat pro bapno pro quolibet et qualibet vice solidos quinque et quilibet bone fame possit accusare et credatur suo iuramento et habeat terciam partem bampni et bapnum de presenti excuciat sine condempnacione.

Item quod dicti extimatores carniū habeant de are^d comunis usque ad dictum festum pro quolibet solidos viginti.

Nomina quorum sunt hec:

Antonius Gastaldus |
Bertinus Allamanus | iuraverunt.//

^a segue fest cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c così nel testo per quatuor

^d così nel testo per avere.

1 novembre 1376

Nomi dei chiavari.

Die sabati primo mensis novembris.

63v.

Eodem die congregati dominus vicarius et iudex Taurini pro elligendis clavaris more solito elligerunt clavarios infrascriptos:

primo Antonius Becutus dictus Comes
Nicolaus Aynardus
Ludovicus de Cavaglata
Guillelmus Mazochus.

5 novembre 1376

Nomi dei notai, degli *extimatores* e dei ventiquattro *sapientes* incaricati di nominare i campari.

Die mercurii quinto novembris.

Supradicti domini vicarius et iudex et clavarii elligerunt infrascriptos officiales.

Nomina notariorum:

Iacobinus de Ruiglasco clavarius
Iacobinus Baynerius pro domino
Maynardus Polaster
Bertinus Allamanus.

Nomina extimatorum:

Iohannes Poncius
Ursinus de Cavaglata
Iohannes Comitibus Becuti
Georgius Mazochus. //

Eodem die supradicti domini vicarius et iudex cum consilio suprascriptorum clavariorum elligerunt infrascriptos XXIII^{or} sapientes pro elligendis custodibus bonorum forensium iuxta formam capituli. 64r.

Primo de quarterio porte Nove:

iuravit	Nicolaus Becutus	Extiraschum
iuravit	Anthonus Borgexius	ultra Duriam
iuravit	Petrus Melia	Album
iuravit	Iohannes Poncius	Sancti Salvatoris
	Michael Ruata	Coleasche
	Iacobus Carellus	ultra Duriam.

Porte Marmorie:

	Nicolinus Malcavalerius	Sancti Salvatoris
	Luchinus Barachus	Sancti Salvatoris
	Martinus Raviolla	Album
	Guillelmus Nechus	Venchilia
iuravit	Bertholotus Zucha	ultra Duriam
iuravit	Antonietus de Cavaglata	Coleasche.
Porte Pusterle:		
	Paganinus Borgexius	Album
	Ardicio Alpinus	ultra Padum
	Antonius Calcagnus	Album
	Iohannes Toffange	ultra Padum
iuravit	Brunetus de Ruvore	Album
iuravit	Philiponus Clericus	ultra Duriam.//
64v. iuravit	Ricardinus de Broxullo	ultra Padum
iuravit	Nicolaus Aynardus	ultra Paudum
	Iohaninus Cravinus	ultra Paudum
iuravit	Guillelmus Mazochus	Coleascha
iuravit	Obertus de Gorzano	Sancti Salvatoris
iuravit	Stephanus Volveria	ultra Paudum.

Supradicti XXIII^{or} sapientes ellecti^a seu maior pars^b illorum congregati in domo comunis in presencia domini iudicis ordinaverunt super custodia bonorum forenxium camparios infrascriptos per unum annum.

Et primo quod in finibus ultra Paudum sint pro uno anno campari sex qui habeant libras sex viannensium pro quolibet solvendas de avere comunis per terminos infrascriptos videlicet ad festum nativitatis Domini proximum solidos XL pro quolibet, ad festum ressurectionis Domini alios solidos XL pro quolibet et in festo sancti Michaelis proximo solidos XL pro quolibet^c.//

65r. Item in finibus Venchilie camparium unum ad salarium per formam capituli ordinatum^d.

Item in finibus de ultra Duriam camparios quatuor infrascriptos qui habeant salarium consuetum^e.

Item in finibus Coleasche camparios tres infrascriptos ad salarium consuetum^f.

Item in finibus Stirachi camparium unum ad salarium consuetum^g.//

65v. Item in finibus Sancti Salvatoris, Prati Clausi, Clapeti et riparum Samgoni camparios^b quatuor.

^a segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue ell cancellato nel testo con tratto di penna

^c a capo segue I cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue uno spazio lasciato in bianco di circa un quarto di pagina

^e segue uno spazio lasciato in bianco di circa un quarto di pagina

^f segue uno spazio lasciato in bianco di circa un quarto di pagina

^g segue uno spazio lasciato in bianco di circa un quarto di pagina

^h segue tres cancellato nel testo con tratto di penna ed espunto.

9 novembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio riceve il giuramento di Martino Barbuto di Pinerolo nuovo vicevicario, accorda a Michele Rasseto il permesso di fondere sego per confezionare candele, concede ad Antonio Tarino il rimborso del vino alteratogli e ordina la manutenzione della via *Salicis*.

Die VIII mensis novembris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt sibi consilium exhiberii super prepositis infrascriptis.

Et primo super defferendo iuramentum Martino Barbuto de Pinayrolio quem egregius et potens miles dominus Philipus de Sabaudia dominus Collegii vicarius civitatis Taurini hic presens in suum vicevicarium elligit et locumtenentem.//

Item super requissicione quam facit Michael Rassetus qui requirit sibi licenciam dari ut ipse possit fondere sepum in eius domo pro candelis fiendis non obstante capitulum in contrarium loquente. 66r.

Item super requissicione quam facit Anthonius Tarinus qui requirit sibi aliquam emendam facere de una tinata vini que fuit sibi incebulata furtive iuxta formam capituli.

Item super realtando viam *Salicis*.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendariis et estitit ordinatum quod Martinus Barbutus recipiatur in locumtenentem sive vicevicarium egregii militis domini^a Philipi vicarii supradicti iurando ad sancta Dei evangelia observare capitula civitatis Taurini sicut iacent ad literam et suum officium bene et legaliter facere.

Ibidem et incontinenti dictus Martinus Barbutus lectis sibi prius capitulis predictis iuravit dictum suum officium bene et legaliter exercere iuxta formam dictorum capitulorum.//

Item super secunda^b proposta de requissicione Michaelis Raseti facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod Michael Rassetus predictus possit et valeat fondere vel fondi facere sepum in eius domo pro candelis faciendis per unum annum a die presente inchoandum^c videlicet de nocte^d post ultimum signum, faciendo tamen ipse Michael in eius domo unum bonum fornellum per modum quod nullum dampnum sibi vel vicinis inferatur occaxione dicti sepi et hoc non obstante capitulo in contrarium loquente. 66v.

Super tercia proposta de requissicione Anthonii Tarini facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod fiet emenda de avere comunis eidem Anthonio Tarino de dicto vino iuxta extimacionem clavariorum et extimatorum civitatis Taurini facta prius dilligenti inquissicione per curiam de dicto dampno sive maleficio.

Super quarta et ultima proposta de facto realtandi viam Salicis facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod Iacobus Borgexius et Guillelmus Raviolatus habeant potestatem reparandi dictam viam seu de novo faciendi^e capiendo si opus fuerit de possessionibus existentibus in dicto fine pro ipsa via realtanda seu de novo facienda, solvendo tamen precium seu valorem ipsarum possessionum expensis illorum qui habent possessiones in dicto fine et ad hoc viendum^f curia teneatur compellere quoscumque^g ad contribuendum^b et solvendum partem sibi taxatam per dictos Iacobum et Guillelmum pro rebus et possessionibus quas haberent in dicto fine.//

^a segue v cancellato nel testo con tratto di penna

^b corretto da secundam

^c segue dum modo cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue ab h cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue per minus dapno cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo

^g segue qui con cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue partem cancellato nel testo con tratto di penna.

9 novembre 1376

Ss

Nomi dei notai che devono predisporre l'elenco dei cittadini tenuti alla guardia notturna.

67r. Eodem die.

Congregati sapientes custodie in domo comunis in presencia dicti domini iudicis elligerunt infrascriptos notarios ad faciendum sequelam custodie nocturne.

Primo	Ursinus de Cavaglata		in quarteriis portarum
iuravit	Bertinus Alamanus		Doranie et Pusterle
iuravit	Raynerius Becutus		in quarteriis portarum
	Luchinus Baracus		Nove et Marmorie.

26 novembre 1376

Il giudice nomina Ludovico di Cavaglià ed Enrichetto Cornaglia affinché vigilino sulla qualità dei panni di Torino e gli *extimatores* relazionano sul sopralluogo effettuato presso la casa di Antonio Tarini per verificare la presenza di vino alterato.

Die mercurii XXVI novembris.

Supradictus dominus iudex iuxta formam statuti descripti in libro capitulorum in folio LXXXV loquentis de modo et qualitate panorum Taurini et cetera ellegit Ludovicum de Cavaglata et Henrietum Cornaglia tamquam

mercatores probos perquirendi pannos iuxta formam dictorum capitulorum et cetera.

Et die constituti supradicti extimatores comunis in presencia supradicti domini iudicis et eidem retulerunt se fuisse de mandato ipsius ad domum supradicti Anthoni Tarini et vidisse et tastasse vinum quod fuit sibi inceputatum quod possuerunt ad sestarios XVI et ipsum vinum fore deterioratum sive pegioratum solidis sex viennensium pro quolibet sestario occaxione supradicte dampnifficacionis.//

26 novembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera che le guardie notturne siano provviste di legna per scaldarsi, che si riparino le fortificazioni, vieta la vendita dei panni di Torino privi del nuovo marchio, dispone che le porte Segusina e Fibellona siano sorvegliate ed elegge otto *sapientes* che ispezionino la presa d'acqua costruita sul Sangone da alcuni uomini di Moncalieri.

Die mercurii XXVI novembris.

67v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super domus comunis more solito congregato, supradictus dominus^a iudex et vicevicarius super prepositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberii.

Primo super ordinando quod excaravayte nocturne habeant ligna pro se calefaciando.

Item super ordinando quod bataglerie existentes super muros reparentur^b per modum quod facientes custodiam super ipsis non paciantur frigore.

Item super ordinando et providendo quod panni Taurini fiant et fieri debeant bonos et sufficientes iuxta formam capitulorum mencionem facientibus de ipsis.

Item super providendo et ordinando de custodibus seu custodia fienda ad portas Secuxine et Phibellone.

Item cum per certos homines de Montecaleriis facta fuerit quedam ficha in flumine Sangonis in detrimentum finis et iurisdicionis Taurini quid placet providere consulatis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris et estitit ordinatum super prima proposta quod omnes persone de Taurino habentes bestias assininas sive cavalinas basto defferentes teneantur aportare pro qualibet bestia in manibus massarii comunis somatam unam lignorum ad calefaciendum dictas excaravaitas et facta consumacione dictarum lignarum si fuerit necesse de aliis lignis providere massarius teneatur convocare credenciam que eo tunc providere debeat prout sibi videbitur.

68r.

Super secunda proposta de facto reperendi^c bataglerias facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod quatuor ex sapientibus custodie teneantur ire unaa cum massario ad visitandum dictas bataglerias et quidquid in ipsis defecerit ponatur in scriptis et hoc facto massarius de avere comunis teneatur ipsis realtari facere de presenti.

Super tercia proposta de facto panorum Taurini placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum facto partito ut supra^d quod ab inde in anthea nulla persona de Taurino vel aliunde audeat vel presumat facere vel fieri facere, vendere vel vendi facere aliquos panos Taurini nisi fuerunt bolati de signo tauro comunis^s noviter fiendo per Ludovicum de Cavaglata et Henrietum Cornaglia ad hoc ellectos, qui Ludovicus et Henrietus teneantur bulare et signare dictos panos de dicto segno in bulla plonbea quos invenerint fore sufficienter, maxime iuxta formam capitulorum mencionem facientium de pannis Taurini conservendis et habeant pro qualibet pecia qua ipsi bulaverint denarios IIIIor viannensium pro eorum labore, qui Ludovicus et Henrietus dictum eorum officium iurare teneantur facere et exercere legaliter et bone fide et qui contrafecerit perdat panum// et etiam ipsi Ludovicus et Henrietus^f unaa cum curia perquirere teneantur de presenti omnes pannos factos usque ad diem presentem in civitate Taurini et eius districtu et ipsos in scriptis ponere et habentes dictos panos ipsos vendere possint absque^g eo quod sint bullati de dicta bulla forma capitulorum dictorum panorum semper servata^b.

Super quarta proposta de facto custodie fiende ad portas Phibellonam et Secuxinam placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum facto partito ut supra quod ab odierna die in anthea dicte porte custodiantur per homines Tauriniⁱ usque ad introytum mensis marcii et quod superstantes custodie nocturne ponere debeant in scriptis duas personas de facientibus custodiam qualibet die pro qualibet porta et ipsos tradere mandatario qui precipit vardas, qui mandatarius precipere debeat dictis personis sibi in scriptis datis per dictum superstantem quatenus facere seu fieri facere debant dictam custodiam ad dictas portas per se vel alium sufficientem illa die qua eis preceptum fuerit sub pena solidorum duorum viannensium pro quolibet et qualibet vice et nichillominus dictam custodiam facere teneatur in crastinum.//

69r. Super quinta proposta de facto fiche facte in flumine Sangoni et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum quod per clavarios comunis elligantur octo sapientes qui ire teneantur ad advidendum dictam ficam et si reperierint ipsam ficam fore factam in detrimentum finis et iurisdicionis Taurini quod illud retulatur per ipsos in credencia que tunc super predictis providere teneatur prout sibi videbitur pro conservacione iuris civitatis eiusdem, qui sint omnes de credencia.

Nomina quorum sapientum ellectorum per dictos clavarios sunt hec:

Luquinus Baracus
Petrus Melia
Rizardelus de Broxullo
Iohannes Poncius

Bonifacius Becutus
Iohannes de Burgo
Iohannes de Castiglono
Ardicio de Fronte.

Die sabbati XIII mensis decembris.

Retulit Perinonus de Cherio nuncius civitatis Taurini mihi Iacobo de Ruviglasco clavario dicte civitatis et notario curie eiusdem loci hodie se de mandato supradictorum dominorum vicarii et iudicis dicte civitatis in magno merchato et in aliis locis consuetis dicte civitatis cridasse et alta voce preconisasse quatenus de hinc in antea quod nulla persona cuius condicionis existat audeat vel pressumatⁱ per sese vel aliam personam in civitate Taurini vel iuridicione dicte civitatis vendere nec vendere faceat^k aliquos panos taurinenses sive sint in grosso sive sint ad menutum donec fuerint bulati de signo ad hoc deputato per bulatores ad hoc deputatos et hoc sub pena pro qualibet persona contrafaciente et pro qualibet vice solidorum LXta et amissionis panis^l././

^a segue vicevicarius cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue bag cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue quod Ludovicus de Cavaglata cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue per cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue p cancellata nel testo con tratto di penna

^g segue bul cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue uno spazio lasciato in bianco di circa un quarto di pagina

ⁱ segue et quod superstantes cancellato nel testo con tratto di penna

^j scritto a margine al posto di premissiat cancellato nel testo con tratto di penna

^k così nel testo

^l così nel testo.

4 dicembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio delibera la sostituzione di tre campari e la verifica dell'affidabilità e solvibilità degli altri.

Die iovis IIIIto decembris.

69v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super domus^a comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius super prepositis infrascriptis petunt eis consci-
lium exhiberii.

Et primo, cum per sapientes nuper electi ad elligendum camparios electi fuerunt certi camparii de ultra Padum, videlicet Iacobum Valioyam et Iacobum Iocerandum ac Guillelminum Lambertum^b ad dictam campariam faciendam^c pro anno proximo venturo, ipsi vero^d camparii electi fuerint

et servierint in dicta camparia^e a duobus et tribus^f annis citra, si placet aliquid providere consulatis cum ipsi sint nimis servati de officio predicto.
Item si placet super aliis campariis providere per modum quod res et bona existentes et existentia in et super finibus civitatis Taurini bene custodiantur per bonos et sufficientes camparios non obstante capitulo loquente de campariis elligendis.//

- 70r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras super prima proposta placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum quod per dominos vicarium et iudicem convocentur sapientes qui elligerint supradictos Iacobum Valioyam, Iacobum Iocerandum et Guillelminum Lambertum et eos compellere debeant ad elligendum de novo alios tres bonos et sufficientes dum modo^g non fuerint in dicto officio a quatuor annis citra.
Super secunda et ultima proposta de facto camperiorum citra Padi et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum quod predicti domini vicarius et iudex advidere teneantur omnes alios camperios ellectos citra Padum et si fuerit aliquis ex dictis camperiis ellectis qui non fuerit sufficiens maxime quod non haberet unde posset satisfacere dampna data in bonis forensibus in eius camperia facta quod illud removeri faciat de presenti vel pro ipso fideiuberii de emendendo dampna predicta.//

^a così nel testo

^b ac...Lambertum inserto in interlinea

^c segue qui a duobus annis citra ellecti fuerunt cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue Iac cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue ab uno cancellato nel testo con tratto di penna

^f et tribus inserto in interlinea

^g segue emit cancellato nel testo con tratto di penna.

21 dicembre 1376

CM

Il Maggior Consiglio provvede in merito agli omaggi destinati ai consiglieri del conte in occasione delle festività, accoglie la richiesta di cittadinanza di Giacometto Zobot di Altessano Superiore, detta disposizioni sulla vendita degli alimentari al dettaglio e ordina che sia pagato lo stipendio ai campari di Oltrepo.

- 70v. Die dominica XXI decembris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super solario domus comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt et requirunt eis consilium exhiberii super propositis infrascriptis.
Et primo se^a placet aliquid providere ad proximum festum Domini super presencia dominorum de consilio illustris domini nostri domini comitis qui hic sunt et resident consulatis.

Item super recipiendo in habitatorem Iacometum Zobot de Altesano Superiori.

Item si placet aliquid providere super pane qui venditur ad minutum^b et aliarum revenditicum cuius generis sint consulatis^c.

Item super ordinando quod solvatur salarium campariis de ultra Padum et mandatariis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit et estitit ordinatum super prima proposta quod per clavarios comunis elligantur octo bonos sapientes qui habeant potestatem providendi et ordinandi unaa cum curia de aliquo servicio faciendo in proximo festo Domini dominis Petro Gerbaxio et Bertolomeo de Chignino maxime usque in quantitatem inter credendarios convocatos occaxione predicta in camera comunis et habeant etiam potestatem invendi^d pecuniam pro dicto servicio faciendo et quidquic in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret. 71r.

Super secunda proposta de facto recipiendi in habitatorem Iacometum Zobot et cetera facto partito ut supra placuit et estitit ordinatum quod dictus Iacometus recipiatur in habitatorem per clavarios comunis unaa cum curia^e sub pactis, inmunitatibus, libertatibus et franchixiis actenus fierii consuetis aliis habitatoribus, salvo quod ipse teneatur facere vardam et excaravaytam. Super tercia proposta de facto providendi super pane quod venditur ad minutum et cetera facto partito ut supra placuit et estitit ordinatum quod dicti octo sapientes elligengi^f pro servicio faciendo ut supra habeant etiam potestatem, transacto festo Domini, providendi super pane quod venditur ad minutum per bolengerias, tabernarios vel alios quoscumque panem vendentes et nichillominus quod fiet de presenti una crida in// platea Taurini et aliis locis consuets quod nulla revenditris de civitate Taurini vel alibi extando ad tabulum vel habendo suas deratas in platea causa vendendi videlicet carnes, caseum, panem, oleum, fruytam cuiuscumque generis sit audeat vel presumat, facta crida supradicta, filare rocham nec filum retorzere nec ibidem se excopides perquirere et hoc sub pena solidorum duorum viannensium pro qualibet et qualibet vice, que pena medietas aplicetur domino nostro vicario et alia medietas familiaribus domini vicari et excuci possit de presenti absque condempnacione. 71v.

Super quarta et ultima proposta placuit dictis credendariis facto partito ut supra et extitit ordinatum quod camperii de ultra Padum habeant pro eorum salario pro uno anno libras trigintasex viannensium solvendas per terminos infrascriptos, silicet hinc ad festum Domini libras duodecim et alias libras duodecim hinc ad festum pascatis resuracionis Domini et alias libras duodecim in festo^g de mense iunii et quod^b de florenis quatuordecim quod debet Iohannes Cagna pro denario molandini fieri debeat prima solucio dictis campariis et etiam mandatariis, residuum vero detur et dispensetur per massarium custodibus portarum tantum quantum durabunt dicti XIII floreni.

Nomina quorum octo sapientum ellectorum per clavarios sunt hec:

Obertus de Gorzano	Franciscus Gastaldus	
Iacobus Borgexius	Ludovicus de Cavaglata	
Bonifacius Becutus	Nicolaus Aynardus	
Ardicio Alpinus	Martinus de Ruvore.	//

^a così nel testo

^b segue consularis cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue Item super alocando salarium camperiorum de Ultra Padum cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e segue iuxta cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo

^g segue sancti Iohannis cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue prima so cancellato nel testo con tratto di penna.

21 dicembre 1376

Ss

I *sapientes* a ciò deputati provvedono agli omaggi per i consiglieri del conte.

72r. Eodem die. Congregati supradicti octo sapientes in presencia dominorum iudicis et vicevicarii in domo comunis ellecti super contentis in prima proposta autoritate et consensu supradictorum dominorum iudicis et vicevicarii ordinaverunt super contentis in dicta proposta ut infra.

Et primo quod sumptibus comunis de gratia donetur in torziis, cereis, candelis et confecionibus domino Bertolomeo de Chigino usque ad valorem florenorum decem.

Item Petro Gerbaxii usque ad valorem florenorum decem.

Item quod pro solutione dictorum XXti florenorum ex nunc ordinaverunt et extatuerunt fructus, redditus et erbam gerbi Sachorum obligatos esse pro dictis XX florenis illis personis qui dictos XX florenos comuni mutuabunt ad eo quod non possint dicti fructus et redditus vendi nec in alio ussus^a converti donec de dictis florenis XX ipsis creditoribus fuerit integraliter satisfactum.

Item ordinaverunt quod infrascripti dictos florenos XXti debeant mutuare^b.

^a alio ussus: così nel testo

^b segue il seguente elenco cancellato nel testo con tratti di penna:

Primo Brunetus de Ruvore

florenos II

Nicolaus Aynardus

florenos II

Ludovicus de Cavaglata

florenos II

(segue Bonifacius Becutus cancellato nel testo con tratto di penna;

in margine si legge Solluti sunt per me Dominicum de Gorzano)

florenos II

Paganinus Borgexius

florenos II

Çabo Alpinus

florenos II

Henrietus Cornaglia	florenos II
Nicolaus Becutus	florenos II
Philiponus Clericus	florenos II
Rizardellus de Broxulo	florenos II
Stephanus de Coletto	florenum I
(segue Manfredus Bentinus <i>cancellato nel testo con tratto di penna; in margine si legge</i> Dominicus de Gorzano pro eo)	florenum I.//

12 gennaio 1377

Ss

I sapientes custodie stabiliscono il prezzo delle carni.

Anno Domini M° CCCLXXVII indicione XV die lune XII mensis ianuarii. 72v.
Congregati sapientes custodie in domo comunis in presencia dominorum iudicis et vicevicarii supradictorum ordinaverunt quod carnes recentes que vendentur ad minutum hinc ad proximum festum carnisplivii vendantur ut infra.

Et primo libra motoni denariis IX.

Item libra bovis pinguis denariis VI.

Item libra bovis non pinguis denariis V.

Item statuerunt quod dominus vicevicarius cum duobus sapientibus quos secum habere voluerit possit declarare bestias bovinas pinguas et non pinguas. Item qui contrafecerit solvat pro qualibet vice solidos V et quilibet bone fame possit accusare et habeat terciam partem bani et credatur eius sacramento.//

4 febbraio 1377

CM

Il Maggior Consiglio costringe Matteo Pavarolo ad accollarsi la quota del tasso a suo tempo imposto sui beni da lui nel frattempo ereditati e concede i protocolli del notaio Bartolomeo Borgesio al fratello Albertino.

Die mercurii IIIIto februarii.

73r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super domus comunis more solito congregato, supradicti^a domini iudex et vicevicarius super propositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberi^b.

Item cum Matheus de Pavayrolio heres domine Guillelmine uxoris condam Georgini de Gorzano recuset solvere taxum dicto hereditario nomine sibi impositum et petitionem proinde contra^c syndicos comunis ottulerit quid placet super hoc providere consulatis.

Item super concedendo protocolla Bertolomei Borgexii condam notarii de Taurino Albertino Borgexio eius fratri.//

- 73v. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum super prima proposta de facto Mathei de Pavayrolio placuit dictis credendariis quod taxum factum domine Guillelmine uxori condam Georgini de Gorzano seu eius heredibus^d occasione subsidii nuper dati domino nostro comiti remaneat prout et sicut taxatum fuit per sapientes super hoc electos et quod curia teneatur compellere de presenti heredes domine Guillelmine ad solvendum dictum taxum non obstante contradicione facta per Matheum de Pavayrolio; item quod Iohannes Poncius et Tomaynus Dalphinus syndici comunis teneantur et debeant consilium habere cum domino Lucha de Pharixeis vel alio iurisperito de quadam petitione contra ipsos syndicos oblata per dictum Matheum de Pavayrolio occasione taxii dicte domine Guillelmine, ita et tali modo quod ius dicti comunis super predictis conservetur; si vero dictum comune iurisdice subcomberet in causa predicta, quod eo casu dictum comune teneatur restituere dicto Matheo seu dictis heredibus dicte domine Guillelmine dictum taxum cum expensis legitimis et si contingerit dictum Matheum subcombere occasione predicta quod ipse Matheus compelatur de presenti ad restituendum expensas dicto comuni^e legitimas.

Super secunda proposta de facto concedendi protocolla Bertholomei Borgexii Albertino Borgexio eius fratri placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod dictus Albertinus Borgexius habeat potestatem et bayliam autoritate presentis consilii levandi et extrahendi instrumenta recepta et abbreviata per dictum Bertolomeum condam de protocollis sive notulis dicti Bertolomei, iurando ipso Albertino ad sancta Dei evangelia dicta instrumenta bene et fideliter levare et grossare nichil addendo vel minuendo in ipsis instrumentis quod mutet substanciam facti seu veritatis.//

^a *corretto da* supradictus

^b *segue* Et primo cum homines Collegi habentes possessiones in finibus et territorio civitatis Taurini quibus certa quantitas pecunie pro solutione presentis fogagii fuit imposita asserent se (*segue inio cancellato nel testo con tratto di penna*) inhique et excexive taxatos et petant super hoc providere quid placet ordinare consularis *cancellato nel testo con tratti di penna*. *In margine si legge*: Cancellata est de mandato dicti domini iudicis per me Bertinum Alamanum notarium dicte curie

^c *segue* dicos *cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *segue* remane *cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *segue* del *cancellato nel testo con tratto di penna*.

5 febbraio 1377

Nomi dei chiavari, dei notai, degli estimatori e dei *rationatores*.

Die iovis V mensis februarii.

74r.

Eodem die supradicti domini iudex et vicevicarius iuxta formam capituli elligerunt quatuor clavarios infrascriptos per tres menses:

primo Brunetus de Ruvore
Martinus Borgexius
Brunetus Alamanus
Franciscus Gastaldus.

Supradicti domini iudex et vicevicarius una cum quatuor clavariis elligerunt infrascriptos quatuor notarios per tres menses:

Iacobinus de Ruviglasco clavarius

iuravit Raynerius Becutus

pro domino

iuravit Luchinus Barachus

Nomina racionatorum:

iuravit Iohannes Poncius.

primo Brunetus de Ruvore

Nomina extimatorum:

Philiponus Clericus

pro antiquis

primo Martinus de Ruvore

Raynerius Becutus

Anthonius Gastaldus

Obertinus de Gorzano

Bertinus Allamanus et

Francesquinus Gastaudus

Rollandinus de Corvexio

Ludovicus de Cavaglata

Martinus Borgexius^a

Bertinus Alamanus

Nicolayus Aynardus

Iacobinus Baynerius.//

^a segue Bertinus cancellato nel testo con tratto di penna.

15 febbraio 1377

CM

Il Maggior Consiglio accoglie la richiesta di cittadinanza di Ugonetto dei signori di Balangero, concede cinque fiorini *una tantum* a Pietro, rettore della chiesa di San Pietro *Curteducis* per l'istruzione dei bambini, delega ai *sapientes custodie* l'esame delle richieste di alcuni cittadini di esonero dalla guardia notturna, vieta il gioco dei lupini e ordina che si piantino nelle vigne della città e del distretto mandorli e ulivi.

Die dominico XV mensis februarii.

74v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super recipiendo in habitatorem nobilem Ugonetum vicecomitem^e cundominis Bellegeri.

Item super requisitione quam facit dominus Petrus rector ecclesie Sancti Petri Curteducis magister scholarum minorum qui requirit sibi dari florenos quinque semel tantum et de gratia speciali.

Item super requisitione quam facit Iohannes naturalis de Poncis qui requirit poni ad denarium pro custodia sicut solitus erat solvi.

Item^b super requisitione quam facit Guillelmus de Sant qui requirit quitari a custodia^e noturna quia nundum stetit per spacium unius^d anni in Taurino.

Item super requisitione quam faciunt Henricus Masoerius, Nicholaus Becuti qui requirit quitari a custodia noturna.//

- 75r. Item super providendo quod de cetero nulus ludat ad ludum lupinorum.
Item super providendo quod in vineis civitatis et districtus Taurini plantantur arbores amidollarum et ollivarum.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendariis quod super prima preposta quod per dominos vicarium et iudicem et quatuor clavarios comunis recipiatur et recipi debeat dictus nobilis Ugonetus vicecomes in civem et habitatorem sub pactis, conventionibus et franchisis actenus factis, datis et concessis aliis habitatoribus dicte civitatis iuxta literas dicto comuni super hoc datas et concessas per dominum nostrum comitem super novis habitatoribus recipiendis, salvo quod de gratia speciali sit liber et exemptus per octo annos ab honeribus custodie diurne et noturne, exercitibus^e et cavalcatibus et etiam sit exemptus^f de suo mobili non registrando seu taleam solvendo per dictum tempus octo annorum dummodo ipse emat et aquirat tantum pro quo sit in registro in decem libris ad taleam solvendam infra unum annum proximum venturum.//

- 75v. Item super secunda preposta de facto requisitionis domini Petri placuit ipsis credendariis facto partito ut supra^g quod de avere comunis detur ipsi domino Petro florenos quinque parvos pro una vice tantum ad hoc ipse habeat materiam instruendi parvos pueros.

Super^b IIIa, IIIIa et Vta prepositis facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod sapientes custodie habeant potestatem advidendi, quitandi et rellaxandi de custodia noturna prout ipsis sapientes vel maiori parti ipsorum videbitur fore faciendum et quicquid fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Super sesta preposta de facto lupinorum placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod nulla persona cuiuscumque condicionis existat audeat vel presumat palam vel oculte de die seu de note ad ludum lupinorumⁱ et qui contrafecerit incurant penam et bapnum quam incureret si luderet ad ludum taxillorum et quilibet bone fame possit accusare et habeat terciam partem bapni salvo quod super dicto ludo fiat crida per locos consuetos quod nulus ludere debeat ad dictum ludum lupinorum a die cride fiende in antea.//

Super ultima preposta de facto olivarum et amidollarum placuit dictis credendariis facto partito ut supra quod sapientes custodie habeant potestatem et bayliam providendi et ordinandi de contentis in dicta preposta prout eis videbitur fore fiendum et quicquid in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint super plantatione dictarum olivarum et amidollarum valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret. 76r.

Die XVI^o mensis februarii.

Eodem die retulit Martinus Çop docanus^f dicte curie mihi Iacobino de Ruviglasco clavario et notario curie civitatis Taurini se die herii de mandato supradictorum dominorum vicarii et iudicis in magno marchato et in aliis locis consuetis civitatis Taurini cridasse et alta voce preconiasse quatenus de hinc in antea quod nulla persona cuiuscumque condicionis existat audeat vel pressumat in civitate Taurini vel poderio ludere ad ludum prohibitum luninorum^k et hoc sub pena de die solidorum LXta et de nocte librarum VI pro quolibet et qualibet vice et quod quolibet^l persona bonne fame possit acussare et habeat terciam partem bani.//

^a segue Bellengeri cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue requirit cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue quia cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue v cancellato nel testo con tratto di penna

^e così nel testo

^f segue Item super cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue de av cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue terica cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue sub pena et bapno cancellato nel testo con tratto di penna

^j così nel testo

^k così nel testo

^l così nel testo.

15 marzo 1377

CM

Il Maggior Consiglio provvede alla guardia delle porte Segusina e Fibellona e alla ricerca dei pastori comunali, incarica i *sapientes custodie* di fissare il prezzo di diversi materiali edili, mette all'asta il fieno di un terreno comune e ordina di riparare le vie di Montevecchio e Colleasca.

Die XV^a menssis marcii.

76v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sonno campane super domo comunis more solito congregato, supradictus dominus^b et vicevicarius super prepositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberi.

Et primo super ordinando quod custodes portarum diurni elligantur suptibus comunis unaa cum cusdie^c campanilli Sancti Andree.

Item super elligendo pastores comunis et taxando salarium^d eorum.
Item super ordinando precium laterum, cuporum^e, calcine et monorum.
Item super inquantando et vendendo erbam gerbi Sachorum.
Item super ordinando quod vice Montisvetulli et Coleasche reparantur et reformantur bene et sufficienter.

Eo die incantatus fuit dictum gerbum Sachorum per Brunetum de Ruore per quatuor annos ad florenos XXti.
Item eo die incantatum fuit per Luchinum Baracum ad florenos XXti unum.//

- 77r. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis et primo super prima preposta quod sapientes custodie habeant potestatem perquirendi et firmandi quatuor bonos custodes ad portas Secuxinam et Phibelonem in qualibet porta duos qui etiam habeant potestatem de^e eorum salarium conveniendi et providendi^g usque ad festum omnium sanctorum proximum et si ipsi custodes artiste si reperiri poterunt alias capiant de alis magis sufficientibus et pro competenti salario et quicquid ipsi sapientes in predictis et circa fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.
Super secunda preposta de facto elligendi pastores comunis placuit ipsis credendariis quod dicti sapientes custodie habeant potestatem perquirendi pastores ad custodiendum bestias bovinas, caprinas et porchinas et eis providendi et taxandi de salario competenti et quod fiant cride per loca consueta quod quilibet qui esse voluit custos dictarum bestiarum se scribi faciat in actis curie infra terciam diem et si vero per istum modum non poterint reperiri boni custodes et sufficientes quod ipsi sapientes custodie teneantur compellere et compelli facere omnes persone qui consueverunt esse custodes ad custodiendum dictas bestias et quicquid fecerint obtineat firmitatem, valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//
- 77v. Super tercia preposta de facto laterum, cuporum et calcine placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod sapientes custodie unaa cum curia iuxta infformacionem quam habere poterit^b cum domino iudice habeant potestatem taxandi et instanciandi et instanciam ponendi super dictis lateribus, calcine et cupis prout eis rationabiliter videbitur fore faciendum et quicquid in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.
Super ultima preposta de facto viarum Montisvetuli placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per clavarios comunis elligantur duo boni massarii qui superstare debeant ad reparationem et refformacionem dictarum viarum et eciam habeant potestatem ipsiⁱ clavarii taxandi florenos sex sex personis qui ipsos debeant mutuare predictis massariis ad reparandum dictas vias qui sic ellecti ad mutuandum dictos sex florenos compelli debeant de presenti per curiam ad solvendum dictum mutuum in manibus dictorum massariorum et facta dicta reparatione predicti massarii teneantur scribi facere in uno

caterno omnes personas habentes possessiones in finibus Montisvetuli et Sancti Gili et taxare unicuique partem sibi contingentem pro rata suarum// possessionum existentium in dictis finibus occasione dicte reparacionis item 78r.
etiam teneantur ipsi massarii facta dicta taxatione eam excucere et excuci facere per curiam et de presenti ita et tali modo quod ipsi qui fuerunt ellecti ad mutuandum dictos sex florenos dictum eorum mutuum eis restituatur per dictos massarios integraliter et cum effectu infra unum mensem post ipsam tassacionem factam et predicta executioni demandantur per curiam; item habeant etiam potestatem ipsi massarii emendi seuⁱ mutandi cum Albertino Borgexio de prato suo ad viam vetulam prope dictum pratum existentem secundum quod ipsis massariis pro meliori videbitur faciendum^k.
Nomina dictorum massariorum sunt hec:

primo Anthonius Gastaldus

Iohannes Poncius.

Nomina dictorum ellectorum ad^l mutuandum dictos sex florenos sunt hec:

primo Nicholaus Aynardus florenum I

Rizardinus de Broxulo florenum I

Franciscus Borgexius florenum I

Nicholinus Malcavalerius florenum I

Petrus Melia florenum I

Franceschinus Gastaldus et
Guillelmus Nechus florenum I.//

Item placuit ipsis credendariis facto partito ut supra de facto vie Coleasche 78v.
quod massarii alias ellecti ad reparandum seu faciendum dictam viam videlicet Guillelmus Mazochus et Iohannes Poncius iterato sint massarii ad ipsam viam realtandam et quod ipsi massarii teneantur requirere ex parte comunis Franciscum Borgexium ut sibi placeat vendere tres aut quatuor tabulas de suo canabale ad faciendum dictam viam si opus fuerit et precium ipsius ipsi Francisco solvatur de avere comunis et quicquid ipsi massarii pro reparacione dicte vie fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et curia illud executioni mandare ad requisicionem dictorum massariorum vel alterius ipsorum de presenti.

^a *sovrascritto su XIII cancellato nel testo con tratto di penna*

^b *segue iudex cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *così nel testo per custodie*

^d *corretto da salares*

^e *segue et cancellato con tratto di penna*

^f *inserito in interlinea*

^g *et providendi scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo*

^h *segue ad cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁱ *segue massarii cancellato nel testo con tratto di penna*

^j *segue super cancellato nel testo con tratto di penna*

^k *item...faciendum scritto nel margine inferiore della pagina precedente e inserito con segno di richiamo*

^l *segue faciendum cancellato nel testo con tratto di penna.*

19 marzo 1377

Ss

I *sapientes custodie* nominano i pastori comunali e i guardiani delle porte Segusina e Fibellona e ne stabiliscono il salario.

Die iovis XIXa mensis marcii.

Eodem die congregati sapientes custodie in domo comunis unaa cum curia ordinaverunt ut infra pro facto custodum bestiarum.

Et primo quod quilibet vacarius habeat et habere debeat pro qualibet bestia grossa sestarium unum^a siliginis et pro qualibet bestia bovina duorum annorum et infra eminam unam siliginis.//

79r. Item pro qualibet capra^b solidos IIII viannensium, solvendo dictis caprariis hinc ad proximum festum Pentecostes solidos II et aliam medietatem hinc ad proximum festum medii mensis augusti et ducendo ipsas capras hinc ad proximum festum sancti Thome.

Item pro quolibet porcho eminam unam siliginis.

Que quidem solutiones fieri debeant pastoribus ducentibus ipsas bestias in festo medii augusti et quod curia teneatur compellere quoscumque debentes solutiones predictas summarie, simpliciter et de plano et eciam sint exempti dicti pastores a custodia noturna et de omnibus exercitibus et cavalcatibus dum steterint in eorum officio.

Qui quidem pastores inferius describuntur:

et primo Murinus Vacherius cum socio bestias bovinas porte Nove et non alias.

Item^c ordinaverunt predicti sapientes custodes infrascriptos portarum sub salario consueto:

et primo Micheletus Becutus et		ad portam Secuxinam
Iohaninus Cavagnerius ^d		
Iacobus de Zayne et		
Iacobinus Pricatus ^e		ad portam Phibelonam.//

^a segue sig cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue eminam unam siliginis cancellato nel testo con tratto di penna

^c a margine: Iacobinus de Aglo | Iohaninus de Cherio | caprarii.

Et fideiusserunt unus pro alio facere eorum officium.

^d corretto su Bertonus de Ast cancellato nel testo con tratto di penna

^e corretto su Iohaninus Tinivellus cancellato nel testo con tratto di penna.

31 marzo 1377

CM

Il Maggior Consiglio delibera di riparare la via compresa fra la porta Fibellona e la porta Segusina, ordinando una *royda* per il trasporto delle pietre e abbona agli uomini di Beinasco una parte del sussidio dovuto.

Die martis ultimo marcii.

79v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane et voce preconia more solito in domo comunis convocato et amassato, predicti domini iudex et vice vicarius super prepositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberi.

Et primo super altando et realtando viam Colleasche et stratam publicam et spatulam nuri^a porte Secuxine.

Item super providendo de solutione campariorum pontis Padi.

Item super elligendo sapientes custodie more solito.

Item super solutione fienda magistro excolarum.

Item si placet remittere hominibus de Beynascho florenos viginti de taxo eis nuper imposito per comunem Taurini, videlicet pro eos quittado^b pro florenis viginti de gracia speciali.//

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est super prima preposta placuit ipsis credendariis et stitit ordinatum super curando viam a porta Phibellonis usque ad portam Secuxinam quod quoscumque habentes boves de quarterio porte Pusterle et porte Nove teneantur portare hodie caratas duas pro quolibet par bobum de lapidibus existentibus ab angulo Sancti Gregori usque ad portam Secuxinam et persone non habentes boves teneantur ponderare dictos curus et curare dictam viam^c et ad hoc fiendum Petrus Melia et Iohannes de Burgo sint massarii ad ordinandum et faciendum dictum opus; item quod^d omnes de quarteriis porte Doranie et porte Marmorie.

80r.

Super ultima preposita de fato illorum de Baynasco placuit dictis credendariis facto partito ut supra quod de gratia speciali quitentur predictis hominibus de Baynasco de florenis centum bonorum auri et ponderis dictis hominibus taxatis per^e comunitatem Taurini seu per^f sapientes ad hoc ellectos pro parte dictis hominibus contingenti de subsidio sive fogagio per comune Taurini de speciali gracia dato domino nostro Sabaudie comiti de anno M^oCCCLXXVI et mense setembris florenorum XX bonorum auri et quod massarius comunis unaa cum IIIIor clavariis comunis possint et debeant facere confessionem et quitacionem predictis de Baynasco nomine comunis Taurini de dictis^g quatuorviginti florenis^b, confitendo ipsos habuisse a predictis de Baynasco de gracia speciali.//

^a così nel testo per muri

^b pro... quittado così nel testo

^c segue a cancellata nel testo con tratto di penna

^d segue de cancellato nel testo con tratto di penna

Liber consiliorum, 1376-1377

^e segue comune cancellato nel testo con tratto di penna

^f inserito in interlinea

^g segue IIIor cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue et cetera cancellato nel testo con tratto di penna.

31 marzo 1377

Nomi dei *sapientes custodie*.

80v. Die^a martis ultimo menssis marci elligerunt *sapientes custodie* infra-scripti:

et primo Brunetus de Ruvore	Francesquinus Gastaudus	
Comes Becutus	Rizardellus de Broxulo	
Obertus de Gorzano	Vuillelmus Mazochus	
Stephanus Borgexius	Iohannes Ponçius.	//

^a il testo occupa la parte finale della pagina, che risulta lasciata in bianco per tre quarti.

2 aprile 1377

CM

Il Maggior Consiglio delibera che i *sapientes custodie* stabiliscano il prezzo delle carni, ordina che sia versato anticipatamente il censo dovuto dai negozianti di panni francigeni, provvede alla riparazione del ponte di San Bernardo in borgo San Donato e della bealera di Colleasca.

81r. Die iovis II^o mensis aprilis.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono capane^a super palacio comunis more solito convocato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super ponendo instanciam super carnibus que venduntur ad beariam^b.

Item cum *sapientes custodie* ellecti ad inveniendum peccuniam ordinaverint et providerint quod illi qui tenent in Taurino appothecas pannorum francigenum censivam decem florenorum pro qualibet appotecha solvi consuetam in festo nativitatis beati Iohannis Batiste solvant^c de presenti dictam censivam quid placet providere consulatis.

Item cum multi credendarii civitatis Taurini sint deffunti et aliqui absentes et aliqui antiqui quid placet substituendo loco ipsorum providere consulatis. Item super refficiendo pontem burgi Sancti Donati.//

81v. Item super mutando bealeriam Coleasche a canale usque ad portam Coleascham.

In refformacione cuius consilii facto partito super ultima preposta^d per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis elligantur IIIIor boni homines qui habeant potestatem advidendi locum^e per quem fieri debeat dicta bealeria et eciam habeant potestatem extimandi dapnum quod occaxione dicte bealerie fiet Francischo Borgexio et aliis personis laycis^f habentibus seu portantibus dapnum occaxione dicte bealerie et illud quod fuerit extimatum per dictos IIIIor elligendos de presenti detur et solvatur illis personis cuius fuerint res sic extimate pro rata de avere comunis.

Item super prima preposita de facto becarie et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod sapientes custodie habeant potestatem advidendi et ordinandi super instancia carnis fienda et quicquid fecerint circa dictam instanciam in scriptis per^g eos reducatur et ponatur in credencia proxima futura que tunc super predicta instanciam ordinare valeat prout supra videbitur faciendum.//

Super IIa preposita de facto censive apothecarum placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod Philiponus Clericus et socii Henrietus Cornagla, Bertolomeus Cornagla et Iohaninus Cravinus compelli debeant per curiam ad solvendum dictam censivam, videlicet pro qualibet apotecha florenos X et pro termino festi sancti Iohannis salvo quod eis^b remittatur pro qualibet appotecha solidos VIIIto viannenses de gracia specialiⁱ eo quia compelluntur ante dictum terminum ad solvendum et si forte aliquis^j ipsorum recusaverit solvere dictos decem florenos pro eius appotecha compelli debeat de presenti per curiam ad claudendum et sarandum eorum appotecham et quod denarii supradicti converti debeant in reparacione bealerie supradicte et in solucionibus fiendis magistro scolarum, campariis pontis Padii et magistro Iohanono Barberio ac etiam in reparacione spatulle muri porte Secuxine. Super IIIIta preposita de facto realtandi pontem Sancti Bernardi et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod Iacobinus Adornatus si voluit vel alius qui vellit facere dictum pontem bonum et sufficientem ac ipsum manutenere sic et esse debeat quitatus et immunis perpetuo dum vixerit et dictum pontem manutenuerit a custodia nocturna fienda et cetera.//

^a così nel testo

^b segue et super calcina, tegullis, cupis sive monis cancellato nel testo con tratto di penna

^c corretto da solvantur

^d Super ultima preposita scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^e segue q cancellata nel testo con tratto di penna

^f scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^g per ripetuto nel testo e cancellato con tratto di penna

^h segue red cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue de cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue re cancellato nel testo con tratto di penna.

6 aprile 1377

CM

Il Maggior Consiglio ratifica le decisioni dei *sapientes custodie* in merito al prezzo delle carni e provvede contro coloro che non intendono pagare il censo dovuto per la vendita dei panni francigeni.

83r.^e Die lune VIto mensis aprilis.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia et sono campane ut moris est super palacio comunis more solito convocato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt et requirunt eis consilium exhiberii super prepositis infrascriptis.

Et primo^b cum sapientes custodie iusta refformacionem allias factam super instancia becarie ordinaverint quod libra motonorum ponderis librarum XIIIICim vel supra pro quarterio vendatur denarios^c X viannensium et ponderis minus librarum XIIIICim denariis VIIIto et libra carniū bovinarum denariis sex quid placet providere et ordinare consulatis.

Item super confirmando registrum et eius^d capitula usque ad tempus certum eo abiecto quod illi qui tenent appotechas pannorum francigenum si solvere noluerint de presenti florenos X ut fuit allias ordinatum teneantur infra tres dies proxime venientes eorum mobilem registrare et consignare iusta formam capitulorum dicti registri sub certa pena allias elapso termino trium dierum sapientes per credenciam elligendi possint dictum mobilem taxare et registro dictorum qui tenent dictas apotechas adere.//

83v. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis et super prima preposita quod carnes que venduntur ad becariam ad minutum usque ad proximum festum Pendecoste vendantur ut infra.

Et primo pro quelibet libra motonorum de libris XIIIICim pro quarterio^e denariis X.

Et pro quelibet libra montonorum de libris XIIIICim infra pro quarterio denariis VIIIto.

Item pro quelibet libra carnis bovine sufficientis denariis VI.

Et quod quilibet bone fame possit accusare et eciam quilibet credendarius civitatis Taurini teneatur iurare accusare contrafacientes et incurrat penam quilibet becarius pro qualibet vice qua contrafecerit solidorum quinque, que pena possit et debeat absque aliqua condempnacione aliquo capitulo non obstante exigi infra terciam diem post accusacionem factam et^f habeat accusator terciam partem pene predicte.

Super secunda preposita facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod registrum prorogetur in statu in^g quo erat in principio et capitula dicti registri suum habeant vigorem et quod illi de appotechis pannorum francigenum qui nolent solvere X florenos// iusta consuetudinem et ordinationem allias factam solvere teneantur pro quolibet rax panni francigeni quem vendent in dictis eorum appotecis pro qualibet vice^b solvere teneantur

84r.

denarios XII et hoc sub pena solidorum X et quod post tres dies proximos dicti qui tenent dictas appotechas debeant consignare eorum pannum francigenum et dictus panus eis mensuretur per curiam et cetera.//

^a la pagina 82v. è lasciata in bianco

^b segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue con cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue solidis cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue a cancellata nel testo con tratto di penna

^g in ripetuto nel testo e cancellato con tratto di penna

^h pro qualibet vice inserito in interlinea.

14 aprile 1377

CM

Il Maggior Consiglio elegge dodici *sapientes* incaricati di nominare nuovi consiglieri in sostituzione di quelli morti, anziani o assenti.

Die martis XIII^o mensis aprilis.

85r.^a

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito convocato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super declarando, emendendo^b, corrigendo, supleno, addendo et confirmando capitula registri proxime preteriti si placet aliquid providere et ordinare consulatis.

Item super sostituendo aliquos credendarios loco aliquorum deffectorum vel senium aut absencium si aliquid placet^c providere et ordinare consullatis.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est super secunda preposta placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis elligantur XII sapientes qui habeant potestatem unaa cum domino iudice^d refformandi dictam credenciam et credendarios de novo ponendi et constituendi loco defuntorum, senium et absencium prout ipsis sapientibus vel maiori parte ipsorum videbitur expedire iusta formam capitulorum et franchixiarum civitatis Taurini.//

Nomina duodecim sapientum ellectorum per clavarios sunt hec:

85v.

Obertus de Gorzano	Rizardellus de Broxulo
Paganinus Borgexius	Ludovicus de Cavaglata
Brunetus de Ruvore	Luchinus Barachus
Raynerius Becutus	Iohannes Poncius
Nicolayus Aynardus	Anthonius Gastaudus
Ardicio Alpinus	Stephanus de Colleto.

Liber consiliorum, 1376-1377

^a la pagina 84v. è lasciata in bianco

^b segue de cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue consulere consulatis cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue reper cancellato nel testo con tratto di penna.

16 aprile 1377

Ss

Nomi dei nuovi consiglieri.

Die XVI mensis aprilis.

Sapientes^a supradicti ellecti ad reperendum credenciam loco defficiencium se^b absencium subrogaverunt infrascriptos:

Iacobinus de Ruvore

iuravit Stephanus Borgexius

iuravit Anthonietus Borgexius

Nicolayus filius Anthonieti Becuti

magister Iohanetus de Podio

Dominicus Calcagnus

Michael Papa.//

^a il termine sapientes è preceduto da domino corretto su sexdecim, entrambi cancellati con tratto di penna

^b così nel testo.

24 aprile 1377

CM

Il Maggior Consiglio nomina sedici uomini incaricati di segnare i limiti dei tre *finis* in cui è diviso il territorio torinese, delibera la riparazione del ponte sul Po, ordina la riscossione dei crediti e provvede in merito al ripristino dei terreni comuni in regione *Avilio*.

86r. Die veneris XXIIII mensis aprilis.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane et voce preconia super palacio comunis de mandato supradictorum dominorum vicarii et iudicis convocato et amassato, predicti domini iudex et vicevicarius super prepositis infrascriptis petunt eis consilium exiberi.

Et primo super declarando, emendando, corrigendo, suplendo, addendo et confirmando capitula registri proxime preteriti si^a placet aliquid providere et ordinare consulatis.

Item super^b reparando certas columnas auguglas pontis Padi.

Item super exigendo debitores comunis.

Item super providendo contra illos qui fecerunt bealerias et alias novitates in comunia et prata de Avilio.

In reformatione cuius consilii facto partito super prima preposta de facto registri et cetera placuit dictis credendariis facto partito ad tabulas albas et nigras quod capituli registri ad presens non confirmantur sed placuit dictis credendariis// quod per clavarios comunis elligantur sexdecim probi viri, videlicet quatuor^c de quolibet quarterio qui debeant dividere et distinguere fines, videlicet prima, secunda et tertia fine et ipsis atterminare de grossis lapidibus in viis publicis et predictas divissiones et atterminationes fieri debeant per dictos elligendos ut supra de presenti et in quolibet fine tam citra Padum quam ultra Padum et tam de ultra Duriam quam citra. 86v.
Nomina dictorum sexdecim hominum electorum ut supra sunt hec^d.
Super secunda preposta de facto pontis Padi placuit dictis credendariis quod dicti sapientes electi super registro sumpto prandio sint congregati una cum curia in domo comunis ad inveniendi modum et viam quod habeatur pecunia usque ad quantitatem florenorum C pro reparatione pontis Padi et quidquid fecerint et ordinaverint per eos reducat in proxima credencia.//
Super tertia preposta de exigendo debitores comunis et cetera placuit dictis credendariis quod Georgius Becutus et Iohannes Poncius sint raspi dicti comunis ita et tali modo quod ipsi raspi teneantur et debeant excucere et excuci facere omnes taleas et debita comunis excepto grosso taxo proxime imposito pro subsidio domini a quibuscumque personis dare debentibus dicto comuni quavis occasione et quod curia ad requisitionem ipsorum rasporum teneatur et debeat tam per arestationem personarum, captionem pignorum, bonorum venditionem quam alio forciori modo compellere debeant debitores comunis ad solvendum dicto comuni ea que dare debent dicto comuni et quod eciam vicini habentes et confinantes cum predictis debitoribus compelli possint per curiam ad emendum de bonis dictorum debitorum iuxta se confinantibus et habeant dicti raspi et curia pro qualibet libra solidos X viannensium expensis dictorum debitorum debencium dicto comuni, videlicet dicti raspi solidos VI viannensium et dicta curia solidos IIII pro eorum labore et hoc intelligatur contra illos contra quos fecerint executionem et quod massarius comunis de presenti teneatur e debeat dare in manibus dictorum rasporum omnes debitores dicti comunis modo et forma quibus supra.//
Super quarta preposta de providendo contra illos qui fecerunt bealerias et alias novitates in comunia Avillii et cetera placuit dictis credendariis facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras^e quod per clavarios comunis elligantur quatuor viginti boni homines videlicet^f viginti de quolibet quarterio qui vadant cum aliquo de familia dicti domini vicarii ad dictam comuniam de Avilio et si in ipsa comunia invenerint aliquas bealerias de novo factas ipsas implere teneantur et debeant et si invenirent aliquos terminos qui essent tracti vel displantati ipsos terminos in eorum loca ubi erant reducere debeant et possint prout eis videbitur faciendum.// 87r.
87v.

^a *corretto su quid*

^b *inserito in interlinea*

^c *inserito in interlinea con segno di richiamo*

^d segue uno spazio lasciato in bianco corrispondente a circa tre righe

^e segue placu cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue qui vadant cancellato nel testo con tratto di penna.

3 maggio 1377

CM

Il Maggior Consiglio impone una *talea* per la riparazione del ponte sul Po e provvede alla riparazione di alcune vie.

88v.^d Die dominico tercio mensis madii.

In pleno et generali consilio maioris civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini^b vicarius^c iudex petunt et requirunt sibi consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo cum sapientes vigore credencie et refformacionis nuper precedentis facte simul congregati pro inveniendo modum et viam habendi pecuniam pro reparacione pontis Padi et aliis neccesatibus^d comunis non provideant aliam meliorem viam habendi pecuniam nisi per modum mutui vel talee quid placet providere consulatis.

Item super^e providendo^f contra illos qui destrunt vias vel eorum causa destruuntur.

89r. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum quod ex nunc imposita sit una talea ad denarios tres pro libra super registro, que talea convertatur et converti debeat in reparacione pontis Padi nec in alios usus comunis converti// possit et debeat quousque dictus pons fuit sufficienter reparatus, ressiduum vero converti possit et debeat in solucione magistri solarum, caperiorum^e pontis Padi et quod per clavarios comunis elligantur octo^b sapientes qui unaa cum dicto iudice seu vicevicario ire teneantur ad videndum ea que fuerint necessaria pro reparacione pontis Padi et in scriptis per eos reducatur et habeant eciam potestatem dicti sapientes pepigendi et conveniendi cum aliquibus magistris super reparacionem predictam et quicquid in predictis et circa fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Nomina dictorum ellectorum sunt hec:

primo Comes Becutus
Obertinus de Gorzano
Brunetus de Ruvore
Stephanus Borgexius
Iohaninus Cravinus
Bertinus Allamanus
Nicholayus Ainardus
Thomas de Pertuxio.//

Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris 89v.
quod per clavarios elligantur quatuor boni homines qui non habeant partem
in aqua seu in bealeriis in quibus ducitur seu conducitur dicta aqua ad
aquandum prata Venchilie, Valentini, Fossati Longi, Vallisdoch et alibiⁱ
citra Duriam qui habeant potestatem unaa cum curia perquirendi vias
comunis captas seu occupatas aut destruitas occaxione dicte aque etⁱ quod
ubi dictas vias captas, occupatas vel destrutas occaxione predicta eas debeant
reducere ad manus dicti comunis et reparari facere expensis illorum qui
destrussissent dictas vias ac ipsas vias aterminare et omnia et singula cir-
ca predicta facere que dictum comune facere posset et quicquid^k fecerint
valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret; item habeant
potestatem predicti IIIIor eligendi emendi et promitendi de posesionibus
existentibus circa pravas vias expensis illorum qui habent facere in predictis
viis et finibus.

Nomina dictorum ellectorum sunt hec:

primo Raynerius Becutus	Valisdoc	Item in Venchigla Petrus
Stephanus Borgexius et		de Ruvore, Urssinus de
Martinus Aburata		Cabeglata et Anthonius Nechus.

Item in via Fostatiⁱ Longhi et Sancte Margarite Dominicus de Gorzano,
Boniffacius Becutus et Luquinus Barachus.

Item placuit ipsis credendariis quod Obertus de Gorzano sit quitatus a
solucione fienda comuni de eo quod sibi tassatum fuit pro custodia noturna
de toto tempore quo ipse Obertus extetit in officio Sancte Agate.//

^a la pagina 88r. è lasciata in bianco

^b supradicti domini *corretto da* supradictus dominus

^c *inserito in margine*

^d *così nel testo*

^e *segue ellig cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *ripetuto nel testo e cancellato con tratto di penna*

^g *così nel testo, sovrascritto su reperiorum cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *segue bonos cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁱ *alibi corretto su alii cancellato nel testo con tratto di penna*

^j *segue v cancellata nel testo con tratto di penna*

^k *segue fu cancellato nel testo con tratto di penna*

^l *così nel testo.*

3 maggio 1377

Nomi dei chiavari, dei notai e degli *extimatores*.

- 90r. Die III^o mensis madii.
Eodem die supradicti domini iudex et vicevicarius iusta formam capituli
elligerunt III^{or} clavarios infrascriptos per tres menses:
primo Obertus de Gorzano |
Boniffacius Becutus |
Anthonius Gastaldus |
Stephanus de Coletto. |
Supradicti domini iudex et vicevicarius unaa cum suprascriptis III^{or} clavariis
elligerunt infrascriptos quatuor notarios per tres menses:
Iacobinus de Ruviglasco clavarius |
iuravit Ruffinetus Baynerius | pro domino
iuravit Iohannes Becutus et |
iuravit Bertinus Allamanus. |
Nomina extimatorum:
Raynerius Bechutus |
Luchinus Barachus |
Franceschinus de Corvexio |
Iacomelus Gerla. | //

10 maggio 1377

CM

Il Maggior Consiglio provvede contro la diffusione di monete false, al servizio di guardia e al pagamento del maestro di scuola, concede franchigie e immunità agli uomini che vengono a Torino per la raccolta del grano, nomina un ambasciatore da inviare ad Avigliana per far desistere Pietro Nigro dall'indebito arresto di alcuni cittadini di Torino e ordina che tutti gli abitanti di Torino di età compresa fra i quindici e i sessant'anni debbano recarsi a ripristinare i terreni comuni in regione *Avilio*, ove gli uomini di Collegno hanno abusivamente costruito delle canalizzazioni.

- 90v. Die dominico X mensis maii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia
et sono campane ut moris est super palacio comunis more solito congregato,
supradicti domini iudes et vicevicarius petunt et requirunt eis consilium
exiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo^a cum plures^b false monete tam auree quam argentee forenses
spendentur^c quotidie in civitate Taurini in preiudicium civium et boni publici
Taurini quid placet providere consulatis.
Item super providendo quod boni custodes ponantur ad campanile Sancti
Andree^d diurni et noturni ac diurni ad portas Phibellonam et Secusinam.

Item super solvando magistro scholarum florenos viginti quos habere debet occaxione^e sui salarii iuxta promissionem sibi per Iacobum Borgexium et Nicolaum Aynardum factam.

Item super dando et concedendo inmunitates et franquisias messioneriis forensibus^f venientibus ad coligendum^g blada hominum civitatis Taurini seu ibi habitantium et in finibus dicte civitatis.

Item^h cum Petrus Niger detineri et arestari fecerit certos homines de Taurinoⁱ in loco Avilliane pro eo quod ipse Petrus aserit habere debere a comuni Taurini pro fossatis ville nove Staloni.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis eligantur X marcatores et quinque alii^j boni viri^k qui unaa cum curia habeant potestatem de contentis in prima preposta providendi et ordinandi quicquid videbitur fore utile et honorabile tam per dominum nostrum quam homines et habitatores Taurini et quicquid in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et duret dicta^l ordinacio usque ad unum annum proxime venturum. 91r.

Nomina marcatorum et sapientum sunt hec^m.

Super secunda preposta deⁿ custodie campanili Sancti Andre placuit ipsis credendariis quod sapientes custodia^o una cum curia potestatem habeant perquirendi et inveniendi unum bonum custodem qui die notuque faciat custodiam super campanille Sancti Andre bene et sufficienter expensis comunis Taurini et quicquid dicti sapientes una cum curia et eciam super facto custodie portarum et custodie nocturne in platea et super muros fecerint in predictis valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et quod in credencia futura providiatur et providi debeat de solucione fienda illi qui fecerint dictam custodiam super campanile.//

Super tercia preposta de facto solvendi magistro scholarum et cetera placuit ipsis credendariis quod massarius comunis teneatur et debeat responderi face^p et alocari solucionem dicti magistri super pansione^q apothecarum pannorum francissenum debita comuni in proximo festo sancti Iohannis tali modo quod ipse magister teneatur si voluit^r stare et suum officium exercere usque ad festum sancti Michaelis et si forte voluerit recedere ante dictum terminum quod sibi defalchetur de dicto suo salario pro rata temporis. Super IIIIta preposta de facto messionariorum placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod unuscumque messionarius undecumque sit et cuiuscumque condicionis existat dum modo sit bone fame possit et valeat venire et stare libere et impune ad coligendum blada in finibus et territorio Taurini et eius districtu non obstantibus quibuscumque represalis sive cambis aut debitis quibuscumque dum modo ipse vel ipsi non erunt specialiter obligati erga aliquem civem Taurini et quod ipsi messioneri possint et valeant ducere seu duci facere ac extraere quecumque^s grana sive blada aut legumina per eos lucrata in^t finibus et territorio Taurini faciendo blada predicta libere et 91v.

impune et absque solucione alicuius pedagii seu gabelle impositae vel imponende et hoc usque ad festum sancti Michaelis proxime venturum non obstantibus aliquibus statutis vel ordinationibus in contrarium factis.//

- 92r. Super quinta et ultima preposta de facto Petri Nigri placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per clavarios comunis elligatur unus bonus ambaxiator qui expensis comunis ire teneatur hodie vel cras ad dominum capitaneum Pedemoncium apud Avillianam causa eum requirendi ut abstineri faciat Petrum Nigrum pro molestatione et impedimento ad eius instanciam factis Henrieto Becario, Anthonio Calcagno et pluribus aliis de Taurino quos ipse detineri fecit in loco Avilliane indebite aserendo ipse Petrus se habere debere a comuni Taurini pro fossatis ville Staloni certam quantitatem pecunie quod minime est verum.

Nomen ambaxiatoris:

Bertinus Alamanus.

Item placuit ipsis credendariis nemini^u discrepante quod de presenti preconizari debeat seu cridari per loca consueta Taurini quod unaquaque persona de dicto loco seu^v ibi habitante ab annis XV usque ad LX ire teneatur cum vesillo seu banderia una cum vicevicario dicti loci hodie sumpto prandio ad explanendum bealerias factas in comugna Avili per homines Colegi vel alii sub pena solidorum V viannensium pro quolibet contrafaciente.

^a segue cum cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue faus cancellato nel testo con tratto di penna

^c corretto da spendantur

^d segue et cancellato nel testo con tratto di penna

^e inserito in interlinea

^f segue veni cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue grana cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue super providendo cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue qui f cancellato nel testo con tratto di penna

^j corretto da alios

^k corretto da viros

^l corretto da dictam

^m segue uno spazio lasciato in bianco di circa un terzo di pagina

ⁿ segue facto cancellato nel testo con tratto di penna

^o così nel testo

^p così nel testo per facere

^q corretto da pansionem

^r segue stata cancellato nel testo con tratto di penna

^s sovrascritto su cuiuscumque cancellato nel testo con tratto di penna

^t segue de cancellato nel testo con tratto di penna

^u segue des cancellato nel testo con tratto di penna

^v segue hi cancellato nel testo con tratto di penna.

19 maggio 1377

CM

Il Maggior Consiglio provvede alla riscossione dei crediti, proclama l'esercito come richiesto dal capitano generale, incarica i *sapientes custodie* di fissare il prezzo delle carni e condona la *talea* a una vedova.

Die XIX^o maii.

92v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis voce preconia sono campane ut moris est super palacio comunis^a more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit consilium sibi exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super facto inveniendi residum fogagii debiti Petro Gerbaxii.

Item super literis missis per dominum capitaneum super facto ordinandi exercitum ad eundum apud Cargnanum die X mensis iunii proxime venturo pro novitate Bonevallis ut in ipsis literis in presenti credencia exhibitis et lectis.

Item super stanciando carnes recentes.

Item super requisicione quam faciunt uxor condam Anthoni Venissi dicti Hom qui debebat pro talea solidos XIII.

Et pro requisicione quam petit Iohannes Surdus de solidis IX quos debet comuni pro custodia.//

Ibletus de Chalant milles Pedemontum capitaneus generalis pro illustri et magnifico principe domino nostro domino Amedeo comite Sabaudie et tutore illustris domini nostri domini principis Achaie nepotis sui carissimi dilecto nostro vicario Taurini salutem. Circa perpetrata per Iacobum de Noseto et nonnullos alios dominos Cabalarii Leonis in rebellione illustrium dominorum nostrorum comitis et principis predictorum, videlicet de capcione castri Bonevallis quod factum sicut iacet non credimus vos ignorare ut honori ditorum dominorum nostrorum^b convenit volentes providere vobis ex parte ditorum dominorum nostrorum mandamus expresse quatenus exercitum ut in talibus est moris faciatis publice proclamari et personaliter cum equestribus et pedestribus armisque victualibus necessariis pro uno mense integro die X proximi mensis iunii apud Cargnanum intersitis ad iacendum sine falla, imponentes pro predictis penas et banna nobilibus et non nobilibus secundum quod temporibus retroactis ibidem fuit asuetum. Datum Avilliane sub sigillo nostro die XIa maii anno Domini M^oCCCLXXseptem. Geasius.//

93r.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium^c ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod racionatores comunis advideant debitores et viam quam meliorem invenerint ad inveniendum dictam restam et quicquid invenerint reducat in prima credencia que disponat que sua^d fuerit voluntatis.

93v.

Item super secunda preposta de facto exercitus et cetera placuit ipsis

credendariis quod per loca consueta Taurini cridetur exercitus more solito. Super terciā preposta de facto instanciandi carnes et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod sapientes custodie una cum quatuor clavariis comunis una cum curia habeant potestatem advidendi et statuendi ac ordinandi super becaria facienda et quod carnes habeantur ad suficienciam et eciam ipsas carnes instanciandi et quicquid per predictos sapientes vel maiorem partem ipsorum in predictis et circa fecerint ordinata per eos reducatur post modum in prima credencia que super predictis ordinare valeat quicquid sibi videbitur pro meliori.

Super^e quarta preposta de facto uxoris condam Anthoni Hom et cetera placuit ipsis credendariis quod ipsa sit quitata de eo quod ipsa dare tenetur occaxione talee impositae ad racionem solidorum duorum pro libra de anno M^oCCCLXXVI.//

^a segue ut moris est cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue p cancellata nel testo con tratto di penna

^c supradictum...vicarium sovrascritto su Iacobum Borgexium absente domino iudice cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e segue facto cancellato nel testo con tratto di penna.

22 maggio 1377

CM

Il Maggior Consiglio ordina la riscossione forzosa di quanto ancora dovuto per il sussidio concesso al conte, provvede in merito al commercio delle carni, stabilisce che sia risarcito a Bonifacio Becuto il danno arrecato dall'apertura di una nuova via che transita attraverso un suo prato, esonera gli uomini di Collegno dal pagamento di alcune imposte.

94r.^a Die veneris XXII maii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit consilium sibi exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super providendo et ordinando quod resta fogagii exigatur taliter quod Petrus Gerbaxii thesaurarius domini nostri Sabaudie habere possit integram solutionem in eius adventu ipsius fogagii.

Item super providendo quod carnes inveniantur in becarica^b ad suficienciam et ponendo instancibus.

Item super^c satisfaciendo Boniffacio Becuto de eo quod habere debet de via que vadit per eius pratum ad plancam Durie pro ficto annis presentis et duorum annorum proxime preteritorum.

Item super eo quod illi de Colegio dicunt se paractos solvere fogagium eis impositum dum modo quitantur de pluribus taxiis eis ut dicunt indebite impositis occaxione cliencium missorum apud Ast.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supra dominum^d vicevicarium 94v.
ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod
Iohannes Poncius et Georgius Becutus nuper raspi electi ad exigendum
pravos debitores comunis teneantur et debeant una cum curia excucere restam
fogayroni nuper impositi ab hominibus et personis dare debentibus aliquid
occaxione dicti fogayroni et etiam dicti raspi una cum curia autoritate
presentis consilii habeant potestatem et plenum posse vendendi et alienandi
de bonis rebus dictorum pravorum debitorum illis personis qui fuerint
confines ipsis bonis vendentis et magis potenciorum ad emendum dando
eisdem emptoribus tres denarios pro duobus, eo salvo quod licitum sit
predictis debitoribus redimere dictas eorum res venditas modo quo supra
a predictis emptoribus infra unum annum a die dicte vendicionis inchoandi
pro vera^e sorte et expensis que seu quas solveret seu substinuerit occaxione
empcionis predictae, eo salvo quod dicti^f debitores non possint seu debeant
aliquo modo computare godias dictarum rerum ut supra sic venditarum in
solucione sortis seu expensarum, elapso vero dicto anno predicti emptores
non possint seu debeant aliquo modo compelli aut constringi per aliquam
personam ad restituendum et relasandum predictas res eisdam sic venditas
ut supra nisi hoc proceserit de eorum beneplacito et quod dicti raspi una
cum curia pro predicta execucione facienda habeant et habere debeant
expensis dictorum debitorum solidos tres viannensium pro qualibet libra,
videlicet dictis^g raspi solidos duos et curia solidum unum.//

Super secunda preposta de facto becarie et cetera placuit ipsis credendariis 95r.
facto partito ut supra quod supradictus dominus vicevicarius et curia
teneantur et debeant compellere becarios ad faciendum becariam sufficienter
et quod ipsi becarii teneantur et debeant dare libram carniū motonorum
sufficiencium pro denariis novem, item libram carniū bovinarum
sufficiencium pro denariis sex viannensium, item libram victullorum de lacte
pro denariis septem viannensium, item libram carniū porcorum
sufficiencium pro denariis novem et quod omnes becarii soliti et asueti
becariam facere in Taurino compelli et constringi debeant per curiam Taurini
ad faciendum dictam becariam et ad observandum et tenendum instanciam
predictam et hoc usque ad festum sancti Iohannis de iunio proxime venturum
sub pena contenta in quodam capitulo descripto in volumine capitulorum
civitatis sub rubrica^b, que pena exigi debeat et possit de presenti per dictam
curiam absque condempnacione aliqua tociens quociens per predictos
becarios seu alterum ipsorum contra predictam factum fuerit.

Super tertia preposta de facto requisicionis Boniffacii Becuti placuit ipsis
credendariis facto partito ut supra quod extimatores comunis ire teneantur
de presenti ad videndum et extimandum dampnum quod datur seu infertur
eidem Boniffacio Becuto in suo prato occaxione vie nove facte per dictum
pratam ad eundem ad plancam Durie et quod ipsi extimatores teneantur
et debeant sub eorum iuramento legaliter et bona fide dampnum quod fit
eidem Boniffacio in dicto prato occaxione dicte vie et ipsam extimacionem
referre debeant in manibus curie et notariorum ac in actis describi facere

- quam quidem stimulationem sic factam ut supra eidem Boniffacio solvatur de avere comunis dum ipsi comuni placuerit uti dicta via.//
- 95v. Super quarta et ultima preposta de facto illorum de Colegio placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quodⁱ predicti de Colegio sint quitati, liberati et absoluti ab omnibus taxis eis impositis ab inde in antea occaxione clientum missorum per comunitatem Taurini in exercitu facto apud Ast seu alibi illis videlicet qui nundum soluerunt dictum taxum^j ubi et eo casu quod predicti de Colegio quitent et quitare velint homines de Taurino aliquid dare debentes dicto comuni Colegi occaxione dictorum clientum et ubi predicti de Colegio de presenti solvant taxum eis impositum per comunitatem Taurini occaxione subsidii nuper de gracia speciali facti^k domino nostro Sabaudie dati et eo casu quod predicti de Colegio predicta facere recussarent dicta gracia sit nulla et pro nulla habeatur.//

^a segue Eodem die congregati sapientes custodie

^b così nel testo

^c segue affitendo cancellato nel testo con tratto di penna

^d supra dominum: così nel testo per supradictum

^e segue f cancellata nel testo con tratto di penna

^f corretto da dictos

^g così nel testo

^h segue spazio lasciato in bianco fino alla fine della riga

ⁱ segue predicti cancellato con tratto di penna

^j segue et etiam simili cancellato con tratto di penna

^k segue dicto cancellato con tratto di penna.

7 giugno 1377

CM

Il Maggior Consiglio detta le disposizioni da osservare per la mietitura, organizza la festa di San Giovanni Battista, accetta la richiesta di cittadinanza di Cometto di Baragnano e incarica i *sapientes custodie* di provvedere affinché sia assicurato il transito sulla Dora.

- 96r. Die dominico VII mensis iunii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti^a domini iudices et vicevicarius petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo super feriis et ordinamentis^b messium ordinendis.
Item super ordinendo festum sancti Iohannis Batiste more solito.
Item super recipiendo in abitatorem Cometum de^c Baragnano bergerium.
Item super providendo quod transitus Durie sit bonus et sufficiens sic quod persone, curus et bestie possint transire.//
- 96v. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis et

extitit ordinatum super prima proposta de facto messium et feriis ordinandis quod ferie in causis civilibus^d incipi debeant die XXa instantis mensis iunii et durare debeant usque ad XXam diem mensis iulii proxime venturi inclusive, ita et tali modo quod in causis civilibus tempus non currat occasione dictarum feriarum et in criminalibus procedi possit dictis feriis non obstantibus et precepta fieri valeant occasione manovalie; item quod sapientes custodie habeant potestatem advidendi et corrigendi capitula et ordinamenta alias facta super facto messium et in ipsis possint addi vel diminui prout eis videbitur fore faciendum pro meliori et quidquid fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et dicta ordinamenta publicari debeant ut moris est.

Super secunda proposta de facto festi sancti Iohannis placuit dictis credenciis et extitit ordinatum quod sapientes custodie unaa cum curia habeant potestatem providendi et ordinandi circha dictum festum tam super certis faciendis ut moris est quam super vestibus capiendis pro tribus menestriis et aliis sumptibus fiendis pro festo predicto^e prout et sicut dictis sapientibus videbitur faciendum.//

Super tertia proposta de facto recipiendi in habitatorem Cometum de Baragnano bergerium et cetera placuit ipsis credenciis facto partito ut supra quod per IIIor clavarios comunis unaa cum curia recipiatur et recipi debeat dictus Cometus in habitatorem civitatis Taurini sub pactis, convencionibus, inmunitatibus et franchixiis actenus fieri consuetis aliis habitatoribus dicte civitatis. 97r.

Super IIIa et ultima proposta de facto transsitus Durie et cetera placuit ipsis credenciis facto partito ut supra quod sapientes custodie unaa cum curia ire teneantur ad visitandum et videndum ultimam plancham Durie et si poterint invenire locum sufficientem ad faciendum dictam plancham per modum quod ibi sit bonus transitus quod ipsi possint facere vel fieri facere dictam plancham bonam et sufficientem taliter quod boves et curus possint et valeant transire super dictam plancham et quod eciam dicti sapientes habeant potestatem dictam plancham fieri faciendi si comode poterunt Martino Tinctori et Ardicioni de Fronte de peccunia quam ipsi Martinus et Ardicio habuerunt et adhuc habent pro magno ponte Durie reffaciendo et si forte predicta adimplere non poterint cum predictis Martino et Ardicione quod ipsi sapientes habeant potestatem reperiendi peccuniam aliunde pro dicta plancha fienda sive reparhenda et cetera.//

^a *corretto da supradictus*

^b *et ordinamentis inserito in interlinea*

^c *segue Aud cancellato con tratto di penna*

^d *segue ini cancellato con tratto di penna*

^e *segue prout si cancellato con tratto di penna*

^f *segue ipius cancellato con tratto di penna.*

7 giugno 1377

Ss

I *sapientes custodie* dettano le disposizioni da osservare per la celebrazione della festa di San Giovanni Battista.

- 97v. Millesimo CCCLXXVII die VII^o mensis iunii.
Eodem die in domo comunis congregati supradicti sapientes custodie in presencia supradicti domini iudicis, autoritate et consensu ipsius domini iudicis super ordinamentis messium iuxta formam^a reformationis suprascripte statuerunt et ordinaverunt ut infra.
Primo statuerunt et ordinaverunt^b.//
- 99r. Item super festo sancti Iohannis ordinaverunt ut infra.
Et primo quod domini^c, domicelli^d, notarii, mercatores et ceteri mistrales et artiste^e et alie quevis persone que consueverunt facere fieri cereos faciant fieri dictos eorum cereos ad honorem beati Iohannis Baptiste.
Item quod de avero^f comunis detur domino vicevicario et aliis personis elligendis ad custodiendum vigiliis dicti festi pro lumine et bibendo solidos XL.
Item ordinaverunt quod Melioreto trombatori detur de havere comunis florenum unum pro querendo sibi unum socium.
Item quod de avere comunis induantur duo trombatores et unus caramelator.//

^a segue ordin cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue uno spazio lasciato in bianco fino al termine della pagina; anche la carta 98 è lasciata in bianco

^c corretto da dominus

^d corretto da domicelle

^e segue faciant fieri cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo.

12 giugno 1377

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *sapientes custodie* di nominare gli ufficiali dell'esercito e Giacomo Borgesio e Ludovico di Cavaglià di cercare un maestro di scuola.

- 100r.^a Die veneris XII iunii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campana voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius super prepositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberii.
Et primo super literis missis per dominum Bertolomeum de Chignino militem locumtenentem domini nostri comitis Sabaudie tutoris et cetera in presenti consilio lectis tenoris infrascripti.
Item super providendo de uno bono magistro excolarum pro anno futuro quid placet providere consulatis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum^b ut moris est placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum super prima proposta de facto exercitus et cetera quod exercitus preconizetur per civitatem Taurini et districtum ut moris est et quod sapientes custodie habeant potestatem ordinandi confaronerios, consiliarios, rectores et careandos pro dicto exercitu et quicquid inde fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et nichillominus quod aliqui sapientes unaa cum dominis iudice et vicevicario ire teneantur ad dictum Bertolomeum de Chignino ad requirendum eum quatenus quitare velit dictam comunitatem Taurini pro uno carterio vel pro aliqua modica quantitate clientum prout ipsis sapientibus pro meliori videbitur fore faciendum.
Super secunda proposta de facto magistri excolarum placuit ipsis credendariis facto partito ad tabulas albas et nigras quod Iacobus Borgexius et Ludovicus de Cavaglata habeant potestatem perquirendi unum bonum magistrum excolarum gramaticalium ad morandum in civitate Taurini pro uno anno et cum eo pepigendi ac pacta et convenciones faciendi prout eis videbitur fore faciendum et quicquid inde fecerint post modum reducatur per eos in credencia.//

^a la pagina 99v. è lasciata in bianco

^b segue tabulas albas et nigras cancellato nel testo con tratto di penna.

20 giugno 1377

CM

Il Maggior Consiglio nomina trombettieri Miglioretto e Perinone di Chieri e aumenta la taglia da corrisondersi per le riparazioni ai ponti del Po e della Dora e alla porta Segusina.

Die sabati XX iunii.

101r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis solito more congregato, supradicti domini iudes et vicevicarius super prepositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberi.

Et primo super firmando Megloretum tronbatorem et Perinonum de Cherio tronbatorem, qui tronbatores comunis Taurini cum libertatibus et franchissis realibus et personalibus et cum una veste completa quolibet anno et florenis quatuor dicto Perinono.

Item cum alias pro reparacione poncium Paudis et Durie ac spatulle muri porte Secussine fuerit imposita quedam talea ad racionem trium denariorum pro libra, que talea non est sufficiens ad solucionem predictorum, si placet dictam taleam augere consulatis.//

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem super prima preposta ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit

101v.

ipsis^a credendariis quod ex nunc Megloretus trombator de Taurino et Perinonus de Cherio tronbator sit^b firmati in tronbatores comunis Taurini tali modo quod ipse Megloretus pro faciendo dicto servicio sit quitatus, immunis et exemptus ab omnibus oneribus realibus et personalibus maxime pro bonis et rebus quas nunc habet et tenet et dum ipse Megloretus visserit et fecerit dictum officium bene et sufficienter habeat etiam omni anno ipse Megloretus unam vestam^c fronitam^d in festo sancti Iohannis expensis comunis; dictus vero Perinonus habeat et habere debeat simili modo unam vestam fronitam et florenos quatuor parvos pro quolibet anno usque ad duos anno^e tantum; item quod ipsi^f tronbatores teneantur servire et tronbare de eorum tronbis in festivitibus solepnis per civitatem Taurini ut moris est et etiam tempore quo ventus epiravit ire per totam civitatem Taurini tronbando et clamendo quod quilibet debeat custodire suum^g ignem sicut moris est ad dictum officium facere et exercere sufficienter et cum bona diligencia.//

102r. Super secunda proposta de facto augendi taleam et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod talea nuper imposita ad rationem denariorum trium pro libra ex nunc imposita sit et excuci debeat per massarium comunis ad rationem denariorum ses pro libra super registro comunis, ita et tali modo quod quilibet habens registrum in dicto loco Taurini dictam taleam soluisse debeant ad rationem denariorum ses pro libra usque ad medium menssem iulii et qui non soluerit infra dictum terminum incurat penam solidorum duorum pro qualibet libra eius quod debetur pro dicta talea, que quidem pena excuci possit per curiam contra quoscumque qui^b infra dictum terminum non soluerint dictam taleam modo quo supra maxime contra illos contra quos dicta curia executionem fecerit, contra alios vero quod ipsa curia executionem non fecerit penam predictam excuci non possint; que quidem talea converti debeat tam in reparacione pontis Padi, plance Durie, spatulle muri porte Secussine, vestium tronbatorum et salario unius ex ipsis tronbatoribus quam in solucione medietatis mutui facti per plures homines de Taurino dicto comuni Taurini pro clientibus missis apud Pertuxium Rostagnum et non in alios usus dicti comuni quousque predicta omnia predicta fuerit.//

^a *corretto da ipsos*

^b *così nel testo*

^c *segue flo cancellato con tratto di penna*

^d *così nel testo*

^e *così nel testo*

^f *corretto da ipsis*

^g *segue igre cancellato con tratto di penna*

^h *segue dicto mer cancellato con tratto di penna.*

20 giugno 1377

Ss

I *sapientes custodie* nominano gli ufficiali dell'esercito e sorteggiano i quartieri che vi debbono prendere parte.

Die sabati XXti mensis iunii.

102v.

Eodem die congregati sapientes custodie in domo comunis in presencia dominorum iudicis et vicevicarii pro facto exercitus elligerunt officiales careandos infrascriptos.

Primo habita gracia speciali a dicto domino Bertholomeo de Chignino locutenente et cetera ordinaverunt quod medietas exercitus civitatis Taurini et mandamenti ire debeant ad mandatum domini ad dictum exercitum ita quod dicta medietas ibidem stare debeat per octo dies et si ulterius^a ire foret necesse quod^b alia medietas^c vadat per alios octo dies et prima revertatur et quod sorte dirimatur que medietas prima ire debet.

Eodem die facto partito ad sortes cecidit sors quod quarterii porte Pusterle et porte Doranie cum medietate Gruglaschi primo equitare debeant.

Item elligerunt confaronerium Perotum Beamondum.

Consiliari

Careandi

Martinus Borgexius |

Iohannes de Burgo |

Ludovicus Gastaldus. |

Iohannes Toffange | pro uno caro.

Vardacampi

Stephanus de Coletto |

§ Rolandinus de Corvexio |

Bertolotus Ganzegna | pro uno caro.

Bertholomeus Sachus. | //

Item ordinaverunt quod predicti careandi habeant pro quolibet caro et par bobum solidos duodecim et clientes consuetos.//

103r.

^a segue alia medietas cancellato con tratto di penna

^b necesse quod inserto in interlinea con segno di richiamo

^c segue revertat in cancellato con tratto di penna.

30 giugno 1377

Ss

I *sapientes custodie* fissano il prezzo delle carni.

Die ultimo mensis iunii.

103v.

Congregati sapientes custodie in domo comunis in presencia supradicti domini iudicis ex baylia eis atributa per credenciam civitatis Taurini super instancia carni^aum^a recencium que vendentur ad minutum ordinaverunt ut infra.

Et primo libra motoni denariis VIII.

Item libra vituli lactini denariis VII.

Item libra bovis denariis VI.
Et hoc duret per totum mensem iullii proxime venturum.//

^a segue ordinaverunt ut infra cancellato nel testo con tratto di penna.

3 luglio 1377

Ss

I *sapientes custodie* nominano la nuova guardia del campanile di Sant'Andrea.

- 104r. Die veneris^a tercius mensis iullii.
Eodem die congregati sapientes custodie in presencia dominorum iudicis et vicevicari in domo comunis pro custodia campanilis Sancti Andree diuturna et noturna ordinaverunt et pipigerunt quod Verua recuperator custodire debeat et custodiam facere super dictum campanile usque ad festum proximum sancti Michaelis sub salario florenorum decem valoris solidorum XXXII pro singulo floreno^b.

^a segue secu cancellato per espunzione

^b segue Noverint universi quod nos Guillelmus Guianus in legibus licenciatus locutenens domini castellani et vicarii Suindini vidimus, tenimus, legimus et diligenter inspesimus quasdam patentes literas in pergamento scriptas ab illustrissimo principe domino Ludovico regis condam Franchorum filio domini nostri regis germano eiusque locutenente in ocitanis partibus duce Andegavi et Turonne, comite Cenomani emenatos sigilloque suo novo cere rube in absencia nigri prout prima facie apparebat impendenti sigillatas, non rassas, non abolitas, non viciatas nec in aliqua eorum parte suspectas prorsu omni vicio et suspicione carentes quarum tenor sequitur in hac verba: Ludovicus regis quondam Franchorum filius domini mei regis germanus eiusque locutenens in partibus Occitanis dux Andegavi comesque Cenomani universis presentes literas inspecturi salutem. Notum facimus literas patentes dicti domini mei suo magno in cerea viridi et filus cericus impend[...] sigillatas vidisse forma que sequitur continentes: Karolus Dei gracia Franchorum rex; notum facimus universis tam presentibus quam futuris nos requestam carissimi consanguinei nostri comitis Stampani et domini de Lunello recepisse quod cum dicta// villa sua de Lunello sit magna et notabilis et bene popolata magnis muris et meniis ac foxatis fortificata et clausa in bona et fertili patria scituata et quod multi et magni marcatores mercionas et mercaturas ad alias bona.

104v.

5 luglio 1377

CM

Il Maggior Consiglio provvede al pagamento del salario della guardia del campanile di Sant'Andrea, ordina che si ponga una catena di ferro davanti alla porta Fibellona, si accorda con Martino Tintore per riparare il ponte sul Po e si occupa dell'elezione degli otto *sapientes custodie*.

- 105v.^a Die dominico V mensis iullii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia

sono campane super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius super prepositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberii.

Et primo super inveniendo pecuniam pro solvendo Verute qui firmatus est ad faciendum custodiam super^b campanile Sancti Andre usque ad proximum festum sancti Michaelis sub salario florenorum decem quid placet providere consulatis.

Item super ordinando quod catena una ferri ponatur ante portam Phibellonam prout esse consuevit.

Item super faciendo pactum cum Martino Tinctore in reparando pontem Padi necessariis infrascriptis.

Item super ellegendo octo sapientes custodie qui habeant potestatem expendendi de avere comunis more solito.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum super prima proposta de facto inveniendi pecuniam et cetera quod massarius comunis teneatur dare Veruce florenos tres de presenti de talea nuper imposita vel alionde ubi cicius ipsos habere poterit. 106r.

Item super secunda proposta de facto ponendi catenam ex^c portam et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod massarius comunis teneatur de presenti capere unam vel duas colonias de illis que sunt ad pontem Durie et eas aportari facere ad portam Phibellonam et eas plantari facere et catenam ponere more solito.

Super tercia proposita de facto faciendi pactum cum Martino Tinctore facto partito et cetera placuit dictis credendariis quod massarius comunis dare debeat Martino Tinctori de talea nuper imposita pro reparacione dicti pontis si dicto Martino placuerit florenos septuaginta valoris solidorum trigintaduorum pro quolibet floreno ita et tali modo quod ipse Martinus si facere voluerit dictum oppus ponere teneatur in reparacione dicti pontis colonas, palos, mexolas, aguglas infrascriptos et infrascriptas iuxta designacionem et ordinacionem Nicolay Aynardi et Guillelmi Mazochi massariorum ad hoc ellectorum et quod dictus// Martinus pro dictis LXX florenis facere teneatur dictum oppus et^d desboscare teneatur bene et sufficienter dictum pontem; item quod dictus massarius dare teneatur dicto Martino totam feramentam necessariam pro reparacione et dicto oppere faciendo expensis comunis. 106v.

Et primo^e.

Super IIII et ultima proposta de facto elligendi sapientes custodie more solito et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per IIIIor clavarios unaa cum curia elligantur octo sapientes custodie qui habeant potestatem expendendi de^f avere comunis usque ad libras decem et duret eorum officium usque ad festum sancti Michaelis proximum.//

Nomina dictorum sapientum ellectorum sunt hec^g. 107r.

Liber consiliorum, 1376-1377

^a la pagina 105r. è lasciata in bianco

^b inserito in interlinea con segno di richiamo

^c così nel testo

^d facere...et inserito in interlinea con segno di richiamo

^e segue uno spazio lasciato in bianco di circa metà pagina

^f segue avere co cancellato nel testo con tratto di penna

^g il resto della pagina è lasciato in bianco.

1 agosto 1377

CM

Il Maggior Consiglio delibera di assumere Francesco di Buronzo come maestro di scuola e il maestro Massimo come chirurgo e incarica i consiglieri di ricercare un nuovo massaro essendo scaduto il mandato di Domenico de Gorzano.

107v. Die sabati primo mensis^a augusti.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito^b congregato, supradictus dominus iudex super prepositis infrascriptis petit sibi consilium exhiberi.

Et primo super firmando magistrum Francischum de Buroncio in magistrum et rectorem scholarum gramaticalium civitatis Taurini pro anno uno inchoando a proximo festo sancti Michaelis et finiendo ad alium festum sancti Michaelis millesimo CCC° LXXVIII°, sub salario florenorum trigintaquinque valoris solidorum XXXII viannensium pro quolibet floreno sibi solvendorum in duabus solucionibus, videlicet medietatem in principio anni et aliam medietatem ad sanctum Iohannem de iunio, sub pactis, humanitatibus^c et convencionibus alis magistris scholarum dare consuetis.

Item super firmando magistrum Massimum cioregicum ad morandum in civitate Taurini pro uno anno sub salario per credenciam ordinando.

Item cum Dominicus de Gorzano massarius comunis sit in proximo in fine sui termini quid placet providere super novo massario elligendo consulatis.//

108r. Item^d.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis et stitit ordinatum super prima proposta de facto firmandi magistrum scholarum et cetera quod dictus magister Franciscus veniat ad extandum et morandum in civitate Taurini ad regendum scolas gramaticales et instuendum scolares qui iverint ad dictas eius scolas bene et sufficienter per spacium unius anni inchoandi a festo proximo sancti Michaelis in uno anno et finiendo in alio festo sancti Michaelis MCCCLXXVIII, sub salario florenorum XXXV ad rationem solidorum XXXII viannensium pro quolibet floreno, sibi solvendo in principio dicti anni medietatem dicti salarii et in festo sancti Iohannis de iunio proxime venturo aliam medietatem et etiam sub salario capiando ab scholaribus euntibus ad eius scolas iuxta pacta, immunitates et convenciones

actenus factas et facta magistro Guillelmo Gazero ad presens rectore^e dictorum scholarum.

Super secunda proposta de facto firmandi magistrum Maximum cioeregicum ad morandum in civitate Taurini per unum annum et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per clavarios comunis firmeretur sub salario decem vel duodecim florenorum parvorum sibi solvendorum de havere comunis in duabus solucionibus si ipsis clavariis vel maiori parte ipsorum videbitur ordinandum et hoc si idem^f magistro Maximo placuerit et si forte dictus magister Maximus non contentaretur de salario predicto quod eo casu dicti clavari teneantur referre eius volutatem in proxima credencia fienda, que tunc ordinare et disponere valeat de predictis prout sibi videbitur.// Super tercia et ultima proposita de facto perquirendi unum bonum massarium placuit ipsis credendariis et stitit ordinatum quod unusquisque credendarius debeat advidere de uno bono massario qui sit massarius comunis finito termino Dominici de Gorzano nunc massarii et ipsum nominare in proxima credencia que tunc super confirmacione ipsius possit ordinare prout ipsi credencie videbitur pro meliori.//

108v.

^a segue iullii cancellato con tratto di penna

^b more solito ripetuto nel testo e cancellato con tratto di penna

^c così nel testo per himmunitatibus

^d così nel testo

^e così nel testo

^f così nel testo.

4 agosto 1377

Nomi dei chiavari, dei notai e degli estimatori.

Die lune IIIIto^a augusti.

Eodem die supradicti domini iudex et vicevicarius elligerunt IIIIor clavarios infrascriptos per tres menses iuxta formam capituli:

primo Stephanus Borgexius^b |

Martinus de Ruvore^c |

Ursinus de Cavaglata |

Iohannes Poncius. |

Nomina notariorum:

Iacobinus de Ruviglasco clavarius | pro domino.

Rainerius Becutus |

Franceschinus Borgexius | pro comune.

Stephanus Poncius |

Nomina extimatorum:

Georgius Becutus |

Martinus Borgexius |

109r.

Iohannes Beamondus |
Bertinus Alamanus. | //

^a *corretto da XIII*

^b *sovrascritto su Franciscus Borgexius cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue Rizardellus de Broxullo cancellato nel testo con tratto di penna.*

10 agosto 1377

CM

Il Maggior Consiglio provvede in merito al saldo del focatico, delibera la riparazione della presa d'acqua della Pellerina e la collocazione di pietre di confine presso la via di Montevecchio e concede alla confraternita di San Pietro due staia di grano.

- 109v. Die lune X mensis augusti.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius super prepositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberii.
Et primo satisfaciendo de presenti restam fogagii Petro de Montecatuto colectoris dicti fogagii que resta est^a.
Item super inramando et lapidibus honnerando ficam Durie comunis Pellerine.
Item super aterminando viam Montisvetuli.
Item si placet quitare^b confratrie Sancti Petri monialium de Taurino sestarios duos grani quos Brunetus de Ruvore et alii massarii electi super elimoxina relaxaverunt comuni quid placet consulatis.//
- 110r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis et estit ordinatum super prima proposta de facto satisfaciendi Petro de Montecatuto restam fogagii et cetera quod racionatores comunis unaa cum curia teneantur advidere restam dicti fogayroni et facere taliter quod Petrus de Montecatuto sit contentus de illa resta que restaverit facta excussione dictorum pravorum debitorum et etiam habeant posse predicti racionatores quitandi aliquas miserabiles personas de dicto fogagio si eis vissum fuerit et quod super excucione dicti fogayroni servetur ordo allias datus et in presenti libro scriptus tam per curiam quam per raspos et cetera.
Super secunda proposta de facto emramandi et honorandi^c ficam predictam et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per clavarios comunis elligantur tres bone persone que ire teneantur ad videndum dictam ficam et habeant potestatem pepigendi et pactum faciendi cum Martino Tinctore vel alio de realtando et inramando dictam ficam et quod debentes fitta aque dicte bealerie de presenti compellantur et compelli debeant per

curiam ad solvendum fitta predicta pro termino sancti Martini proxime venturo causa solvendi magistro qui realtaverit dictam ficam.

Nomina ellectorum sunt hec^d./.

Super tercia proposta de facto aterminandi viam Montisvetuli et cetera placuit 110v.
ipsis credendariis facto partito ut supra quod per clavarios comunis elligantur
quatuor boni^e viri qui ire teneantur cum uno paustro et cum uno par bobum
ad portandum terminos magnos et grossos lapideos et dictam viam termi-
nare debeant ab utraque parte et in pluribus locys fideliter et bona fide silicet
a campo Sancti Solutoris minoris usque in fine et in capite dicte vie et predicta
facere teneantur expensis comunis et quidquid^f fecerint in scriptis per eos
redigatur et valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Nomina dictorum IIIIor ellectorum ad terminandum dictam viam sunt hec:

Nicolaus Aynardus
Rizardelus de Broxullo
Guillelmus Mazochus et
Guillelmus Nechus.

Super quarta proposta de facto quitandi confratrie Sancti Petri dictos duos
sestarios grani placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod amo-
re Dei dicti duo sestarii grani quitentur et sint quitati predicte confratrie
in subsidium cuiusdam fiti per eos empti et cetera./.

^a così nel testo

^b inserito in interlinea

^c così nel testo

^d il resto della pagina è lasciato in bianco

^e segue vri cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo.

10 agosto 1377

I *rationatores* provvedono alla riscossione del resto del focatico.

Die lune Xa mensis augusti.

Congregati racionatores in domo comunis unaa cum curia causa inveniendi 111r.
restam taxii seu fogoronii iusta ordinationem^a credencie ordinaverunt quod
pro solvendo dictam restam capientur libras viginti septem vel circa que
sunt penes Guillelmum Giroldum collectorem pedagi vini forensis, residium
vero capi debeat et exigi per massarium de presenti super debentibus ficta
bealerie usque ad quantitatem florenorum XXI vel circa inclusis vigintisepem
libris supradictis./.

^a segue credencie cancellato nel testo con tratto di penna.

23 agosto 1377

CM

Il Maggior Consiglio riconferma Domenico de Gorzano come massaro, si accorda con Michele de Aglio per la riparazione della presa d'acqua della Pellerina, stan-
zia una somma per contrastare i briganti che turbano la vita cittadina, concede ad
Albertino Borgesio i protocolli del defunto notaio Giacomo Prando e provvede
affinché lo stesso Albertino revochi il divieto di salire sulla sua torre, su cui è
ospitata la campana del comune.

- 111v. Die XXIII augusti.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono cam-
pane voce preconia more solito congregato, supradicti domini iudex et
vicevicarius petunt eis consilium hexiberii super prepositis infrascriptis.
Ia. Et primo super masario comunis confirmendo.
IIa. Item super reparando ficam bealerie Pelerine iusta pacta facta per
Martinum de Ruvore et Stephanum Borgexium cum Michael de Aleo.
IIIa. Item super providendo contra predones, latrones et offensores qui
cotidie in finibus Taurini offendunt.
IIIa. Item super concedendo protocolla Iacobi Prandi condam Albertino
Borgexio.
Va. Item cum Albertinus Borgexius nolit quod asendentes^a turim ubi est
campana comunis asendant ulterius sicut asendere consuerunt quid placet
providere consulatis.//
- 112r. In reformatione^b cuius consilii facto partito per supradictum dominum
iudicem ad tabullas albas et nigras super prima proposta ut moris est placuit
ipsis credendariis quod Dominicus de Gorzano sit masarius comunis Taurini
per spacium unius anni inconendi a die anni sui finiti super salario florenorum
XXti sibi solvendo de avere comunis ut moris est sub pactis et
convencionibus^c ac inmunitatibus actenus fieri consuetis allis masariis,
iurendo ipse masarius res et bona ac iura dicti comunis servare, custodire,
perquirere et gubernare fideliter et bona fide iusta pose suum nec de ave-
re comunis expendere, dare vel distribuere alicui persone nisi fuerit per
credenciam ordinatum; ibidem et incontinenti dictus Dominicus dictum
officium masarie fideliter et bona fide ut supra facere iuravit super sancta
Dei evangelia tactis corporaliter scripturis.
Super IIa proposta de facto fiche Pelerine placuit dictis credendariis facto
partito ut moris est quod Michael de Aglo realtare teneatur dictam ficham
iusta pacta et convenciones sibi factas et facta per Bonifacium Becutum,
Stephanum Borgexium et Martinum de Ruvore sapientes ad hoc electos et
quod ipse Michael habeat pro reparacione dicte fiche florenos XV ad
racionem solidorum XXXII viannensium pro singulo floreno, incluso id
quod ipse Michael habere debebat pro curacione sive desbocacione dicte
112v. bealerie et quod// dicti XV floreni capi debeant super fictis dicte bealerie
et quod debentes ipsa ficta pro termino sancti Martini proxime venturo
compelli debeant de presenti per curiam tam per detencionem personarum,

captionem pignorum quam aliis quibuscumque remediis opportunis et quod per clavarios comunis eligatur et eligi debeat una bona persona ad superextendum cum dicto Michaelae et ad curendum cum eodem Michaelae quod ipse faciat oppus supradictum iusta pacta cum eo facta per supradictos sapientes integraliter et cum effectu et habeat dicta persona sic electa de avere comunis pro suo labore solidos XX viannensium; nomen dicte persone est^d.

Super tercia proposta de facto providendi super predones et cetera placuit ipsis credendariis facto partito supra quod predicti domini vicarius et iudex una cum aliquibus sapientibus de civitate Taurini per ipsos dominos vicarium et iudicem elligendos si eis placuerit habeant potestatem expendendi de avere comunis causa capiendi et prosequandi// supradictos predones usque ad quinquaginta florenos et ultra prout ipsis dominis vicario et iudici in predictis et circa predicta videbitur faciendum pro honore comunis Taurini et eciam quod quilibet homo undecumque sit qui poterit presentare et tradere in manibus comunis Taurini seu predictorum dominorum vicari et iudicis vel alterum ipsorum unum seu plures ex predictis predonibus habeat et habere debeat de avere comunis pro quolibet predone presentato et tradito vivo qui mortem meruerit occaxione dicte predonice florenos XXti quinque ad rationem solidorum XXXII pro singulo floreno et pro quolibet mortuo presentato supra^e florenos duodecim valore predicto et quicquid predicti domini vicarius et iudex in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint^f ac si per totam credenciam facta foret et plenam otineat firmitatem.

113r.

Super quarta proposta de facto concedendi protocolla^g facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod^b Albertinus Borgexius autoritate presentis consilii de cetero habeatⁱ potestatem et plenum posse levandi et^j et grosandi ac in publicam formam levendi et ponendi omnia et singula instrumenta notata et abbreviata per Iacobinum Prandum// notarium condam de Taurino et quas in eius protocolla et notulas invenerit abbreviatas et notatas nichil in ipsis addendo vel minuendo qui mutet^k sustanciam facti seu veritatis, iurando dictus Albertinus primo et ante omnia in manibus supradicti domini iudicis predicta instrumenta, notulas et abbreviaturas bene et fideliter levare ut supra.

113v.

Super quinta et ultima proposta facto partito ut supra quod clavari comunis habeant potestatem conferendi cum dicto Albertino Borgexio de facto dicte turis et super predictis providere et ordinare cum voluntate ipsius Bertini taliter quod super dictam^l turim ire possit competenter ad pulsandum campanam comunis et custodiam^m noturnam faciendam sicut est moris et quicquid predicti clavari in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam facta foret.//

^a segue s cancellata nel testo con tratto di penna

^b a margine Confirmacio masarii

^c segue accon cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue Steph cancellato nel testo con tratto di penna ed espunzione; segue uno spazio lasciato in bianco corrispondente a circa sei righe

Liber consiliorum, 1376-1377

^c così nel testo

^f segue hac cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue rip cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue proto cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue post cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue glosandi ac cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue sta cancellato nel testo con tratto di penna

^l segue d cancellata nel testo con tratto di penna

^m segue connot cancellato nel testo con tratto di penna.

24 agosto 1377

I chiavari ordinano il consolidamento delle fondamenta della torre di Albertino Borgesio.

114r. Die lune XXIII^{ta} augusti.

Eodem die congregati clavari comunis in domo dicti comunis de mandato supradictorum dominorum iudicis et vicevicari ordinaverunt quod Dominicus de Gorzano massarius comunis Taurini faciat currare fundum turis Albertini Borgexii et aliorum sociorum dicte turis super^a qua turi est campana comunis precio quo poterit meliori et quicquid factum fuerit per ipsum massarium valeat ac si per predictos III^{or} clavarios fuerit factum.//

^a segue in cancellato nel testo con tratto di penna.

6 settembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio concede il pascolo oltre la Stura, stabilisce lo stipendio del chirurgo Massimo, elegge otto *sapientes custodie* e ordina la riscossione della taglia per pagare la riparazione del ponte sul Po.

114v. Die dominico^a sexto mensis setembris^b.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito in palacio comunis congregato, supradicti domini iudes et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Ia. Et primo super dando et concedendo licenciam^c pastoribus sive custodibus bestiarum quatenus possit ire ad passuendum bestias ultra Sturiam preter sicitatem et cetera.

IIa. Item cum clavari comunis nuper ellecti ad firmandum et salariandum magistrum Maximum cirogichum non possint cum eo convenire sub salario et pensione ordinata in presenti consilio si placet illiud^d providere consulatis.

IIIa. Item super elligendo sapientes custodie more solito et etiam super stanciando carnes e pisses recentes.

IIIIta. Item super ordinando quod talea nuper imposita ad rationem denariorum sex pro libra de presenti excuciat per modum quod de presenti possit fieri satisfacio Martino Tintori pro reparacione pontis Padi.//

In reformatione cuius consili facti partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas nigras et albas ut moris est placuit ipsis credendariis quod omnes persone ducentes bestie ad passandum ab hodierna die in antea possint et valeant impune ducere eorum bestias ad pasandum ultra Sturiam, videlicet vachas et alias bestias menutas a loco Sancte Marie desuper et boves^e iuntores a dicto loco Sancte Marie infra verssus Padum aliquo capitulo non obstante, eo salvo quod si per aliquam personam custodientes bestias aliquod dampnum daretur in mugis sive feno fenato adhuc existente in dictis finibus Sturie quod illud emendare teneatur et^f bannum solvere more solito si fuerit acussata.

Super secunda proposta de facto magistri Maximi placuit ipsis credendariis facti partito per supradictum dominum iudicem ut supra quod^s clavarii^b comunis unaa cum curia possint et valeantⁱ firmare dictum magistrum Maximum ad morandum et standum in civitate Taurini per unum annum inchoandum a festo sancti Michaelis proxime venturo sub salario florenorum viginti ad rationem solidorum XXXII pro singulo floreno sive tantum minus quantum predicti clavarii et curia poterint defalchari, quod quidem salariumⁱ solvatur de avere comunis eidem magistro Maximo^k iusta convenciones fiendas per dictos clavarios et curiam.//

Super tercia proposta de facto eligendi sapientes custodie et cetera facti partito ut supra placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis eligantur octo sapientes custodie more solito qui habeant potestatem expendendi de avere comunis usque ad X libras et habeant etiam potestatem dicti sapientes instanciendi et instanciam ponendi super carnes et pises recentes, quam quidem instanciam piscium durare debeat usque ad carnispluvium et instanciam carniurum durare debeat usque ad primam diem mensis octubris proximam venturam.

Super IIIIa proposta de facto excuciendo taleam nuper impositam ad rationem denariorum VI pro libra et cetera placuit ipsis credendariis facti partito ut supra quod curia possint et valeat de presenti excucere et excuci facere dictam taleam a quibuscumque personis ipsam debentibus tam per arestacionem personarum, capcionem pignorum quam quibuscumque aliis remediis opportunis taliter quod masarius comunis, vicevicarius habere possit dictam taleam pro negociis comunis adimplendis maxime pro solvendo et satisfaciendo Martino Tintorii// per modum quod ipse Martinus possit et valeat realtare pontem Padii iusta pacta et convenciones factas et facta inter ipsum Martinum et sapientes ad hoc electos, salvo quod ipse masarius deponere teneatur de resta solucionis dicti Martini florenos VI in manibus alicuius apothecarii quousque dictus Martinus sufficienter et modo debito

Liber consiliorum, 1376-1377

realtaverit dictum pontem et desboscaverit iusta pacta inter ipsum et predictos sapientes facta et facta dicta reparacione et ipso ponte desboscato sufficienter dictus masarius dictos VI florenos expedire et deliberare faciat de presenti eidem Martino.

Nomina sapientum custodie per dictos clavarios electorum sunt hec:

Obertinus de Gorzano		
Ardicio Alpinus		
Nicolayus Aynardus		
Martinus Borgexius		
Anthonius Gastaldus		
Ludovicus de Cavaglata		
Philiponus Clericus		
Luquinus Barachus.		//

^a *inserito in interlinea*

^b *corretto da setempbris*

^c *inserito in interlinea*

^d *così nel testo*

^e *segue cum cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue p cancellata nel testo con tratto di penna*

^g *segue per cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *corretto da clavarios*

ⁱ *segue teneantur et debeant cancellato nel testo con tratto di penna e sostituito con possint et valeant scritto a margine*

^j *segue eidem cancellato nel testo con tratto di penna*

^k *segue eidem cancellato nel testo con tratto di penna.*

6 settembre 1377

CM

Viene stipulato il contratto con il medico Massimo di Valenza.

116v. Die dominico sexto augusti^a.

Eodem die supradicti domini iudex et vicevicarius unaa cum quatuor clavaris ex potestate^b eys hodie atributa convenerunt cum magistro Maximo de Valencia medico quod stare et morari debeat in civitate Taurini spacio unius anny proxime venturi et quod pro salario dicti anny habere debeat de avere comunis florenos viginti valoris solidorum XXXII pro singulo floreno, quod salarium solvi debeat^c medietas de presenti et allia medietas ad festum resurecionis Domini et cetera.

^a *così nel testo per septembris*

^b *segue h cancellata nel testo con tratto di penna*

^c *segue m cancellata nel testo con tratto di penna.*

6 settembre 1377

Ss

I *sapientes custodie* stabiliscono il prezzo delle carni e dei pesci.

Eodem die congregati sapientes custodie in domo comunis in presencia dominorum iudicis et vicevicari ipsi domini iudex et vicevicarius volumptate consensu dictorum sapientum custie^a et ipsi sapientes custodie autoritate et consensu dictorum dominorum iudicis et vicevicari ordinaverunt carnes recentes vendi debere usque ad festum omnium sanctorum ut infra et qui contrafecerit solvat solidos quinque pro qualibet vice^b et quilibet possit accusare et credatur acusatori iuramento et habeant terciam partem banny.//

Et primo libra motonorum denariis septem.

117r.

Item libra carniū bovinarum denariis quatuor.

Et si alique carnes bene pulcre bovine essent venales quod curia cum duobus quos secum habere voluerit possint ponere dictas carnes bovinas precio competenti.

Item carnes porcine libra denariis septem.

Item ordinaverunt pisses receptes vendi debere usque ad^c festum^d carnisplui^e sub pena qua supra et^f quilibet possit accusare ut supra et partem ut supra.

Primo libra ingilarum solidis duos.

Item libra truytarum, temerorum, luciorum qui sint ponderis unius libre pro quolibet denariis viginti.

Item libra carparum, avolatorum^g, tencharum et balborum ponderis unius libre denariis sexdecim.

Item libra predictorum pissium minorum ponderis unius libre et libra aliorum quorumcumque pissium cuiuscumque grosicies sint denariis duodecim.//

^a così nel testo

^b qualibet vice *sovrascritto su libra cancellato nel testo con tratto di penna*

^c segue sanctum *cancellato nel testo con tratto di penna*

^d segue s omnium sanctorum *cancellato nel testo con tratto di penna*

^e così nel testo

^f segue quibul *cancellato nel testo con tratto di penna*

^g segue tengarum *cancellato nel testo con tratto di penna.*

20 settembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio elegge due ambasciatori da inviare a Rivoli al cospetto di Amedeo di Savoia, elegge dodici *sapientes* per organizzare l'accoglienza del principe e raccogliere il denaro necessario per pagare il maestro di scuola e il chirurgo, detta le disposizioni per le *ferie* della vendemmia e per la riparazione delle vie.

Die dominico XX^o mensis septembris.

117v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono cam-

pane voce preconia more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium hexiberii super prepositis infrascriptis. Et primo super literis missis per illustrem et magnificum principem et dominum nostrum dominum Amedeum comitem Sabaudie^a lectis in presenti consilio tenoris infrascripti.

Comes Sabaudie

dillectis fidelibus nostris vicario, sapientibus, consilio et comuni Taurini. Salute premissa, scitis et merito ingnorare verissimiliter non debetis sicut illustrem Amedeum de Sabaudia Achaye principem nepotem et fidelem nostrum carissimum ad has partes aduximus pro sui patrie eidem speditione facienda et quia tam super ipsius patrie regimine quam alliis quibusdam ipsius nostri nepotis factum concernentibus aliquas sumus ordinationes facturi vobis expresse mandamus quatenus die iovis proxima Ripolis vice vestra duos ambaxiatores solempnes cum potestate plenaria audiendi et faciendi que duxerimus audienda nobis infabiler transsmittatis. Vallete. Datum Ripolis die XIX^o septembris.//

- 118r. Item super^b adventu novo illustris domini nostri domini Amedei de Sabaudia Achaye principis.
Item super^c ordinando quod magistri scholarum^d et magister Massimus habeant partem salari ei promissam quam habere debent a comune.
Item super^e feris vendimiarum et seminarum ordinandis si quid plecet consulatis.

In^f reformatione cuius consili facti partito per supradictum dominum iudicem ut moris est super prima proposta placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis elligantur duo boni ambaxiatores qui ire teneantur apud Ripolas die iovis proxime ventura cum potestate audiendi que prefactus dominus noster dicere et exponere voluerit et exposito per ipsum ac iniunta referre teneantur in credencia proxima que tunc possit^g ordinare et disponere prout sibi videbitur faciendum pro meliori.

Nomina ambaxiatorum ellectorum per clavarios sunt hec:

Iacobus Borgexius

Ludovicus de Cavaglata. | //

- 118v. Super secunda proposta de facto adventu illustris domini nostri domini principis placuit ipsis credendariis facti partito ut moris est per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras quod per clavarios comunis elligantur duodecim sapientes de dicioribus et melioribus tam de albergis quam de populo qui habeant potestatem providendi et^b avidendi de quodam servicio faciendo dicto domino nostro principi et quicquid per ipsos fuerit avissatum etⁱ provissum per credenciam execucioni mandetur.

Nomina dictorum sapientum sunt hec:

Obertinus de Gorzano

Nicolayus Aynardus

Brunetus de Ruvore

Ludovicus de Cavaglata

Boniffacius Becutus	Luquinus Barachus
Paganinus Borgexius	Ricardellus de Broxulo
Franciscus Borgexius	Ardicio Alpinus
Philiponus Clericus	Iohaninus Cravinus.

Item habeant eciam potestatem inveniendi pecuniam pro solvendo et satisfaciendo magistro scholarum et magistro Maximo de medietate eorum salari iusta pacta cum eis facta.//

Super quarta proposta de facto feriarum et artacione viarum placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod ferie impositae sint et esse debeant ac incoari a die prima mensis^f octubris usque ad diem^k terciam mensis novembris, ita et tali modo quod in causis civilibus tempus non currat in dictis causis occasione dictarum feriarum et occasione manolie et loderi manoalium procedi possit ipsis feris non obstantibus et quod clavarii comunis elligere debeant realtatores viarum in montanea more solito.//

^a segue d cancellata nel testo con tratto di penna

^b segue aventu cancellato nel testo con tratto di penna

^c sovrascritto su cu cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue et Maximo cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue ven cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue pl cancellato nel testo con tratto di penna

^g corretto da possint

^h segue aur ordina cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue provissatu cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue sep cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue primam cancellato nel testo con tratto di penna.

21 settembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio delibera di mettere all'asta il ricavato della molitura per pagare il maestro di scuola e il chirurgo e invia Paganino Borgesio a verificare se il luogo in cui alcune bestie di Settimo sono state catturate sia nel territorio di Torino o di Settimo.

Die lune XXI septembris.

119v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito super palacio comunis congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium hexiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super ordinatione facta per XII sapientes die sterna electos super novo adventu illustris et magnifici^g Amedei de Sabaudia domini nostri Achaye principis et solutione fienda magistris scholarum et cirogie et cetera, qui ordinaverunt pro predictis vendi debere denarios molandrini^h spacio certi temporis^e.

Item super eligendo certos bonos viros qui unaa cum curia advideant locum in quo certe bestie de Septimo die sterna capte fuerunt utrum capte fuerunt super finibus Taurini an non.//

- 120r. In reformatione huius conscili facta partito ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit et extitit ordinatum quod denarium molandini inquantetur tribus vicibus et quod plus offerenti ultra centumsesaginta florenos tradatur et vendatur spacio unius anni et dimidio et si non apareat aliquis qui velit dare ultra CLX florenos quod ex nunc illi qui concesserunt pecuniam pro facto Pertuxi Rostagni habeant dictum denarium molandini spacio anni cum dimidio inquoandi finito termino vendicionis proxime retrofacte et quod de dicta pecunia primo solventur sifi argenti donati domino nostro principi, secundo magistris Maximo et scholarum, tercio residuum solvatur illis qui concesserunt pecuniam Pertuxi Rostagni.
Super Ila proposta placuit dictis credendariis quod Paganinus Borgexius cum XXti alliis bonis viris vadat cum domino vicevicario ad locum ad quem dicte bestie capte^d fuerunt et quod refferent curie que faciet quod fuerit iuris. Eodem die Obertus de Gorzano inquantavit denarium molandini ad florenos CLXI.//

^a segue principis domini cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c temporis ripetuto nel testo e cancellato con tratto di penna

^d capte ripetuto nel testo e cancellato con tratto di penna.

24 settembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio assume la difesa di Rana Beccaio, cui sono stati sottratti numerosi capi di bestiame da parte degli uomini di Settimo.

- 120v. Die iovis XXIIIIta septembris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito super palacio comunis congregato, supradictus dominus^a dominus vicarius petit ei^b consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.
Et primo super subastando et vendendo denarium molandini per spacium decem octo mensium incoendorum die octavo mensis augusti proxime venturi quod fuit inquantatum per Obertum de Gorzano in credencia proxime^c preterita ad florenos CLXI.
Item si placet aliquid providere super bestis captis et arestatis per dominos et homines Septimi super finibus Taurini que sunt Rane Becari si quid placet consulatis.
Item eo die fuit inquantatum denarium molandini per Nicolaum Aynardum ad florenos CLXII.

Item eo die fuit inquantatum per Franciscum Gastaldum ad florenos CLXV.//

Tenore presencium vobis noctifficamus nos a Rana Becario cive Taurini fideli domini nostri principis Achaye gravem querellam recipisse ex eo quod die heri proxime transata certi vestri homines et districtualles eorum temeracia, audacia presumpserunt multos trentanarios bestiarum lanutarum certis familiaribus ipsius Rane et custodibus earundem ultra debitum iusticie super finibus et possessionibus hominum civitatis Taurini violenter cepissent et invitis dictis custodibus ipsasque bestias ad locum vestrum Septimi redussise de quo non modicum admiramur cum domini nostri Sabaudie et eorum subdicti^d minime meruerunt a vobis et vestris subdictis^e oprobria recipere; quo circa placeat vobis circa restitutionem dictarum bestiarum fiendam dicto Rane nostro districtualli sine molestia et quibuscumque sumptibus de tali remedio providere quod ipse Rana ipsa de causa ulterius ad vos non habeat materiam recusendi, alias in premissis dicto Rane de remedio opportuno sibi provideri desistere non potemus, rescribentes si placet quid in premissis duseritis peragendi, registratis presentibus ad cautellam in actis nostre curie. Datum Taurini die XXIII septembris millesimo CCC°LXXVII.//

121r.

Nobillibus dominis vicario, iudici et consilio Taurini dentur.
Receptis vestris literis sic^f vobis breviter respondemus quod non fecimus aliquid contra debitum iusticie prout scribitur, cum sit quod incepistis super finibus Sancti Mauri quod est domini marchionis de quo domino habemus literam suam comissionis de ipsa fine custodienda sicut nostram propiam unde quocienscumque volueritis bestias nostras redere cum omnibus sumptibus et expensis vel dapnis sumus parati vobis de vestris simili modo restituere et alias non; volimus eciam et sumus parati dominum comitem servire prout alias fecimus sicut vos vel melius, volentes eciam omni iure resistere et cognoscere quid fieri debi et non per vim nec timorem et quia dicitur quod bestias vestras cepimus violenter et cum audacia dicimus quod si aliquis vestrum ita bonus sicut nos volimus ei manutenere et deffendere in loco decenti et comendabili. Datum Septimi die XXIII septembris. R[...] presentibus et cetera.
Obertus de Septimo milix
et eius filii.//

121v.

^a così nel testo

^b corretto da eis

^c segue futura cancellato nel testo con tratto di penna

^d sovrascritto su subsidi cancellato nel testo con tratto di penna

^e sovrascritto su subsidiis cancellato nel testo con tratto di penna

^f sovrascritto su sicut cancellato nel testo con tratto di penna.

27 settembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio rinnova l'asta per il ricavato della molitura.

- 122v.^a Die dominica XXVII septembris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super propositis infrascriptis.
Ia. Et primo super relacione ambasatorum nuper ad^b illustrem dominum et nostrum Amedeum^c comitem Sabaudie transmissorum.
IIa. Item super vendendo denarium molandi^d iusta reformationem alias in presenti consilio factam si quid placet consulatis.
Item eo die fuit incantatum denarium molandini per Paganinum Borgexium ad florenos CLXX.
Item eodem die fuit incantatum per dictum Paganinum Borgexium ad florenos CLXXX.
Item eodem die Iacobinus Baynerius incantavit dictum denarium ad florenos CLXXXV.
Item eodem die dictus Paganinus incantavit dictum denarium molandini ad florenos CLXXXX.//
- 123r. In reformatione cuius consili facti partito per dictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod quicumque dederit seu dare voluerit de dicto denario molandini ultra florenos CLXX habeat de eo quod plus dare voluerit solidos II pro floreno de avere comunis.
Item eodem die^e placuit ipsis credendariis facti partito ut supra quod quicumque dederit seu dare voluerit de dicto denario ultra florenos CLXXX habeat pro quolibet floreno solidos IIII de avere comunis.
Item eodem die placuit ipsis credendariis facti partito ut supra quod quicumque dederit seu dare voluerit de dicto denario ultra florenos CLXXXV^f habeat pro floreno solidos VIII.//

^a la pagina 122r. è lasciata in bianco

^b segue dominum cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue p cancellata nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e segue quod cancellato nel testo con tratto di penna

^f corretto da CLXXXX.

30 settembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio invia due ambasciatori a Rivoli presso il conte per trattare la sua richiesta di sussidio, dispone di pagare a Michele de Aglio il lavoro di riparazione effettuato alla presa d'acqua della Pellerina e provvede alla riparazione delle vie di Valdocco e della collina.

Die mercuri ultima septembris.

123v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis congregato more solito, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium hexiberi super propositis infrascriptis.

Ia. Et primo super^a eligendo duos ambaxiatores qui vadant ad illustrem dominum nostrum Amedeum comitem Sabaudie pro responsione facienda super requisicione^b per ipsum illustrem pridie factam pro dando subsidium illustri domino nostro principi Achaye.

IIa. Item super satisfaciendo Michaeli de Aglo de eo quod fecerit ad ficham Pelerine plus quam promiserat si quid placet consullatis.

IIIa. Item super eligendo certos masarios ad reatendum vias Vallisdoc ac montanee.

Item si placet gratiam facere.//

In refformacione cuius conscili facti partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis eligantur duo boni ambaxiatores qui ire teneantur apud Ripollas die crastina ad refferendum et respondendum domino nostro comiti super requisicione per eum nuper facta Iacobo Borgexio et Ludovico de Cavaglata ambaxiatoribus nuper transmissis dicto domino nostro.

124r.

Nomina ambaxiatorum per dictos clavarios electorum sunt hec^c.

Super IIa proposta de facto Michailis de Aglo facti partito ut supra placuit dictis credendariis quod dentur dicto Michaeli de Aglo ultra^d XV florenos sibi promissos pro reparacione fiche Pelerine solidos C viannensium de avere comunis et hoc ideo quia dictus Michael plus fecit in dicto opere quam promiserit.

Item ordinatum fuit quod si aliquis dare voluerit de denario molandini ultra CLXXX florenos per XVIII menses quod ille qui plus dare voluerit habeat pro quolibet floreno solidos XVI viannensium.//

Super IIIa proposta de facto reatendi vias Vallisdoc et montanee^e placuit ipsis credendariis quod ordinata allias per credenciam super reparacione dictarum viarum de anno presenti et die tercia mensis madii proxime preterita execucionem mandentur per curiam, hoc adito quod illi IIIIor qui fuerunt electi super reparacione dictarum viarum posint cassare et ordinare illis personis quibus eis videbitur fore casendum racionabiliter pro reparacione dictarum viarum, illis videlicet qui habent possessiones in predictis finibus. Superstantes vie Bastie sunt hii:

124v.

Iacobus de Berno
Iohannes Guliardus.//

^a corretto da sub

^b segue pridie cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue XX cancellato nel testo con tratto di penna

^e inserito in interlinea con segno di richiamo.

5 ottobre 1377

CM

Il Maggior Consiglio invia due ambasciatori presso il principe d'Acaia per trattare la sua richiesta di sussidio e decreta Paganino Borgesio, Obertino de Gorzano e Giacomino Baynerio vincitori dell'asta per il ricavato della molitura.

125v.^a Die lune Vta octubris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia more solito super palacio comunis congregato, supradicti domini vicarius et iudes petunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Prima. Et primo super susidio quod requirit illustris et magnificus^b dominus dominus noster Amedeus de Sabaudia Achaye princeps qui requirit per totam suam terram et vassalorum suorum sibi graciosse concedi^c certam pecunie^d summam per certos annos solvendam pro redencione terre et reddituum eiusdem ut vivere possit de redditibus suis quid placet providere consulatis. Ila. Item super vendendo et incantando denarium molandini spacio decemocto mensium qui placet providere consulatis.//

126r. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum super prima^e preposta quod per clavarios elligantur duo boni ambaxiatores qui ire teneantur die crastina causa conferendi de contentis in ipsa preposta et de aliis negociis tangentibus^f comunitatem Taurini.

Nomina dictorum ambaxiatorum sunt hec:

Paganinus Borgexius et

Ludovicus de Cavaglata.

Super secunda preposta de facto vendendi denarium molandini placuit ipsis credendariis facto partito per supradictum dominum iudicem ad^g tabulas et nigras ut moris est quod dictus denarius detur Paganino Borgexio, Obertino de Gorzano et Iacobino Baynerio per spacium decemocto mensium inchoandorum die octavo mensis augusti proxime venturi, capiendo videlicet pro quolibet sestario denarios tres viannensium prout moris est et hoc pro precio et nomine precii florenorum centum et nonaginta ad rationem solidorum XXXII pro singulo floreno, ita et tali modo quod dicti emptores habere debeant ab illis de Gruglasco florenos decem pro quolibet anno et a Iohane Cagna

florenos XIII^{or} pro anno quolibet et pro rata temporis dictorum XVIII mensium et si forte// predicti emptores habere non possunt a dicto Iohane Cagna dictos florenos XIII^{or} quolibet anno ut supra placuit ipsis credendariis quod ipsi emptores percipere et habere debeant de exitu dicti denarii molandini finitis dictis XVIII^{to} mensibus florenos XXI et quod^b precium dicti denarii registrari non possit ipsis emptoribus in aliquo registro nec deⁱ ipsis taleam solvere teneantur; item placuit ipsis credendariis quod si occasione alicuius guere seu inundaciones^f aquarum vel alia quacumque legiptima occasione^g dicta molandina distruerentur propter quod non possunt colligere dictum denarium continue ut moris est usque ad dictum terminum XVIII^{to} mensium quod eo casu tempus restituatur et emendetur ipsis emptoribus pro rata eius quod ipsi cessarent ad colligendum dictum denarium occasionebus supradictis et quod ille qui dictum denarium colliget habeat immunitatem exercituum prout actenus fieri consuetum est aliis collectoribus, de quibus omnibus preceptum fuit fieri instrumentum per Stephanum Poncium.//

^a la pagina 125r. è lasciata in bianco

^b segue Amedei cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue florenos cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue fui cancellato nel testo con tratto di penna

^e sovrascritto su secunda cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue comune cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue tabualo cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue de cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue ipso si cancellato nel testo con tratto di penna

^j così nel testo

^k vel...occasione scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo.

8 ottobre 1377

CM

Il Maggior Consiglio invia due ambasciatori a Rivoli presso il principe d'Acaia per trattare la sua richiesta di sussidio e vieta il pascolo oltre Po.

Die iovis VIII octubris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito congregato super palacio comunis, domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium hexiberii super prepositis infrascriptis.

Ia. Et primo super relatione ambasiatorum nuper ad dominum nostrum comitem transmissorum ac super^a eligendo duos ambaxiatores qui hodie vadant ad dictum dominum nostrum comitem.

IIa. Item super ordinendo quod bestie non ducantur ad paschendum ultra Padum quid placet consulatis.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum

vicevicarium ad sedendum et levandum^b ut moris est placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum et primo super prima preposta quod per clavarios elligantur duo boni ambaxiatores qui ire tenantur ad dominum comitem hodie apud Rippollas ad respondendum eidem super requisicione per ipsum et dominum principem Achaie factam de subsidio dando dicto domino principi et cetera. Nomina ambaxiatorum sunt hec^c.//

127v. Super IIa preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod nulle bestie ducantur ad pascendum ultra Padum usque a^d die dominica proxime futura in XV diebus tunc proxime subsequentibus sub pena in capitulis contenta et non obstante capitulo, ellapso vero dicto termino possit ire ad eorum voluntatem, observetur capitulum de predictis loquente.

Die VIII^o mensis octubris.

Eodem die retulit Nicolaius de Par nuncius dicte curie mihi Iacobino de Ruvigliasco clavario et notario dicte curie hodie se de mandato supradicti domini vicevicarii in magno marchato et in aliis locis consuetis civitatis Taurini cridasse et alta voce preconicasse quod nulla persona audeat vel pressumat ducere vel duci facere aliquas bestias ad pasendum ultra Paudum usque a diem^e dominica proxime futura in XV diebus sub pena capituli de bestiis non pasendis ultra Padum.//

^a super *corretto da* sub

^b sedendum...levandum: *sovrascritto su tabulas albas et nigras, cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *il resto della pagina è lasciato in bianco*

^d *corretto da ad*

^e *così nel testo.*

11 ottobre 1377

CM

Il Maggior Consiglio elegge due ambasciatori da inviare a Rivoli presso il principe d'Acacia per discutere la sua richiesta di sussidio.

128r. Die dominico XI^o octubris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis congregato more solito, supradictus dominus vicevicarius petit ei^a consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Et primo super relatione ambaxiatorum nuper^b ad dominum nostrum comitem transmissorum apud Ripolas iusta ordinationem credencie si quid placet providere consulatis et cetera.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad sedendum et levandum placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum quod per clavarios elligantur duo boni et suficientes ambaxiatores

qui vadant die veneris proxime venturo apud Ripolas ad dominum nostrum dominum^c comitem Sabaudie iusta ordinacionem dicti domini comitis, qui ambaxiatores teneantur curare cum effectu quod gracie concesser^d dicto comuni per dictum dominum comitem ad efectum perveniant et possint pro ipsis gracie habendis expendere et dare de avere comunis prout eis videbitur pro meliori^e. Nomina dictorum ambaxiatorum^f sunt hec:
Nicolaus Aynardus^g, Ludovicus de Cavaglata^h
et Luquinus Barachus.//

^a *corretto da eis*

^b *nuper inserto in interlinea*

^c *dominum inserto in interlinea*

^d *segue aliis ambas cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *segue et quiddid feceri cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue h cancellata nel testo con tratto di penna*

^g *segue et cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *segue Luchinus Barachus cancellato nel testo con tratto di penna.*

1 novembre 1377

Ss

Nomi dei *sapientes custodie* incaricati della sorveglianza sui beni foranei.

Die primo novembris.

129r.^a

Infrascripti sunt vigintiquatuor sapientes electi super custodia iusta formam capituli:

Paganinus Borgexius	Nicolinus Malcavalerius	
Brunetus de Ruvore	Guillelmus Nechus	
Ardicio Alpinus	Luquinus Barachus	
Iohannes Toffange	Iacobus Borgexius	
Franciscus Gastaldus	Thomas Villanus	
Iohannes de Burgo	Perutus Daminus	
Anthonius Borgexius	Petrus Melia	//
Nicolayus Becutus		
Boniffacius Becutus		
Anthonius de Bargis		
Rana Becarius		
Nicolayus Aynardus		
Stephanus de Coleto		
Ricardellus de Broxulo		
Obertinus de Gorzano		
Guillelmus Mazochus		
Ludovicus de Cavaglata.		

^a *la pagina 128v. è lasciata in bianco.*

3 novembre 1377

Ss

I *sapientes* a ciò deputati provvedono in merito alla custodia dei beni foranei e nominano i campari.

Die tercio novembris.

Eodem die congregati suprascripti sapientes in domo comunis in presencia supradictorum dominorum iudicis et vicevicari ordinaverunt autoritate curie supradicte bona forensia pro anno venturo custodiri debere per modum^a, formam et camparios infrascriptos.//

129v. Item eodem die ordinaverunt dicti sapientes quod eligantur decemocto campari^b qui custodiant fines per modum infrascriptum.

Et primo in fine de ultra Padum campari sex.

Item in Vanchilia camparium unum.

Item ultra Duriam campari^c quatuor.

Item in finibus Coleasche campari tres.

Item in finibus Stiraschi camparium unum.

Item in finibus Sancti Salvatoris, Prati Clauxi et Glareti campari tres.

Item ordinaverunt quod nullus possit elligi camparius de ultra Padum qui fuerit in dicto officio ab annis quinque citra.

Item quod campari de ultra^d Padum habeant de avere comunis pro eorum salario libras trigintasex solvendas in tribus terminis, videlicet ad festum Nativitatis et ad festum beati Iohannis Batipste et ad festum sancti Michaelis.

Item quod campari de ultra Duriam habeant eciam de avere comunis florenum unum pro quolibet.//

130v. Nomina campariorum electorum per sapientes ad hoc electorum sunt hec:

Campari de ultra Sturia:

Bertholotus Ganzegna vel filius

Bertholotus de Fiano

Vietus Murinus vel filius^f

Iohannes Mussatus.

Campari de ultra Padum:

Albus Peretus de Sancto Mauro

Boniffacius Rusiglata vel filius

Iohannes filius Guillelmi Capeti

Bertholomeus de Colegio vel filius

Iohaninus Vaudayna vel filius^g

Iohannes filius Martini Raviolle.

Campari Coleasche:

Petrus Canaverius

Vietus de Baldisero

Iohannes Hallias de Pont.

Camparius Stiraschi:

Petrus Invernotus.

Camparius Venchilie: |
Petrus Picatus. | //
Campari Sancti Salvatoris:
Petrus Barodus |
Bertholomeus Saxe |
Gribaldus Rochus. |

131r.

^a segue et cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue sicut cancellato nel testo con tratto di penna

^c campari corretto da camparios

^d segue Sturiam cancellato nel testo con tratto di penna

^e la pagina 130r. è lasciata in bianco

^f segue Brunetus Manganellus vel frater cancellato nel testo con tratto di penna; in margine

Cançelatus fuit per consilium et positum fuit

^g segue Petrus Tarinus vel filius cancellato nel testo con tratto di penna; in margine Mortuus est et positum fuit.

6 dicembre 1377

Ss

I *sapientes* a ciò deputati provvedono alla sostituzione di alcuni campari.

Die VI^o mensis decembris.

Eodem die supradicti sapientes congregati in presencia supradicti domini vicevicari et de suo consensu et voluntate mutaverunt camparios infrascriptos; et primo eligerunt pro Bruneto Manganelo campario Sturie Iohannes Mussatus; item eligerunt pro condam Petro Tarino campario de ultra Paudum Iohannes filius Martini Raviolle.//

8 novembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio ordina di predisporre l'elenco dei nomi per la guardia notturna, accoglie la richiesta di cittadinanza di Filippo di Asti, ordina la riscossione dei crediti per pagare quanto dovuto ai campari, alle guardie e a Martino Tintore e ordina una *royda* per procurare alle guardie notturne la legna per scaldarsi.

Die dominico octavo novembris.

131v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia more solito super palacio comunis^a sono campane congregato, supradicti domini vicarius et iudes petunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Prima. Et primo super faciendo sequellam noturnam iusta morem solitum.

IIa. Item super recipiendo in habitorem Philipum de Ast.

IIIa. Item super inveniando pecuniam pro solvendo camparis pontis Padi,

custodibus^b diuturnis portarum et Martino Tintori pro resta eius quod habere debet pro resta nove reparacionis pontis Padi.

IIIIta. Item super providendo quod custodes nortuum^c habeant ligna ad se^d calafaciendum.//

- 132r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis eligantur IIIIor boni homines, videlicet de quolibet carterio unum, inter quos sint duo notarii, qui IIIIor sub debito iuramento scribere debeant omnes personas habitantes infra civitatem et burgos civitatis Taurini et dicta sequella sic scripta sapientes custodie debeant cum autoritate curie dictam sequellam noturnam ordinare prout eis videbitur. Super IIa proposta facto partito ut supra placuit quod dictus Philipus recipiatur in habitatorem iusta franchisias, statuta et consuetudines dicte civitatis.

Super IIIa proposta facto partito ut supra placuit predictis credendariis quod racionatores comunis cum curia advideant debitores comunis et eos redigere faciant in uno caterno et quod tales debitores solvere faciant infra IIIIor dies impune et si non soluerint quod curia et raspi tales debitores excuciant forciori modo quo poterint et habeant solidos III pro libra sumptibus debitorum; item placuit quod usque ad festum carnisplui fiat custodia diuturna portarum per seculares personas Taurini, ita quod quilibet qui non fecerit custodiam die sibi precepta solvat denarios XX et die sequenti facere custodiam teneatur.//

- 132v. Super IIIIa et ultima placuit facto partito ut supra^e dictis credendariis quod quilibet habens bestias cavallinas^f et asininas de basto teneatur portare unam somatam ligne pro qualibet bestia sub pena solidorum II pro qualibet bestia.

Die martis decimo novembris.

Supradicti clavari elligerunt infrascriptos pro faciendo sequellam:
primo Iohannes Poncius et Ursinus de Cavaglata pro una clapa.

Item Luchinus Barachus et Ruffinetus Baynerius | pro alia clapa.//

^a segue congregato cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue diud cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo per noturni

^d segue scal cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue placuit cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue de bast cancellato nel testo con tratto di penna.

10 novembre 1377

Nomi dei chiavari, dei notai e degli estimatori.

Die martis X^o novembris.

133r.

Infrascripti sunt clavari^a comunis ellecti per dominos vicarium et iudicem:

Comes Becutus
Ardicio Alpinus
Luchinus Barachus
Iacobinus Baynerius.

Infrascripti sunt notari curie ellecti per dominos vicarium et iudicem et clavarios supradictos:

primo Iacobinus de Ruviglasco clavarius

Luchinus Barachus pro domino.

Bertinus Allamanus
Ruffinetus Baynerius | pro comuni.

Estimatores comunis:

Iohannes fillius Comitum Becuti
Bertolinus Alpinus
Dominicus de Gorzano
Ludovicus de Cavaglata. //

^a segue ellecti cancellato nel testo con tratto di penna.

6 dicembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio elegge quattro ambasciatori da inviare a Rivoli presso il principe d'Acaia per discutere la sua richiesta di sussidio.

Die dominico VI mensis decembris.

133v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex super prepositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberii.

Et primo super literis missis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum Achaye principem in presenti consilio lectis tenoris infrascriptis.

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye dillecto vicario nostro Taurini vel eius locum^a tenenti salutem. Cum fidelles nostri dillecti homines subdicti et comunitates villarum et locorum terre nostre in auxilium debitorum nostrorum solutionis et terre nostre redencionis sexaginta millia florenos auri^b boni et magni ponderis ad rationem trigintasex solidorum viannensium experonatorum pro singulo floreno nuper nobis graciosse concesserint solvendis certis terminis et solutionibus ex quibus pro^c primo termino seu

134r. prima solucione tocius quantitatis sexaginta millium florenorum habere debemus de presenti duodecim millia florenos auri et ponderis predictorum, nos itaque de voluntate et consensu hominum et comunitatem^d nostrorum predictorum dictam florenorum summam taxari fecimus et equari per dominos Bertolomeum de Çegnino// et Amedeum Simiomis fideles millictes et consiliarios nostros dillectos et quosdam alios in talibus expertos quos secum de voluntate et consensu predictis convocaverunt; vobis igitur per presentes precipiendo mandamus quatenus vassis presentibus ab hominibus, subdictis et comunitate loci nostri Taurini recuperetis et exigatis duo millia florenos ad valorem et rationem quibus supra in quibus taxati^e sunt ad solvendum pro parte eis contingente in et de summa duodecim millium florenorum predictorum nobis pro prima solucione dictorum sexaginta millium florenorum ut^f prefertur debitorum sic quod ipsos duo milia florenos apud Pinayrolium infra decem dies proximos post presentacionem presentium vobis factam apporetis ipsosque in manibus domini Amedei Simionis antedicti nostro nomine et pro nobis recipientis solvatis infabiliter^g et expediatis omni exceptione post posita et remota, in predictis autem nullatenus defficiatis in quantum nobis perpetuo desideratis complacere. Datum Pinayrolii die penultima mensis novembris anno Domini MCCCLXXVII.

Per dominum relacione dominorum Bertolomei de Chignino
Aymoni Bonivardi
Amedey Simeonis
Amedey^b Gay. //

134v. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum placuit ipsis credendariis quod per XXIIIor sapientes ellectos ad elligendum camparios et per IIIIor clavarios comunis elligantur sumpto prandio usque ad IIIIor boni ambaxiatores qui ire teneantur ad dominum nostrum principem tam occaxione literarum supradictarum per ipsumⁱ transmissarum domino vicario ut supra quam eciam occaxione plurium requissicionemⁱ fiendarum dicto domino nostro ex parte dicti comunis et quidquic predicti ambaxiatores cum prefacto domino nostro in predictis et circa predicta fecerint per eos reducatur in credenciam que tunc super ipsis deliberare et ordinare possit et valeat prout ipsi credencie vel maiori parte^k ipsorum pro meliori videbitur faciendum.

Nomina ambassatorum ellectorum per suprascriptos sunt hec:

primo Comes Becutus |
Iacobus Borgexius |
Rizardellus de Broxulo |
Luchinus Barachus. //

^a segue Taurini cancellato nel testo con tratto di penna

^b a margine: Numero LX millia florenos

^c segue de cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e corretto da taxatis

^f segue prop cancellato nel testo con tratto di penna

^g così nel testo

^h precede Oi cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue dicto e cancellato nel testo con tratto di penna

^j così nel testo

^k corretto da parti.

19 dicembre 1377

CM

Il principe ordina la restituzione dei debiti e dei beni usurpati a frate Giovanni, precettore di San Severo e Santa Margherita, come da questi richiesto.

Die XIX menssis decembris.

135r.

Vobis illustri et magnifico domino domino Amedeo principi Achaye eius domino reverendo; cum querella proponitur per fratrem Iohannem de Borgo Alicis preceptorem Sanctorum Severii et Margarite in civitate vestra Taurini quod multe persone de dicta civitate et districtu eidem preceptori tenentur et obligati noscuntur et sunt ad dandum et solvendum fictum grani, vini et aliarum speciarum et nonnulli alii de dicto loco tenent et occupant indebite et iniuste certa bona pertinentia ad eundem preceptore et tam consistencia in vino et grano quam aliis rebus mobilibus et etiam in maserecio que omnia et singula eidem domino preceptori dare, solvere, redere et restituere denegant et recussant contra debitum rationis, cuius rey causa vestre dominationi supplicat ipse dominus preceptor humiliter et devote quatenus dignemini et vellitis per vestre dominationis literas percipere et mandare vestris vicario et iudici Taurini quatenus omnes et singulas personas debentes eidem domino preceptori aut eius bona detinentes et occupantes ut supra tam per penarum impositionem cridarumque penaliu proclamationem quam omnibus aliis remedis opportunis cogant et compellant ipsos debentes, detinentes et occupantes ad restituendum et solvendum omnia et singula debita et detempta per eos summarie, simpliciter et de plano, sine strepitu et figura iudicii cuiusque sit et taliter quod idem preceptor ad nos ulterius non redeat querelosse.//

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye dilectis vicario et iudici Taurini ceterisque officiliabus nostris ad quos presentes pervenerint vel eorum locatenentibus salutem et dilectionem; visa supplicatione presentibus annexa eiusque actento tenore, consideratis quod suplicanti et talibus personis fieri debet summariam iusticiam atque reddere, vobis per presentes precipiendo mandamus expresse sic volentes quatenus omnes et singulos subdictos vestros cuiuscumque status et conditionis existant quos erga supplicantem obligatos reperieritis et de quibus vos veridice informare poteritis nec non alios omnes et singulos aliquid de bonis seu iuribus dicti supplicantis detinentes et ocupantes quovis modo compellatis viriliter et cogatis medis omnibus quibus fieri poterit forcioribus summarie, simpliciter et de plano et absque iudici strepiti vel fi-

135v.

Liber consiliorum, 1376-1377

*gura ad solvendum, expediendum et restituendum eidem supplicanti omnia et singula debita, detenta et occupata sic quod dictus supplicans ad nos pro predictis ulterius materiam non habeat recurendi. Datum Pinarolii die XVIII mensis decembris anno Domini M^oCCCLXX septimo.
Reddite literas portitori^a.*

^a seguono note di cancelleria.

24 dicembre 1377

CM

Il Maggior Consiglio esamina le lettere del principe in merito al pagamento del tasso.

136v.^a Die XXIII mensis decembris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sonno campane super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex super prepositis infrascriptis petunt eis consilium exhiberi.

Princeps.

Salutacione premissa, miramur non modicum cur taxum nobis solvi debere ordinatum per comunitatem nostram Taurini non procurastis ut ipsum in termino iam lapso per nos vobis alias mandato habuissemus, quo circa vobis tenore presencium precipiendo mandamus sub nostre indignationis pena nec non centum librarum viannensium per vos nisi feceritis que mandamus comitenda et camere nostre aplicanda quatenus vassis presentibus consillarios nostros dicti loci detineatis personaliter arestatos donec ordinaverint cum effectu quod ipsum taxum nostrum hinc ad decem dies proxime subsequentes apud Pinayrolium infabiler habeamus, quam quidem penam penes nos ad ad^b cautellam registrari facimus ut si in premissis aliquialiter negligens fueritis aut remissus contra vos tam ad exationem pene predictae quam aliter procedemus quod ceteris vestris successoribus cedet continue exemplum. Valete. Datum Pinayrolii die XXI decembris.//

137r. Et primo super literis missis per illustrem dominum nostrum Achaye principem tenoris suprascripti.//

137v. Princeps Achaye.

Salutacione premissa, literas vestras recepimus unaa cum literis illustris domini nostri domini comitis Sabaudie vobis significantes quod ad requisicionem prefacti domini nostri contentamur et nobis placet quod contra homines nostros Taurini nullathenus procedatis occaxione taxii nostri usque ad eventum domini Guicardi de Serres quoniam usque ad eventum ipsius

ipsis nostris hominibus dillacionem concedimus per presentes. Datum Pinayrolii die tercia decembris.//

^a la pagina 136r. è lasciata in bianco

^b così nel testo.

3 gennaio 1378

CM

Il Maggior Consiglio nomina quattro ambasciatori che si rechino presso il conte per diverse questioni ed elegge otto *sapientes custodie*.

Millesimo CCCLXXVIIIa indicione prima die tercio mensis ianuarii. 138r.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sonno campane more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex super prepositis petunt eis consilium exhiberi.
Et primo super rellacione facta per ambassatores qui fuerunt ad dominum nostrum dominum comitem Sabaudie.
Item super providendo et ordinando de duobus sindicis ad eas et alia et alia faciendi pro utilitate comuni.
Item super elligendo sapientes custodie more solito^a.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad sedendum et levandum placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum^b super prima proposta de^c relazione facta per ambassatores et cetera quod Comes Becutus, Iacobus Borgexius, Ludovicus de Cavaglata et Luquinus Baracus vadant ad dominum nostrum comitem quandocumque oppus fuerit. 138v.
Super secunda proposta de facto elligendi sapientes custodie et cetera placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum facto partito ad tabulas albas et nigras quod per clavarios elligantur octo sapientes custodie qui habeant potestatem expendendi de^d avere comunis usque ad libras decem more solito et duret eorum officium hinc ad tres menses proximos.

Nomina sapientum custodie sunt hec:

iuravit Iacobus Borgexius	Rizardellus de Broxulo	
iuravit Nicolaus Becutus	iuravit Guillelmus Mazocus	
Nicolaus de Gorzano	iuravit Ursinus de Cavaglata	
iuravit Brunetus de Ruvore	iuravit Franciscus de Corvexio ^e .	//

^a segue et etiam super stanciando *cancellato nel testo con tratto di penna*

^b segue quod Comes Becutus, Iacobus Borgexius *cancellato nel testo con tratto di penna*

^c segue f *cancellata nel testo con tratto di penna*

^d segue hl *cancellato nel testo con tratto di penna*

^e nell'interno di copertina si legge: M^oCCCLXX sexto indicione XIII die XXI mensis septembris in domo comunis Taurini, presentibus Ludovico de Cavaglata, Dominico de Gorzano et Iohanne

Liber consiliorum, 1376-1377

Poncio notariis civibus Taurini testibus ad infrascripta vocatis et rogatis. Constitutus Anthonius Bardus in presencia domini iudicis et credendariorum civitatis Taurini renunciavit quod ipse non vult facere beariam in civitate Taurini per unum annum et hoc occasione unius precepti eidem Anthonio facti ad faciendum beariam et cetera.

Iohannes Poncius
Anthonius Gastaldus | masari.

Nomina mutuancium sunt hec:

primo Nicolayus Aynardus

Rizardellus de Broxullo

Nicholinus Malcavalerius

Petrus Melia

Franciscus Borgexius

Franciscus Gastaldus

Guillelmus Nechus.

1 gennaio

Nomi dei consiglieri.

Liber consiliorum civitatis Taurini factus sub anno Domini 1r.
M^oCCC^oLXX^oVIII^o indicione prima die primo mensis ianuari tempore
regiminis nobilium virorum egregii et potentis militis domini Philipi de
Sabaudia domini Colegii vicari et sapientis domini Surleonis de Medisbarbis
de Papia utriusque iuris periti iudicis civitatis Taurini pro illustri et magnifico^o
domino nostro domino Amedeo de Sabaudia Achaye principe domino
civitatis Taurini predictae, in quo libro scribitur nomina sapientum et
credendariorum, reformationes et multa que scribi debent in ipsorum li-
bro consiliorum et cetera.

Nomina credendariorum:

primo Iacobinus de Ruvore

Brunetus de Ruvore

Richardus de Ruvore

Martinus de Ruvore

Valfreetus de Ruvore

Comes Becuti

Vietus Becutus

Bonifacius Becuti

Georgius Becutus

Nicolaus Becutus

Raynerius Becutus

Nicolaus filius quondam Anthonieti Becuti

Paganinus Borgesius

Iacobus Borgexii

Franciscus Borgesius//

Stephanus Borgesius

1v.

Anthonietus Borgesius

Martinus Borgesius

Obertus de Gorzano

Perinus de Gorzano

Obertinus de Gorzano

Dominicus de Gorzano

Bertolinus Alpinus

Liber consiliorum, 1378

- Ardicio Alpinus
Nicolaus Aynardi
Ursinus de Cavaglata
Ludovicus de Cavaglata
Lanterminus Pape
Bertolinus Malcavalerius
Philiponus Clericus
Richardellus de Broxullo
Matheus de Pavayrolio
Luchinus Barachus//
2r. Iohannes Beamondi
Guillelmus Mazochus^b
Thomas de Pertuxio
Henrietus Cornagla
Iohannes Poncius
Iohaninus Cravinus
Stephanus de Coletto
Franciscus Gastaldus
Anthonius Gastaldi
Georgius Pelizonus
Micelinus de Monteacuto
Guillelmus Nechus^c
Francesquinus de Crovexio
Petrus Melia
Iohaninus Porcellus
Iohannes de Burgo//
2v. Matheus Mocius
Bertinus Alamanus
Iacobinus Baynerius
Iohaninus de Cantore
Oddonus Vaudagna
Nicolinus Daerius
magister Iohanetus de Podio
Dominicus Calcagnus
Michael Papa.//

^a segue principe cancellato nel testo con tratto di penna

^b a margine mortuus

^c a margine mortuus est (S.C.).

12 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio richiede una dilazione per il pagamento del tasso, dispone il riesame dell'elenco dei cittadini tenuti al servizio di guardia, elegge due *sindici* ed esenta Giacomino Berdazano dalla custodia notturna perché malato.

M^oCCCLXXVIII indizione prima die^a martis XII ianuari.

3r.

In pleno et generali consilio^b maioris credencie civitatis Taurini in domo comunis sono campane voce preconia more solito congregato, dominus Martinus Barbuti vicevicarius civitatis Taurini petit eidem consilium exhiberi prepositis infrascriptis.

Et primo super literis per dominum nostrum dominum principem domino^c vicario Taurini directis tenoris infrascripti.

Dilecto fideli vicario nostro Thaurini vel eius locumtenenti.

Princeps Achaye.

Salutatione premisa, mandamus vobis quatenus visis presentibus consilium civitatis nostre Taurini tam diu arestetis et arestatum teneatis quamdiu ordinaverint cum effectu quod pecuniam taxi nobis debiti per dictam comunitatem infalibilter habeamus infra X dies proxime subsequentes et hoc non obstante dilacione per nos pridie dicte comunitati concessa quoniam certis ex causis nullam dilacionem eidem comunitati possumus amplius elargiri. Valet. Datum Pinayrolii die IX^o ianuarii.

Item super constituendo unum vel duos syndicos comunis pro aliquibus negociis dictum comune tangentibus.

Item super realtendo sequellam custodie nuper factam eo quia plures conquirentur quia indebite in dicta sequella noviter positi fuerunt.

Item cum Iacobinus Berdazanus sit iam diu in gravi infirmitate detemptus propter quod ipse non potet facere custodiam noturnam quatenus vobis placeat eum supersedere a dicta custodia fienda saltim durante dicta eius infirmitate.//

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras ut^d moris est placuit ipsis credendaris et stetit ordinatum quod Antonius Bozius ire debeat apud Colegium ad supplicandum et requirandum domino vicario quatenus sibi placeat prorogare et differre contenta in literis supradictis sibi ut supra transmissis per supradictum dominum nostrum dominum principe usque ad adventum ambaxiatorum iuxta mandata mandata^e dictorum dominorum nostrorum dominorum comitis et principis nuper facta et cetera et habeat idem Antonius grossos duos de avere comunis pro suo labore.

3v.

Super secunda preposta de facto realtandi custodiam et cetera placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod fiat una crida more solito continentem quod si est aliqua persona que habeat aliquam iustam excusacionem a dicta

custodia se scribi faciat in manibus massarii comunis infra terminum contentum in dicta crida et quod ipse massarius post modum proponere debat unaa cum ipsis conquerentibus eorum deffensionem in credencia que tunc ipsa credencia ordinare possit super ipsis deffensionibus et excusacionibus pro libito voluntatis. Super tercia preposta de facto elligendi syndicos et procuratores et cetera placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod Iacobus Borgexius et Iohannes Poncius constituentur syndici^f comunis ad omnes et singulas causas tangentes dictum comune et hoc per unum annum proximum et habeant quilibet ipsorum pro eorum salario et labore florenos tres parvos.//

- 4r. Super quarta preposta de facto Iacobini Berdazani et cetera placuit et stetit ordinatum facto partito ut supra quod idem Iacobinus propter eius dictam infirmitatem sit quetus et immunis de gracia speciali a dicta custodia usque ad festum Sancti Iohannis de^g iunio.

^a segue lune cancellato nel testo con tratto di penna

^b inserito in interlinea

^c inserito in interlinea

^d segue p cancellato nel testo con tratto di penna

^e così nel testo

^f corretto da syndicos

^g segue g cancellato nel testo con tratti di penna.

13 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio delibera l'invio di un ambasciatore al conte affinché intervenga presso il principe riguardo all'esazione del tasso.

Die XIII mensis ianuarii.

In pleno et generali consilii maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius super propositis infrascriptis petit sibi consilium exhiberi.

Et primo super elligendo unum vel duos boni ambasciatores qui ire teneantur ad dominum nostrum comitem occaxione literarum transmissarum per dominum nostrum principem domino vicario occaxione taxii et cetera.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad^a sedendum et levandum more solito placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum quod Iohannes Poncius ire teneatur ad dominum nostrum Sabaudie comitem ad suplicandum eidem quatenus dignetur in mandatis dare domino nostro Achaye principi ut debeat differe ab execucione taxi supradicti usque ad adventum suorum ambasciatorum prout alias mandavit expensis comunis.//

^a segue tabulas albas et nigras cancellato nel testo con tratto di penna.

17 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio delibera l'invio di due ambasciatori a Chieri presso il conte e di due sindaci che giurino fedeltà al principe d'Acaia a Pinerolo.

Die XVII mensis ianuarii.

4v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicarius petit ei consilium super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo super rellacione ambassatorum nuper ad dominum nostrum dominum comitem apud Cherium transmissorum.

Item super literis missis per dominum nostrum dominum principem Achaye tenoris infrascripti.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium ad sedendum et levandum ut moris est placuit dictis credendaris quod Iacobus Borgexius et Ludovicus de Cavaglata ire teneantur expensis comunis ad eundem apud Quereum die crastina causa habendi literas a domino nostro comite Sabaudie super certis capitulis et requisicionibus fieri^a promisis per ipsum dominum comitem dicte comunitati Taurini.

Super secunda preposta de facto literarum transmissarum per dictum dominum nostrum Achaye principem placuit ipsis credendaris facto partito per supradictum dominum vicarium ad sedendum et levandum ut moris est quod^b Bonifacius Becutus et Richardellus de Broxullo constituentur syndici comunis Taurini^c./.

Dilecti fidelibus nostris consilio sapientibus et comuni Taurini.

5r.

Princeps Achaye.

Salutatione premissa, intendentes sicut et convenit subditorum nostrorum quorumlibet nobis ad fidelitatis vinculum astrictorum ipsorum fidelitates fideliter adipisci iuramenta que et alia in forma fidelitatis comprehensa prestare volentes convenienter per eosdem, vobis harum serie expresse precipimus et mandamus vos requirendo super hoc excitantes quatenus die martis proxima apud Pinarolium per procuratores et syndicos propter hec a vobis sufficienter constitutos compareatis coram nobis prestare parati realiter fidelitatis debitum homagium supradictum et alia facere que in predictis et circa vice vestra facienda pertinent sollepniter et incumbunt, ibidem prepositis et exceptis reservacionibus illustrem dominum nostrum comitem Sabaudie tangentibus et eius in comitatu predicto perpetuo successores; de potestate vero syndicorum et procuratorum predictorum dictis reservacionibus debitis sollepniter munita duobus instrumentis publicis grossatis tenoris eiusdem reddere nos curantes dicta die certis ex causis infallibiliter certiores. Datum Pinayrolii die XIII ianuari.

Super secunda proposta de facto literarum transmissarum per dictum dominum nostrum Achaye principem placuit ipsis credendaris facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad sedendum et levandum ut moris est quod Bonifacius Becutus et Rizardellus de Broxullo constituentur syndici et procuratores^d specialiter ad faciendum fidelitatem nomine comunitatis tocius universitatis civitatis Taurini, iurisdicionis et districtus eius^e illustri et magnifico principe domino Amedeo de Sabaudia^f Achaye principi eorum domino et ad iurandum et promitendum dicto eorum domino nomine quo supra fidelitatem et iuramentum fidelitatis cum omnibus et singulis promixionibus, capitulis et et articulis que in nova et veteris fidelitatis forma continentur unaa cum promissionibus et reservacionibus alias per ipsam comunitatem et nomine dicte comunitatis factas illustri bone memorie domini^g Iacobo de Sabaudia condam Achaye principi tantum tangentibus illustrem dominum nostrum dominum Amedeum Sabaudie comitem unaa cum omnibus aliis que in instrumento fidelitatis facte alias dicto illustri domino Iacobo de Sabaudia Achaye principi continentur sub obligacionibus bonorum et cetera et dictam fidelitatem facere debeant si et eo casu quod dictus princeps confirmare velit capitula, franchixias et libertates datas et concessas dicte comunitati tam per dictum dominum comitem quam per dictum dominum principem quondam.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue I cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *in margine vacat quia infra est scripta*

^d *segue comunitatis cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *iurisdicionis...eius inserito in margine*

^f *segue eorum domino cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *così nel testo.*

18 gennaio (s.d.l., copia e Pinerolo, 12 gennaio, copia)

Lettere di frate Alberto di Ponzone e del principe in merito ai beni delle chiese di San Severo e di Santa Margherita.

5v. *Die XVIII menssis ianuarii.*

Illustri ac magnifico domino domino Aymo de Sabaudia principi Achaye domino suo precipuo.

Illustris ac magnifice domine vidi exemplum cuiusdam suplicationis date magnificencie vestre per fratrem Iohannem de Burgo Alicis nec non exemplum vestre litere per mafficienciam^a vestram trasmittas vestris vicario et officialibus de Taurino unde magnifice domine vestre magnificencie cum reverencia notifico cum bene dictus frater Iohannes alias fuerit preceptor ecclesiarum Sanctorum Severi et Margarite et quod ad huc bene habeat literam^b suplicacio

sua non est vera et si esset vera bene haberet recursum ad religionem nostram que per suos defectus sibi offerat dictas preceptorias unde magnifice cum reverencia dominationi vestre sup[...] litere vestre magnificencie transmissae vestris vicariis in hac parte non habeant effectum et predictis dare inpreceptum quod non vellint pro dicto fratre Iohanne de predictis se intromittere, cum sit quod ego sum paratus predicto fratri Iohanni facere de domibus Taurini et de quocumque alio fratre a quo vellet aliquid petere integram et iustam rationem prout ordo nostre religionis postulat et requirit et iterum magnificencie vestre cum reverencia notifico quod mitto precipiendo stricte dicto fratri Iohanni quod de dictis domibus non debeat se impedire. Suplico vobis reverenter quod bona nostra religionis que sub vestra dominacione existent nobis sint recommandata prout de nobis plene confido et spero.

*Vester in omnibus frater Albertus ex marchionibus
de Ponzono in prioratu Lombardie humillis locumtenes*

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye dilectis vicario et iudici nostris Taurini salutem. Literas venerabilis fratris Alberti locumtenentis in prioratu Lombardie recepimus quas vobis transmittimus presentibus annexis. Et quia de bonis ecclesie maxime// de quibus litere faciunt mentionem intromittere nos non intendimus nisi quantum voluntas superioris dicte ecclesie se extendet, ea propter vobis mandamus quatenus, literis vice nostra vobis aut alteri in favorem fratris Iohannis de Burgo Alicis directis non obstantibus, quas tenore preannexarum actento presentibus revocamus, vos bona et alia iura ecclesie de quibus preannexe faciunt litere mentionem ad statum prestinum reducatis nec vos seu alter de ulterius intermitatis seu burgenses et subdictos nostros intromitti modo quolibet paciami^c de eisdem. Datum Pinarolii die XII menssis ianuarii anno Domini millesimo CCC°LXXVIII°.^d//

^a così nel testo

^b così nel testo

^c così nel testo

^d seguono note di cancelleria.

19 gennaio

Ss

I *sapientes custodie* nominano i ventidue incaricati della custodia notturna.

Die XIX menssis ianuarii.

6v.

Eodem die congregati fuerunt sapientes custodie unaa cum domino vice vicario super elligendi XXII supstantes custodie noturne.

Qui dicti sapientes elligerunt^a personis ut infra:

et primo Raynerius Becutus |
Bertinus Allamanus |

Matheus Mozius |
Ruffinetus Baynerius |
Thomas Nechus |
Bertolomeus de Pertuxio |
Franciscus Borgexius |
Iohannes Becutus nepos Boniffaci Becuti |
Martinus de Pertuxio |
Michael Tupinatus |
Anthonius Bozius |
Iacobus de Anbroxa |
Bertolomeus Garda |
Stephanus Poncius |
Catellanus Peagerius |
Valerinus Becutus |
Guigo Poncius |
Bertolomeus Baynerius |
Petrus Mazotus |
Vuillelmus Pellizonus |
Anthonius Nechus |
Iorgius Mazochus. //

^a *inserito in interlinea.*

31 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio discute di una lettera del principe relativa al pagamento del tasso e di una richiesta di poter lavorare il sego in casa.

7r. Die ultima ianuarii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicarius super propositis infrascriptis petit sibi consilium exhiberi. Et primo super literis per dominum nostrum dominum Amedeum Achaye principem missis in presenti consilio lectis tenoris infrascripti.

Dilectis fidelibus vicario et iudici nostris Thaurini.

Princeps Achaye.

Salutatione premissa, literas illustris domini nostri carissimi domini nostri comitis Sabaudie una cum literis credendariorum civitatis nostre Thaurini recepimus quas vobis mictimus presentibus interclusas et volentes^a prefati domini nostri mandatum exequi reverenter mandamus vobis et vestrum cuilibet quatenus habita a civibus nostris Taurini ydonea et sufficienti securitate quod solvant taxum nobis debitum per eosdem infra duodecim dies^b proxime venturos sine falla, credendarios dicte nostre civitatis interim molestare seu

arestare minime debeatis, alias si dictam securitatem non prestiterint ipsos arestetis et eciam portas dicte nostre civitatis Taurini diu clausas teneatis donec cum effectu ordinaverint quod ipsam pecuniam dicti taxi de presenti habere valeamus, in predictis taliter vos habentes quod ob dictam causam de nobis^c non habeamus materiam querellandi. Valet. Datum Pynarolii die XXVII ianuarii.

Item super requisicionem facta per Michelem Rasetum qui requirit sibi licenciam dari quatenus possit fondere sepem in eius domo sicut alias fuit sibi data quid placet consulatis.//

^a segue nel testo literas cancellato con tratto di penna

^b inserito in interlinea

^c così nel testo.

31 gennaio

Nomi dei *rationatores*.

Die ultima ianuarii.

Congregati fuerunt IIIIor clavarios unaa cum domino vicevicario pro elligendum secundum consuetudinem X rationatores.

8r.^a

Et primo

Obertinus de Gorzano		pro antiquis
Ludovicus de Cavaglata		
Comes Becutus		
Paganinus Borgexius		
Martinus de Ruvore		
Ardicio Alpinus		
Rizardellus de Broxulo		
Luchinus Barachus		
Bertulinus Malcavalerius		
Anthonus Gastaudus.		

Eodem die supradicti clavarii^b.//

^a la pagina 7v. è lasciata in bianco

^b così nel testo; il resto della pagina è lasciato in bianco.

3 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio incarica i chiavari di eleggere diciotto uomini deputati a indicare il modo di reperire il denaro necessario per il pagamento del tasso.

8v. Die mercurii III februarii.

In reformatione cuius consilii facto partito supra literis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum principem Achaye descriptis in presenti libro sub die ultima ianuarii ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis elligantur decemocto probi homines videlicet sex de maiori registro, sex de mediocri et sex de minori quia unaa cum curia habeant potestatem inveniendi modum et viam per quam peccunia per ipsum dominum nostrum petita in dictis literis habeatur cum minori dapno^a sive per modum registri, taxii aut fogagii vel per alium quemcumque modum magis utile dicto comuni et habeant potestatem statuendi et ordinedi^b et ordinationes faciendi circa execucionem dicte peccunie exigende prout ipsis sapientibus vel maiori parte ipsorum pro meliori videbitur faciendum et quicquid per ipsos decemocto elligendos vel maiorem partem ipsorum in predictis et circa predicta inventum et ordinatum fuerit per eos reducatur et reduci debeat in credencia que tunc super ipsis disponere et ordinare valeat pro libito voluntatis.

Nomina quorum sapientum sunt hec:

et primo Paganinus Borgexius	Bertinus Alamanus
Nicolaus Becutus	Oddonus Vaudagna
Brunetus de Ruvore	Iacobus Carellus
Nicolaus Aynardi	Bertulinus ^c Malcavalerius
Luchinus Barachus	Iohaninus Porcellus
Ardicio Alpinus	Iacobus Granerius
Ludovicus de Cavaglata	
Petrus Melia	
Obertinus de Gorzano	
Stephanus de Colleto	
Guillelmus Mazochus	
Franciscus Gastaldi.	//

^a segue et hec cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c Nicolinus cancellato nel testo con tratto di penna.

5 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio provvede in merito al pagamento del sussidio richiesto dal principe, accoglie come abitatore il tessitore Giovanni di Vercelli e stabilisce di porre una guardia sul campanile di Sant'Andrea.

M^oCCCLXXVIII^o die veneris quinto februarii.

9r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono canpane ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicarius super propositis infrascriptis petit sibi consilium exhiberi.

Et primo cum XVIII sapientes nuper electi per credenciam ad reperendum et inveniendum modum et viam per quod seu que habeatur pecunia pro solvendo subsidium de speciali gratia requisitum per illustrem dominum nostrum Achaye principem videlicet partem comunitati Taurini taxatam que est florenorum duo milia ad rationem solidorum trigintasec monete curentis pro singulo floreno invenerint predicti sapientes modum infrascriptum pro minori dampno dicti comunis quid placet super eo consulatis.

Item super recipiendo magistrum Iohannem de Vercellis testorem in habitatorem civitatis Taurini more solito.

Item super ponendo unam custodiam super campanile Sancti Andree propter aliquas novitates que noviter devenerunt in partibus istis.

Item super literis missis per dominum nostrum dominum Amedeum Achaye^o principem in presenti consilio lectis tenoris infrascripti.

Dilectis fidelibus nostris vicario et consilio civitatis nostre Thaurini.

Princeps Achaye.

Fideles carissimi, salutacione premissa, pro aliquibus statum et honorem illustris domini nostri carissimi domini comitis Sabaudie pariter atque nostri summe tangentibus vobis per presentes expresse precipiendo mandamus quatenus sexaginta clientes bonos et sufficientes bene armatos et munitos elligatos et paratos habeatis sic quod die sexta mensis huius in Taurino cum aliis clientibus quos ibidem interesse ordinavimus parati sint facere iniungenda sibi nostri parte cum effectu, in premissis autem// nullatenus defficientes in quantum nobis perpetuo desideratis complacere. Valete. Datum Pinayrolii die secunda mensis februarii.

9v.

Cum pro redempcione terre illustris et magniffici domini domini nostri Amedei principis Achaye ac eciam pro solucione plurium creditorum ipsius domini principis necnon et pro eius statum honoriffice manutenendo datum et concessum fuerit ipsi domino principi de speciali gracia per certas ipsius domini principis terras et comunitates certum subsidium florenorum sexaginta millium ad rationem solidorum trigintasec viannensium mone- te curentis sibi solvendorum per dictas terras et comunitates et eorum subdictos et districtuales per spacium octo annorum videlicet in prima

soluacione fienda ad presens pro aliquibus ipsius domini principis necessitatibus habere ordinaverit ab eisdem comunitatibus florenos duodecim millia ad rationem solidorum triginta sex monete curentis ut supra pro singulo floreno, de quibus quidem duodecim millibus florenis taxatum fuerit comunitati Taurini et ipsius districtualibus et subdictis florenos duo millia, licet predictae taxationi tanquam minus debite voluntarie et inique facte et contra ipsam comunitatem et ultra modum consuetum non consenciant nec consentire intendant, sed ob reverenciam et statum ipsius domini principis augmentandum ordinatum fuit per decem octo sapientes ad hoc per credenciam electos pro recuperacione dictorum duorum millia florenorum ut infra cum protestacione^b expressa de non consenciendo supradictae taxationi pro tempore futuro nec eidem comunitati Taurini in aliquo possit preiudicari.

Et primo quod pro recuperacione et modo recuperandi dictos duo millia florenos elligantur in plena credencia duo decim probi homines qui habeant potestatem et plenum posse prestato prius ab eis corporale iuramento quod dictum eorum officium legaliter et bana fide^c facient taxandi quoscumque homines districtualles et subditos videlicet de Gruglasco^d de Baynasco, Droixio et alios quoscumque registrum et bona tenentes in dicta civitate et eius territorio et districtu secundum taxum anno proxime preterito factum salvo quod ipsi non possint addere alicui persone aliquid ultra taxum sibi anno proxime preterito factum imo habeant potestatem diminuendi de dicto taxo omnibus personis quibus predictis sapientibus seu maiori parti ipsorum videbitur rationabiliter facte diminuendi usque ad quantitatem assendentem inter omnes ad florenos ducentos.//

- 10r. Item quod predicti duodecim sapientes habeant potestatem faciendi et imponendi quoddam mutuum florenorum centum ad rationem trigintasex solidorum ut supra qui defficiunt ad summam dictorum duo millia florenorum illiis personis quibus eis vissum fuerit non eis taxatum fuisse taxum asendentem ad summam sive quantitatem sui registri et habeant potestatem dictum mutuum predictis mutuantibus prout eisdem sapientibus vel maiori parti videbitur rationabiliter aloquandi^e faciendum salvo quod pro ipso mutuo nullum lucrum seu proficchuum vel habere possint.

Item quod predicti duo millia floreni solvi debeant ipsi domino nostro principi medietate usque ad carniplivium proxime venturum et aliam medietatem usque festum sancti Iohannis de mense iuni proxime venturi, que quidem ultima solucio fieri debeat ut supra si et ubi dominus noster comes et eciam dominus noster princeps fecerint observaverint cum efectum adimpleverint per eorum patentes literas in bergameno scriptas certas gracias et certa capitula et quictiones per dictam comunitatem^f ipsi domino nostro comiti postulas et postulata, ac per ipsum dominum nostrum comitem graciosse concessas et concessa prout et sicut in duobus cedulis papiri, quarum una scripta est manu Marmeti Rogeti secretari ipsius domini nostri comitis et alia manu domini Surleonis de Medisbarbis iudicis Taurini, contra et aliter

non quousque predicta omnia per prefatos dominos eidem comunitati fuerunt facta et ad impleta.

Item quod facto taxo predicto per dictos XII sapientes elligendos, curia Taurini teneatur et debeat excutere et excuti facere dictum taxum contra quoscumque tam de civitate Taurini^g et ibi habitantes quam contra eorum districtuales et subdictos ut supra declaratum est et sicut taxatum fuerit per dictos duodecim sapientes ut supra elligendos ita et tali modo quod dictum taxum integraliter habeatur terminis supradictis salvo quod pro ipso taxo excuciendo porte dicte civitatis Taurini claudi non possint quovis modo nec alius inquietetur seu molestetur pro alio sed debentes dictum taxum compelli possint per curiam ad ipsum taxum solvendum tam per arestacionem personarum, capcionem pignorum quam alio forciori modo quo melius et brevius dicta execucio fieri poterit salvo quod si taxatum fuerit aliquid alicui persone non habenti possibilitatem solvendi partem sibi taxata de dicto taxo quod eo casu comunitas Taurini teneatur ad solutionem dicti taxii pro tali seu^b talibus personis non habentibus potestatem ut supra.//

Item quod de dicto taxo fieri debeant duo libri quorum unus remanere debeat penes massarium et alium sigillari debeat sigillis dominorum vicarii et iudicis et reponi in archa comunis in domo fratrum minorum ad evitandum omnem fraudem. 10v.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicariumⁱ ad tabullas albas et nigras super prima preposita placuit ipsis credendaris quod ordo supra scriptus factus et inventus per dictos XVIII sapientes et ordinationes et capitula per predictos sapientes ut factas et facta super solucione excucione dictorum duorum millia florenorum observetur per infrascriptos duodecim sapientes seu maiorem partem ipsorum prout suprascriptum est, salvo quod predicti duodecim sapientes non possint aliquid addere vel diminuire supra ipsis de taxo eisdem et cuilibet ipsorum anno proxime preterito facto et eisdem taxato et quidquid per predictos duodecim sapientes seu maiorem partem ipsorum in predictis et circa predicta factum fuerit et ordinatum valeat et teneat ac si per totam credenciam fatum foret ordinamentis et capitulis supradictis semper salvis.

Cui quidem ordinationi dictus dominus vicarius non consensit nisi quantum foret de bene placito prefati domini nostri domini principis.

Brunetus de Ruvore	Vuillelmus Mazochus	
Boniffacius Becutus	Stephanus de Colecto	
Stephanus Borgexius	Philiponus Clericus	
Nicolayus Aynardus	Bertulinus Malcavalerius	
Obertinus de Gorzano	Bertulinus Alpinus	
Vuillelmus Nechus	Iohaninus de Cantore	iuraverunt.//

Super II^{da} preposta de facto recipiendi in habitatorem magistrum Iohannem^j de Vercellis^k testorem placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod per dominos vicarium et iudicem et per quatuor clavarios comunis recipiatur et recipi debeat in habitatorem civitatis Taurini more solito ita 11r.

et tali modo quod ipse magister Iohannes uti et fruy possit et valeat decetero immunitatibus et franquisis et aliis libertatibus quibus alii cives et habitatores dicte civitatis Taurini utuntur et uti possunt, ac eciam sibi dare et concedere possint immunitates et franquisias actenus dari consuetas aliis habitatoribus et cetera.

Super tercia preposta de facto ponendi unum custodem super campanille Sancti Andree et cetera placuit ipsi credendaris facto partito ut supra quod sapientes custodie una cum curia habeant potestatem et plenum posse perquirendi unum bonum custodem qui facere teneatur custodiam die noctuque super campanille Sancti Andree usque ad^l carnispluvium proxime venturum et habeant eciam potestatem sibi providendi de sua solucione de avere comunis prout eis videbitur fore faciendum et quicquid per predictos sapientes vel maiorem partem ipsorum in predictis et circa predicta factum et ordinatum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Super quarta vero preposta nichil ordinatum fuit.

^a Sab cancellato nel testo con tratto di penna

^b cancellato a penna premissa

^c così nel testo

^d a margine segno calligrafico a penna

^e inserito in interlinea

^f segue nel testo graciosse concessas et concessa prout et sicut in duobus cedulis cancellato da un tratto di penna

^g a margine segno calligrafico di mano

^h segue i cancellata da segno di penna

ⁱ preceduto da vice cancellato da un tratto di penna

^j segue nel testo testorem cancellato da un tratto di penna

^k segue nel testo may cancellato da un tratto di penna

^l segue nel testo fe cancellato da un tratto di penna.

11 febbraio

Ss

I *sapientes* a ciò deputati provvedono al reperimento della somma mancante per il pagamento del tasso.

Die XI menssis februarii.

Eodem die congregati et amassati supradicti duodecim sapientes ellecti super taxo fiendo unaa cum curia in domo comunis ordinaverunt quod florenos centum qui debent mutuari comuni per certos^d homines et personas ad hoc ellectos per dictos duodecim sapientes, qui centum floreni defficiebant ad compleendum summam dicti taxii prout supra ordinatum est capi debeant super gabellas quas tenet Iohannes de Rivalba cum fuerint ad terminum et de ipsis gabellis et de exitibus eorundem restitui debeant predictis mutantibus dictos centum florenos ac eas teneant tantum quousque de dictis

centum florenis fuerit ipsis mutuanti- bus et^b cuilibet ipsorum integraliter satisfactum.//

^a segue homines cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue q cancellato nel testo con tratto di penna.

12 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *sapientes* eletti per la riscossione del tasso di reperire il denaro per alcune riparazioni alle mura della città e concede a Raynerio Beccuti di rilevare i protocolli del defunto Corradino di Montalto.

Die veneris^a XII februarii.

11v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super solario comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius super infrascriptis propositis sibi petit consilium exhiberi.

Et primo super inveniundo modum et viam quod habeatur pecunia pro reparando et realtendo certas vaytarolas et bataglerias super muros civitatis quid placet consulatis.

Item super concedendo protocolla Conreoti de Montealto condam Raynerio Becuto.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabulla^b albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod per duodecim sapientes ellecti ad faciendum taxum habeant plenum posse elligendi de presenti^c certos homines de civitate Taurini qui de presenti debeant mutuare comuni usque ad florenos quinquaginta causa realtendi dictas bataglerias et vatayrolas a^d presenti magis necessarias et quod dictum mutuum compensetur et defalchetur ipsis mutuanti- bus in eorum tasso seu mutuo fiendo occaxione dicti taxii et quicquid predicti sapientes in predictis et circa predicta fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Super IIda preposta de facto concedendi protocolla Conreoti de Montealto condam Raynerio Becuto ut supra placuit ipsis credendaris^e facto partito ad tabullas albas et nigras ut moris est quod dicta protocolla concedentur et dentur dicto Raynerio Becuto ita et tali modo quod de cetero auctoritate presentis consilii possit et valeat levare et traddere in publicam formam omnia et singula instrumenta per dictum Conreotum condam recepta et abbreviata iurando ad sancta Dei evangelia^f ipse Raynerius quod ipse in ipsis protocollis et abreviametis nichil adet seu diminuet quid importet substanciam facti vel sensum veritatis immutet.//

Qui Raynerius ibidem et incontinenti iuravit ad sancta Dei evangelia tactis corporaliter scripturis predicta instrumenta legaliter et bona fide levare de protocollis et notulis predictis ut supra declaratum est.

12r.

Liber consiliorum, 1378

^a *inserito in interlinea su sabati cancellato con un tratto di penna*

^b *così nel testo*

^c *segue certam quantit cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *corretto da ad*

^e *segue quod cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue quod cancellato nel testo con tratto di penna.*

14 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio stabilisce il compenso del vicevicario, del notaio e dei *sapientes* incaricati della riscossione del tasso e provvede in merito alla riscossione del tasso stesso per quanto riguarda i beni alienati e non ancora registrati dai nuovi proprietari.

Die dominico XIII mensis februarii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super solario comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius super prepositis infrascriptis sibi petit consilium exiberii.

Et primo super taxando duodecim sapientibus, domino vicevicario et notario qui fecerunt taxum nuper impositum eorum laborem quid placet consulatis. Item si placet aliquid providere super eo quod certe persone habentes vendicionem de aliquibus possessionibus que dicti venditores adhuc habent super eorum registris teneantur solvere partem ipsis emptoribus contingentem de taxo predicto pro rata talium possessionum sic venditarum licet de ipsis rebus sic venditis fit revendicio prout et sicut factum et ordinatum fuit^a anno proxime preterito.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod^b predictus dominus vicevicarius et notarius qui dictum taxum scripsit habeant quilibet ipsorum florenos duos parvos^c et predicti duodecim sapientes habeant et habere debeant quilibet ipsorum pro eorum labore solidos XVIII viannenses et eis compensentur in eorum taxo.//

- 12v. Super Ilda preposta de facto rerum venditarum et cetera placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod omnes et singule persone tam de civitate Taurini quam eius territorio et districtu que emerint aliquas res seu possessiones ab aliquibus personis de locis predictis et ipsas dicti venditores adhuc habeant super eorum registris, teneantur et debeant dicti emptores si eas vel ea godierint^d et tenuerint solvere partem eis contingentem pro talibus rebus sic emptis de taxo sive fogayrono nuper imposito pro rata eius quod^e assendet^f taxum^g sive fogayronum nuper impositum predictis venditoribus ipsas adhuc habentes super eorum registris licet de ipsis sit revendicio et ad id solvendum curia possit predictos emptores^b compelli summarie,

simpliciter et de plano prout et sicut factum fuit anno proxime preterito
occaxione dicti taxii sive fogayroni.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue omnes persone quod cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *così nel testo*

^d *segue seu cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *segue fuerit cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *inserito in interlinea*

^g *segue il cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *segue possit cancellato nel testo con tratto di penna.*

20 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio delibera di inviare due ambasciatori presso il conte a Chieri e di versare 50 fiorini a Enrichetto di Cavoretto, scudiero del principe, come parte del sussidio dovuto.

Die sabati XX februarii.

13r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sonno campane ut moris^a est super solario comunis, supradicti domini iudex et vicevicarius super propositis infrascriptis petunt sibi consilium exhiberii. Et primo super literis missis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum Achaye principem in presenti consilio lectis tenoris infrascripti.

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye dilectis vicariis, castellanis aut eorum locatenentibus ac locorum comunitatibus Taurini, Cargnani, Montiscalerii et Gaxini, salutem.^b Dilectum Henriotum de Cabureto excutiferum nostrum fidelem ad vos et vestrum singulos presencialiter destinamus pro subsidio et ipsius resta nobis per vos nuper graciose concessa a nobis^c recipiendo et exigendo vice nostra et vobis comunitatibus predictis et cuilibet mandantes expresse quatenus dictum subsidium seu remanenciam in prima soluzione visis presentibus tradatis et expediatis realiter Henrieto predicto vice nostra a vobis recepturo ut supra; nos vero de hiis que sic expedieritis eidem habita ab eo cum presenti copia litera de recepta vos et vestros exinde omnino solvimus et quitamus, vobis vicariis castellanis ac Taurini iudici mandantes expressum quatenus vassis presentibus quislibet vestrum comunitatem sui officii cogatis et compellatis viriliter cum effectum modis quibus forcioribus poteritis et per dictum Henrietum fueritis requisiti ad eidem Henrieto predictorum solucionem faciendam realiter sine falla taliter in predictis facientes quid^d vestrum alterius negligenciam vel defectum dampna que incurrimus deffectu solucionis predictorum non ulterius toleremus. Datum Pinarolii die XVIII februarii anno Domini M^oCCC^oLXXVIII^o e.//

- 13v. Dillecto vicario Taurini vel eius locatententi.
Comes Sabaudie.

Salutatione premissa, pro aliquibus concernentibus honorem et extatum civium omnium de Taurino ac eciam civitatis vobis mandamus quatenus die dominica proxima quatuor de comunitate ydoneos et discretos cum sufficienti ab aliis civibus potestate nobis infalabiliter destinetis. Valet. Datum Cherii die XVIII februarii.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum de facto ambassiatorum placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum quod per clavarios comunis elligantur duo boni et sufficientes ambassiatores qui vadant die lune proxima unaa cum domino iudice apud Querium expensis comunis^f causa audiendi ea que prefatus dominus noster comes explicare et iniugere voluerit et quidquic per ipsum dominum nostrum comitem naratum et iniuctum fuerit ipsis ambassiatoribus per eos reducatur in^g credencia que super ipsis ordinare valeat pro libito voluntatis.

Super literis missis per supradictum dominum principem in presenti folio descriptis placuit ipsis credendaris nomine^b discrepante quod per massarium comunis dentur et spediuntur supradicto Henrieto Simionio florenos quingentos boniⁱ pro parte solutionis supradicti susidii habita confessione ab ipso de predictis quingentis florenis qui quidem massarius ordinatione predicta vissa tradidit et dedit dictos quingentos florenos boni dicto Henrieto et de ipsis dictus massarius habet confessionem receptam per Bertinum Allamanum notarium sub anno presenti die martis XXI^{ti} tres februarii^j //

^a segue s cancellata nel testo con tratto di penna

^b segue dillectos cancellato nel testo con tratti di penna

^c così nel testo

^d così nel testo

^e seguono note di cancelleria

^f expensis comunis scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^g segue credend cancellato nel testo con tratto di penna

^h così nel testo per nemine

ⁱ così nel testo

^j in margine confessio pro comune.

21 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio invia ambasciatori al conte per ottenere l'esonero dall'obbligo di stipendiare quattro mercenari.

- 14r. Die dominico XXI februarii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super solario domus comunis more solito

congregato supradictus dominus vicarius super prepostis infrascriptis consilium petit sibi exhiberi.
Et primo super literis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum Achaie principem in presenti consilio lectis infrascriptis tenoris.

Dilecto vicario nostro Taurini.
Princeps Achaye.

Salutatione premissa, ex mandato et ordinacione illustris domini nostri comitis horatenus super hoc nobis facto, quatenus die XXIII mensis huius quatuor clientes armatos laudabiliter et in personis preteteris hominibus de Taurino in armorum facto et oppere veraciter et fideliter exprobatos de ipso loco Taurini apud^a Querium dicti loci et comunitatis expensis pro uno mense dum taxet extipendiatos eidem infallibiliter transmitamus quantum eius statum diligimus et honorem; quo circa eidem domino nostro tenemur super predictis et ceteris nobis possibilibus^b obedire volentes vobis expresse mandamus omnino sic volentes quatenus visis presentibus dictos clientes tales supra in dicto loco elligatis quos dicta die prefato domino nostro quorum supra stipendiis infallibiliter transmitatis non deficientes in premissis quantum nobis in aliquo queritis perpetuo complacere et nostram vultis indignacionem perpetuam evitare. Vale. Datum^c Pinayrolii die XIX februarii.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium ad sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis credendaris quod ambaxiatores electi ad eundem ad dominum nostrum comitem die crastina debeant conferre cum eodem domino nostro comite de predictis clientibus et eidem supplicare ac eum requirere ex parte dicti comunis quatenus actentis honeribus dicti comunis ei placeat dictam comunitatem ad presens habere excusatam de dictis clientibus et si forte ipsos habere voluerit omnino quod de gracia speciali ipsos clientes habeat per spacium unius mensis expensis dicti comunis ita quod sint apud Querium dicta die XXIII mensis instantis et quod sapientes custodie una cum domino vicario habeant potestatem ipsos eligendi et inveniendi eorum solucionem per unum mensem dum taxat et quidquid in predictis et circa predicta fecerint optineant firmitatem. 14v.

^a segue locum cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue obedid cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue Taurini cancellato nel testo con tratto di penna.

21 febbraio

Nomi dei chiavari, dei notai e degli *extimatores*.

Die XXI februarii.

Eodem die infrascripti sunt clavarii comunis ellecti per dominos vicarium et iudicem.

Nomina dictorum clavariorum sunt hec:

Brunetus ^a de Ruvore		Franceschinus Gastaudi	
Dominicus de Gorzano		Bertinus Allamanus	
		Luchinus Barachus.	//

- 15r. Eodem die infrascripti sunt notarii curie electi per dominos vicarium et iudicem ac clavarios supradictos.

primo Iacobinus de Ruviglasco		pro domino
Raynerius Becutus		
Franceschinus Borgesius		pro comune.
Stephanus Poncius		

Nomina extimatorum sunt hec:

primo Nicholayus de Gorzano
Petrus de Ruvore
Luchinus Barachus
Anthonius Gastaldus.//

^a Comes B *cancellato con tratto di penna*.

23 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio ascolta la relazione degli ambasciatori inviati a Chieri presso il conte e la richiesta dei campari di Oltrepo di ricevere il proprio salario.

- 15v. Die martis XXIII februarii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane super palacio comunis more solito^a congregato, supradictus dominus vicevicarius super p^{ro}positis infrascriptis petit sibi consilium exhiberii.
Et primo super relatione ambassiatorum nuper missorum Cherium ad illustrem dominum nostrum dominum Amedeum Sabaudie comitem factam quid placet consulatis.
Item super requissione quam faciunt camparii de ultra Padum qui steterunt in camperia anno proxime preterito requirentes sibi solucionem facere de eorum salario.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis super relatacione ambassiatorum et cetera quod^b//

^a segue g cancellato nel testo con tratto di penna

^b il resto della pagina è lasciato in bianco.

25 febbraio (Chieri, 23 febbraio, copia)

Credenziali di Bartolomeo de Chignino, emissario del conte di Savoia.

Die iovis XXV mensis februarii.

16r.

Comes Sabaudie.

Dillectis nostris vicario, consulibus, comuni

et hominibus civitatis Taurini.

Salutatione premissa, quedam iniunximus dillecto fideli militi et consiliari nostro et Bertolomeo de Chignino vobis refferenda nostra parte, vobis mandantes expremisse^a quatenus sibi super eis adhibeatis plenam fidem et faciatis que vobis dixerit exponenda. Valet. Datum Querii die XXIII februarii.//

^a così nel testo per *expresse*.

25 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio assume provvedimenti per completare l'esazione del tasso.

Die XXV mensis februarii.

16v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sonno campane super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit super prepositis infrascriptis consilium ei exhiberi.

Et primo super literis missis per illustrem et magnificum principem et dominum dominum nostrum Sabaudie comitem tenoris infrascripti ac super verbis expositis per egregium millitem dominum Bertolomeum de Zignino pretestu dictarum literarum.

Item super requisicione quam faciunt Michael Rassetus et Iacobus filius Anthonii de Alpignano qui requirunt eis licenciam dare et concedii per presentem credenciam quatenus possint fondere sepem in eorum domibus pro quandellis faciendis non ostante capitulo.

17r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras supra prima preposta placuit ipsis credendariis et existit ordinatum quod dictus dominus vicevicarius debeat facere^a preconizarii et cridarii per loca consueta in civitate Taurini quod unaaquaque persona que non soluerit in integrum suum taxum nuper ordinatum pro subsidio supradicto teneatur et debeat solvere in manibus// massarii comunis totum suum taxum infra diem sabati proxime venturam cum intimatione quod nixi soluerint porte claudentur et erunt personaliter capti et arestati et eorum res et bona capta et arestata, elapso vero dicto termino dictus dominus milles possit et valeat compellere quoscumque qui non soluerit dictum taxum infra dictum terminum tam per arestationem personarum^b, captionem pignorum quam alio quovis modo forciori ad solvendum de presenti totum suum taxum^c sine eo quod debentes dictum taxum aliquam penam paciantur pro executione predicta et quod dictus dominus vicevicarius teneatur de presenti mandare per suas literas illis de Baynasco et de Collegio quatenus solvere debeant partem eis taxatam per sapientes ad hoc ellectos de subsidio supradicto infra terminum supra dictum. Item quod per clavarios comunis elligantur duodecim sapientes qui habeant potestatem unaa cum curia advidendi modum et via minus dapnossum vel dapnossum pro comuni pro habendo et recuperando pecuniam que defficit tam ad solvendum integraliter dictum taxum supradictum quam pro ambaxiatoribus mitendis pro negociis comunis ad dominos nostros principem et comitem et solutione fienda Guigoni Marzando pro certis literis factis et fiendis tangentibus^d dictum comune Taurini et quicquid fecerint per eos reducatur in credencia.

Nomina sapientum sunt hec

per clavarios electorum:

primo Paganinus Borgesius	Luchinus Barachus	
Brunetus de Ruvore	Ardicio Alpinus	
Franciscus Gastaudi	Iohannes Poncius	
Ludovicus de Cavaglata	Dominicus de Gorzano	
Obertinus de Gorzano	Petrus Melia	
Nicolayus Becutus	Iorgius Pellizonus.	//

^a segue preconizarii cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue caucionem cancellato nel testo con tratto di penna

^c ad solvendum...taxum inserto in margine con segno di richiamo

^d segue cum cancellato nel testo con tratto di penna.

28 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio delibera in merito al giuramento di fedeltà da prestarsi al principe, incarica i *sapientes custodie* di provvedere a reperire guardiani per il bestiame e guardie per le porte e ordina la visita di un manufatto costruito dai Moncalieresi sul Sangone.

Die dominico ultimo februarii.

17v.

Impleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito super palacio comunis congregato, supradictus dominus vicevicarius petit ei consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super literis missis per illustrem dominum^a nostrum dominum Amedeum Achaye principem in presenti consilio lectis infrascripti tenoris^b.

Princeps Achaie.

Dilectis fidelibus nostris consilio,
sapientibus et comuni Taurini.

Salutatione premissa, multis varisque vicibus vobis dedimus nostras literas in mandatis quatenus nobis debitum per vos fidelitatis homagium venissetis sicut tenemini realiter prestituri quod nunc^c fecistis in nostri preiudicium et contemptum unde admiramur nec inmerito vehementer quod super premissis vos sollicitari tam frequencius faciatis, vobis igitur mandamus expresius quatenus sub pena quinque milium florenorum per vos si deficeritis in hiis que vobis presentibus conferimus in mandatis hinc ad diem lune proximam nobis prestetis et faciatis iuxta formam alias super hoc vobis datam fidelitatem et fidelitatis more congenuo debitum efficacem iuramentum, penes nos presentibus ad cautelam registratis. Valet. Datum Pinerolii die XXVII mensis februarii.//

Item super providendo^d et ordinando quod pastores et custodes bestiarum habeantur in civitate Taurini in sufficienti quantitate ut^e moris est^f.

18r.

Item si placet aliquid providere quod porte Secuxine et Phibellonis custodiantur per bonos et sufficientes custodes ad salarium comunis sicut actenus fieri est consuetum^g.

Item super eo quod aliqui de Montechalerio fecerunt novum artificium in flumine Sangoni propter quod dictum^b flumen Sangoniⁱ occaxione predicti artifici tenet occupatam magnam quantitatem finis et iurisdictionis Taurini, quid placet providere consulatis^f.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ut moris est ad sedendum et levendum super prima proposta placuit ipsis credendaris et sic extitit ordinatum super facto literarum dicti domini principis quod syndici nuper electi ad eundum apud Pinayrolium pro dicta fidelitate facienda conpellantur per curiam ad eundum die crastina

- apud Pinayrolium causa faciendi et prestandi dicto domino principi dictam fidelitatem et secum portare debeant instrumenta dictorum sindicatum et alias informaciones quas certi sapientes ad hoc ellecti eis dederint.//
- 18v. Super secunda proposta de facto custodum bestiarum facto partito ad tabulas albas et nigras placuit ipsis credendaris quod sapientes custodie advideant modum et ordinem alias per credenciam factum et ordinatum et secundum quod alias ordinatum fuit circa dictos custodes habendum et perquirendum teneantur dictos custodes perquirere et habere et de eorum salario ordinare et quicquid in predictis et circa predicta fuerit per dictos sapientes ordinatum valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret^k. Super tercia proposta de facto custodibus portarum plauit^l ipsis credendaris facto partito ut supra quod sapientes custodie^m habeant potestatem perquirendi etⁿ inveniendi quatuor bones^o custodes qui ad salarium comunis custodire debeat dictas portas per unum mensem et cum eisdem pactum facere de eorum salario et ipsos inventos et pacto facto per eosdem reducatur in credencia que tunc super eorum solucione et salario solvendo providere possit pro^p libito voluntatis^q.
- Super quarta proposta de facto fluminis Sangoni facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod per clavarios comunis eligantur duodecim probi homines tam de Taurino quam de Gruglasco maxime de illis qui alias fuerunt ad videndum ea que noviter facta fuerunt in dicto flumine Sangoni per quosdam de Montechalerio, qui duodecim sic electi de presenti compellantur per curiam ad eundem usque ad dictum locum Sangoni unaa cum aliqua de familia domini vicarii^r causa avidendi illud quod noviter factum fuisse dicitur in dicto flumine Sangoni in dapnum et^s detrimentum finis et iurisdicionis Taurini et quicquid ibi invenerint fore factum ut supra per eos reducatur in credencia que tunc super predictis ordinare et disponere valeat prout sibi videbitur fore faciendum pro conservacione iurium comunis Taurini^t.//

^a segue rm cancellato nel testo con tratto di penna

^b a margine Ia

^c così nel testo

^d segue eto cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue no cancellato nel testo con tratto di penna

^f a margine IIa

^g a margine IIIa

^h segue flemen cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue se volvit cancellato nel testo con tratto di penna

^j a margine IIIa

^k a margine IIa

^l così nel testo

^m segue haeai cancellato nel testo con tratto di penna

ⁿ segue inv cancellato nel testo con tratto di penna

^o così nel testo

^p segue debito v cancellato nel testo con tratto di penna

^q a margine IIIa

^r unaa...vicarii inserito in margine con segno di richiamo

^s segue detrimend cancellato nel testo con tratto di penna

^t a margine IIIa.

3 marzo

Ss

I *sapientes custodie* emanano i regolamenti relativi ai guardiani del bestiame.

Die mercuri tercio marcii.

19r.

Eodem die congregati sapientes custodie unaa cum curia in domo comunis ordinaverunt ut infra pro facto custodum bestiarum. Et primo quod pastores qui fuerunt anno preterito sint isto anno futuro sub pactis infrascriptis.

Et primo quod quilibet vacarius habeat et habere debeat pro qualibet^a grossa bestia sestarium unum seliginis et pro qualibet bestia bovina duorum annorum et infra eminam unam seliginis solvendam in medio mensis augusti.

Item pro qualibet capra solidos IIIIor viannensium solvendos capraris ducentibus eas hinc^b ad proximum festum Pentecostes solidos II et alios duos solidos hinc ad proximum festum medii mensis augusti et dicti caprari ducere et dictum eorum^c officium teneantur exercere hinc ad proximum festum sancti Thome sine alio quovis salario seu solutione quacumque.

Item^d quilibet porcarius capere teneatur et habere debeat pro suo salario et quolibet porcho ad ad^e pasturandum ducente eminam una seliginis ad festum beate Marie medii augusti proxime venturi prout consuetum est eis solvere.

Pro quibusquidem solutionibus eisdem pastoribus^f solvendis terminis predictis curia teneatur et debeat compellere et compelli facere quecumque seu quoscumque pro bestis^g ut supra per ipsos pastores ductis et ducendis solvi facere ut supra summarie, simpliciter et de plano et eciam ipsi quidem pastores ab omnibus custodis, vardis et excaravaytis tam dyuturnis quam noturnis exempti sint^h et ab omnibus exercitibus et cavalcatis dum dictum eorum officium exercebunt.//

Quorum quedam pastorumⁱ per dictos sapientes custodie hodie ellectorum^j nomina hec sunt^k. 19v.

^a pro qualibet *inserito in interlinea con segno di rimando*

^b segue ad cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue offiu cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue pro quolib cancellato nel testo con tratti di penna

^e così nel testo

^f corretto su paratoribus

^g segue i cancellata nel testo con segno di penna

^h sint *inserito in interlinea*

ⁱ segue nomina cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue hec cancellato nel testo con tratto di penna

^k il resto della pagina è lasciato in bianco.

4 marzo

CM

Il Maggior Consiglio delibera sulla relazione dei *sindici* inviati a Pinerolo, esonera dalla guardia notturna Giovanni Begino e revoca l'incarico di camparo al figlio di Martino Raviola.

20r. Die iovis quarto mensis marcii.

Impleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit ei consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Et primo super relatione sindicorum transmissorum apud Pinayrolium pro fidelitate facienda et cetera^a.

Item super requisicione quam facit Iohannes Beginus de Baynasco massoerius^b Francisci de Crovexio qui requirit quitari a custodia eo quia massoarius est dicti Francisci^c.

Item super requisicione quam facit Martinus Raviola qui requirit quitari filium suum a camparia de ultra Padum quid placet providere consulatis^d.

In reformatione huius consilii facto partito ad^e tabulas albas et nigras placuit ipsis credendaris quod per clavarios comunis elligantur duodecim boni sapientes qui^f sumpto prandio convocentur per supradictum dominum vicevicarium in domo comunis causa advidendi scripturas et exempla instrumentorum aportatas et aportata per syndicos transmissos apud Pinayrolium pro fidelitate facienda et quicquid in predictis et circa predicta advissatum fuerit et consultum per eos reducat in credencia que super ipsis ordinare et disponere valeat pro libito voluntatis.//

20v. Nomina dictorum sapientium sunt hec:

Paganinus Borgesius	Iacobus Borgesius
Ludovicus de Cavaglata	Comes Becutus
Nicolinus Malcavalerius	Iohannes Poncius
Bonifacius Becutus	Guillelmus Mazochus
Obertinus de Gorzano	Rizardellus de Broxulo
Iacobus Baynerius	Luchinus Barachus.

Super secunda proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod si dictus Iohannes Beginus poterit facere legitimam fidem quod ipse sit verus massoerius dicti Francisci de Crovexio quod ipse sit quitatus a custodia noturna et quod de libro custodie noturne canzulletur pro isto anno.

Super tercia proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod filius Martini Raviole qui erat electus camparius pontis Padi sit quitatus a dicta camparia pro isto anno et quod sapientes electi ad ipsos camparios eligendos videlicet illi de quarterio Porte Marmorie habeant potestatem elligendi de novo unum camparium ad standum in dicta camparia et officium ipsius camparie faciendi loco filii dicti Martini more solito.//

^a in margine Ia

^b segue Mathei cancellato nel testo con tratto di penna

^c *in margine IIa*

^d *in margine IIIa*

^e *segue S cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue suptr pr cancellato nel testo con tratto di penna.*

5 marzo

CM

Il Maggior Consiglio delibera l'invio di due ambasciatori presso il conte per ascoltarne il parere riguardo la questione dei confini tra Rivoli e Torino e designa Giacomo Borgesio, Ludovico di Cavaglià e Giacomino Bainerio a giurare fedeltà al principe.

Die veneris quinto mensis marcii.

21r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi consilium hexiberii super propositis infrascriptis.

Et primo super literis missis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum comitem Sabaudie tenoris infrascripti.

Comes Sabaudie.

Dilecto nostro vicario Taurini vel eius locumtententi.

Salute premissa, quoniam super questionibus existentibus inter comune Taurini et Ripolarum finem imponere disponimus vobis mandamus expresse quatenus die crastina duos vel tres ydoneos nobis apud Cherium cum sufficientibus mandatis infalibilter transmitatis quoniam ibidem pars altera similiter intererit. Valete. Datum Cherii die quarto marcii.

Item quod sapientes nuper electi pro facto fidelitatis et sindicatum ipsius fidelitatis fuerunt simul congregati et per eosdem fuerit deliberate consultum quod per presentem credenciam fieri debeant sindicatus ad faciendum dictam fidelitatem de novo iusta formam et tenorem sindicatus facti ob hanc causam per comunitatem Savilliani quid placet super predictis ordinare consulatis.//

In reformatione^d cuius consili facti partito per supradictum dominum vicevicarium ad sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis credendaris et stitit ordinatum quod per clavarios comunis elligantur duo ambasiatores qui de presenti ire teneantur ad dominum nostrum comitem causa audiendi ea que idem dominus noster exponere voluerit circa factum questionis finis Taurini et Ripolarum et explicata per ipsum per eos reducantur in credencia. Nomina dictorum ambasiatorum:

21v.

Stephanus Borgesius

Iohannes Poncius.

Super secunda proposta de facto constituendi et creandi syndicos pro fidelitate

22r. facienda ut supra placuit ipsis credendaris facto partito ad sedendum et levandum ut moris est quod Iacobus Borgesius, Ludovicus de Cavaglata et Iacobinus Baynerius constituentur syndici et procuratores tocius comunis, universitatis et hominum iurisdictionis et discriptus^b civitatis Taurini specialiter et expresse ad faciendum fidelitatem prefacto domino nostro principi cum reservationibus tangentibus dictum dominum nostrum comitem et prout et sicut alias facta fuit dicta// fidelitas illustris bone memorie domini Iacobi de Sabaudia unde est carta recepta per Mizellotum Zayretam notarium de Pinayrolio condam sub anno Domini M^oCCCLXIII de mense setempbris et fiat dictus sindicatus^c per modum quod illi de Savilliano fecerunt; item quod ipsi syndici teneantur curare quod confirmacio capitulorum et franchissiarum civitatis Taurini fiat solepniter per dictum dominum princepem pro ut et sicut alias facta fuit per dictum dominum comitem tam suo nomine quam tutorio nomine ipsius domini principis ac eciam per dictum dominum Iacobum principem Achaye condam eorum dominum unde est carta per Philiponum de Broxulo de conformacione predicta et eciam curare teneantur habere cum efectu quitacionem ab^d eisdem dominis comite et principe de omnibus obligacionibus et promissionibus iuxta promissionem factam per dictum dominum comitem prout in memoriali scripto manu Marmeti Rogeti secretari dicti domini comitis continetur et eciam literas oportunas pro facto gabellarum noviter fiandarum si oppus fuerit et taxii solvendi per homines de Baynasco occaxione subsidi per dictam comunitatem Taurini de gracia speciali dati predicto domino Amedeo principi per octo annos et quod massarius comunis teneatur dare predictis sindicis florenos triginta parvos tam pro satisfacione supra dictarum literarum quam pro eorum sumptibus faciendis eundo Pinayrolium predictis de causis et capi debeat predicti triginta floreni de taxo nuper imposito pro subsidio domini et cetera.//

^a segue hui cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue Taur cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue iuxta formam et tenorem pro cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue eodem domino I cancellato nel testo con tratto di penna.

6 marzo

CM

Il Maggior Consiglio delega il vicario, Manrico dei signori di Rivalta, Giacomo Borgesio, Bonifacio Beccuti, Nicolò Ainardi e Ludovico di Cavaglià a risolvere la questione dei confini tra Torino e Rivoli, con la mediazione del conte di Savoia.

22v. Die sabati sexto marcii.
Impleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio domus^a comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit ei consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super relatione ambasiatorum nuper transmissorum apud Cherium ad dominum nostrum comitem quid placet providere consulatis.

In reformatione cuius consilii facti partito per supradictum dominum vicevicarium^b ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod egregius milles dominus Philipus de Sabaudia dominus Collegi vicarius civitatis Taurini, nobilis Manricus ex dominis Ripalte, Iacobus Borgexius, Bonifacius Becutus, Nicolaus Aynardi et Ludovicus de Cavaglata^c habeant potestatem pro parte comunitatis Taurini concordandi et definiendi questionem sive debatum existentem inter comunitatem Taurini et comunitatem Ripolarum occasione finium dictorum locorum et quod si dicto domino comiti Sabaudie placuerit esse medius ad concordandum dictam questionem quod ipse possit esse de medio pro utraque parte dum modo predicta omnia sint et esse debeant de bene placito et expressa licencia domini nostri principis et quod predicta intimantur et notificentur predicto domino nostro comiti per literas super hoc solempniter dictatas ex parte comunis Taurini.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue facto partito cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue sint et esse debeant cancellato nel testo con tratto di penna.*

9 marzo

CM

Il Maggior Consiglio esamina la lettera del conte che chiede di incaricare della questione dei confini con Rivoli solamente il vicario e Manrico di Rivalta ed esonera dalla guardia Antonio Guncio.

Die martis IX^a marcii.

23r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato dominus vicarius petit sibi consilium hexiberii super propositis infrascriptis.

Et primo super literis misis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum Sabaudie comitem tenoris infrascripti quid placet providere consulatis.

Item super requisitione quam facit Stephanus Borgexius qui requirit quitare debere Anthonium Guncium dictum Piglardum cum sit masoerius ipsius Stephani quid placet consulatis.

Comes Sabaudie.

Dillectis nostris vicario, consulibus
et comuni Taurini.

Salutatione premissa, vidimus que nobis superscrisistis^b super ellectione quam fecistis de illis sex pro facto questionis vertentis inter vos et comune Rippolarum

scientes quod nos nolumus quod pro parte vestra veniant nisi vicarius Taurini et Manricus de Ripalta quibus mandatum et auctoritatem opportunam concedatis et eos ordinetis die martis proxima infalibilter nobis mitti; nos quidem iniunximus illis de Rippolis quod alios duos dinitarios dicta die similiter nobis mittant ut super questionem dicta die finis debitus imponatur, caventes firmiter ne pro parte vestra defectus aliquis super hec habeatur. Valet. Datum Cherii die VII marcii.//

- 23v. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris^c quod dictus Anthonius Piglardi masoerius sit quitatus a custodia nocturna et diuturna pro tempore quod steterat masoerius fidem faciens per publicum instrumentum de dicta masoeria^d.//

^a martis IXa *inserito in interlinea su lune VIIIto cancellato con tratto di penna*

^b *così nel testo*

^c *in margine: super Ia preposta*

^d *il resto della pagina è lasciato in bianco.*

14 marzo

CM

Il Maggior Consiglio delibera l'invio a Rivoli dei *sapientes* incaricati di accordarsi sui confini, nonostante quanto ordinato dal conte, riduce la guardia notturna in considerazione della tregua in atto ed esonera dalla guardia Antonio Raseto.

- 24r. Die dominico XIII marcii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini ad sonum campane voce preconia more solito super palacio domus comunis congregato supradictus dominus vicevicarius petit ei consilium exhiberi super propositis infrascriptis.
Et primo super literis missis per dominum nostrum comitem Sabaudie tenoris infrascripti.

Comes Sabaudie.

Dilectis fidelibus nostris consulibus, comuni et hominibus civitatis Taurini.

Salutatione premissa, dominus Philipus de Colegio vicarius Taurini et Amanricus de Ripalta quos nuper cum aliis quibusdam de Taurino eligistis pro facto questionis existentis in inter comune Taurini et Ripolarum comparuerunt hodie coram nobis et quia pro parte vestra illos duos dinitarios ydoneos et discretos habere volumus et eis per vos plenam potestatem concedi volumus et vobis precipimus et mandamus quatenus ipsis duobus detis ad premissa omnimodam potestatem componendi, transigendi et alia faciendi iure vel concordia vel mera eciam voluntate super quistione predicta que

tota comunitas facere posset si personaliter interesset coram nobis et hoc per publicum instrumentum in credencia vestra solempniter receptum qui crastina die compareant personaliter coram nobis alioquin duos vel tres ydoneos crastina die ad nos infallibiliter distinetis qui huiusmodi potestatem duobus predictis vestro nomine concedendi habeant potestatem a vobis, per alteram vero partem modo similiter fieri faciemus de duobus aliis eligendis per ipsos igitur super hiis non sit aliqualis defectus ut super debatis vigentibus hinc inde concordia bona ponatur. Valete. Datum Ripollis die XIII marcii.//

Item super alleviando homines Taurini a custodia noturna quid placet 24v.
providere consulatis^a.

Item super requisicione quam facit Anthonius Rossetus qui requirit quitari a custodia noturna et duyturna cum sit fornerius furni Bruneti de Ruvore quid placet providere consulatis.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit et extitit ordinatum super prima proposta de facto literarum misarum per dominum nostrum dominum comitem Sabaudie quod sapientes electi per credenciam sub die sabati VIto marcii anni presentis expensis comunis vadant Ripolas^b ut cicius poterint et faciant quod boni poterint semper tamen cum bene placito, precepto^c et voluntate domini nostri domini principis Achaye et cetera.//

Super II^ada proposta de facto alleviendi facientes custodiam facto partito ut 25r.
supra placuit et extitit otentum et ordinatum quod custodia fiat et reducatur ad modum et statum quibus fiebat ante nova guerre que nuper sperabatur haberii et hoc propter tregas noviter factas et cetera.

Super III^ada proposta de facto quitendi Anthonium Rosetum noviter fornerium furni de Ruvore placuit et extitit ordinatum quod dum ipse fecerit officium furni sit quitus et exentus a custodia diuturna et noturna.//

^a *in margine IIa*

^b *segue et i cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *inserito in interlinea.*

15 marzo

CM

Il Maggior Consiglio accetta la richiesta del conte di incaricare della questione dei confini con Rivoli Filippo di Savoia, vicario della città e Manrico dei signori di Rivalta ed esonera dalla guardia notturna Giovannino Cozeto.

Die lune XVa marcii.

25v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito super palacio domus comunis congregato,

supradictus dominus vicevicarius petit ei consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo cum dominus noster comes requirat quod detur per comunitatem Taurini plenariam potestatem per publicum instrumentum egregio milliti domino Philipo de Sabaudia domino Collegii vicario civitatis Taurini et nobili Amanrico ex dominis Ripalte termenendi et concordendi quistionem et debatum finium civitatis Taurini et Ripolarum unaa cum Nicolao Marchissio castellano Ripolarum et Aymoreto Provane pro parte comunitatis Ripolarum electis.

Item super requisicione quam facit Iohaninus Cozetus de Ripalta massoerius domini abbatis Ripalte in civitate Taurini qui requirit quitari a custodia noturna.

26r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum placuit ipsis credendaris nemine discrepante quod predicti dominus Philipus et Amanricus ex dominis Ripalte pro parte comunis Taurini electi et Nicolaus Marchissius castellanus Ripolarum et Aymorotus Provana condominus Druenti pro parte comunitatis Ripolarum electi autoritate presentis consilii habeant beliam et plenariam potestatem difiniendi et terminendi quistionem et debatum vertentem inter dictum comune Taurini exparte una et dictam comunitatem Ripolarum exparte alia occaxione finis, debati et contenti^a et hoc de iure tantum, summarie, simpliciter et// de plano et absque strepitu figura iudici et duret dicta potestas et baylia ut supradicta et concessa predictis domino Philipo, Amanrico, Nicolao et Aymaroto usque ad obtavam^b festi sancti Iohannis Baptiste de mense iuni proxime venturi et habeant potestatem predicti electi pronunciandi, declarandi et determinandi super predictis^c modo et forma quibus supra omnes quatuor in conconcordia^d tantum et non aliter^e et ubi eciam fuerit de bene placito et voluntate expressa illustris domini nostri domini Amedei principis Achaye, de quibus omnibus preceptum fuit mihi^f Stephano Poncio notario curie Taurini per supradictos credendarios fieri publicum instrumentum super hoc solepniter ditandum consilio sapientum si fuerit opportunum.

Super secunda proposta facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod dictus Iohaninus Cozetus sit quitatus a custodia noturna dum modo fuerit massoerius dicti domini abbatis faciendo primitus et^g ante omnia fidem legitimam sicut ipse est massoerius dicti domini abatis.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue sancti cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue ac cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *così nel testo*

^e *tantum et non aliter scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo*

^f *segue notario cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *segue aj cancellato nel testo con tratto di penna.*

16 marzo

CM

Il Maggior Consiglio assume provvedimenti per risolvere la questione dei confini tra Rivoli e Torino e nomina un nuovo camparo.

Die martis XVIa marcii.

26v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito congregato super palacio comunis, supradicti domini vicarius^a et iudes petunt eis^b consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo cum illustris dominus noster Sabaudie comes ordinacionem heri in presenti credencia factam super et pro decissione cause et questionis vertentis inter comune Taurini et comune Ripolarum occaxione finium et cetera non habeat gratam sed vellet et sibi placeret quod cum dictis quatuor heri ellectis essent duo iurisperiti qui omnes sex haberent potestatem dictam questionem tam de iure quam de concordia terminendi quid placet providere^c et ordinare consulatis.

Item super elligendo unum camparium in Vanchilia.//

In reformatione cuius^d consili facti partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levendum placuit ipsis credendaris super prima proposta quod predictus dominus iudex pro parte comunis Taurini et dominus Savinus de Florano de Yporegia iurisperitus pro parte comunis Ripolarum vel alium quem eligere voluerit sint et esse debeant cum aliis IIIIor die externa electis ad decidendum, terminendum et diffiniendum tam de iure quam de concordia omnes sex in concordia questionem et debatum vertentem inter dictum comune Taurini ex parte una et dictum comune Ripolarum ex parte alia occaxione finis, contenti et debati inter comunitates predictas et habeant predicti domini Surleonius et Savinus eandem potestatem et bayliam a comune Taurini super predictis quam predicta comunitas dedit die externa supradictis IIIIor electis, ita et tali modo quod predicti sex omnes in concordia visis iuribus et informacionibus utriusque partis posint et valeant diffinire et terminare ac decidere dictam questionem tam de iure quam de concordia summarie, simpliciter et de plano et asque strepitu et figura iudicii^e et duret dictam potestas usque ad terminum die externa ordinatum. Item quod Iohannes Poncius, Guillelmus Mazochus et Iohaninus de Cantore habeant curam et diligenciam perquirendi ubique iura comunis Taurini faciencia ad factum predictum et si opus fuerit quod ipsi posint expendere de avere comunis usque ad libras decem viannensium pro predictis iuribus habendis et recuperentis^f et quod per comune Taurini fieri debeat satisfacio predictis Iohanni, Guillelmo et Iohanino de eorum labore et predicta omnia fieri debeant ut supra dum modo fuerit de bene placito et voluntate supradicti domini nostri domini principis; de quibus omnibus preceptum fuit fieri publicum instrumentum.//

27r.

Super II da proposta de facto campari Venchilie placuit ipsis credendaris

27v.

facto partito ad tabullas albas et nigras quod Bastardinus de Nicolays de Gruglasco sit et esse debeat pro isto anno camparius in finibus Venchilie sub salario consueto iurando primitus et ante omnia officium suum predictum facere et exercere legaliter et bona fide.

^a *inserito in interlinea; supradicti e domini corretti da supradictus e dominus*

^b *inserito in interlinea su sibi cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue con cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *inserito in interlinea su huius cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *ita...iudici scritto in margine e inserito nel testo con segno di richiamo*

^f *così nel testo.*

21 marzo

Ss

I *sapientes custodie* incaricano Giordanino Zappa della guardia sul campanile di Sant'Andrea.

Die XXI^o mensis marcii.

Eodem die congregatis sapientibus custodie unaa cum curia ordinaverunt quod Iordaninus Zapa faciat custodiam super campanille Sancti Andree ad salarium consuetum expensis comunis usque quod fiat prima credencia^a que credencia disponat prout sibi videbitur faciendum, precipientes massario comunis quatenus sibi satisfaciat taliter quod contentetur tam de tempore preterito quam de futuro.//

^a *corretto da credencia.*

4 aprile

CM

Il Maggior Consiglio delibera di inviare un ambasciatore presso il principe per ottenere una proroga al pagamento del resto del sussidio, incarica i dodici *sapientes* a suo tempo eletti di ricercare il denaro necessario per il pagamento delle guardie e per realizzare alcune opere sul Sangone e respinge la richiesta di alcuni cittadini di essere esonerati dalla guardia notturna.

28r. Die dominico IIIIto aprilis.

Impleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campana voce preconia super palatio domus comunis more solito^a congregato, supradicti domini iudes et vicevicarius petunt ei consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super ordinando quod^b illustris dominus noster dominus princeps Achaye habeat de presenti integram solucionem reste eius quod habere debet pro subsidio eidem per comunitatem Taurini concessio.

Item super providendo quod de presenti habeatur pecunia pro solvendo custodibus turris comunis et campanili Sancti Andree.

Item super^c requisicione quam faciunt Marieta la quibieria et Henrionus de Gaxino qui requirunt se quitari a custodia noturna propter eorum senetutem ac paupertatem cum ipsi sint septuaginari et erant positi ad pecuniam solvendam.//

Item super requisicione quam facit Iohaninus Blanchus qui requirit se poni ad pecuniam solvendam pro custodia noturna cum ipse sit homo solus in domo sua. 28v.

Item super elligendo duos bonos massarios qui habeant potestatem expendendi de avere comunis causa faciendi certas fichas in flumine Sangoni pro deffensione finis et iurisdicionis civitatis Taurini quid placet consulatis.

In reformatione cuius consili facti partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod per clavarios comunis elligatur unus bonus^d ambaxiator qui ire teneatur ad dominum nostrum principem ad suplicandum eidem quatenus actentis gravis necessitatibus dicti comunis sibi placeat prorogare ac differre restam quam habere debet a comune Taurini occasione subsidi nuper dati dicto domino nostro principi usque in quantitatem florenorum ducentorum qui^e expenditi fuerunt// in ambaxiationibus et aliis necessitatibus usque ad exitum mensis augusti proxime venturi et si forte predictus dominus princeps predicta facere recussaverit quod dictus ambaxiator loqui debeat cum domino Amedeo Simeonio vel cum alio creditore dicti domini principis si vellent capere responsionem comunis Taurini usque ad quantitatem dictorum ducentorum florenorum faciendo sibi profiguum competentem videlicet usque ad unum grossum pro quolibet floreno et usque ad terminum supradictum et quicquid in predictis et circa predicta facerit et invenerit per ipsum ambaxiatorem reducatur in credencia. 29r.

Nomen predicti ambaxiatoris

infra sequitur:

Philiponus Clerichus.

Super secunda proposta de facto habendi pecuniam et cetera facti^f partito ut supra placuit dictis credendaris quod supradicti duodecim sapientes alias electi super inveniend^g restam taxii quod ipsi habeant potestatem inveniendi modum et viam per quod super quam habeatur de presenti pecunia pro solvendo et satisfaciendo custodibus turis comunis^b et campaliⁱ Sancti Andre ac eciam pro faciendo fieri fichas et aliis necessariis in flumine Sangonii pro deffensione finis et iurisdicionis comunis Taurini et quod Guillelmus Mazochus et Martinus Tintor sint et esse debeant massari super dicto opere faciendo in dicto flumine Sangoni prout eis videbitur pro meliori fore faciendum et quod predictis massaris fiat satisfacio de avere comunis de eorum labore.//

Super tercia et quarta propositis fuit consultum et arengatum contrariumⁱ.// 29v.

Liber consiliorum, 1378

- ^a segue co cancellato nel testo con tratto di penna
^b segue dominus cancellato nel testo con tratto di penna
^c inserito in interlinea
^d segue abb cancellato nel testo con tratto di penna
^e segue de cancellato nel testo con tratto di penna
^f segue par[...] cancellato nel testo con tratto di penna
^g segue resta cancellato nel testo con tratto di penna
^h segue ac cancellato nel testo con tratto di penna
ⁱ così nel testo per campanili
^j il resto della pagina è lasciato in bianco.

7 aprile

CM

Il Maggior Consiglio delibera di inviare alcuni *boni homines* presso gli arbitri che si occupano della definizione dei confini tra Rivoli e Torino.

30r. Die mercuri VII aprilis.

Impleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super solarario domus^a comunis more solito congregato supradictus dominus iudes petit ei consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super elligendo aliquos bonos viros de civitate Taurini qui unaa cum aliquibus de Gruglasco vadant ad hostendendum et demonstrandum ac informandum dominos arbitros et arbitratores ad hoc ellectos de iuribus et confinibus finium civitatis Taurini de quibus contentus et controversia est inter comune Taurini ex una parte et comune Ripolarum ex altera parte quid placet providere consulatis.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod Bonifacius Becutus, Stephanus vel Iacobus Borgexius, Perinus de Gorzano, Guillelmus Mazochus, Iohannes Poncius et Ludovicus de Cavaglata ire teneantur cum dominis vicario et iudice ac Amanricho de Ripalta ac cum alliis de Gruglasco per dominos vicarium et iudicem electis ad obstentendum et informandum predictos albitros electos super finis contentus Taurini et Ripolarum prout in dicta proposta continetur et habeant predicti ellecti solidos tres viannensium pro quolibet ipsorum pro uno ronzeno de avere comunis.^{b//}

^a segue d cancellato nel testo con tratto di penna

^b la pagina 30v. è lasciata in bianco.

9 aprile

CM

Il Maggior Consiglio delibera di accendere un mutuo di duecento fiorini per pagare il resto del tasso dovuto al principe, esonera dalla guardia notturna Leonetta La Melia, incarica il massaro di prendere accordi con un carpentiere per la riparazione del portico della *domus comunis*.

Die veneris nono aprilis.

31r.

Impleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito super palacio domus comunis congregato, supradictus dominus iudex petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super relazione facta in presenti credencia per Philiponum Clericum qui nuper venit pro ambaxiatore de Pinayrolio causa perquirendi dillacionem pro resta quantitatis subsidii debita ad huc domino nostro principi.

Item super requissicione quam facit Leoneta la Melia vidua que requirit exemii a custodia aserens se non^a habere bona propter que ad custodiam faciendam teneatur quid placet providere consulatis.

Item super reparacione porticus domus comunis iusta turim qui minatur ruinam.

In reformatione cuius consili facti partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut^b moris est placuit ipsis credendaris quod per comune Taurini acipiatur mutuo a Mizelleto de Solayrio de Ast castellano Ville Franche florenos ducentos boni auri ad rationem videlicet solidorum trigintasex viannensium pro singulo floreno// qui restant ad solvendum domino nostro principi de taxo nuper ei dato et pro predictis ducentis florenis se debeant obligare solempniter ad voluntatem dicti Mizelleti de ipsis restituendis eidem^c credendari et consiliari civitatis Taurini eorum nominibus et vice et nominibus dicti comunis usque ad medium mensis augusti proxime venturi cum lucro seu interesse quod videbitur fore dandum eidem Mizelleto pro dictis ducentis florenis usque ad terminum supradictum. Super secunda proposta facti partito ut supra placuit ipsis credendaris quod ipsa Leoneta sit propter eius paupertatem sit exempta a custodia noturna et quod de quaterno sequele canzeletur debito modo^d.

31v.

Super tercia proposta de facto realtendi porticus domus comunis et cetera placuit ipsis credendaris facti partito ut supra quod massarius comunis unaa cum aliquibus aliis sapientibus debeat pactum facere cum Oddono Senzapenser alias carpantario de ipso porticu realtando meliori foro quod reperiri poterint^e.

^a *inserito in interlinea*

^b *segue p cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue usque ad medium mensis au cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *in margine IIa*

^e *in margine IIIcia.*

23 aprile

CM

Il Maggior Consiglio nomina dieci *sapientes* incaricati di esaminare con i Moncalieresi la questione dei confini, autorizza i pastori a condurre gli animali al pascolo oltre la Stura e incarica il massaro di far costruire una chiusa.

- 32r. Die veneris XXIII aprilis.
Impleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.
Et primo super quibusdam verbis expositis et dictis per vicecastellanum Montischaleri Rizardum de Cabureto et plures alios de Montechalerio Guillelmo Mazacho, Martino Tintori et aliis laboratoribus transmissis ad faciendum fichas in flumine Sangoni iusta ordinacionem credencie.
Item super dando et concedendo licenciam pastoribus bestiarum quatenus possint ducere bestias ad passandum ultra Sturiam usque ad^a octavam diem mensis madi proxime venturi impune et sine pena non obstante capitulo et hoc propter sicitatem temporis quid placet consulatis.
Item super ordinando quod massarius comunis fieri faciat exgausoriam in fossato longo causa ducendi aquam versus Venchiliam sicut actenus fieri consuetum est quid placet consulatis.//
- 32v. Super prima proposta de facto relacionis Guillelmi Mazochi facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras placuit ipsis credendaris quod per clavarios comunis eligantur usque ad X sapientes qui unaa cum domino vicario sive vicevicario ire teneantur die lune proxime venturo ad Sanctam Mariam de Spinayrano causa conferendi cum certis aliis sapientibus de Montecalerio super verbis expositis per dictum Guillelmum Mazochum et quod predicti eligendi portare debeant instrumenta et iura comunis Taurini tangencia ad diffinicionem et declaracionem finis Taurini et Montiscalerii et habeant quilibet ipsorum de avere comunis usque ad solidos V causa loquendi unum equum. Nomina dictorum sapientium electorum sunt hec:
Perinus de Gorzano
Brunetus de Ruvore
Boniffacius Becutus
Iacobus Borgexius
Luquinus Barachus
Thomas Dalphinus
Iacomellus Gerla
Ludovicus de Cavaglata
Nicolayus Aynardus
Ardicio Alpinus.//
- 33r. Super secunda proposta de facto concedendi licenciam pastoribus bestiarum

et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod dicti pastores Taurini inpune posint ducere ad pascuendum bestias grossas ultra Sturiam hinc ad octo dies mensis madii proxime venturi et non ultra non obstante aliquo capitulo de predictis mencionem faciendo.

Super IIIa proposta de facto exclausoire fiende in fosato longo per masarium Taurini et cetera placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod dictus masarius expensis comunis fieri faciat dictam exclausoiram sicut alias ibidem consuetum est esse et fieri.//

^a segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna.

27 aprile

CM

Il Maggior Consiglio incarica quattro *sapientes* di esaminare la questione dei confini lungo il Sangone, provvede al pagamento dei custodi delle torri ed esonera Enrico di Gassino dalla guardia notturna.

Die martis XXVII aprilis.

33v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campana voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicarius petit sibi consilium hexiberii super propositis infrascriptis.

Et primo super relacione sapientium qui fuerunt in fine Sangoni ad conferendum cum aliis sapientibus de Montecalerio iuxta ordinacionem credencie.

Item super inveniundo modum et viam quod habeatur pecunia pro solvendo custodibus portarum.

Item super requisicione quam facit Henricus de Gaxino qui requirit se heximi a custodia noturna propter eius senetutem et paupertatem.//

In reformatione cuius consili facti partito per dominum vicarium^a ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris super prima proposta de facto relacionis sapiencium et cetera quod Brunetus de Ruvore, Perinus de Gorzano, Boniffacius Becutus et Ludovicus de Cavaglata unaa cum dominis vicario et iudice ire teneantur ad conferendum cum aliis sapientibus^b ordinendis per illos de Montecalerio circa debatum existentem inter dictas comunitates occasione finis Doaxii et quod debeat noctifficarii diem qua predicti sapientes poterunt ire ad conferendum de predictis et quidquid per predictos sapientes in predictis et circa predicta factum fuerit per eos reducatur in credencia que tunc super ipsis ordinare posit pro ut sibi videbitur pro meliori et quod dominus vicarius et iudex interim facere debeant eorum processus et inquisiciones contra Ricardum de Cabureto et alios de Montecalerio qui fecerunt unam ficham novam in flumine Sangoni de super Sanctam Mariam de Paragnano et quod predicti sapientes loqui

34r.

debeant cum domino iudice de predictis et habeo sire diem quam ipse poterit equitare causa notificandi predictis de Montecalerio et cetera.

Super IIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris de facto inveniendi pecuniam pro custodibus solvendis quod masarius comunis debeat dare de melioribus debitoribus qui debent taleam impositam anno proxime preterito ad rationem denariorum VI pro libra usque ad quantitatem eius quod habere debent et quod predicti custodes facere debeant dictam custodiam more solito usque ad primam diem mensis madii proxime venturi et ab inde ultra precipiatur dicta custodia per superextantes custodie nocturne personaliter super sequella nocturna ita quod unusquisque cui preceptum fuerit per decanum facere ipsam custodiam in dictis portis ipsam custodiam facere teneatur per se vel per personam sufficientem sub pena alias ordinata et cetera.//

- 34v. Super IIIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris de facto eximiendi Henrionum de Gaxino a custodia nocturna et cetera quod dictus Henrionus solvere debeat solidos octo viannenses per unum annum occasione dicte custodie nocturne et pro tanto sit quitatus et cetera.

^a per dominum vicarium *inserto in interlinea*

^b *segue de cancellato nel testo con tratto di penna.*

2 maggio

CM

Il Maggior Consiglio provvede nuovamente al pagamento del tasso residuo, delibera che i chiavari eleggano altri quattro *sapientes* per dirimere la questione dei confini con Moncalieri, incarica due massari della riparazione della via di Salice e assume provvedimenti per garantire il transito oltre il fiume Stura.

Die dominico II^o mensis mai.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi consilium hexiberii super propositis infrascriptis.

Et primo super literis misis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum Achaye principem in presenti credencia lectis et aportatis per Anzelerium Cebullam tenoris infrascripti quid placet providere consulatis. Item si placet aliquid providere super novitate facta^a per illos de Montecalerio in flumine Sangoni consulatis.

Item super reparacione vie Salicis quod eligentur^b duo masarii qui habeant plenum pose et cetera.//

- 35r. Item super providendo et ordinando quod fiat trasitus super flumine Sturie per modum quod gentes ibidem posint trasire sine periculo quid placet consullatis.

Princeps Achaye.
Dillecto vicario nostro Taurini
seu viceierenti.

Salutatione premissa, mandamus vobis expresse quatenus vissis presentibus super eius pena tocius in quo vobis tenemur comunitatem Taurini cogatis per credenciariorum personalem arestacionem, portarum dicti locii clausuram sine apercione fienda ad nobis solvendum remanenciam prime solucionis taxii nobis debiti et concessi per eosdem vel ad respondendum et se pro ea obligandum ergo Michaellem de Solaryo, quo facto inde contentos nos redimus de eadem, super quibus credatis firmiter Anzelario Cepulle presencium ostensuri cui in hac parte nostre declaravimus plene voluntatis intentum. Valete. Datum Pinayrolii die XXIX aprillis.//

In reformatione cuius conscili facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad sedendum et levendum ut moris est placuit ipsis credendaris nemine discrepente quod presens conscilium seu credendarii in presente conscilio existentes eorum nominibus propriis et vice et nomine dictis comunis se debeant obligare^e in florenis tricentis auri ad racionem solidorum trigintasex viannensium monete curentis pro singulo floreno solvendis eidem Mizeleto nomine et vice ac de mandato expresso illustris domini nostri Achae principis habita confexione ab eodem domino principe seu domino Amedeo Simuonio eius tesaurario de florenis ducentis^d in valore predicto quos comune Taurini dare tenebatur eidem domino principi pro remanencia solucionis primi tassi ut supra patet et^e et super predictis dicitur instrumentum obligacionis supradicte bene et solepniter ad voluntatem dicti Mizeleti et cetera.

Super IIa proposta de facto novitatis facte per illos de Montecalerio facto partito ad tabullas albas et nigras placuit ipsis credendaris quod quatuor clavarii comunis unaa cum domino vicario et alios IIIIor per dictos clavarios eligendos curare tenentur superto prandio habere dominum Lucham de Phariseis et omnes simul ire teneantur ad domum domini iudicis causa consulendi et deliberandi cum predictis domino iudice et Luche de modo et via quod comune Taurini tenere debet contra illos de Montecalerio qui contra pacta et convenciones existentes et existencia inter dictas comunitates novitatem fecerunt contra dicta pacta in flumine Sangoni in preiudicium maximum finis et iurisdicionis Taurini et quidquid per predictos dominos iudicem et Lucham in predictis et circa predicta consultum fuerit fore fiendum et fieri debere pro deffensione iuris dicti comunis predicti^f clavarii cum IIIIor per eos eligendos unaa cum curia cum bono^g diligencia execucionis mandare teneantur ipsi clavarii et quatuor eligendi seu maior pars ipsorum et quod pro predictis adimplendis predicti clavarii et IIIIor eligendi habeant potestatem et plenum posse expendendi de avere comunis Taurini circa supradicta adimplenda quam circa deffendendi// Martinum Tintorem, Guillemum Mazochum et alios qui laboraverunt in dicto flumine Sangoni nomine et vice dicti comunis ab omnibus processibus et inquisicionibus factis

et fiendis per curiam Montiscalerii occasione predicta contra dictos Martinum et Guillelmum et eorum socios et eciam habeant potestatem predicti IIIIor clavarii et quatuor sapientes unaa cum curia inveniendi modum et viam quod habeatur pecunia pro predictis omnibus faciendis et quidquid in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Nomina quorum sapientium sunt hec:

Iacobus Borgesius	Dominicus de Gorzano
Brunetus de Ruore	Luchinus Barachus
Boniffacius Becutus	Ludovicus de Cavaglata
Perinus de Gorzano	Franciscus Gastaldi. ^b

Super tercia proposta de facto vie Salicis placuit dictis credendaris facto partito ut supra quod Iacobus Borgesius habeat potestatem eligendi duos masarios qui habeant potestatem realtendi et reparendi viam Salicis bene et sufficienter expensis illorum qui habent ire et redire ad eorum pocesiones in dicto fine Salicis per dictam viam et quidquid per dictos eligendos circa reparacione dicte vie factum et ordinatum fuerit curia illud execucioni mandare teneatur.

Nomina ellectorum per dictum Iacobum sunt hec:

primo Guillelmus Maza

Martinus Boverius de Robasomerio.

Super IIIIa et ultima proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod Iohannes Poncius et Guillelmus Mazochus hodie vel cras ire teneantur ad conferendum cum dominis abbatibus Sanctorum Iacobi de Sturia et Salutoris Minoris de Taurino de facto dicti trasitus dicti fluvi Sturie et si predicti abbates facere voluerint dictum transitum et eum manutenere per plancham sufficientem seu per navim debitis temporibus ad requisicionem masarii comunis bene quidem alioquim quod dictus masarius unaa cum sindicis comunis teneantur perquirere omnes possessiones et res asignatas et constructas predictis abbatibus seu alteri ipsorum pro dictaⁱ plancha seu navigio manutenendo in dicto flumine Sturie et eas reducere ad manus comunis et post modum debeant perquirere unam bonam personam vel plures qui vellint manutenere dictam plancham seu navim in dicto flumine Sturie temporibus debitis et sibi dare et tradere dictas res et possessiones iusta ordinacionem credencie super hoc fiendam.//

^a nel testo factam con m cancellata con tratto di penna

^b soprascritto su tenetur cancellato con tratto di penna

^c se debeant obligare scritto a margine e inserito nel testo con segno di rimando

^d segue q cancellata nel testo con tratto di penna

^e segue eciam cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue octo sapientes cancellato nel testo con tratto di penna

^g così nel testo

^h Nomina...Gastaldi scritto nel margine inferiore di pagina 35v.

ⁱ segue d cancellato nel testo con tratto di penna.

4 maggio

CM

Il Maggior Consiglio provvede alla riscossione forzosa del tasso.

Die martis quarto mensis madii.

36v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis sono campane voce preconia super palacio domus comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super literis missis per illustrem et magnificum dominum nostrum^a dominum Amedeum Achaye principem in presenti consilio lectis tenoris infrascripti.

Dilectis fidelibus nostris consilio, sapientibus et comuni Taurini.

Princeps Achaye.

Salutatione premissa, dilectum dominum^b Henricum de Gorzano militem ad vos presencialiter destinamus cui quedam iniuximus vobis exponenda per eum oretenus vice nostra vobis mandantes quatenus in dicendis eidem fidem adhibeatis plenariam tanquam nobis. Valete. Datum Pinayrolii die XXV aprilis sub signeto nostro.

Item cum sint adhuc plures persone debentes taxum eis ordinatum et taxatum per comune pro subsidio domini et cetera qui non habent unde possint solvi dictum taxum nisi per vendicionem bonorum ipsorum quid placet ordinare consulatis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod massarius comunis unaa cum curia auctoritate presentis consilii possit et valeat vendere de bonis et rebus quibuscumque de omnibus debitoribus debentibus taxum nuper impositum pro subsidio domini et cetera^c et quod curia teneatur compellere confines potentiores talium debitorum ad emendum de predictis eorum rebus usque ad quantitatem eius quod dare deberent pro dicto taxo et habent ipsi emptores de predictis bonis valorem^d quatuor^e denariorum pro tribus^f denariis et curia pro dicta esecutione facienda habeat et habere debeat a quolibet debitore predictorum contra quem fecerint dictam esecucionem solidos tres.//

37r.

^a segue princip cancellato nel testo con tratto di penna

^b inserito in interlinea

^c segue et quod cancellato nel testo con tratto di penna

^d inserito in interlinea

^e segue quatuor deratas pro cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue derat cancellato nel testo con tratto di penna.

9 maggio

CM

Il Maggior Consiglio esamina la richiesta del principe di un contributo di quattrocento fiorini, diminuisce di un fiorino il tasso dovuto da Papone, fabbro di Grugliasco e incarica alcuni massari di occuparsi della riparazione delle vie.

- 37v. Die dominico nono mensis maii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio domus comunis more solito congregato, supradictus dominus vicarius petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.
Et primo^a super requisicione alias facta per dominum Henrietum militem de Gorzanis de mandato domini principis et cetera.
Item^b super providendo ne via fossati longi et Valentini^c occupentur et si in aliquo sunt^d occupate vel distructe reparantur et omne impedimentum auferatur ita quod libere possit quilibet ire et redire.
Item^e super requisicione quam facit Paponus faber de Gruglasco qui requirit sibi diminui de taxo sibi imposito florenum unum cum sit infirmitate gravatus et paupertate.
Item^f super relatione facta per dominum vicarium et alios missos apud Sangonum occasione novitatis facte per illos de Montechalerio.
Item^g super ordinando quod via Coleasche et omnes alie vie reparantur.//
- 38r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium ad sedendum et levandum^b ut moris est placuit ipsis credendaris super prima proposta nemine discrepante quod eidem domino nostro principi si et ubi omnes comunitates ac comunitas Cherii et omnes nobiles et castellani subiecte et subiecti eidem domino nostro principi contribuent requisicioni facte per supradictum dominum Henrietum militem de Gorzanis qui ex parte domini nostriⁱ petiit contribui in certa pecunie summa assendente ad florenos quatuor centum vel circa quod comune et universitas Taurini contribuat de gracia speciali et pro ista vice ad dictos denarios in parte videlicet sibi contingente et debite taxata, eo salvo quod ad solvandum dictam partem non teneantur usque quod gabelle Taurini vendite fuerint ad terminum et cetera.
Item super tercia proposta de facto Paponi fabris de Gruglasco placuit et obtentum fuit facto partito ad tabulas et nigras more solito quod amore Dei et quia miserabilis homo est eidem Paponi remittaturⁱ dictus florenus unus iusta eius requisicionem.
Item super IIIIta proposta de facto questionis illorum de Montechalerio pro rivo Sangoni fiat et sequatur modus et via ordinata in reformatione ac occasione facta die dominico secundo maii presentis.
Super IIIda et quinta propositis facto partito per supradictum vicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit et estitit ordinatum quod per clavarios comunis elligantur massari boni et sufficientes ad hec oportuni

qui habeant plenum posse advidendi unaa cum curia dictas vias videlicet fossati longi et Valentini nec// non Coleasche et omnes alias vias comunis et si invenerint aliquid obstaculum aut impedimentum et viam aliquam pegeorata seu que pegeoretur quod expensis pegeorantis altetur et obstaculum auferatur et quod curia teneatur precipere aut precipi facere cuilibet pegeoranti seu cuius culpa pegeoratur ut pegeorata est aliqua ipsarum viarum quatenus obstaculum aut impedimentum auferrii debeat infra terciam diem sub pena solidorum XXti pro quolibet et qualibet vice contrafaciente pegeoramentum realtari faciat infra eciam tres dies et hoc sub eadem pena, que pena solum modum data deffensione X dierum excuci possit absque aliqua condempnacione termino X dierum elapsso a quolibet inhobidente et nichillhominus ipse vie et obstacula elapsso termino trium dierum massarii ad hec deputati quorum nomina inferius descriphuntur teneantur unaa cum curia adimplere que fuerint oportuna; habeant eciam plenam et liberam potestatem emendi de possessionibus existantibus penes vias ditectas tam per modum cambi quam^e emptionis expensis vicinorum ad quos tangeret et si tangeret comune expensis comunis prout massariis ipsarum viarum videretur faciendum et quidquid in predictis et circa per ipsos massarios ordinabitur et fiet valeat et teneat ac si per totam credanciam factum foret et curia teneatur ipsos massarios tenere fortes et que per ipsos fiet execucioni mandare.

Nomina dictorum massariorum sunt hec:

Nicolaus de Gorzano	in Valentino et in
Stephanus Borgexius	fosato longo
Bastardus de Gruglasco	
Philiponus Clericus	
Petrus de Ruvore	in Vanchilia
Iohaninus de Cantore	
Raynerius Becutus	
Ursinus de Cavaglata	in Coleascha et Valdoc.//
Iohannes de Burgo	

^a a margine Ia

^b a margine IIa

^c et Valentini *inserito in interlinea*

^d sunt *soprascritto su est cancellato con tratto di penna*

^e a margine IIIa

^f a margine IIIIa

^g a margine Vta

^h sedendum et levandum *soprascritto su tabullas albas et nigras cancellato con tratto di penna*

ⁱ segue petit *cancellato nel testo con tratto di penna*

^j segue f *cancellato nel testo con tratto di penna*

^k segue enti *cancellato nel testo con tratto di penna.*

11 maggio

CM

Il Maggior Consiglio destina la pensione ancora dovuta dalle botteghe dei panni alla riparazione delle vie danneggiate e intima la distruzione delle bealere costruite dagli uomini di Collegno sulle terre comuni in regione Avilio.

39r. Die martis XIa mensis maii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito congregato super palacio domus comunis, supradictus dominus vicevicarius petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super inveniendo pecuniam pro solvendo personis a quibus^a aliquid emetur pro reparacione viarum pravarum a quorum reparacione comune teneretur sicut in reparacione vie Burgi Coleasche.

Item super bealeris factis per illos de Colegio in comunia de Avilio finis Taurini quid placet providere consulatis.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictos dominos iudicem et vicevicarium super prima proposta ad tabulas albas et nigras placuit et extitit ordinatum quod pro solucione facienda de contentis in prima proposta appotece pannorum que non soluerunt eorum pensionem solvere teneantur illis personis quibus aliquid capietur secundum stitimationem^b faciendam.//

39v. Super secunda et ultima proposta facto partito ut supra placuit quod eo casu quod illi de Colegio destrusserint usque ad diem sabati proxime venturam illud quod de^c novo facere debuerint in dicta comunia de Avilio quod tunc per comune Taurini nichil aliud fiat alias vero quod die^d dominica sequenti de qualibet domo Taurini una persona ire debeat ad dictam comuniam cum aliquo de curia et ibidem destruere illud quod de novo fecerunt.//

^a nel testo aquibus con a cancellata con tratto di penna

^b così nel testo per stimacionem

^c segue den cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue sabati se cancellato nel testo con tratto di penna.

16 maggio

CM

Il Maggior Consiglio elegge dodici *sapientes* per la questione dei prati in regione Avilio e ordina a chi si reca oltre il Po e oltre la Dora di portare armi e dare l'allarme in vista di banditi e predoni.

40r. Die dominico XVI mensis maii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis sono campane voce preconia super palacio domus comunis more solito congregato, supradicti

domini iudes et vicevicarius petunt eis^a consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo^b super requisicione quam faciunt illi de Collegio qui requirunt quod elligantur certi boni viri de Taurino qui vadant ad videndum prata de Avilio et loca ubi campari de Taurino asserunt^c bealerias fecisse ipsis de Colegio aserentibus nichil in comunia^d Taurini fecisse.

Item super providendo quod illi de Taurino qui vadunt extra civitatem portent arma et faciant cridam quando videbunt predones.//

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris supra prima 40v. proposta de facto requisicionis quam fecerunt illi de Colegio quod per clavarios comunis eligantur XII^e bone persone de Taurino ex illis que melius habeant noticiam finium de Avilio quorum octo quatuor sint ex nobilibus et alii^f IIIor ex popularibus et habeant de avere comunis pro qualibet solidos V et cogi possint ad eundem^g per penam solidorum viginti pro quolibet, qui XII omnia prata que in dictis finibus invenerint que non sint registrata vel^h de quibus dicti de Colegio non ostendent titullum reducantur ad manus comunis.

Super Iia et ultima proposta de facto portendi armaⁱ extra civitatem Taurini facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod omnes persone habilles ad portendum arma quandocumque iverit ultra Padum vel ultra Duriam teneatur portare arma offensibilia et hoc sub pena solidorum II viannensium cuius medietas sit domini vicarii et eius familie et alia medietas domini et exigi posit de presenti asque condepnacione; item teneatur quelibet persona que viderit in fine Taurini dictos predones et banitos facere cridam foram ac sequi dictos predones sub pena solidorum X viannensium pro quolibet et qualibet vice.

Infrascripti sunt sapientes XII electi super prima proposta:

Brunetus de Ruvore	Peraçinus ^j
Franciscus Borgesius	Iohannes Poncius
Perinus de Gorzano	Morellus Cravotus
Raynerius Becutus	Petrus Melia
Guillelmus Mazochus	Michael Ruata
Petrus de Burgo	
Philiponus Clericus.//	

^a segue sibi cancellato nel testo con tratto di penna

^b a margine Ia

^c segue dictas cancellato nel testo con tratto di penna

^d soprascritto su finibus cancellato nel testo con tratto di penna

^e soprascritto su octo cancellato nel testo con tratto di penna

^f aliis con s cancellata nel testo con tratto di penna

^g segue ad cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue que cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue ultra cancellato nel testo con tratto di penna

^j B cancellato nel testo con tratto di penna.

20 maggio

CM

Il Maggior Consiglio delibera l'invio di due ambasciatori a Pinerolo perché rispondano alle contestazioni riguardanti l'esazione del tasso avanzate da uomini di Beinasco e incarica i chiavari di eleggere dodici *sapientes* che affianchino i suddetti ambasciatori e che ricerchino i documenti relativi ai diritti del comune di Torino nella regione di Avilio.

41r. Die iovis XXti mensis madii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio domus comunis more solito congregato supra dicti domini vicarius et iudes petunt ei consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super literis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum de Sabaudia^a principem Achaye ad instanciam Martini cumdomini Baynasci comunitati Taurini missis in presenti consilio lectis quid placet providere consulatis tenoris infrascripti.

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye dillecto vicario nostro Taurini seu eius vice gerenti salutem. Querellam dilecti fidelis nostri Martini de Baynasco recepimus continentem quod consilium et comune dicti loci Taurini de taxo per eos nobis debito et concesso dicti Martini hominibus de Baynasco certam quantitatem impossuerunt solvendam ad eius solucionem ipsos homines compellere velle videtur licet indebite et iniuste, cum prout idem Martinus asserit hoc facere rationabiliter non possint nec ad hoc dicti sui homines aequaliter teneantur, a nobis requirens humiliter in premissis sibi providere de remedio et eius hominibus decenti et opportuno, quo circa dictos Martinum eiusque homines nolentes opprimi indebite vel agravari vobis expresse mandamus quatenus consilium et comune Taurini citetis seu citari vassis presentibus faciatis ad diem sabati proximam ante terciam apud Pinayrolium conparituros coram nobis seu nostro nobiscum consilio residenti de iuribus suis, causis et rationibus quare ad predicta non moventur et quibus in et supra premissis iuvare si voluerint et intendunt nos paratos sufficienter informare^b ulteriusque cum dictis Martino et hominibus quatenus convenire viderimus et processuri et quam faciendum ordinationem duximus audituri. Datum Pinayroli die XVIII maii anno Domini M^oCCCLXXVIII^c././

41v. Item super relazione in presenti credencia fata per duodecim bonos viros eletos ad videndum bealerias per illos de Colegio factas in prata seu comunia de Avilio.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendaris quod per clavarios comunis elligantur duo boni ambaxiatores qui ire teneantur expensis comunis apud Pinayrolium ad se presentendum et excusendum comune Taurini super ranchuriis factis hominibus Baynasci

ut asserunt dominibus et hominibus Baynasci occaxione taxii nuper eis impositi et quod dicti clavari eciam elligere teneantur duodecim sapientes qui debeant avidere et iniungere predictis duobus ambaxiatoribus excusacionem et ambaxiatam per ipsos fiendam ex parte comunis dicto domino nostro principi occaxionibus supradictis.

Nomina ambaxiatorum et sapientium sunt hec:

Paganinus Borgesius
Brunetus de Ruvore
Perinus de Gorzano
Comes Becutus
Nicolaus Aynardi
Nicolinus^d Malcavalerius
Ludovicus de Cavaglata
Luchinus Barachus
Philiponus Clericus
Ardicio Alpinus
Anthonius Gastaldi
Iohannes Poncius.//

Super secunda proposta facto partito ut supra per supradictum dominum iudicem placuit ipsis credendaris quod supradicti duodecim sapientes ut supra hodie electos^e causa informandi ambaxiatores debeant advidere registra^f, scripturas et iura comunis faciencia pro deffenxione iuris comunis Taurini occaxione^g novitatis facte per homines de Colegio in comunia Avillii et quicquid per predictos duodecim sapientes seu maiorem ipsorum partem^b una cum curia reducatur per eos in credencia et tunc supra predictis possit disponere et ordinare prout eis videbiturⁱ spedire pro meliori.// 42r.

^a de Sabaudia *inserito in interlinea con segno di richiamo*

^b *segue nel testo m cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *seguono note di cancelleria*

^d *soprascritto Nil cancellato con tratto di penna*

^e *segue a cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue ex e cancellato nel testo con tratti di penna*

^g *segue d cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *segue per eos cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁱ *segue esped cancellato nel testo con tratto di penna.*

23 maggio

CM

Il Maggior Consiglio invia a Pinerolo un ambasciatore per rispondere alle contestazioni degli uomini di Beinasco e provvede alla manutenzione del ponte e della via di Colleasca e alla riparazione del canale di porta Segusina.

Die dominico XXIII mensis maii.

42v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono cam-

pane voce preconia more solito super palacio domus comunis congregato, supradictus dominus iudex petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super relatione ambaxiatorum nuper transmissorum apud dominum nostrum Amedeum^a de Sabaudia principem Achaye pro facto Baynasci.

Item si placet exhimere et quitatare^b Petrum de Burgo a custodia noturna in eius vita et ipse faciet de novo et manutenebit pontem Coleasche bonum et sufficientem dum visserit.

Item si placet ordinare quod omnes persone habentes possessiones per viam Coleasche ire teneantur cum bobus et curris ad exportendum lapides existentes a canale porte Secuxine usque ad portem^c Coleasche et non habentes boves ire teneantur ad ponderendum dictos currus.

Item super requisicione quam facit Matheus Mocius qui requirit de speciali gracia quod ipse possit reficere canalem sibi derutam per quinque annos proximos et ipse promitet facere ibidem ab utraque parte viam bonam et sufficientem per modum quod unusquisque poterit contentare.//

- 43r. Item super reparando canalem porte Secuxine a parte superiori que in tantum est alta quod aqua sine deficultate non potet ipsam canacem^d intrare quid placet providere consulatis.

In reformatione cuius conscili facti partito super prima proposta per supra dictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod per quatuor clavarios comunis elligatur unus bonus ambaxiator qui expensis comunis ire teneatur apud Pinayrolium die mercuri proxime ventura pro facto illorum de Baynasco et secum portare debeat reformationes et literas dominorum nostrorum comitis et principis novas et antiquas facientes ad factum predictum et quod insistere debeat quantum poterit quod dictus dominus princeps atendere et observare promissa per eum comuni Taurini occaxione predicta iuxta formam suarum literarum et cetera et si forte dicti de Baynasco cunquererentur de taxo eis imposito per comunitatem Taurini quod eo^e casu duodecim sapientes electi pro facto illorum de Colegio habeant potestatem advidendi et reperhendi dictum taxum prout eis videbitur rationabiliter faciendum et quicquid in predictis per ipsos sapientes seu maiorem partem ipsorum una cum curia factum fuerit per eos reducatur in credencia que tunc de ipsis possit ordinare et disponere prout eidem credencie videbitur expedire.

Nomem^f dicti ambaxiatoris infra sequitur^g.//

- 43v. Super secunda proposta facti partito ut supra per supradictum dominum iudicem placuit ipsis credendaris quod quatuor clavari comunis unaa cum curia habeant potestatem dandi et concedendi dictum pontem Coleasche dicto Petro de Burgo sub^b inmunitate et pacto per eum postulatis ita et tali modo quod dictus Petrus teneatur et debeat facere de presenti dictum pontem bonum et sufficientem et cum bona et suficiencia montata et senduta ab utraque parteⁱ pontis predicti^j et eum bonum et sufficientem manuteneat perpetuo dum visserit et pro ipso ponto manuteneendo sit et esse debeat

ipse Petrus perpetuo dum visserit immunus et exentus a custodia nocturna fienda.

Super tercia proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod omnes persone habentes possessiones per dictam viam Coleasche que habeant boves et currus ire teneantur quando eis preceptum fuerit per curiam ad requisicionem massariorum nuper ellectorum occaxione reparacionis dicte vie ad exportendum pro quolibet^k par bobum caratas tres lapidum existencium per dictam viam videlicet a canale porte Secuxine usque ad portam Coleasche et ipsas lapides portare debeant in paltaciis et aliis locis prout ipsis fuerit iniuntum per dictos massarios et quod omnes persone boves non habentes que habent ire et redire ad eorum possessiones per dictam viam ire teneantur ad requisicionem dictorum ut supra ad ponderendum dictos currus et qui contrafecerit solvat nomine pene solidos V viannensium pro quolibet ipsorum et nichilominus teneatur ire ad laborendum ut supra in dicta via, que pena excuci possit absque deffensione et condepnacione.//

Super IIIIta proposta de facto requisicionis Mathei Mocii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendaris quod dictus Matheus Mocius primo et ante omnia facere teneatur et debeat viam sufficientem et bonam ab utraque parte loci ubi intendit ponere seu plantare dictam canalem de qua mencio fit in proposta et eciam teneatur habere viam sufficientem et eam manutere per terram seu campum Sancte Margarite suis expensis per dictum tempus quinque annorum et^l ipsis viis sic factis ab utraque parte teneatur ipse Matheus eas^m ostendere massaris super hoc electis et si eisdem massaris unaa cum magistris per predictos massarios secum aducendis in dicto loco vissum fuerit dictas vias fore bonas et sufficientes ab utraque parte que tunc et eo causa licitum sit ipsi Matheo de speciali gracia plantare et reficere dictam canalem et eam ibidem posse tenere usque ad dictum terminum quinque annorum manutenendo dictas vias durante dicto termino; elapso vero dicto termino dictus Matheus vel causam ab eo habens de predictis teneatur auferre et destruere dictam canalem absque requisicione quacumqueⁿ nixi forte de novo foret sibi facta concessio eam ibidem tenendi per credenciam Taurini.//

^a segue principem cancellato nel testo con tratti di penna

^b così nel testo per quitare

^c così nel testo per pontem

^d così nel testo

^e segue causs cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo

^g così nel testo

^h segue himu cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ inserito in interlinea

^j segue parte cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue bar cancellato nel testo con tratto di penna

^l segue v cancellato nel testo con tratto di penna

^m segue ob cancellato nel testo con tratto di penna

ⁿ absque requisicione quacumque inserito in interlinea.

25 maggio

Nomi dei chiavari, degli ufficiali e degli *extimatores*.

- 44v. Die martis XXV maii.
Infrascripti sunt clavari comunis electi per dominos vicarium et iudicem
per tres menses duraturi:
primo Iacobus Borgesius |
Raynerius Becutus | pro albergiis
Ludovicus de Cavaglata |
Philiponus Clericus. |
Qui^a domini vicarius et iudex ac clavarii elligerunt infrascriptos officiales:
Iacobus de Ruviglasco |
Anthonius Malcavalerius^b | pro domino
Iohannes Becutus^c |
Rufinetus Baynerius^d | pro comuni
Ursinus de Cavaglata |
Georgius Becutus | extimatores comunis ellecti ut supra
Martinus de Pertuxio |
Luquinus Borgesius. //

^a segue clavarii cancellato nel testo con tratto di penna

^b in margine iuravit

^c in margine iuravit

^d in margine iuravit.

30 maggio

CM

Il Maggior Consiglio incarica i chiavari di eleggere dodici *sapientes* che esaminino la questione sorta con gli uomini di Beinasco.

- 45r. M^oCCCLXXVIII die dominico penultima maii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sono campane ut moris est super palacio comunis, supradicti domini iudex et vicevicarius eis petunt consilium exhiberi super prepositis infrascriptis. Et primo super relazione Iacobini Baynerii ambaxiatoris nuper transmisi ad illustrem dominum nostrum Achaye principem pro facto illorum de Baynascho et cetera qui retulit ex parte consilii domini nostri quod per comune Taurini taxacio facta illis de Baynasco moderetur et quidquid placet providere provideatis.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod per quatuor clavarios comunis elligantur duodecim probi viri videlicet

IIIor de maiori registro, IIIor de mediocri registro et IIIor de minori registro unaa cum curia sumpto prandio advidere debeant de facto predictorum de Baynascho quidquid eis videbitur fore utile pro comuni et quidquid per predictos XII elligendos seu maiorem partem ipsorum deliberatum fuerit pro meliori post modum redducatur in prima credencia que tunc super predictis delibare^a et ordinare valeat prout sibi videbitur fore faciendum.

Nomina quorum XII ellectorum sunt hec:

Perinus de Gorzano		pro minori registro
Anthonius Gastaldi		
Stephanus de Coletto		
Iacobinus Baynerius		pro maiori registro
Paganinus Borgexius		
Ardicio Alpinus		
Nicolaus Aynardi		pro mediocri registro
Brunetus de Ruvore		
Bonifacius Becutus		
Guillelmus Mazochus		//
Iohannes de Moranda		
Iohannes Poncius.		

^a così nel testo per deliberare.

30 maggio

Ss

I dodici *sapientes* eletti per esaminare la questione sorta con gli uomini di Beinasco delegano altri *sapientes* precedentemente nominati a trovare un accordo con i signori di Beinasco all'uopo convocati. Vengono fissati i prezzi delle carni.

Die dominico penultima maii.

45v.

Eo die congregati predicti XII sapientes^a ellecti super facto Baynaschi et cetera ordinaverunt quod XII sapientes alias electi ad faciendum taxum unaa cum curia habeant plenum posse mitendi pro dominis Baynasci et cum eis conveniendi de dicto taxo prout eis seu maiori parti ipsorum videbitur.

Vicarius et iudes civitatis Taurini.

Nobilibus Martino et Ludovico fratribus dominis Baynasci dilectis nostris salutem. Vobis mandamus quatenus diem martis proximam hora none apud Taurinum unaa cum duobus hominibus vestris quod eligere volueritis interesse debeat audituri nobis^b exponenda pro parte dicte comunitatis super subsidio per comunitatem Taurini et eius subdictos et districtuales illustris^c domino nostro Achaye principi pro solvendo creditoribus eiusdem cuncto, cum intimacione quod sive veneritis sive non impremissis ad ulteriora procedemus prout facti qualitas postulat et requirit; has vero literas in actis

nostre curie iubsimus registrari, de quarum presentacione vobis seu in castro vestro facta harum lactori nuncio nostro iurato dabimus plenam fidem. Datum Taurini die XXX madi M°CCCLXXVIII°.

Murigetus nuncius curie civitatis Taurini retulit michi Anthonio Malcavalerio notario predicte curie se presentasse dictam literam domino Martino de Baynasco die lune ultima madi cum iuramento presente Dominico de Gorzano massario comunis civitatis predicte.//

- 46r. Eo die et hora congregati VIII sapientes custodie ordinaverunt et extanciaverunt quod carnes venales vendentur ut infra.
Et primo ordinaverunt et extanciaverunt quod carniū motonorū^d cuius carterius sit librarum XIII^{or} vel ultra vendatur libra denariis decem et si fuerit a libris XIII^{or} infra vendatur libra denariis novem.
Item carniū bovinarum libra vendatur denariis quinque.
Item libra carniū bovinarum pinguum vel victulorum vendatur ad arbitrium domini vicevicarii et duorum bonorum virorum^e quos secum habere voluerit.
Item ordinaverunt quod qui contrafecerit solvat penam pro quolibet ipsorum solidorum quinque et dicta instancia durare debeat usque ad proximum festum Madelene.//

^a segue custodie cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c così nel testo

^d segue libere vendatur cancellato nel testo con tratto di penna

^e inserito in interlinea.

2 giugno

CM

Il Maggior Consiglio delibera di richiedere l'esenzone dal contributo dovuto al principe per il soldo di trecento armati.

- 46v. M°CCCLXXVIII die II da mensis iuni.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio domus comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis super infrascriptis propositis consilium exhiberi.
Et primo super requisicione in presenti consilio facta per egregios viros dominum Bertolomeum de Chignino militem et Franciscum Bonivardi ambaxiatores illustris domini nostri Achaye principis qui requirunt ex parte dicti illustris domini nostri principis quod comunitas Taurini contribuat cum aliis comunitatibus dicti illustris domini nostri principis in solucione tricentorum clientum per spacium duorum mensium cum dimidio mictendorum per dictum illustrem dominum nostrum principem in subsidium

illustris Amedei nati illustris et magnifici principis domini nostri domini Amedei Sabaudie comitis.

Dilectis fidelibus nostris vicario,
consilio, sapientibus et comuni Taurini.
Princeps Achaie.

Salutatione premissa, pro parte illustris Amedei de Sabaudia^a domini et fratris nostri carissimi instancius requisiti quatenus de certa brigandorum quantitate in armorum strenuitate spertorum eius urgenti necessitate presencialiter occurante eidem succurere vellemus, ad que facienda sicut tenemur et nostro honori convenit totis viribus anelamus, ea propter subditorum fidelium nostrorum in hac parte auxilio indigentes dilectos fidelles consiliarium^b nostros dominum Bertolomeum de Chignino militem et Franciscum Bonivardi domicellum presencium ostensuros ad vos personaliter destinamus quibus circa predicta quedam exponenda et a vobis requirenda// iniunximus vice nostra rogando, mandantes quatenus in dicendis et requirendis eisdem vellitis tanquam nobis fidem plenariam adhibere et requirenda laudabili et compendioso studere effectui mancipare quantum nobis perpetuo conplacere queritis statumque nostrum diligitis et honorem. Valet. Datum Pynarolii die ultima maii. 47r.

In reformatione cuius consilii facto inde solepniter partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit dictis credendaris quod supplicetur illustri domino nostro principi quod comunitatem Taurini a contentis in dicta proposta dignetur habere scusatam propter gravamina et honera presencía et futura que dicta comunitas subportavit et habet subportare propter que gravamina ipsa comunitas dicto illustri domino nostro principi super contentis in dicta requisicione nullo modo potet conplacere aut facere que requirit.//

^a *inserito in interlinea su Saudia cancellato con tratto di penna*

^b *così nel testo.*

8 giugno

CM

Il Maggior Consiglio delibera l'elezione dei nuovi *sapientes custodie*, ai quali delega l'emanazione dei regolamenti per la mietitura e l'organizzazione della festa di San Giovanni, e proclama le *ferie* per le messi.

Die martis VIII mensis iunii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est in domo comunis more solito congregato, supradicti domini iudes et vicevicarius civitatis Taurini petunt et requirunt eis super propostis infrascriptis dari consilium. 47v.

Et primo super elligendo octo sapientes custodie cum potestate expendendi de avere comunis ut moris est et cetera.

Item super ordinando ferias et capitula mesium.

Item super ordinando festum beati Iohannis Baptiste patroni civitatis Taurini ut moris est.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod per IIIIor clavarios comunis elligantur octo sapientes custodie qui habeant potestatem expendendi de avere comunis usque ad X libras ut moris est et duret eorum officium usque ad festum nativitatis Domini proxime venturum.

Super II^a proposta facto partito per supradictum dominum iudicem ut supra placuit ipsis credendaris quod octo sapientes noviter elligendos unaa cum curia habeant potestatem^a advidendi capitula et ordinamenta mesium alias facta et quod ipsa capitula et ordinamenta possint et valeant corrigere et emandare et in ipsis addere et diminuere prout ipsis sapientibus seu maiori parti ipsorum unaa cum curia videbitur faciendum pro meliori et quid in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et illud curia execucioni mandare teneatur.//

48r. Item placuit ipsis credendaris et extitit ordinatum quod ferie mesium durent et durare debeant per unum mensem incoandum die XX instantis mensis iuni et finiendum die XX mensis iulli proxime venturi incluxo salvo quod in causis civilibus tempus non currat et in criminalibus et manoliis^b procedi debeat et possit dictis feriis non obstatibus ut moris est.

Super III^a proposta de facto festi sancti Iohannis Baptiste placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod octo sapientes custodie habeant potestatem providendi et ordinandi circa festum sancti Iohannis Baptiste prout^c actenus fieri est consuetum salvo quod expensis comunis ematur mandataris comunis cuilibet ipsorum una tonica^d pro ista vice dum taxat et hoc quia ipsi mandataris pauperes sunt et minora lucra habuerunt et maiorem laborem quam consuaverint^e. Et quidquid circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneatur ac si per totam credenciam factum foret et illud curie exequcioni mandare teneatur.

Nomina sapientium custodie sunt hec:

Paganinus Borgesius
Perinus de Gorzano
Bonifacius Becuti
Ardicio Alpinus
Iohaninus de Cantore
Iacobinus Baynerius
Stephanus de Coleto
Luchinus Barachus.//

^a segue elligendi cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo per manoaliis

^c segue alias cancellato nel testo con tratto di penna

^d corretto da tonicam; segue et unum capucium cancellato nel testo con tratto di penna

^e et hoc quia...consuaverint inserito al termine del paragrafo con segno di richiamo.

8 giugno

Ss

I *sapientes custodie* emanano i regolamenti per la mietitura.

Die martis hora vesperarum VIII iunii.

48v.

Eodem die congregati sapientes custodie in domo comunis in presencia dominorum iudicis et vicevicarii et ipsorum auctoritate pro facto mesium ordinaverunt et statuerunt ut infra.

Primo ordinaverunt et statuerunt quod nulla persona invito domino audeat vel presumat messonare in gavellis alterius persone sub pena amissionis bladii et dominus bladi vel eius familiaris possit dictum bladum sic male messonatum impune et sine pena auferre possit.

Item quod quelibet persona que ceperit alienam mesam solvat pro qualibet gavella solidos II et pro gerba solidos quinque et totidem pro emenda.

Item quod nulla messonaria seu messonarius audeat portare ad messonandum aliquem masoyretum sub pena solidorum quinque et possit sibi auferre massoyretum sine pena.

Item quod nulla persona que iverit ad messonandum possit vel debeat seu audeat aportare bladum rognatum sed ipsum bladum aportet cum radicibus et amazotatum sub pena solidorum et amissionis bladi^a.

Item quod nulla persona que iverit ad messonandum possit vel debeat reducere bladum messonatum extra muros civitatis Taurini sub pena solidorum viginti et^b amissionis bladi nisi esset in Gruglasco et Droxio.

Item quod nullus careandus audeat, possit vel debeat portare aliquod fassum bladi alicuius messonarie sub pena solidorum quinque et^c amissionis dicti fassi bladi.//

49r.

Item quod homines qui ceperint ad recoligendum blada alterius persone vel qui iverit ad loderium pro bladis coligendis non audeant vel presumant ducere secum ad blada predicta aliquem assinum ne in sero ipsum assinum ponderent de dicto blado et hoc sub pena solidorum decem et amissionis basti assini sic bladum ducenti.

Item quod nullus messonarius per se vel interpositam personam^d audeat vel presumat aportare seu portari facere in sero aliquam gavellam seu aliquid mazollum bladi sub pena solidorum quinque pro quolibet et qualibet vice et quilibet possit accusare ut supra.

Item quod omnes camparii finium Taurini exceptis de ultra Padum teneantur et sint astricti omni die portare eorum blada intra muros Taurini que lucrabuntur pro eorum camparia sub pena amissionis bladi et solidorum quinque pro quolibet et qualibet vice et quilibet bone fame possit accusare ut supra et auferre bladum et habeat terciam partem banni.

Item quod omnes campari finium civitatis Taurini toto tempore messium sint abstricti singulis diebus in solis ortu esse in eorum camparia et ibidem stare usque ad solis occasum et hoc sub pena solidorum quinque pro qualibet vice et quilibet qui dictos camparios vel ipsorum alterum^e invenerit durante dicto tempore mesium intra muros Taurini possit eos accusare salvo pro eorum blado aportando.

Item quod nullus camparius seu decimarius possit vel debeat accipere aliquod bladum camparie vel decime in finibus Taurini nisi presente domino bladi vel aliquo de eius familia et consenciente et qui contrafecerit solvat penam solidorum decem pro quolibet et qualibet vice et bladum sic captum restituere teneatur domino campi in quo esset bladum sic captum.//

49v. Item ordinaverunt quod nulla persona cuiuscumque cundicionis eistat audeat vel presumat ponere aliquas bestias ad pasendum in aliqua strobia seu strobis existente blado aborlato in dicto campo sub pena pro qualibet bestia grossa denariorum duodecim et qualibet bestia menuta denariorum sex et quilibet homo bone fame possit accusare et credatur suo iuramento et habeat terciam partem banni eo salvo quod laboratores et boveri qui irent causa laborandi et blada ac legnamina aportandi per ipsas strobias et in ipsis strobis ire, redire et stare cum bobus et curriis sive bestiis asininis et cavalinis eciam possint ire blada asportare et alia facere libere et impune.

Item ordinaverunt quod nulla persona undecumque sit que laboret super finibus Taurini audeat vel presumat solvere aliquam campariam nixi campariis de Taurino sub pena solidorum viginti pro solvente et totidem pro capiente.

Item quod quilibet bone fame possit contrafacientes in predictis accusare et bladum auferre et eius accusse credatur suo iuramento et habeat terciam partem banni, que pene exigi debeant de presenti et absque condepnacione et cetera.

Item ordinaverunt quod cum duobus civibus Taurini qui singulis diebus stant ad custodiam portarum civitatis Taurini stare debeat unus de familia domini vicari qui familiaris ad singulas portas stans auferre possit et debeat blada que portarentur seu mesonarentur cuntra formam dictorum ordinamentorum, que blada lucro cedant ipsis familiaribus et habeant ipsi familiares de avere comunis solidos II pro quolibet et qualibet die et incipere debeant dicti familiares stare ad dictam custodiam portarum die lune XXVIIIa mensis iunii et ibi stare debeant per XVI dies et quanto plus quanto placuerit ipsis sapientibus^f.//

50r. Lecta, lata et publicata fuerunt suprascripta capitula die dominico XX^o mensis iunii anno Domini M^oCCCLXXVIII indicione prima die quo supra in presencia dominorum iudicis et vicevicarii predictorum in civitate Taurini sub porticu Sancti Gregorii super banchis et cetera presentibus me Rufineto Baynerio notario curie Taurini, Ursino de Cavaglata, Iohanne Becuto, Guigone Poncio et pluribus aliis testibus et cetera.//

^a sub...bladi aggiunto al termine del paragrafo con inchiostro più chiaro; dopo solidorum spazio di circa 2 cm lasciato in bianco

^b segue adm cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue ad cancellato nel testo con tratto di penna

^d per se...personam inserito in interlinea

^e segue invenerit cancellato nel testo con tratto di penna

^f a margine del paragrafo: vacat.

8 giugno

Ss

I *sapientes custodie* provvedono all'organizzazione della festa di San Giovanni.

Eodem die, loco et hora supradicti sapientes custodie unaa cum suprascriptis dominis iudice et vicevicario ordinaverunt quod festum sancti Iohannis Bautiste proxime venturum fiet cumdecenter prout hactenus consuetum est ut infra. 50v.

Et primo quod in platea mercati civitatis Taurini fiet una crida quod unusquisque artista seu quilibet persona que cunsueverit fieri facere cereum^a cuiuscumque officii sit ob reverenciam festi sancti Iohannis Bautiste patroni civitatis Taurini predicte debeat cereum fieri facere modo et forma cunsuetis, et hoc sub pena pro quolibet recussante solidorum X viannensium. Item quod curia suo officio teneatur et debeat quoscumque nobilles, artiste^b et officiales compellere et cunpelli facere penis et bampnis et aliis quibuscumque remediis oportunis ad faciendum vel fieri faciendum eorum cereos ob reverciam^c dicti festi prout et sicut hactenus fieri consueverunt. Item ordinaverunt dicti sapientes custodie quod nulla persona cuiuscumque cundicionis existat audeat vel presumat petere alicui de Taurino vel extraneo undecumque sit aliquid pro adiutorio solvendi suum cereum exceptis domino episcopo et aliis religiosis de Taurino pro quibus nulam penam incurrat et qui contrafecerit solvat pro quolibet et qualibet vice solidos quinque.// Infrascripti sunt cerei qui fieri debent in festo sancti Iohannis Babtiste patroni civitatis Taurini predicte ut infra: 51r.

et primo cereum scolarium

item cereum dominarum item domicellorum

item cereum scripbarum

item cereum sponsorum

item cereum mercatorum

item cereum sartorum

item cereum becariorum

item cereum tabernariorum

item cereum vignolandorum

item cereum secatorum

item cereum ferariorum

item cereum caligariorum

item cereum carpentariorum

item cereum lanateriorum

item^d cereum descendorum lanateriorum

- item cereum desendorum caligariorum
item cereum laboratorum
item cereum piscatorum
item cereum panateriarum
item cereum speciariorum
item cereum pelipariorum
item cereum asinariorum
item cereum fornariorum
item cereum testorum//
51v. item cereum molandinariorum
item cereum bergeriorum
item cereum barbitunorum
item cereum buburcorum
item cereum mesonariorum
item cereum illorum de Gruglasco.//

^a segue quod cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c così nel testo per reverenciam

^d segue d cancellato nel testo con tratto di penna.

18 giugno

CM

Il Maggior Consiglio incarica i sindaci e i *sapientes custodie* di recuperare un terreno comune alienato, provvede al pagamento di alcune spese relative alla festa di San Giovanni e incarica Ursino di Cavaglià e Giovanni Poncio di provvedere affinché sia realizzato un ponte sulla Stura.

- 52r. Die veneris XVIII mensis iuni.

Impleno et generali cunsilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palio^a comunis more solito cungregato, supradicti domini iudex et vicevicarius super propositis infrascriptis eis petunt cunsilium exiberi.

Et primo^b si placet aliquid providere super comugna prati clausi vendita Martino More et sociis de Gruglasco propter multas accusaciones factas et que quotidie fiunt per predictos de Gruglasco cuntra homines civitatis Taurini.

Item supra ordinando quod habeatur pecunia pro solvendo et satisfaciendo vestes captas pro V trumbatoribus et decanis iusta ordinacione credencie ac eciam pro uno cereo emendo et aliis expensis necessariis pro custodia festi sancti Iohannis Babbiste proximi quid placet providere cunsulatis.

In reformatione cuius cunsilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod

elapso festo sancti Iohannis syndici comunis unaa cum sapientibus custodie et curia teneantur et debeant cumvocare predictum Martinum et socios cui vendita fuit dicta comugna et communicare cum ipsis et facto cumputo^e et aresto de predictis predicti syndici et sapientes custodie debeant cumferire cum aliquibus personis qui se obtulerunt dare auxilium pro dicta comugna auferenda a manibus predictorum de Gruglasco et quicquid deficerit pro ipsa comugna ad manus comunis reducenda predicti syndici et sapientes habeant potestatem supplendi de avere comunis taliter quod dicta comugna a manibus dictorum de Gruglasco auferatur omnino et ad manus comunis reducatur et quicquid per predictos sapientes et syndicos circa predicta factum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//

Super secunda proposta facto partito ut supra per supradictum dominum iudicem quod per clavarios comunis eligantur duo boni viri qui debeant^d promittere mercatoribus de precio panni empti pro trumbatoribus et mandataris taliter quod ipsi mercatores habeant precium dicti panni usque ad festum beate purificationis proximum et quod comune teneatur predictos duos sic eligendos indempnes cumservare de^e promissione predicta ac etiam predicti domini vicarius et iudex ad requisicionem dictorum dominorum sic electorum detinere et arestare personaliter omnes credendarios in domo comunis et ipsos arestatos et detentos tenere quousque predictis mercatoribus integraliter fuerit satisfatum de precio panni predicti.

Nomina dictorum duorum electorum sunt hec :

Brunetus de Ruvore^f

Paganinus Borgesius.

Item placuit ipsis credendaris et estitit ordinatum quod Ursinus de Cavaglata et Iohannes Puncius de presenti habeant potestatem et curam procurandi et examinandi quod pons sive transitus fiat in flumine Sturie per illum seu illos qui dictum transitum sive pontem fieri et manutereri debent et quicquid circa predicta per predictos Ursinum et Iohannem circa predicta procuratum et examinatum et inventum fuerit per eos reducatur in credenciam iusta formam capituli.//

^a *così nel testo per palacio*

^b *segue sipal cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue de rest cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna*

^e *segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna*

^f *segue Philiponus Clericus cancellato nel testo con tratto di penna.*

19 giugno

Ss

I *sapientes custodie* stabiliscono i prezzi delle carni.

53r. Die XIX mensis iuni sabati.

Eodem die sapientes custodie cum auctoritate dominorum iudicis et vicevicari ordinaverunt super facto becharie quod libra carniū motonorum^a vacinorum vendatur denaris octo, motonorum vero grossorum libra vendatur secundum arbitrium dicti domini vicevicari et duorum bonorum hominum quos habere secum voluerit dum tamen non excedant denaris X pro libra.

Item ordinaverunt quod si aliquis becharius vendidit carnes minus iusto pundere voluit quod incurrat penam ultra alias penas amissionis^b tante carnis quanta foret illa quam vendidisset minus iusto pundere et dicta pena duret usque ad voluntatem dicatorum sapientium.//

^a segue vacilorum cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue carniū cancellato nel testo con tratto di penna.

4 luglio

CM

Il Maggior Consiglio riceve il giuramento di Antonio Gabbia di Gassino, nominato chiavaro dal principe.

53v. Millesimo CCCLXXVIII die dominico IIIIto iulli.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis congregato^a, supradictus dominus iudex petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super defferendo sacramentum Anthonio filio Odonelli Gabie de Gaxino nuper clavario constituto per illustrem et magnificum principem dominum nostrum^b dominum Amedeum de Sabaudia Achaie principem.

Item si placet confirmare magistrum scholarum pro anno futuro et providere quod habeat residuum sui salarii anni presentis.

Sequitur tenor literarum Gabioti

Gabie clavarii Taurini.

Nos Amedeus de Sabaudia princeps Achaie notum facimus universis quod nos dilecti fidelis nostri Anthoni Gabie de Gaxino fidem, probitatem, sensum, legalitatem et industriam plenius actendentes eundem Anthonium facimus, constituimus, creamus et ordinamus per presentes clavarium nostrum civitatis nostre Taurini, disdistrictus et poderii eiusdem per unum annum integrum die prima mensis proximi iulli anno presenti inchoandum et eodem^c die dicto anno revoluto finiendum et ultra quamdiu^d benefecerit et nostre fuerit

voluntatis, dantes eidem Antonio auctoritatem// plenariam et omnimodam 54r.
potestatem dictum officium regendi et cetera alia ipsi officio inconbencia
et ad ipsum officium spectancia faciendi fideliter et exercendi prout et quem
ad modum per predecessores suos in dicto officio actenus stiti consuetum,
qui Anthonius nobis promixit ad evangelia Dei sancta et sub bonorum suorum
ypotheca ipsum officium clavarie bene et fideliter exercere, iura nostra in
eo diligenter perquirere^e et servare et de gestis per ipsum et aliis omnibus
que ad manus suas et eius noticiam pervenerint nobis bonum computum
reddere et legitimam rationem neminemque ipsius officii pretestu indebite^f
oprimere vel gravare et cetera omnia alia et singula ipsi officio inconbencia
facere legiptime et exercere odio, amore, favore, timore post positus penitus
et sublatis et alio quolibet inhonesto, mandantes igitur per presentes vica-
rio nostro Taurini presenti et futuro quatenus dictum Anthonium ad dictum
officium recipiat et admitat ipsumque exitibus, iuribus et emolumentis et
obvencionibus ipsius officii uti et gaudere permitat per tempus predictum
pacifice et quiete omni contradicione cessante librosque et acta curie no-
stre quecumque ad dictum officium spectancia eidem Anthonio expedire
faciat, facta prius solucione per eundem Anthonium Iaquimino de Ruviglasco
nunc nostro dicte civitatis nostre clavario de hiis in quibus sibi tenemur pro
remanencia sui computi dicte clavarie nobis per ipsum^g novissime redditi,
de quibus nostras habere debet literas de debito et cetera. Datum Pynarolii
die XXV mensis iuni anno Domini M^oCCCLXXVIII^b./.

^a inserito in interlinea

^b inserito in interlinea

^c segue anno cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue p cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue per cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue obprimere cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue no cancellato nel testo con tratto di penna

^b seguono note di cancelleria.

18 luglio

CM

Il Maggior Consiglio ascolta la relazione dei *sindici* incaricati della questione del ponte sulla Stura, delibera la vendita all'incanto delle gabelle del comune, delega il chiavaro del principe a riscuotere le ammende non ancora incassate e regola la raccolta delle noci.

Millesimo CCCLXXVIII^o die XVIII mensis iulli.

54v.

In pleno et generali cuncsilio maioris credencie civitatis Taurini sono cam-
pane voce preconia super palacio comunis more solito cungregato, supradicti
domini vicarius et vicevicarius petunt sibi super propositis infrascriptis
consilium exhiberi.

Et primo super relazione facta per Iohannem Puncium et Ursinum de

Cavaglata syndicos comunis de hiis que fecerunt et egerunt nomine dicti comunis in et super questione mota venerabilibus^a patribus dominis abbatibus Sanctorum Iacobi de Sturia et Solutoris Minoris de Taurino occaxione manutenendi et habendi pontem seu navagium in et super flumine Sturie prout hactenus fieri consuetum est per eorum predecessores quid placet providere consulatis.

Item super vendendo et incantendo gabellas comunis videlicet becarie vini que venditur ad minutum et pannorum Taurini per spacium unius anni cum dimidii^b incohandi die VIII mensis augusti proxime venturi quid placet providere consulatis.

Item super ordinando unum bonum colectorem super emendiis recuperandis occaxione condempnacionum hactenus factarum per dominum iudicem Taurini super accusis factis de bonis forensibus quid placet providere consulatis.

Item super providendo et ordinando quod nulla persona audeat aportare aliquas nuces existentes in finibus Taurini usque ad certam quantitatem et ad certum terminum per credenciam ordinandum quid placet providere consulatis.//

- 55r. In reformatione cuius cunsili facti partito per supradictum dominum vicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod Iohannes Puncius et Ursinus de Cavaglata syndici nuper^c elepti occaxione in propo-
sta contenta habeant potestatem perquirendi rex et possessiones pertinentes et spectentes ad ecclesiam seu hospitale Sancte Marie de Sturia et ipsas inventas debeant ponere in scriptis et subsequenter precipi facere per curiam Taurini omnibus personis quas invenerint tenentes dictas rex et possessiones quatenus ostendere debeant quomodo ipsi tenent et possident ipsas rex^d infra terciam diem alioquin debeant predicti syndici ponere et reducere ipsas rex et possessiones ad manus comunis qui super ipsis possit et valeat ordinare prout fuerit rationis.

Super IIa propo-
sta facti partito ut supra placuit ipsis credendaris quod dicte gabelle de quo mencio fit in dicta propo-
sta vendantur et incantentur per tres credencias videlicet a die VIII^o mensis augusti proxime venturi usque ad festum nativitatis Domini proxime venturum et a dicto festo usque in uno anno tunc proxime subsequenti tali modo quod ipsis gabellis solempiter subastatis et incantatis in tribus credencis ut supra dentur et expediantur plus oferenti et de precio ipsarum gabellarum solvi debeant de presenti florenos tricentos Micheletto de Solario et aliis civibus qui mutuaverunt comuni Taurini pro solvendo susidium nuper datum domino nostro principi unaa cum proficuo eis ordinato per credenciam, residuum vero gubernetur et custodiatur usque ad festum nativitatis Domini proxime venturum et eo tunc solvatur per emptorem seu emptores dictarum gabellarum in manibus masari comunis Taurini qui dictam restam sive residuum converti debeat in solucionem dicti susidi^e debendi in dicto termino per dictum comune dicto domino principi nec in aliquos alios usus dictam pecuniam converti debeat.//

Super IIIa proposta de facto escuciendi emendas ut supra placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod Anthonius filius Gabie de Gassinno notarius habeat potestatem et bayliam auctoritate presentis cuncsilii escuciendi omnes emendas super condempnacionibus hactenus factis super accusis de bonis forensibus et intrinsecis videlicet super illis condempnacionibus de quibus nundum fore^f facta excucio ipsarum emendarum et^g ipsa escucione facta teneatur dare tres partes ipsarum emendarum illis personis quibus dampnum foret datum in eorum possessionibus et rebus et ad quos pertinent de iure et quartam partem sibi retinere possit et valeat pro eius labore, de illis vero emendis de quibus nulam escucionem facetur nichil capere debeat et nichilominus liceat unicuique quittare suam emendam unam vel plures illis personis que ipsas solvere seu dare tenerentur pro libito voluntatis, qui Anthonius predicta facere promisit bona fide et sine fraude.

Super IIIa proposta de facto aportendi seu debatendi nupces et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendaris et extitit ordinatum quod de cetero nulla persona cuiuscumque cundicionis existat audeat vel presumat aportare seu aportari facere aliquas nupces de suis vel alienis nixi usque ad quantitatem XII et qui contra fecerit solvat bapnum in capitulo ordinatum et quilibet homo bone fame possit accusare de predictis et habeat terciam partem bampni et inde fieri debeant de predictis tres cride in foro publico de ordinacione predicta et duret presens ordinamentum usque ad medium mensem augusti proxime venturum.

Eo die subastate et incantate fuerunt dicte gabelle, primo per Ludovicum de Cavaglata in presenti credencia ad florenos VIc ad racionem solidorum XXXVI viannensium monete curentis.

Item eodem modo subastate fuerunt per Brunetum de Ruvore ad florenos VIIc in valore predicto.//

^a segue viris cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c scritto a margine e inserito con segno di richiamo

^d segue et elapso dicto cancellato nel testo con tratti di penna

^e segue nec in aliquos a cancellato nel testo con tratto di penna

^f nel testo foret con t cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue h cancellato nel testo con tratto di penna.

25 luglio

CM

Il Maggior Consiglio incarica otto probiviri di definire i confini delle proprietà dei canonici in regione Glareto, rinnova l'asta delle gabelle ed elegge quattro *sapientes* che discutano col vescovo della tenuta degli ospedali della città.

56r. Die dominico XXV iulli.

Impleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito cungregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi super propositis infrascriptis cuncilium exhiberi.

Et primo super literis missis per dominus nostrum Achaye principem tenoris infrascripti.

Princeps Achaye.

Dilectis fidelibus vicario et cuncilio civitatis nostre Taurini.

Salute premissa, vobis notificamus nos die hodierno pro aliquibus statum nostrum pariter et honorem summe concernentibus cuncilium nostrum generale in loco nostro Pyneyroli tenuisse in quo aliqua ordinavimus vobis nostri parte per cunsiliarios nostros Taurini exponenda quibus super refferendis fidem credulam adhibeatis eaque ad operam deducere curetis efficacem. Valet. Datum Pineyroli die XX iulli.

Item super eligendo aliquos probos viros qui habeant potestatem et bayliam terminandi et diffiniendi possessiones et prata quas capitulum ecclesie Taurini habet in comugna Glareti ac permutandi et transsigendi cum capitulo predicto^a quid placet providere cunsulatis^b.

Item super incantendo et subastando gabellas comunis iam subastatas in credencia proxime preterita per Brunetum de Ruvore ad florenos VIIc ad rationem solidorum XXXVI monete curentis per spacium in reformatione contentum quid placet providere cunsulatis.//

56v. Item super recunciliendo hospitalia solita esse in civitate, finibus et poderio Taurini quid placet providere consulatis.

In reformatione cuius cuncili facti partito ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod per quatuor clavarios comunis eligantur IIIor probi viri qui ire teneantur ad conferendum et ordinandum cum dominis canonicis et capitulo maioris ecclesie Taurini et procurare cum eis quod eis placeat eligere aliquos ex ipsis canonicis vel alios prout eis placuerit qui habeant potestatem et plenum posse terminandi et tranxigendi ac permutandi^c prata qui aserunt habere in Glareto seu Prato Clauso cum comune Taurini ac etiam dicti clavari eligere teneantur alios IIIor probos viros ex illis videlicet qui meliunt^d sciunt terminos et confines dicte comugne qui unaa cum predictis IIIor eligendis causa cunferendi cum dictis canonicis

ire teneantur omnes octo ad dictum locum seu ad dictam comugnam causa terminandi et transigendi ac permutandi et cumponendi^e cum illis quos predicti canonici seu capitulum duxerint eligendis et habeant potestatem predicti octo pro parte dicti comunis eligendi dare et assignare predictis canonicis et capitulo ab una parte dicte comugne usque ad illam quantitatem quam predicti canonici ostendere poterint se racionaliter habere in dicta comugna et quicquid per predictos octo seu maiorem partem ipsorum factum fuerit in predictis et circa valeat ac teneat quemadmodum si per totam credenciam factum foret.

Nomina electorum per clavarios sunt hec:

Brunetus de Ruvore	Petrus Melia
Bonifacius Becutus	Perutus Daminus
Nicolayus Aynardus	Nicoletus Cori
Ludovicus de Cavaglata	Fledericus Ruata.//

ad cunferendum cum
canonicis

Super IIIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod dicte gabelle subastentur in presenti credencia more solito. 57r.

Eo die fuerunt subastate dicte gabelle per Paganinum Borgesium ad florenos VIIc et XXV ad rationem solidorum XXXVI monete curentis.

Super IIII proposta de facto hospitalium et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod per IIIIor clavarios comunis eligantur IIIIor sapientes qui unaa cum dominis vicario seu vicevicario ire teneantur et debeant ad cunferendum cum domino episcopo Taurini de facto dictorum hospitalium et eidem supplicare quatenus dignetur et velit perquirere et inquirere vel perquiri facere diligenter de facto dictorum hospitalium existentium tam in dicta civitate Taurini quam extra ac de rebus et possessionibus ipsorum ac procurare taliter cum dicto domino episcopo quod dicta hospitalia reparentur per modum quod pauperes Christi in ipsis hospitalibus receptentur sicut^f decet.

Nomina dictorum IIIIor electorum per clavarios sunt hec:

Paganinus Borgesium
Brunetus de Ruvore
Nicolinus Malcavalerius
Iohaninus Cravinus.//

^a ac permutandi...predicto scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^b segue quid placet providere consulatis scritto a margine e cancellato con tratto di penna

^c ac permutandi scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^d così nel testo per melius

^e ac permutandi et cumponendi scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^f così nel testo.

8 agosto

CM

Il Maggior Consiglio nomina i collettori delle gabelle, incarica quattro consiglieri di ricercare un nuovo maestro e proroga di otto giorni l'incarico del massaro.

57v. Die dominico VIII augusti.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini^a sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi super propositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo super subastendo et vendendo gabellas comunis iuxta ordinacionem^b credencie que quidem gabelle subastate sunt per Paganinum Borgesium in credencia proxima preterita ad florenos VIIc XXVI auri^c ad rationem solidorum XXXVI pro floreno.

Item super dando et concedendo potestatem et baylliam aliquibus probiis viris super firmando aliquem magistrum scholarum et sibi promitendum salarium competentem de avere comunis quid placet consulatis.

Item super providendo de uno massario comunis vel presentem refirmando quid placet consulatis.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod dicte gabelle coligantur et coligi debeant nomine et vice comunis Taurini a die hodierna^d usque ad festum nativitatis Domini proxime venturum et quod Ursinus de Cavaglata, Franciscus Borgexius^e sint et esse debeant collectores dicte gabelle et Anthonius Descalcinus et Franciscus de Bezano sint tabullarii ad custodiendum et eciam exigendum denarios et obventiones dictarum gabellarum et penes se retinere debeant nomine dicti comunis usque ad terminum supradictum iurando predicti colectores et tabullari facere dictum officium bene et legaliter et habeant pro eorum salario usque ad terminum supradictum tantum quantum dominus Surleonus et socii sui dederunt collectoribus dicte gabelle videlicet pro rata temporis et quod

58r. predicti collectores facere teneantur// et debeant cumputum et rationem de dictis gabellis in manibus racionatorum comunis^f quocienscumque fuerint requisiti per massarium comunis et quod curia ad requisicionem dictorum collectorum vel alterius ipsorum teneatur et debeat compellere quoscumque debentes aliquid de dicta gabella et occaxione dictarum gabellarum ad illud solvendum in manibus dictorum collectorum iuxta formam capitulorum dicte gabelle et quod denarii dicte gabelle usque ad terminum predictum converti debeant in solucione creditorum^g comunis videlicet Michellis de Solario et aliorum civium qui mutuaverunt dicto comuni florenos centum cum eorum lucro per credenciam ordinato quibus dicte gabelle obligate sunt nec in alios ussos dicti comunis converti possint vel debeant predicti denarii quovis modo preter quam in solucione facienda predicto Michelleto et aliis civibus ut supra et si forte contrarium factum foret ex nunc prout ex tunc decernerunt

fore yrrictum et inane ac nullius valoris et si aliquid superfuerit facta solutione supradictis creditoribus quod illud remaneat penes massarium seu penes predictos tabularios quousque per credenciam fuerit ordinatum^b ubi debeant dispansari.

Super IIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod Iacobus Borgexius, Nicolayus Aynardus, Raynerius Becutus et Ludovicus de Cavaglata habeant potestatem et plenum posse perquirendi et inveniendi unum bonum magistrum scholarum gramaticalium et ipso invento quod ipsum possint firmare ad standum morandum in civitate Taurini per unum annum docendo et instruendo scolarios quoscumque ire volentes ad scholas sub pactis et convencionibus hactenus factis et dactis ac initis cum magistro Guillelmo Gazero salvo quod ipsi non possint dare seu promittere dicto magistro de avere comunis pro eius salario seu pensione per dictum tempus nixi florenos triginta ad rationem solidorum XXXII monete curentis pro singulo floreno sibi solvendos in duabus solucionibus.//

Super IIIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod dictus massarius facere debeat et redere teneatur rationem suam rationatoribus comunis ut moris est et quod dictus massarius exercere possit et valeat officium dicte massarie per octo dies postquam finitum fuerit terminum sui anni pro dicta sua ratione facienda et aliis negociis comunis procurandis ut moris est.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue capitulorum cur cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *scritto in interlinea su viannensium cancellato con tratto di penna*

^d *a die hodierna scritto a margine e inserito con segno di richiamo*

^e *segue Antonius d cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue nel testo quociens cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *soprascritto su debitorum cancellato con tratto di penna*

^h *segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna.*

22 agosto

CM

Il Maggior Consiglio discute a proposito del maestro di scuola.

Die dominico XXII^{do} mensis augusti.

59r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super infrascriptis propositis consilium exhiberi.

Et primo super relatione quam faciunt sapientes ellecti ad inveniendum unum bonum magistrum scholarium et componendum de salario cum eo^a.

^a segue nel testo Die dominico XIX° mensis augusti. In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super propositis infrascriptis consilium exhiberi e il resto della pagina è lasciato in bianco.

28 agosto

CM

Il Maggior Consiglio conferma massaro Domenico de Gorzano, assume per un anno il maestro Francesco di Buronzo, incarica il massaro di porre un termine di confine con Rivoli, incarica i *sapientes custodie* di provvedere al pagamento per le guardie sul campanile di Sant'Andrea e sulle porte Secusina e Fibellona.

- 59v. M°CCCLXXVIII° die XXVIII mensis augusti.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis super propositis infrascriptis consilium exhiberi.
Et primo cum Dominicus de Gorzano olim massarius comunis Taurini iam sex diebus elapsis sit ad terminum sui officii quid placet providere super uno massario consulatis.
Item super firmando unum magistrum scholarum gramaticalium.
Item super plantando terminos inter fines civitatis Taurini et comunitatis Rippolarum.
Item super providendo quod habeatur pecunia pro solvendo custodi campanili Sancti Andree et aliis necessitatibus comunis Taurini.
Item si placet ordinare super custodia diurna portarum civitatis Taurini quod fiat ad peccuniam per duos menses^a proximos.

- In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod Dominicus de Gorzano sit massarius comunis Taurini per unum^b annum Dei nomine inchoandum in medio mensis augusti proxime preteriti anno millesimo CCCLXXVIII et finiendum in medio mensis augusti anno millesimo CCCLXXVIII sub salario sibi dari consueto anno preterito^c tali modo modo^d quod finito dicto anno dictus Dominicus non possit esse massarius per tres annos tunc proximos subsequentes nisi tres partes credencie fuerint in concordia et quod dictus massarius facere teneatur et// debeat suam rationem in manibus racionatorum curie et comunis singulis tribus mensibus et eo casu quod dictus massarius non redderet suam rationem ut supra perdat suum salarium si eius culpa vel negligencia predicta facere obmitteret et iuret idem massarius dictum suum officium exercere bene et legaliter ac bona fide iuxta formam capitulorum civitatis Taurini, qui massarius ibidem et incontinenti iuravit ad sancta Dei evangelia tactis corporaliter scripturis in manibus supradicti domini iudicis dictum suum officium bene et legaliter exercere.
- 60r.

Super secunda proposta facto partito per supradictum dominum iudicem placuit ipsis credendaris quod magister Franciscus de Buroncio magister scholarum stare et regere debeat scolas gramaticales in civitate Taurini per unum annum inchoandum in festo beati Luce anno currente M^oCCCLXXVIII et finiendum anno currenti M^oCCCLXXVIII in festo predicto sub salario XXXV florenorum ad rationem solidorum XXXII viannensium pro floreno monete currentis sibi solvendorum videlicet in introitu dicti anni medietatem et aliam mediam partem in festo sancti Iohannis Baptiste de iunio et quod dictus magister Franciscus capere debeat a quolibet scolare de Taurino intranti et et^e latinum tenenti solidos XXXII viannenses medietatem in festo nativitatis Domini et aliam medietatem in festo paschalis resurrexionis Domini habendo repetitorem sufficientem item et a quolibet scolare non intrante solidos sexdecim monete currentis sibi solvendos modo quo supra.

Super IIIa proposta de facto plantendi terminos et cetera placuit ipsis credendaris et stitit ordinatum quod massarius comunis habeat curam et diligenciam transmitendi unum terminum grossum lapideum qui^f portetur super uno pastro usque ad locum vocatum Clucem de Colletis et quod ipse massarius teneatur dare et solvere illis personis qui portaverunt et portabunt dictos terminos ad plantandum et diffiniendum fines Taurini et Rippollarum iuxta designationem factam per commissarios super hoc^g electos per dominos nostros comitem et principem.//

Super IIIIa proposta de facto inveniendi pecuniam et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod sapientes custodie habeant potestatem inveniendi pecuniam^b usque ad florenos XXV tam pro solvendo satisfaciendo Jordanino Iappe qui fecit custodiam super campanille Sancti Andree quantum pro aliquibus aliis negociis tangentibus maxime comodum et profiguum domini nostri principis et comune Tauriniⁱ prout curie videbitur expedire et quidquid in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

60v.

Super Vta et ultima proposta de facto custodiendi portas Secusinam et Phibellonam et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod sapientes custodie habeant potestatem et baylliam inveniendi et perquirendi quatuor bonos custodes probos et sufficientes qui expensis comunis facere teneantur custodiam ad dictas portas a die prima mensis septembris proxime venturi usque ad diem ultimam octubris subsequentis et habeant^j potestatem inveniendi eorum solucionem usque ad terminum predictum et quidquid in predictis et circa predicta fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Item ordinatum fuit quod Jordaninus Iappa stare debeat si sibi placuerit super campanille Sancti Andree pro custodia tam diuturna quam nocturna facienda pro solidis^k duobus viannensium die noctuque, qui Jordaninus ibidem presens accepit se dictam custodiam velle facere ut supra continetur.//

^a segue s cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue mensem cancellato nel testo con tratto di penna

^c sub salario...preterito scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^d così nel testo

^e così nel testo

^f segue ponatur cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue ellig cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue tam pro solvendo cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue quam ecia cancellato nel testo con tratti di penna

^j segue hi inveniendi cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue diebus cancellato nel testo con tratto di penna.

28 agosto

Ss

I *sapientes custodie* ordinano un prestito forzoso per il pagamento delle guardie alle porte.

61r. Eo die.

Congregati sapientes custodie una cum curia iuxta ordinacionem credencie ordinaverunt quod quilibet^d ordinatus ad custodiam faciendam solvere teneatur de presenti^b denarios duodecim viannenses pro quolibet ipsorum in manibus massarii comunis Taurini, qui denarii converti debeant in solucione et satisfacione Iordanini Iappe et IIIIor custodum qui ponantur ad custodiendum portas Phipellonam et Secusinam et non in aliquos alios ussus tali modo quod dicti custodes portarum ire teneantur ad faciendum dictam custodiam summo mane et ibi stare assidue nec dictam portas^c relinquere nisi solum modo causa plandendi et marendinendi^d et qui contrafecerit solvat^e salarium unius diei nomine pene.

Item ordinaverunt predicti sapientes^f ex potestate ex acredencia comunis Taurini concessa quod infrascripte persone mutuare debeant comuni Taurini et ipsos^g solvere in manibus massarii Taurini florenos XXIII prout infra particulariter continetur et quod predicti XXIII floreni solvi debeant et restitui predictis mutantibus de obvencionibus et exitibus gabellarum vini et becarie, tamen facta prius solucione et satisfacione Micelleto de Solario et aliis civibus quibus dicte gabelle obligate sunt.

Nomina mutuancium sunt hec:

Anthonius Alpinus dictus Zabo	florenos ^b duos
Philiponus Clericus	florenos duos
Manfredus Brutinus	florenos duos
Cornaglius tabernarius	florenos duos
Nicolinus Daerius	florenos duos
Andreas Ruata	florenos duos
Rana Becarius	florenos duos
Stephanus de Coleto	florenos duos//
61v. Iohannes de Baynasco	florenum unum
Anthonius Asinus	florenum unum
Federicus Capra	florenum unum
Bertolotus Rua	florenum unum

Iohaninus Maglanus de Cherio	florenum unum
Nicolayus de Pertuxio	florenum unum
Iacobinus Aricius	florenum unum
Iacobus Carelli	florenum unum.//

^a segue fochus cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue solidos cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue sub pen cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue pen cancellato nel testo con tratti di penna

^f segue mu cancellato nel testo con tratto di penna

^g così nel testo; segue fo cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue II cancellato nel testo con tratto di penna.

30 agosto

CM

Il Maggior Consiglio concede al principe sette carri per il trasporto di vino da Revigliasco a Pinerolo, permette il pascolo dei bovini oltre Stura, ordina la revisione delle norme per la redazione del *registrum* e fissa i prezzi delle carni.

Millesimo CCCLXXVIII die penultimo augusti.

62r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus iudex sibi petit consilium super propositis infrascriptis exhiberi.

Et primo super requisicione facte^a pro parte illustris domini nostri Achaie principis qui requirit de gracia sibi concedi per comune Taurini currus decem ad portandum vinum de Ruviglasco Pinayrolium pro ussu sui hospicii.

Item super concedendo licenciam quod bestie possint duci ad passendum ultra Sturiam aliquo capitulo non obstante.

Item super ordinando et reficiendo registrum civitatis Taurini.

In reformatione huius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendaris nemine discrepente quod de gracia speciali dentur et concedentur septem currus qui ire teneantur apud Ruviglasco ad capiendum caratas septem vini^b et ipsas ducendum apud Pinayrolium domino nostro principi, qui currus habere debeant pro quolibet ipsorum de avere comunis florenos duos parvos causa portandi et ducendi dictum vinum et quod racionatores comunis habeant potestatem et plenum posse inveniendi solucionem dictorum curruum^c et ipsos currus elligere et ordinare et quidquid in predictis fecerunt valeat et teneat valeat ac si per totam credenciam factum foret.

Super secunda proposta de facto concedendi licenciam et cetera placuit ipsis credendaris facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas

albas et nigras ut moris est quod bestie grosse bovine possint ire ad passendum et pasturandum in pratis Sturie impune videlicet a^d vado Sancte Marie supra et boves iuctores a dicto vado infra versus Padum salvo quod si fuerit aliquis qui habeat aliquas resetas in dictis pratis Sturie ipsas debeat apostasse et postos posuisse in dictis pratis infra diem dominicam proximam elapso dicto termino liceat unicuique ducere suas bestias in predictis pratis modo et forma quibus supra non obstate capitulo.//

- 62v. Super IIIa proposta de facto faciendi registrum et cetera placuit ipsis credendaris ut supra quod XII sapientes alias ellecti ad avidendum capitula et ordinamenta alias facta super registris faciendis et bona consignandis debeant de novo una cum^e quatuor aliis sapientibus elligendis per clavarios comunis et loco illorum mortui sunt et qui sunt extra civitatem Taurini addere debeant alios sapientes ita quod sint in numero sexdecim inter omnes advidere dicta capitula et ordinamenta unaa cum curia de presenti et ipsis capitulis addere et diminuere prout ipsis sexdecim sapientibus seu maiori parti ipsorum videbitur faciendum et quidquid circa predicta ordinamenta et capitula advissatum fuerit per predictos sapientes post modum per eos reducatur in credenciam que super ipsis valeat et possit ordinare prout ipsi credencie videbitur fore faciendum.

Item placuit ipsis credendaris et stitit ordinatum quod carnes bovinas vendi non debeant de cetero per aliquem ultra denarios quatuor viannensium monete curentis pro qualibet libra.

Item vitullum de lacte denariis sex pro qualibet libra.

Item carnes castratinas denariis octo pro qualibet libra.

Item carnes porchinas denariis octo pro libra.

Et presens instancia duret quousque per credenciam civitatis Taurini fuerit revocata sub pena in capitulo contenta et cetera.//

^a *inserito su quam [...] cancellato nel testo con tratti di penna*

^b *inserito in interlinea*

^c *segue et quidquid cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *corretto da ad v*

^e *segue si cancellato nel testo con tratto di penna.*

31 agosto

Nomi dei chiavari, dei notai e degli *estimatores*.

- 63r. Die ultimo mensis augusti.
Eodem die supradicti domini iudex et vicevicarius civitatis Taurini elligerunt infrascriptos clavarios iuxta formam capituli civitatis Taurini duraturos III menses, quorum nomina sunt hec:
primo Brunetus de Ruvore |
Dominicus de Gorzano |

Anthonius Gastaldus |
Iohaninus de Cantore. |
Qui domini iudes^a, vicevicarius et predicti clavarii infrascriptos elligerunt
notarios et stimatores comunis civitatis Taurini iuxta formam capituli civitatis
Taurini predictae duraturos, quorum nomine^b secuntur:
primo Anthonius Gabie |
iuravit Iacobinus Baynerius | pro domino
iuravit Luchinus Barachus |
iuravit Stephanus Poncius | pro comuni
Extimatores comunis Taurini:
Martinus de Ruvore |
Bertolinus Malcavalerius |
Nicolayus de Gorzano |
Anthonius Gastaldus. //

^a segue et cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo.

1 settembre

CM

Il Maggior Consiglio impone la *talea* per far fronte ai debiti della città, accoglie come *habitor* Migliorino di Altessano e ordina la riscossione dei crediti esigibili.

Die mercuri primo mensis septempbris.

63v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio domus comunis more solito congregato, supradicti domini^a iudex et vicevicarius petunt sibi consilium exhiberi super propositiis infrascriptis.

Et^b primo cum racionatores comunis habentes potestatem recuperendi pecuniam pro solvendo septem curibus de^c gracia concessis domino nostro Amedeo principi Achaie non invenerint modum recuperendi pecuniam quid placet providere et ordinare ut pecunia predicta inveniatur et habeatur consulatis.

Item^d super habendo pecuniam pro solvendo magistro Francischo magistro scholarum gramaticalium eius salarium.

Item^e super recipiendo in habitatorem Melierinum de Altessano inferiori civitatis Taurini cum inmunitatibus consuetis quid placet providere consulatis.//

In reformatione cuius consili facti partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris super prima et secunda proposta quod ex nunc imponatur et imposita sit una talea super registro ad racionem^f denariorum trium pro qualibet libra tali modo quod quelibet persona^g tam de civitate Taurini quam alibi habens registrum

64r.

64v. in civitate Taurini solvere teneatur dictam taleam ad rationem supradictam usque ad exitum huius mensis setempbris causa solvendi infrascriptis^b creditoribus videlicet domino nostro principi florenos quindecim pro resta sui taxiⁱ parvos; item magistro scholarum gramaticalium florenos trigintaquinque; item florenos trigintaquinque^j pluribus civibus qui habere debent de mutuo facto occasione Pertuxii Rostagni; item in lapidibus et careandis occasione ponendi terminos inter fines Taurini et Ripollarum florenos decem; item^k// domino rectori ecclesie Sancti Petri Curteduciis florenos quinque; item careandi qui portaverunt vinum^l dominum principem apud Pinarolium florenos XIIII tali modo^m quod mutuuum factum et ordinatum die XXVIII mensis augusti proxime preteriti quod mutuuum ascendit ad florenos XXIIII parvos restituatur et solvatur illiis personis qui mutuaverunt dictos XXIIII florenos de presenti talea.

Super tertia proposta de facto recipiendi in habitorem Melierinum de Altessano inferiori placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod per dominos vicarium et iudicem et IIIor clavarios comunis recipiatur et recipi debeat dictus Melierinus in habitorem civitatis Taurini sub inmunitatibus et franchissis actenus dari consuetis aliis habitatoribus tali modo quod dictus Melierinus aquirere teneatur in poderio Taurini tot et tantas possessiones et res immobiles de quibusⁿ sit in registro ad taleam solvendam in libris decem infra unum annum proxime venturum etcetera.

Item ordinaverunt predicti credendari quod sapientes ellecti ad avidendum capitula et ordinamenta registri debeant advidere die crastina unaa cum curia omnes debitores comunis bonos et pravos et bonos debitores describi facere in uno quaterno et pravos debitores quanzelare et quod curia contra bonos debitores execucionem facere teneatur de presenti.//

^a segue vicevicarius et cancellato nel testo con tratto di penna

^b a margine prima

^c inserito in interlinea

^d a margine IIa

^e a margine IIIcia

^f segue solidi cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue habens registrum cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue deb cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ pro resta sui taxi scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^j quinque inserito in interlinea

^k causa solvendi...item scritto nel margine inferiore e inserito nel testo con segno di richiamo

^l segue apud cancellato nel testo con tratto di penna

^m segue quod supra scripti cancellato nel testo con tratto di penna

ⁿ segue sc cancellato nel testo con tratto di penna.

6 settembre

Il vicario e il giudice convocano i signori di Beinasco per esaminare le questioni relative al sussidio.

Die VI mensis septembris.

65r.

Vicarius et iudex civitatis Taurini.

Nobilibus Martino et Ludovico fratribus domini Baynasci dilectis nostris salutem, cum alias vobis scripserimus quatenus die crastina hora none apud Taurinum una cum duobus hominibus vestris quos elligere^a volueritis interesse debeatis auditorii vobis exponenda pro parte dicte comunitatis sub susidio per comunitatem Taurini et eius subdictos et distretuales illustris domino nostro Achate principi pro solvendo creditoribus eiusdem concesso cum intimacione quod sive veneritis sive non impremissis ad ulteriora procedemus prout facti qualitas postulat et requirit; has vero literas in actis nostre curie iusimus registrarii de quarum presentatione vobis seu in castro vestro facta harum lactori nuncio nostro iurato dabimus plenam fidem. Datum Taurini die^b VI mensis septembris M^oCCCLXXVIII.//

^a segue *vellitis* cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue *XX* cancellato nel testo con tratto di penna.

19 settembre

CM

Il Maggior Consiglio fissa le *ferie* e le norme da osservarsi per la vendemmia, provvede alla riparazione delle vie collinari, proibisce il pascolo oltre il Po, si occupa di reperire un'abitazione per il maestro e autorizza Michele Rasseto a fondere sego in città.

Die dominico XIX^a septempbris.

65v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campana voce preconia super palacio domus comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt^b eis consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super ordinando ferias vendimiarum more solito ac super viis in montanea altandis et eciam super concedendo licenciam aliquibus personis aportandi uvas danatas de eorum vineys.

Item super ordinando quod nulle bestie ducantur ad pascendum ultra Paudum usque que^c fuerit vendimiatum.

Item super providendo de una domo pro magistro scollarum suntptibus et expensis ipsius magistri.

Item super concedendo licenciam Michaelli Rasseto quatenus possit fondere sepem intra muros civitatis^d sua pro^e aliquod spacium temporis non obstante capitulo.

In reformatione cuius consilii super prima proposta placuit ipsis credendariis facto partito ad tabullas albas et nigras ut moris est quod ferie vendimiarum incipere debeant a festo santi Michaelis proximo usque ad festum omnium sanctorum et quod licitum sit unicuique// colligere et vendimiarum ac aportare eorum uvas de eorum vineys pro libicto voluntatis et quod interim si fuerit aliqua persona que vellit cernere seu colligere aliquas uvas marcas in eius vineis quod sibi liceat ab hodie die in antea colligere et aportari facere dictas uvas dampnatas notificando vicinis et confinibus ac iurando super sancta Dei evangelia quod ipsi non capiunt de alenis uvis nec aportabunt, capiendo eciam bulletam a notario curie de illa quantitate uvarum qua aportare voluerint, solvendo pro qualibet bulleta denarios III^{or}, item quod clavarii comunis elligere debeant massarios ad artandum vias in montanea et quod ipsi massarii habeant potestatem taxandi unicuique partem sibi contingentem de reparatione dictarum viarum et quicquid predicti massarii sic elligendi in predictis et circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et curia illud executioni mandare teneatur ad requisitionem dictorum massariorum.

Item super secunda proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod ab hodie die in antea nulla persona audeat seu presumat ducere vel ducii facere aliquas bestias ad pascendum ultra Padum vel alio quovis modo nixi ipsas bestias duceret causa vendendi ad forum^f Montiscaleri seu alibi sano quod boves iunctores et alie bestie cavoline seu assinine ducii possint causa laborandi per quoscumque inpune et qui contra fecerit et quid contra fecerit^g solvat pro qualibet bestia grossa solidos III^b et qualibet bestia minuta denarios sex et duret presens ordinamentum usque ad festum omnium sanctorum.//

66v. Item super tercia proposta facto partito per supradictum dominum iudicem ut supra placuit dictis credendariis et est ordinatum quid dominus vicarius et iudex seu alter ipsorum possint et debeant compellere Nicolinum Grassum de Taurino ad locandum eius domum predicto magistro scholarum sub salario et penssione quod alii magistri actenus dare consueveruntⁱ pro loderio dicte domus et si forte predicti Nicolinus et magister non possunt ad invicem convenire de loderio dicte domus quod ipsi magister et Nicolinus teneantur elligere duos amicos qui habeant potestatem ipsos convenire de loderio predicto.

Item super quarta proposta facto partito ut supra per dictum dominum iudicem quod III^{or} clavarii comunis habeant potestatem et plenum posse providendi de uno loco ubi dictus Michael Rassetus cum minorii dampno possit fondere sepe infra muros civitatis Taurini per unum annum a festo sancti Michaelis proximo inquoandum.//

^a dominico XIX *soprascritto su iovis IX^o cancellato con tratto di penna*

^b segue sibi *cancellato nel testo con tratto di penna*

^c così nel testo

^d infra muros civitatis Taurini *soprascritto su in domo cancellato con tratto di penna*

^e così nel testo

^f segue Montis Caleri cancellato nel testo con tratto di penna

^g così nel testo

^h segue et tot pro exinde cancellato nel testo con tratti di penna

ⁱ segue sal et cancellato nel testo con tratto di penna.

20 settembre

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *sapientes custodie* e i chiavari di provvedere ai letti e alle altre necessità per ospitare il principe.

Die lune XX^o mensis setempbris.

67r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio domus comunis more solito congregato, supradictus dominus iudes petit eis consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super requisicione facta per Gilium familiarem illustris domini nostri principis Achaie qui requirit pro novo adventu illustris domini nostri iam dicti quod de gracia sibi provideatur^a comodendo de quinque lectis pro suo hospicio et roya bobum pro lignis, feno et aliis vitalibus aportendis iuxta formam literarum credencie tenoris infrascripti et cetera.

Princeps Achaie

dilecto fideli vicario nostro Taurini

consilioque et comuni eiusdem locii.

Salutatione premissa, quedam iniunximus dilecto familiari nostro dicto Giliu presencium portitori vobis nostra parte exponenda cui in et super dicendis nostra parte fidem credulam adhibeatis. Valete. Datum Pinayroli die XIX mensis septempbris.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levendum placuit ipsis credendariis nemine discrepente quod sapientes custodie et clavarii comunis habeant potestatem et plenum posse providendi dicto domino nostro de quinque lectis iuxta eius requisicionem et eciam habeant potestatem tasandi^b et eligendi curros triginta duos pro feno et lignis aportandis pro hospicio et provisione dicti domini principis et eciam habeant potestatem tasandi salarium predictis careandis^c, qui salarius solvatur careandis^d de avere comunis salvo quod quod^e non possunt compelli ad eundem in dicto carigio nixi in die^f feriato.//

67v.

^a segue comi sive comodetur cancellato nel testo con tratto di penna

^b soprascritto su pasandi cancellato con tratto di penna

^c segue et ord cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue debite cancellato nel testo con tratto di penna

^e così nel testo

^f segue festi cancellato nel testo con tratto di penna.

20 settembre

Ss

I *sapientes custodie* e i chiavari provvedono a organizzare le forniture necessarie per l'arrivo del principe.

- 68r. Dicta die lune XX septempbris.
Eodem die in presencia curie congregati in domo comunis quatuor clavari et sapientes custodie pro execucione reformationis die presenti facte ordinaverunt et providerunt ut infra.
Et primo quod persone infrascripte acomodent letos quinque furnitos.
Et primo Iohaninus de Cantore letum unum pro illustre et magnifico domino nostro Amedeo principe Achaie.
Item Margarita de Pino letum unum pro magistro hospicii.
Item Stephanus de Coletto letum unum pro gambererio.
Item Iacobinus Aricius letum unum pro familia.
Item Manfredus Brutinus letum unum pro familia.
Item quod persone infrascripte cum eorum bobus et curibus serviant una die et habeant pro eorum salario pro quolibet curro solidos sex super prima exacione per comunitatem imponenda.//
- 68v. De quarterio Portenove:
et primo Bonifacius Becutus
Baria Bauzanus
Petrus Melia
Iacobus Carellus
Rana Becarius
Bertolotus Ruata
Iacobinus de Portanova
Georgius Capra de Puteo.
De quarterio Marmorie:
Guillelmus Capay
Iacobus et frater de Vaiyoys
Andreas Tarinus
Bertolomeus Vacherius
Nicolinus Malcavalerius
Nicoletus Corius
Vietus Murinus
Michael de Migla^e.//
- 69r. De quarterio Doranie:
Nicolaus Aynardus
Bertolotus Gauzegna
Iohannes de Gruglasco

Anthonius Curtus
Iohaninus Porcellus
Rizardellus de Broxulo
Petrus Vagla
Fredelicus Ruata.
De quarterio Pusterle:
Franciscus Borgesius
Paganinus Borgesius
Franciscus Gastaldi
Brunetus de Ruvore
Iohannes de Burgo
Mizelinus de Monteachuto
Ardicio Alpinus^b
Iohannes Toffange.//

^a a margine di tutti i nomi di questa pagina (tranne Bertolotus Ruata e Vietus Murinus) *compaiono tre* (S.C.)

^b a margine *compaiono tre* (S.C.).

26 settembre

CM

Il Maggior Consiglio supplica il vescovo di Torino affinché si prenda cura degli ospedali esistenti in città.

Die dominica XXVI setempbris.

69v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio domus comunis more solito congregato, supradictus dominus iudex petit eis consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super literis missis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum de Sabaudia tenoris infrascripti.

Princeps Achaie

dilecto fidelibus nostris vicario, consilio
et comuni civitatis nostre Taurini.

Salutatione premissa, vobis mandamus expresse quatenus duos probos homines ydoneos et suficientes cum plenaria potestate ad infrascripta explicanda eligatis taliter quod die sabati proxima in loco nostro Taurini intersint cum gentibus nostris et certis aliis per alias comunitates nostras electis quos^a tunc in ibidem interesse ordinavimus pro taxo nostro nobis per comunitates locorum nostrorum graciosse concesso et debito eisdem comunitatibus imponendo et equando. Valet. Datum Pinayroli die XIX septempbris.//

70v.^b Reverendo in Christo priori domino Iohanni Dei et apostolice sedis gracia episcopo Taurini; supplicatur pro parte consilii et credendariorum civitatis Taurini quatenus amore Dei et intuitu pietatis laborare vellitis iuxta vestrum posse quod hospitalia existancia in Taurino et actenus esse consueta gubernentur per utiles personas que dicta hospitalia ordinent et preparent, redditus percipiant et dispensent per modum quod pauperes Christi et romipetes ibi recipiantur et hospitentur ac administrentur iuxta possibilitatem dictorum hospitalium et ibi habitantium, cum vicarius et iudex Taurini et dicti credendari parati sint ad predicta^c fieri facienda iuxta vestrum mandatum.

Nomina hospitalium solitorum esse in Taurino sunt hec:
primo hospitale Dompni qui bene indiget bono gubernatore
hospitale porte Secuxine
hospitale Sancti Dalmacii
hospitale porte Phibellonis
hospitale Sancti Blaxii
hospitale domus Humiliatorum
hospitale Madalene
hospitale Sancti Iacobi de Sturia
hospitale Santi Saveri
hospitale Sancte Marie Putey Strate
hospitale Sancti Solutoris maioris de Taurino
hospitale Sancti Andree iuxta portam Pusterlam.//

^a segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna

^b la pagina 70r. è lasciata in bianco

^c segue facere cancellato nel testo con tratto di penna.

29 settembre

Sono nominati i massari incaricati della riparazione delle vie campestri.

71r. Die XXIX mensis setpembris.
Eodem die congregati fuerunt IIIor clavarii unaa cum domino vicario et domino^a iudice elligerunt massarios infrascriptos super viis et reparandis massarios infrascriptos.
Et primo super viam Fenestrellis:
Iacobus Vauzoya |
Iohannes Canis. |
Item super viam Sancti Martini:
Thomaynus Dalphinus |
Anthonius Vaudayna. |
Candia et Fanigleria:
Ardiconus Alpinus |
Raynerius Becutus. |

Vallabrun^b:
Iacobinus Aricius |
Iohannes Garda. |
Sanctum Vitii^c:
Anthonius Assinus
Bertinus Sasse.//
Costa Mora:
Rochatinus |
Iacobus Iozelandus. |
Patoneria:
Nicolayus Becutus |
Nicolinus Daerius. |
Montis Vetuli:
Bertolotus Ruata |
Michael Lanbertus. |
Vallis Plana:
Stephanus de Colleto |
Bertolomeus de Collegio. | //

71v.

^a *inserito in interlinea*

^b *Sanctum cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *così nel testo.*

3 ottobre

CM

Il Maggior Consiglio delibera di inviare quattro ambasciatori che esaminino con il principe la sua richiesta del pagamento di una quota residua del tasso e incarica i *sapientes custodie* di ricercare i documenti relativi alla manutenzione del traghetto sulla Stura.

Die dominico terciio mensis octubris^a.

72r.

Impleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia more solito super palacio domus comunis congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super requisicione quam facit dominus vicarius de mandato domini nostri principis qui omnino vult habere florenos octuaginta bonos auri de resta taxii duorum milia florenorum sibi graciosè^b promissi et cetera.

Item super eo quod dicitur certa instrumenta fore reperta tangancia ad manutenendum navim Sturie quod habeantur quid placet ordinare consularis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium super prima proposta ad^c sedendum et levandum ut moris est placuit

72v.

ipsis credendaris quod quatuor ambaxiatores vadant ad dominum nostrum et sibi intimant sicut dicti quatuorviginti floreni sunt taxati illis de Baynasco et quod ipse sicut tenetur et promixit faceat execucionem.

Nomina quorum ambaxiatorum sunt hec:

Iacobus^d

Iacobus Borgesius

Obertinus de Gorzano

Nicolaus Aynardus

Franciscus de Gastaldis.

Super secunda facto etiam partito more solito placuit et extitit ordinatum quod sapientes custodie unaa cum domino iudice advideant ipsa instrumenta et si fuerit pro quomodo comunis habeantur et^e taxant habenti ipsa instrumenta quod eis videbitur^f rationabile et expensis comunis^g quod taxabunt solvatur et cetera.//

^a Die dominico mensis octubris scritto nella riga precedente e cancellato con tratto di penna

^b segue con cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue seden tabulas albas et nigras cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e segue solvantur cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue s cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue quod cancellato nel testo con tratto di penna.

4 ottobre

CM

Il Maggior Consiglio nomina un ambasciatore che partecipi alla ripartizione del sussidio e prende provvedimenti per la riscossione della *talea*.

73r. Die lune quarto mensis octubris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia more solito congregato super palacio comunis^a, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super dando potestatem Ludovico de Cavaglata ambaxiatori ellecto pro parte comunis Taurini ut unaa cum aliis septem ambaxiatoribus comunitatum Pedemoncium intersit ad distribuendum subsidium^b quatraginta octo millia florenorum per comunitates Pedemoncium illustri domino nostro principi concessum^c in solucionibus septem annorum.

Item super excuciendo taleam nuper impositam ad rationem denariorum^d trium libra quid placet providere consulatis.

In refformacione cuius consilii facto partito ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit et estitit firmatum et ordinatum quod Ludovicus de Cavaglata ellectus pro parte comunitatis Taurini unaa cum aliis septem ellectis

per alias comunitates Pedemoncium habeat potestatem distribuendi prout in preposta continetur.//

Super secunda preposta et ultima facto partito ad tabullas albas et nigras^e 73v.
ut moris est placuit et estitit ordinatum quod prechonizetur per loca consueta quod quelibet persona que non solveret suam taleam usque ad diem dominicam proxime venturam quod abinde in antea sit in bampno pro quolibet^f qui choatus^g fuerit per curiam denariorum quindecim viannensium quorum duodecim sint familie domini vicarii et denarios tres mandatario.//

^a segue mo cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue per co cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue et cetera cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue pro cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue facto partito ad cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue d cancellato nel testo con tratti di penna

^g così nel testo.

10 ottobre

CM

Il Maggior Consiglio incarica due ambasciatori di chiedere al principe di obbligare uomini di Beinasco al pagamento della quota del sussidio, delega due *sindici* a definire con i canonici i confini dei terreni comuni in regione Prato Chiuso e incarica i *racionatores* di esaminare le richieste del chirurgo Giovanni Medici.

Die X menssis octubris.

74r.

In pleno et generali^a consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia more solito congregato ut moris est super palacio comunis, supradictus dominus iudex petit sibi consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super mitendo duos ambaxiatores ad dominum nostrum dominum principem die crastina pro facto illorum de Baynascho.

Item si placet ratificare et aprobare dessignaciones factas inter comune Taurini et dominos canonicos ecclesie Taurini in Prato Clausso iuxta rellacionem factam in presenti credencia per Ludovicum de Cavaglata.

Item^b si placet dare aliquid annuum salarium magistro Iohanni de Mediciis de Balengerio cirogicho et ipse promitet ressidenciam facere in Taurino et eius officium ibidem exercere.//

In reformatione cuius conscili facto partito per supradictum dominum iudicem super prima proposta ad sedendum et levandum placuit ipsis credendaris quod Obertus de Gorzano et Rizardellus de Broxulio ire teneantur expensis comunis die crastina cum domino vicario ad dominum nostrum principem pro facto illorum de Baynasco^c et ad requirandum et suplicandum domino nostro principi quatenus compellere^d dignetur homines 74v.

de Baynasco ad solvendum taxum eis impositum per comunitatem Taurini anno proxime preterito pro subsidio domini et cetera.^e

Super secunda proposta facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod Iohannes Poncius et Iacobus Borgexius sindicii comunis seu ipsorum alter unaa cum curia et aliis sapientibus qui fuerunt ad designandum et videndum contenta in dicta proposta auctoritate presentis consilii habeant potestatem et plenum posse permutandi, concordandi et componendi ac aterminandi dictam comugniam Prati Clauxii cum dominis canonicis et capitulum maioris ecclesie Taurini et quicquid per predictos syndicos seu alterum ipsorum de consilio predictorum sapiencium seu maiorem partem ipsorum cum auctoritate curie in predictis et circa predicta factum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//

- 75r. Super tercia proposta facto partito per supradictum dominum iudicem ut supra placuit ipsis credendaris quod racionatores comunis unaa cum quatuor clavaris habeant potestatem avidendi et deliberandi de et super requisicione facta per dictum magistrum Iohannem de Medicis et quicquid super ipsa requisicione per predictos sapientes seu maiorem partem ipsorum avissatum fuerit seu deliberatum post modum per eos reducatur in proxima credencia que super ipsis ordinare possit et valeat que sibi videbitur expedire.//

^a segue concisc cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue ac cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue v cancellata nel testo con tratto di penna

^e segue Nomina cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue Thomenus Dalphinus cancellato nel testo con tratti di penna.

15 ottobre

CM

Il Maggior Consiglio assume provvedimenti in merito alla questione sorta con gli uomini di Beinasco e concede ad Antonio Cornaglia i protocolli di alcuni altri notai.

- 75v. Die XV mensis octubris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sonno campane voce preconia more solito congregato ut moris est super palacio comunis, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.
Et primo super rellacione ambaxiatorum nuper ad dominum nostrum principem transmissorum qui retulerunt quod idem dominus^a noster princeps requirit sibi per comune Taurini potestatem darii super acordando dominos et homines Baynaschi cum comunitate Taurini pro facto florenorum octuaginta per ipsam comunitatem Taurini taxatorum dicti de Baynasco causa

subsidiū per ipsam comunitatem Taurini dicto domino nostro principi anno presenti soluti pro redencione terre ipsius domini principis.

Item^b cum Henrietus Cornaglia notarius cui concessa fuerant protocolla domini Vieti Biscoti, Anthonii de Magistro, Iacobi Cornagle et Georgii de Error condam sit et fuerit pluribus diebus in gravi infirmitate sic quod nullo modo scribere^c potuit nec potet si placet dicti Henrieti et aliorum supra nominatorum deffuntorum protacolla concedere Anthonio dicti Henrieti filio.//

In reformacione cuius consilii facto inde solempniter partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit et^d est ordinatum quod eo casu quo illii de Baynasco facere voluerint super facto dicti subsidiū amicabiliter id quod ordinabitur per dominos vicarium et iudicem et sex probos viros de Taurino videlicet Iacobinum de Ruvore, Paganinum Borgesium, Boniffacium Becutum, Perinum de Gorzano, Nicolinum Malcavalerium et Ludovicum de Cavaglata quod pro parte comunis Taurini illud idem obsevetur, si vero dicti de Baynasco predicta facere recussarent tunc placuit quod IIIor clavarii comunis cum aliis IIIor quos secum elligere voluerint habeant plenam potestatem ordinandi et providendi quod pecunia habeatur pro parte comunis et^e elligendi personas que debeant perquirere iura comunis et consulere sapientes et iurisperitos sumptibus comunis et faciendi responsionem dicto domino nostro principi et quidquid fecerint et ordinaverint dicti octo sapientes in predictis et circa valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret. Nomina dictorum ellectorum per clavarios sunt hec:

primo Iacobus Borgesium
Boniffacius Becutus
Franciscus Gastaudus^f
Luchinus Barrachus.

Super secunda preposta placuit ipsis credendariis facto ut supra per dictum dominum^g iudicem placuit ipsis credendariis quod protacolla de quibus menzio habet in dicta secunda preposta dentur et concedentur Anthonio filio dicti Henrieti Cornagle ita et talii modo quod dictus Anthonius auctoritate presentis consilii habeat potestatem et plenum posse levendi instrumenta quecumque que et quas invenerit notata et abbreviata in supradictis protacollis nichil addendo vel// minuendo preter puntum seu silabam, adhibendo eciam in ipsis ea que de iure cum sollempnitate adhibere poterit ac iurando^b ad sancta Dei evangelia predicta facere et exercere legaliter et bona fide.//

^a segue prin cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue nec scripsi cancellato nel testo con tratto di penna

^d inserito in interlinea

^e inserito in interlinea

^f in margine super cancellato con tratto di penna

^a segue princip cancellato nel testo con tratto di penna

^b corretto da iurandos.

19 ottobre

CM

Il Maggior Consiglio prende atto della lettera del principe che ordina l'arresto dei credendari fino a quando non sia stata pagata la quota residua del tasso.

77r. Die martis XVIII octubris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono canpane et voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super litera missa per dominum nostrum tenoris infrascripti lecta in consilio predicto.

Princeps Achaye

dilectis fidelibus vicario et iudici nostris Taurini.

Salutacione premissa, pro aliquibus de presenti nobis urgentibus vobis expresse precipiendo mandamus quatenus consilium et credenciam locii nostri Taurini detineatis et arestetis detentosque et arestatos teneatis taliter quod remanencia taxi nobis per comunitatem nostram Taurini debiti infra diem martis proximam infalibiliter habeamus omnibus pretermisissis quoniam ipsa remanencia sicut vos ignorare non credimus de presenti indigemus. Valet. Datum Pinayrolli die XIII octubris.

Eodem die.

Ibidem et incontinenti retulit mihi Anthonio Gabie clavario et scribe curie civitatis Taurini Murigetus nuncius et decanus curie dicti locii se precepisse omnibus infrascriptis consiliariis et credendariis locii civitatis Taurini^a ex parte et de mandato supradicti domini vicevicarii quatenus sub pena librarum X pro quolibet non se absentare debeat de domo seu palacio comunis^b quousque solverint remanenciam dicti taxi domino debiti iusta formam literarum predictarum et hoc vigore litere supradicte.

Nomina credendariorum sunt hec://

77v. Brunetus de Ruvore	Luchinus Barachus
Martinus de Ruvore	Iohannes Poncius
Raynerius Becutus	Stephanus de Coleto
Iacobus Borgexius	Franciscus Gastaldus
Stephanus Borgexius	Anthonius Gastaldus
Martinus Borgexius	Georgius Pellizonus
Obertus de Gorzano	Petrus Melia
Perinus de Gorzano	Iohaninus Porzellus
Obertinus de Gorzano	Iohannes de Burgo

Dominicus de Gorzano
Bertolinus Alpinus
Bertolinus Malcavalerius
Philiponus Clericus

Bertinus Alamanus
Iohaninus de Cantore
Matheus Mozius. //

^a segue quod sub pena cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue quo si cancellato nel testo con tratto di penna.

20 ottobre

Ss

Viene fissato il prezzo delle carni e dei pesci.

Die XX mensis octubris.

78r.

Convocati et congregati fuerunt sapientes custodie civitatis Taurini unaa cum curia super ordinando instancias super carnibus et pissibus vendendis ad minutum.

Primo ordinaverunt quod libra motonorum vendatur denariis VIII.

Item libra porchorum denariis VII.

Item libra bobum denariis IIII.

Item libra truytorum et temellorum denariis XXti.

Item libra carporum barborum grossorum et tencarum | denariis XVI.

Item libra cavezonorum et aliorum pissium | denariis XII.
minutorum

Et qui contrafecerit seu vendiderit ultra dictas instancias sit in pena solidorum quinque pro quolibet et qualibet vice et amitat carnes seu pisses.

Eodem die.

Iohanacius^a nuncius curie retulit mihi Anthonio Gabie^b clavario et notario curie civitatis Taurini se de mandato dominorum vicarii et iudicis cridasse in civitate Taurini in platea Sancti Gregorii ut in supradictis instancias continetur.//

^a nella riga precedente Ibidem cancellato con tratto di penna

^b segue et cancellato nel testo con tratto di penna.

25 ottobre

CM

Il Maggior Consiglio delibera di inviare due ambasciatori presso il principe in merito al pagamento del sussidio e ordina la compilazione dei nuovi elenchi dei cittadini tenuti al servizio di guardia e al servizio militare.

78v. Die lune XXV octubris .

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia ut moris est more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis mandato dictorum dominorum.

Et primo si placet miteri duos^a ambaxiatores ad illustrem dominum nostrum dominum principem pro florenis octuaginta restantibus ad solvendum de subsidio anni preteriti taxatis per comune Taurini hominibus et comunitati Baynaschi.

Item super ordinando et faciendo sequellam exercitus et custodie ut moris est.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictos dominos vicarium et iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit et estitit ordinatum quod elligantur^b per clavarios comunis Taurini duos sufficientes ambaxiatores qui vadant ad dictum dominum nostrum principem pro contentis in dicta prima preposta.

Super secunda preposta facto partito ad tabullas albas et nigras per dictos dominos vicarium et iudicem placuit et estitit ordinatum quod per sapientes custodie elligantur quatuor notarii sufficientes qui sub debito sacramento iurent bene et legaliter omnes personas habitantes in civitate Taurini in duobus carnetis scribere et inde scripscriptis reducantur ad dictos sapientes, qui sapientes custodie habeant plenam^c potestatem ordinandi super ipsa custodia et quidquid inde fecerunt valeat et teneat ac si per totam credenciam foret factum.//

79r. Eodem die IIIIor clavarii in presencia dominorum vicarii et iudicis ellegerunt ambaxiatores infrascriptis:

Perinus de Gorzano |
Ludovicus de Cavaglata. |

Eodem die congregati fuerunt sapientes custodie in presencia iam dictorum dominorum vicarii et iudicis pro elligendiis IIIIor notariis occaxione scribendi sequellam et elligerunt personis infrascriptis:

Iohannes Becutus |
Luchinus Barachus | pro Marmoria et Nova
Iacobinus Baynerius |
Iorgius Mazochus | Pusterla et Dorania.//

^a *soprascritto su unum cancellato con tratto di penna*

^b *segue d cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue pos cancellato nel testo con tratto di penna.*

28 ottobre

CM

Il Maggior Consiglio delibera a proposito dell'accoglienza del conte di Savoia e del principe d'Acaia e del loro seguito, provvede alla riparazione di un ponte in regione Valdocco e autorizza il pascolo oltre il Po.

Die iovis XXVIII mensis octubris.

79v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia super palacio comunis de mandato domini iudicis more solito congregato, supradictus dominus iudex petit ei consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super logando illustres dominos nostros comitem Sabaudie et Achaye principem et eorum gentes qui die crastina hic venturi sunt.

Item super reparando pontetum apud nucem de Vaudagna in Valedoc sumptibus circumvicinorum.

Item super concedendo licenciam quod bestie possint ire ad pascuendum ultra Paudum non obstante ordinamento et cetera propter pluvias et inundacione aquarum.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est ad tabullas albas et nigras placuit et estitit ordinatum quod sapientes custodie unaa cum curia habeant potestatem logandi gentes et equos illustrum dominorum nostrorum comitis et principis predictorum prout eis videbitur expidere^a et quod fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam foret factum.//

Super secunda preposta placuit et estitit ordinatum quod quatuor clavari comunis habeant plenum posse elligendi duos massarios cum consensu Philiponi Clerici et Iohannis de Burgo ad construendum dictum pontem sumptibus vicinorum et quid ordinatum fuerit teneatur curia excucioni mandare.

80r.

Super tercia preposta placuit et estitit ordinatum quod non obstante ordinamento super hoc in contrarium facto actenta qualitate et causa in preposta contentis facto partito ut supra placuit et estitit ordinatum quod bestie hominum Taurini possint inpune ire ad pascuendum ultra Padum in pascuis et gerbis non banitis.//

^a *così nel testo.*

9 novembre

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *sapientes custodie* e i chiavari di occuparsi della riparazione dei ponti sulla Dora, della *ficha* della Pellerina e della fornitura di legna per le guardie e concede la cittadinanza a Bertino Romato.

- 80v. Die lune octavo novembris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce prechonia sono campane super palacio comunis de mandato domini vicevicarii more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit ei consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo super et reparando pontes Durie et altendo ficham Pellerine sic quod^a aqua derigatur versus civitatem.
Item super ordinando quod custodex habeant de lignis pro temporibus presentibus.
Item super^b recipiendo in habitorem^c Bertinum Romatum.

Super prima et secunda prepositis facto partito et confirmato in dicto consilio ad tabullas albas et nigras placuit et estit ordinatum quod octo sapientes custodies^d et quatuor clavari comunis habeant posse advidendi circa necessaria super^e predictis super reparacione dictorum poncium^f et quid ordinaverint et adviderint super hiis tam pro facto magistrorum quam quam super inveniando pecuniam reducantur in credenciam que inde provideat et super realtando ficham et habendo lignas pro custodibus ipsis octo sapientes et quatuor clavarii habeant plenum posse providendi et ordinendi circa ipsis necessariis et quidquid inde fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam foret factum.//

- 81r. Super tercia preposta de facto recipiendi in habitorem Bertinum Romatum placuit et estitit ordinatum facto partito ad tabullas albas et nigra quod idem Bertinus recipiatur in habitorem per curiam cum quatuor clavariis comunis moribus et inmunitatibus consuetis iusta formam capituli.//

^a segue habeatur cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue ordi cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue Guillelmum cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e inserito in interlinea

^f segue fiche Pellerine cancellato nel testo con tratto di penna.

9 novembre

CM

Il Maggior Consiglio invia due ambasciatori presso il principe poiché questi rivendica crediti verso la città.

Die IXa mensis novembris.

81v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sonno campane super palacio comunis more solito cungregato ut moris est, dominus iudex et vicevicarius petunt super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo super literis per illustrem dominum nostrum dominum Amedeum principem Achaye missis quarum tenor inferius continetur.

Una quarum est super facto reste taxii duo millia florenorum quam restam asserit esse idem dominus florenorum XXV.

Item alia est super taxatione noviter facta de summa quadraginta octo millium florenorum auri et ponderis sibi debitorum pro remanencia LX millium florenorum sibi promissorum in eius adventu citra montes de qua taxavit comunitati et poderio Taurini mille centum triginta unum florenos et novem denarios grossorum predictorum.

Item alia est super libris quindecim grossorum turonensium veterum cum O retondo anno quolibet ut asserit pro gabella salis et cassane prestiti quolibet anno sibi debitis et cetera.

Dillectis fidelibus nostris vicario, iudici,
consilio, comunitati civitatis nostre Taurini
princeps Achaye.

Salutatione premissa, vobis mandamus expresse quatenus viginti quinque florenos auri boni et magni ponderis in excutionem remanencie// taxi nostri anni proxime preteriti nobis per vos debite nobis per presentium portitores recipientes nomine dillecti domini Amedei Symeoni consilii^a et tesararii nostri fidelis transmitatis omni excusatione cessante. Datum Pinarolii die VII novembris.

82r.

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye dilectis fidelibus nostris vicario, iudici, consilio et comunitati civitatis nostre Taurini salutem et dilectionem; vobis mandamus expresius quatenus mille centum triginta unum florenos boni auri et magni ponderis veteres et novem denariorum grossorum ad quos vos homines dicti loci nostri Taurini taxati estis prout vos bene scire credemus nobis dare et solvere anno quolibet durantibus septem annis proximis pro parte vobis contingente in et de summa^b://

In cuius consilii reformatione^c facto partito per supradictum dominum iudicem placuit omnibus credendariis quod IIIIor clavarii comunis Taurini eligant duos ambaxiatores qui vadant ad dominum nostrum predictum et portent iura comunis civitatis predictae sicut non tenentur ad solvendum dictas

83r.

Liber consiliorum, 1378

libras XV grossorum turonensium pro dicta gabella salis et cassana et de aliis loquantur prout fuerint informati.

Nomina ambaxiatorum electorum:

Iacobus Borgexius et
Iohannes Poncius.

Eodem die Petrus Novolle decanus curie Taurini retulit mihi Anthonio^d Gabie clavario et notario curie civitatis Taurini se ex parte supradicti domini iudicis precepisse^e supradictis Iacobo Borgexio et Iohanne Poncio personaliter inventis quatenus sub pena librarum XXV pro quolibet die XVI presentis menssis compareant Pinayroli coram domino et iura^f dicti comunis ostensuri.//

^a così nel testo

^b il resto della pagina e la pagina 82v. sono lasciate in bianco

^c segue p cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue Gabie cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue supra cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue domini cancellato nel testo con tratto di penna.

10 novembre

Ss

I *sapientes custodie* e i chiavari provvedono a procurare la legna per il servizio di guardia notturna.

83v. Die X mensis novembris.

Eodem die congregati supradicti octo sapientes custodie et IIIIor clavarii unaa cum curia ex baylia eis atribuita per credenciam^a super facto habendi ligna pro custodia noturna ordinaverunt quod quelibet persona habens assinos in civitate Taurini debeat aportare pro quolibet assino infra octo dies somatam unam lignarum bonam et sufficientem in manibus massarii comunis et hoc sub pena denariorum XII et nichilominus teneatur aportari dictam lignam.

^a segue or cancellato nel testo con tratto di penna.

13 novembre

Ss

I *sapientes custodie* ordinano la riparazione del ponte di porta Segusina.

Die XIII novembris.

Congregati sapientes custodie in presencia domini vicevicarii in domo comunis super reparando pontem porte Secusine noviter derutum dicti

sapientes ordinaverunt quod dictus pons reparetur per massarium comunis expensis avere comunis.//

15 novembre

CM

Il Maggior Consiglio provvede a reperire il denaro per la riparazione della passerella sulla Dora, vieta l'esportazione di pietre da calce e concede a Bertolomeo Mazzocco i protocolli dello zio Guglielmo.

Die XV novembris.

84r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sonno campane super palacio comunis more solito congregato ut moris est, dominus^a vicevicarius petit ei super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo super providendo et ordinando quod habeatur pecuniam pro solvendo ac satisfaciendo Martino Tintori et socio de libris viginti quas ipsi^b habere debent pro reparatione planche Durie iuxta pacta et convenciones factas et facta cum ipsis magistris per sapientes ad hoc electos.

Item super ordinando quod nulla persona extranea audiat seu presumat colligere seu exportare lapides calcinerias extra fines civitatis Taurini.

Item cum Guillelmus Mazochus in suo testamento legaverit eius protocol-la Manffredo Mazochi eius fratri et ipse Manffredus sit multis negociis impeditus et ocupatus proter quod ipse non potet comode vachare super levendo et faciendo instrumenta dictorum protocollorum quatenus vobis placeat dicta protocolla concedere Bertolomeo Mazochi dicti^c Manffredi filio.//

In reformatione cuius consilii facto partito ad tabullas albas et nigras per supradictum dominum vicevicarium placuit ipsis credendariis quod massarius comunis habeat potestatem mutuandi et ad mutuum capiendi ab aliqua persona dictas viginti libras pro solvendo dictis magistris et quid^d ipse massarius se possit et valeat obligare vice nomine dicti comunis verssus illam personam que mutuaverit ipsi massario dictas viginti libras ad redendum et restituendum ipsas in prima talea seu taxo fiendo per comune Taurini et eciam ipse massarius possit et valeat promitere et dare vice et nomine dicti comunis pro lucro dictarum viginti librarum usque ad unum parvum florenum et minus si poterit.

84v.

Super secunda preposta facto partito ad tabullas albas et nigras per supradictum dominum vicevicarium placuit dictis credendariis et stitit ordinatum quod nulla persona extranea videlicet que non habitet in civitate Taurini vel distritu audeat seu presumat capere seu exportare aliquas lapides calcinerias extra fines dicte civitatis sub pena solidorum viginti pro qualibet carata que caperetur et exportaretur extra dictos fines Taurini et pro qualibet^e

bestia ponderata solidorum quinque et totidem pro emenda et quilibet homo bone fame possit acussare et habeat terciam partem banni et sibi liceat detinere et arestare boves et bestias ac personas exportantes impune pro solutione dicti banni et emende, que pena excuti debeat et possit de presenti per curiam absque condepnacione eo salvo quod si esset aliqua persona extranea^a que vellet facere fornacem// in dictis finibus Taurini quod eo casu sibi liceat capere et colligii facere ac portare de predictis lapidibus pro calcena fienda in dicto fornace et consumanda in dicto loco Taurini et eius territorio et quod liceat unicuique persone de Taurino et ibi habitanti capere et exportare de predictis lapidibus quas invenerit fuisse colectas per dictas extraneas personas sine pena.

85r. Super tercia preposta facto partito ut supra placuit dictis credendariis quod protocolla et abreviamenta Vuillelmi Mazochi dentur et concedantur Bertolomei Mazocho filio Manffredi Mazochi ex causis in^e dicta tercia preposta contentis^b tali modo quod dictus Bertolomeus auctoritate presenti consilii possit et valeat levare quecumque instrumenta que quas invenerit notata et abreviata per dictum Vuillelmum Mazochum fideliter et bona fide nichil in ipsis addendo vel minuendo quod mutet sustincia^c facti, iurando ad sancta Dei evangelia predicta facere legaliter et bona fide.//

^a segue iudex et cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue et cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue Bertolomei f cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e segue pest cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue et v cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue pre cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue iura cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ così nel testo.

18 novembre

CM

Il Maggior Consiglio delibera di opporsi alle pretese del principe sulle gabelle del sale e del gioco dei dadi e ordina ai *racionatores* di riscuotere i crediti.

85v. Die XVIII menssis novembris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia sonno campane super palacio comunis more solito congregato ut moris, nobillis Martinus Barbutus vicevicarius petit ei consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo^a super rellacione quam faciunt ambaxiatores missi^b ad dominum nostrum dominum principem apud Pinarolium.

Item super providendo quod excuciantur mallii debitores comunis pro taleys et taxiis et aliquibus^c debitis comunis quid placet providere consulatis.

In reformatione cuius consilii facti partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris de facto prime proposte quod pro facto questionis noviter mote per illustrem dominum nostrum dominum principem Achaye occasione gabellarum salis et ludi taxilorum constituentur et creantur sex sindicii comunis pro defendendo et substinendo ius dicti comunis^d videlicet Iacobum Borgexium, Iohannem Poncium, Iohaninum de Cantore, Thomam Dalphinum et Iacobum Baynerium et Ludovicum de Cavaglata et quelibet ipsorum insolidum// ad comperendum et prosequendum dictam causam et etiam in quibuscumque aliis et negociis dicti comunis et quod pro solvendo et satisfaciendo dictis sindiciis, iurisperitiis et quibuscumque aliis personis qui laborabunt pro dicta causa substinenda acipi^e debeat pecunia que est penes Descalcinum colectorem dacia vini, becarie et pannorum Taurini de racione nuper per ipsum Descalcinum et socios facta salvo quod dictus massarius comunis primitus et ante omnia satisfacere debeat medietatem cuiusdem mutui florenorum centum boni auri illis personis qui mutuaverunt dictos centum florenos et ressiduum dictorum denariorum capi debeat per dictum massarium et ipsum convertere solum modo in hiis que fuerint facienda et procuranda in questione predicta nec in aliquos alios^f ussus converti possint. Super IIda proposta facti partito ut supra placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum quod racionatores comunis debeant avidere omnes debitores comunis et bonos debitores describi facere in uno quaterno et pravos de libris comunis^g canzelare prout eorum consencia videbitur faciendum et quod Bertinus Malcavalerius et Iacobus Baynerius sint raspi dicti comunis ad excuciandum dictos debitores illos videlicet quos massarius comunis eis tradet in scriptis et quod predicti raspi habeant potestatem et plenum posse unaa cum curia^h excuciandi dictos debitores et executionem super ipsis faciendi tam per arestacione personarum, capcione pignorum quam per vendicione rerum et bonorum dictorum debitorum; item quod dicti raspi possint et valeant cum autoritate curie vendere de rebus et possessionibus dictorum debitorum usque ad quantitatem debiti et expensarum et compellere possint et debeant vicinos magis propinquos in rebus et posesionibus vendendis ad emendum de ipsis dando predictis emptoribus de bonis dictorum debitorumⁱ valorem denariorum quatuor pro tribus denariis salvo quod ipsi debitores possint redimere dictas eorum res venditas modo quo supra// infra unum annum a die vendicionis facte^j inchoandum et quod ipsi debitores non possint computare predictis emptoribus fructus seu godimentas^k perceptas et recolectas in predictis rebus sic venditis^l in sortem imo ipsi debitores volentes redimere dictas res sic venditas infra dictum terminum unius anni solvere teneantur integraliter precium dicte rei ut supra vendite; item quod predicti raspi et curia habeant et habere debeant pro eorum labore pro quolibet debitore contra quem ipsi fecerint executionem quartam partem eius quod asenderet taleam seu taxum aut debitum quod dare deberet dictus debitor dicto comuni expensis dicti debitoris et non expensis dicti comunis cuiusquidem quarte partis

86r.

86v.

medietas sit dictorum rasporum et alia medieta curie que fecerit
execucionem predictam.//

^a scritto in interlinea

^b corretto da missos

^c segue pravis cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue et quod omnia et cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue debeant cancellato nel testo con tratto di penna

^f inserito in interlinea

^g inserito in interlinea

^b segue ad cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue der cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue inh cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue peri cancellato nel testo con tratto di penna

^l segue so cancellato nel testo con tratto di penna.

28 novembre

Nomi dei *sapientes* incaricati di eleggere i campari.

- 87r. Die XXVIII menssis novembris.
Infrascripti sunt sapientes ellecti per dominum vicevicarium de consilio
et voluntate IIIor clavariorum ad elligendum camparios in finibus civitatis
Taurini iuxta formam capitulorum isius^a civitatis quorum nomina ellectorum
sunt hec:
- | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| Brunetus de Ruvore | Iacobus Borgexius |
| Philiponus Clericus | Ludovicus de Cabaliacha |
| Franciscus Gastaudus | Nicholinus Malcavalerius |
| Iohannes de Burgo ^b | Perinetus Daminus |
| Ardicio Alpinus | Luchinus Barrachus |
| Franciscus Borgexius | Iohannes Canis |
| Iohaninus Cravinus | Anthonietus Borgexius |
| Nicholaus Aynardus | Nicholaus Becutus |
| Stephanus de Coleto | Rana Becarius |
| Obertus de Gorzano | Petrus Mellia |
| Rizardellus de Broxullo | Iacobus Quarellus |
| Fraylinus Ruata | Bonifacius Becutus ^c . |
- //

^a così nel testo per ipsius

^b sottoscritto a Iohannes Toffange cancellato nel testo con tratto di penna

^c in margine iuraverunt.

1 dicembre

CM

Il Maggior Consiglio ordina di provvedere alla nomina dei campari, delibera il trasferimento della campana comunale, accoglie come cittadino Guglielmo Filippo di Fiorina originario di Racconigi ed esenta dalla guardia notturna Facino di Cavoretto.

Die primo decembris.

88r.^a

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane et voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit et requirit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo cum canparii et custodes finium Taurini nundum fuerint electi sicut elligi debebant iuxta formam capituli et terminus elligendi sit transsactus quid placet super electione custodum et campariorum ordinare et providere consulatis.

Item super requisitione quam facit Bertinus Borgexius qui requirit auferri et descendi campanam comunis desuper eius turri.

Item super recipiendo in habitatorem magistrum Guillelmum Philipum de Florina de Racunixio carpentarium.

In reformatione cuius consilii facto partito ad tabullas albas et nigras per supradictum dominum vicevicarium placuit ipsis credendariis quod supradicti vigintiquatuor homines nuper electi per curiam de voluntate clavariorum comunis pro campariis elligendis et cetera habeant potestatem et plenum posse elligendi et perquirendi novem camparios^b qui sint probi homines et fideles videlicet tres ad custodiendum fines de ultra Paudum ac turim pontis Padi qui habere debeant de avere comunis pro eorum salario florenos triginta parvos// sibi solvendo per massarium comunis in terminis et per terminos ordinandos per dictos XXIII^{or} homines seu maiorem partem ipsorum, ex alii vero sex campariis tres custodire teneantur videlicet incipiendo a ponte Paudi de verssus Taurinum eundo recta linea sicut vadit via dicti pontis et via Putey Strate deverssus mediam notem, alii vero tres custodire teneantur dictos fines Taurini sicut^c pretendunt dicte vie pontis Padi et Putei Strate deverssus meredem, qui sex camparii habere debeant pro eorum salario de avere comunis florenos duos parvos pro quolibet ipsorum eis solvendo per terminos per dictos XXIII^{or} ordinandos et ultra habeant et habere debeant de laboribus terrarum campariam sicut in capitulo continetur et eciam ipsi campari de ultra Padum habeant camperiam de laboribus terrarum iuxta formam capitulorum et cetera et quicquid per predictos XXIII^{or} homines seu maiorem partem ipsorum factum fuerit et ordinatum circa predictos camparios elligendos valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret. Super secunda preposta facto partito per supradictum dominum vicevicarium ut supra placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum quod sapientes custodie habeant potestatem et plenum posse descendendi et desendi faciendi

88v.

- 89r. campanam comunis de super turim dicti Albertini Borgexii et eciam ipsam campanam ponendi et alocandi super turim comunis et eciam inviniendi modum et viam quod habeatur pecunia pro dicta campana// desendenda et aloquanda et quicquid per dictos sapientes custodie seu maiorem partem ipsorum factum et ordinatum fuerit in predictis et circa predicta valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.
Super tercia preposta facto partito per supradictum dominum vicevicarium placuit ipsis credendaris quod per dominos vicarium et iudicem et IIIor clavarios comunis recipiatur et recipi debeat dictus magister Vuillelmus in verum civem et habitatorem civitatis Taurini sub pactis, convencionibus, inmunitatibus, libertatibus et franchixiis qui et que actenus darii consuetum est aliis habitatoribus ac iuxta formam literarum et franchixiarum super hoc dicto comuni concessarum per illustrem dominum nostrum dominum principem Achaye. Item placuit dictis credendariis nemine discrepante quod Facinus de Cabureto sit quictatus et exentus proter sui gravi^d infirmitatem a custodia noturna per unum annum a die presenti inquoandum.//

^a la pagina 87v. è lasciato in bianco

^b segue vide cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue vadit cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo.

1 dicembre

Ss

I *sapientes* a ciò deputati nominano i campari.

- 89v. Die primo menssis decembris.
Eodem die congregati et convocati^a sapientes ellecti ad elligendum camparios de mandato supradicti domini vicevicarii in domo comunis elligerunt camparios infrascriptos per unum annum proxime venturum^b facto partito inter ipsos ad tabulas albas et nigras sub salario eis constituto per credenciam salvo quod camparii de^c de ultra Duriam^d tres florenos ultra salarium eis constitutum per credenciam, illi vero de verssus Sanctum Salvatorium nichil capere debeant a comune pro eorum salario nixi solum modo eorum camperiam sicut in capitullo continetur cuiusquidem salarii solvi debeat predictis campariis de vendicione gabellarum vini et becarie videlicet medietas in festo nativitatis Domini proxime venturo et alia medietas in fine eorum termini, qui camparii teneantur iurare dictum eorum officium bene et legaliter facere.
Nomina vero campariorum sunt hec:
primo de ultra Padum
Petrus Belletus vel unus filiorum
Iohaninus Mulinerius vel eius generus
Iacobinus Tiro.

De ultra Sturiam
Peroninus Granerius
Vuillelmus Curtus
Iohannes Fretol vel Stephanus.
Sancti Salutoris
Bertolomeus Regaudi
Iohannes Canis
Iacobus de Berno. //

^a segue hoie cancellato nel testo con tratto di penna

^b per unum annum proxime venturum scritto in margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^c segue ultra Padum habeant ultra salarium eis constitutum per credenciam florenos tres et illii cancellato nel testo con tratti di penna

^d segue alios cancellato nel testo con tratto di penna.

2 dicembre

Ss

I sapientes custodie provvedono allo spostamento della campana del comune.

Die II^o mensis decembris.

90r.

Eodem die congregati et convocati sapientes custodie unaa cum domino vicevicario in domo comunis ordinaverunt^a unanimiter et concorditer ex potestate eis data et concessa per maiorem credenciam quod massarius comunis usque ad existum proximi mensis marcii teneatur debeat dessendi facere et auferre campana comunis desuper turim Albertini Borgexii et socio^b expensis comunis sic et tali modo quod ipse Albertinus et socius sint contenti solvendo et satisfaciendo eisdem pro rata temporis salarium eis dare consuetum et quod ipse massarius de avere comunis teneatur et debeat ipsam campanam ponere et alochari facere super turim domus comunis faciendo super dicta ture quatuor pillos bonos et suficientes super quibus poni et alochari debeat dicta campana et copertum desuper minoribus expensis quibus predicta fieri poterit cum consilio carpantariorum et aliorum sapientum de terra et cetera^c //

^a segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c a pagina 90v. M^oCCCLXXVIII indicione prima die sabati XII iunii actum in Taurinum ante domum comunis presentibus Obertino de Gorzano, Boniffacio Becuto et Anthonio Malcavalerio testibus et cetera e il resto della pagina è lasciato in bianco.

4 dicembre

Nomi dei chiavari, dei notai e degli *extimatores*.

- 91r. Die^a sabati quarto decembris.
Eodem die supradicti dominus Luchas de Pharisseeis locumtenens domini Surleonis iudicis civitatis Taurini et Martinus Barbutus vicevicarius civitatis Taurini iuxta formam capituli civitatis Taurini elligerunt infrascriptos quatuor clavarios:
primo Paganinus Borgexius |
Boniffacius Becutus |
Ricardinus de Broxullo |
Bertulinus Malcavalerius. |
Qui quatuor clavarii elligerunt infrascriptos officiales:
Antonius dictus Gabiatus clavarius |
Antonius Malcavalerius notarius | electi pro domino
Franciscus Borgexius |
Ruffinetus Baynerius | notarii pro comuni.
Extimatores comunis Taurini:
Thomas Borgexius
Luchinus Barachus
Anthonius Malcavalerius.//

^a *nel margine superiore* In nomine.

14 dicembre

CM

Il Maggior Consiglio esamina una lettera del principe in merito al rafforzamento della sorveglianza e al divieto di esportazione dei viveri.

- 92r.^a Die martis XIII mensis decembris.
In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in domo comunis more solito cungregato, supradicti domini vicarius et vicevicarius petunt eis super propositis infrascriptis consilium exhiberi.
Et primo super literis missis per illustrem et magnificum dominum nostrum dominum Amedeum Achaye principem.

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye universis et singulis officiariis, fidelibus et subditis illustris domini et avunculi nostri carissimi atque nostris dilectis quibuscumque mediate vel in mediate ad quos presentes pervenerint salutem et dilectionis aumentum; pro aliquibus noviter occurentibus statum eiusdem domini et avunculi nostri pariter atque nostri ac tocus patrie

cuncernentibus vobis et vestrum cuilibet mandamus expresius quatenus visis presentibus in et super bona custodia diuturna et noturna patrie, terre et locorum prefati domini et avunculi nostri nostrorumque et vestrorum quorumcumque omnibus post positis bonam curam et vigilem cum diligencia adhibere studeatis bonum, novum et securum ordinem in premissis apponendo sic quod nullum sinistrum ex inde oriri possit quod absit in premissis et circa, taliter vos habentes quod apud predictum dominum et avunculum nostrum et nos de bona diligencia possitis laudabiliter comendari, predicta autem omnibus et singulis ipsius domini et avunculi nostri subdictis atque nostris notificantes ut in ipsis et circa modo quo supra provideant efectualiter et intendant, inhibentes expresse ne aliqua victualia extra territoria domini et avunculi nostri predicti atque nostri quomodolibet extrahantur. Datum Pineyrolie die Xa decembris anno Domini M^oCCCLXXVIII^b./.

Die XVIII mensis decembris.

92v.

Eodem die retulit Martinus Zoppus mandatarius curie Taurini michi Francisco Borgexio eiusdem curie notario se hodie de mandato dominorum vicarii et iudicis preconizasse publice et alta voce in platea marchati quod nulla persona audeat vel presumat extrahere vel portare extra fines civitatis Taurini et territorium comunitatis Sabaudie aliqua vitualia iuxta tenorem literarum domini principis et hoc sub pena librarum XXtiV et amixionis marchandie.^c

^a la pagina 91v. è lasciata in bianco

^b seguono note di cancelleria

^c in margine crida.

21 dicembre

CM

Il Maggior Consiglio incarica sei *sapientes* di proporre modifiche alle norme sul commercio delle carni, sostituisce un camparo, esonera dalla guardia notturna Giovanni Testore di Caselle e provvede al salario del trombettiere.

Die martis XXI decembris.

In pleno et generali consilio^a maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super providendo et declarando quodam capitulum factum contra becharios et alias personas utentes officium becharie occaxione gabelle seu daciti impositi super bestiis que venduntur ad minutum in dicta civitate Taurini eiusque territorio et districtu.

Item cum Guillelmus Curtatus nuper fuerit electus camparius de ultra Duriam

per sapientes ad hoc electos per credenciam et iusta ordinacionem ipsius credencie ipseque Guillelmus se absentaverit a loco Taurini dicta de causa sed alii eius socii invenerint personam ydoneam et sufficientem ad faciendum et exercendum officium dicte^b camparie loco ipsius Guillelmi videlicet Matheum Testam de Taurino quid placet super predictis ordinare consulatis.//

- 93r. Item super requisicione facta in presenti consilio per Iohannem Testorem de Casellis qui noviter venit ad habitandum in Taurino qui requirit se eximi et quittari a custodia noturna.

Item super requisicione Perinoni de Cherio trumbatoris qui requirit sibi solvi de salario sibi promisso per comune comune^c Taurini quid placet ordinare consulatis.

In refformacione cuius consilii facto partito supra prima proposta per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris et extitit ordinatum quod per quatuor clavarios comunis eligantur sex sapientes qui unaa cum curia, domino Luce de Phariseis et domino Thomeno Borgexio iurisperitis ac domino iudicii Taurini si interesse poterit habeant potestatem plenum posse advidendi, corrigendi et emandendi capitula et ordinamenta facta et condicla super dacito becarie^d et carnes que venduntur ad minutum tam in civitate Taurini quam in poderio et territorio eiusdem et in ipsis capitulis adere et diminuere possint prout ipsis sapientibus videbitur faciendum et quidquid per dictos sapientes cum consilio supradictorum peritorum seu maiorem partem ipsorum circa predicta ordinamenta factum, coreptum et hemandatum fuerit post modum legantur et publicentur in plena credencia que tunc de ipsis et super ipsis capitulis disponere possit et ordinare pro libito voluntatis^e.

Nomina dictorum sex sapientum electorum per clavarios sunt hec:

primo Iacobus Borgexius
Brunetus de Ruvore
Obertus de Gorzano
Nicolinus Malcavalerius
Ricardellus de Broxullo et
Ludovicus de Cavaglata.//

- 93v. Super IIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris et extitit ordinatum quod Matheus Testa sit et esse debeat camparius loco Guillelmi Curti in finibus de ultra Duriam, Coleasche, Vallisdoc et Vanchillie et dictum officium facere possit et debeat cum allis sociis in dicta camparia positus et sub salario ordinato per sapientes ad hoc electos iurando primo ipse Matheus dictum officium bene et fideliter facere et fideiubando de dapnis dandis prout in capitulo de electione campariorum continetur^f.

Super IIIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod Iohannes Testator de Casellis qui noviter venit ad habitandum in Taurino sit quitatus et exemptus a custodia noturna fienda usque ad proximam sequellam noviter fiendam^g.

Super IIIIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod

masarius comunis de denariis quos debet Nicolayus Aynardi dicto comuni solvatur dicto Perinono florenum unum pro parte sui salarii item et Iordanino Iappe alium florenum^b//

^a segue maioris credencie cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue becharie cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue tam i cancellato nel testo con tratti di penna

^e in margine prima

^f in margine IIa

^g in margine IIIa

^h in margine quarta.

28 dicembre

CM

Il Maggior Consiglio delibera di porre all'incanto le gabelle per poter pagare il sussidio, approva l'affitto di una casa con l'obbligo di ricostruirla e assume provvedimenti in merito al servizio di guardia notturna e al pagamento di quanto dovuto per le riparazioni alla *ficha* della Pellerina.

Die martis XXVIII decembris.

94r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicarius petit sibi consilium exhiberi super prepositis infrascriptis. Et primo super literis missis per illustrem et magnificum dominum nostrum Achaie principem in presenti consilio lectis tenoris infrascripti.

Item cum Iacobus Novolle afitaverit inperpetuum a Martino Tintore et Ardicione de Fronte ponterio pontis Padi quandam domum^a dirutam iuris dicti pontis^b sub pacto quod ipse Iacobus domificare et realtare dictam domum et sub ficto annuo solidorum quinquaginta sex viannensium curentium et sit verum quod ipse Iacobus iura que habet in dicta domo dederit et tradiderit insolutum Anthonio de la Peronoda pro quoddam debito quod ipse Iacobus dare debebat dicto Anthonio quatenus vobis placeat approbare dictam dacionem insolutum solvando fictum ut supra.

Item cum Anthonius Tondi de Alpignano et Iacobus eius filius positi fuerint in duobus lociis ad faciendum custodiam noturnam quod est contra consuetudinem hactenus servatam quatenus vobis placeat ipsos redducere ad unam custodiam faciendam maxime propter eorum impotenciam et paupertatem. Item cum plures persone que posite fuerunt ad custodiam noturnam faciendam super muros et alique in platea maxime heredes Friodi, Odonus de Georgio, Iohannes naturalis de Poncis et filius condam Oddonis Vaudagne et plures alii qui requirunt aliqui se poni ad peccuniam et aliqui ad excaravaytam faciendam.//

Item super solvando et satisfaciendo Michaeli de Aglo de hiis que habere debet a comuni Taurini pro reparacione fiche Pellerine.

94v.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris^c quod gabelle vini tam intrinseci quam extrinseci, becarie et pannorum taurinensium inquantantur et substantur in presenti credencia et in duabus proximis per unum annum a die vendicionis ipsarum gabellarum incoandum^d et quod massarius comunis teneatur et debeat^e preconizari facere in platea merchati et in aliis locis consuetis quod si esset aliqua persona qui vellet emere dictas gabellas in totum seu in parte se scripsi faciet in manibus massarii comunis Taurini et facta substacione predicta et per modum supradictum^f quod predictae gabelle dentur et expedientur plus offerenti salvo quod si ipsi credencie non videretur habere^g posse de ipsis gabellis precium conpotens quod tunc dicta credencia debeat et possit invenire modum et viam per quod seu per quam peccunia habeatur aliunde^b pro solvando dicto domino nostro principi subsidium comunitati predictae taxatum pro anno presenti.

Super secunda preposta per supradictum dominum vicevicarium facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod massarius comunis teneatur et debeat ad requisicionem predictorum Iacobi Novolle e Antoni de la Peronoda ratificare et approbare nomine et vice dicti comunis Taurini dictam dacionem insolutum factam per dictum Iacobum Novolle ipsi Anthonio de la Peronodaⁱ de domo in dicta preposta contenta si et ubi ipse Anthonius promittere vellit quod ipse realtabit et domificabit certam partem dicte domus quam ipse Iacobus Novolle nundum realtavit.//

95r. Super IIIa preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod dictus Anthonius Tondi et Iacobus eius filius sint quitati pro una custodia facienda actenta eorum impotencia.

Super IIIIta preposta facto partito ut supra per supradictum dominum vicevicarium ut supra placuit ipsis credendaris quod custodia et facientes custodiam tam ad peccuniam quam super muros et in platea stare et remanere debeant prout et sicut fuit et stitit ordinata per sapientes custodie salvo quod si essent aliquae persone que non essent potentes deffectu personarum ipsarum ad faciendum dictam custodiam noturnam quod massarius ipsos mutare possit ad peccuniam capiendo a quolibet ipsorum, de illis videlicet qui habent domum et possessiones florenum unum parvum et ab aliis personis que non habent nec domum nec possessiones capere debeat pro quolibet ipsorum solidos viginti viannensium et hoc per unum annum proximum.

Super Vta et ultima preposta de facto Michaelis de Aglo facto partito ut supra placuit ipsi credendaris quod dictus Michael de Aglo capiat et habere debeat suam solucionem de hiis que habere debet a comuni pro reparacione fiche Pellerine super prima talea seu taxo fienda vel fiendo in Taurino.

Eodem die inquantate fuerunt supradicte gabelle per Dominicum de Gorzano massarium comunis Taurini ad florenos quatuor centum ad rationem solidorum trigintasex viannensium pro quolibet floreno videlicet gabella vini intrinseci, becarie et pannorum taurinensium.

Item inquantata fuit gabella vini extrinseci per dictum masarium ad florenos XV bonos.//

^a segue iuris cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue de v cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue facto patito ut supra cancellato nel testo con tratto di penna

^d per unum annum...incoandum scritto in margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^e segue dictas ga cancellato nel testo con tratto di penna

^f predicta...supradictum scritto in margine

^g segue h cancellato nel testo con tratto di penna

^h scritto in margine e inserito nel testo con segno di richiamo

ⁱ segue si et ibi ipse cancellato nel testo con tratto di penna.

30 dicembre

CM

Il Maggior Consiglio provvede al pagamento di quanto dovuto a Micheletto di Solaro.

Die penultima mensis decembris.

95v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradictus dominus vicevicarius petit sibi consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super providendo et ordinando quod Micelletus de Solaro habeat suam solutionem de hiis que habere debet a comuni civitatis Taurini unde est carta recepta per Angellerium Cepullam maxime cum ipse Micelletus iam requisiverit dictam solutionem sibi fieri per suas literas presenti consilio nuper directas ac eciam si placet loqui cum domino nostro principe de solutione sui subsidii presentis.

Item super substando et vendendo gabellas vini intrinseci et extrinseci^a, becarie et pannorum taurinensium.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris et extitit ordinatum quod pro solvendo Mizelleto de Solaro quantitatem pecunie quod ipse habere debet a comune Taurini Dominicus de Gorzano massarius comunis capere debeat denarios gabellarum vini becarie et pannorum taurinensium videlicet de duabus rationibus proxime factis per Discalcinum et socios colectores dictarum gabellarum et quod ipse massarius unaa cum uno alio socio per clavarios eligendo^b portare debeat die dominica proxima dictam pecuniam dicto Mizelleto apud Pinayrolium expensis comunis et ipsam pecuniam tradere et expedire debeant ipso Mizelleto seu eius certo nuncio habendo ab eodem Mizelleto quitacionem, pacem et finem prout fuerit rationis et discrecioni eiusdem masarii et socii videbitur in predictis faciendum non obstante abliquo^c alio ordinamento in contrarium facto. Nomen socii electi per clavarios est^d istud^e.

- 96r. Eodem die in plena credencia subastate fuerunt gabelle vini intrinsecii becarie et panorum taurinensium per Brunetum de Ruvore^f ad florenos quatuorcentum et quinquaginta ad rationem solidorum XXXVI viannensium pro quolibet floreno.

Et die subastata fuit gabella vini extrinsecii per Paganinum Borgexium^g ad florenos viginti ad rationem supradictam.//

^a corretto su intrinseci

^b per clavarios eligendo scritto in margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^c così nel testo

^d segue hoc cancellato nel testo con tratto di penna

^e così nel testo

^f Brunetum de Ruvore inserito in margine; segue Paganinum Borgexium cancellato nel testo con tratto di penna

^g soprascritto su Brunetum de Ruvore cancellato nel testo con tratto di penna.

7 gennaio 1379

CM

Il Maggior Consiglio discute del pagamento del tasso.

- 96v. Die veneris VII mensis^a ianuarii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campano voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo pro inveniundo modum et viam quod taxum per comunitatem Taurini illustri et magnifico principi domino nostro Achaie principi debitum habeatur^b.//

^a segue decembris cancellato nel testo con tratto di penna

^b il resto della pagina è lasciato in bianco; seguono cinque carte lasciate in bianco. In terza pagina di copertina

Paganinus Borgesius	
Boniffacius Becutus	
Bertulinus Malcavalerius	
Ricardinus de Broxulo	
Antonius Gribaya	
Antonius Malcavalerius	pro domino
Franciscus Borgexius	
Ruffinetus Baynardus	pro comune
Thomas Borgexius	extimatores comunis
Iacobus Borgexius et	
Iohannes Poncius.	

mentre la quarta riporta prove di scrittura.

1 gennaio

Nomi dei consiglieri.

In Christi nomine amen. Anno Nativitatis eiusdem M^oCCC^oLXXnono indicione secunda die prima mensis ianuarii. Hic liber est consiliorum civitatis Taurini tempore regiminis egregii et potentis millitis domini Philippi domini Collegii vicarii et nobilis et sapientis virii domini Surleonis de Mediisbarbis de Papia utriusque iurisperiti iudicis civitatis Taurini in quo^a scribuntur nomina credendariorum, preposta^b et reformationes prout infra particulariter continetur.

Et primo sequuntur nomina credendariorum:

primo Iacobinus de Ruvore

Brunetus de Ruvore

Richardus de Ruvore

Marthinus de Ruvore

Valfreetus de Ruvore

Comes Becutus (S.C.)

Vietus Becutus

Bonifacius Becutus

Georgius Becutus//

Nicolaus Becutus

Raynerius Becutus

Nicolaus filius condam Anthonieti Becuti

Paganinus Borgesius

Iacobus Borgesius

Francisquus Borgesius

Stephanus Borgesius

Anthonius Borgesius

Martinus Borgesius

Obertus de Gorzano

Perinus de Gorzano

Obertinus de Gorzano//

Dominicus de Gorzano

Bartholinus Alpinus

Ardicio Alpinus

Nicolaus Aynardus

Ursinus de Cavaglata

1r.^a

1v.

2r.

Liber consiliorum, 1379

- Ludovicus de Cavaglata
Lanterminus Papa
Bartholinus Malcavalerius
Philiponus Clericus
Richardus de Broxullo
Matheus de Pavayrolio//
2v. Luquinus Barachus
Iohannes Beamondus
Thomas de Pertuxio
Henrietus Cornagla
Iohannes Poncius
Iohaninus Cravinus
Stephanus de Colleto
Francesquinus Gastaldus
Anthonius Gastaldus
Georgius Pellizonus
Micelinus de Montecuto//
3r. Francesquinus de Crovexio
Petrus Melia
Iohaninus Porcellus
Iohannes de Burgo
Matheus Mocius (S.C.)
Bertinus Allamanus
Iacobinus Baynerius
Iohaninus de Cantore
Oddonus Vaudagna
Nicolinus Daerius
Bertolomeus Sachus//
3v. magister Iohanetus de Podio
Dominicus Calcagnus
Michael Papa.//

^a segue scrip cancellato nel testo con tratto di penna

^b corretto nel testo da prepostas.

7 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio delibera l'incanto delle gabelle del vino, dei panni e della beccaria per il pagamento del tasso ancora dovuto al principe, incarica alcuni *sapientes* di visionare le opere che Martino Tintore chiede di fare sulla Dora e provvede alla nomina dei *sapientes custodie* e dei *racionatores*.

- 4r. M°CCCLXXnono die veneris VII mensis ianuarii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono cam-

pane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascripti.

Et primo super satisfaciendo illustri domino nostro principi de taxo sibi per comunitatem Taurini^a debito videlicet pro termino finito in festo nativitatis Domini proxime preterito et hoc infra sex dies proximos iusta literas ipsius domini nostri principis tenoris infrascriptis.

Item super elligendo octo sapientes custodie more solito.

Item super deviando flumen Durie et ipsum redducendo per iacium desuper pontem diruptum quid placet providere consulatis.

Princeps Achaie

dilectis fidelibus vicario et iudici

nostris civitatis nostre Taurini.

Salutatione premissa, miramur non modicum cur taxum nostrum nobis pro anno presenti per nostram comunitatem nostre civitatis Taurini debitum sicut vobis pluries recolimus exigere// et nobis aportare minime curastis; vobis igitur mandamus quanto possumus expressius et sub pena vigin-
tiquinque marcharum argenti per vos nisi feceritis que mandamus comictenda et nobis aplicanda quatenus visis presentibus omnibus pretermisissis ipsius taxi quantitatem nisi recuperata fuerit exigatis comunitatem predictam cogentes viriliter et compellantes per personarum et bonorum capcionem, detempcionem et arestacionem seu arestum aliisque modis omnibus quibus poteritis forcioribus ad solvandum dictam taxi quantitatem taliter quod ipsam infra sex dies proxime sine deffectu quolibet habere valeamus pro ipsa tunc certis nostris creditoribus expedienda super hoc assignatis ipsa die; presentibus auctem ad cautellam registratis de quarum presentacione latori earum cum iuramento credemus. Valete. Datum Pynayrolii die tercio mensis ianuarii. 4v.

In reformatione cuius cuncscilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris et estitit ordinatum quod pro satisfacione partis subsidi supradicti^b quod^c si fuerit aliqua persona que vellit dare de gabellis vini intrinseci, pannorum Taurini et becharie florenos sexcentum ad rationem solidorum triginta sex viannensium monete curentis quod dicte gabelle sibi dentur et expedientur per unum annum absque aliqua alia subastacione et si vero non poterit reperiri precium supradictum quod predicte gabelle unaa cum gabella vini extrinseci inquantentur et subastentur die dominica proxima in credencia dicta die fienda et^d tunc quod si fuerit aliqua persona que de predictis gabellis vini intrinseci, becarie et pannorum Taurini dare velit ultra sexcentum parvos quod ipse habeat pro quolibet floreno quod ipse plus dare voluerit ultra dictos VIc florenos solidos tres pro quolibet floreno, item et de^e gabella vini extrinseci ultra XXV florenos^f parvos habeat pro quolibet floreno solidos tres et quod predicte gabelle ibidem dare et expedire debeant per ipsam credenciam.//

- 5r. Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod per IIIIor clavarios comunis eligantur sex vel octo sapientes qui unaa cum Martino Tintore ire teneantur ad videndum illud opus quod dictus Martinus facere vellet in flumine dicte Durie et super deviazione dicti fluminis et quantum posset costare dictum opus et omnia in scriptis ponere et post modum per ipsos reducat in credencia que tunc disponi et ordinari valeat pro libito voluntatis.

Super tercia preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod per clavarios Taurini eligantur octo sapientes qui vocentur sapientes custodie qui habeant potestatem expendendi de avere comunis usque ad decem libras.

Nomina dictorum sapientes sunt hec:

primo Brunetus de Ruvore		sapientes custodie
Obertus de Gorzano		
Nicolayus Becutus		
Stephanus Borgexius		
Bertollinus Malcavalerius		
Nicolayus Aynardus		
Ricardellus de Brosullo et		
Franciscus Gastaldus.		

Nomina sapientum electorum super facto fluminis Durie sunt hec:

primo Brunetus de Ruvore	Ursinus de Cavaglata
Dominicus de Gorzano	Ricardellus de Broxullo
Bertollinus Malcavalerius	Luquinus Barachus et
Nicolayus Aynardus	Stephanus Borgexius.//

- 5v. Nomina racionatorum sunt hec:

Paganinus Borgexius		pro antichis
Ludovicus de Cavaglata		
Bonifacius Becutus		novi
Brunetus de Ruvore		
Perinus de Gorzano		
Nicolayus Aynardus		
Iacobinus Baynerius		
Franciscus Gastaldus		
Iohaninus de Cantore		
Philiponus Clericus.		

Eo die subastate fuerunt supradicte gabelle intrinsece ad florenos quatuorcentum quinquagintaquinque bonos per Ludovicum de Cavaglata.//

^a segue debitam cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue gabelle cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue gabella cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue si cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue qualibet cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue bonos cancellato nel testo con tratto di penna.

9 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio ordina l'incanto delle gabelle, affida ai chiavari la custodia delle chiavi dell'archivio comunale conservato nella casa dei frati minori e affida ad alcuni incaricati il compito di organizzare i lavori per ricondurre la Dora nel vecchio alveo.

Die dominico nono mensis ianuarii.

6r.

In pleno et generali consilio maioris civitatis Taurini credencie sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super subastando gabellas becharie, vini quod venditur ad minutum et pannorum taurinensium et eas vendendo prout in precedenti credencia extitit ordinatum ac gabellam vini extrinseci.

Item si placet ordinare quod quatuor probi viri de novo elligantur ad custodiendum claves arche comunis civitatis Taurini que est in domo fratrum minorum.

Item super relazione facta per sapientes ellectos et ordinatos per credenciam causa advidendi modum et viam^a per quod seu per quam flumen Durie redduci possit per iacium veterem videlicet de^b subter pontem Durie quid placet ordinare consulatis.

Eo die substate fuerunt supradicte gabelle intrinsece per Paganinum Borgexium ad florenos quinque centum bonos.

Item substata fuit gabella vini extrinseci per Luchinum Barachum ad florenos viginti quinque bonos.//

Ibidem et incontinenti substate fuerunt gabelle vini, becarie et pannorum Taurini per Paganinum Borgexium ad florenos quingentos bonos. 6v.

Item subsequenter consultum et obtentum fuit facto inde partito ad tabullas albas et nigras ut moris est quod si esset aliqua persona que vellet dare ultra dictos quingentos florenos bonos habere debeat a comuni pro incantatura grossum unum pro quolibet floreno quod ipse excesserit ultra dictam quantitatem florenorum quingentorum.

Ibidem et incontinenti substate fuerunt supradicte gabelle per Ludovicum de Cavaglata ad florenos quingentos quatuorviginti parvos ita quod ipse habere debet pro inquantatura grossos decemseptem cum dimidio.

Item subsequenter et incontinenti substate fuerunt predicte gabelle per Paganinum Borgexium ad florenos sexcentum parvos ita quod ipse habere debet a comuni pro suis inquantaturis grossos viginti.

Item ibidem et incontinenti consultum et obtentum fuit facto partito ut supra quod si esset aliqua persona que vellet dare de dictis gabellis ultra dictam quantitatem sex centum florenorum parvorum habere debeat a comuni pro singulo// floreno ipse plus dare voluerit ultra dictos sexcentum florenos^c quartum unum unius floreni. 7r.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut supra placuit ipsis credendaris et extitit ordinatum quod actento quod nulla persona reperta fuit ibidem que vellet dare ultra dictos sexcentum florenos quod dicte gabelle silicet vini intrinseci quod venditur ad minutum, becharie et pannorum Taurini dentur et expedientur Paganino Borgesio civi Taurini et causam ab eo habentibus pro dictis sexcentum florenis levandas capiendas et exigendas per ipsum Paganinum seu collectores per ipsum et ab eo causam habentibus deputandos iuxta et secundum formam capitulorum et statutorum super predictis gabellis factorum et condictorum per sapientes ad hoc ellectos et hodie in plena credencia confirmatos, et hoc per unum annum continuum et completum^d inchoandum anno quo supra et die decima instantis mensis ianuarii inclusive et finiendum anno curente M^oCCCLXXX^o dicta die X exclusive et de hoc precipi et fieri debeat publicum instrumentum solempniter ditendum.

Item^e eo die substata fuit gabella vini extrinseci per Luchinum Barachum ad florenos viginti quinque bonos ita quod ipse Luchinus habere debet a comuni pro suis inquantaturis iuxta reformationem in credencia preterita factam solidos novem.

Item^f ibidem et incontinenti substata fuit dicta gabella per Ludovicum de Cavaglata ad florenos XXVI bonos ita quod ipse Ludovicus habere debet pro suis inquantaturis solidos tres.//

7v. Item^g subsequenter substata fuit dicta gabella per Luquinum Barachum ad florenos XXVII bonos ita quod ipse Luchinus habere debet pro dicta substacione solidos III.

Item^b subsequenter fuit substata dicta gabella per Iacobinum Baynerium ad florenos trigintaduos bonos ita quod ipse Iacobinus habere debet pro suis inquantaturis solidos XV.

Item ibidem et incontinenti consultum et obtentum fuit facto partito ut supra per supradictum dominum iudicem quod si esset aliqua persona que vellet dare de dicta gabella ultra dictos XXXII florenos bonos quod ipse habere debeatⁱ pro quolibet floreno quod ipse plus dare voluerit quartum unius floreni.

Item^j ibidem et incontinenti substata fuit dicta gabella per Iacobinum Baynerium ad florenos trigintasex bonos ita quod ipse habere debet pro substacione predicta florenum unum bonum.

Item^k ibidem et incontinenti substata fuit dicta gabella per Luquinum Barachum ad florenos XXXVII bonos ita quod ipse habere debet pro substacione predicta quartum unius floreni boni^l.//

8r. Item subsequenter substata fuit dicta gabella per Iacobinum Baynerium ad florenos XL bonos ita quod ipse Iacobinus habere debet pro substacione predicta quartos III unius boni floreni et sic actento et visso quod de dicta gabella haberi non potuit ibidem ultra dictos XL florenos consultum et obtentum fuit facto partito ut supra quod ipsa gabella detur et expediatur dicto Iacobino Baynerio pro dictis florenis XL bonis per ipsum Iacobinum exigenda et levenda iuxta formam capitulorum super hoc factorum et

condictorum et hoc per unum annum Dei nomine inchoandum ut supra et finiendum ut supra de aliis gabellis continetur et de predictis fieri debet publicum.

Super secunda preposta placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod dicte claves custodiantur et custodiri debeant in manibus clavariorum comunis qui nunc sunt et pro tempore fuerint ita et tali modo quod massarius comunis curare teneatur et debeat quod dicte claves dentur ad custodiendum claviis ellectis et elligendis in ellectione qualibet dictorum clavariorum.

Super tercia preposta placuit ipsis credendaris facto partito ut supra et stitit ordinatum quod domini iudex et vicevicarius unaa cum quatuor ex sapientibus nuper ellectis^m super visitatione fluminis Durie et octo aliis sapientibus noviter per clavarios elligendis ire teneantur hodie cum magistris carpentaris ad advidendum et inspiciendum ea que forent// forentⁿ necessaria et utillia pro comuni fienda pro deviacione fluminis Durie et pro ipsa Duria redducendum^o per iacium veterem et quidquid circha predicta advissatum fuerit per dictos sapientes seu maiorem partem ipsorum debeant scribi facere et in scriptis^p redigere ita et tali modo quod quando Martinus Tintor vel alia persona que voluerit capere ad perficiendum et faciendum dictum opus et ea que scripta fuerint per dictos sapientes quod eo tunc ipse Martinus vel alius qui facere vellit in dicto flumine Durie ordinata per dictos sapientes habere debeat a comuni Taurini unam roydam per modum infrascriptum, videlicet quod quelibet persona de Taurini vel ibidem habitans que habeat boves iunctores facere debeat ad dictum opus unam roydam bobum videlicet laborando una die et eodem modo qualibet persona que sit potens et habillis ad laborandum simili modo facere teneatur de sua persona unam roydam laborando una die in dicto opere personaliter per per^q substitutum ydoneum secundum quod eis fuerit denunciatum et ordinatum per superstantes dicti operis et predicte royde fieri debeant usque ad exitum mensis februarii proxime venturi sub pena pro quolibet habente boves^r solidorum trium monete currentis et pro quolibet manoalle denariorum XVIII monete predicte et nichilominus conpelli debeat per curiam ad faciendum dictam roydam, que pena quociens conmictatur quociens fuerit contrafactum et excuti possit per curiam de presenti absque deffensionem quacumque salvo quod si fuerit aliquis qui obmiserit ire ad dictam roydam pro legitima causa quod eo casu curia admitere debeat eius deffensionem faciendo vel fieri faciendo dictam roydam.//

8v.

^a segue s

^b segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue solidos octo cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue ad cancellato nel testo con tratto di penna

^e in margine Luquinus

^f in margine Ludovicus

^g in margine Luquinus

^h in margine Iacobinus Baynerius

ⁱ segue ultra cancellato nel testo con tratto di penna

^j in margine Iacobinus Baynerius

^k *in margine* Luquinus

^l *segue et sic actento quod de ipsa gabella non potuit reperiri ibidem ultra dictos cancellato nel testo con tratti di penna*

^m *segue sub cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁿ *così nel testo*

^o *segue de cancellato nel testo con tratto di penna*

^p *segue de cancellato nel testo con tratto di penna*

^q *così nel testo*

^r *quolibet...boves scritto in margine e inserito nel testo con segno di rimando, segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna.*

18 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *racionatores* di pagare quanto dovuto al principe e ad altri creditori del Comune, discute della traslocazione della campana del Comune sulla torre comunale, della riparazione della *ficca Pellerine* e dell'accoglienza come *habitatores* di Oddone Stolano originario di Pancalieri e di suo figlio Nicolino.

9r. Die martis XVIII mensis ianuarii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super propositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo super^a solvendo Iohani Cagne nomine illustris domini nostri principis florenos tricentum boni auri et ponderis valloris solidorum XXXVI pro floreno quolibet^b deducendos de soluzione fogagii dicto domino nostro per comune Taurini de presenti fienda ac inveniendos modum et viam quod idem dominus noster habeat integram solutionem dicti sui subsidii ut supra sibi debiti.

Item super transmutando campanam comunis super turre comunis et reparando ficcham Durie Pellerine.

Item super recipiendo in habitatores civitatis Taurini Oddonum Scholanum et Nicolinum eius filium de Panchalerio.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum^c iudicem super prima et secunda preposta placuit ipsis credendaris quod^d racionatores comunis unaa cum curia et sex alii sapientes per clavarios elligendi debeant sumpto prandio advidere racionem comunis et eciam advidere modum et viam per quam seu per quod fieri possit satisfacio dicto domino nostro principi de suo subsidio et pluribus aliis creditoribus comunis et quantitatem peccunie ad predicta necessariam pro supradictis adimpleandis et quidquid per predictos sapientes seu maiorem partem ipsorum circa predicta advissatum fuerit et deliberatum redducatur per eos in prima credencia fienda que tunc super ipsis ordinare valeat prout sibi videbitur pro meliori faciendum.//

Vicarius^e et iudex
civitatis Taurini.

Nobilibus viris Martino et Ludovico fratribus dominis Baynaschi necnon comunitati, hominibus et universitati loci eiusdem salutem; cum pro redempcione terre illustris domini nostri domini Amedei de Sabaudia principis Achaie patrie, universitatis, baronie eiusdem atque domini circa ipsius redempcionem estiterit cum ipso illustri domino nostro principi compositum et cuncordatum ad certam^f pecunie quantitatem certis terminis et temporibus persolvendum et specialiter comunitati, hominibus et universitati loci civitatis Taurini, districtualibus atque subiectibus pro anno presenti millesimo CCCLXXIX termino Nativitatis dominice proxime preteriti extiterit tassum et solvendi ordinatum comunitati et universitati dicte civitatis et subdictis acque districtualibus eiusdem summam florenorum mille centum triginta tres et terciam partem unius floreni bonorum auri, ea propter vos requirimus vobisque significamus quatenus die dominica XXIII presentis mensis ianuarii ante terciam in civitate Taurini interesse debeatis si vestra crederitis interesse recepturi summam declarendam et distribuendam vobis cum universitate Taurini et hominibus illustri domino nostro principi occaxione premissorum infra terminum ordinandum persolvendam, cum intimacione quod si in predictis fueritis negligentes vel remissi in predictis debito modo procedemus iuxta mandata dicti illustris domini nostri principis et ad cautelam presentes literas in actis nostre curie per copiam iubsimus registrari. Datum Taurini die XIX mensis ianuarii.

Die veneris XXI ianuarii^g. Perinonus trombator nuncius iuratus curie civitatis Taurini retulit michi Ruffineto Baynerio eiusdem curie notario se presentasse literas suprascripti tenoris predicto domino^b Ludovicoⁱ domino^j Baynasci^k absente domino Martino condomino Baynasci predicto eius uxori Andriete.//

^a *inserito in interlinea*

^b *vallis...quolibet scritto in margine*

^c *segue vi nel testo*

^d *segue per el cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *la prima parte della pagina è lasciata in bianco*

^f *segue summam cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *inserito in interlinea*

^h *corretto da predictos e dominos; segue Martino et cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁱ *segue dominis cancellato nel testo con tratto di penna; a margine con segno di rimando et ad domum habitacionis dicti nobilis Martini ipso assente et eius uxoris Andriete*

^j *inserito in interlinea*

^k *segue die XX mensis ianuarii cancellato nel testo con tratto di penna.*

21 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio elegge dodici incaricati di reperire il denaro necessario al pagamento dei debiti e delibera il dono di venticinque fiorini d'oro a Ludovico di Savoia in occasione del suo arrivo.

10r. Die veneris XXI mensis ianuarii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis super prepostis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo cum sexdecim sapientes ellecti in precedenti credencia super recuperando peccuniam pro solucione reste subsidii domino nostro principi debite, item et pro transmutando campanam comunis super turrim comunis et reparando ficham bealerie Pellerine et cetera, deliberaverint et providerint pro minori gravamine recuperacionis peccunie predicte quod elligantur certi sapientes per credenciam qui habeant potestatem advidendi peccuniam pro omnibus predictis necessariam et taxandi secundum taxum anno preterito factum rata pro rata unicuique partem contingentem ac si aliquis fuisset anno preterito preceteris gravatus quod possint talem gravatum alleviare quid placet providere et ordinare consulatis.

Item si placet aliquid providere super novo adventu illustris Ludovici de Sabaudia fratris domini nostri principis.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod per clavarios elligantur XII boni viri quorum sex sint ex illis qui fuerint anno proxime preterito ad taxum faciendum et alios sex quos voluerint, qui duodecim sapientes prestito iuramento de bene et legaliter faciendo debeant advidere et computare quantitates pro predictis necessarias et dictis quantitibus calculatis// dicti duodecim sapientes cum curia habeant potestatem sequendo taxum anno proxime factum dictam quantitatem ut supra pro predictis necessariam distribuere particulariter prout eis videbitur alleviando aliquos^a quos viderint fuisse gravatos anno preterito et addendo aliquibus quos viderint fuisse vel esse alleviatis et quidquid fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

10v.

Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod de avere comunis de gracia speciali dentur illustri Ludovico de Sabaudia viginti quinque^b florenos auri ad rationem solidorum XXXII viennensium pro floreno^c pro suo novo adventu.

Nomina quorum sapientum electorum sunt hec:

Brunetus de Ruvore		veteri
Bonifacius Becutus		
Nicolayus Aynardus		
Stephanus Borgexius		

Philiponus Clericus	
Bertulinus Malcavalerius	
Dominicus de Gorzano	
Anthonijs Gastaudus	
Iacobinus Baynerius	novi
Oddonus Vaudagna	
Petrus Melia	
Nicolinus Daerius.	//

^a segue vider cancellato nel testo con tratto di penna

^b inserito in interlinea

^c segue et petremen raneis cancellato nel testo con tratto di penna.

23 gennaio

Il principe convoca i rappresentanti di Torino e di Beinasco per giudicare in merito alla controversia relativa al pagamento del sussidio.

Die dominico XXIII mensis ianuarii.

Nos Amedeus de Sabaudia princeps Achaie notum facimus universis quod nos habuimus et nosque habuisse confitemur per presentes a Nicoletto Gastaldo et Henrieto filio condam Guillelmi de Henrieto de Baynasco solventibus nomine hominum comunitatis Baynasci manibus domini Amedei Symeoni consilarii et thesaurarii nostri dilecti qui inde nobis computare debebit videlicet quinquagintaquinque florenos auri boni et magni ponderis ad rationem solidorum XXXVI viennensium pro quolibet floreno nobis graciosse concessos in nostro adventu citramontes de anno proxime preterito per dominos dicti loci super suis hominibus antedictis in auxillium debitorum nostrorum solucionis et terre nostre redempcionis de quibusquidem quinquagintaquinque^a florenis tenentibus pro contentis dictos dominos de Baynasco et eorum homines solvimus penitus et quitamus et quia dilecti fidentes homines comunitatis nostre civitatis Taurini asserentes dictos de Baynasco contribuere debere in eorum taleis et aliis oneribus dictis hominibus comunitatis Baynasci certam peccunie summam impossuerunt in exoneracionem taxi nobis per ipsam comunitatem Taurini tunc concessi in auxillium^b redempcionis terre nostre ut preferitur ad quam contribucionem dicunt dicti de Baynasco se non teneri pro et super quibus inter dictas comunitates iam aliqualis orta est questio seu debatum, ea propter vobis vicario, iudici, clavario et ceteris officariis dicte nostre civitatis et cuilibet vestrum harum serie mandantes quatenus dictis hominibus de Baynasco occaxione dicti taxii nostri tam impositi quam imponendi qualitercumque nullam abinde turbacionem inferentes sive molestiam aut alias quomodolibet ipsos homines molestari vel inquietari paciamini quousque de huiusmodi questione sive debato inter ipsas comunitates Taurini et Baynasci vertentibus seu que verti sperantur pro premissis cognitum fuerit et declaratum et si huius

11r.

- 11v. *nostrum mandati dicta nostra comunitas Taurini// se gravatam pretendat syndicos vel procuratores eiusdem citetis ad diem octavam post presentationem presencium vobis fiendam et vobis ac eciam dictis de Baynasco intimandi coram nobis seu nostro nobiscum residenti consilio cum omnibus suis iuribus et aliis informacionibus que ad predicta et circa sibi esse putaverint necessaria comparituris, quam eciam diem dictis de Baynasco eodem modo assignamus per presentes ut de ipsarum parcium iuribus plenius informati ordinare possimus super ipsis sicut nobis consonum videbitur rationem prout facere intendimus summarie et de plano ut eciam parcium predictarum parcatur labore, odio et expensis et ut litigia et rancores inter nostros subdictos nobis dispribilia tollamus et ad finem debitum iurisdice terminemus. Datum Pinayrolii die XXI mensis novembris anno Domini M^oCCCLXXVIII sub signeto nostro absente cancellario^c./.*

^a *quinque* inserto in interlinea

^b segue *terre* cancellato nel testo con tratto di penna

^c seguono note di cancelleria.

24 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio invia due ambasciatori a Pinerolo presso il principe per riaffermare i diritti del Comune nei confronti di Beinasco e autorizza i campari di Oltrepo ad assumere come socio Antonello Grassi.

- 12r. Die lune XXIII mensis ianuarii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo super literis per illustrem dominum nostrum principem comunitati et universitati civitatis Taurini missis in presenti consilio lectis^a in effectu continentibus quod comunitas Taurini rendere et se obligare debeat ad dandum Iohani Cagne florenos tricentos et triginta^b et singulis annis venturis usque ad sex annos florenos ducentos valoris solidorum XXXVI viennensium pro quolibet floreno, diminuendos et defalchandos de maiori summa quam ipsa comunitas Taurini pro subsidio quod ipsa comunitas Taurini tam pro^c termino nativitatis Domini nostri proxime preterito quam pro sex annis proxime sequentibus debet dicto domino principi^d et cetera, quid placet ordinare consulatis.
Item super mictendo apud Pinayrolium unum syndicum vel procuratorem pro comunitate Taurini pro causa illorum de Baynasco iuxta citationem dicte comunitati factam ad instanciam dictorum de Baynascho.
Item si placet quod camparii de ultra Padum qui non sunt nisi tres possint

elligere alium consocium eorum propriis sumptibus et expensis videlicet Antoniellum de Grassis de Taurino.//

In reformatione cuius cuncsilii facto partito super secunda preposta ad tabulas 12v.
albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod duo ambaxiatores eligendi per clavarios comunis vadant ad dominum nostrum principem ad proponendum causas gravaminis comunis Taurini occaxione dictarum literarum dictis de Baynasco concessarum et requirendum quod dignetur dictas literas revocare et quod si predicta obtinere non poterint quod unus ex sindicis comunis^c qui sunt Iohannes Puncius, Ludovicus de Cavaglata et Iacobinus Baynerius vadant ad terminum citacionis et proponant iura comunis prout eis cunsultum fuerit per iurisperitos, item quod Iohannes Puncius habeat in speciali curam perquirendi iura comunis et habendi cuncsilium cum domino Thomeno Borgexio et aliis iurisperitis prout melius videbitur.

Nomina dictorum ambaxiatorum sunt hec :

dominus Thomenus Borgexius in legibus licenciatus

Iacobinus Baynerius.

Super tercia preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod ipsi campari de ultra Padum habeant in socium Anthoniellum de Grassis predictum eorum tamen sumptibus et expensis.//

^a in presenti consilio lectis *scritto in margine e inserito con segno di richiamo*

^b et triginta *scritto in margine e inserito con segno di richiamo*

^c segue ip *cancellato nel testo con tratto di penna*

^d debet...principi *scritto in margine e inserito con segno di richiamo*

^e *inserito in interlinea.*

30 gennaio

CM

Il Maggior Consiglio incarica tredici *sapientes* di rivedere i capitoli relativi al regolamento dell'estimo, ordina una *royda* per la riparazione della torre comunale e per il trasferimento della campana e dispone il pagamento degli incaricati che hanno organizzato la ripartizione del tasso.

Die dominico XXX mensis ianuarii.

13r.

In pleno et generali cuncsilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis super propositis infrascriptis conscilium exhiberi.

Et primo super faciendo et ordinando fieri novum registrum et super addendo, minuendo, corrigendo et declarendo capitula et ordinamenta ipsius registri.

Item super ordinando certos masarios qui habeant potestatem et diligenciam reparandi turrim comunis et transmutandi campanam.

Item super tassando XII sapientes qui fecerunt tassum de eorum labore.

In reformatione cuius cuncsillii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod octo ex sapientibus diu electis super capitulis registri corrigendis^a videlicet duo de maiori registro, duo de mediore et de minori unaa cum quinque aliis sapientibus per clavarios eligendis eodem modo quo supradicti octo eligi debent et quod dicti tresdecim sapientes sic eligendi unaa cum curia iterato advidere debeant diligenter et mature dicta capitula alias facta super registro fiendo et quod super ipsis capitulis addere et diminuere, corrigere et emendare debeant prout eisdem XIII sapientibus seu maiori parte ipsorum videbitur pro utilitate^b comunis faciendum et quicquid per dictos sapientes factum fuerit et correctum, additum et emandatum circa predicta capitula per ipsos in scriptis particulariter ponatur et in proxima credencia legatur et reducatur que eo tunc^c de predictis ordinare debeat prout sibi videbitur faciendum.//

- 13v. Super Iida preposta facto partito per supradictum dominum iudicem ut supra placuit ipsis credendaris et extitit ordinatum quod ad reparandum dictam turrim comunis et pro reparacione ipsius unaquaque persona habens boves in civitate Taurini debeat facere et aportare caratas duas laterum, lapidis seu calcine ut sabioni vel alterius materie laboris pro reparacione dicte turris et alios non habentes boves habitantes in Taurino teneantur et debeant solvere pro quolibet focho solidos tres viennensium qui convertentur in reparacione dicte turris et transmutacione campane comunis vel ire aut mittere personam sufficientem ad laborandum unum diem ad currandum bealerie Pellerine prout et sicut sibi fuerit iniunctum per massarium comunis ac per Stephanum Borgexium et Luchinum Barachum massarios ad hoc ellectos et quod predicti massarii teneantur et debeant scripsi vel scripsi facere in uno caterno omnes personas quas eis vissas fuerit posse facere racionabiliter et esse abiles et potentes ad faciendum dictam roydam bobum et manoalium ac ad solvendum pecuniam ut supra et quod curia teneatur et debeat^d compellere^e quamcumque personam sibi in scriptis datam seu nominatam ad faciendum dictam roydam modo quo supra sub pena dupli et quod dicti Stephanus et Luquinus habeant pro eorum labore de avere comunis florenum unum parvum pro quolibet ipsorum.
- Super tercia preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris et extitit^f ordinatum quod predicti XII sapientes qui fecerunt taxum noviter ordinatum habeant et habere debeant pro eorum labore medium florenum parvum pro quolibet ipsorum et domini iudex et vicevicarius florenum unum pro quolibet ipsorum ad valorem ut supra de avere comunis sibi solvendum seu compensandum in primo^g taxo fiendo et noviter solvendo.//
- 14r. Nomina quorum^h tresdecim sapientum sunt hec:
Brunetus de Ruvore
Paganinus Borgexius
Dominicus de Gorzano
Bonifacius Becutus
Ludovicus de Cavaglata

Ardicio Alpinus
Philiponus Clericus
Iacobinus Baynerius
Bertolinus Malcavalerius
Anthonius Gastaldus
Georgius Pellizonus
Bertolotus de Fiano
Anthonius de Agheta.//

^a segue unaa cancellato nel testo con tratti di penna

^b scritto in margine e inserito con segno di richiamo; segue auctoritate cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue cunfirmare cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue cum cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue quascumque cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue quod dictus cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue talea fienda seu cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue se cancellato nel testo con tratto di penna.

10 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio conferma le correzioni apportate ai capitoli del *registrum* dai *sapientes* a ciò deputati, affida ai chiavari il compito di eleggere altri otto *sapientes* che si occupino della redazione dell'estimo e invia esperti a Pinerolo per discutere della questione sorta con gli uomini di Beinasco.

Die iovis X mensis februarii.

15r.^a

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super infrascriptis propositis.

Et primo super ordinendo quod taxum nuper impositum excuciatu de presenti.

Item cum tresdecim sapientes nuper ellecti super ordinendo capitula registri simul congregati in presencia curie ipsa capitula registri previderint et in ipsis capitulis deliberaverint aliqua emandare, addere vel corrigere prout in presenti credencia de verbo ad verbum exprimitur quid placet super ipsis providere et ordinare consulatis.

Item super ordinendo quod unus vel duo ex sindicis comunis Taurini^b ire teneantur et debeant apud Pinayrolium die lune proxime futura cum scripturis et aliis iuris comunis^c Taurini pro questione illorum de Baynasco.

In reformatione cuius cuncsili facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod capitula alias facta et cuncta super registro faciendo unaa cum

- adictionibus in presenti cunsilio lectis^d factis per tresdecim sapientes nuper electos super corectione dictionum capitulorum cunfirmantur et cunfirmata ex nunc sint^e, habeantur et teneantur^f et quod per clavarios comunis Taurini eligantur octo vel plures^g sapientes prout eis videbitur expedire qui habeant potestatem abecendi registra et alios probos viros ad designandum et declarendum primos, secundos et tercios fines// territori et districtus civitatis Taurini nec non et alios probos viros qui habeant potestatem estimandi domos civitatis Taurini et Gruglasci et subhurbiorum dicte civitatis habeantque dicti sapientes potestatem ordinendi et faciendi novum capitulum in presenti cunscilio ordinatum pro registrando possessiones que sunt in ultimo fine circumcirca fines Taurini ac eciam faciendi, previdendi et ordinendi omnia^b et singula que ad perfectionem dicti registri fiendi secundum formam dictionum statutorum factorum cum declaracionibus suprafactis fuerint necessaria, utilia seu oportuna et quidquid dicti tales sapientes seu maior pars ipsorum cum auctoritate curie in premissis et circa premissis et quolibet premissis fuerit factum valeat ac si per tota credenciam factum foret.
- 15v. Nomina dictionum sapientum electorum sunt hecⁱ.//
- 16r. Super tercia proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod per clavarios comunis eligantur quinque boni viri experti et discreti qui ire teneantur apud Pinayrolium unaa cum sindicis comunis pro facto questionis illorum de Baynasco quancumque et quocienscumque eis seu alteri ipsorum fuerit preceptum et iniunctum per curiam Taurini et expensis comunis Taurini etⁱ quod Iohannes Puncius unaa cum uno vel duobus ex dictis quinque sapientibus per dictos clavarios eligendis ire teneantur die sabati seu die lune dicta de causa apud Pinayrolium cum iuribus dicti comunis pro termino nuper statuto per illustrem dominum nostrum principem seu eius cunscilium Iacobino Baynerio sindaco dicti comunis et quod dicti quinque viri eligendi ut supra unaa cum quinque ex sindicis dicti comunis ab inde in antea habeant potestatem et plenum posse proseguendi et terminandi expensis comunis causam predictam cum cunscilio sapientum et peritorum per ipsos eligendorum et quidquid per predictos quinque viros ac per syndicos ad hoc electos seu per maiorem partem ipsorum in predictis et circa predicta factum, proseguutum et ordinatum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.
- Nomina dictionum quinque sapientum electorum sunt hec^k.//

^a la pagina 14v. è lasciata in bianco

^b segue qui cancellato nel testo con tratto di penna

^c inserito in interlinea

^d in presenti...factis scritto in margine e inserito con segno di richiamo

^e inserito in interlinea

^f segue sal corretto nel testo con tratti di penna

^g segue per cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue eì cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ il resto della pagina è lasciato in bianco

^j segue quod dicta proxima cancellato nel testo con tratto di penna

^k così nel testo e il resto della pagina è lasciato in bianco.

11 febbraio

Ss

Nomi dei *sapientes* incaricati della redazione dell'estimo.

Die veneris XI mensis februarii.

17r.^a

Eodem die congregati quatuor clavarii in domo comunis in presencia dominorum iudicis et^b vicevicarii ipsorum auctoritate et consensu elligerunt sexdecim sapientes infrascriptos super facto registri fiendi.

Et primo Paganinus Borgexius vel Stephanus

iuravit Brunetus de Ruvore

iuravit Bonifacius Becutus

iuravit Dominicus de Gorzano vel Petrinus

iuravit Nicolaus Aynardus

iuravit Bertolinus Alpinus

iuravit Franciscus Gastaldus

Ludovicus de Cavaglata

iuravit Bertolinus Malcavalerius

iuravit Iohannes Beamondus

iuravit Petrus Melia

iuravit Andreas Ruvata

iuravit Iacobinus Baynerius

Bertinus Alamanus^c

Matheus^d de Pavarolio^e

iuravit Anthonius Nechus

iuravit Iohaninus de Cantore.//

^a la pagina 16v. è lasciata in bianco

^b segue clavarii cancellato nel testo con tratto di penna

^c inserito in interlinea

^d segue Mozius cancellato nel testo con tratto di penna; a margine subrogatus est dictus Bertinus (segue per cancellato nel testo con tratto di penna) loco dicti Mathei de Pavayrolio per clavarios et cetera

^e a margine: nota quod fuit subrogatus dictus Matheus de Pavarolio per clavarios iuxta potestatem atribuitam ut patet in libro consilio die X februarii.

13 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio ordina che sia proclamata la riscossione del tasso.

17v. Die dominico XIII mensis februarii.

In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campana voce preconia super palacio comunis more solito cungregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super propositis infrascriptis cuncilium exhiberi.

Et primo super exigendo taxum nuper impositum sic quod de presenti solvantur illustri domino nostro Achaie principi floreni tricenti et Iohanni Cagne floreni tricentitriginta iuxta promissionem sibi factam.

Item super requisicione quam facit Laurencinus de Guvono qui requirit sibi et filio suo dari ausilium causa eundi ad scolas quid placet ordinare cunsulatis.

In reformatione cuius cuncilii facto partito per supraditum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod fiant cride per civitatem Taurini in locis cunsuetis quod unaquaque persona cuiuscumque cundicionis existat soluisse debeat suum tassum sub pena tercii pluri usque ad octo dies et nichilominus contra non solventes dicta pena minime excuti possit, elapso vero dicto termino cuntra non solventes curia ad execucionem dicti taxi procedi possit cuntra illos qui non solverint tam per arestacionem personarum, capcionem pignorum quam detencionem bonorum et habeat dicta curia pro execucione predicta pro eorum labore a qualibet persona contra quam fecerint dictam execucionem videlicet que dare debeat ultra unum florenum solidos duos monete curentis et de uno floreno usque ad medium blanchos duos et ab inde infra denarios XII dicte monete et dictam penam incurrant omnes persone contra quas fuerit facta dicta execucio.//

24 febbraio

Ss

I *sapientes* eletti per la redazione dell'estimo nominano gli incaricati dei vari adempimenti connessi.

18r. Die iovis XXIIII februarii.

Eodem die congregati sexdecim sapientes ellecti super facto registri elligerunt infrascriptas personas ad dividendum et dessignandum primum, secundum et tercium finem civitatis Taurini.

Et primo Oddonus Vaudagna

Petrus Melia

Iacobus Carellus

Matheus Mocius pro notario.

super finibus citra Duriam

Bertolotus de Fiano
Morellus Cravotus
Bertolotus Gauzegna

super fine de ultra Duriam

Georgius Mazochus pro notario.

Item ordinaverunt quod supradictis fiet satisfacio de avere comunis.

Item ordinaverunt quod Nicolaus Aynardus sumptibus comunis fieri faciat bonas coloninas cum crucibus plantandas in confinibus prime et secunde finis et quod in scriptis ponantur loca dictos fines distinguencia.

Item elligerunt personas infrascriptas ad extimendum domos civitatis et suburbi Taurini.

Et primo ad extimendum domos quarterii porte Nove et quarterii porte Marmorie:

iuravit Nicolaus de Gorzano

iuravit Ursinus de Cavaglata super quateriis porte Nove et Marmorie

iuravit Martinus Tintor

iuravit Iohaninus de Cantore pro notario.//

Item elligerunt personas infrascriptas ad extimendum domos quarterii porte Pusterle et quarterii porte Doranie. 18v.

iuravit Raynerius Becutus

iuravit Iacobinus Baynerius super quarteriis porte Pusterle et Doranie

magister Iohannes de Castilliono

iuravit Antoninus Malcavalerius pro notario.

Item ordinaverunt notarios infrascriptos ad recipiendum registra et ea scribendum in libris comunis de quibus registris capere debeant a personis registrantibus recipere debeant pro eorum salario ut infra.

Et primo de quolibet registro quantitatis librarum septem vel infra habeant solidum unum.

Item de libris septem usque ad decem libras inclusas solidum unum et medium.

Item de libris decem supra usque ad^a libras viginti solidos duos et medium.

Item de libris viginti supra usque ad^b quinquaginta solidos quatuor.

Item de libris quinquaginta supra usque ad centum solidos quinque.

Item de libris centum supra^c solidos octo.//

Nomina quorum ellectorum notariorum sunt hec:

Iohannes Becutus

Bertinus Borgexius | porte Nove

Anthonus Malcavalerius^d |

Iacobinus Baynerius | porte Marmorie

Antonius Nechus |

Bertulinus Malcavalerius | porte Doranie

Bertulinus Alpinus |

Iohaninus de Cantore vel fillius | porte Pusterle.

M^oCCCLXXX die VIIIIa mensis februarii subrogatus fuit Iacobinus Baynerius.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue triginta cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue usque cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *corretto su Nechus cancellato nel testo con tratto di penna; nella riga superiore Matheus Mocius cancellato con tratto di penna, a margine mortuus.*

27 febbraio

CM

Il Maggior Consiglio proroga la *royda* per ridurre al vecchio alveo il corso della Dora, incarica i *sapientes custodie* di provvedere in merito ai pastori comuni, ordina la riscossione dei diritti d'acqua per riparare la bealera di Colleasca, esonera dalla guardia Verua e organizza un sopralluogo alla torre del ponte sul Po per valutare i lavori necessari alla riparazione.

- 19v. Die dominico penultimo mensis februarii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius^a, iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.
Et primo super literis per illustrem dominum nostrum principem missis in presenti consilio lectis tenoris infrascripti.

Princeps Achaie.

Dilectis nostris vicario et iudici,

consilio, sapientibus et comuni civitatis | nostre Taurini.

Salutatione premissa, carissimi^b, certis ex causis nequivimus super fieri facendo opus pro deviazione aque Durie actenus superesse nec eciam roydas nobis per vos graciosse concessas in nostri ac vestri commodum et favorem pro dicto oppere facendo ponere ad effectum, ea propter vos actente requirimus et precamur quatenus dictas roydas de gracia speciali differre et prorogare vellitis per totum mensem marcii proxime futuri et hoc omni excusacione remota quod si feceritis habebimus multum gratum nostroque ac vestro cedet comuni comodo et honori. Valet. Datum Pinayrolii die XXIII februarii.

Item super ordinando pastores et ordinando eorum salarium more solito.
Item super ordinando quod bealera Colleasche desbosquetur et curetur in lociis necessariis.//

- 20r. Item si placet quitare Veruam recuperatorem de custodia noturna et ipse Verua recupereret^c dum visserit vaytarollas quarterii porte Doranie et Pusterle.
Item super altendo turim comunis pontis Padi taliter quod custodes dicte turis possint tute dormire in cacumine^d.

In reformatione cuius^e cuncscilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum placuit ipsis credendaris quod roйда bobum et manualium nuper data et fieri ordinata pro deviacione fluminis Durie et ipsum flumen reducendo de subter pontem veterem Durie ad requisicionem prefacti illustris domini nostri differratur et prorogetur ad ipsam roйда faciendam et cumpleendam usque ad exitum mensis marcii. Super secunda proposta facto partito ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris quod sapientes custodie unaa cum quatuor clavariis et curia sumpto prandio habeant potestatem et plenum posse providendi et ordinandi de pastoribus et custodibus bestiarum ac eciam tassandi eorum salarium ac eciam^f ordinandi modum quod ipsi pastores eligendi tenere debebunt circa custodiam dictarum bestiarum et quidquid in predictis et circa fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//

Super tercia preposta facto partito per supradictum dominum iudicem ut supra placuit ipsis credendariis quod massarius comunis excutere debeat ficta bealerie Coleasche a quibuscumque personis dare debentibus ficta predicta pro termino sancti Martini proxime preterito tali modo quod debentes dicta ficta soluisse debeant in manibus dicti massarii infra diem veneris proxime venturum et qui non soluerit infra dictum terminum quod curia conpellere debeat debentes dicta ficta et execucionem contra ipsos facere de presenti tam per arestacionem personarum, capcionem pignorum quam alio quovis modo forciori et habeat curia et capere possit a quolibet contra quem fecerat dictam execucionem nomine pene solidos tres viennensium et pro eorum labore solidos duos.

Super quarta proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod curia una cum quatuor clavaris comunis quitare possit et valeant dictum Verutam ac perpetuo dum visserit a custodia diuturna et noturna fienda in civitate Taurini si et ubi ipse Veruta solepniter promictat et se et eius bona obliget ad recoperiendum bataglerias seu vatayrollas perpetuo dum viserit existantes super muros civitatis Taurini, videlicet a porta Phibellona usque ad portam Secusinam de versus portas Pusterle et Doranie et ipsas recopertas tenere et manutenere suo labore.

Super quinta preposta de facto altendi turrim comunis pontis Padi placuit ipsis credendaris facto partito ut supra quod domini vicarius et iudex una cum quatuor probis viris quos elligere voluerint cum duobus carpentaris qui ire teneantur ad videndum dictam turrim et ea que fuerint necessaria pro reparacione// dicte turris scribi facere in^g papiro et post redducatur quod factum, vissum seu provissum fuerit pro reparando dictam turrim in prima proxima credencia, que tunc super hoc ordinare debeat circa predictam reparacionem fiendam prout sibi videbitur pro meliori faciendum.

Eodem die congregati sapientes custodie cum quatuor clavariis una cum dominis vicevicario et iudice pro facto pastorum ordinaverunt ut infra. Et primo quod quilibet vacharius habere debeat pro qualibet bestia gros-

sa sestarium unum seliginis et pro qualibet bestia parva bovina videlicet a duobus annis infra eminam unam seliginis solvendam in medio mensis augusti proximi, ducendas usque ad proximum festum sancti Andree.

Item quod quilibet^b craparius habere debeat pro qualibet capra solidos quatuor viennensium ducendas dictas capras usque ad proximum festum sancti Thome apostoli solvendas in festo Pandecostis solidos duos et reliquos duos solidos in festo sancti Michaelis.

Item quod quod^d quilibet porcherius habere debeat pro quolibet porcho eminam unam seliginis solvendam in proximo festo asunsionis beate Marie ducendos dictos porchos usque ad proximum festum sancti Michaelis.

Item quod pro quolibet quarterio debeat esse unus bonus vacherius et unus fiochonus.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue extu cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *così nel testo*

^d *segue in reformatione cuius cunsilii facto partito per supradictum dominum iudicem ac tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris cancellato nel testo con tratti di penna*

^e *segue cuscl cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue inven cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *segue uno cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *segue cl cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁱ *così nel testo.*

27 febbraio

Il principe Amedeo di Savoia convoca i *sindici* della città per discutere della richiesta di condono delle somme dovute per diverse gabelle.

21v. *Die dominico XXVII februarii.*

Amedeus de Sabaudia princeps Achaie dilectis vicario et iudici nostris civitatis nostre Taurini salutem et dilacionem, vobis et vestrum cuilibet mandamus expresse quatenus syndicos comunitatis dicte nostre civitatis citetis ad diem sextam post presentacionem presentium vobis factam coram nobis seu nostro residenti consilio nisi feriata fuerit alias ad diem sequentem non feriata perbemptorie et precise comparituros et petitionibus procuratoris nostri generalis debite responsuros processurosque cum eodem nostro procuratore super petitione nostro nomine facta alias a dictis sindicis nomine comunitatis et universitatis dicte nostre civitatis de quindecim libris grossorum turonensium annualibus nobis per ipsam civitatem debitis occasione gabellarum salis et presti casane et cetera cum intimacione quod si non comparuerint dicta die contra dictum^a nostrum comune ad execucionem dictarum XV librarum grossorum turonensium annualium nobis tam de presenti anno quam lapsis temporibus debeatrum procedemus prout nobis

videbitur procedendum. Datum Pinayrolii die XXVI februarii anno Domini millesimo CCC^oLXX^onono^b.//

^a segue *nos* cancellato nel testo con tratto di penna

^b seguono note di cancelleria.

8 marzo

Nomi dei chiavari, dei notai e degli *extimatores*.

Die martis VIII^o mensis marcii.

22r.

Eodem die congregati domini vicarius et iudex in domo comunis iuxta formam capitulorum civitatis Taurini infrascriptos quatuor clavarios comunis civitatis Taurini.

Nomina^a clavariorum sunt:

Brunetus de Ruvore		clavarii
Obertinus de Gorzano		
Ludovicus de Cavaglata		
Luchinus Barachus.		

Qui quatuor clavarii una cum dictis dominis vicario et iudice elligerunt officiales infrascriptos:

Antonius Gabia clavarius		notarii pro domino
Matheus Mozius		
Luchinus Barachus		pro comuni
Iacobinus Baynerius		
Petrus de Ruvore		extimatores comunis
Antonius de Cavaglata		
Saglenbinus de Ast		
Ruffinetus Baynerius ^b .	//	

^a Die predicta *cancellato nel testo con tratto di penna*

^b segue, alla pagina 22v., Die martis prima mensis marcii. In pleno et generali; *il resto della pagina è lasciato in bianco.*

13 marzo

CM

Il Maggior Consiglio conferma i termini dell'accordo con gli uomini di Beinasco per la suddivisione del sussidio e stabilisce il prezzo di mattoni, tegole e calce.

Die dominico XIII mensis marcii.

23r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia more solito congregato super solarario comunis ut moris

est, supradictus dominus Surleonus iudex petit sibi consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super concordia tracta cum illis de Baynascho occaxione subsidii nuper per comune Taurini illustri domino nostro principi concessi que concordia est quod dicti de Baynascho occaxione dicti subsidii solvere teneantur comune^a Taurini ultra quinquagintaquinque florenos iam per dictos de Baynascho occaxione dicti subsidii iam solutos florenos XL in duabus solucionibus, videlicet florenos XXti ad proximum festum Resurexionis et alios florenos XX hinc ad unum annum, hoc adiuncto quod si homines nobilium vassallorum dicti domini principis ultra bienium dederint aliud subsidium dicto domino nostro^b principi quod tunc dicti de Baynascho eciam cum dicta comunitate gratis contribuere teneantur pro rata competenti.

Item super providendo et ordinando quod fornasserii Taurini teneantur et debeant dare lateres, tegullas et calzinam pro competenti precio prout et sicut alii circumvicini ad presens dant et tradunt quid placet providere consulatis.

Item super requisicione quam facit Perinus Ratayrotus qui requirit per comune sibi manuteneri certum sedimen quod condam fuit domini Guillelmi de Altexano emptum per ipsum Perinum a comune Taurini ut aserit^c quid placet providere consulatis.//

- 23v. In refformacione cuius consilii facto partito^d per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras super prima preposta de facto concordie illorum de Baynascho placuit et estitit ordinatum quod dicti de Baynascho sint quitii et liberii occaxione subsidii dictorum duorum annorum per homines nobilium Pedemontium concessorum dicto domino nostro principi ac eciam sint liberii et quitii de taxo eis taxato per comune^e Taurini occaxione foxatorum factorum^f loco Cargnani versus villam Stelloni, quod taxum assendebat ad libras XLVIII viannensium et hoc pro dictis florenis quatragesima boni solvendis per predictos de Baynascho ut in preposta continetur^g, salvo et^b reservato quod si homines aliorum nobilium elapso dicto termino dictorum duorum annorum daret aut concederent aliquod subsidium dicto domino principi quod eo casu ipsi de Baynascho contribuere teneantur pro rata cum comunitate Tauriniⁱ Baynaschi et hoc semper facere teneantur de speciali gracia.

Super secunda preposta de facto fonassariorum placuit et estitit ordinatumⁱ facto partito ut supra quod fornassarii Taurini teneantur laborare et eorum officium in fornacibus facere prout consueverunt et quod ipsi fornassarii teneatur dare emere volentibus miliare tegularum pro libris quatuor, item milliare laterum pro libris duabus et solidis quinque viannensium, item modium calzine pro solidis vigintiquatuor viannensium, item milliare tivollarum pro solidis XXXII viannensium et quod mensurare teneantur ad mensuram consuetam et ipsam^k rationare facere teneatur et comune penes se teneat patronum et qui contra fecerit solvat pro banno et pena in non vendendo modo quo supra solidos decem bone monete pro quolibet et

qualibet vice et quod predicti fornasarii teneantur laborare et eorum officium facere semper dummodo fuerit requisiti et tempus laborandi adfuerit et hoc sub pena solidorum XXti bone monete pro quolibet et qualibet vice et de predictis quilibet bone fame possit accusare et eius accusse credatur cum iuramento et habeat terciam partem dampni et curia due partes.//
Super tercia et ultima preposta facto partito ut supra ad tabullas albas et nigras per supradictum dominum iudicem placuit et estitit ordinatum^l. 24r.

Die mercurii XXIII mensis marcii Perinonus trombator nuncius curie civitatis Taurini retulit supradicto domino iudici et presente me Iacobo Baynerio notario eiusdem se die instanti publice et alta voce ac intelligibiliter prechonzasse in platea marchati coram populli multiduo^m in et super ordinacione facta per credenciam civitatis Taurini de facto fornassariorum prout in ordinacione ipsa continetur.//

^a così nel testo

^b segue com cancellato nel testo con tratto di penna

^c ut aserit inserito in interlinea

^d segue s

^e segue occasione cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue III^a cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue cum cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue revers cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue quod iuxta possibilitatem dicti loci cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue quod cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue mensurare cancellato nel testo con tratto di penna

^l segue spazio lasciato in bianco pari a circa mezza pagina

^m così nel testo.

31 marzo

Ss

Nomi dei sovrintendenti alla custodia.

Die ultimo mensis marcii. 25r.^a
Eodem die congregati sapientes custodie in domo comunis unaa cum curia elligerunt superstantes custodie per unum mensem sub salario consueto infrascriptos.
Nomina quorum superstencium sunt hii:
Anthonius Nechus et
Ruffinetus Baynerius.//

^a la pagina 24v. è lasciata in bianco.

1 aprile

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *rationatores* di ricercare il modo di completare il pagamento del tasso, concede la cittadinanza a Giovannetto Prinio di Cesana, esonera i pastori comuni dalla guardia e nomina Giovannone Bido *camparius pontis Padi*.

25v. Die veneris primo apprillis.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini super palacio^a comunis sono canpane et voce prechonia more solito congregato, supradictus dominus iudex petit sibi consilium exhiberi super prepositis infrascriptis. Et primo super literis missis a domino nostro principe tenoris infrascripti.

Princeps Acchaie

dillecto fidelli milliti et vicario nostro Taurini salutacione premissa, mandamus vobis expresse quatenus eo modo quo poteris debite forciori cogatis et compellatis comunitatem nostram Taurini ad solvendum remanenciam tassi de anno proxime preterito concessi et hoc sine defficultate quacumque. Vale. Datum Ripollis die penultima marcii.

Item super recipiendo in habitorem more solito Iohanetum Primum de Sessana quid placet consulatis.

Item super requisitione quam faciunt pastores comunis qui requirunt esse quitati a custodia diuturna et noturna more solito.

Item super elligendo Iohanonum Bito in camparium pontis Padi loco Petri Belleti cuius filius fuit caytivus in loco terris^b.//

26r. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est super prima preposta super^c literis missis a domino nostro placuit ipsis credendariis quod rationatores comunis unaa cum curia habeant potestatem inveniendi modum et viam per quam seu per quod haberi possit dictam pecuniam pro satisfatione domini nostri et cetera et quidquid circa predicta fecerint et ordinaverint per eos reducatur in credencia que super ipsis ordinare et disponere valeat prout sibi videbitur faciendum.

Super secunda preposta de recipiendo in habitorem Iohanetum Primum de Sessana placuit ipsis credendariis et stetit ordinatum quod domini vicarius et iudex unaa cum quatuor clavariis comunis habeant potestatem recipiendi in habitorem dictum Iohanetum Primum sub^d immunitatibus, libertatibus et franchissiis actenus dari consuetis aliis habitatoribus pacto hoc addito quod ipse Iohanetus teneatur et debeat infra unum annum aquire in posse Taurini tot res immobilles pro quibus sit in registro in libras decem ad talleam solvendam, aliter^e minime gauderi possit libertatibus et franchissiis dicti comunis.

Super tercia preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod pastores comunis sint exenti a custodia noturna et diuturna per tempus quod ipsi^f erunt pastores et quod massarius comunis ipsos cancellari debeat de

sequella ac eciam ipse massarius advidere debeat pastores bestiarum bovinarum quod ipsi non debeant simul tenere nec ducere.//
Super quarta et ultima preposta de facto canpari facto partito ut supra placuit et stitit ordinatum quod dictus Iohanonus Bido sit canparius pontis Padi loco Petri Belleti et per tempus canparie dicti Petri et ipsum Iohanonum in canparium dicte canperie elligerunt et dictum Petrum cancel-
laverunt. 26v.

^a scritto in interlinea su solarario domus cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c segue de cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue p cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue q de cancellato nel testo con tratto di penna

^f inserito in interlinea.

5 marzo

CM

Il Maggior Consiglio incarica il massaro di accendere un mutuo di venticinque fiorini per pagare il resto del tasso.

Die martis V mensis marcii.

In pleno et generali et consillio maioris credencie civitatis Taurini sono canpane et voce preconia in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicevicarius et iudes petunt et requirunt eis super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo cum racionatores comunis simul congregati pro inveniundo modum et viam recuperendi florenos XXV restantes ad debendum illustris^a domino nostro principi^b pro subsidio anni preteriti deliberaverint quod acipientur mutuo dicti floreni XXV cum pacto quod de primis denariis de exitu gabellarum post terminum illorum qui ipsas gabellas emerunt solventur dicti XXV et tres pro interesse quicquid placet ordinare consulatis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est super prima preposta de facto inveniendi pecuniam et cetera placuit et stitit ordinatum quod massarius comunis habeat potestatem nomine comunis accipiendi mutuo dictos florenos XXV et dendi dicto creditori pro interesse florenos tres cum pacto quod gabelle comunis sint obligate pro dictis florenis XXVIII, item quod de primis denariis qui recuperabuntur post festum nativitatis Domini proxime venturum de dictis gabellis solventur dicti floreni XXVIII et eo casu quo massarius comunis non possit reperire qui dictam pecuniam vellet ut supra concedere quod tunc racionatores comunis habeant potestatem elligendi XXV viros qui dictos XXV florenos concedant habendo pro quolibet floreno solidos tres vian- 27r.

nensium solvendo ipsos florenos XXV et solidos III pro quolibet de pecunia gabellarum ut supra.^{c//}

^a così nel testo

^b corretto da domini nostri principis

^c segue alla pagina 27v.: Super quarta et ultima preposta de facto canpari facto partito ut supra placuit et stitit ordinatum quod dictus Iohanonus Bido sit canparius pontis Padi loco Petri cancellato nel testo con tratto di penna, a margine alibi.

17 aprile

CM

Il Maggior Consiglio chiede al principe la revoca dell'obbligo per gli uomini di Grugliasco di macinare il grano a Torino, invia quattro uomini a visionare il luogo dove Stefano Borgese vuole costruire due macchine idrauliche e ordina l'acquisto di un recipiente per misurare la calce.

Die dominico XVII mensis aprilis.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono canpane et voce prechonia more solito in domo comunis more solito congregato, supradicti domini vicevicarius et iudes petunt et requirunt eis super prepositis infrascriptis consilium exiberii.

28r. Et primo cum ex parte illustris et magnifici domini Amedei domini nostri Acchaie principis prechonizatum seu cridatum fuerit in loco Gruglaschi quod unaquaque persona de dicto loco et ibi habitans non audeat seu pressumat ire seu portare ad molendum granum suum alibi quam in molendinis civitatis Taurini et cetera prout sic vel aliter in ipsa crida dicitur contineri et cum predicti de Gruglascho dicant et asserant predictam cridam fore factam in grande dampnum ipsorum de Gruglascho et contra// anticham consetudinam actenus absolvatam in dicto loco Gruglaschi quatenus vobis placeat super predictis^a de remedio opportuno consulere.

Item super requisitione quam facit Stephanus Borgexius^b qui requirit sibi dari licenciam per comune Taurini quod ipse possit facere seu fieri facere unum batenderium rusche et unum molendum ad molendum gallam videlicet a^c porta burgi Colleasche usque ad exzancoram Ardizonis Arpini ubi voluerit^d quid placet consulatis.

Item si placet aliquid providere et ordinare super mensuram calzene et^e super ipsa mansura reperenda quid placet ordinare consulatis.//

28v. In reformatione cuius consilii facto partito super prima preposta ut moris est per supradictum dominum iudicem placuit ipsis credendariis quod si dominus Bertolomeus de Çichigno venerit hodie in Taurinum quatuor clavarii comunis cum duobus aliis quos voluerint elligere unaa cum predictis de Gruglascho loqui debeant cum ipso de predicta crida et cum eo facere si

poterint quod predicta crida revocetur et si forte revocare facere non poterint cum ipso domino Bertolomeo quod elligatur per clavarios unus bonus anbassiator qui expensis comunis ire teneatur cum predictis de Gruglascho ad dominum nostrum principem ad supplicendum eidem ex parte comunis quatenus^f dignetur dictam cridam revocare facere tanquam facta contra antiquam consuetudinem civitatis Taurini et quicquid cum eo fecerint reducatur in credencia.

Nomina ellectorum per clavarios ad loquendum cum domino sunt hec^g:
Item et anbassiorem ellectum ad eundum a domino^b est Luquinus Barachus.//

Super secunda preposta facto partito ut supra per supradictum dominum iudicem placuit dictis credendariis et stitit ordinatum quod Brunetus de Ruore, Boniffacius Becutus, Luchinus Barachus et Bertolinusⁱ Malcavalerius ire teneantur ad videndum locum ubi dictus Stephanus vellet facere dictum molendinum et batenderium et si eis vissum fuerit quod possit facere et construui in illo loco absque dapno domini et alicuius persone quod per eos reducatur in credencia que disponat et ordinet id quod sibi videbitur.

Super tercia et ultima preposta de facto mensura calzine placuit et stitit ordinatum quod expensis comunis massarius comunis emat duos sestarios similles illius Iohanini Cravini et eos rationare faciat more aliarum mensurarum et unum penes se retineat pro stallono.//

^a segue providere cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue b cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue a cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue quod cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue ipsa m cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue s cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue spazio lasciato in bianco pari a circa due righe

^h segue sunt cancellato nel testo con tratto di penna; così nel testo

ⁱ segue Alpinus cancellato nel testo con tratto di penna.

19 aprile

Il Comune di Vercelli invita a partecipare alla propria fiera delle calende di maggio.

Die martis XIX mensis aprillis presentate fuerunt infrascripte litere per Malanum servitorem comunis Verzellarum. 29v.
Tenor talis est.

Nobillibus viriis dominis potestati,
sapiantibus et consilio
civitatis Taurini amicis carissimis.
Amici carissimi, ad nostras solitas et antichas nundinas kalendarum maii

proxime venturi in civitate^a Vercellarum more solito celebrandas octo diebus ante ipsas calendas et totidam post spacio duraturas vos et^b vestros tenore presencium amicabiliter invitamus venientibus ad easdam toto dicto tempore in personis, rebus et marcandiis veniendi, stendi et inde redendi per totum nostrum districtum tutam et liberam concedentes, bannitis tamen et rebellibus magnificorum dominorum nostrorum vicecomitum Mediolani et comunis Verzellarum ac furibus, falsariis et omnibus male condicionis et fame prorsus exceptis quos a conversatione nostra esse volumus penitus alienos; has autem placeat per terram vestram facere voce preconia publice divulgari et nos inde redere cerciores.

Azo vicecomes locumtenens et cetera^c ac potestas, sapientes et consilium Verzellarum. Datum Vercellis die XIII aprilis.//

^a segue nundinarum cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue vestros cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue p cancellato nel testo con tratto di penna.

21 aprile

CM

Il Maggior Consiglio provvede ai lavori per il completamento della torre comunale, concede la cittadinanza a Guglielmo Cane di Collegno, invia un ambasciatore a Pinerolo per una questione riguardante Grugliasco e provvede al pagamento per la collocazione di pietre di confine.

- 30r. Die iovis XXI mensis aprilis.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono canpane et voce prechonia in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt et requirunt eis super prepositis infrascriptis consilium exiberi.
Et primo super inveniendo pecuniam pro compleendo oppus inceptum in turre comunis.
Item super requisitione quam facit Guillemus Canis de Collegio qui requirit se recipi in habitorem Taurini.
Item super^a relatione facta per Luchinum Barachum anbassiatorem missum ad dominum nostrum pro facto illorum de Gruglascho.//
- 30v. In^b reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est super prima preposta de facto inveniendi pecuniam pro oppere turris comunis et cetera placuit et stitit ordinatum quod^c quelibet persona pro compleendo dictum oppus dicte turrisolvere teneatur infra octo dies solidos quinque viannensium pro quolibet floreno sibi tassato ad solvendum tassum nuper inpossitum pro sussidio domini et cetera et ab inde infra pro rata, que quidem pecunia

excuciat per dictum massarium et curiam et quod quelibet persona habens boves in civitate Taurini et districtu facere teneatur ad dictam turrinam unam roydam bobum, videlicet apertendo carratas quatuor sabioni aut caratas quatuor lapidum vel caratas tres laterum et habeant pro quolibet ipsorum qui fecerint dictam roydam solidos octo viannensium qui sibi compensentur et alloquandur^d in prima tallea facienda per comune et quod dicti boerii compellii possint per massarios dicte turris et curiam.

Super secunda preposta de facto requisitionis quam facit Guillelmus^e Canis de Collegio qui requirit se recipi in habitorem et cetera facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendariis et stitit ordinatum quos per dominos vicarium, iudicem et quatuor clavariis seu maior// pars ipsorum aut unus^f ipsorum vicarii et iudicis dictus Guillelmus Canis de Colegio recipiatur in habitorem dicte civitatis et habeant dicti vicarius et iudes vel alter eorum cum dicti clavarii^g vel maiori parte ipsorum potestatem et liberam facultatem recipiendi dictum Guillelmum^h in habitorem predictae civitatis sub libertatibus, himunitatibus et franchixiis actenus alias habitatoribus dari consuetis.

Super tertia et ultima preposta de facto relationis dicti Luchini facto partito ut supra placuit et stitit ordinatum quod dictus Luchinus expensis comunis vadat die martis proxime venturo Pinayrolium ad dominum nostrum dominum principem pro facto cride facte in Gruglascho ultra consuetudines Taurini et pro termino ea de causa dicto anbassiatore nomine comunis per dominum nostrum statuto.

Item ordinaverunt et voluerunt ac preceperunt dicti credendarii quod massarius comunis solvat et satisfaciat illum qui fecit tanpas et ivit cum aterminatoribus finium Taurini pro facto registri citra Duriam pro quatuor diebus.//

^a segue relass cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue plen cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue s cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e scritto in interlinea su Iohannes cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo

^g così nel testo

^h scritto in interlinea su Iohannes cancellato nel testo con tratto di penna.

30 aprile

Ss

I *sapientes custodie* nominano i responsabili del servizio di guardia e fissano i prezzi delle carni.

Die^a sabati ultima mensis aprilis.

31v.

Eodem die congregati et amassati supradicti sapientes custodie unaa cum curia elligerunt infrascriptos pro supersentibus custie^b more solito pro uno mense proxime venturo sub salario consueto.

Nomina quorum sunt hec:

Michelletus Becutus et
Michael Mozius.

Item super extanciendo carnes recentes ordinaverunt et extaciaverunt ut infra.

Et primo ordinaverunt quod carnes crestutine vendentur qualibet libra bonarum carniū crestutinarum denarios decem et non ultra.

Item qualibet libra carniū boyne sufficiencium denarios quinque et non ultra.

Quam instanciam voluerunt durare ad eorum bene placitum et volutatem videlicet ad voluntatem credencie seu sapientum custodie et qui contrafecerit solvat pro banno pro quolibet et qualibet vice solidos V et quelibet bone fame possit accusare et habeat terciam partem banni.

Item ordinaverunt quod sumptibus comunis mitatur una bona persona domino nostro principi pro facto literarum concessarum certorum^c de Taurino pro facto pissium contra libertates dicte civitatis et tenatur portare exenpla cappitullorum dicte civitatis tangencia ad hec.//

- 32r. Eodem die retulit Iohannes de Cargnano nuncius dicte curie mihi Matheo Mozio notario eiusdem curie se hodie de mandato dictorum dominorum iudicis et vicarii publice et alta voce preconizasse in becaria dicte^d carnes et dicta instancia^e sub dictis penis et cetera.

^a segue ven cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c così nel testo

^d segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna

^e così nel testo.

3 maggio

Ss

I *sapientes custodie* ordinano al massaro di pagare parte del salario a Giordanino Zappa.

Die mercurii IIIa mensis may.

Eodem die congregati sapientes custodie unaa cum curia in domo comunis ordinaverunt quod massarius comunis tradat et solvat pro parte sui salarii Iordanino Zappe florenos duos ad rationem solidorum XXXII pro quolibet.//

21 maggio

Il principe di Acaia convoca a Vigone l'esercito.

Die sabati XXI mensis may.

32v.

Amedeus de Sabaudia princeps Acchaye universsis et singulis officiariis, comunitatibus, nobilibus, banderetis ipsorumque comunitatibus ceterisque fidellibus nostris tam mediate quam inmediate salutem^a. Pro nonnullis arduis supervenientibus nobis statumque nostrum valde tangentibus vobis et vestrum singulis expresse precipiendo mandamus sub nostre perpetue indignationis incurssu quatenus vassis presentibus exercitum vestrum equester et pedester estatim publice proclamando apud Vigonum ad nos dirigatis et personaliter venire faciatis et omnes carpentatores et muratores suis artificiiis munitos et veniatis ubi nos personaliter invenietis die crastina mane nobiscum equitare parati, non defficientes in premissis inquantum nobis perpetuo conplacere optatis, predicta proclamare facientes sub formidalibus penis. Datum Pinayrolii die XX may anno Domini millesimoCCCLXXIX^o sub signeto nostro cancellario absente^b.//

^a inserito in interlinea

^b seguono note di cancelleria.

22 maggio

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *sapientes custodie* di organizzare l'invio dell'esercito presso il principe e di fissare il prezzo della calce e dei mattoni.

Die dominico XXII^o mensis may.

33r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono canpane et voce prechonia more solito congregato in palacio comunis ut moris est, supradicti^a domini iudes et vicevicarius petunt et requirunt eis super prepositis infrascriptis.

Et primo super literis missis a domino nostro lectis in presenti consilio tenoris suprascripti.

Item si placet aliquid providere super precio laterum et calcine quoniam mensura calcine aumentata est.

Item super providendo de uno canpario ad pondem Padi^b loco Iohanini Molinerii quoniam dominus noster vlut^c ipsum habere ad gubernendum et custodiendum eius molendina civitatis Taurini quic^d placet ordinare consulatis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem super prima preposta ut moris est placuit et stitit ordinatum quod sapientes custodie unaa cum curia habeant potestatem ordinendi et

33v.

providendi super facto dicti exercitus midendi die crastina ad dictum dominum nostrum ac eciam officiales elligendi et ordinandi prout in talibus atenus fieri est consuetum^e et quicquid fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et quod interim massarius comunis mittere teneatur unum nuncium seu unum ambassiatorem ad dominum nostrum ad supplicandum eidem quatenus sibi placeat habere excussatam comunitatem Taurini^f pro una clapa dicti loci eo casu quod dictum exercitum sibi necesse fuerit.

Super secunda preposta de facto providendi super precio laterum et calzine placuit et estit ordinatum facto partito ut moris est quod sapientes custodie una cum curia habeant potestatem taxandi precium calzine et laterum pro ista tantum fonassata et quidquid circa predicta factum et ordinatum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum fuerit.

Super tercia preposta^g.//

^a *corretto su supradictus*

^b *ad...Padi inserito in interlinea con segno di richiamo*

^c *così nel testo*

^d *corretto da quid*

^e *ac eciam...consuetum scritto in margine e inserito con segno di richiamo*

^f *segue pro aliqua modica quantitate (segue pecunie cancellato con tratto di penna) clientorum aut cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *così nel testo e il resto della pagina è lasciato in bianco.*

22 maggio

Ss

I *sapientes custodie* nominano gli ufficiali dell'esercito.

- 34r. Die dominico XXII^{do} predicta mensis madii.
Eodem die congregati in domo comunis in presencia domini iudicis sapientes custodie pro contentis in prima preposta super facto exercitus ut infra ordinaverunt.
Et primo ordinaverunt confaronerium:
Bertholomeum de Pertuxio.
Consilarii:
Martinus Borgexius
Iohannes nepos Boniffacii Becuti
Ludovicus Gastaldus
Antonius Nechus
Petrus de Ruvore
Iohannes Alpinus
Bertholomeus Garda
Antonius de Cavaglata
Margarita de Pino
- | | |
|--|------------|
| | consilarii |
| | vardacampi |

Iacobus de Portanova		pro Nova cum uno curru
Antonius Vauzoya		
Bertholomeus Vacherius		pro Marmorìa cum uno curru
Nicolaus Aynardus		
Iohaninus Porcellus		pro Dorania cum uno curru
Bertholotus de Fiano		
Iohannes de Burgo		pro Pusterla cum uno curru.//

25 maggio

CM

Il Maggior Consiglio concede al principe un aiuto straordinario di cento paia di buoi e cento manovali per la riparazione della *ficha molendinorum* distrutta dall'inondazione e incarica Martino Tintore e altri carpentieri di trovare il luogo più adatto per costruire un passaggio sulla Dora.

Die mercurii XXV mensis may.

34v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini^a sono canpane et voce prechonia in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius^b et iudes petunt et requirunt eis super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo super requisitione quam facit illustris dominus noster principes qui requirit per comune Taurini de gracia speciali sibi dari auxillium ad reparandum ficham molendinorum nuper diructam propter inondacionem aquarum^c.

Item super transsitus faciendo et habendo in et super flumine Durie quid placet consulatis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem super prima preposta de facto requisitionis et cetera ut moris est placuit et stitit^d ordinatum quod de expecialli gracia detur dicto domino nostro principi pro reparatione dicte fiche et pro ipsa ficha reficienda in illo loco ubi nunc est centum paria bobum et centum manoalles laborendo una die quilibet par bobum et quilibet manoallis ad dictum oppus et habeant de avere comunis quilibet par bobum solidos decem et pro quolibet manoalli solidos quinque qui eis compensentur et excussentur in prima tallea fienda per comune Taurini et quod sapientes custodie et quatuor clavarii comunis habeant potestatem elligendi predictos centum paria bobum et centum manoalles tam in loco Taurino quam in Gruglascho et iurent prediti sapientes ad sancta Dey evangelia facere dictam ellectionem de personis magis abillibus et potentibus ad faciendum dictum oppus legaliter et bona fide.

35r.

Super secunda preposta placuit ipsis credendariis facto partito ut moris est quod curia quando sibi placuerit habere debeat Martinum Tintorem et alios carpentarios ac sapientes quos elligere voluerit qui ire teneantur ad avidendum

et perquirendum locum^e magis utile ubi possit fieri plancha seu transsitus super dicto flumine Durie et eciam quantum et pro quanto predicta fieri possint et postmodum reducatur in prima credencia.//

^a *inserito in interlinea*

^b *corretto da vicevicarius*

^c *segue item super construendo et faciendo unam plancham super flumine Durie vel habendo cancellato nel testo con tratto di penna*

^d *corretto da stititit*

^e *segue ub cancellato nel testo con tratto di penna.*

28 maggio

I *rationatores* stimano i danni alla proprietà degli eredi di Antonio Marescalco.

- 35v. Die sabati XXVIII mensis may.
Eodem die retullerunt Petrus de Ruore, Anthonietus de Cavaglata, Saglenbinus de Ast et Ruffinetus Baynerius extimatores comunis dicto domino iudici et mihi Matheo Mozio notario dicte curie se de mandato predicti domini iudicis extimasse alvum et dannum passuum factum in possessione heredum Anthoni Marescalci ad florenos quatuor et medium parvi, item pro expensis extimatorum, nunci, notarii et decreti iudicis solidos XVI viannensium, que possessio iacet in burgo dicte civitatis cui coheret strata Colleasche a meridie, ab oriente ayra Margarite de Pino et cetera.//

1 giugno

Nomi dei chiavari, dei notai e degli *extimatores*.

- 36r. MillesimoCCCLXXnono die prima iunii.
Eo die congregati supraditi domini iudex et vicevicarius civitatis Taurini in domo comunis elligerunt infrascriptos quatuor clavarios iuxta forma capitulorum ipsius civitatis, quorum nomina inferius describuntur:
- | | | |
|----------------------------------|--|------------|
| Stephanus Borgessius | | clavarii |
| Raynerius Becutus ^a | | |
| Bertulinus Malcavalerius | | |
| Iacobinus Baynerius. | | |
| Nomina notariorum sunt hec: | | |
| Anthonius Gabia clavarius | | pro domino |
| iuravit Michael Mozius | | |
| iuravit Franchesquinus Borgexius | | pro comuni |
| iuravit Anthonius Malcavalerius. | | |

Raynerius Becutus iuravit Martinus Borgexius Anthonius Gastaudus iuravit Matheus Mozius.	extimatores //
---	-------------------

^a segue Nicolaus Aynardi et cancellato nel testo con tratto di penna.

5 giugno

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *sapientes custodie* di provvedere agli alloggi per ospitare il principe e il suo seguito, di organizzare i festeggiamenti di San Giovanni Battista e le *ferie* per le messi, assegna ai *rationatores* il compito di verificare la fattibilità di una passerella sulla Dora, provvede alla riparazione delle vie di Colleasca e Montevecchio e ordina la verifica e il recupero delle proprietà comunali donate all'abbazia di San Giacomo di Stura in cambio della manutenzione del traghetto sulla Stura.

Die dominico V mensis iunii LXXIX.

37r.^a

In^b pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono canpane et voce preconia in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudes petunt et requirunt eis super prepositis infrascriptis^c consilium exiberi.

Et primo super adventu domini nostri principis.

Item super ordinendo festum^d sancti Iohannis Batiste more solito celebrato^e et ferias messium.

Item super ordinendo quod gentes et bestie^f possint transsire Duriam et Sturiam.

Item super realtendo viam Colleasche.

Item super realtendo viam Montisvetulli et ipsam manutiniendo.//

In reformatione cuius cuncilii facto partito^g.

37v.

In^b reformatione cuius cuncilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum placuit ipsis credendariis quod sapientes custodie habeant potestatem et plenum posse providendi et ordinendi super logiamento fiendo domino nostro principi et gentibus suis ac eciam super providendo eidem de lectis IIIIor et quidquid fecerint et ordinaverint circa predicta valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

38r.

Super IIa preposta facto partito ad tabulas albas et nigras more solito placuit ipsis credendariis quod sapientes custodie unaa cum curia habeant potestatem et plenum posse ordinendi de festo sancti Iohannis proxime venturi et eciam de vestibus trumbatoris et menestrariorum ac cereis fieri faciendis more solito et feriis messium ordinendis et ordinamenta et capitula super ipsis messibus de novo faciendis si videbitur oportunum et quidquid predicti sapientes

circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

39r. Super tercia preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum quod racionatores comunis unaa cum curia, Martino Tintore et Ardicioni de Fronte ac aliis magistris quos secum ducere voluerint ire breviter teneantur ad flumen Durie causa avidendi locum magis actum et utile pro una planca fienda et construenda super dicto flumine et quod ipsi racionatores habeant potestatem concordendi et conponendi cum punteriiis puntis Padi de precio dicte planche et si predictis punteriiis placuerit hoc facere et dictum precium compensare inⁱ eo quod ipsi habuerunt// iam diu a comune Taurini pro cunstrucone seu reparacione magni puntis Durie et ipsos punterios quittare de pacto quod ipsi habebant cum comune pro dicto punte reparando et alia in predictis et circa facere et conponere et exigere cum ipsis punteris occaxione construconis dicte planche et quidquid in predictis et circa predicta factum, conpositum et ordinatum fuerit per dictos sapientes valeat teneat ac si per totam credenciam factum foret, si vero dicti punterii predicta facere recussaverint tunc et eo casu predicti sapientes habeant potestatem pepigendi cum ipsis punteris vel alis magistris carpentariis de precio dicte plache et dicto precio facto per eos reducatur in proxima credencia et tunc disponere et ordinare valeat prout sibi melius videbitur faciendum.

Super quarta preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod Ardicio Alpinus et Iohannes de Burgo sint massarii ad realtandum viam in dicta preposta contentam expensis illorum qui habent ire et redire ad eorum possessiones per dictam viam et habeant eciam dicti massarii potestatem tassendi uniuersaque partem sibi contingentem de realtassione vice predicte et ipsa tassatione facta curia teneatur executioni mandare ad requisitionem dictorum massariorum.

39v. Super quinta preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis elligentur duo boni massarii ad realtendum dictam viam Montisvetulli^k et qui sic electi dictam viam// realtari facere teneantur expensis illorum^l qui habent ire et redire per dictam viam et quod ipsi massarii habeant potestatem tassendi uniuersaque partem sibi contingentem de realtacione vie predicte et ipsa tassatione facta per curiam debite executioni mandetur ad requisitionem dictorum massariorum.

Nomina massariorum ellectorum sunt hec^m.//

40r. Item placuit ipsis credendariis et stitit ordinatum nemine discrepente super facto transsitu Sturie et questionis mote inter dictum comune et dominum abbatem Sturie occaxione dicti transitus elligentur per clavarios comunis quatuor vel plures boni et probi viri qui de presenti ire teneantur ad perquirendum res, bona et possessiones datas seu donatas per dictum comuneⁿ monesterio Santi Iacobi de Sturia finis Taurini causa manutiniendi pontagium seu navigium sicut de predicta donacione patet per publica instrumenta et ipsis rebus et possessionibus sic inventis capere debeant et ipsas ad manus dicti comunis reducere et possessionem corporallem de ipsis

capere et retinere et fructus ipsorum recolligere seu vendere nomine et vice dicti comunis et ad predicta faciendum curia teneatur eos sustinere et iuare sine strepitu et figura iudicii.

Nomina sapientum ellectorum per dictos clavarios sunt hec^o.//

^a la pagina 36v. è lasciata in bianco

^b segue Christi cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue p cancellato nel testo con tratto di penna

^d Batiste... celebrato inserito in interlinea con segno di richiamo

^e soprascritto su vestum cancellato nel testo con tratto di penna

^f corretto da bestias

^g così nel testo e il resto della pagina è lasciato in bianco

^h nel margine superiore della pagina, in centro, eo die

ⁱ segue florenis cancellato nel testo con tratto di penna

^j la pagina 38v. è lasciata in bianco; nel margine superiore della pagina, in centro, eo die

^k segue qui et cancellato nel testo con tratto di penna

^l segue l cancellato nel testo con tratto di penna

^m così nel testo e il resto della pagina è lasciato in bianco

ⁿ segue d cancellato nel testo con tratto di penna

^o così nel testo e il resto della pagina e la pagina 40v. sono lasciate in bianco.

5 giugno

Ss

I *sapientes custodie* provvedono all'accoglienza del principe e del suo seguito, alle *ferie* delle messi e alla festa di San Giovanni.

Die dominico V mensis iunii.

41r.

Eodem die congregati supradicti sapientes custodie unaa cum curia in domo comunis ut moris est pro contentis in prima preposta de adventu dicti domini nostri principis providerunt et ordinaverunt ut infra.

Lecta in castro:

et primo Brunetus de Ruore culcideram, cussinum et lintuamina pro domo,

item Nicolinus Daerius lectum unum fornitum bonum,

item Iohaninus Porzellus lectum unum fornitum,

item^a Anthonius de Baynascho lectum unum fornitum.

Equi domini XII:

in domo^b Stephani de Colleto,

item dominus Aymo de Sabaudia videlicet eius persona in domo Nicolay Aynardi,//

item eius equi videlicet X in domo Manfredi Brutini,

41v.

item dominus Amedeus Simionis eius persona in domo Iacobini de Ruviglascho,

item eius equi in domo Thome^c de Nechis,

item dominus Savinus de Florano in domo Paganini Borgexii,

- item eius equi in domo Stephani Daerii,
item equi Francisci Bunivardi in domo Anthoni Nechi,
item Brunetus de Lucerna in domo Philiponi Clerici,
item eius equi in domo Iohannis de Gruglascho,
item Amedeus Bonivardus et Iohannes Gay^d eorum persona in domo Nicolay
Becuti condam Ludovici et Iohannes Becuti concedat lectum,
item^e eorum equi in domo Henrici Berterii, //
42r. item^f Nicoletus Bergaminerius in domo Rizardini de Broxullo et equi,
item Iohanardus Rascherius et Henricus Simionis in domo Francisci^g Borgexii,
item eorum equi in domo Francisci Ceressie,
item Henricus Monerius Gillius et capellanus et equi in domo Iohannis de
Pollandruto.
Item ordinaverunt ferias messium incipere debere die XIX mensis iunii
presentis et durare debeant usque ad XX diem mensis iulii inclusive.
Item ordinaverunt quid cerii fiant more solito.
Item quod de avere comunis solvatur domino vicevicario et custodibus vigillie
sancti Iohannis libras duas viannensium.
Item ordinaverunt quod tronbatores induentur sumptibus comunis super
pensione quam debent apoteche in festo proximo sancti Iohannis. //
42v. Item et induentur eodem modo Laurencius et filius de Guonis eo casu
quod promitere voluerint de serviendo et si promitere noluerint servire
tunc induentur alius caramellator qui servire voluerit et Iohanacius manda-
tarius. //

^a segue Nic cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue heredum Bertolomei et Guillelmi Nechi cancellato nel testo con tratto di penna

^c soprascritto su heredum illorum cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue in cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue eorum eius cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue Nic cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue Ceress cancellato nel testo con tratto di penna.

13 giugno

CM

Il Maggior Consiglio invia sei *sapientes* a esaminare il luogo in cui costruire la passerella sulla Dora, provvede alla riparazione di una via e ordina che tutti paghino la tassa sulla molitura.

- 44v.^g Die lune XIII^o mensis iunii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini in palacio comunis voce preconia et sono canpane more solito congregato, supradictus dominus vicarius^b petit et requirit sibi super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.
Et primo cum sapientes nuper ellecti ad eundum ad flumen Durie causa videndi ubi possit ibidem fieri transsitus non invenerint alium modum per

quod possit transsitus ibidem ad presens fieri nisi pro una plancha ibidem construenda videlicet modicum de suter ficham molendinorum quid placet ordinare consulatis.

Item super reparando seu de novo faciendo vel aquirendo viam penes pessinam.

Item super requisitione quam faciunt Obertinus de Gorzano et socii qui emerunt denarium molendini dicant et asserant dictum denarium fore deterioratum propter diruccionem fiche molendinorum hinc est quod ipsi Obertinus et socii petunt et requirunt eis tempus emandari et restitui iuxta promissionem eis factam per credenciam secundum quod discretioni vestre videbitur faciendum.//

Item super requisitione quam facit Thomas Borgexius qui requirit sibi mantineri et deffendi quandam aquam sibi ad fictum concessam per comune Taurini in qua eciam Matheus de Pavayrolio dicit se ius habere quid placet ordinare consulatis. 45r.

In reformatione cuius cuncscilii facto partito per supradictum dominum vicarium ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod Brunetus de Ruvore, Stephanus Borgexius, Philiponus Clericus, Ursinus de Cavaglata, Nicolayus Aynardus et Ludovicus de Cavaglata ire teneantur unaa cum curia die crastina summo mane apud Duriam et secum ducere omnes magistros carpentarios quos habere potent ad avidendum locum magis utile et idoneum ac profectuosum pro comunitate Taurini ubi possit fieri de presenti et cunstrui una planca super flumine dicte Durie et in scriptis ponere ea que fuerint necessaria pro dicta planca cunstruenda cum cuncscilio dictorum magistrorum seu maioris partis ipsorum et hoc facto per eos subito reducatur in credencia que quidem credencia de presenti audita relatione dictorum sapientum et magistrorum teneatur de presenti invenire modum et viam per quod^e habeatur pecunia pro ipsa planca construenda et cetera. Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod Raynerius Becutus et Iacobus Borgexius sint masari ad reparandum dictam viam et habeant potestatem aquirendi et emendi viam novam in totum seu in parte in et super possessionibus existentibus iusta dictam viam facendo extimari dictas possessiones per stimatores comunis et precium dicte vie aquirende tassari^d debeat per dictos massarios illis personis qui habent ire et redire per dictam viam ad eorum possessiones et quod curia dictam tassacionem execucionem mandare teneatur ad requisicionem dictorum massariorum vel alterius ipsorum.//

Super tercia preposta de facto denari molandini facto partito ut supra placuit ipsis credendaris quod ab hodierna die in antea ponatur dictus denarius et reducatur ad manus comunis quousque molandina Taurini sint in statu molendi et quod per clavarios comunis eligatur de presenti unus tabularius vel alia persona suficiens ad coligendum et recuperandum dictum denarium molandini et quod per curiam fieri debeant cride et proclamaciones de presenti in platea publica Taurini et in aliis locis consuetis quod nulla perso- 45v.

na cuiuscunque cundicionis existat audeat vel presumat portare vel portari facere extra civitatem Taurini aliquod granum ad molandum nixi prius illud cunsignaverit in manibus colectorum super hoc deputati^e et sibi denarium soluerit, videlicet denarios tres viannensium pro quolibet sestario neque farinam aliquam aportare seu aportari facere de grano non cunsignato ut supra intus civitatem nixi eam modo quo supra cunsignaverint et denarium soluerit in manibus dicti colectoris et qui contra fecerit incurat penam pro quolibet sestario grani seu farine non consignati seu consignate solidorum quinque viannensium pro quolibet sestario et perdat granum seu farinam non consignatam vel consignatum et quilibet bone fame possit accusare et eius accuse cum iuramento credatur et habeat terciam partem dampni, relique due partes domino aplicentur.//

^a le pagine 43r., 43v. e 44r. sono lasciate in bianco

^b sovrascritto su vicevicarius cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue i cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue et solvi cancellato nel testo con tratto di penna

^e colectorum...deputati: così nel testo; segue nec farinam extraneam ibidem aportare cancellato nel testo con tratto di penna.

14 giugno

CM Ss

Il Maggior Consiglio delibera l'istituzione di una passerella sulla Dora, provvede alla riparazione delle vie distrutte dall'alluvione, permette di macinare il grano fuori Torino e ordina la restituzione di parte del *denarium molendini*; i *sapientes custodie* stabiliscono i prezzi delle carni.

46r. Die martis XIIIa mensis iunii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia et sono canpane in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudes et vicevicarius petunt et requirunt eis super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo super relatione facta per Brunetum de Ruore, Stephanum Borgexium et socios qui fuerunt ad videndum transsitum Durie tenoris infrascripti videlicet Nicolaus Aynardus, Urssinus de Cavaglata et magistros carpentarios.

Primo quod plancha super flumen^a Durie fiat modicum supra ficham inferiorem per rectitudinem aliarum plancharum in qua plancha sint decem trabate vel circa et sint trabe et asside de albera quid placet^b ordinare pro pecunia habenda occaxione construtionis dicte planche consulatis^c.

Item super viis destructis propter inundenciam aquarum.

Item^d cum de anno M^oCCCLXXVII die lune V octubris in credencia^e Taurini fuerit ordinatum quod denarius molendini venderetur spacio XVIII mensium

incipiendorum die VIII mensis augusti M^oCCCLXXVIII^o et finiendorum die VII mensis februaryi inclusive anno Domini millesimo^oCCCLXXX qui denarius fuerit venditus// Paganino Borgexio, Obertino de Gorzano et Iacobino Baynerio spacio dictorum XVIII mensium cum pacto quod si dicta molendina Taurini destruerentur aut moli non possent per guerram, inundationes aquarum vel alia legiptime de causa quod ipsi emptoribus dicti denarii restitueretur tempus pro tempore quo dicta molendina cessaverint, si placet ordinare die qua cessabunt dicta molendina molere et super molentibus extra Taurinum ordinare quod libere ducere possint granum ad molendum quic placet ordinare consulatis. 46v.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras super prima preposta de facto relatione in dicta preposta nominatorum et transsitu Durie placuit et stitit ordinatum quod per transsitu Durie de presenti ementur due naves de quibus fiat unus portus super flumen Durie super quo portu transsiant cives et habitatores Taurini sine pecuniam et quod quatuor clavarii comunis cum sapientibus in precedenti credencia ellectis habeant plenam potestatem tassendi certas personas que concedere debeant pecuniam necessariam, que pecunia ipsis concedentibus redatur in prima tallea seu in primo tasso facienda; item habeant potestatem tassendi^b salarium solvendum per forenses ac conveniendi cum custodibus dicti porti et aliis necessariis pro predictis et quicquid fecerint et providerint in predictis cum consensu curie valeat et tenat ac si per totam credenciam foret factum et quod ponterii compellentur ad faciendum pontem iuxta pacta per eos facta.//

Super secunda preposta de facto viarum facto inde solempniter partito per supradictum dominum iudicem placuit ipsis credendariis nemine discrepente quod per quatuor clavarios comunis elligentur certi boni viri qui advideant vias distructas et vie distructe sine culpa alterius fiant sive reparentur sumptibus vicinorum et vie distructe culpa alicuius reparentur sive fiant tam sumptibus illorum quorum culpa dicte vie forent distructe quam sumptibus aliorum vicinorum et quicquid in predictis et circa predicta per predictos elligendos factum et ordinatum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam foret factum et executioni mandetur per curiam. 47r.

Super tercia et ultima preposta placuit dictis credendariis quod non obstante alias ordinata quod quelibet persona possit ubi voluerit portare seu portari facere granum ad molendum absque aliqua solucione denarii donec per credenciam aliter fuerit ordinatum et quod die presenti incluxive^c incipiat dies restitutionis fiende emptoribus dicti denarii molendini et duret donec per credenciam fuerit ordinatum quod granum non portetur extra civitatem Taurini; item quod quicquid die odierna solutum est restituatur illi qui soluerit.

Nomina electorum super viis sunt hec:

Martinus Borgexius |
Iohannes de Burgo | super via Coleasche

Perinus de Gorzano et		
Stephanus Volverie		super via Valentini
Luchinus Barachus		
Anthonius Malcavalerius		super via porte Phibellone usque ad canalem
Michael Aynardus		
Franciscus Gastaldus		
Philipus Clericus		super viis Venchilie.//

- 47v. Eodem die congregati supradicti sapientes custodie unaa cum curia in domo comunis ut moris est pro facto instancie carnis ipsam stanciaverunt ut infra duraturam donec revocatum fuerit.
Et primo stanciaverunt libra carniū crestutine sufficientisⁱ et ponderentis quarterium libras XII denarios octo.
Item libra carniū crestutine penderentis pro quarterio minus librarum XII denarios septem.
Item libra carniū boyne sufficientis ad denarios quinque.
Item libra carniū boyne de vitullo lactente ad denarios sex.
Item libra carniū porchine^b sufficientis denarios octo.
Et quod ultra dicta stancia vendi non possint et qui contrafecerit solvat pro banno pro quolibet et qualibet vice solidos V cuius tercia pena sit accusentis et relique due partes domino applicentur et quilibet bone fame possit acussare et credatur cum iuramento.

Eodem die retulit mihi Anthonio Gabie notario publico et clavario curie predicte Iohanacius de Cargnanoⁱ nuncius dicte curie se die hodie cridasse in civitate Taurini in locis consuetis ut moris est ex parte dictorum dominorum vicarii et iudicis tenorem instancie supradicte.//

^a segue d cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue p cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue quic cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue d cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue X cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue CCCLXXV cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue super cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue restituatur cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue ad cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue penderentes cancellato nel testo con tratto di penna

^l segue se die cancellato nel testo con tratto di penna.

15 giugno

CM Ss

Il Maggior Consiglio ordina un prestito forzoso per finanziare la costruzione della passerella sulla Dora e stabilisce i compensi dei traghettatori; vengono nominati i responsabili della riparazione delle vie e individuati cento paia di buoi e cento manovali.

Die mercurii XV mensis iunii.

48r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono canpane et voce preconia in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudes et vicevicarius petunt et requirunt eis super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo cum pro transsitu fluminis Durie heri fuerat ordinatum fieri portum unum navium et tam propter deffectum riparum dicti fluminis quam propter alveum per quam aqua equaliter non labitur dictus portus fieri non potest super pontem seu plancham faciendam pro transsitu predicto quid placet ordinare consulatis.

In reformatione cuius consilii facto partito ad tabullas albas et nigras per supradictum dominum iudicem ut moris est super prima preposta de facto transsitus Durie et cetera placuit et stitit ordinatum quod fiat pons sive plancha super flumine Durie minoribus sumptibus quibus fieri poterit comunis et quod sapientes custodie cum curia habeant plenam potestatem tassendi quatraginta florenos octuoginta personis quas elligerint qui quatraginta floreni solventur in prima tallea seu inpositione generali fienda// per comune Taurini et quod dicti sapientes custodie habeant potestatem tassendi salarium quod naute transsientes flumen Durie donec plancha fuerit facta accipere debent tam a civibus quam ab extraneis transsientibus.

48v.

Eodem die cunstituti sapientes custodie in presencia dominorum iudicis et vicevicari eligerunt infrascriptas personas mutuare debentes comuni Taurini pro cunstrucone seu reparacione planche Durie.

Et primo Paganinus Borgexius	florenum $\frac{1}{2}$
item Francischus Borgexius	florenum $\frac{1}{2}$
item ^a Bertinus Borgexius	florenum $\frac{1}{2}$
item Bonifacius Becutus	florenum $\frac{1}{2}$
item Nicolayus Becutus	florenum $\frac{1}{2}$
item Iohannes filius condam Comitit Becuti	florenum $\frac{1}{2}$
item Raynerius Becutus	florenum $\frac{1}{2}$
item Brunetus de Ruvore	florenum $\frac{1}{2}$
item Obertinus de Gorzano	florenum $\frac{1}{2}$
item Dominicus de Gorzano	florenum $\frac{1}{2}$ //
item Ardicio Alpinus	florenum $\frac{1}{2}$
item Nicolayus Aynardus	florenum $\frac{1}{2}$
item Anthonius Calcagnus	florenum $\frac{1}{2}$

49r.

Liber consiliorum, 1379

	item Matheus de Pavayrolio	florenum $\frac{1}{2}$
	item Franceschinus Gastaudus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Rizardellus de Broxulo	florenum $\frac{1}{2}$
	item Nicolinus Malcavalerius	florenum $\frac{1}{2}$
	item Luchinus Barachus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Philiponus Clericus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Ludovicus de Cavaglata	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iohaninus de Cantore	florenum $\frac{1}{2}$
	item Henrietus Cornagla	florenum $\frac{1}{2}$
	item Fledericus Capra	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iohaninus Porcellus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Zabo Alpinus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Manfredus Mazochus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iohannes Toffange	florenum $\frac{1}{2}$
	item Andreas Ruata	florenum $\frac{1}{2}$
	item Petrus Melia	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iacobinus de Portanova	florenum $\frac{1}{2}$
	item Rana Becarius	florenum $\frac{1}{2}$
	item Petrus de Ripayrolio	florenum $\frac{1}{2}$ / $\frac{1}{2}$
49v.	item Michael Papa	florenum $\frac{1}{2}$
	item Michelinus de Monteacuto	florenum $\frac{1}{2}$
	item Georgius Pamparata	florenum $\frac{1}{2}$
	item Michael Ruata	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iacobus Carellus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Baria Bauzanus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Zapei caligarius	florenum $\frac{1}{2}$
	item Morellus Cravotus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iacobus Granerius	florenum $\frac{1}{2}$
	item Bertolomeus de Burgo	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iohannes de Burgo	florenum $\frac{1}{2}$
	item Bertolotus de Fiano	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iohannes Fretolus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Guillelmus Fortis	florenum $\frac{1}{2}$
	item Manfredus de Collegio	florenum $\frac{1}{2}$
	item Bertolotus Gauzegna	florenum $\frac{1}{2}$
	item Bertolomeus Mayalis	florenum $\frac{1}{2}$
	item Margarita de Pino	florenum $\frac{1}{2}$
	item Iohannes de Baynasco	florenum $\frac{1}{2}$
	item Stephanus Volveria	florenum $\frac{1}{2}$
	item Nicolayus Daerius	florenum $\frac{1}{2}$
	item Cornaglus tabernarius	florenum $\frac{1}{2}$
	item Thomas Nechus	florenum $\frac{1}{2}$ / $\frac{1}{2}$
50r.	item Anthonius Asinus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Bertolomeus Sachus	florenum $\frac{1}{2}$
	item Anthonius de Baynasco	florenum $\frac{1}{2}$

item Franceschinus de Pertuxio ^b	florenum $\frac{1}{2}$
item Iacobinus Aricius	florenum $\frac{1}{2}$
item Bertolomeus Cornagla	florenum $\frac{1}{2}$
item Stephanus Daerius	florenum $\frac{1}{2}$
item Nicolayus de Pertuxio	florenum $\frac{1}{2}$
item Iohaninus Cravinus	florenum $\frac{1}{2}$
item Petrus Barberius	florenum $\frac{1}{2}$
item Nicoloxius Speciarius	florenum $\frac{1}{2}$
item Thomeynus Dalphinus	florenum $\frac{1}{2}$
item Iohannes Beamundus	florenum $\frac{1}{2}$
item Franceschinus de Crovexio	florenum $\frac{1}{2}$
item Iohaninus Vaydayna	florenum $\frac{1}{2}$
item Iacobus Vanioya	florenum $\frac{1}{2}$
item Henrietus Sachetus	florenum $\frac{1}{2}$
item Iohannes Perazius	florenum $\frac{1}{2}$
item Mamfredus Brutinus	florenum $\frac{1}{2}$
item Anthonius Caligarius	florenum $\frac{1}{2}$
item Iacobus Pavexius	florenum $\frac{1}{2}$
item Oddonus Vaudagna	florenum $\frac{1}{2}$
item Bertolotus Zucha	florenum $\frac{1}{2}$
item Marchetus Berra	florenum $\frac{1}{2}$./.

Eodem die sapientes custodie et clavarii comunis cum auctoritate et cunsensu dominorum iudicis et vicevicarii ordinaverunt pro transitu Durie quod naute ibidem stantes habeant, percipiant solucionem ad transeundum ut infra: 50v.

primo a quolibet transiunte pedes	denarios IIII
item a quolibet eques	denarios VIII
item pro quolibet curru sive bobus	denarios VIII
item predictas soluciones capiant pro quolibet in die semel tantum.	

Item quod a pastoribus et officialibus ac facientibus roydas comunis nichil capre^c possint pro quibus pastoribus eisdem piscatoribus solvatur de avere comunis solidos XX semel.

Eodem die congregati IIIIor clavari cum auctoritate dominorum iudicis et vicevicarii eligerunt infrascriptos^d masarios pro viis reparendis.

Nicolayus Aynardus	
Franceschinus Gastaudus	in Venchilia
Perinus de Gorzano	
Bertolinus Malcavalerius	in Valentino
Martinus Borgexius	
Iacomelus Gerla	in Valledoch sub Santo Georgio.//

Eodem die congregati sapientes custodie et quatuor clavarii pro facto elligendi centum par bobum et centum manalles unaa cum curia elligerunt ut infra 51r.

sub salario eis per credenciam constituto et assignato videlicet pro quolibet par bobum solidorum X et pro quolibet manoalle solidorum V.

Et primo currus sunt hii :

massoerii Iohanini Cravini

Fredellicus Capra

Iohaninus Porzellus

Petrus de Ripayrollio

Manfredus Brutinus

Nicolaus Aynardus

Iohannes de Gruglascho

Stephanus de Colleto

Bertollotus Gauzegna

Rizardinus de Broxullo

Fredellicus Ruata

Georgius de Vado

Michael de Geremia

Philiponus Clericus//

51v. Paganinus Borgexius

Francischus Borgexius

Brunetus de Ruvore

Franceschinus Gastaudus

Bertolotus de Fiano

Guillelmus Fortis

Iohannes Toffange

Anthonius Calcagnus

Michelinus de Monteacuto

Iohannes de Burgo

Iacobus Granerius

Petrus de Sancto Baligno

Bertolomeus de Burgo

Morellus Cravotus

Manfredus de Collegio

Iohannes Fretolus

Bertinonus de Lucento

Oddonus Vaudagna

Iohannes Berghinus

Nicolinus de Riparia

Bertolomeus Mealis

Petrus de Burgo

Iacobinus de Adorna//

52r. Iohaninus Vaudayna

Anthonius de Baudiserio

Iohaninus Michelatus

Petrus Melia

Iacobinus de Portanova

Petrus Bracelus
Iohannes Musatus
Michael Boconus
Martinus Crosetus
Nicolayus Becutus
Iohannes filius Comitis Becuti
Bonifacius Becuti
Henricus Sachetus
Brunetus Manganellus
Peronus Ruata
Rana Becarius
Baria Bauzanus
Guillelmus Faber
Pavexius Faber
Michael Ruata
Georgius Capra de Puteo
Iacobus Carellus
Bertolomeus Goncius
Iohaninus Marinus//
Guillelmus Ruata
Petrus Rochus
Georgius Panparata
Petrus Beçola
Matheus Testa
Iacobinus Buazanus
Margarita de Pino
Petrus de Solayrolio
Andreas Tarinus
heredes Amedei Sasse
Guillelmus Tapei
Iacobus Vanioya
Henricus de Faleto
Nicolinus Malcavalerius
Nicoletus Corius
Petrus Vercelonus
Vietus Murinus
Anthonius de Berno
Iacobus Gilius
Michael de Migla
Petrus Berardus
Thomas Nechus
Bertolomeus Vacherius
Petrus Frolatus//
Anthonius^e Butea
Guillelmus Goncius

52v.

53r.

Liber consiliorum, 1379

Anthonius Curtus
Luchinus Barachus et socius
domini Droxii.
Gruglascum:
Rizardinus Gastaudus
Guillelmus de Rube Gastaudus
Henricus de Abi Gastaudus
Iohanetus Barutellus
Iohannes Bardus Barutellus
Henricus Barutellus
Bertonus Gauzegna
Garasinus Gauzegna
Perinus de Valle
Matheus Albricus.//

- 53v. Nomina manoallium sunt hii:
et primo Thomas Buciffardus
Boniffacius Russiglata
Iohannes Guliardus
Iohaninus Gatus
Curtus de Sancto Mauro
Petrus gener Verue
Bocius Brutinus
Fredericus de Invernota
Bertinus Capra
Guillelmus de Placencia
Petrus Invernotus
Bertolomeus Canavesanus
Franciscus Floritus
Iohannes/ Furigo
Peroninus de Levite
Petrus de Facono
Iohannes de Guono
Bertolomeus Merlatus//
- 54r. Plinerius Paperotus
Nicolayus de Montagna
Philiponus Brutinus
Guillelmonus Lanbertus
Manfredus Bidalis
Conradus Caponus
Peronodus Vianda
Iohannes Marochus
Michael Tabula
Iohannes Raviola
Dominicus Maruchus
Iohannes Iofredus

Iohaninus de Zono
Obertus Galesius
Iacometus Canaverius
Michael de Guono
Bertolomeus Tabulla
Iohannes Tarinus
Petrus Ioffredus
Iacobus taburninus
Michael Daminus
filius Bertini Sasse//
Anthonius Caponus 54v.
Dominicus Lara
Iacobus Iazolandus
Michael Lambertus
Iacobus Rocatus
Iacobus de Ugeto
Guillelmus Raviola
Guillelmus Testa
Guillelmus Curtus
Bernardus de Campacio
Anthonius Raviola
Iohannes de Meglonio
Anthonius Tarinus
Bertinus de Boxolleta
Petit Iot
Petrus Rogerius
Borlo Piscator
Stephanus de Montagna
Petrus Buzifardus
Iacobinus Canis//
Stephanus Oregla 55r.
Bertolomeus Rechicius
Henricus de Balangeria
Iacometus Castagninus
Iacobinus Vacha
Iacobus Tintor
Peroninus taburninus
Bertinus Balator
Manfredus de Zono
Michael Bo
Bertolomeus de Cordoa
Petrus Bovecius
Pellerinus Paglerius
Bertulinus de Vigono
Franciscus de Berteta

Liber consiliorum, 1379

Peretus de Gaxino
Guillelmus Baravay
Iohanotus de Cazia
Perinus Becchus
Pizen de Vado//
55v. Anthonius Vezotus
Anthonius Polletus
Iohannes Vacarotus
Petrus Belletus
Manoel de Vulpiano
Ardizonus de Gaxino
Anthoniel de Paratoribus
Anthoniel de Gaxino
Petrus de la Caza
Anthonius Testor
Iohanonus de Cordua
Iacometus Ceresotus
Iohanonus Oregla
Bertonus Fortis
Iacobinus de^g Solayrolio
Iordanus de Valledoch.//

^a *nella riga soprastante item Anthonietus Borgexius florenum ¹/₂ cancellato nel testo con tratto di penna, a margine nichil concessit*

^b *a margine: Luquinus Barachus pro ipso*

^c *così nel testo*

^d *segue off cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *Petrus cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue f cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *segue s cancellato nel testo con tratto di penna.*

29 giugno

CM

Il Maggior Consiglio assume provvedimenti contro gli eccessi commessi da Martino e Ludovico signori di Beinasco.

57r.^d Die mercurii^b XXVIII^c mensis iunii.

In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito cungregato, supradictus dominus iudex^d et vicevicarius petunt sibi super prepostis infrascriptis cuncilium exhiberi.

Primo super inveniundo modum et viam quod habeatur pecunia causa emendi^e duodenas viginti assidum causa assandi plancam Durie noviter factam.

Item cum nobiles Martinus et Ludovicus domini Baynasci plures excessus et risse inter eos fecerint in loco et finibus Baynasci si placet super ipsis aliquid providere consulatis.

Item super eligendo octo sapientes custodie more solito^f.

Super IIa proposta de facto dominorum Baynasci placuit dictis credendaris tunc in consilio existentibus in quo quidam consilio erant plus quam due partes quod egregius et potens miles dominus Philipus de Sabaudia dominus Collegii et nobili et circumspecti viri domini^g Surleonus de Mediisbarbiis utriusque iuris peritus, Thomenus Borgesius in legibus licenciatus et Perinus de Gorzano civis Taurini auctoritate presentis consilii habeant potestatem et plenum posse nomine et vice dicti comunis inquirendi et procedendi de omnibus excessibus, criminibus et delictis factis, perpetratis et commissis^b seu de cetero comitendis, fiendis et perpetrandis per nobiles viros Martinum et Ludovicum dominos Baynasci feudatarios comunis Taurini in loco, finibus et territorio dicti loci Baynasci et ipsos dominos et quemlibet ipsorum cum dempnendi, absolvendi et ipsas condempnaciones executioni mandendi, penas et dampna imponendi ipsis dominis et cuilibet ipsorum ac omnia et singula in predictis et circa predicta ac dependentibus etⁱ emergentibus ex predictis faciendi sicut et quemadmodum tota comunitas et universitas civitatis Taurini facere et exercere posset et quidquid per predictos dominos Philipum, Surlionem, Thomenum et Perinum seu per maiorem partem ipsorum factum fuerit in predictis et circa predicta valeat et teneat ac si per totam comunitatem seu credenciam factum foret et quousque per credenciam foret revocatum et hoc de voluntate omnium credendariorum ibi existentium absque aliquo partito de predictis facto.//

^a la pagina 56r. è lasciata in bianco; le pagine 57r. e 56v. sono scritte in senso contrario

^b soprascritto su lune cancellato nel testo con tratto di penna

^c corretto su XXVII

^d inserito in interlinea

^e segue dor cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue in reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit cancellato nel testo con tratti di penna; a margine non fuit factum partitum

^g circumspecti e domini corretti su circumspectus e dominus

^h segue in loco finibus et ter cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue demerg cancellato nel testo con tratto di penna.

3 luglio 1379

CM

Il Maggior Consiglio invia a Moncalieri Giacomino Bainerio per chiarire la questione sorta tra gli uomini di Moncalieri e quelli di Grugliasco per la cattura di alcune bestie di proprietà di questi ultimi sulle rive del Sangone, procura il denaro per pagare i lavoratori e le maestranze che hanno costruito la passerella sulla Dora ed elegge otto *sapientes custodie*.

57v. Die dominico^a tercio^b mensis iulii.

In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito cungregato, supradictus dominus^c vicevicarius petunt eis super prepostis infrascriptis cuncilium exhiberi.

Et primo cum illi de Montecalerio nuper ceperint plures bestias bovinas illorum de Gruglasco in quodam clapeto iusta flumen Sangoni in finibus Taurini et eas duserunt apud Montecalerio ubi ipsas pro maiori parte adhuc detinent arestatas quid placet super ipsis providere consulatis.

Item super inveniundo modum et viam quod habeatur pecuniam pro solvendo laboratoribus et magistris qui fecerunt plancam Durie quid placet providere consulatis.

Item super eligendo octo sapientes custodie.

58r. In reformatione cuius cuncilio facto partito per supradictum dominum vicevicarium super prima proposta ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendariis quod Iacobinus Baynerius ire teneatur hodie apud Montecalerium// ad cunferendum cum castelano et sapientibus dicti loci et eos requirendi ex parte dicti comunis quatenus eis placeat venire die crastina seu die martis proxima ad locum ubi^d capte fuerunt bestie illorum de Gruglasco et quod per clavarios comunis eligantur alii IIIIor sapientes de Taurino qui unaa cum curia ire teneantur ad dictum locum ad se clarificandum cum predictis de Montecalerio de loco ubi capte et invente fuerunt dicte bestie et si forte^e locus ubi dicte bestie capte fuerunt fuerit de finibus Taurini quod Iacobinus Baynerius et Thomenus Dalphinus habeant curam capiendi processus et accusas factas de bestiis predictis et procurare cum domino Thomeno Borgeseo et alio iurisperito qui^f expensis comunis facere debeant defenxionem dictorum de Gruglasco et quod racionatores comunis habeant potestatem et plenum posse inveniendi pecuniam pro solvendo et satisfaciendo predictis domino Thomeno, Iacobino et socio ac omnibus aliis qui laborabunt pro dicta defenxione facienda et pro iure comuni manutenendi et defendendi contra processus et accusas per dictos de Montecalerio ut supra factas et quidquid per predictos racionatores seu maiorem partem ipsorum circa invencionem dicte pecunie factum fuerit et ordinatum valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et illud curia execucioni mandare teneatur de presenti et si forte locus ubi capte fuerunt dicte bestie non fuerit de finibus Taurini tunc predicti de Gruglasco eorum defenxionem eorum suptibus facere teneantur.

Super IIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis nemine
descrepante quod masarius comunis perquirere teneatur aliquam personam
que velit mutuare comunis florenos XXV causa solvendi magistris et
laboratoribus qui laboraverunt ad plancam predictam et quod ipse// masarius 58v.
possit et valeat et se debeat obligare versus mutuam dictos XXV florenos
nomine et vice comunis Taurini ad redendum et restituendum dictos XXV
florenos usque ad festum nativitatis Domini proxime venturum et florenos
tres pro suo interesse, obligando eidem pro predictis omnibus observandis
gabellas comunis, videlicet becarie, tabernariorum et pannorum Taurinensium
pro solucione et satisfacione dictorum XXVIII florenorum, tali modo quod
dictus mutuans ipsas gabellas tenere possit post terminum ipsarum gabellarum
quousque per masarium seu aliam personam nomine dicti comunis fuerit
eidem de predictis XXVIII florenis cum dampnis, expensis et interesse
integraliter satisfactum; item placet ipsis credendariis et estitit ordinatum
quod unaquaque persona que^s non soluerit mutuum sibi datum et nuper
ordinatum occasione constructionis supradicte planche illud solvere teneatur
hodie per totam diem et qui non soluerit quod curia ipsos compelli et arestari
possit et debeat de presenti personaliter ad solvendum dictum mutuum et
habeat pro quolibet arestato solidos duos pro labore.

Super IIIa proposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod
per IIIor clavarios comunis eligantur octo sapientes custodie qui habeant
potestatem espendendi de avere comunis usque ad X libras more solito et
duret eorum officium usque ad festum sancti Michaelis.//

Qui clavari eligerunt infrascriptos sapientes custodie: 59r.

primo dominus Thomenus Borgesius

Iacobinus de Ruvore

Perinus de Gorzano

Iohannes filius condam Comitis Becuti

Matheus de Pavayrolio

Stephanus de Coletto

Iacobinus Baynerius

Bertolomeus Sachus.

Nomina IIIor sapientum electorum per clavarios ad eundem ad locum ubi
capte fuerunt dicte bestie sunt hec:

Iacobinus de Ruvore

Perinus de Gorzano

Bonifacius Becutus

Brunetus de Ruvore^b

Ludovicusⁱ de Cavaglata.//

^a *sovrascritto su mercurii*

^b *sovrascritto su XXIX cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *segue iudex et cancellato nel testo con tratto di penna ed espunto*

^d *segue deb cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *segue de cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue faciant cancellato nel testo con tratto di penna*

Liber consiliorum, 1379

^a segue e cancellato nel testo con tratto di penna

^b il nome è preceduto da un segno di probabile cancellazione

ⁱ corretto da Luchinus; segue Barachus cancellato nel testo con tratto di penna.

4 luglio 1379

Si paga a Giacomo Baynerio il dovuto per il servizio svolto in occasione della controversia sorta fra gli uomini di Grugliasco e quelli di Moncalieri.

59v. Die IIIIto iulii.

Eodem die congregati in presencia dominorum iudicis et vicevicarii racionatores comunis pro contentis in prima proposta sterna die ordinata ordinaverunt quod pro expensis factis per Iacobum Baynerium eondo bis et pro habendo processus acusacionum bestiarum hominum Gruglasci habeat florenum unum cum dimidio et eidem solvatur de presenti per masarium comunis.//

8 luglio 1379

CM

Il Maggior Consiglio provvede alla sicurezza del territorio, incarica Tomeno Borgese di occuparsi delle questioni relative ai signori di Beinasco e alla gabella del sale, obbliga i debitori verso il comune a saldare quanto dovuto, invia quattro *probi viri* a dirimere la controversia con la comunità di Moncalieri e ne nomina altri quattro che provvedano in merito alla vendita del pane.

60r. Die veneris VIII iulii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est^a in domo comunis, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis. Et primo super literis missis per illustrem dominum nostrum Achaie principem in presenti consilio lectis tenoris infrascripti. Item super relazione facta per sapientes qui fuerunt ad dominum nostrum principem occaxione dominorum Baynaschi. Item super excuciendo debitores comunis. Item super eo quod dominus noster princeps suscitare videtur comunitatem Taurini de facto gabellagii salis si placet aliquid providere cunsulatis. Item cum illi de Montecalerio requirant velle amicabiliter vivere et questiones terminare quas asserunt habere cum comunitate Taurini si placet eligere aliquos probos viros qui habeant colloquium cum illis de Montecalerio de questionibus et rancuris quas facere voluerint una pars alteri et altera alteri et referendo post modum in credencia. Item si placet aliquid providere super pane quod venditur ad minutum.//

In reformatione cuius cuncsilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis credendariis quod de presenti mandetur in Droxio, in Gruglasco et in Baynasco quatenus reducere debeant virtualia quecumque existentes extra eorum fortalicia propter societatem existentem in partibus Ianue ac eciam circa fortalicias dictorum locorum taliter providere debeant quod nulum quod absit possit evenire sinistrum. 60v.

Super secunda proposta facto partito per supradictum^b dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod dominus Thomenus Borgesius et alii socii nuper ordinati ad requirendum dominum nostrum principem de facto dominorum Baynaschi habeant curam et diligenciam perquirendi et advidendi instrumenta et iura tangencia de facto dictorum de Baynasco et eciam habeant potestatem de predictis cunferendi et cuncsilium habendi cum domino vicario domini episcopi Taurini et ius dicti comunis proponendi et prosequendi in curia dicti domini principis et alibi prout eis videbitur pro meliori faciendum et quod masarius comunis solvere teneatur expensas necessarias pro negocio predicto adimpleendo de avere comunis ad requisicionem ipsius domini Thomeni et sociorum vel maioris partis ipsorum.

Item eodem modo ordinauerunt de facto gabellagii salis salvo quod sindici comunis habeant curam perquirendi iura dicti comunis pro defenxione dicti gabellagii et super predictis cuncsilium habendi cum dicto domino Thomeno et alibi prout eis videbitur pro meliori.//

Super IIIa proposta de facto excuciendi debitores comunis et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod unaquaque persona que dare debeat comuni occaxione alicuius talee seu impositionis seu alio quovis modo ilud soluisse debeat infra diem dominicam proximam per totam diem sub pena solidorum II pro qualibet libra et qui non soluerit infra dictum terminum posit et debeat per curiam ad solvendum compeli tam per arestacionem personarum, capcionem pignorum quam alio quovis modo sub pena iamdicta, que pena aplicetur facientibus dictam esecucionem^c et contra quos fiat dicta esecucio. 61r.

Super Vta^d proposta de facto illorum de Montecalerio facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis eligantur quatuor probi viri qui habeant curam et diligenciam eundi omnibus diebus et horis ordinandis inter ipsos sapientes et alios IIIIor de Montecalerio ad hoc electos ad audiendum et conferandum simul de questionibus, debatis et ranchuris que et quas ili de Montecalerio facere voluerint de comunitate Taurini et contra ipsam comunitatem et eodem modo de questionibus et rancuris que comunitas Taurini facere voluerit versus comunitatem Montiscalerii et quidquid in predictis et circa fecerint per eos reducatur in proxima credencia que supra ipsis disponere et ordinare valeat prout sibi videbitur pro meliori faciendum.//

Super VIa proposta de facto panis quod venditur ad minutum et cetera placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per clavarios comunis eligantur 61v.

III^{or} probi viri qui habeant potestatem providendi et ordinandi quod panis sufficiens inveniatur et fieri debeat per revenditores et revenditrices iuxta ordinationem dictorum sapientum et quidquid in predictis et circa ordinatum fuerit curia teneatur executioni mandare et quidquid per dictos probos viros in predictis et circa predicta ordinatum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et illud curia teneatur executioni debite mandare ut supra dictum est.

Nomina sapientum electorum super facto dicti panis sunt hec:

Iacobus Borgesius
Raynerius Becutus
Urssinus de Cavaglata
Michael^e Gastaldus.

Nomina sapientum electorum per clavarios super facto illorum de Montecalerio sunt hec:

Perinus de Gorzano
Boniffacius Becutus
Lodovicus de Cavaglata
Iacobus Baynerius. //

^a segue super cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue i cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue et cetera cancellato nel testo con tratto di penna

^d corretto su IIII cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue de Cavaglata cancellato nel testo con tratto di penna.

9 luglio 1379

CM

Il Maggior Consiglio ascolta la relazione dei *sapientes* inviati presso il principe d'Acaia per trattare a proposito delle gabelle.

62r. Die sabati VIII^o iulii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis^a more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium hexiberi super propositis infrascriptis. Et

primo super relazione sapientum qui fuerunt ad dominum nostrum principem occaxione petitionis quam idem dominus noster princeps facere velle videtur^b comunitati Taurini de quodam censu librarum XV turonorum grossorum occaxione gabelagii salis, casane et ludi quid placet providere in predictis consulatis.

In refformacione cuius consilii^c placuit dictis credendariis nemine discrepante quod dicti sapientes qui die sterna fuerunt ad dictum dominum nostrum principem iterato ad eum redire debeant de presenti ad suplicandum eidem quatenus sibi placeat supersedere a responsione sibi fienda per octo dies

de contentis in dicta preposita et interim syndici comunis et predicti sapientes perquirant iura comunis facientia ad fatum predictum et habeant consilium^d cum aliquibus iurisperitis et quod massarius comunis capere et acipere debeat ad mutuuum ab aliquo decem florenos sub pacto et obligacione et promissione fatis per ipsum massarium nomine comunis illi a quo ipse massarius mutuavit XXV florenos pro constructione planche, oligando^e eidem gabellas comunis post festum natiuitatis Domini proximum usque ad integram satisfacionem dictorum X florenorum cum interesse.

Qui quidem massarius cepit ad mutuuum dictos decem florenos a domino^f a Ludovico de Cavaglata^g qui nunc tenet dictas gabellas comunis.//

^a in...comunis: *inserito in interlinea*

^b segue o cancellata nel testo con tratto di penna

^c segue facto partito cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue q cancellata nel testo con tratto di penna

^e così nel testo

^f segue Anthonio Borgexio et sociis cancellato nel testo con tratto di penna

^g a...Cavaglata scritto a margine.

12 luglio 1379

CM

Il Maggior Consiglio concede cinquanta genovini al principe d'Acaia per contribuire al pagamento di Tommaso della Torre, così da evitarne le aggressioni e ordina di dare quanto dovuto a Margherita de Pino e a Margherita Ferrera come risarcimento dei danni subiti a causa della deviazione della bealera di Colleasca.

Die martis^a XII mensis iulii.

62v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in^b palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius^c, iudex et^d petunt eis consilium hexiberii super prepositis infrascriptis. Et

primo super requisicione facta^e per dominum nostrum principem Achaye qui requirit sibi darii auxilium per communitatem Taurini ad solvendum certam pecunie quantitatem solvendam Thome de Turre qui ad graciam dicti domini^f nostri faciendo eidem domino nostro fidelitatem et homagium reduci tractatum est ad evitandum offensiones que cotidie fiunt in patria.

Item super ordinando solutionem eius quod habere debent Margarita de Pino et Margarita Ferrera pro restitutione et emenda eis pro ipsorum ayralia occaxione deviacionis aque bealerie Coleasche.

In reformatione cuius cuncsillii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis crendendariis nemine discrepante quod si et ubi dictus Thomas de Turre fecerit homagium et fidelitatem dicto domino nostro principi et se^g astinuerit a hofensionibus de cetero faciendis quod de avere comunis dentur per dictam

comunitatem dicto domino principi pro dicto opere cumpleendo ianuinos quinquaginta.//

- 63r. Item super IIda preposita fato partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendariis quod libras novem viannensium quas habere debet Margarita de Pino occaxione^b exmende sue ayre sibi allocentur et compensentur prima talea seu taxo fiendo per comune, item et libras sex et solidos XVI viannensium quas Margarita^a la FERIA eodem modo habere debet a comune pro emenda sue ayre sibi allocentur et eas capere debeat super censiva apoteche Manfredi Mazochi quam dare tenetur comuni in festo sancti Iohannis Batiste proxime venturo.//

^a *sovrascritto su dominico cancellato nel testo con tratto di penna*

^b *scritto a margine in sostituzione di super cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo*

^d *segue vicevicarius cancellato nel testo con tratto di penna ed espunzione*

^e *corretto da factam*

^f *segue nocerit cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *segue astulerit cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *segue eme cancellato nel testo con tratto di penna*

ⁱ *segue de P cancellato nel testo con tratto di penna.*

13 luglio 1379

CM

Il Maggior Consiglio nomina due periti di parte per partecipare all'arbitrato sulla gabella del sale richiesta dal principe d'Acacia.

- 63v. Die iovis XIII mensis iulii.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito cungregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super propositis infrascriptis cunscilium exhiberi.
Et primo cum nuper fuit ordinatum super questione anui census librarum XV turonorum pro gabellagio salis nuper mota per illustrem dominum nostrum Achaye principem comunitati Taurini fuit ordinatum super decisione dicte questionis stari declaracioni de iure fiendo per quatuor iurisperitos per partes eligendos, videlicet duos pro qualibet parte et si quatuor non possent esse in una sententia concordet quod staretur sentencie trium dictorum IIIIor iurisperitorum si placet eligere dictos duos iurisperitos pro parte comunis eligendos quid placet consulatis.

In reformatione cuius cunscilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis nemine discrepante quod ex nunc nobiles et sapientes viri domini Matheus de Mussis^a legum doctor, iudex vallis Secuxie, et Thomenus de Borgexio de Taurino in legibus licenciatus^b quos ad hoc pro parte comunis Taurini

eligerunt habeant potestatem unaa cum aliis duobus pro parte domini nostri principis eligendis ponendi casum in terminis questionis predicte mote per dictum dominum nostrum principem dicte comunitati Taurini pro libris XV turonorum// grossorum anui census per dictum dominum a dicta comunitate petiti ac dependentibus et emergentibus a questione predicta^c; item quod dicto casu^d in terminis questionis predicte de comuni consensu dictorum quatuor ut supra in scriptis posito et aretato IIIIor clavari comunis habeant potestatem eligendi duos iurisperitos quos voluerint pro parte dicte comunitatis, qui duo iurisperiti pro dicta comunitate electi unaa cum aliis duobus pro parte dicti domini nostri principis prius eligendis habeant plenam potestatem de iure diffiniendi, sentenciandi et declarandi unaa cum aliis duobus pro parte dicti^e domini nostri principis ut supra eligendis de comuni consensu et concordia ipsorum IIIIor quod eis^f quatuor videbitur super questione predicta fore iuris et si dicti quatuor comuni consensu et concordia convenire non possunt quod tunc ipsi IIIIor comuni consensu possint et debeant eligere collegium unum iurisperitorum non suspectum cui collegio mitere debeant casum in terminis ut supra positum cum probacionibus per ipsos quatuor et iuris allegacionibus comuni consensu transmitendis et secundum cuncsilium iuris per dictum collegium eis IIIIor transmissum dicti IIIIor cognoscere et diffinere teneantur et quidquid secundum ordinationem^g prescriptam factum fuerit valeat et teneat, supplicando tamen dicto domino nostro principi ut dignetur et velit ipsam causam post electionem dictorum IIIIor iuris peritorum terminari per tres dietas in civitate Taurini tenendas et infra proximum festum beati Michaelis arcangeli.//

^a segue iude cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue ad cancellato nel testo con tratto di penna

^c ac...predicta scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^d segue questionis p cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue comunis cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue v cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue predictam cancellato nel testo con tratto di penna.

18 luglio 1379

Ss

I *sapientes* a ciò deputati assumono provvedimenti in merito alla vendita del pane.

Die lune XVIII iullii.

65r.^a

Eo die congregati et amassati IIIIor sapientes ellecti super facto panis inveniendi in platea et cetera in presencia dominorum vicarii et iudicis ordinaverunt ut infra.

Et primo ordinaverunt quod curia precipere debeat sub pena solidorum X tabernaris et panateris quatenus chochi debeant panem sicut consueverunt et illud vendere in platea et in eorum domibus personis volentibus emere et predicte panaterie aportare debeant in platea vallum unum panis^b seu

seliginis omni die sub pena predicta et si forte aliqua ex ipsis se excussaverint vel dixerint se non habere granum vel farinam, quod eo casu curia teneatur de presenti ire in eorum domibus ad perquirendum dictum granum et farinam et eodem modo in domibus tabernariorum et ubi^c invenerint granum vel farinam eos teneatur compellere ad vendendum ut supra et duret presens ordinamentum usque ad medium augusti proxime venturi.

Item quod nullus tabernarius audeat vel presumat emere panem qui fuerit aportatum ad vendendum in platea^d vel alibi sub pena predicta.

Eo die retulit mihi Anthonio^e Gabie clavario et notario dicte curie Martinus Zopus nuncius curie predictae se die hodie publicasse dictum ordinamentum in civitate Taurini in locis consuetis iusta tenorem suprascriptum.//

^a la pagina 64v. è lasciata in bianco

^b scritto in interlinea e inserito nel testo con segno di richiamo; segue fur cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue ip cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue sub cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue ubi Anth cancellato nel testo con tratto di penna.

22 luglio 1379

CM

Il Maggior Consiglio ordina al massaro di ricercare il denaro per pagare le spese affrontate per la questione della gabella del sale e di valutare i lavori necessari alla riparazione della presa d'acqua della Pellerina e nomina Pietro de Burgo e Giovanni Musato massari per la costruzione del ponte sul rio Freddo.

65v. Die veneris XXII iulii.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium hexiberii super propositis infrascriptis. Et

primo super inveniundo modum et viam quod habeatur pecuniam pro sumptibus faciendis in questione noviter mota per^a illustrem dominum nostrum dominum Achaye principem comunitati Taurini occaxione gabelagii sallis.

Item super reperendo ficham Pelerine.

Item super faciundo pontem seu plancham in rivo Frigido expensis illorum qui habent prata ultra dictum rivum.

In refformacione cuius conscili facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendariis super inveniundo modum et viam quod habeatur pecuniam et cetera quod masarius comunis perquirere debeat^b aliquem qui mutuare debeat comuni

florenos XXV parvos eo modo et forma quo ipse masarius mutuavit pridie alios denarios super gabellis et quod ipse masarius posit et debeat obligare nomine et vice comunis gabellas vini, becarie et panorum Taurini pro restitutione dictorum XXV florenorum unaa cum profiquo sibi mutuanti dando secundum quod ordinatum// fuit aliis qui pridie mutuaverunt dicto 66r. comuni super dictis gabellis et quod ipse masarius non debeat nec posit expendere dictam pecuniam aliunde prepterquam in^c questione de qua in proposta habetur mencio salvo quod ipse massarius de ipsis denariis capere posit illud quod fuerit necesse pro reparacione fiche Pelerine et quod dictus masarius non possit quovis modo tradere alicui de dictis XXV florenis salvo quod pro reparacione dicte fiche nisi demum cum consilio domini iudicis, domini Thomeni Borgexii, Perini de Gorzano, Boniffacii Becuti et Ludovici de Cavaglata seu maioris partis ipsorum et cetera. Super IIa proposta de facto reperendi ficham Pelerine placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod masarius unaa cum quatuor clavarii advidere debeat illud quod fuerit necesse in dicta ficha et quod ipsi debeant facere pactum cum Michaele de Aglo vel aliquo alio qui debeat realtare dictam ficham et cetera. Super tercia et ultima proposta facto partito ut supra placuit dictis credendariis quod Petrus de Burgo et Iohannes Musatus sint masarii ad faciendum fieri dictum pontem super dicto rivo expensis illorum qui habent fenum ultra dictum rivum et quod ipsi masarii habeant potestatem tasendi unicuique habentem fenum ultra dictum rivum partem sibi contingentem de constricione^d dicti pontis et ipsa tassacione facta curia teneatur et debeat execucionem mandare ad requisicionem dictorum masariorum.//

^a segue dominum cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue dictam cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue pro deff cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo.

5 agosto 1379

CM

Il Maggior Consiglio nomina due custodi per le porte Segusina e Fibellona e provvede alla difesa della città.

Die veneris V augusti.

66v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito^a congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium hexiberii super propositis infrascriptis.

Et^b primo super literis misis per illustrem dominum^c nostrum dominum Achaye principem tenoris infrascripti.

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye universsis et singulis officiariis, nobilibus fidelibusque^d et subdictis nostris quibuscumque ad quos presentes pervenerint salutem et dillacionem. Henrietum Sumionem presencium hexibitorem fidellem excutifferum nostrum dilectum ad vos et vestrum quemlibet presencialiter destinamus et pro quibusdam statum nostrum et tocius patrie summe concernentibus et potissime factum societatis de stella disposite veraciter sicut fidedigna relacione percepimus nostrum teritorium intrare pariter et offendere vobis nostra parte exponenda cui fidem credullam tamquam nobis hadibeatis in dicendis et quecumque vobis nostri parte iniunserit tam super fortifficacionibus et custodia locorum, reducione vitualium quam electione brigandorum ea ad effectum viriliter^e perducatis in quantum honoris nostri et status patrie conservacionem diligitis pariter omentum sic agendo in premissis et circa quod de negligencia^f reprimi non positus ymo sicut speramus de bona diligencia comendare. Datum Pinayrolii die tercio mensis augusti anno Domini M^oCCC^oLXXVIII^{no} sub signeto nostro absente canzelario^g.//

- 67r. In refformacione cuius conscili facto partito per supradictum dominum iudicem ad levandum et sedendum placuit ipsis credendariis super prima^b proposta quod sapientes custodie et clavarii comunis habeant potestatem ponendi ad portas Phibelonam et Secuxinam IIIIor bonos custodes et eis providendi de salario expensis comunis per unum mensem et quidquid circa predicta fecerint valeat ac si per totam credenciam factum foret, insuper placuit ipsis credendariis quod dicti sapientes custodie et IIIIor clavarii comunis providendi et ordinendi circa fortalicias faciendas tam intus quam extra civitatem Taurini et custodia faciendi tam super muros civitatis quam in finibus ac eciam eligendi certam quantitatem personarum crientum de loco Taurini et districtu qui sint parati cum equis et armis ad se equitandum ad mandatum domini expensis comunis et predicta omnia in scriptis per ordinem ponantur per dictos sapientes et post modum omnia ordinata et scripta reducantur in prima credencia que tunc super ipsis disponere et ordinare valeat prout sibi videbitur fore faciendum pro meliorii.//

^a segue con cancellato nel testo con tratto di penna

^b nel testo Et p

^c segue d cancellata nel testo con tratto di penna

^d segue si cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue reduc cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue rendi cancellato nel testo con tratto di penna

^g seguono note di cancelleria

^h segue et ultima proposta cancellato nel testo con tratto di penna.

6 agosto 1379

CM

Il Maggior Consiglio si prepara a convocare l'esercito generale e provvede in merito ad una questione di sfruttamento delle acque.

Die sabati VI mensis augusti.

67v.

In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis super propositis infrascriptis cuncilium exhiberi.

Et primo cum sapientes custodie et IIIIor clavari comunis in presencia dominorum vicari et iudicis cungregati iusta ordinationem die sterna in presenti credencia factam deliberaverint circa electionem armigenum et fortalicia de novo fienda quod presens credencia eligat armigenos et fortalicia fienda. Item^a super requisicione quam facit Thomenus Borgexius qui requirit sibi deffendi scoliglias^b aque^c sibi affittatas per comune quid placet ordinare consulatis.

In reformatione cuius cuncilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis credendariis nemine discrepante quod super requisicione facta in presenti cuncilio ex parte dicti domini nostri quocienscumque contigerit dominos nostros comitem et principem seu alterum ipsorum velle personaliter et campaliter pugnare vel debellare cum inimicis ipsorum et in terra ipsorum citra tamen montes, tunc et eo casu exercitus preconicetur in civitate Taurini et eius districtu more solito ita quod unusquisque in dicto exercitu ire teneatur ad dictum bellum cum predictis dominis seu alterum ipsorum prout et sicut actenus est fieri consuetum, servando semper formam capitulorum et franchisiarum civitatis Taurini mencionem faciencium de exercitibus et cavalcatis.//

Super^d secunda et ultima proposta de facto Thome Borgexii placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod ipse Thomas et Matheus de Pavayrolio producere debeant omnia eorum instrumenta et iura^e faciencia pro eis occasione supradicte aque in manibus supradicti domini iudicis et quod ipse dominus iudex vassis iuribus parcium predictarum vocato sindico comunis Taurini pronunciare et declarare debeat et possit super facto dicte aque summarie et de plano prout sibi videbitur si iure fore faciendum^f.//

^a nota a margine: Cadit hic infra sub signo +

^b scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^c corretto da aquam

^d nota a margine: hic supra in signo crucis +

^e segue in manibus cancellato nel testo con tratto di penna

^f il verbale relativo al secondo punto all'ordine del giorno è stato trascritto al fondo di pagina 68r., separato dal testo del verbale successivo mediante una riga orizzontale e preceduto da un segno di richiamo a forma di croce.

7 agosto 1379

Ss

I *sapientes custodie* provvedono alla custodia diurna delle porte cittadine.

- 68r. Die dominico VII mensis augusti.
Eodem die cungregati^a sapientes custodie et^b IIIIor clavari comunis in presencia dominorum vicarii et iudicis super custodia diurna portarum civitatis Taurini ordinaverunt ut infra.
Et primo quod spacio unius mensis die hodie incoandi ponantur ad portas civitatis Taurini custodes II pro qualibet porta.
Item quod habeant dicti custodes pro quolibet de avere comunis libras IIIIor viannensium pro eorum salario dicti mensis.
Item quod dicti custodes teneantur esse ad portas de presenti cum aperientur et ibidem stare donec claudentur et hoc cum bonis armis.
Item quod teneantur presentare omnes straneos qui non fuerint de terra dominorum comitis Sabaudie et principis Achaye^c dominis vicario vel iudici aut militi.
Item quod incurrant dicti custodes penam quinque solidorum pro quolibet et qualibet vice quod deficerint in predictis et teneantur iurare bene et diligenter custodire.

^a corretto su cungregato

^b segue cla cancellato nel testo con tratto di penna

^c et...Achaye scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo.

14 agosto 1379

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *sapientes custodie* e i chiavari di trattare la conferma del maestro, delibera di pagare a Matteo di Pinerolo 1800 fiorini come ordinato dal principe, nomina Ursino di Cavaglià nuovo massaro, procede al recupero dei crediti ed esonera Bertino Brusato e il figlio Antonio dalla custodia notturna in cambio della manutenzione del ponte sul canale di porta Segusina.

- 68v. Die dominico XIII^o mensis augusti.
In pleno et generali cunscilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito cungregato, supradictus dominus iudex petit sibi super propositis infrascriptis cunscilium exhiberi.
Prima. Et primo cum terminus magistri scholarum sit ad proximum festum sancti Michaelis si placet ipsum magistrum vel alium de novo habere cunsulatis.
II. Item super literis per illustrem dominum nostrum Achaye principem comuni, hominibus et universitati Taurini transmissis in presenti cunscilio lectis in effectu cuntinentibus quod comunitas Taurini respondere et solvere

debeat Matheo de Pavayrolio olim castelano Gassini florenos^a mille octocentum valoris solidorum trigintasex viannensium pro quolibet floreno, videlicet florenos tricentos pro quolibet anno spacio sex annorum proxime venturorum super subscidio per ipsam comunitatem Taurini spacio dictorum sex annorum debito incipiendo primum annum et primam solucionem^b ad proximum festum nativitatis Domini futurum.

III. Item cum Dominicus de Gorzano sit ad terminum sue masarie comunis hodie quid placet ordinare super massario pro anno venturo consulatis.

IIII. Item super exigendo debitorem comunis.

V. Item si placet quitare Bertinum^c Brusatum et eius filium Anthonium^d a custodia noturna et ipse ac eius filius manutenebunt pontem canalis porte Secuxine cum muntatis ab utraque parte quid placet consulatis.//

Prima. In reformatione cuius cunscilii facto partito per supradictum dominum iudicem super prima proposta ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod sapientes custodie una cum IIIor clavariis comunis habeant potestatem et plenum posse conferendi cum dicto magistro scolarum^e et quidquid cum ipso fecerint per ipso^f reducatur in prima credencia que tunc super ipsis possit deliberare. 69r.

II. Item super secunda proposta de facto Mathei de Pavayrolio et mandato illustris domini principis Achaye facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum ut moris est fieri ad mandata domini et cetera placuit dictis credendariis nemine discrepante quod dicto Matheo per comune et universitatem Taurini solvatur et respondeatur dicto Matheo florenos tricentos valoris solidorum XXXVI pro quolibet floreno per comunitatem Taurini iusta formam^g et ad terminos literarum dicti illustris domini nostri principis et ex nunc constituatur syndicus Dominicus de Gorzano massarius comunis ad se obligandum nomine comunis erga dictum Matheum ad solvendum dictam florenorum mille octocentum summam terminis sex annorum supradictis cum speciali et plenaria potestate ad obligandum et assignandum ac insolutum traddendum dicto Matheo omnes exitus, redditus, fructus, godias et obvenciones gabellarum tabernariorum, becariorum et pannorum Taurini civitatis et districtus Taurini usque ad quantitatem dictorum tricentorum florenorum pro quolibet anno dictorum sex annorum percipiendorum per dictum Matheum super dictis exitibus, godiis, fructibus et obvencionibus post terminum ad quem tenentes dictas gabellas presencialiter emerunt; item et post satisfacionem factam certis de Taurino qui super primis exitibus et godiis dicte gabelle percipere debent circa florenos quatuorviginti et cetera cum omnibus promissionibus, obligacionibus et solempnitatibus oportunis in favorem dicti Mathei ad ditamen dicti domini iudicis et cetera.//

Item super tercia proposta de facto massarii comunis facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum quod Ursinus de Cavaglata sit massarius 69v.

comunis Taurini per unum annum incoandum die XVI mensis augusti anno curente M^oCCCLXXIX et finiendum die XVI mensis augusti M^oCCCLXXX inclusive sub salario fflorenorum^b XX ad rationemⁱ solidorum XXXII viannensium pro floreno, iurando ipse Ursinus dictum suum officium massarie bene et legaliter facere et res, bona ac iura dicti comunis suo posse observare et singulis tribus mensibus de recepto et dispensato per annum nomine et vice dicti comunis rationem reddere in manibus dominorum vicari et iudicis vel alterius ipsorum et racionatorum comunis sicut moris est. Item super quarta proposta de debitoribus comunis et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod debitores comunis post diem crastinam per curiam Taurini per capcionem pignorum, detencionem personarum et cogacionem penarum et aliis iuris remediis cumpellantur ad solvandum que debent comuni seu per comune et quod familiares curie habeant a quolibet debente solidos XX infra denarios XII et mandatarios denarios III et a quolibet solidos XX supra solidos II viannensium rata pro rata pro qualibet libra et dictam penam capere debeant super illis personis contra quos fiat dicta executio^j per familiares predictos et non contra alios. Item super quinta proposta de facto Bertini^k Brusati et eius filii Anthoni facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod dictus Bertinus^l et Anthonius eius filius sint exenti et immunes perpetuo dum visserint a custodia noturna^m et diurna et gana manutenendo pontem bonum et sufficientem super canalem porte Secuxine cum levatis ab utraque parte ipsius pontis et hoc perpetuo dum visserint.//

^a segue octo cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue in fe cancellato nel testo con tratto di penna

^c sovrascritto su Martinum cancellato nel testo con tratto di penna

^d inserito in interlinea

^e segue et ipsum cancellato nel testo con tratto di penna

^f corretto da ipsis; segue et ipsum cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue dicti cancellato nel testo con tratto di penna

^h così nel testo

ⁱ segue florenorum cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue quod cancellato nel testo con tratto di penna

^k sovrascritto su Martini cancellato nel testo con tratto di penna

^l sovrascritto su Martinus cancellato nel testo con tratto di penna

^m segue omnibus cancellato nel testo con tratto di penna.

15 agosto 1379

CM

Il Maggior Consiglio dispone la costruzione di fortificazioni, come richiesto dal principe ed elegge due ambasciatori che si rechino a Pinerolo.

70r. Die lune XV augusti.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito congregato, supradicti

domini vicarius et iudex petunt eis consilium hexiberii super propositis infrascriptis. Et primo super hiis que egregius miles dominus Aymo Bonnivardus in presenti^a credencia exposuit ex parte illustri domini nostri domini principis iuxta tenorem^b literarum credencie tenoris infrascripti.

Amedeus de Sabaudia princeps Achaye universsis et singulis officiariis, comunitatibus, fidelibus et subdictis nostris quibuscumque quibus fuerint oblate presentes salutem. Certis occurrentibus nunc peragendis nostrum patrieque nostre statum tangentibus et honorem ipsiusque patrie defensionem et tutam custodiam ad vos et vestrum singulos dominum Aymonem Bonivardi militem consiliarem nostrum fidelem presencialiter destinamus vobis super ipsis nostri parte plura expositurum vobis et vestrum singulis expresse precipientes mandantes^c quatenus in predictis et circa vobis per eum referendis adhibeatis eidem fidem credulam et pareatis firmiter tamquam nobis et ea vobis per eum ordinanda et dicenda faciatis sine moris dispendio effectui debito mancipali. Datum Pinayroli die XIII mensis augusti anno Domini M^oCCC^oLXXVIII^{no}.^d //

Qui dominus Aymo requirit ex parte domini nostri^e principis pro 70v.
conservacione status patrie quod omnia vada Paudi^f claudantur et quod fiant barerie et vie levate et fiat cernuta bonorum hominum qui si necessitas esset personaliter intersint cum illustribus et magnificis dominis nostris Sabaudie comite et Achaye principis^g ad bellandum campaliter cum inimicis^b dominorum nostrorum predictorum.
Item mittendum certos ambasiatores cum plenaria potestate ad dictum dominum nostrum principem die iovis hora terciarumⁱ.

In refformacione cuius consili facti inde solito partito ad sedendum et levandum ut moris est placuit dictis credendariis nemine discrepante quod domini vicarius et iudex et sapientes custodie advideant bataglerias, barerias, vias levatas et alia fortalicia necessaria et ea fieri faciant sumptibus comunis prout ordinabunt.

Item et faciant reducere omnia virtualia que sunt extra fortalicia ad loca forcia et tuta; item quod dominus iudex unaa cum Boniffacio Becuto, Stephano Borgexio die crastina vadant ad loca Droxii, Gruglasco et Baynasco et ad alia loca finis Taurini et ibidem reducere faciant ad fortalitium et dicta loca fortificari faciant de presenti; item quod IIIIor clavarii habeant potestatem eligendi duos ambasiatores qui vadant apud Pinayrolium die iovis cum audiendi potestate unaa cum^j aliis ambasiatoribus tocius patrie. //

Die lune XV augusti. 71r.
Eodem die dicti IIIIor clavarii elegerunt ambasiatores infrascriptos ad eundem apud Pinayrolium:
primo Boniffacium Becutum et |
Franciscum Gastaudum. //

Liber consiliorum, 1379

^a segue ca cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue literam cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue mus cancellato nel testo con tratto di penna

^d seguono note di cancelleria

^e segue comitis cancellato nel testo con tratto di penna

^f vada Paudi scritto a margine in luogo di varda Paudi cancellato nel testo con tratto di penna

^g così nel testo

^h segue incmic cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ a capo segue Super cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue ali cancellato nel testo con tratto di penna.

20 agosto 1379

CM

Il Maggior Consiglio incarica i *sapientes custodie* di provvedere alla riparazione di una via e alla costruzione di barriere difensive.

71v. Die dominico XX^o^a mensis augusti.

In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito cungregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super propositis infrascriptis cunsilium exhiberi.

Et primo super relacione quam faciunt Bonifacius Becutus et Franciscus Gastaudus ambasiatores comunis qui nuper venerunt a domino nostro principe.

Item super reparando viam pontis Padi et faciendo barerias propter adventum societatis stelle quid placet ordinare consulatis.

Item super refirmando magistrum Franciscum rectorem^b scholarum gramaticorum.

In reformatione cuius cuncili facti partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod sapientes custodie unaa cum curia habeant potestatem et plenum posse ordinandi et providendi circa reparacionem vie pontis Padi et barerias circumquaque^c terram fieri faciendi maxime in locis consuetis ac eciam ordinandi super postis de novo faciendis et ordinandis et quidquid per predictos sapientes in predictis et circa predicta provissum et ordinatum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et illud curia execucioni mandare teneatur de presenti.//

^a corretto da XXV

^b Franciscum rectorem *inserito in interlinea con segno di richiamo*

^c segue v cancellata nel testo con tratto di penna.

23 agosto 1379

CM

Il Maggior Consiglio concede al principe quaranta mercenari e conferma Francesco di Buronzo rettore delle scuole di grammatica per tre anni.

Die martis XXIII mensis augusti.

72v.^a

In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito cungregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super propositis infrascriptis cuncilium exhiberi.

Et primo super mitendo repunsi^bonem illustri domino nostro principi super requisicione per eum facta de cernuta armigenum et cetera iuxta relacionem factam per Bonifacium Becutum et Franciscum Gastaudum ambaxiatores comunis qui nuper dicta de causa ad dictum dominum nostrum missi fuerant. Item super firmando magistrum Franciscum de Buruncio rectorem scolarum gramaticalium.

In reformatione cuius cuncili facti partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum super prima proposta ut moris est placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum quod per comunitatem Taurini dentur quatragesima clientes^c de speciali gracia illustri domino nostro principi per X dies spensis comunis sub tali forma et condicione quod si contingerit prefatos dominos nostros comitem et principem vel alterum ipsorum velle ire ad bellandum seu oviandum societatem de stella aut alios eorum inimicos citra tamen montes, quod eo casu dicti XL clientes per comune eligendos vadant cum dictis dominis nostris seu altero ipsorum spacio decem dierum tantum nisi forte infra dictos X dies dictus illustris dominus noster aliud faceret mandatum de exercitu equitando, quo casu si exercitus infra dictos decem dies equitaret defalquentur de dictis X diebus tot dies quot exercitus ante finem ditorum decem dierum equitaret et si forte predicti domini nostri vel alius ex ipsis ire non contingerit ad bellandum oviandum ut supra, tunc et eo casu predicti XL clientes servire seu equitare nunc teneantur in aliquo loco et quod per clavarios comunis eligatur unus bonus ambaxiator qui presentem reformationem apud Pinayrolium hodie portare debeat illustri domino nostro principi seu eius venerabili consilio.//

Qui quidem clavari eligerunt Iacobinum Baynerium ad eundem apud Pinayrolium causa portandi dictam reformationem. 73r.

Super IIa proposta de facto magistri scolarum placuit ipsis credendariis facto partito ad tabulas albas et nigras quod Iacobus Borgexius, Bonifacius Becutus, Nicolayus Aynardus et Ludovicus de Cavaglata habeant potestatem et plenum posse auctoritate presentis cuncilii firmandi dictum magistrum Franciscum de Buruncio ad regendum scolas gramaticales in civitate Taurini per tres annos proximos incoandos in festo sancti Michaelis proxime venturo sub salario florenorum pro isto primo anno XL parvorum et pro duobus aliis annis sequentibus florenorum XXXV pro quolibet anno sibi solvendorum medietatem

predicti sui salari per massarium comunis et de avere comunis in introytu cuiuslibet anni et aliam medietatem in festo sancti Iohannis Baptiste^d cuiuslibet anni, tali modo quod dictus magister Franciscus capere non teneatur a scolaribus civibus Taurini nisi tantum quantum cepit duobus annis finitis.//

^a la pagina 72r. è lasciata in bianco

^b così nel testo

^c quadraginta clientes scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^d sancti...Baptiste scritto nel margine e inserito nel testo con segno di richiamo.

29 agosto 1379

CM

Il Maggior Consiglio proclama l'esercito generale, conferma nuovamente Francesco di Buronzo rettore delle scuole, provvede alla riparazione del ponte sul Po e sospende per un anno la riscossione di un credito.

73v. Die lune^a XXIX mensis augusti^b.

In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito cungregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis super propositis infrascriptis cuncilium exhiberi.

Et primo super literis missis per illustrem dominum nostrum Achaye principem in presenti cuncilio lectis tenoris infrascripti.

Princeps Achaye

dilectis fidelibus nostris vicario, iudici, sapientibus
et comuni nostre civitatis Taurini.

Fideles carissimi, salutacione premissa, cum societas te tonicorum de stella cum quibusdam nostris aliis emulis nos, terrotorumque^c et subdictos nostros offendere proponat ut sumus veraciter informati quorum^d nequam proposito Dei nostrorumque amicorum auxilio obviare volentes sicut decet ea propter ad diem primam proximi mensis septembris in loco nostro Vigono ubi nostrum mandavimus exercitum generalem proponimus infalibiliter interesse, vobis igitur precipiendo mandamus expresse quatenus vassis presentibus in loco nostre civitatis Taurini publice proclamari faciatis quod homines et subdicti nostri dicti loci tam equites quam pedites cum equis et armis victualibusque et aliis neccessariis pro quindecim diebus muniti ad dictum nostrum mandamentum personaliter accedant sic et taliter quod dicta die prima futuri mensis septembris in dicto loco nostro Vigoni ut supra personaliter intersint omni excussacione postposita penitus et remota et hoc sub pena vigintiquinque

74r. librarum per quemlibet dicte comunitatis qui// in premissis aliququaliter defficeret comittenda et nobis applicanda, presentibus autem registratis ad cautelam, de quarum presentacione ipsarum portitori cum iuramento dabimus plenam fidem. Datum Pinerolii die XXVI augusti.

Item si placet firmare magistrum Franciscum de Buruncio rectorem scholarum civitatis Taurini spacio X annorum sub pactis et convencionibus infra-scriptis.//

Item super reparando pontem Padi.

74v.

In reformatione cuius cunscilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis credendariis et extitit ordinatum quod exercitus generalis preconiceretur in loco Taurini et eius districtu ita et tali modo quod unaquaque persona que ire teneatur in exercitu^e in dicto exercitu ire teneatur in dicto exercitu et die ordinata per dominum nostrum Achaye principem, servatis semper capitulorum et franchisiarum civitatis Taurini forma et sub pena in dictis capitulis contenta et quod sapientes custodie unaa cum curia habeant potestatem et plenum posse ordinandi cunfaronerios, rectores, vardacampos, careandos more solito et quidquid per predictos sapientes factum et ordinatum fuerit valeat ac si per totam credenciam factum foret et interim eligatur una bona persona que ire teneatur expensis comunis ad dominum nostrum principem ad supplicandum eidem quatenus dignaretur quittare dictum exercitum Taurini et se contentum tenere de una clapa ad hoc ut dictus locus possit remanere munitus et si hoc facere noluerit quod dictus exercitus ire teneatur ut supra. Super IIa proposta facto partito per dictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis super facto magistri scholarum quod^f racionatores comunis habeant potestatem unaa cum curia faciendi pacta, convenciones cum dicto magistro Francisco super postulacione et requisiciones per eum ut supra, salvo quod ipsi non possint facere aliquam franchisiam vel immunitatem eidem magistro nisi per tempus quo ipse reserit scolas in loco Taurini et quidquid per predictos racionatores seu maiorem partem ipsorum^g in predictis et circa factum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.//

Super tercia proposta de facto pontis Padi facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod dominus iudex unaa cum aliis sapientibus qui nuper fuerunt cum eo ad avidendum dictum pontem habeant potestatem faciendi pactum cum Martino Tintore de realtacione dicti pontis et quidquid cum eo fecerint in scriptis per eos ponatur per ordinem et post modum reducatur per eos in prima credencia que super predictis pactis disponere et ordinare valeat prout sibi videbitur pro meliori faciendum.

75r.

Item placuit ipsis credendariis nemine descrapante quod^b ea que debentur comuni per Follum de Sancto Mauro remaneant in suspenso per unum annum proximum et quod de ipsis nulla execucio fieri debeat per aliquem contra ipsum per dictum annum.//

^a lune inserito in interlinea

^b segue de cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue eo cancellato nel testo con tratto di penna

^e que...exercitu scritto nel margine e inserito nel testo con segno di richiamo

Liber consiliorum, 1379

^f segue sapientes custodie cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue val cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue Follus de cancellato nel testo con tratto di penna.

29 agosto 1379

Ss

I *sapientes custodie* nominano gli ufficiali dell'esercito.

- 75v. Die XXIX mensis augusti.
Eodem die congregati sapientes custodie in domo comunis in presencia domini iudicis pro facto exercitus contenti in prima proposta hodie facta. Et primo eligerunt officialles infrascriptos et
- | | |
|-----------------------------------|---|
| primo confaronerios | Bertolomeum de Pertuxio et
 Anthonium de Portanova. |
| Rectores exercitus | Petrum de Ruvore
 Iohannem nepotem Boniffacii Becuti
 Perotum Beamondum et
 Rolandinum de Corvexio. |
| Consiliares | Martinum Borgexium
 Nicolayum de Gorzano
 Bertholotum Ruatam et
 Luchinum Barachum ^a |
| Notarios ^b | |
| Careandos | |
| Margaritam de Pino | par I Iohannem Porcellum ^c par I
 Iohannem de Burgo |
| Ranam Becarium | par I |
| Fredericum Capram | par I Iohannem de Gruglasco par I |
| Iohaninum Vaudaynam et | |
| Iacobum Valioyam | par I |
| Iohannem de Salayrolio et | |
| Guillelmum Fortum | par I |
| Bertholotum Ganzegnam et | |
| Petrum de Ripayrolio ^d | par I.// |

^a Anthoninum Malcavalerium cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue spazio lasciato in bianco pari a circa due righe

^c segue par cancellato nel testo con tratto di penna

^d accanto ai nomi Margarita de Pino, Iohannem Porcellum, Fredericum Capra, Iohannem de Gruglasco e Bertholotum Ganzegnam compare la lettera f.

30 agosto 1379

Ss

I *racionatores* stipulano il contratto con il maestro Francesco di Buronzo e i *sapientes* nominano due responsabili per la custodia della città.

Die XXX mensis augusti.

76r.

Eo die congregati racionatores comunis in domo^a predicti comunis in presencia supradicti domini iudicis firmaverunt magistrum Francischum de Brunucio rectorem scholarum ad regendum scollas in loco Taurini per unum annum Dei^b nomine inconandum in festo sancti Michaelis proxime venturo et finiendo in dicto festo anno curante M^oCCC^oLXXX^o^c, sub pactis et convencionibus factis cum eo anno proxime preterito, salvo quod propter penuliam^d grani et vini presentem^e ordinaverunt quod dictus magister Franciscus habeat ultra salarium sibi datum anno proxime preterito de speciali gracia de avere comunis florenos quinque parvos, ita quod ipse magister Franciscus habere debeat pro dicto anno pro eius salario in summa florenos quadraginta parvos sibi dandos et solvandos per masarium comunis, videlicet medietatem in introitu dicti anni et aliam medietatem in festo sancti Iohannis Batiste de mense iunii.

Eodem die cunstituti sapientes custodie et cungregati in domo comunis in presencia curie eligerunt infrascriptos superstantes custodie pro mense septembris:

et primo Dominicum de Gorzano
Iacobinum Baynerium.//

^a segue pred cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue i cancellata nel testo con tratto di penna

^c LXXX^o corretto da LXXV

^d segue p cancellata nel testo con tratto di penna

^e segue dederunt dicto cancellato nel testo con tratto di penna.

1 settembre 1379

Nomi dei chiavari, degli ufficiali e degli estimatori.

Die primo mensis septembris mercurii.

76v.

Eodem die supradicti domini vicarius et iudex infrascriptos^a clavarios comunis iuxta formam capitulorum eligerunt:

et primo Brunetus de Ruvore

Nicolayus Aynardus^b

Matheum de Pavayrolio

et Philiponum Clericum.

Qui quatuor clavari in presencia curie eligerunt infrascriptos officiales:
et primo notarii:

Liber consiliorum, 1379

iuravit Anthonium Gabiam
iuravit Maynardum Polastrum
iuravit Bertolinum Malcavalerium et
iuravit Iacobinum Baynerium.
Item et extimatores infrascriptos:
Martinum de Ruvore
iuravit Anthonium Malcavalerium
iuravit Saglembinum de Ast
iuravit Luchinum Barachum.//

^a segue off cancellato nel testo con tratto di penna

^b Nicolaus Aynardus corretto da Nicolayum Aynardum.

4 settembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio concede al capitolo della cattedrale un sussidio per la riparazione del duomo e delega i chiavari a nominare dodici *sapientes* che esaminino la questione relativa alla circolazione della moneta argentea.

- 77r. Die dominico IIIIto menssis septembris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia in domo fratrum minorum ad presens congregato propter reparacionem domus et turis comunis supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.
Prima. Et primo super requisicione in presenti credencia facta pro parte venerabilis capituli ecclesie Taurinensis^a requirentis per comunem et universitatem Taurini eis dare caritativum subsidium super reparacione et substancacione ecclesie Beati Iohannis Baptiste que evidenter subiecta est periculo ruyne nisi de celleri remedio provideatur ad eius reparacionem et substancacionem ipsum capitulum nullatenus expensarum honus necessariarum substineret posset.
Secunda. Item si placeat ordinare super expendendo monetam argenteam nunc^b per patriam curentem provideatis.//
- 77v. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit et estitit ordinatum super prima preposta de requisicione facta per capitulum ut infra et firmatum et primo quod ex nunc de gracia speciali detur per comune dicto capitulo libras ducentas viannensium in et pro reparacione dicte ecclesie, quarum ducentarum librarum medietas solvatur cum inceperint dictam reparacionem et allia medietas in fine dicti opperis et quod pro habendo dictam pecuniam racionatores comunis cum curia simul congregati habeant potestatem deliberandi et perquirandi modum et viam recuperandi dictam pecuniam et perquisitis modiis et viis reducatur in

presenti credencia que disponat prout sibi videbitur super recuperacione dictarum librarum.

Super Iia preposta de facto ordinandi super expendendo monetam argenteam placuit et estitit ordinatum quod per quatuor clavarios comunis elligantur duodecim sapientes qui participere debeant cum consilio dominorum vicarii et iudicis quid inde fuerit providendum.//

^a segue f cancellato nel testo con tratto di penna

^b sovrascritto su nuper cancellato nel testo con tratto di penna.

5 settembre 1379

Ss

I *sapientes custodie* ordinano che nessun carro per il trasporto di vettovalgie e armi debba varcare la porta Fibellona senza il permesso di cinque *sapientes* a ciò preposti.

Die lune quinto mensis septembris.

78r.

Congregati sapientes pro facto exercitus ante domum comunis specialiter super facto carigii ante presenciam domini vicarii^a declaraverunt quod octo cari ellecti ad eundum exercitu pro vidualibus et armaturis portandis quod nullus^b carrus ellectus non exire debeat portam Phibellonam donec ipsi cari ad ordinacionem infrascriptorum sapientum fuerint honorati.

Nomina quorum sapientum sunt hec:

Boniffacius Becutus
Iacobinus Borgesius
Perinus de Gorzano
Nicolaus Aynardus et
Iohannes Clericus.//

^a segue or cancellato nel testo con tratto di penna

^b sovrascritto su unusquisque cancellato nel testo con tratto di penna

10 settembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio provvede in merito alla riparazione del ponte sul Po, nomina otto *sapientes* per fissare i prezzi delle derrate vendute al minuto ed elegge quattro ambasciatori da inviare a Rivoli presso il principe.

Die sabati X septembris.

78v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini ut moris est^a sono campane voce preconia in domo comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius^b petunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Prima. Et primo super inveniendō pecuniam pro reparacione pontis Padi, videlicet pro ponado^e pallos duos; aguglas^d tres; custodias sex; et aguglas sex pro dictis custodis.

II. Item super instanciando vinum, panem, sal, casseum, oleum, carnes salatas, carnes recentes, candellas de sepo et alia vidualia que venduntur ad minutum quid placet providere consulatis.

III. Item super eligendo aliquos ambaxiatores propter adventum illustris domini nostri^e comitis.//

79r. In refformacione cuius consili factō partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras placuit et ipsis credendariis et estitit ordinatum super prima preposta quod sapientes qui allias fuerunt cum domino iudice ad vissitandum pontem Padi debeant habere hodie Martinum Tintorem et socium et cum eis loqui debeant de reparacione dicti pontis super contentis in dicta preposta et cum eis tractare quod ipsi vellint reparare dictum pontem de denaris quos ipsi habuerunt a comune pro reparacione pontis Durie prout eis videbitur faciendum et quidquid cum ipsis ponteriis invenerint reducatur in credencia et quod massarius una cum quatuor clavarii habeant curam eundi ad dominum prepositum Sancti Dalmacii et allias personas ecclesiasticas tam intus civitatem Taurini quam extra in districtu Taurini quatenus eis placeat concedere eorum boves causa apportandi lignamina necessaria ad reparandum dictum pontem.

Super secunda preposta placuit et estitit ordinatum ad tabulas albas et nigras quod per quatuor clavarios comunis elligantur octo sapientes qui unaa cum curia teneantur facere ordinamenta et capitula super instancia ponenda et ordinenda super deratis que venduntur ad minutum in civitate Taurini, videlicet super pane, vino, carnibus, carnibus recentibus et salatis, casseo, sal, olleo et aliis secundum quod videbitur eis faciendis et quidquid per ipsos seu maiorem partem ipsorum factum fuerit, provissum et ordinatum fuerit reducatur in proxima credencia que super ipsis quid placuerit ordinabit et confirmabit prout eidem videbitur faciendo.//

79v. Nomina dictorum sapientum ellectorum sunt hec:

Paganinus Borgexius ^f	Bertinus Allamanus
Perinus de Gorzano	Boniffacius Becutus
Brunetus de Ruvore	Nicolaus Aynardus
Franciscus Gastaldus	Ludovicus de Cavaglata.

Super ultima preposta de facto ambaxiatorum placuit et estitit ordinatum quod infrascripti quatuor ellecti ambaxiatores vadant ad illustrem dominum nostrum dominum comitem Sabaudie apud Rippolas ad exponendum quedam ipsi domino nostro pro parte comunitatis Taurini prout in^g iunctum fuerit per sapientes.

Nomina quorum ambaxiatorum sunt:
dominus Thomas Borgexius in legibus licenciatus

Brunetus de Ruvore^b
Perinus de Gorzano et
Ludovicus de Cavaglata.//

^a *sovrascritto su maioris credencie cancellato nel testo con tratto di penna*

^b *segue supras cancellato nel testo con tratto di penna*

^c *così nel testo*

^d *segue de cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *segue comis cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *segue Paganinus B cancellato nel testo con tratto di penna*

^g *segue iugendo cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *segue Franciscus Gastaldus cancellato nel testo con tratto di penna.*

11 settembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio approva le norme relative alla vendita delle derrate alimentari, ordina di riparare le vie della collina e il ponte sul Po e ricerca il denaro per pagare Michele de Aglio e gli ambasciatori che si devono recare a Rivoli.

Die dominico XI mensis septembris.

80r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini voce preconia et sono campane in domo fratrum minorum more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudes super propositis infrascriptis^a petunt eis consilium exhiberi.

Et primo si placet aprobare, statuere et confirmare statuta et ordinamenta ordinata et compilata per octo sapientes ad hoc ellectos super facto victualium, que statuta et ordinamenta sunt tenoris infrascripti.

Item super ordinando quod vie montanee reperentur unaa cum ponte Paudi^b.

Secuntur capitula et ordinaciones facta et factas per sapientes externa die elletos super instancia vitalium ut infra sequitur.

Et primo statuerunt et ordinaverunt dicti sapientes quod si furmentum valuerit in merchato Taurini solidi duodecim vel tresdecim fiat panis de unciis tribus et quarte partis unius uncie pro denario uno viannensium^c.

Item si furmentum valuerit solidi quatuordecim vel quindecim fiat panis de unciis tribus pro singulo denario.

Item si valuerit solidi XVI fiat panis de unciis tribus.//

Item si dictum furmentum valuerit solidos decemseptem, XVIII, XIX^d, XX fiat panis de unciis duabus cum dimidia pro denario quolibet. 80v.

Item si valuerit solidi^e XXI, XXII, XXIII fiat panis de unciis duabus et quarta partem unius uncie pro denario.

Item si valuerit solidi XXIII, XXV, XXVI et XXVII fiat panis de unciis duabus pro singulo denario.

Item si valuerit solidi XXocto, XXIX fiat panis de uncia^f una et quartis tribus.

Si vero valuerit solidos novem, decem et undecim fiat panis de unciis tribus cum dimidia.

Sequitur super pane mediocri.

Primo si furmetum valuerit in mercato Taurini solidos novem, X vel XI viannensium fiat panis de unciis quatuor cum dimidia pro uno denario.

Si granum valuerit solidos duodecim aut tresdecim fiat panis de unciis quatuor et quartum unum pro denario viannensium.

Si valuerit furmentum solidos XIII^{or} aut XV fiat panis de unciis quatuor.

Si valuerit solidos XVI, XVII fiat panis de unciis tribus quartis tribus.

Item si valuerit solidos XVIII, XIX aut viginti fiat panis de unciis tribus quartum unum pro denario.

Item si valuerit solidos XXI aut XXII fiat panis de unciis tribus.

Item si valuerit solidos XXIII, XXIII^{or} aut XXV fiat panis de unciis duabus cum dimidia.

Item si valuerit solidos XXVI, XXVII tunc fiat panis et fieri debeat de unciis duabus et quartum unum, sed si dictum furmentum valuerit solidos XXVIII, XXIX aut solidos triginta fiat panis de unciis duabus.

Et pro rata fiant modialata.//

- 81r. Item statuerunt et ordinaverunt quod quelibet persona habens vel tenens panem venalem vel que a festo nativitatis Domini fecerit, habuerit vel tenuerit panem venalem teneatur et debeat facere, habere et tenere panem venalem plucrum, bene cotum, bene assasonatum et sufficienter in arbitrio^s militis domini vicari qui pro tempore fuerit, sub pena solidorum decem monete curentis pro quolibet et qualibet vice que non faceret, haberet vel tenetur panelem^b venale ad sufficientiam.

Item statuerunt et ordinaverunt quod quelibet persona faciens, habens et tenens panem venale teneatur et debeat dictum panem facere, habere et tenere plucrum et bene chotum et assasonatum iuxta modum, paysam suprascriptam pro uno denario et sub pena unius denarii pro quolibet et qualibet denariata et amissionis dicti panis non bene coti et non bene asassonnati vel minus ponderis.

Item quod aliquis tabernarius seu tabernaria, hospex seu hospitissa non audiat neque possit emere aliquem panem venalem ad minutum sub pena unius denarii pro qualibet micha et amissionis panis et eadem penam incurat qui dictum panem venderet et intelligatur dictum panem emisse ille tabernarius seu hospex cui inventum fuerit in domoⁱ.

Item quod persone strane que portabunt panem ad vendendum ad minutum teneantur observare predicta capitula postquam semel fuerit eis denunciatum; si contra fecerit incurat dictam penam.

Item quod dicte pene debeant et possint excuci et exigii de presenti absque aliqua condempnacione nisi inculpatus de non habendo panem ad vendendum ad sufficientiam facere vellet suam deffensionem quam facere possit infra terciam diem.

Item quod dominus vicarius ac familia et quilibet bone fame possint et possit cum iuramento accusare contrafacientes et habeant terciam bampni et due

partes domino aplicentur et per ipsam curiam possint penis et bapnis eorum arbitrio iuxta formam capituliⁱ ad dictos tabernarios, hospites et hospitisse et panaterie ad tenendum provisionem farine et panem chochendum.//

Item statuerunt et ordinaverunt quod nullus tabernarius seu tabernaria, hospex et hospitissa aut vendens vinum ad minutum possit vendere pintam vini puri ultra denarios decem octo et qui contra faceret solvat nomine pene solidos tres nomine pene ax[...] curantis ac quilibet tabernarius et tabernaria, hospex et hospitissa et vinum habens ad vendendum ad minutum teneatur vinum vendere emere volentibus^k sub pena solidorum decem pro quolibet et qualibet vice. 81v.

Item teneantur retaglori et vendentes res infrascriptas ad minutum dare ut infra sequitur: primo libra carniū salatarum pro denariis novem; item libra lardi pro denariis duodecim; item libra cassei pro denariis novem; item libra sayrazi pro denariis octo; item libra candelarum sepi pro denariis viginti; item emina salis de Avinione pro solidis sexaginta octo et ab inde infra pro rata; item emina salis de Berra pro solidis XL. Et qui contra facerit incurat penam solidorum quinque pro qualibet libra et qualibet vice et eandem penam incurat recussans vendere ad predictam instanciam et quilibet bone fame possit accusare et credatur suo iuramento et habeat terciam partem bampni et due domino aplicentur et inde execucio fiat de presenti sine condempnacione.

Item teneantur becarii vendere carnes recentes ad instanciam infrascriptam. Primo dare teneantur libra mutonis pro denariis septem; item libra bovis pro denariis quatuor; item libra vituli de lacte pro denariis sex; item libra porcorum denariis septem. Et incurat penam qui contrafecerit pro quolibet et qualibet vice solidorum quinque et quilibet bone fame possit accusare et eius accuse credatur suo sacramento et habeat terciam partem bampni et due domino aplicentur; item statuerunt et ordinaverunt quod curia super omnibus predictis possit ponere accusatores secretos et privatos; item exigantur dicte pene de presenti sine condempnacione.

Lecta, lacta et publicata fuerunt suprascripta capitula et ordinamenta in platea marchati civitatis Taurini de mandato dominorum vicarii et iudicis ad sonum campane et sonum tubarum ac voce prechonis anno Domini M^oCCCLXX nono die XII septembris, presentibus Dominico de Pertuxio, Iohanne Barutello, Guillelmo Forti ac gencium multitudo, de quibus preceptum fuit per me Iacobinum Baynerium fieri instrumentum et cetera.//

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit et estitit ordinatum super prima preposta quod suprascripta capitula et statuta factas et facta per sapientes ad hoc ellectos super instancia vidualium de quibus mencio fit in ipsis capitulis et statutis confirmantur et pro confirmatis habeant et eas confirmaverunt sicut iacent ut supra usque ad exitum huius menssis septembris, elapso vero dicto termino credencia super de novo possit ordinare prout sibi videbitur faciendum. 82r.

Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod per quatuor clavarios comunis elligantur duo massarii in qualibet via montane qui expensis illorum qui habeant possessiones et vineas realtare faciant dictas vias more solito, et quidquid per dictos electos circa reparacionem ipsarum viarum fecerint et ordinaverint curia illud execucionem madare teneatur de presenti ad requisicionem dictorum massariorum.

82v. Item placuit ipsis^l credendariis ac pactum fecerunt cum Martino Tintore in plena credencia quod ipse Martinus et socius debeant realtare pontem Padi sicut descriptum ut supra eorum expensis// pro florenis viginti, quos ipsi Martinus et socius compensare debeant in hiis que habent refficere comune^m et quod comune teneatur apportari facere ipsi Martino lignamina necessaria apud ipsum pontem et naves habere et feramenta necessaria pro dicta reparacione sibi dare, alia vero que fuerint necessaria in reparacione predicta ipse Martinus et socius omnia facere teneantur eorum sumptibus et expensis pro dictis viginti florenis.

Item ordinaverunt predicti credendarii quod Nicolaus Aynardus habere debeat a comune pro boscho vendito occaxione reparacionis dicti pontis libras decem que sibi solvantur et aloquentur super ovencionibus gabellarum quando vendentur seu coligantur per dictum comune unaa cum aliis quibus primo obligate sunt dicte gabelle.

Item ordinaverunt quod racionatores comunis habeant potestatem et plenum posse inveniendi modum et viam per quod habeatur pecunia pro reparacione dicti pontis ac pro solvendo et satisfaciendo Michaeli de Aglo qui realtavitⁿ ficham Pellerine nec non pro transsmitando die crastina ambaxiatores ad dominos nostros comitem et principem apud Rippolas et quidquid in predictis et circa predicta valeat factum fuit et teneat ac si per totam credenciam factum foret et plenam obtineat firmitatem.//

^a *inserito in interlinea*

^b *segue* In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras *cancellato nel testo con tratti di penna trasversali*

^c *a margine del paragrafo* Instancia panis. Super pane barutellato

^d *segue* viannensium *cancellato nel testo con tratto di penna*

^e *segue* XXti *cancellato nel testo con tratto di penna*

^f *corretto da* unciis

^g *segue* iudicis *cancellato nel testo con tratto di penna*

^h *così nel testo*

ⁱ *a margine del paragrafo* vachat

^j *iuxta...capituli scritto a fine paragrafo e inserito nel testo con segno di richiamo*

^k *segue* super *cancellato nel testo con tratto di penna*

^l *segue* cle *cancellato nel testo con tratto di penna*

^m *così nel testo*

ⁿ Michaeli...realtavit *scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo.*

11 settembre 1379

I *rationatores* stabiliscono che il massario prenda a prestito il denaro necessario per la riparazione del ponte sul Po, la missione degli ambasciatori e il pagamento di quanto dovuto a Michele de Aglio.

Die dominico XI^o mensis septembris.

83r.

Eodem die in presencia supradictorum dominorum^a vicarii et iudicis congregati rationatores comunis in domo comunis pro ordinando modum et viam habendi pecuniam pro reparacione pontis Padi et salario ambaxiatorum nuper ad dominum transmitendorum et reste eius quod habere debet Michael de Aglio pro reparacione fiche Pellerine et cetera providerunt et ordinaverunt quod massarius comunis querat et accipiat^b mutuo nomine comunis usque ad florenos trigintaquinque parvi ponderis, qui floreni XXXV unaa cum florenis tribus pro interesse restitui et redi^c debeant dicto creditorum super exitibus gabellarum unaa cum aliis creditoribus et cetera.//

^a segue iudicis cancellato nel testo con tratto di penna

^b et accipiat: scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^c corretto nel testo da credi.

12 settembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio invia quattro ambasciatori a Rivoli presso il conte e il principe per discutere della gabella del sale, stabilisce la misura della calce e provvede in merito alla vendita delle carni, del formaggio e del sale.

Die martis XII mensis septembris.

83v.

In pleno generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia in domo comunis more solito congregato, supradictus dominus^a vicarius petit sibi consilium exhiberi super prepositis infrascriptis. Et primo super rellacione ambaxiatorum qui fuerunt die externa apud Rippolas ad illustres dominos nostros comitem Sabaudie et Achaye principem in presenti consilio facta si super ipsa placet aliquid providere consulatis. Item super providendo de mensura calzis cum non possit reperiri sestarius magnus sicut fuerat ordinatum quid placet providere consulatis. Item super providendo de facto becarie quid placet ordinare consulatis.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicevicarium super prima preposta de facto rellacionis ambaxiatorum placuit et estitit ordinatum facto partito ut supra quod dominus Thomas Borgexius, Perinus de Gorzano, Brunetus de Ruvore et Ludovicus de Cavaglata ire teneantur die iovis apud Ripolas cum iuribus et racionibus comunis tangentibus questionem nuper motam comuni per dominum nostrum

principem occasione gabellagii salis et quod interim ipsi ambaxiatores teneantur^b perquirere iura comunis et exemplari facere scripturas pro dicta^c ita quod omnia fuit parata die iovis.//

- 84r. Super secunda preposta de facto menssure calzis placuit et estitit ordinatum facto partito ut supra quod^d massarius comunis teneatur habere unam eminam talam que due emine sufficiant pro uno sestario calzine menssurando ad culmum ita quod due menssure dentur pro uno sestario pro precio solidorum viginti octo pro octo sestariis seu pro modio et quod dicte menssure teneantur fornasserii habere et tenere racionate per racionatores comunis aliarum menssurarum sumptibus ipsorum fornasseriorum.

Super tercia proposta de facto becharie facto partito ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit et estitit ordinatum quod Perinus de Gorzano, Nicolaus Aynardus, Georgius Becutus et Bertulinus Malcavalerius debeant inquire et perquire tam super facto becarie quam super facto rivenditorum casei et salis cum personis utentibus dictum officium tam in Taurino quam in aliis locis circumstantibus et cum eis locui et taliter faciant carnes ad sufficienciam et sufficienter in becaria Taurini^e pro meliori et competenti foro quo ipsi invenire poterint habito respectu super empzione et vendicione motonorum et carniurn boviarum et eodem modo facere teneantur et perquirere de casse, sale et aliis mercandis et quidquid circa predicta invenerint et fecerint per eos reducatur in credencia que super ipsis valeat disponere et ordinare prout eidem pro meliori videbitur faciendum.//

^a segue vic cancellato nel testo con tratto di penna ed espunto

^b segue p cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue habeatur cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue secundum quod cons cancellato nel testo con tratto di penna.

14 settembre 1379

I *racionatores* provvedono a ricompensare Paganino Borgesio per i servizi resi al comune.

- 84v. Die mercurii XIII^o septembris.
Eodem^a die congregati racionatores comunis congregati in domo comunis de mandato et in presencia egregii millitis domini Philipi domini Collegii vicarii civitatis Taurini ex potestate et baylia eis atributa per credenciam dicte civitatis die dominico XI presentis mensis ut in refformacione ipsius credencie asseret ad inveniendum pecuniam nomine dicti comunis et credencie et ad oppus ipsius comunis pro casis in ipsa refformacione contentis ordinaverunt quod mutuo recipiantur floreni quinquaginta ad racionem solidorum^b XXXII pro singulo floreno ponando et computando ianuinum auri boni et ponderis grossos quatuordecim sive solidos XXXVII denarios

IIIor^c et pro interesse floreni quinque pro labore et servicio facto sive faciendo valoris solidorum XXXII tradendis^d Paganino Borgessio, qui Paganinus eciam mutuavit dictos florenos quinquaginta et sibi alocentur super exitibus gabellarum vini becarie unaa cum aliis qui mutuaverunt dicto comuni et si forte dicte gabelle non venderantur in fine terminis illorum qui nunc tenent dictas gabellas per modum quod ipse Paganinus nimis dilataret ad habendum dictos LV florenos^e promisserunt ipsi racionatores sub eorum bona fide quod ipsi Paganino fiet satisfacio et solucio de dictis LV florenis infra exhitus mensis februaryi per comune Taurini ac eciam promisserunt quod^f credencia predicta confirmabit et ratificabit ac eciam promissit per pactum expressum quod dicti floreni ipsi Paganino si contingerit registrum facere nullo modo registrantur.//

^a a margine si legge Paganino Borgessio

^b segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna

^c segue in cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo

^e segue quod cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue per cancellato nel testo con tratto di penna.

18 settembre 1379

Nomi dei supervisorì delle strade.

Die dominico XVIII mensis septembris^a.

Et primo secuntur nomina superstancium viarum:

Iacobus Iocerandus		in via Coste More
Rabaglus		
Oddonetus de Zanzano		
Georgius Capra de Puteo		
Iohannes Gactus		
Bertholomeus Tabulla		in via Fenestrellarum.//

85r.

^a segue In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia super palacio comunis more solito congregato supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis cancellato nel testo con tratto di penna. A margine vachat.

20 settembre 1379

Il vicario e il giudice ordinano a Giacomo di None di pagare il debito contratto da suo padre Antonio con Lantermino Papa.

- 86r.^a *Nobili potestati loci Noni necnon Anthonio filio domini Iacobi de Nono militis condam Philipus de Sabaudia milex vicarius et Surlionus de Mediis Barbiis iuris utriusque peritus iudex civitatis Taurini salutem et omne bonum. Ad instanciam Nicolini Malcavalieri procuratoris Lantermini Pape de Taurino tenore presencium ex officio nostro vos requirimus quatenus tu Anthoni solvere debeas procuratori dicti Lantermini infra unum mensem post presentacionem presentium vobis factam libras vigintisex solidos novem viannensium quas dictus dominus Iacobus pater tuus dicto Lantermino dare debebat pro resta pannorum per ipsum emtorum a dicto Lantermino de qua nobis fidem fecit per librum apotece pannorum dicti Lantermini et vos .. potestas dictum Anthonium ad dictam solucionem faciendam infra dictum mensem ex officio vestro cogi debeatis alias elapso dicto mense contra vos et vestrates procedemus iuxta formam capituli dicte civitatis Taurini; has autem in actis curie nostre fecimus registrari de quarum presentacione vobis vel in castro Noni facta lactori ipsarum cum iuramento dabimus plenam fidem. Datum Taurini die XX septembris M^oCCCLXXIX^b.*

Retulit Iohannes de Cargnano nunciu^c curie supradicte mihi Bertulino Malcavalerio notario curie civillis Taurini se de mandato dominorum vicarii et iudicis presentasse dictas literas in castro Noni die martis XX menssis septembris anni predicti.//

^a la pagina 85v. è lasciata in bianco

^b a margine della lettera *Nicolinus Malcavalerius*

^c segue *ut supra* cancellato nel testo con tratto di penna.

s.d.

CM

Il Maggior Consiglio invia a Rivoli quattro ambasciatori per trattare con il conte e il principe la questione della gabella del sale e stabilisce le *ferie* per la vendemmia.

- 86v. In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane^a voce preconia in domo comunis more solito congregato, supradictus dominus vicarius petit sibi consilium hexiberii super prepositis infrascriptis. Et primo super relacione ambaxiatorum et sindicorum comunis qui fuerunt die sterna apud Ripolas pro questione gabelagi salis. Item super feriis vendimiarum hordinendis.

In refformacione cuius consilii facto partito super prima preposta ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod dominus^b Thomas Borgessius, Brunetus de Ruvore, Franciscus Gastaldus et Ludovicus de Cavaglata ire teneantur hodie apud Rippolas ad conferendum cum dominis nostris comite et principe^c et eorum consiliis de facto questionis gabellagialis et sciendum ab eis ad quid dictum comune posset venire per viam concordie seu compositionis tam de tempore preterito quam de futuro et quidquid poterint invenire et cum eis facere reducat per eos in credencia.//

Super secunda preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod ferie vindimiarum inducantur et inducte sint a die XXIIIIta instantis mensis septembris usque ad diem XXIIIIta mensis octubris proximi ita quod ipsa die XXIIIIta octubris sit prima dies iurisdica post ferias vindemiarum tali modo quod causis ordinariis tempus non curat et quod in causis criminalibus manerio procedi valeat ipsis feris non obstantibus et quod unusquisque possit vindimiare suas uvas a prima die in antea pro libito sue volutatis.//

87r.

^a segue more solito cancellato nel testo con tratto di penna

^b corretto da Dominicus

^c segue de facto questionis cancellato nel testo con tratto di penna.

24 settembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio conferisce a Tommaso Borgesio e ad Antonio de Gorzano il potere di trattare con i delegati del principe per la questione della gabella del sale e del gioco dei dadi.

Die sabati XXIIIIta septembris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia more solito congregato, supradictus dominus vicarius petit ei consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.

Et primo super rellacione facta per ambaxiatores missos externa die apud Rippolas^a ad illustres dominos nostros dominos comitem Sabaudie et Achaye principem facta in presenti consilio.

87v.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium de contentis in prima preposta et rellacione ipsorum abbaxiatorum placuit et estitit ordinatum ac firmatum ad tabullas et nigras quod dominus Thomas Borgexius et Antonius de Gorzano habeant potestatem et plenum posse auctoritate presentis consilii sive credencie componendi, transsigendi et concedendi unaa cum duobus aliis per illustrem dominum nostrum Achaye principem ellegendis de facto questionis dicte gabelle salis, cassane et ludi taxillorum.//

^a apud Rippolas inserto in interlinea.

30 settembre 1379

Ss

Nomi dei responsabili della sorveglianza per il mese di ottobre.

- 88v.^a Die veneris^b ultimo mensis septembris.
Eodem die congregati sapientes custodie in presencia domini iudicis in domo comunis elligerunt infrascriptos^c superstantes custodie pro mense octubris:
Iohannes Becutus
Ruffinetus Baynerius. | //

^a la pagina 88r. è lasciata in bianco

^b segue X cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue sapientes cancellato nel testo con tratto di penna.

2 ottobre 1379

CM

Il Maggior Consiglio decide di pagare il dovuto al segretario e al cancelliere del principe per la conferma delle norme relative all'estimo, fissa il prezzo dei generi alimentari, bandisce due proprietà comuni e vieta il pascolo nell'Oltrepo.

- 89r. Die dominico secundo mensis octubris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia in domo comunis ut moris est congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo super recuperando pecuniam pro solvendo domino cancellario et sechetario^a illustris domini nostri principis^b florenos octo quos habere volunt pro confirmacione capitulorum registri.
Item si placet aliquid providere super instanciando et instanciam ponado^c super vitalibus.
Item super bapniendo comugnam Sassiarum et Rochacium^d.
Item super ordinando ne bestie vadant ultra Padum.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras super prima preposta placuit et estit ordinatum quod quod^e racionatores comunis habeant plenum posse inveniendi modum et viam per quod satisficientur dominus cazellarius et secretarius pro confirmacione dictorum capitulorum tali modo quod per dominum iudicem ipsi cancellarius et secretarius debeant et vellit^f de predictis contentari pro florenis quatuor vel quinque si fieri poterit.//

- 89v. Super secunda preposta facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras placuit et estit ordinatum quod vitalia instanciantur spacio unius menssis et quod instancie alias facte particulariter legantur in presenti credencia et super qualibet re et instancia fiat partitum

et quod placuerit maiori parti facto partito teneat; item quod per clavarios elligantur octo sapientes qui una cum curia habeant potestatem faciendi capitula et imponendo penas pro instancia observanda.

Ibidem et de presenti facto partito per dictum dominum iudicem ut moris de vino veteri vendo^g placuit quod vendatur denariis decem octo pro pinta. Ibidem facto partito super vino novo obtentum fuit quod pinta vendatur denariis sexdecim.

Item facto partito super revendoribus optentum fuit ut infra.

Primo libra carniū salatarum vendatur denariis decem.

Item libra^b lardi denariisⁱ quatuordecim.

Item libra caxey Breanzonexii denariis decem.

Item libra caxey Tarentaxii denariis novem.

Item libra sayracii denariis octo.

Item libra candellarum sapey denariis viginti.

Item emina salis Avinionensis libras duas solidos X.

Item emina salis de Berra libras duas solidos quatuor.

Item mezetum salis Avinionensis denariis decem.

Item mezetum salis de Berra denariis novem.

Et alie mesure pro rata ut supra.//

Super becariis.

90r.

Item vendatur libra carniū recencium facto partito ut supra comptentum fuit ut infra.

Primo libra motoni denariis septem.

Item libra bovis sufficientis iuxta ellectionem duorum proborum virorum denariis quinque.

Item libra vituli de lacte denariis sex.

Item libra porcorum denariis septem.

Super piscatoribus.

Item vendatur libra truytarum, temellorum, angillarum denariis viginti.

Item libra cavenorum pissium minorum denariis duodecim.

Item libra carparum, barborum grossorum, tencarum denariis sexdecim.

Item estitit obtentum facto partito ut supra quod instancia panis allias facta sub anno presenti die XI septembris teneat et valeat prout alie instancie factaⁱ sunt.

Nomina sapientum ellectorum per clavarios pro contentis in secunda preposta super vitalibus.

Primo Perinus de Gorzano	Franceschinus Gastaldus
--------------------------	-------------------------

Iacobus Borgexius	Bertulinus Alpinus
-------------------	--------------------

Georgius Becutus	Urssinus de Cavaglata
------------------	-----------------------

Martinus de Ruvore	Iacobinus Baynerius.
--------------------	----------------------

Super becharia^k.//

Eodem die congregati racionatores comunis in domo comunis in presencia dominorum iudicis et vicevicarii pro contentis in prima preposta ordinaverunt

90v.

quod tam pro solvendo dictis cancelario^l et secretario dicti illustris domini principis quam pro ambaxiatoribus nuper ad dominum nostrum principem destinandis quod massarius comunis de peccunia quam penes se habet occaxione reparacionis pontis Padi et cetera solvat usque ad quantitatem florenorum decem et cetera.

Super tercia preposta facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras placuit et estitit ordinatum quod comugna Sassiaram cum Rocazio ex nunc usque ad unum annum sint bampnita et in bampno et tercia pars sit accusatorum et alie due partes domino aplicentur.

Super quarta preposta facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras placuit et estitit ordinatum quod a decem diebus in antea nulle bestie grosse vel minute audeant vel presumant ire ad pascendum ultra Padum per dictos X dies sub pena denariorum decem octo pro grossa bestia et pro^m minuta denariorum sex et quilibet bone fame possit accusare et credatur suo iuramento et habeat terciam partem bampni et due partes domino aplicentur.//

^a così nel testo

^b segue quos cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue oma cancellato nel testo con tratto di penna ed espunzione

^d segue et ne bestie vadant ultra Padum cancellato nel testo con tratto di penna

^e così nel testo

^f così nel testo

^g così nel testo per vendendo

^h segue c cancellata nel testo con tratto di penna

ⁱ segue novem cancellato nel testo con tratto di penna

^j così nel testo

^k così nel testo

^l segue qua cancellato nel testo con tratto di penna

^m segue me cancellato nel testo con tratto di penna.

2 ottobre 1379

Ss

I *sapientes* a ciò deputati regolamentano la vendita dei generi alimentari.

- 91r. Eodem die congregati suprascripti octo sapientes ellecti pro contentis in secunda preposta et refformacione secuta in presencia dominorum iudicis et vicevicarii in domo comunis cum ipsorum auctoritate ordinauerunt ut infra.

Et primo quod quelibet persona que vendiderit vitualia ultra precia superius ordinata solvat et solvere debeat pro quolibet et qualibet vice solidos quinque et eadem penam solvat quilibet qui recusaret ad vendendum ad instanciam predictam.

Item quod ultra penam predictam qui contra fecerit sint^a suspensus ab officio suo spacio trium menssium proxime sequencium, quam suspencionem qui observare noluerit incurat pro quolibet et qualibet vice solidos viginti nec

aliquis possit contra talem suspencionem dare licenciam et data non teneat, exceptis tabernariis qui non incurant dictam penam suspensionis sed per penarum impositionem cogi possint ad vendendum prout allias fuit ordinatum^b; item quod quilibet becarius teneatur vendere cuilibet emere volenti usque ad libras duas carniū de stallo sive parte bestie quam emptor elligere voluerit.

Item quod quilibet bone fame contra predicta facientes possit accusare et cum iuramento et eius accusse credatur et habeat terciam partem dampni, que pene excuti debeant et possint de presenti absque aliqua condempnacione fienda nisi accusatus deffensionem facere vellet quam facere possit^c infra terciam diem et non ultra.

Item quod curia civitatis Taurini possit ponere accusatores privatos quibus cum iuramento credatur.//

Item ordinauerunt quod aliquis becarius non possit occidere aliquam bestiam bovinam ad vendendum in becaria nisi prius dominus vicevicarius una cum Urssino de Cavaglata et Bertulino Malcavalerio^d dictam bestiam occidendam vivam viderint et mortuam scoriatam et secundum ipsi tres deliberaverint dictus becarius dictam bestiam vendere teneatur precio per eos statuendo.// 91v.

^a così nel testo

^b ad...ordinatum scritto a margine

^c corretto da posset

^d segue occidendam cancellato nel testo con tratto di penna.

4 ottobre 1379

CM

Il Maggior Consiglio modifica il prezzo del vino stabilito nella seduta del 2 ottobre.

Die lune IIIIto mensis octubris.

92r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia more solito congregato in domo comunis, supradicti domini^a vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo si placet aliquid providere super ordinacione die externa facta continente quod aliqua persona non posset vendere vinum ad minutum spacio huius^b ultra denarios decemocto^c pro pinta vini veteris et pinta vini novi ultra denarios sexdecim quoniam^d emptores gabellarum asserunt se fore gravatos ex ordinacione predicta.

In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras super prima preposta placuit et estitit ordinatum et optentum quod instancia vini veteris et novi die externa facta,

videlicet pro pinta vini veteris denarios decemocto^e et pintam vini novi denariis sexdecim^f autoritate presenti consilii mutetur et mutata sit et nunc firmata quod pro spacio huius mensis pinta vini veteris vendatur denariis^g viginti et pintam vini novi denariis decem octo, sub penis et statutis factis externa die firmis remanentibus.//

^a segue iudex et cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c segue pro cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue colectores cancellato nel testo con tratto di penna

^e scritto a margine, in luogo di decemnovem scritto nel testo e cancellato con segno di penna

^f sovrascritto su octo decemocto cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue decem octo cancellato nel testo con tratto di penna.

10 ottobre 1379

CM

Il Maggior Consiglio stabilisce di dare un sussidio di duecento fiorini a Ludovico di Savoia, fratello del principe d'Acaia, e autorizza l'importazione di vino.

92v. Die lune X mensis octubris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campana voce prechonia more solito congregato in domo fratrum minorum, supradictus dominus vicarius petit consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super requisicione^a facta in presenti consilio per illustrem et magnificum virum dominum Ludovicum de Sabaudia fratrem illustris et magnifici domini nostri domini Achaye principis qui requisivit sibi dari florenos ducentos boni auri de presenti de subsidio per dictum comune debito in festo nativitatis Domini proxime venturo dicto domino nostro principe cum ipse dominus noster princeps facta dicta solucione dictorum ducentorum florenorum dicto domino Ludovico sit paratus quitari dictum comune de dictis ducentis florenis.

Item cum propter exterellitatem vini a presens imminentem in civitate Taurini et districtus super provissione in ipsa civitate facienda si placet aliquid provide^b consulatis non obstante capitulo descripto in volumine capitulorum sub rubrica de vino non aportando in Taurino.//

93r. In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum vicarium super prima preposta ad sedendum et levandum placuit, estitit ordinatum quod dicti ducenti floreni solvantur de dicto subsidio dicto domino Ludovico habita prius confexione ab ipso domino nostro principe de ipsis ducentis florenis et quod racionatores comunis unaa cum sex aliis per clavarios elligendos^c habeant potestatem et plenum posse inveniendi dictos ducentos florenos de presenti per modum taxi^d seu mutui vel alio modo

prout eis videbitur ordinandum et quidquid per dictos sapientes unaa cum curia in predictis et circa predicta fuerit ordinatum valeat et teneat ac per si totam credenciam foret factum et illud curia excucioni mandare teneatur. Nomina sex^e ellectorum per clavarios ad hoc sunt hii:

Obertus de Gorzano	magister Iohannes de Podio
Iacobus Borgexius	Luchinus Barachus
Iohannes Comitibus Becuti	Ricardus de Broxullo.

Super secunda preposta placuit ipsis credendariis facto partito per dictum dominum vicarium ad tabullas albas et nigras in quo quidam consilio erant plus quam due partes credendariorum ressidencium ad presens in Taurino ipsis credendariis omnibus existentibus in concordia tribus dumtaxat exceptis estitit ordinatum et eis placuit ut supra quod quelibet persona undecumque sit et cuiuscumque condicionis existat possit ab hodierna die in antea usque ad medium mensis augusti proxime venturum^f aportare et aportari facere vinum non natum in finibus et districtu Taurini intra ipsam// civitatem Taurini et eius poderium et districtum solvendo gabellam infrascriptam, videlicet tabernarius aut alia persona vinum volens vendere ad minutum solidos duodecim pro singulo sestario, quorum duodecim solidorum medietas sit comunis et alia medietas illorum qui emerunt gabellas, silicet domini Thome Borgexii et^g sociorum, alie vero persone que apportarent dictum vinum pro eorum ussu tantum solvere teneantur solidos sex pro singulo sestario qui sint omnes dicti comunis et quod apportantes dictum vinum non^b audeant vel presumant intrahere portas dicte civitatis cum dicto vino donec habuerint bulletam a collectoribus et gabellatoribus super hoc ordinatis, sub pena et bampno super hoc ordinando per racionatores comunis et alios supra ellectos qui super hoc habeant potestatem capitulandi et penas imponendi prout eis videbitur fore faciendum et quidquid circa predicta fecerint et ordinaverint valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et illud curia excucioni mandare teneatur non obstante capitulo in dicta preposta nominato et ipso capitulo in suo statu semper in suo statu remanente post terminum dicti medii mensis augusti proxime venturi, quod quidem capitulum lectum fuit in presencia dictorum credendariorum.//

93v.

^a segue quam cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c così nel testo

^d corretto da taxum cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue sapientum cancellato nel testo con tratto di penna

^f usque...venturum scritto nel margine inferiore e inserito nel testo con segno di richiamo

^g segue sol cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna.

10 ottobre 1379

Ss

Si riuniscono i *sapientes* incaricati di provvedere i duecento fiorini per il sussidio concesso al fratello del principe.

- 94r. Die lune Xmo octubris predicta.
Congregati supradicti racionatores comunis una cum sex sapientibus ellecti ut supra ante presenciam supradicti domini vicari in domo comunis pro contentis in^a refformacione prime preposte ordinaverunt ut infra^b./.

^a segue pro cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo e il resto della pagina è lasciato in bianco.

15 ottobre 1379

CM

Il Maggior Consiglio prende atto della composizione della questione sorta con il principe d'Acaia per la gabella del sale, provvede alla custodia dei beni rurali e prende a mutuo il denaro necessario per pagare il sussidio richiesto da Ludovico di Savoia, il maestro di scuola e Gerardo de Extres.

- 95r.^a Die sabati XV octubris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia more solito conragato^b, supradicti^c domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.
Et primo super rellacione ambaxiatorum pro concordia tracta et facta pro gabellagio salis quid placet providere consullatis.
Item super requisicione per debentes mutuare pecuniam debitam et responsa per credenciam^d domino Ludovico de Sabaudia de mandato domini principis, videlicet^e florenos ducentos boni ponderis^f in compensacione in[...]^g subsidii debiti illustri domino nostro principi termino nativitatatis Domini proxime venturo et floreni XV boni pro magistro scollarum quid placet providere consulatis.
Item si placet aliquid providere super custodia bonorum forensium aliter quam disponat capitulum lectum in presenti credencia scripto in foleo capitulorum numero XXIX et XXX.

- In refformacione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas arbas^b et nigras ut moris est placuit ipsis credendaris super facto prime preposte quod compositio et concordia facta per dominum Thomeum Borgexium, Anthonium de Gorzano et alios eorum socios cum illustri et magnifico domino nostro Achaye principi super questione que orta erat inter dictum dominum nostrum principem ex parte una et comunitate Taurini ex parte alia occasione censsus quindecim librarum turonorum grossorum ad quod// dicta comunitas Taurini obligata erat ad
- 95v.

solvendum dicto domino principi anuatim occasione gabelagi salis et ludi ac cassane presti observetur, atendatur et adimpleatur per ipsam comunitatem iuxta et secundum pronunciacionem et declaracionem super hoc factam per nobiles et circumspectos viros dominos Girardum de Streys legum doctorem et canzelarium illustris et magnifici principis domini nostri domini Amedei comitis Sabaudie et Surleonem de Mediisbarbis utriusque iuris peritum iudicem civitatis Taurini prefactique domini nostri consiliarium amicos comuniter electos a partibus supradictis et super hoc ditetur instrumentum de dicta pronunciacione et concordia bene et solepniter secundum declaracionem et pronunciacionem inde factam per predictos dominos Girardum et Surleonem ad utilitatem favorem dicti comunis.

Super IIIa proposta facto partito ut supra per dictum iudicem placuit ipsis credendaris quod per clavarios comunis eligatur una bona persona qui unaa cum Ricardino de Broxulo habeat curam et potestatem perquirendi et inveniendi unum bonum canpayrolium ad custodiendum fines Taurini et cum eo arestandi de salario, familia, pacta et convenciones qui et quam habere velet cum comune Taurini et quiquid super predictis duxerint faciendum per eos reducatur in credencia et super ipsis tunc possit et valeat disponere et ordinare prout ipsi credencie videbitur pro meliori faciendum.//

Item placuit dictis credendaris de facto peccunieⁱ contente in secunda preposta quod acipiantur mutuo a personis infrascriptis dicti^k floreni CC debendis^l dicto domino Ludovico de Sabaudia, item et floreni XV pro magistro scholarum, item et floreni XX pro domino Girardo de Extres dando eisdem mutuantibus pro eorum interesse solidos III viannensium pro quolibet ffloreno boni auri ad racionem solidorum XXXVI viannensium nunc curentium pro quolibet floreno boni auri et ponderis sive ad racionem grossorum XIII pro quolibet ianuino vel ducato^m et quod consiliari et credendari nunc existentes in presenti credencia se debeant obligare versus dictos mutuantes et quemlibet ipsorum eorum propriis nominibus ac vice et nomine tocus comunitatis et universsatis civitatis Taurini ad redendum et restituendum predictis mutuantibus dictas florenorum quantitates cum eorum interesse ut supra usque ad exitum menssis februaryi proxime venturiⁿ iusta formam instrumenti recepti hodie^o per Bertulinum Malcavalerium notarium de Taurino, ita quod ipsis peccuniis mutuo concedenbus^p redatur eadem species moneta quam mutuo concedant.

Nomina illorum qui mutuaverunt^q supradictas florenorum quantitates sunt hec: dominus Thomenus Borgexius tam pro sorte quam pro suo interesse florenos centum tresdecim quartos tres;

magister Iohannetus de Podio tam pro sorte quam pro suo interesse florenos triginta duos cum dimidio;

Boniffacius Becutus

Bertinus Borgexius

Andreas Ruata

Franchinus de Corvexio | florenos octuaginta sex et tercios duos;

Iacobinus Baynerius florenos viginti unum tercios duos.

Summa dictorum florenorum est florenos ducentos quinquaginta quatuor et grossos septem boni.//

^a la pagina 94v. è lasciata in bianco

^b così nel testo

^c corretto da supradictus

^d et responsa per credenciam: così nel testo, scritto a margine

^e inserito in interlinea

^f segue et ff cancellato nel testo con tratto di penna

^g in[...] inserito in interlinea

^h così nel testo

ⁱ segue circumspe cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue contempte cancellato nel testo con tratto di penna

^k sovrascritto su ducentos cancellato nel testo con tratto di penna

^l così nel testo

^m sine...ducato scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

ⁿ segue sub o cancellato nel testo con tratto di penna

^o inserito in interlinea

^p così nel testo

^q segue sunt cancellato nel testo con tratto di penna.

19 ottobre 1379

CM

Il Maggior Consiglio stabilisce di fortificare e riaprire la porta di San Michele, di costruire una nuova porta a San Martiniano e ordina la ricostruzione di una via di Vanchiglia distrutta dall'inondazione della Dora.

96v. Die mercuri^a XIX^o octubris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini Taurini^b sono campane voce prechonia more solito congrato^c, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo cum ad requisicionem comunitatis Taurini illustris dominus noster princeps consensiat pro^d utilitate dicti comunis portas duas ultra alias duas que apperte sunt de novo fieri vel antiquas apperiri quid placet super apperiendo^e dictas duas portas vel de novo fiendas provideri consulatis.

Item cum via inferior Venquilie per innondacionem et vim fluminis Durie sit diructa quid placet super construendo novam viam consulatis.

In refformacione cuius consilii super prima preposta de facto portarum facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est^f placuit et estitit ordinatum quod porta Sancti Michaelis apperiat de presenti et fortificetur intus et extra ac de super per modum^g quod sit bene fortis et in bona deffenxione et quod^h per quatuor clavarios Taurini sive comunis elligantur quatuor boni viri qui sint massarii ad faciendum apperiri et fortificari dictam portam Sancti Michaelis absque aliquo salario espensis tamen comunis; insuper placuit// eciam dictis credendariis facto

97r.

partito ut supra quod per comune Taurini quocienscumque sibi placuerit fiat de novo una porta ad Sanctum Marturianum frangendo ibidem murum dicte civitatis Taurini et eam fortificando bene et^e sufficienter sicut per dominos vicarium et iudicem unaa cum aliquibus sapientibus super hoc ordinandis videbitur pro utilitate dicti comunis fore faciendum. Nomina electorum sunt hec:

Obertus de Gorzano et
Bertulinus Malcavalerius.

Super secunda preposta de facto vie Venquilie facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras placuit et estitit ordinatum quod per clavarios comunis Taurini elligantur duo boni viri qui unaa cum aliis qui habeant possessiones in loco Venquilie ire teneantur et debeant advidendum et perquirandum locum magis utile ubi fieri possit unam bonam viam pro minore dampno in dicto fine in possessionibus ipsorum et si necesse fuerit possint emere vel permutare^e de possessionibus pro dicta via facienda expensis illorum qui habent^e ire et redire ad eorum possessiones per ipsam viam facendo predicta omnia racionaliter et eque et quidquid predicti electi unaa cum aliis quos ad hoc evocaverint factum fuerit et ordinatum valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et illud curia execucioni mandare teneatur.

Nomina electorum super predictis per credendarios sunt hec:

Nicolaus Aynardus
Franciscus Gastaldus, Philiponus Clericus.//

^a segue XX octubris cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c così nel testo

^d segue uli cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue vel de cancellato nel testo con tratto di penna

^f segue facto cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue quod dominus noster princeps cancellato nel testo con tratto di penna

^h segue per quatuor clavarios cancellato nel testo con tratto di penna

ⁱ segue ss cancellato nel testo con tratto di penna

^j vel permutare scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^k segue possessiones cancellato nel testo con tratto di penna.

24 ottobre 1379

CM

Il Maggior Consiglio elegge due ambasciatori per conferire con Amedeo di Savoia, provvede per l'arrivo del principe, fa riparare un pozzo e accende un mutuo per far fronte alle spese di apertura della porta di San Michele.

Die XXIII mensis octobris.

97v.

In pleno et generali consilio^a maioris credencie civitatis Taurini super palacio comunis voce preconia et sono campane more solito congregato, supradicti

dominus iudes et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super literis illustris Amedei geniti comitis Sabaudie domini Bressie et Vallis Bone tenoris infrascripti.

Amedeus genitus comitis Sabaudie dominus Bressie et Vallis Bone dilectis^b nostris sapientibus et comunitati civitatis Taurini.

Salutatione premissa, pro aliquibus que nos pungunt interius et que vobis scribere non possemus vos affectuosse rogamus quatenus die prima novembris proxima in civitate Taurini duo ex vobis personaliter interesse vellitis nobiscum oretenus locuturi. Omnipotens vos conservet. Datum Yporegie die XV mensis octubris.

Item super providendo super adventu illustris domini nostri principis qui requirit sibi provideri de gracia de rebus infrascriptis.

Et primo de lectis VII frunitis^c.

Item de candelis et aliis asiamentis chochine.

Item de toaglis et mantilis.

Item de roydys triginta pro lignis aportandis.//

98r. Item super refficiendo puteum Sancti Pauli.

Item super dando potestatem Ursino de Cavaglata masario ut possit accipere mutuo circa florenos XXti et eos alocari solvendos sicut alocati sunt alii quinquaginta pridie mutuo accepti expendendos super aperiendo portam Sancti Michaelis.

In cuius consilii reformatione facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum placuit ipsis credendariis super prima proposta quod per clavarios comunis eligantur duo ambaxatores qui dicta die prima novembris interesse debeant coram dicto domino Amedeo audituri ea que sibi placuerit explicanda.

Super secunda proposta de facto adventus domini nostri principis placuit ipsis credendariis facto partito per supradictum dominum^d iudicem ad tabulas albas et nigras quod sapientes custodie habeant potestatem taxandi et inveniendi septem lectos frunitos et ecciam accipiendi et taxandi canderias, manutergia et gausape a confratris Taurini prout eis videbitur et placuerit ordinari et ecciam taxandi XXti curus pro lignis aportandis de illis qui anno preterito non fuerunt ad roydam dicti domini principis sub salario quo alii anno preterito habuerunt, quod salarium eis alozetur et compensetur in prima talea.//

98v. Item super facto realtendi puteum Sancti Pauli placuit ipsis credendaris facto partito per supradictum dominum iudicem ut supra quod per clavarios comunis eligantur duo boni massari qui habeant potestatem realtendi et reparandi dictum puteum expensis illorum qui utuntur de puteo predicto et eciam habeant potestatem dicti massari taxari^e unicuique partem sibi contingentem et quiquid per ipsos massarios factum taxatum in predictis

et circa valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et illud curia executioni de presenti ad requisicionem dictorum massariorum vel alterius ipsorum mandare teneatur.

Nomina dictorum massariorum sunt hec electorum per clavarios:

Urssinus de Cavaglata

Bertulinus Malcavalerius.

Super ultima proposta de facto capiendi mutuo florenos XX pro reparacione porte Sancti Michaelis et cetera placuit dictis credendaris facto partito ut supra quod massarius comunis perquirere debeat ad accipiendo^f mutuo nomine comunis dictos viginti florenos si reperire potuerit de speciali gracia^g et eos sibi aloquare super exitibus gabelarum et aliorum reddituum dicti comunis, si vero reperire non poterit qui sibi velit dictam peccuniam mutuare ut supra habeat potestatem ipse massarius taxandi dictam florenorum quantitatem ilis personis quibus sibi videbitur taxandum maxime ilis qui plus participabunt in comodo aperecione^h dicte porte Sancti Michaelis.//

^a segue mag cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue fidelibus cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue principem cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue per unquinque cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo

^g segue bi vero cancellato nel testo con tratto di penna

^h così nel testo.

26 ottobre 1379

Ss

I *sapientes custodie* dispongono una *royda* per trasportare il necessario per l'arrivo di Amedeo di Savoia.

Die XXVI octubris.

99r.

Congregati sapientes custodie in domo comunis^a ante presenciam domino vicevicario^b pro contentis super II da preposta ordinaverunt quod infrascripti careandi pro provisione illustris domini Amedei de Sabaudia geni^c domini nostri comitis ad carigium vadant.

Primo Henrietus Sachetus

Michael Bechonus

Guillelmus Pinexius

Ardicio masuerius Nicolay Becuti

Margarita de Pino

Iohaninus Vaudayna

Thomas Nechus

Petrus Berardus

Iacobus Gillius

Guillelmus Guncius

Liber consiliorum, 1379

Iohanonus de Cordoa
Stephanus Volveria
Petrus de Ripayrolio
Iacobus Gauzegna
Petrus Rossetus
Petrus de Burgo
Oddonus Vaudagna
Iacobus Granerius
Bertholomeus de Burgo
Morellus Cravotus.//

^a segue pro cancellato nel testo con tratto di penna

^b domino vicevicario: così nel testo

^c così nel testo per geniti.

31 ottobre 1379

CM

Il Maggior Consiglio conferma in parte e in parte sospende i calmieri precedentemente approvati e nomina i responsabili della sorveglianza.

- 99v. Die lune ultimo mensis octubris.
Congregato consilio in presencia domini vicari super instanciam carnum et aliarum rerum ordinaverunt quod instanciam carnum recencium modo et forma alias proxime facta super bechariis rata et firma remaneat sub penis et ordinamentis die secundo mensis octubris factis^a ac eciam instanciam piscatorum et pissium^b donec fuerint revocatum^c. Alie vero instancie suspensse remaneat^d quousque per credenciam fuerit aliter provisum et ordinatum. Item elligerunt super instantes custodie infrascriptos pro mense novembris proximo:
Petrum Mazotum |
Michaellem Mozium | ad salarium consuetum.//

^a inserito in interlinea

^b segue alie vero i cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d così nel testo.

3 novembre 1379

Nomi dei *sapientes* che devono eleggere i custodi dei beni foranei.

- 100r. Die iovis tercio novembris.
Eodem die supradictus dominus iudex cum consilio suprascriptorum

clavariorum eligerunt infrascriptos XXIII^{or} sapientes pro eligendo custodes bonorum forensium iuxta formam capitulli.

Primo de quarterio porte Nove:

Nicolayus Becutus

Antonietus Borgexius^a

Boniffacius Becutus

Petrus Melia

Iacobus Carellus

Andreas Ruata.

Porte Marmorie:

Luquinus Barachus

Nicolinus Malcavalerius

Petrus de Ruvore

Iacobus Borgexius

Anthonus Nechus

Perrutus Daminus.

Porte Pusterle:

Paganinus Borgexius

Ardicio Alpinus

Brunetus de Ruvore

Franchinus Gastaudus

Philiponus Clericus

Iohannes de Burgo.//

Porte Doranie:

Iohaninus Cravinus

Nicolayus Aynardus

Ludovicus de Cavaglata^b

Dominicus de Gorzano

Stephanus Volveria

Matheus de Pavarolio.

100v.

^a segue Michael Papa cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue Ricardellus de Broxulo cancellato nel testo con tratto di penna.

4 novembre 1379

Ss

I *sapientes* rimandano la nomina dei custodi dei beni foranei.

Die IIII^{to} mensis novembris.

Eodem die congregati supradicti sapientes coram supradicto domino iudice et vicevicario civitatis Taurini super custodia^a bonorum forensium ordinarunt comuni concordia quod supersedeatur usque ad proximum festum sancti Martini dispositio custodum bonorum forensium et interim queratur de uno camperolio et dicta die sancti Martini conveniant ad invicem et deliberent super dicta custodia bonorum forensium.//

^a segue supra cancellato nel testo con tratto di penna.

11 novembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio designa due ambasciatori per rispondere alla richiesta di Amedeo di Savoia di ottenere una certa quantità di *clientes*, ordina di compilare l'elenco degli abitanti di Torino e provvede a reperire il denaro per fortificare la porta di San Michele.

- 101r. Die veneris XI novembris.
In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt et requirunt eis consilium exhiberi super prepostis infrascriptis.
Et primo super relacione ambaxiatorum qui nuper fuerunt ad illustrem Amedeum de Sabaudia exponencium quod idem illustris Amedeus requirit per comunitatem Taurini de gracia speciali sibi dari aliquam quantitatem cliencium expacio duorum mensium si contingerit guerram ipsum habere et movere cum domino Belli^a Iocii et quod responsio infra diem dominicam sibi fiat.
Item super ordinando sequellam ut moris est.
Item super reperiendo pecuniam que defficit pro fortifficatione porte Sancti Michaelis et solucione camperiorum de ultra Padum.
Item super reperiendo quod habeantur ligna pro custodibus nocturnis in platea.

- In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad sedendum et levandum ut moris est placuit ipsis credendariis quod per clavarios comunis^b elligantur duo boni ambasiatores sufficientes qui die dominica proxima ire teneantur apud Ripolas^c causa respondendi et responsionem faciendi illustri et magnifico domino nostro domino Amedeo de Sabaudia domino Brexie et Vallis Bone super requisicione per eum seu eius nomine facta comunitati Taurini super aliquod subsidium sibi per dictam comunitatem concedendum in guerra quam habere sperat cum domino Belli Iocii^d et quod predicti ambasiatores exponere et intimare debeant eidem honera et summam// pecunie que comunitas Taurini habet subportare et solvere infra carnisplivum proximum et predicta solucione facta quod dicta comunitas parata est et paratam se offert dare et concedere eidem domino Amedeo^e totum illud auxilium quod comode poterit subportare inspecta possibilitate dicte comunitatis si et eo casu sibi fuerit necesse^f et guerra habuerit cum dicto domino Belli Iovii, salvo quod si dicto tempore guerra foret in terra dominorum comitis et principis vel alterius ipsorum^g citra montes que tangeret comunitatem Taurini, quod eo casu ipse dignetur et vellit dictam comunitatem excusatam habere a subsidio per eum postulato. Super secunda preposta de facto sequelle facto partito per supradictum dominum iudicem ut moris est placuit ipsis credendariis quod per clavarios elligantur pro qualibet clapa civitatis Taurini due bone persone et unus notarius qui teneantur facere sequellam et in ipsa ponere et scribi facere in quodam

caterno papiri omnes personas stantes et habitantes in ipsa civitate et hec
facere iurent in manibus curie facere bene et legaliter dictam sequellam et
hoc facto teneantur predicti superstantes trade^b predictos caternos in manibus
curie et sapientum custodie qui quidem sapientes una cum curia teneantur
et debeant ordinare, corrigere et emendare dictam sequellam proutⁱ eis seu
maiori parti ipsorum videbitur faciendum et quidquid fecerint in predictis
et circa predicta valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret;
insuper placuit ipsis credendariis quod dicti sapientes custodie habeant eciam
potestatem ordinandi super lignis habendis pro custodia nocturna sicut moris
est^j iuxta et secundum ordinem alias datum super predictis lignis habendis.//
Super tercia preposta de facto recuperandi peccuniam pro reparacione porte
Sancti Michaelis et solucione camperiorum de ultra Padum facto partito
ut supra placuit ipsis credendariis quod racionatores comunis advidere
debeant de presenti computum et racionem Ursini de Cavaglata massarii
ellecti super reparacione dicte porte tam de recepto quam de dispensato
et soluto per ipsum occaxione dicte reparacionis et dicta racione facta et
reddita advideant illud quod necesse fuerit ad compleandum dictam
reparacionem et illud quod fuerit necesse ad predicta et eciam pro satisfacione
dictorum camperiorum capere debeant super gabella vini forensis quod
apportatum est et apportabitur in civitate Taurini per modum quod dicta
reparacio et satisfacio fieri possit et valeat de presenti.//

^a segue Loci cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue elligandum cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue ad cancellato nel testo con tratto di penna ed espunzione

^d super...Iocii scritto a margine e inserito nel testo con segno di richiamo

^e eadem...Amedeo scritto a margine

^f segue pro dicta guerra sua cancellato nel testo con tratto di penna

^g segue quod cancellato nel testo con tratto di penna

^h così nel testo

ⁱ segue et sicut cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue servato ordine alias cancellato nel testo con tratto di penna.

17 novembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio delibera l'invio di un messo presso Bartolomeo de Chignino per chiedere di poter mantenere aperta la porta di San Michele, incarica cinque *sapientes* di trattare con il nuovo custode dei beni foranei, delibera la riparazione di una via e accoglie la richiesta di esenzione da ogni onere di Simone Dodolo prevosto di Torino.

Die mercuri XVII menssis novembris.

102v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia more solito congregato, supradicti^a domini iudex et vice et vicarius petunt eius consilium exhiberi super prepositis infrascriptis.

Et primo super rellacione Iacobi Borgexi et Philiponi Clerici ambaxiatorum comunis missorum apud Rippollas ad illustrem dominum Amedeum de Sabaudia ac literis missis quod porta Sancti Michaelis nuper apperta claudatur.

Item super elligendo certos probos viros qui habeant potestatem^b perquirandi aliquem bonum campayrolium spacio unius anni et passicendum cum eodem.

Item super viam Montisveti que destructa est reparando.

Item super concedendo licenciam Iacobino filio Bertholomei de Collegio qui requirit posse fondere sepum intra civitatem Taurini non obstante capitulo loquente in contrarium.

Item super supplicacione in presenti credencia facta pro parte venerabilis viri domini Simonis Dodoli legum doctoris prepositi Taurini quid placet providere consullatis.//

- 103r. In cuius consilii reformatione placuit supradictis credendariis facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras super prima proposta quod mitatur una sufficiens persona pro parte comunis ad dictum Bertolomeum de Chignino ad requirendum eum quod vellit licenciam datam de aperiendo portam firmam remanere et sibi policendum quod promissa consiliaris domini nostri principis de proximo erintt^c adinpleta sit quod poterunt contentari.

Super Iia proposta placuit et stetit ordinatum quod per^d sapientes infrascripti, videlicet Paganinus Borgexius, Perinus de Gorzano, Nicolaus^e Aynardus, Luchinus Barachus et Ricardinus de Broxullo habeant potestatem loquendi cum dicto Henriguzio vel cum alio bono campayrolio ac pasicendi.

Super tercia preposta placuit et estitit ordinatum quod per clavarios comunis elligantur duo boni massarii qui habeant potestatem altendi dictam viam et acipiendi de possessionibus vicinorum sumptibus habencium possessiones in ea parte et quidquid fecerint valeat et teneat ac si per totam credenciam foret factum.

Super quinta proposta placuit et extitit ordinatum quod dictus Iohaninus^f in supplicacione nominatus sit spacio duorum annorum quitus et inmus^g ab omni honore reali et personali iuxta formam dicte supplicacionis.//

^a segue dominus cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue pasicendi et cancellato nel testo con tratto di penna

^c così nel testo

^d segue clava cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue de Gorzano cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo

^g così nel testo per inmus.

17 novembre 1379

I chiavari designano gli incaricati di redigere l'elenco degli abitanti e nominano un ambasciatore da inviare presso Bartolomeo de Chignino, i *sapientes custodie* ordinano una *royda* per il trasporto della legna necessaria per le guardie.

Die mercuri XVII novembris predicta.

103v.

Eodem die congrati^a in domo comunis in presencia domini iudicis quatuor clavari pro contentis in preposta facta die die^b XI novembris de facto sequelle elligerunt infrascriptos qui debeant habere potestatem prout continetur in ipsa preposta:

Bertulinum Alpinum |
Dominicum de Gorzano | pro clapa Doranie et Pusterle.
Bertulinus Malcavalerius notarius.

Raynerius Becutus |
Martinus de Ruvore | pro clapa Nove et Marmorie.
Iacobinus Baynerius notarius.

Ibidem congregati sapientes custodie pro contentis in preposta^c facta die^d predicta pro habendo lignas pro vardas ordinaverunt quod quilibet assinarius pro singulo assino somatam unam lignorum bonorum sufficiencium infra terciam post cridam factam sub pena solidorum duorum monete curantis^e et nichilominus teneatur portare ligna tociens quociens fuerit requisitus. Item elligerunt dicti clavari infrascriptum Iacobinum Baynerium ambaxiatorem qui vadat apud Rippolas^f ad dominum Bertholomeum de Cignino pro facto porte Sancti Michaelis et cetera.//

^a così nel testo, segue supra cancellato nel testo con tratto di penna

^b così nel testo

^c segue instanti cancellato nel testo con tratto di penna

^d segue facta cancellato nel testo con tratto di penna

^e scritto sul rigo sottostante

^f segue pro cancellato nel testo con tratto di penna.

22 novembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio incarica il vicario, il giudice e cinque *sapientes* di predisporre gli accordi con il nuovo custode dei beni foranei.

Die martis XXII novembris.

104r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campana voce preconia super palacio comunis more solito congregato ut moris est, supradictus dominus vicarius et iudex petunt super prepositis infrascriptis consilium exhiberii.

Et primo si placet aliquid providere ultra id quod alias fuit provissum super mandato allias facto pro parte domini nostri Achaye principis de claudendo portam Sancti Michaelis.

Item si placet firmare Henrigucium de Castro^a Aynauda in canpayrolium et custodem finis et bonorum forensium finis Taurini pro uno anno^b sub salario florenorum centum sesaginta parvi ponderis solvendorum in tribus solucionibus sub pactis et convencionibus per bonos viros pro parte comunis et dictum Henrigucium fiendis et ordinendis.

Super secunda preposita^c obmissa prima placuit et estitit ordinatum quod una cum dominis vicario et iudice dominus Thomas Borgexius in legibus licenciatus, Petrinus de Gorzano, Brunetus de Ruvore, Nicolayus Aynardus et Ludovicus de Cavaglata faciant pacta et convenciones cum dicto Henriguzo cum fuerint^d concordēs omnia reducant in presenti consilio qui disponat prout eis videbitur.//

^a segue Aynardo cancellato nel testo con tratto di penna

^b pro uno anno inserito in interlinea

^c segue submiss cancellato nel testo con tratto di penna

^d così nel testo.

30 novembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio non ratifica gli accordi con il custode dei beni foranei e delibera la nomina dei campari, incarica i *rationatores* di ricercare il denaro per pagare le spese dell'accordo raggiunto con il principe d'Acaia riguardo alle gabelle del sale e designa i chiavari, i notai e gli estimatori.

104v. Die mercuri^a ultimo novembris.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce prechonia ut moris est super palacio comunis more soliato^b congregato, supradictus dominus iudex petit super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo cum Paganinus Borgexius, Perinus de Gorzano, Nicolayus Aynardus, Richardellus de Broxulo et Luquinus Barachus ex potestate in presenti credencia eis atributa convenerint et pactum fecerint cum Henrigucio de Castro Aynauda quod ipse cum quinque famulis et duobus equis expacio unius anni incoandi die XVI mensis marcii proxime futuri custodire debeat bona forensia civitatis Taurini sub salario florenorum CLX parvi ponderis solvendorum in tribus solucionibus per comune Taurini, videlicet in principio sui officii terciam partem et in medio anni terciam partem et in fine anni aliam terciam partem nec non sub aliis pactis et convencionibus inferius descriptis in^c presenti credencia lectis quid placet providere consulatis.

Item super recuperando peccuniam pro solvendo florenos nonaginta vel circa debitos pro sumtibus extraordinaris factis occaxione concordie nuper celebrate inter illustrem dominum nostrum principem Achaye ex una parte et comune Taurini ex alia occaxione gabelagi salis, ludi et cassane et cetera quid placet providere consulatis.//

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit dictis credendaris quod campari eligantur^d ad costidiendum^e bona forensia iuxta formam capituli ut moris est et si dictus Henrigucius fecisset aliquos supmtus causa eundi et redendi quod sibi solvantur de avere comunis eius expense. Super secunda preposta facto partito per supradictum dominum iudicem ut supra placuit ipsis credendaris quod massarius comunis facere debeat rationem suam in manibus rationatorum comunis et quod predicti rationatores habeant potestatem et bayliam inveniendi modum et baliam inveniendi denarios in dicta^f preposta contentos ita et taliter quod dicta peccunia inveniatur infra festum nativitatis Domini proxime venturum et quicquid in predictis et circa predicta per predictos rationatores seu maiorem partem ipsorum factum et ordinatum fuerit valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret.

Eodem die supradicti domini iudex et vicevicarius infrascriptos clavarios comunis iuxta formam capitullorum Taurini eligerunt:

iuravit Iacobus Borgexius
iuravit Bonifacius Becutus
Luquinum Barachum
iuravit Ursinum de Cavaglata.

Nomina stimatorum:
Iohannes Boniffacii Becuti
Anthonius Gastaudus
Martinus Borgexius
Bertulinus Malcavalerius.

Nomina notariorum:

clavarius
iuravit Anthonius Malcavalerius
iuravit Rufinetus Bayner
iuravit Raynerius Becutus.//

^a così nel testo

^b così nel testo

^c segue parola illeggibile cancellata nel testo con tratto di penna

^d segue bona forensia cancellato nel testo con tratto di penna

^e così nel testo

^f segue preposita cancellato nel testo con tratto di penna.

1 dicembre 1379

Ss

I *sapientes* stabiliscono il numero dei campari da nominare.

Die primo mensis decembris.

105v.

Congregati in domo comunis in presencia dominorum iudicis et vicevicari viginti quatuor sapientes ellecti ut supra pro elligendo camparios finium civitatis Taurini ordinaverunt pro uno anno quod in finibus Taurini sint numero infrascripto qui eligi debeant ad brevetos.

Et primo ultra Padum ponatur quatuor.

Liber consiliorum, 1379

Item a via pontis recta linea eundo verssus Ripollas deverssus fines Sancti Salvatoris, Clayreti et Stirasci^a, Prati Claussi et Doaxii ponantur camparii quatuor.

Item ab^b alia parte dicte vie Coleasche, Vanchillie, ultra Duria et Sturie elligantur et ponantur camparii quinque.

Item quod campari de ultra Paudum custodire debant turim pontis Padi et habeant pro eorum salario libras quatráginta solidos decem pro quolibet ultra aliam eorum campariam solvendas in quatuor solucionibus singulis tribus mensibus libras decem.

Item habeant campari de ultra Sturia et Duria habere debeant florenum unum pro quolibet ultra eorum campariam consuetam solvendum in duabus solucionibus videlicet medietatem ad carnisplumium^c et aliam medietatem in fine eorum officii.//

^a segue ponatur cancellato nel testo con tratto di penna

^b corretto da aab

^c così nel testo.

3 dicembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio delibera di concedere al principe un sussidio di cinquanta fiorini.

106v.^a Die sabati tercio mensis decembris.

In pleno et generali cuncilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia in palacio comunis more solito congregato, supradicti domini vicarius et iudex petunt eis super propositis infrascriptis cuncilium exhiberi.

Et primo super requisicione^b in presenti cuncilio facta per egregios milites dominos Bertolomeum de Chignino et Amedeum Symeonem cunciliarios et locumtenentes illustris et magnifici domini nostri domini Amedei Achaye principis qui requirunt per comunitatem Taurini contribui usque ad quantitatem florenorum centumquingaginta ianuinarum pro expensis per illustrem dominum nostrum principem factis tam propter fidelitatem et homagium nuper per Thomam de Turre dicto domino nostro principi factam et prestitum quam pro adventu societatis que nuper de mense augusti ad partes Pedemuncium accedere debebant.

In reformatione cuius cuncilii placuit dictis credendariis nemine discrepante quod per comunitatem Taurini de gracia speciali solvantur dicto domino nostro principi in subsidium expensis inclusis florenos quinquaginta iam diu promissos occasione iam dicta florenorum quatuorviginti.//

^a la pagina 106r. è lasciata in bianco

^b così nel testo.

10 dicembre 1379

Ss

I *racionatores* ordinano al massaro di pagare quaranta fiorini al bottigliere del principe.

Die sabati X menssis decembris.

107r.

Eodem die comgrati^a racionatores comunis in domo in presencia domini iudicis pro literis mandatis per dictum Amedeum Symionem militem et tesseractarium ac consiliarium illustris domini nostri principis Achaye continentibus ut Petro Grandi butiglerio illustris domini nostri principis floreni quatráginta solverentur tam super taxo quam pro facto super florenis octuaginta ianuyni^b pro facto Thome de Ture ordinaverunt quod massarius comunis solvat dictos florenos XL de pecunia debita pro gabellagio vini forensis.//

^a *così nel testo*

^b *pro...ianuyni così nel testo.*

11 dicembre 1379

CM

Il Maggior Consiglio ordina al massaro di pagare al tesoriere generale del principe quaranta fiorini, incarica i *racionatores* e otto *sapientes* di proporre soluzioni per reperire il denaro per pagare il tasso dovuto al principe, elegge otto *sapientes custodie* e concede un sussidio alla comunità di Grugliasco.

Die XI decembris.

107v.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius petunt eis consilium exhiberi super propositis infrascriptis.

Et primo super literis pro parte consilii illustris domini nostri Achaye principis lectis in presenti consilio tenoris infrascripti.

Consilium illustris et magnifici domini Amedei de Sabaudia Achaie principis Pinayrolii residens dilectis nostris vicariis, castellanis Taurini, Pinayrolii, Montiscalerii, Cargnani, Vigoni, Villefranche, Bargiarum, Caburri, Bagnolii, Miradolii, Gaxini, Henviarum, Peruxie et Valis Sancti Martini comunitatibusque et^a credenciis locorum predictorum salutem et dilecionem sinceram. Vobis et vestrum singulis harum serie precipiendo mandamus expresse quatenus tota et taxorum quantitas et summas illas videlicet per quamlibet vestrum communitatum prefacto domino nostro debitas in et pro termino festi nativitatis Domini proxime venturi visis presentibus quilibet in suo loco exigatis penitus et recuperetis indilate et absque mora aliquali sic et taliter quod dilectus noster dominus Amedeus Simionis miles prefacti domini nostri thesaurarius generalis

et pro ipso domino nostro recipiens ipsas peccuniarum quantitates infra terminum supradictum integre et effectualiter habeat sine defectu quocumque, in premissis nullatenus^b defficientes in quantum prefacto domino nostro atque nobis cupitis perpetuo complacere. Datum Pinayrolii die XXVIII mensis novembris anno Domini millesimo CCCLXXnono.

Per consilium presentibus dominis

Bartholomeo de Chignino Redite literas portitori rescribentes
Amedeo Simionis et a tergo diem receptionis earundem.
Savino de Florano.//

- 108r. Item super ordinando quod habeatur pecunia pro solvendo florenos nonaginta vel circa debitos pro sumptibus extraordinariis factis pro concordia cause gabelle salis, cassane et cetera nec non pro solvendo florenos XL parvi ponderis pro parte florenorum octuaginta ianuynorum per comune Taurini de gracia promisorum pro concordia et homagio Thome de Turre. Item super elligendo octo sapientes custodie more solito. Item super ordinando quod camparii de ultra Padum presentes et preteriti habeant eorum solucionem. Item super requisicione^c quam faciunt homines Gruglaschi tenoris infrascripti.

Nobilibus dominis vicario, iudici et credendariis civitatis Taurini supplicant et requirunt consules ville Gruglaschi et dicunt quod ordo quem possuistis super facto bestiarum eis placet et sunt parati solvere prout ordinastis et quia quod eorum comune est gravatum de expensis factis per ipsum de facto molandinorum et tantum oportuit eis componere cum domino iuxta ipsius voluntatem, unde vos requirunt amicabiliter quatenus vobis placeat aliquod subsidium dare vel saltim eis concedere quod possint vendere iornatas decem gerbi dicti comunis situm ad paschum Gruglaschi.//

- 108v. In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabullas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod massarius^d comunis teneatur solvere florenos quatraginta parvi ponderis domino Amedeo Symiono pro exhoneracione dictorum^e ianuynorum quatuorviginti promisos^f pro facto Thome de Turre et cetera, capiendo dictos XL florenos super dacito vini quod apportatum fuit in civitate Taurini sicut per racionatores comunis fuit ordinatum die externa; item placuit ipsis credendariis facto partito ut supra quod dicti floreni nonaginta promisi occaxione gabellagii salis et cetera eciam capiantur super dicto dacito vini si dictum dacitum tantum valere poterit infra festum nativitatis Domini proxime venturum et si tantum non valuerit quod racionatores comunis unaa cum octo sapientibus elligendis per clavarios occaxione ordinendi et providendi de taxo domini et cetera per duos vel per tres dies ante festum nativitatis Domini habeant potestatem inveniendi modum et viam ad inveniendum, ad supplicandum et compleandum illud quod defficerit in dacito dicti vini ad compleandum dictam quantitatem dictorum ianuynorum

nonaginta et quidquid per predictos sapientes seu maiorem partem ipsorum valeat et teneat ac si per totam credenciam factum foret et hoc super II^{da} proposta.

Super prima proposta de facto^a taxii domini et cetera facto partito ut supra per supradictum dominum iudicem placuit ipsis credendariis quod racionatores comunis unaa cum octo aliis sapientibus per clavarios elligendis videlicet de maiori registro habeant potestatem, modum et viam ordinandi de modo tenendi ad inveniendum dictam peccuniam sive per modum taxii sive per modum talee vel alio quocumque modo prout ipsis sapientibus seu maiori parti ipsorum pro meliori et utiliori pro comuni videbitur fore faciendum et quidquid factum fuerit per predictos sapientes redducatur post modum in credencia que super ipsis ordinare possit ac disponere pro libito voluntatis.//

Super tercia proposta de facto elligendo^b octo sapientes et cetera facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod per III^{or} clavarios elligentur octo sapientes custodie qui habeant potestatemⁱ expendendi de avere comunis more solito et duret eorum officium usque ad tres menses. 109r.

Super^j V^{ta} et ultima preposta de facto illorum de Gruglasco facto partito ut supra placuit ipsis credendariis quod de avere comunis dentur predictis de Gruglasco causa prosequendi appellacionem per eos factam in curia Montiscalerii occaxione accusse facte per camperios Montiscalerii seu Ricardum de Cabureto usque ad florenos viginti parvi si et ubi ipsi de Gruglasco expendiderint^k et expendere voluerint alios viginti florenos vel ultra et ubi eciam dominus Surleonus iudex Taurini vellit consulere predictos de Gruglasco et suum patrociniū prestare in causa predicta sub salario competenti.

Nomina sapientum custodie electorum per clavarios sunt hec:

Brunetus de Ruvore
Stephanus Borgexius
Boniffacius Becutus
Dominicus de Gorzano
Ludovicus de Cavaglata
Luchinus Barachus
Bertulinus Malcavalerius
Franciscus Gastaldus

sapientes custodie.//

^a segue credendariis cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue non cancellato nel testo con tratto di penna ed espunto

^c corretto da requisicionem

^d segue comunis cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue florenorum cancellato nel testo con tratto di penna

^f così nel testo

^g segue domini et cetera cancellato nel testo con tratto di penna

^h così nel testo

ⁱ segue elligendi cancellato nel testo con tratto di penna

^j segue IIII cancellato nel testo con tratto di penna

^k segue occaxione predicta cancellato nel testo con tratto di penna.

13 dicembre 1379

Nomi dei *sapientes* designati dai chiavari secondo quanto precedentemente deliberato dal Consiglio.

- 109v. Die XIIIa mensis decembris.
Eodem die clavarii comunis elligerunt octo sapientes infrascriptos iuxta ordinacionem refformacionis facte proxime.
Nomina VIIIo^a sapientum sunt hec:
primo Dominicus de Gorzano
Nicholayus Becutus
Iacobus Borgexius
Ardicio Alpinus
Rizardellus de Broxulo
Mateus de Pavayrolio
Franceschinus de Corvexio
Stephanus de Coletu.//

^a VIIIo *sovrascritto su quorum cancellato nel testo con tratto di penna.*

18 dicembre 1379

Ss

I *sapientes* a ciò deputati concedono ai consiglieri del conte e del principe e al segretario di quest'ultimo la somma di novanta fiorini per l'accordo sulle gabelle.

- 110r. Die dominico XVIII mensis decembris.
Eodem die congregati octo sapientes^a et racionatores comunis sive maior pars ipsorum qui erant ultra quam due partes in presencia dominorum iudicis et vicevicarii super inveniendo pecuniam florenorum nonaginta vel circa debitam consiliaribus illustrium dominorum nostrorum Sabaudie comitis et Achaie principis pro concordia gabelle salis et mutui facta inter dictum illustrem dominum nostrum Achaie principis et dictum comune Taurini ac pro aliquibus scripturis factis tam in dicta concordia quam super confirmatione capitulorum registri et cetera iuxta potestatem eis supra in duabus credenciis atributam ipsi racionatores et octo sapientes habita ad invicem deliberacione et colloquio sepius pro dicta pecunia invenienda deliberaverunt et ordinaverunt pro utilitate dicti comunis quod de gracia requiratur dominus iudex supradictus quod vellit de presenti dictos consiliarios ac Nicoletum Rufum secretarium dicti domini nostri principis contentos facere de dicta florenorum nonaginta quantitate cuilibet ipsorum solvenda particulariter ut infra.
Et primo domino Ibleto de Chalant capitaneo et cetera florenos viginti parvi.
Item domino Bertolomeo de Chignino florenos viginti.
Item domino Savino de Florano florenos duodecim.

Item domino Aymoni Bonivardo florenos decem.

Item domino Amedeo Symeoni florenos decem.

Item Francisco Bonivardi florenos decem.

Item Nycoletto Rufi alias Bergaminerio florenos octo.//

Et quod idem dominus iudex receptis de presenti a dicto massario comunis Taurini^b octo florenis de secunda^c racione daciti vini forensis intrantis civitatem Taurini ac eciam decem florenis de fictis bealerie Pellerine pro termino finito in festo Sancti Martini proxime preteriti contentare debeat dictos dominos de consilio supranominatos de dicta florenorum quantitate que est florenorum nonaginta, residuum vero quod est florenorum LXXII dictus dominus iudex capere debeat super gabella vini forensis intrantis dictam civitatem et pro ipsis florenis septuagintaduobus dicta gabella ex nunc sit specialiter ipsi domino iudici obligata et ypothecata usque ad perfectam solucionem et satisfacionem dictorum septuagintaduorum florenorum nec alteri persone possit dicta gabella obligari donec sit integre satisfactum ut supra ipsi domino iudici mandantes^d, iubentes et precipientes tenore presencium dicto massario ac collectori presenti et futuro quatenus^e exitus et proventus dicte gabelle expedire et dare teneatur successive dicto domino iudici quousque sit eidem satisfactum ut supra.//

^a segue et IIIor clavari cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue dictis cancellato nel testo con tratto di penna ed espunzione

^c inserito in interlinea

^d segue ex n cancellato nel testo con tratto di penna

^e segue cui cancellato nel testo con tratto di penna.

28 dicembre 1379

Ss

I *sapientes* a ciò deputati ordinano un prestito forzoso per reperire il denaro necessario per la riparazione del ponte sul Po e per il sussidio concesso agli uomini di Grugliasco.

Millesimo CCCLXXIX indicione tercia die XXVIII^o mensis decembris. 111r.

Eodem die congregati racionatores comunis et octo sapientes adiuncti ad inveniendum pecuniam et cetera ordinaverunt pro reparacione pontis Padi et questione bestiarum illorum de Gruglasco accusatarum per illos de Montecalerio quod infrascripti concedere debeant quantitates pecunie infrascriptas cuilibet ipsorum taxatas et quod dicta quantitas pecunie compensetur cuilibet persone in eius prima talea, taxo vel mutuo de^e proximo fienda vel imponenda et si eorum quantitas non assenderet ad quantitatem infra declaratam quod possit compensare in aliis suis vicinis que fuerit sibi magis grata.

Nomina mutuancium sunt hec:

- et primo Paganinus Borgexius florenos II
Franciscus Borgexius florenos II
Anthonietus Borgexius florenos II
Nicholayus Becutus florenos II
Boniffacius Becutus florenum I
Iohannes Comitiss Becuti florenum I
Dominicus de Gorzano florenum I//
111v. Obertinus de Gorzano florenum I
Brunetus de Ruore florenum I
Ardicio Alpinus florenum I
Rizardellus de Broxulo florenum I
Philiponus Clericus florenum I
Ludovicus de Cavaglata florenum I
Zabo Alpinus florenos II
Nicholayus Aynardus florenos II
Henrietus Cornagla florenos II
Margarita de Pino florenos II
Stephanus Volveria florenum I
Nicholinus Daerius florenum I
Iohaninus Cravinus florenos II
Andreas Ruata florenos II
Fredelicus Capra florenos II
Manfredus Brutinus florenum I
Thomenus Dalfinus florenum I//
112r. Nicholayus de Furmiga florenum I
Petrus de Montecuto florenum I
Zapey caligarium florenum I
Iacobinus Aricius florenum I
Anthonius Axinus florenum I
Anthonius de Ageta de Baynasco florenum I.
Et hoc ad rationem solidorum solidorum^b XXXII pro quolibet floreno.//

^a *corretto da deo*

^b *così nel testo.*

2 gennaio 1380

Ss

Nomi dei responsabili della sorveglianza notturna.

- 112v. Die secunda mensis ianuarii.
Eodem die congregati sapientes custodie in domo comunis elligerunt unaa
cum curia supstantes^a custodie nocturne infrascritos duraturos in officio
dicte superstanie per totum mensem ianuarii.
Nomina quorum sunt hec:

Franciscus Borgexius et |
Michael Mocius. | //

^a così nel testo.

2 gennaio 1380

CM

Il Maggior Consiglio conferma il prestito forzoso ordinato dai *sapientes* e li incarica di proporre come reperire ulteriore denaro per pagare quanto dovuto al principe.

M^oCCCLXXX die lune II da ianuarii.

113r.

In pleno et generali consilio maioris credencie civitatis Taurini sono campane voce preconia ut moris est super palacio comunis more solito congregato, supradicti domini iudex et vicevicarius Taurini petunt eis super prepositis infrascriptis consilium exhiberi.

Et primo cum racionatores comunis et octo sapientes cum eis ellecti simul congregati pro inveniando peccuniam pro reparacione pontis Padi et solvendo partem subsidii dati illis de Gruglasco et cetera ordinaverint quod persone suprascripte concedant peccunie quantitates suprascriptas eis compendendas in prima talea sive impositione per comunitatem fienda si placet^a talem ordinacionem confirmare consulatis.

Item super inveniando peccuniam illustri domino nostro Achaie principi debitam ad terminum nativitatis Domini proxime preteritum pro^b tercia solucione subsidii ac pro facto concordie Thome de Turre et gabelle salis.

In reformatione cuius consilii facto partito per supradictum dominum iudicem ad tabulas albas et nigras ut moris est placuit ipsis credendariis quod mutuum nuper ordinatum per racionatores comunis et alios sapientes ad hoc ellectos pro reparacione pontis Padi et questione illorum de Gruglasco valeat et teneat et per curiam excuciatur de presenti ita quod dictus pons^c realtetur sicut ordinatum fuit per dictos sapientes et ultra addantur floreni tres dicto mutuo pro^d una ficha fienda iuxta primum potentem^e Durie; item eciam addantur alii tres floreni qui dentur Iordanino Iappe quod quidem mutuum eis allocetur sicut fuit ordinatum per dictos sapientes.//

113v.

Super II da preposta facto partito ut supra placuit ipsis credendariis et estitit ordinatum quod sapientes ellecti cum racionatoribus comunis super avidendo de modo et via tenendis pro invencione peccunie domini nostri principis iterato congregantur in domo comunis et per curiam compellantur ad inveniendum modum et viam utiliozem et magis levem pro comune pro dicta peccunia invenienda et quicquid per predictos sapientes seu per maiorem partem ipsorum provissum et avissatum fuit in scriptis ponatur

Liber consiliorum, 1379

per eos et post modum reducatur in credencia que super ipsis ordinare valeat
prout sibi videbitur pro meliori^f./.

^a segue aliq cancellato nel testo con tratto di penna

^b segue secunda cancellato nel testo con tratto di penna

^c segue d cancellata nel testo con tratto di penna

^d segue q cancellata nel testo con tratto di penna

^e così nel testo per pontem

^f nel volume seguono otto carte lasciate in bianco.



Indice dei nomi e dei toponimi

- Aburata, Martinus, 87.
Adorna de (Adornatus), Iacobinus, 81, 286.
Ageta (Agheta) de, Anthonius, 253, 352.
Aglo (Aleo, Agleo) de
-Iacobinus, 14, 78.
-Iacometus, 10.
-Michael (Michail, Michel), 11, 12, 106, 117, 235, 236, 301, 320, 321.
Agnino de, *v.* Chignino de.
Ainardus, *v.* Aynardus.
Alamanus, *v.* Allamanus.
Albaresterius, Michael, 17.
Albricus, Matheus, 288.
Albus, 61, 62.
Aleo de, *v.* Aglo de.
Allamanus (Alamanus, Allamannus)
-Bertinus notarius, 1, 23, 41, 49, 59-61, 64, 72, 73, 86, 88, 90, 104, 125, 132, 137, 140, 148, 150, 219, 240, 255, 316.
-Brunetus, 73.
Alpignano de, Iacobus filius Anthonii, 151.
Alpignanum, 235.
Alpinus
-Anthonius dictus Zabo (Çabo, Zabo), 13, 28, 70, 202, 284, 352.
-Ardicio (Ardiconus, Arditio, Ardizo, Ardugio), 1, 2, 4, 6, 7, 10, 12, 26, 28, 36, 49, 57, 62, 70, 83, 110, 113, 121, 125, 132, 139, 140, 152, 168, 179, 183, 186, 211, 212, 228, 239, 253, 266, 276, 283, 339, 350, 352.
-Benedicta uxor Philippi condam, 9.
-Bertolinus (Bartholinus, Bertulinus), 1, 58, 125, 131, 143, 219, 239, 255, 257, 267, 327, 343.
-Iohannes, 8, 36, 50, 272.
Altessanum (Altesanum), 69, 205, 206.
Altexano de, Guillelmus dominus, 262.
Amedeus comes Sabaudie tutor illustris
Amedei de Sabaudia, 1, 3, 17, 21, 32-35, 37, 45, 47, 56, 68, 79, 91, 94, 112, 116, 117, 121, 128, 129, 136, 150, 157, 159, 185, 303, 304, 307, 309, 316, 320, 321, 325, 333, 350.
Amedeus de Sabaudia princeps Achaye (Acchaie, Achaie), 1, 17, 45, 47, 112, 113, 115, 117, 118, 120, 125, 127, 128, 131, 136-138, 140, 141, 147, 149, 153, 158, 162, 170, 173, 178, 180, 192, 205, 210, 211, 223, 232, 247, 249, 260, 266, 271, 294, 296-305, 307-311, 320, 321, 325, 326, 330, 332, 336, 343, 344, 346, 347, 350, 353.
Amedeus genitus comitis Sabaudie dominus Bressie et Vallis Bone, 17, 185, 336, 337, 340, 342.
Ambroxa de, Iacobus, 138.
Ardicio masuerius Nicolay Becuti, 336.
Asinus (Assinus, Axinus), Anthonius, 28, 202, 213, 284, 352.
Ast de
-Bertonus, 78.
-Philipus, 123, 124.
-Saglembinus (Saglenbinus), 261, 274, 314.
Ast, 92, 94, 167.
Avilium (Avillium), 84, 85, 90, 176-179.
Avilliana, 19, 89-91.
Avillium, *v.* Avilium.
Avinio (Avinionensis), 319, 327.
Axinus, *v.* Asinus.
Aymo (Aymus) de Sabaudia dominus, 136, 277.
Aymonetus portavinus, 10.
Aynardus (Ainardus, Aynardi)
-Michael, 282.
-Nicolaus (Nicholaus, Nicholayus, Nicolayus), 1, 4-6, 9-12, 14, 28, 29, 33, 49, 51, 53, 58, 59, 61, 62, 70, 77, 83, 86, 89, 101, 105, 110, 112, 114, 121, 130,



Indice dei nomi e dei toponimi

- 132, 140, 143, 159, 168, 179, 183, 197, 199, 210, 214, 228, 235, 239, 242, 248, 255, 257, 273, 275, 277, 279, 280, 283, 285, 286, 309, 313-316, 320, 322, 335, 339, 342, 344, 352.
- Ayrascha de, Burno, 3.
- Azo vicecomes locumtenens Vercellarum, 268.
- Bagnolium, 347.
- Balangeria de, Henricus, 289.
- Balator, Bertinus, 289.
- Baldisetio de, Vietus, 122.
- Balengerium, 215.
- Barachus (Baracus, Barrachus), Luchinus (Luquinus) notarius, 1, 2, 4, 5, 7, 12, 14, 19, 20, 23, 30, 33, 36, 37, 41, 52, 55, 62, 64, 66, 76, 83, 87, 88, 110, 113, 121, 124, 126, 129, 132, 139, 140, 150, 152, 156, 168, 172, 179, 186, 205, 217, 218, 220, 228, 232, 240, 242-246, 252, 261, 267-269, 282, 284, 288, 290, 312, 314, 331, 339, 342, 344, 345, 349.
- Baragnano de, Cometus bergerius, 94, 95.
- Baravay, Guillelmus, 290.
- Barberius
- Bertinus, 27, 28.
 - Iohaninus (Iohanonus) magister, 15, 81.
 - Petrus, 3, 285.
- Barbutus (Barbuti), Martinus de Pinayrolio nobillis dominus vicevicarius, 63, 133, 226, 232.
- Bardus, Anthonius, 30, 130.
- Bargie, 347.
- Bargis de, Anthonius, 121.
- Barodus, Petrus, 123.
- Barrachus, *v.* Barachus.
- Barutellus
- Henricus, 288.
 - Iohanetus, 288.
 - Iohannes (Bardus), 288, 319.
 - Matheus, 30.
- Bastia, 117.
- Baudiserio de, Anthonius, 286.
- Bauterius, Dominicus, 9.
- Bauzanus, Baria, 30, 210, 284, 287.
- Baynardus, Ruffinetus, 238.
- Baynascho de, *v.* Baynasco de.
- Baynaschum (Baynascum, Beynaschum), 21, 79, 142, 152, 156, 158, 178-180, 182, 183, 207, 214-217, 247, 249-251, 253, 254, 262, 291, 294, 295, 307.
- Baynasco (Baynascho) de
- Andrieta uxor domini Martini condomini Baynasci, 247.
 - Anthonius, 28, 277, 284.
 - Henrietus filius condam Guillelmi, 249.
 - Iohannes, 30, 202, 284.
 - Ludovicus nobilis dominus Baynasci feudatarius comunis Taurini, 183, 207, 247, 291.
 - Martinus nobilis cumdominus Baynasci feudatarius comunis Taurini, 21, 178, 183, 184, 207, 247, 291.
- Baynascum, *v.* Baynaschum.
- Baynerius (Bayner)
- Bertolomeus, 138.
 - Iacobinus (Iacobus) notarius, 1, 6, 23, 41, 61, 73, 116, 118, 125, 132, 156, 158, 182, 183, 186, 205, 220, 227, 240, 242, 244, 245, 249, 251, 253-255, 257, 261, 263, 274, 281, 292-294, 296, 309, 313, 314, 319, 327, 333, 343.
 - Ruffinetus (Ruffinetus) notarius curie, 41, 48, 88, 124, 125, 138, 182, 188, 232, 247, 261, 263, 274, 326, 345.
- Beamondus (Beamondi, Beamundus)
- Iohannes, 1, 6, 30, 57, 104, 132, 240, 255, 285.
 - Perotus confaronerius, 99, 312.
- Becarius
- Henrietus, 90.
 - Rana, 12, 28, 114, 115, 121, 202, 210, 228, 284, 287, 312.
- Becchus, Perinus, 290.
- Bechonus (Boconus), Michael, 287, 336.
- Bechutus, *v.* Becutus.
- Beçola, Petrus, 287.
- Becutus (Bechutus, Becuti)
- Anthonietus (Anthonius) pater Nicholai et Iacobini, 1, 17, 18.
 - Boniffacius (Bonifacius, Bonifacius), 1, 6, 9, 10, 12, 28, 36, 54, 55, 57, 67, 70, 87, 88, 92-94, 106, 113, 121, 131, 135, 136, 143, 156, 159, 166, 168, 169, 172, 183, 186, 197, 210, 217, 228, 231, 232, 238, 239, 242, 248, 252, 255, 267, 283, 287,



Indice dei nomi e dei toponimi

- 293, 296, 301, 307-309, 315, 316, 333, 339, 345, 349, 352.
- Comes (Antonius dictus Comes), 1-3, 5, 8, 17, 26, 28, 29, 33, 61, 80, 86, 125, 126, 129, 131, 139, 156, 179, 239.
- Georgius, 1, 36, 85, 93, 103, 131, 182, 239, 322, 327.
- Iacobus (Iacobinus), 17, 18.
- Iohannes filius Comitis nepos Boniffacii, 61, 88, 125, 293, 312, 326, 331, 345, 352.
- Mizelletus (Micheletus, Michelletus, Mizeletus), 36, 38, 78, 270.
- Nicolaus (Nicholaus, Nicholayus, Nicolayus, Nicolinus), 1, 12, 29, 58, 61, 71, 74, 121, 129, 131, 140, 152, 213, 228, 239, 242, 283, 287, 339, 350, 352.
- Nicolayus (Nicholaus, Nicholayus, Nicolaus) filius quondam Anthoni (Anthonieti), 1, 17, 18, 84, 131, 239.
- Nicolaus filius condam Ludovici, 29, 278.
- Raynerius (Rainerius), 1, 7, 14, 20, 23, 29, 41, 49, 59, 64, 83, 87, 88, 103, 131, 137, 145, 150, 175, 177, 182, 199, 212, 218, 239, 257, 274, 275, 279, 283, 296, 343, 345.
- Valerinus, 36, 138.
- Vietus, 1, 131, 239.
- Beginus (Berghinus), Iohannes massoerius, 156, 286.
- Bellegeri, Ugonetus nobilis vicecomes cundominus, 74, 75.
- Belletus, Petrus, 230, 264-266, 290.
- Bellum Iocum (Iovum), 340.
- Bentinus, Manfredus, 71.
- Berardus, Petrus, 287, 336.
- Berdazanus, Iacobinus, 133, 134.
- Bergaminerius, *v.* Rufus.
- Berghinus, *v.* Beginus.
- Bergogninus (Bergognonus)
- Gandulffus (Gandolfinus, Ganduffus, Gandulfus) filius condam Rolandini, 3-5.
- heredes Rolandini, 21, 22.
- Rolandinus, 19.
- Berno de
- Anthonius, 287.
- Iacobus, 118, 231.
- Berra
- Biancheta, 30.
- Marchetus, 285.
- Berra, 319, 327.
- Berterius, Henricus, 278.
- Berteta, Franciscus, 289.
- Bertonus, Francesquinus, 47.
- Beynaschum, *v.* Baynaschum.
- Bezano de, Franciscus, 198.
- Bidalis, Manfredus, 288.
- Bido (Bito)
- Iohanonus, 264-266.
- Petrus, 17.
- uxor Petri, 18.
- Biscotus, Vietus dominus, 217.
- Bito, *v.* Bido.
- Blanchus, Iohaninus, 165.
- Bo, Michael, 289.
- Boçius (Bozius), Anthonius, 13, 133, 138.
- Boconus, *v.* Bechonus.
- Bonavallis, 91.
- Bonivardus (Bonivardi, Bonnivardus, Bunivardus)
- Amedeus, 278.
- Aymo miles, 126, 307, 351.
- Franciscus (Franciscus) domicellus, 184, 185, 278, 351.
- Borgexius (Borgesius, Borgessius, Borgexii, Borgexio de)
- Albertinus (Bertinus), 71, 72, 77, 106-108, 229-231, 257, 283, 333.
- Anthonietus, 12, 84, 131, 228, 290, 339, 352.
- Anthonius, 2, 61, 121, 239, 297.
- Bertolomeus (Bartholomeus, Bartolomeus, Bertholomeus), 2, 7, 12, 29, 71, 72.
- Dominicus nepos Guillelmini, 16.
- Guillelminus condam, 15, 16.
- Franciscus (Franceschinus, Francesquinus, Franciscus, Francisquus), 1, 12, 46, 49, 58, 77, 81, 103, 113, 130, 131, 138, 150, 177, 198, 211, 228, 232, 233, 238, 239, 274, 278, 283, 286, 352, 353.
- Hugonetus, 13.
- Iacobus (Iacobinus), 1, 2, 8, 12, 17, 23, 32, 33, 51, 53, 59, 64, 70, 89, 92, 97, 112, 117, 121, 126, 129, 131, 134, 135, 156, 158, 159, 166, 168, 172, 182, 199, 214,



Indice dei nomi e dei toponimi

- 216-218, 224, 227, 228, 234, 239, 279, 296, 309, 315, 327, 331, 339, 342, 345, 350.
- Luchinus (Luquinus), 36, 38, 182.
- Martinus, 1, 12, 15, 16, 19, 23, 36, 73, 99, 103, 106, 110, 131, 218, 239, 272, 275, 281, 285, 312, 345.
- Paganinus, 1-3, 5, 6, 12, 28, 33, 36, 41, 42, 55, 57, 62, 70, 83, 113, 114, 116, 118, 121, 131, 139, 140, 152, 156, 179, 183, 186, 191, 197, 198, 211, 217, 232, 238, 239, 242-244, 252, 255, 277, 281, 283, 286, 316, 323, 339, 342, 344, 352.
- Petrus, 19.
- Stephanus, 2, 7, 12, 26, 29, 30, 80, 84, 86, 87, 103, 106, 131, 143, 157, 159, 166, 175, 218, 239, 242, 248, 252, 255, 266, 274, 279, 280, 307, 349.
- Thomas (Thomenus, Thomeus) dominus in legibus licenciatus (iurisperitus), 13, 232, 234, 238, 251, 279, 291-293, 295, 298, 301, 303, 316, 320, 325, 331-333, 344.
- Borgo (Burgo) Alicis de, Iohannes frater preceptor Sactorum Severii et Margarite, 127, 136, 137.
- Bovecius, Petrus, 289.
- Boverius, Martinus, 172.
- Boxolleta de, Bertinus, 289.
- Bozius, *v.* Boçius.
- Bracelus, Petrus, 287.
- Braerius, Iohannes, 45.
- Breanzonum, 327.
- Broxullo (Brossulo, Brosullo, Brosulo, Broxolo, Broxulio, Broxullo) de
- Rizardellus (Ricardellus, Ricardinus, Riçardinus, Ricardus, Richardellus, Richardus, Rizardelus, Rizardinus), 1, 4, 6, 10, 27, 28, 33, 57, 62, 66, 71, 77, 80, 83, 105, 113, 121, 126, 129, 130, 132, 135, 136, 139, 156, 211, 215, 228, 232, 234, 238, 240, 242, 278, 284, 286, 331, 333, 339, 342, 344, 350, 352.
- Philiponus, 158.
- Brunucio de, *v.* Buroncio de.
- Brusatus
- Anthonius filius Bertini, 305, 306.
- Bertinus, 305, 306.
- Brutinus
- Bocius, 288.
- Manfredus (Mamfredus, Manffredus), 28, 202, 210, 277, 285, 286, 352.
- Philiponus, 288.
- Buazanus, Iacobinus, 287.
- Buciffardus (Buzifardus)
- Petrus, 289.
- Thomas, 288.
- Bunivardus, *v.* Bonivardus.
- Burgo Alicis de, *v.* Borgo Alicis de.
- Burgo de
- Bertolomeus (Bertholomeus), 284, 286, 338.
- Iohannes, 1, 30, 67, 79, 99, 121, 132, 175, 211, 218, 221, 228, 240, 273, 276, 281, 284, 286, 312, 339.
- Petrus, 177, 180, 286, 301, 338.
- Burionus, Iohannes, 9.
- Buroncio (Brunucio, Buruncio) de, Franciscus (Franciscus) magister scholarum, 102, 201, 205, 308-311, 313.
- Busserius, Nicolonus, 26.
- Butea, Anthonius, 287.
- Buzifardus, *v.* Buciffardus.
- Cabaglata de, Cabaliacha de, Cabaliata de, *v.* Cavaglata de.
- Caballarum Leonis, 91.
- Cabeglata de, *v.* Cavaglata de.
- Cabureto de
- Facinus, 230.
- Rizardus (Ricardus), 168, 169, 349.
- Caburum, 347.
- Cagna, Iohannes (Iohanes), 42, 69, 118, 246, 250, 256.
- Çalant de, *v.* Chalant de.
- Calcagnus
- Anthonius, 12, 27, 62, 90, 283, 286.
- Dominicus, 2, 12, 84, 132, 240.
- Caligarius, Anthonius, 285.
- Campacio de, Bernardus, 289.
- Canapicio de
- Martina, 26.
- Martinus, 30.
- Canaverius
- Iacometus, 289.
- Petrus, 122.
- Canavesanus, Bertolomeus, 288.



Indice dei nomi e dei toponimi

- Canavexius portavinus, 9.
Canavexius, Guillelmus, 9.
Candía, 212.
Canis
-Guillelmus, 268, 269.
-Iacobinus, 289.
-Iohannes, 212, 228, 231.
Cantor, Hugo canonicus ecclesie civitatis Taurini, 3.
Cantore de, Iohaninus, 2, 6, 30, 31, 132, 143, 163, 175, 186, 205, 210, 219, 227, 240, 242, 255, 257, 284.
Capay (Tapei, Zapey), Guillelmus, 30, 210, 287.
Capetus (Copetus), Iohannes (Iohanonus) filius Guillelmi, 21, 122.
Caponus
-Anthonius, 289.
-Conradus, 288.
Capra
-Bertinus, 14, 288.
-Federicus (Fledericus, Fredelicus, Fredellicus, Fredericus), 28, 202, 284, 286, 312, 352.
-Georgius (de Puteo), 210, 287, 323.
Carellus (Carelli), Iacobus, 30, 61, 140, 203, 210, 256, 284, 287, 339.
Cargnano de
-Iohannes (Iohanonus) cirogicus, 48, 52, 324.
-Iohannes (Iohanacius) nuncius curie, 219, 270, 278, 282.
Cargnanum, 29, 43, 45, 91, 147, 262, 347.
Caselle, 234.
Castagnus, Iacometus, 289.
Castiglono (Castiglono, Castilliono) de, Iohannes magister, 27, 30, 67, 257.
Castro Aynaudo de, Henrigucius (Henriguzius, Henriguzus), 342, 344, 345.
Cavaglata (Cabaglata, Cabaliacha, Cabaliata, Cabeglata) de
-Anthonietus (Anthonius), 30, 36, 62, 261, 272, 274.
-Bertolomeus, 19.
-Ludovicus (Lodovicus), 1, 2, 4, 6, 8, 10, 13, 17, 28, 29, 32, 33, 37, 49, 57, 59, 61, 64, 66, 67, 70, 73, 83, 97, 110, 112, 117, 118, 121, 125, 129, 132, 135, 139, 140, 152, 156, 158, 159, 166, 168, 169, 172, 179, 182, 195, 197, 199, 214, 215, 217, 220, 227, 228, 234, 240, 242-244, 251, 252, 255, 261, 279, 284, 293, 296, 297, 301, 309, 316, 317, 321, 325, 339, 343, 349, 352.
-Ursinus (Hursinus, Urssinus, Urxinus), 1, 18, 27, 36, 52, 61, 64, 87, 103, 124, 129, 132, 175, 182, 188, 191, 193, 194, 198, 239, 242, 257, 279, 280, 296, 305, 306, 327, 329, 336, 337, 341, 345.
Cavagnerius, Iohaninus, 78.
Caza de la, Petrus, 290.
Cazia de, Iohanotus, 290.
Cebulla, *v.* Cepulla.
Çegnino, *v.* Chignino.
Cepulla (Cebulla), Angellerius (Anzelarius, Anzelerius), 170, 171, 237.
Ceresotus, Iacometus, 290.
Ceressia, Franciscus, 278.
Chalant (Çalant, Zalant) de, Ibletus (Ubietus) capitaneus Pedemontis dominus Montis Iovetis, 31, 90, 91, 350.
Cherio de
-Gallina (Ghelina), 26, 27.
-Iohaninus, 78.
-Perinonus (Peroninus) nuncius curie, 48, 67, 97, 98, 234, 235, 247, 263, 289.
Cherium (Quereum, Querium), 45, 47, 50, 54, 135, 148-151, 157, 159, 160, 174, 203.
Chignino (Agnino, Çegnino, Chigino, Cignino, Çignino, Zignino) de, Bertolomeus (Bartholomeus, Bertholomeus) dominus miles consiliarius et locumtenens citra montes, 19, 45, 47, 49, 56, 69, 70, 96, 97, 99, 123, 126, 151, 184, 185, 266, 267, 342, 343, 346, 348, 350.
Ciriacum, 19.
Clapetum, 62.
Claretum, Clayretum, *v.* Glaretum.
Clericus (Clerichus)
-Iohannes, 315.
-Philiponus, 1, 2, 4, 6, 8, 17, 29, 31, 33, 57, 59, 62, 71, 73, 81, 110, 113, 132, 143, 165, 167, 175, 177, 179, 182, 191, 202, 219, 221, 228, 240, 242, 249, 253, 278, 279, 282, 284, 286, 313, 335, 339, 342, 352.



Indice dei nomi e dei toponimi

- Clux de Colletis, 201.
Coleascha (Colleascha), 15, 16, 61, 62, 76, 77, 79, 80, 122, 174-176, 180, 181, 234, 258, 259, 266, 274, 275, 281, 297, 346.
Colecto de, *v.* Coletto de.
Colegio de (Colegi, Collegio de)
-Bertholomeus (Bertolomeus), 122, 213.
-Iacobinus filius Bertholomei, 342.
-Manfredus, 284, 286.
-Philippus dominus vicarius egregius miles, 1, 63, 131, 159, 160, 162, 239, 291, 322, 324.
Colegium (Collegium), 72, 90, 92, 94, 131, 133, 152, 159, 162, 176-180, 239, 268, 269, 291
Coletto (Colecto, Collecto, Colletto) de, Stephanus (Stephaninus), 2, 10, 30, 49, 57, 71, 83, 88, 99, 121, 132, 140, 143, 183, 186, 202, 210, 213, 218, 228, 240, 277, 286, 293, 350.
Colleascha, *v.* Coleascha.
Collecto de, *v.* Coletto de.
Collegio de, *v.* Colegio de.
Collegium, *v.* Colegium.
Colletto de, *v.* Coletto de.
Çop, *v.* Zoppus.
Copetus, *v.* Capetus.
Corderius, Guillelmus, 9.
Cordia (Cordua, Corduba) de
-Bertolomeus, 289.
-Iohanonus maritus Bozete, 10, 290, 338.
Corgnatus
-Anthonius faber filius Petri, 24, 25.
-Petrus faber, 24, 25.
Corius (Cori), Nicoletus, 197, 210, 287.
Cornaglia
-Anthonius filius Henrieti, 217.
-Bertolomeus, 81, 285.
-Henrietus (Henricus) notarius, 2, 28, 39, 58, 64, 66, 71, 81, 132, 217, 240, 284, 352.
-Iacobus, 217.
Cornagletus (Cornaglius, Cornaglus) tabernarius, 30, 202, 284.
Corvexio (Crovexio) de
-Franceschinus (Francesquinus, Franchinus, Franciscus), 1, 88, 129, 132, 156, 240, 285, 333, 350.
-Rolandinus (Rollandinus), 73, 99, 132.
Costa Mora, 213.
Costancius, Iohannes, 30.
Cozetus, Iohaninus massoerius, 162.
Cravinus, Iohaninus, 2, 27, 28, 62, 81, 86, 113, 132, 197, 228, 240, 267, 285, 286, 339, 352.
Cravotus, Morellus, 177, 257, 284, 286, 338.
Crosetus, Martinus, 287.
Crovexio de, *v.* Corvexio de.
Curtus (Curtatus)
-Anthonius, 211, 288.
-Guillelmus (Vuillelmus), 231, 233, 234, 289.
-Iohaninus, 9, 10.
Daerius
-Nicolinus (Nicholinus, Nicolayus), 2, 28, 132, 202, 213, 240, 249, 277, 284, 352.
-Stephanus, 30, 278, 285.
Dalfinus (Dalphinus), Thomas (Thomaynus, Thomenus, Thomeynus, Thomaynus), 28, 45, 72, 168, 212, 216, 227, 285, 292, 352.
Daminus
-Michael, 289.
-Perrutus (Perinetus, Perutus), 18, 121, 197, 228, 339.
Descalcinus (Discalcinus), Anthonius colector dacii, 198, 227, 237.
Doaxium, 169, 346.
Dodolus, Simo, 342.
Dominico de, Petrus 9, 10.
Donatus, 53.
Droxium, 21, 142, 187, 288, 295, 307.
Duria (Duria Riparia), 23, 25, 26, 61, 62, 85, 87, 92-95, 97, 98, 101, 104, 122, 177, 222, 225, 230, 233, 234, 241-243, 245, 246, 256-259, 269, 273-276, 278-281, 283, 285, 290, 292, 316, 334, 346, 353.
Error de, Georgius, 217.
Excagnetus, Iohannes, 14.
Extiraschum, *v.* Stiraschum.
Extres (Streys) de, Girardus, 333.
Faber
-Guillelmus, 287.
-Pavexius, 287.
Facono de, Petrus, 288.



Indice dei nomi e dei toponimi

- Faleto de, Henricus, 287.
Fanigleria, 212.
Feletum (Felletum), 9, 10, 15, 16.
Fenestrelle, 212.
Fererius, Iohannes, 25.
Fiano de, Bertolotus (Bertholotus), 30, 122, 253, 257, 273, 284, 286.
Florano de, Savinus dominus iurisperitus, 163, 277, 348, 350.
Florina de, Guillelmus Philipus (Vuillelmus) magister carpentarius, 229, 230.
Floritus, Franciscus, 288.
Fortis (Fortus)
-Bertonus, 290.
-Guillelmus, 284, 286, 312, 319.
Fossatum Longum (Fostatium Longum), 87.
Francia, 21.
Fretol (Fretolus)
-Iohannes, 231, 284, 286.
-Stephanus, 231.
Friodi, heredes, 235.
Frolatus, Petrus, 287.
Fronte de, Ardicio, 27, 67, 95, 235, 276.
Furigo, Iohannes, 288.
Furmiga de, Nicholayus, 352.
Gabia (dictus Gabiatus, Gabiotus),
 Anthonius clavarius notarius et scriba
 curie filius Odonelli, 192, 193, 195, 205,
 218, 219, 224, 232, 261, 274, 282, 300,
 314.
Gactus (Gatus), Iohannes (Iohaninus),
 288, 323.
Galesius, Obertus, 289.
Ganzegna (Gauzegna)
-Bertolotus (Bertholotus, Bertollotus), 30,
 99, 122, 210, 257, 284, 286, 312.
-Bertonus, 288.
-Garasinus, 288.
-Iacobus, 338.
Garda
-Bertolomeus (Bertholomeus), 22, 138,
 272.
-Iohannes, 213.
Gassinum, *v.* Gaxinum.
Gastaldus (Gastaldi, Gastaldis de, Gastaudi, Gastaudus)
-Anthonius, 2, 5, 18, 57, 60, 73, 77, 83, 88,
 110, 130, 132, 139, 150, 179, 183, 205,
 218, 240, 249, 253, 275, 345.
-Franciscus (Franceschinus, Francesquinius, Franchinus, Francischus), 2, 12, 70,
 73, 77, 80, 115, 121, 130, 132, 140, 150,
 152, 172, 211, 214, 217, 218, 228, 240,
 242, 255, 282, 284-286, 307-309, 316,
 325, 327, 335, 339, 349.
-Guillelmus de Rube, 288.
-Henricus de Abi, 288.
-Ludovicus, 99, 272.
-Michael, 296.
-Nicoletus, 249.
-Rizardinus, 288.
Gatus, *v.* Gactus.
Gauzegna, *v.* Ganzegna.
Gaxino de
-Anthoniel, 290.
-Ardizonus, 290.
-Henricus (Henrionus), 165, 169, 170.
-Peretus, 290.
Gaxinum (Gassinum), 192, 305, 347.
Gay
-Amedeus, 126.
-Iohannes, 278.
Gazarus (Gazerus), Guillelmus magister,
 53-55, 103, 199.
Geasius secretarius, 91.
Georgio de, Odonus, 235.
Gerbaxius, Petrus thesaurarius, 56, 69, 70,
 91, 92.
Geremia de, Michael, 286.
Gerla (Gerlla), Iacomellus (Iacomelus), 7,
 41, 88, 168, 285.
Gilius (Gillius), Iacobus, 287, 337.
Gilius familiaris illustris domini nostri
 principis Achaie, 209.
Girolodus, Guillelmus, 105.
Glaretum (Claretum, Clayretum), 17, 18,
 42, 44, 122, 196, 346.
Goncius (Guncius)
-Anthonius dictus Piglardus masoerius,
 159.
-Bertolomeus, 287.
-Guillelmus, 287, 337.
Gorzano (Gorzanis) de
-Antonius (Anthonius), 325, 332.
-Dominicus (Dominichus) massarius, 1, 6,



Indice dei nomi e dei toponimi

- 12, 30, 39, 42, 43, 48, 57, 70, 71, 87, 102,
103, 106, 108, 125, 129, 131, 150, 152,
172, 184, 200, 204, 219, 236, 237, 239,
242, 249, 252, 255, 283, 305, 313, 339,
343, 349, 350, 352.
-Guillelmina uxor condam Georgini, 71, 72.
-Henricus (Henrietus) dominus miles, 173,
174.
-Nicolaus (Nicholayus, Nicolayus), 29, 59,
129, 150, 175, 205, 257, 312.
-Obertinus, 1, 6, 19, 36, 58, 73, 86, 110,
112, 118, 121, 131, 139, 140, 143, 152,
156, 214, 218, 231, 239, 261, 279, 281,
283, 352.
-Obertus (Hubertus), 1, 2, 4, 5, 7, 12, 26,
31, 33, 41, 49, 62, 70, 80, 83, 87, 88, 114,
131, 215, 218, 228, 234, 239, 242, 331,
335.
-Perinus (Petrinus), 1, 8, 10, 37, 131, 166,
168, 169, 172, 177, 179, 183, 186, 217,
218, 220, 239, 242, 255, 282, 285, 291,
293, 296, 301, 315-317, 321, 322, 327,
342, 344.
Grandis, Petrus butiglerius, 347.
Granerius
-Iacobus, 140, 284, 286, 338.
-Peroninus (Petrus), 25, 231.
Grassis de (Grassus)
-Antoniellus (Anthoniellus), 251.
-Nicolinus, 208.
Gribaya, Antonius, 238.
Gruglascho de, *v.* Gruglascho de.
Gruglaschum, *v.* Gruglaschum.
Gruglascho (Gruglascho) de
-Bastardus, 175.
-Iohannes, 210, 278, 286, 312.
Gruglaschum (Gruglaschum), 42, 44, 99,
118, 142, 154, 164, 166, 174, 187, 190,
191, 254, 266-269, 273, 288, 292, 294,
295, 307, 348, 349, 351, 353.
Gruglerius, Mateus (Matheus), 10, 14.
Guianus, Guillelmus, 100.
Guliardus, Iohannes, 118, 288.
Guncius, *v.* Goncius.
Guono (Guonis, Guvono) de
-Iohannes, 288.
-Laurencinus (Laurencius et filius), 256,
278.
-Michael, 289.
Hallias, Iohannes, 122.
Henvie, 347.
Iacobus de Sabaudia condam Achaye
princeps, 136, 158.
Iacobus taburninus, 289.
Iappa (Iappe, Zapa, Zappa), Iordaninus,
164, 201, 202, 235, 270, 353.
Iazolandum, *v.* Iocerandum.
Invernota de, Fredericus, 288.
Invernотus, Petrus, 122, 288.
Iocerandum (Iazolandum, Iozerlandus),
Iacobus, 67, 68, 213, 289, 323.
Ioffredus (Iofredus)
-Petrus, 289.
-Iohannes, 288.
Iohannes dominus prior episcopus, 212.
Iozerlandus, *v.* Iocerandum.
Karolus rex Franchorum, 100.
La Corbelera, 9.
La Fereria, Margarita, 297, 298.
La Melia, Leoneta, 167.
La Quibieria, Marieta, 165.
La Scribota, 9.
Lambertus (Lanbertus)
-Guillelminus (Guillelmonus), 67, 68, 288.
-Michael, 213, 289.
Lara, Dominicus, 289.
Laudre, Michael, 9.
Laynicum (Leynicum), 3.
Leugnascum, 45.
Levite de, Peroninus, 288.
Leynicum, *v.* Laynicum.
Lombardia (Lumbardia), 21, 26.
Lombriasco de
-Bertolello iudex, 25.
-Stephania uxor Bertolelli, 9.
Lomello de, Iacobinus, 10.
Lucento de, Bertinonus, 286.
Lucerna de, Brunetus, 278.
Ludovicus de Sabaudia frater domini
Achaye principis, 248, 330, 332, 333.
Ludovicus rex condam Franchorum, 100.
Lumbardia, *v.* Lombardia.
Lunellum, 100.
Magistro de, Anthonius, 217.
Maglanus, Iohaninus, 203.
Malanus servitor comunis Verzellarum,



Indice dei nomi e dei toponimi

267.
Malcavalerius (Malcavaler)
-Anthonius (Anthoninus, Antoninus, Antonius) notarius, 182, 184, 231, 232, 238, 257, 274, 282, 312, 314, 345.
-Bertolinus (Bartholinus, Bertinus, Bertollinus, Bertulinus), 1, 14, 36, 132, 139, 140, 143, 205, 219, 227, 232, 238, 240, 242, 249, 253, 255, 257, 267, 274, 285, 314, 322, 324, 329, 333, 335, 337, 343, 345, 349.
-Nicolinus (Nicholinus), 2, 3, 6, 12, 14, 19, 28, 57, 62, 77, 121, 130, 156, 179, 197, 210, 217, 228, 234, 284, 287, 324, 339.
Manganellus (Manganelus), Brunetus, 123, 287.
Marchissius, Nicolaus castellanus Ripolarum, 162.
Marentinus, Iacometus, 9.
Marescalcus
-heredes Anthoni, 274.
-Martinus, 9.
Marinus, Iohaninus, 287.
Marmetus maritus Caffaxe, 10.
Marochus, Iohannes, 288.
Maruchus, Dominicus, 288.
Marzandus, Guignonus, 152.
Mascherius, Nicholinus, 13.
Masoerius, Henricus, 74.
Maximus (Massimus) magister cirogichus (cioregichus), 102, 108-110, 112-114.
Mayalis, Bertolomeus, 284.
Maza, Guillelmus, 172.
Mazochus (Mazachus, Mazotus)
-Bertolomeus filius Manffredi, 225, 226.
-Georgius (Iorgius), 61, 138, 220, 257.
-Guillelmus (Vuillelmus), 2, 13, 58, 61, 62, 77, 80, 101, 105, 121, 129, 132, 140, 143, 156, 163, 165, 166, 168, 171, 172, 177, 183, 225, 226.
-Manffredus (Maffredus, Manfredus), 30, 57, 225, 284, 298.
-Petrus, 38, 138, 338.
Mealis, Bertolomeus, 286.
Mediciis (Medicis) de, Iohannes magister cirogichus, 215, 216.
Mediisbarbis (Mediis Barbis, Mediisbarbiis, Medisbarbis) de, Surleo (Surleonius, Surlio, Surlionus) iudex dominus de Papia, 1, 2, 131, 142, 163, 198, 232, 239, 262, 291, 324, 333, 349.
Mediolanum, 268.
Medisbarbis de, *v.* Mediisbarbis de.
Meglonio de, Iohannes, 289.
Megloretus, *v.* Melioretus.
Melia (Mellia), Petrus, 1, 10, 18, 30, 57, 61, 77, 79, 121, 130, 132, 140, 152, 177, 197, 210, 218, 228, 240, 249, 255, 256, 284, 286, 339.
Melioretus (Megloretus) trombator, 96-98.
Mellia, *v.* Melia.
Merlatus, Bertolomeus, 288.
Michelatus, Iohaninus, 286.
Migla de, Michael, 210, 287.
Miolerius, Iohannes, 10.
Miradolum, 347.
Mischie (Miscie), 18, 53.
Mocius, *v.* Mozius.
Molinerius, Iohaninus, 271.
Monerius Gillius, Henricus, 278.
Monscalerium (Monschalerium), 65, 147, 153, 154, 168-172, 174, 208, 292, 294-296, 347, 349, 351.
Monsvetulum (Monsvetullum), 76, 77, 104, 105, 213, 275, 276.
Montagna de
-Nicolayus, 288.
-Stephanus, 289.
Monteacuto (Monteacuto, Montecuto) de
-Micelinus (Michelinus, Mizelinus), 1, 58, 132, 211, 240, 284, 286.
-Petrus, 29, 104, 352.
Montealto de
-Andreeta, 12.
-Conreotus (Conraotus), 1, 6, 7, 12, 20, 30, 58, 145.
Montecuto de, *v.* Monteacuto de.
Mora, Martinus, 190, 191.
Moranda de, Iohaninus (Iohannes), 36, 183.
Mozius (Mocius)
-Iohannes, 9.
-Matheus (Mateus) notarius curie, 1, 13, 24, 132, 138, 180, 181, 219, 240, 256, 258, 261, 270, 274, 275.
-Michael, 270, 274, 338, 353.



Indice dei nomi e dei toponimi

- Mulinerius, Iohaninus, 230.
Murigetus nuncius et decanus curie, 184, 218.
Murinus vacherius, 14, 78.
Murinus, Vietus, 45, 46, 122, 210, 211, 287.
Mussatus (Musatus), Iohannes, 122, 123, 287, 301.
Mussis de, Matheus legum doctor iudex vallis Secuxie, 298.
Nechus (Nechis de)
-Anthonius, 36, 87, 138, 255, 257, 263, 272, 278, 339.
-Guiglelmus (Guillelmus, Vuillelmus), 1, 6, 18, 30, 57, 62, 77, 105, 121, 130, 132, 143.
-heredes Bertolomei et Guillelmi, 278.
-Thomas, 138, 277, 284, 287, 337.
Nicholoxio de (Nicholoxius), Anthonius, 12, 13.
Nicolays de, Bastardinus, 164.
Niger, Petrus, 89, 90.
Nono de, Anthonius filius domini Iacobi, 324.
Nonum, 324.
Noseto de, Iacobus, 91.
Novolle
-Iacobus, 235, 236.
-Petrus decanus curie, 224.
Oculo de, Iohannes, 10.
Oregla
-Iohanonus, 290.
-Stephanus, 289.
Padus (Paudus), 4, 13, 16, 18, 22, 43, 45, 47, 48, 56, 57, 62, 67-69, 79, 81, 84-86, 97, 98, 101, 109, 119, 120, 122, 123, 150, 156, 177, 187, 204, 207, 208, 221, 229-231, 235, 250, 251, 258, 259, 264-266, 271, 272, 276, 307, 308, 311, 316, 317, 320, 321, 326, 328, 340, 341, 345, 346, 348, 351, 353.
Paglacia, filia Boni Iohannis, 9.
Paglerius, Pellerinus, 289.
Pamparata (Panparata), Georgius, 284, 287.
Panchalerium, 246.
Panparata, *v.* Pamparata.
Papa (Pape)
-heredes Bertholomei, 12.
-Lanterminus, 1, 132, 240, 324.
-Michel (Michael), 2, 42, 84, 132, 240, 284, 339.
Paperotus, Plinerius, 288.
Paponus faber de Gruglasco, 174.
Par de, Nicolaius, 120.
Paratoribus de, Anthoniel, 290.
Patoneria, 213.
Paudus, *v.* Padus.
Pavayrolio (Pavarolio) de, Matheus (Mateus), 1, 4, 5, 12, 23, 28, 29, 71, 72, 132, 240, 255, 279, 284, 293, 303, 305, 313, 339, 350.
Pavexius, Iacobus, 285.
Peagerius, Catellanus, 138.
Pecheninus (Pezeninus) nuncius curie, 20, 40.
Pedemontes (Pedemuntis), 214, 215, 262, 346.
Pelerina (Pellerina), 8-10, 35, 104, 106, 117, 222, 235, 236, 246, 248, 252, 300, 301, 320, 321, 351.
Pellizonus (Pelizonus)
-Georgius (Iorgius), 1, 132, 152, 218, 240, 253.
-Vuillelmus (Guillelmus), 36, 138.
Perazius (Peraçinus, Perrachius, Perraçius), Iohannes, 13, 30, 177, 285.
Peretus, Albus, 122.
Peronoda de la, Anthonius, 235, 236.
Perrachius, Perraçius, *v.* Perazius.
Pertuxio de
-Bertholomeus (Bartholomeus, Bertolomeus), 18, 36, 138, 272, 312.
-Dominicus, 319.
-Franceschinus (Francesquinus), 30, 285.
-Martinus, 138, 182.
-Nicolayus (Nicolaus), 29, 203, 285.
-Thomas, 2, 86, 132, 240.
Pertuxium Rostagnum, 27, 29, 31, 98, 114, 206.
Peruxia, 347.
Petit Iot, 289.
Petrus gener Verne, 288.
Petrus rector ecclesie Sancti Petri Curteducis, 74.
Pezeninus, *v.* Pecheninus.
Phariseis (Pharisseis, Pharixeis) de, Luchas



Indice dei nomi e dei toponimi

- (Lucha) dominus locumtenens domini Surleonis iudicis, 72, 171, 232, 234.
Picatus, Petrus, 122.
Piglardus, Antonius masoerius, 160.
Pinayrolium (Pinarolium, Pinayrollum, Pinayrolum, Pinerolium, Pineyrolum, Pynarolium, Pyneyrolum), 62, 126, 128, 129, 133, 135, 137, 139, 141, 147, 149, 153, 154, 156, 158, 167, 171, 173, 178, 180, 185, 193, 196, 203, 206, 209, 211, 218, 223, 224, 226, 233, 237, 241, 250, 253, 254, 258, 261, 269, 271, 302, 307, 309, 310, 347, 348.
Pinexius, Guillelmus, 337.
Pineyrolum, *v.* Pinayrolium.
Pino de, Margarita, 28, 210, 272, 274, 284, 287, 297, 298, 312, 337, 352.
Piscator, Borlo (Borllo), 30, 289.
Placencia de, Guillelmus, 288.
Planicie, 9, 10.
Podio de, Iohanetus (Iohannes, Iohanetus) magister, 2, 42, 44, 84, 132, 240, 331, 333.
Polaster (Polastrus, Pollaster)
-Maynardus, 2, 7, 45, 61, 314.
-Mussinus, 23, 36.
Pollandruto de, Iohannes, 278.
Pollaster, *v.* Polaster.
Polletus, Anthonius, 290.
Poncius (Ponçius, Poncis de, Puncius)
-Guigo, 138, 188.
-Iohannes (naturalis), 2, 7-10, 12, 20, 23, 35, 41, 44, 46, 61, 66, 72-74, 77, 80, 83, 85, 93, 103, 124, 130, 132, 134, 152, 156, 157, 163, 166, 172, 177, 179, 183, 191, 193, 194, 216, 218, 224, 227, 235, 240, 251, 254.
-Stephanus notarius, 103, 119, 138, 150, 162, 205.
Pont, 122.
Ponzono de, Albertus frater ex marchionibus in prioratu Lombardie locumtenes, 137.
Porcellus (Porzellus), Iohaninus (Iohannes), 1, 30, 132, 140, 211, 218, 240, 273, 277, 284, 286, 312.
Portanova de
-Anthonius, 312.
-Iacobinus (Iacobus), 30, 57, 210, 273, 284, 286.
Porzellus, *v.* Porcellus.
Prandus (Prandiis de)
-Iacobus (Iacobinus), 106, 107.
-Leoneta, 26.
Pratum Clausum (Pratum Clausum, Pratum Clauxum), 42, 62, 122, 196, 215, 346.
Pricatus, Iacobinus, 78.
Primus, Iohanetus, 264.
Provana, Aymorotus (Aymoretus) condominus Druuenti, 162.
Puncius, *v.* Poncius.
Puteo de, *v.* Capra.
Puteum Strata (Strate), 51, 54, 55, 229.
Pynarolium, Pyneyrolum, *v.* Pinayrolium.
Quarellus, Iacobus, 228.
Quartum, 31.
Quereum, Querium, *v.* Cherium.
Rabaglus superstans viarum, 323.
Racunixium, 229.
Rapiolla, *v.* Raviola.
Rascherius, Iohanardus, 278.
Rassetus (Rasetus), Michael, 63, 139, 151, 207, 208.
Ratayrotus, Perinus, 262.
Raviola (Rapiolla, Raviolatus, Raviolla)
-Anthonius, 289.
-Guillelmus, 64, 289.
-Iohannes filius Martini, 122, 123, 288.
-Martinus, 30, 62, 156.
Raymondanus, Michelonus (Michael), 15, 16.
Raynerius, Iohannes, 13.
Rechicius, Bertolomeus, 289.
Regaudi, Bertolomeus, 231.
Ribaudus, Iohannes, 9.
Ripalta de, Amanrichus (Amanricus, Manricus) dominus nobilis, 159, 160, 162, 166.
Ripalta, 159, 162.
Riparia de, Nicolinus, 286.
Ripayrolio (Ripayrollio) de, Petrus, 30, 284, 286, 312, 338.
Ripole (Ripolle, Rippole, Rippolle), 3, 112, 117, 120, 121, 157, 159-162, 166, 201, 206, 264, 316, 320, 321, 324, 325, 340,



Indice dei nomi e dei toponimi

- 342, 343, 346.
Rivalba de, Iohannes, 144.
Rivus Frigidus, 300.
Robasomerium, 172.
Rocatium, *v.* Rochacium.
Rocatus, Iacobus, 289.
Rochacium (Rocatium, Rocazium), 53, 55,
56, 326, 328.
Rochatinus massarius, 213.
Rochus
-Gribaldus, 123.
-Petrus, 287.
Rogerius, Petrus, 289.
Rogetus, Marmetus secretarius domini
comitis, 142, 158.
Romatus, Bertinus, 222.
Rossetus (Rosetus)
-Anthonius, 161.
-Petrus, 338.
Ruata (Rua, Ruvata)
-Andreas, 30, 202, 255, 284, 333, 339, 352.
-Bertolotus, 202, 210, 211, 213, 312.
-Fledericus (Fredelicus, Fredellicus), 197,
211, 286.
-Fraylinus, 228.
-Guillelmus, 287.
-Michael (Michel), 2, 28, 61, 177, 284, 287.
-Peronus, 287.
Rufus, Nicoletus (Nycoletus) alias Berga-
minerus secretarius, 278, 350, 351.
Ruiglascho (Ruviglascho, Ruviglasco) de
-Iacobinus (Iacobus, Iaquiminus)
clavarius, 7, 23, 41, 61, 67, 73, 75, 88,
103, 120, 125, 150, 182, 193, 277.
-Iohannes, 12.
Ruore de, *v.* Ruvore de.
Rusiglata (Russiglata), Boniffacius, 122,
288.
Ruvata, *v.* Ruata.
Ruviglascho de, Ruviglasco de, *v.* Ruiglasco
de.
Ruviglascom, 203.
Ruvore (Ruore) de
-Albertinus, 44.
-Brunetus, 1, 2, 4-7, 13, 19, 26, 29, 31, 33,
36, 37, 40, 41, 55, 57, 62, 70, 73, 76, 80,
83, 86, 104, 112, 121, 129, 131, 140, 143,
150, 152, 161, 168, 169, 172, 177, 179,
183, 191, 195-197, 204, 211, 218, 228,
234, 238, 239, 242, 248, 252, 255, 261,
267, 277, 279, 280, 283, 286, 293, 313,
316, 317, 321, 325, 339, 344, 349, 352.
-Florius, 2, 12.
-Iacobinus, 1, 84, 131, 217, 239, 293.
-Martinus (Marthinus), 1, 58, 70, 73, 103,
106, 131, 205, 218, 239, 314, 327, 343.
-Petrus, 7, 8, 13, 36, 41, 50, 87, 150, 175,
261, 272, 274, 312, 339.
-Richardus, 1, 131, 239.
-Valfreotus, 1, 19, 59, 131, 239.
Sachetus, Henrietus (Henricus), 285, 287,
337.
Sachus, Bertolomeus (Bertholomeus), 1,
30, 99, 240, 284, 293.
Salayrolio de, *v.* Solayrolio de.
Salex, 170, 172.
Samgonum, *v.* Sangonum.
Sancta Margarita, 14, 87, 181.
Sancta Maria de Spinayrano (Paragnano),
168, 169.
Sancta Maria, 109, 204.
Sancti Donati, burgum, 80.
Sancto Bricio de
-Iohannes, 10.
-Thomas, 17.
Sancto Mauro de
-Curtus, 288.
-Follus, 311.
-Gracius, 10.
Sanctus Georgius, 285.
Sanctus Gilius, 77.
Sanctus Iacobus de Sturia, 172, 194, 276.
Sanctus Martinus, 212.
Sanctus Marturianus, 335.
Sanctus Maurus, 115, 122.
Sanctus Salvator (Salvatorius), 61, 62, 122,
123, 230, 346.
Sanctus Solutor Minor, 105, 172, 194, 231.
Sanctus Vitus, 213.
Sangonum (Samgonum), 62, 65, 66, 153,
154, 165, 168-171, 174, 292.
Sant de, Guillelmus, 74.
Santo Baligno de, Petrus, 286.
Sartor
-Baudechinus, 9.
-Georgius (Iorgius), 29, 43-46, 54, 55.



Indice dei nomi e dei toponimi

- Sasse (Saxe)
-Bertinus, 213.
-Bertholomeus, 123.
-filius Bertini, 289.
-heredes Amedei, 287.
Sassie, *v.* Saxie.
Saviglanum (Savillianum), 35, 157, 158.
Saxe, *v.* Sasse.
Saxie (Sassie), 53, 55, 56, 326, 328.
Scholanus
-Nicolinus filius Oddoni, 246.
-Oddonus, 246.
Senzapenser, Oddonus alias carpantarius, 167.
Septimo de, Obertus, 115.
Septimum, 114, 115.
Serres de, Guicardus, 128.
Sessana, 264.
Simio (Simeo, Simeonius, Simionis, Simionius, Simuonius, Sumio, Symeo, Symeonus, Symio)
-Amedeus dominus locumtenens et thesaurarius, 126, 165, 171, 223, 249, 277, 346-348, 351.
-Henricus (Henrietus, Henriotus) excuttifer, 147, 148, 278, 302.
Solario (Solaryo, Solayrio, Sollario) de, Micelletus (Michael, Michel, Micheletus, Michelletus, Mizeletus, Mizelletus) de Ast castellanus Ville Franche, 167, 171, 194, 198, 202, 237.
Solayrolio (Salayrolio) de
-Agnixina (Agnesina) filia condam Stephani, 21.
-Iacobinus, 290.
-Iohannes, 312.
-Petrus, 287.
Sollario de, *v.* Solario de.
Speciarius, Nicoloxius, 2, 285.
Stampanum, 100.
Stiraschum (Extiraschum, Stirachum, Stirascum), 61, 62, 122, 346.
Streys de, *v.* Extres de.
Sturia, 25, 43, 108, 109, 122, 123, 168-170, 191, 194, 203, 204, 213, 231, 275, 276, 346.
Sumio, *v.* Simio.
Surdus
-Conradus, 10.
-Iohannes, 91.
Symeo, Symeonus, Symio, *v.* Simio.
Tabula (Tabulla)
-Bertolomeus (Bertholomeus), 289, 323.
-Michael, 288.
Tapei, *v.* Capay.
Tarentaxia, 327.
Tarinus
-Andreas, 30, 210, 287.
-Anthonius, 63, 65, 289.
-Iohannes, 289.
-Petrus, 123.
Tavanus, Anthonius, 9.
Testa
-Guillelmus, 289.
-Matheus, 234, 287.
Testator (Testor)
-Anthonius, 290.
-Iohannes, 234.
Tinctor, *v.* Tintor.
Tinivellus, Iohaninus, 78.
Tintor (Tinctor)
-Iacobus, 289.
-Martinus, 9, 10, 27, 35, 95, 101, 104, 109, 110, 124, 165, 168, 171, 172, 225, 235, 242, 245, 257, 273, 276, 311, 316, 320.
Tirot, Iacobinus, 230.
Toffange, Iohannes, 30, 62, 99, 121, 211, 228, 284, 286.
Tondi
-Anthonius, 235, 236.
-Iacobus filius Anthonii, 235, 236.
Tripa, Iacobina uxor Beneytini, 25.
Troffarello de, Peronodus, 14.
Tupinatus, Michael, 138.
Turre (Ture) de, Thomas, 297, 346-348, 353.
Ugeto de, Iacobus, 289.
Vacarotus, Iohannes, 290.
Vacha, Iacobinus, 289.
Vacherius, Bertolomeus (Bertholomeus), 210, 273, 287.
Vado de
-Georgius, 286.
-Pizen, 290.
Vagla, Petrus, 211.
Vaioyo de, *v.* Valioya.
Valdoc (Valisdoc, Vallisdoc, Vallisdoch),



Indice dei nomi e dei toponimi

- 87, 117, 175, 221, 234, 285.
Valencia, 110.
Valentinum, 87, 174, 175, 282, 285.
Valioya (Vaioyo de, Vanioya, Vauzoia, Vauzoia)
-Antonius, 273.
-Iacobus (et frater), 30, 67, 68, 210, 212, 285, 287, 312.
Valis Sancti Martini, 347.
Valisdoc, *v.* Valdoc.
Vallabrun, 213.
Valle de, Perinus, 288.
Valledoch de, Iordanus, 290.
Vallis Plana, 213.
Vallisdoc, Vallisdoch, *v.* Valdoc.
Vanchilia, Vanchillia, *v.* Venchilia.
Vanioya, *v.* Valioya.
Vaudagna (Vaudayna, Vaydayna)
-Antonius, 212.
-filius condam Oddonis, 235.
-Iohaninus, 122, 285, 286, 312, 337.
-Oddonus (Odonus), 2, 6, 132, 140, 240, 249, 256, 285, 286, 338.
Vauzoia, Vauzoia, *v.* Valioya.
Vaydayna, *v.* Vaudagna.
Venchilia (Vanchilia, Vanchillia, Venchigla, Venquilia), 62, 87, 122, 123, 163, 164, 168, 175, 234, 282, 285, 333, 335, 346.
Venissius, Anthonius dictus Hom, 91, 92.
Venquilia, *v.* Venchilia.
Vercelle (Verzelle), 267, 268.
Vercellis de, Iohannes magister testor, 141, 143, 144.
Vercelonus, Petrus, 287.
Verua (Veruca, Veruta) recuperator custos campanili Sancti Andree, 100, 101, 258, 259.
Verzelle, *v.* Vercelle.
Vezotus, Anthonius, 290.
Vianda, Peronodus, 288.
Vigono de, Bertulinus, 289.
Vigonum, 24, 25, 271.
Villa Franca de, Iohannes magister, 24.
Villa Francha (Villafranca), 167, 347.
Villa Staloni (Villa Stelloni), 89, 90, 262.
Villanus, Thomas, 121.
Volveria (Volverie), Stephanus, 6, 62, 282, 284, 338, 339, 352.
Vota de la, Petrus, 25.
Vulpiano de, Manoel, 290.
Vulvieto de, Guillelmus, 9.
Yporegia, 31, 163, 336.
Zabot, Iacometus, 69.
Zalant de, *v.* Chalant de.
Zanzano de, Oddonetus, 323.
Zapa, *v.* Iappa.
Zapei (Zapey) caligarius, 284, 352; *v. anche* Capay.
Zappa, *v.* Iappa.
Zayne de, Iacobus, 38, 78.
Zayreta, Mizellotus notarius, 158.
Zignino de, *v.* Chignino de.
Zono de
-Iohaninus, 289.
-Manfredus, 289.
Zoppus (Çop, Zopus), Martinus nuncius curie, 75, 233, 300.
Zucha, Bertholotus (Bertolotus), 62, 285.